ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **90**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

POSTE ITALIANE S.p.A.

(Esercizio 2001)

Trasmessa alla Presidenza il 24 luglio 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 44/2002 del 23 luglio 2002 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Poste Italiane S.p.A. per l'esercizio 2001 ..... » 11

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2001:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione ..... » 163

Relazione della Società di revisione ..... » 175

Relazione sulla gestione ..... » 179

Bilancio di esercizio ..... » 281

Bilancio consuntivo ..... » 399

Relazione del collegio sindacale ..... » 483

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 44/2002.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 luglio 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti l'articolo 5 del decreto-legge 1º dicembre 1993, n. 487, convertito, con modifiche, con legge 29 gennaio 1994, n. 71, con cui l'Ente « Poste Italiane » è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

vista la delibera del CIPE del 17 dicembre 1997 con cui l'Ente « Poste Italiane » è stato trasformato in Poste Italiane S.p.A.;

vista la determinazione n. 7 del 1994 del 15 febbraio 1994 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'E.P.I., ora « Poste Italiane S.p.A. » e le Amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2001 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio Sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Dott. Luigi Pietro Caruso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società sull'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Poste Italiane S.p.A.

ESTENSORE — *Luigi Pietro Caruso*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 23 luglio 2002.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE POSTE ITALIANE S.P.A. PER L'ESERCIZIO 2001

S O M M A R I O

1. – Premessa ..... *Pag.* 13

2. – Considerazioni generali ..... » 14

3. – Gestione finanziaria ..... » 32

3.1. Introduzione ..... » 32

3.2. Stato Patrimoniale ..... » 44

3.3. Conto Economico ..... » 56

3.4. Separazione contabile ..... » 70

3.5. Bilancio Consolidato ..... » 76

4. – Gruppo Poste Italiane ..... » 79

5. – Risorse umane ..... » 97

6. – Divisione di business ..... » 115

6.1. Corrispondenza ..... » 115

6.2. Espresso – Logistica – Pacchi ..... » 123

6.3. Bancoposta ..... » 127

6.4. Filatelia ..... » 133

7. – Contratti e consulenze ..... » 135

8. – Sistemi dei controlli interni ..... » 146

9. – Conclusioni ..... » 153

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi degli artt. 7 e 12 della legge 259 del 21 marzo 1958 – sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Poste Italiane SpA per l'esercizio 2001, con riferimenti sui principali fatti di gestione verificatisi successivamente.

La precedente relazione è stata pubblicata in Atti Parlamentari, Camera Deputati, XIV Legislatura, Doc. XV, Vol. n. 8 (Determinazione n. 36/2001)[1].

[1] Come è noto con sentenza n. 139 del 9.5.2001, la Corte costituzionale ha annullato l'art. 3, comma 1, del Decreto legislativo n. 286 del 30.7.1999 che aveva abrogato l'art. 8 della legge n. 259/58. Articolo, in base al quale, la Corte oltre a riferire annualmente al Parlamento il risultato del controllo eseguito, può formulare, in qualsiasi altro momento, i suoi rilievi ai Ministeri vigilanti ove accerti irregolarità nella gestione e, comunque, quando lo ritenga opportuno.

2. CONSIDERAZIONI GENERALI

2.1 La presente relazione si riferisce al controllo eseguito sulla gestione di Poste italiane S.p.A.; una specifica sezione è dedicata alle società del Gruppo.

Per una migliore intellegibilità dei dati esposti nel presente referto, i valori economici, patrimoniali, finanziari nonchè quelli relativi alla vendita dei prodotti e servizi dell'esercizio 2001, vengono posti a raffronto con quelli dei tre esercizi precedenti, allo scopo di avere una visione complessiva dell'andamento della gestione dal momento della trasformazione dell'Ente Poste Italiane in società per azioni (28 febbraio 1998), anche con riferimento alle previsioni del Piano d'Impresa 1998-2002, avviato nel 1998 per il risanamento della società.

Conto Economico Riclassificato Sintetico

	Situaz. al 31/12/1998	Situaz. al 31/12/1999	Situaz. al 31/12/2000	Situaz. al 31/12/2001	Δ 2001/2000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**6.013,4**	**6.429,4**	**6.935,9**	**7.338,3**	**402,4**
Costi del personale	(5.338,1)	(5.186,5)	(5.069,8)	(4.879,2)	190,6
Altri costi operativi	(996,0)	(1.122,3)	(1.361,7)	(1.649,8)	(288,1)
Iva non detraibile	(186,5)	(166,2)	(199,6)	(222,4)	(22,8)
Totale costi operativi	**(6.520,6)**	**(6.475,0)**	**(6.631,1)**	**(6.751,4)**	**(120,3)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(507,2)**	**(45,6)**	**304,8**	**586,9**	**282,1**
Ammortamenti e Accantonamenti	(286,7)	(309,6)	(350,0)	(412,4)	(62,4)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(793,9)**	**(355,2)**	**(45,2)**	**174,5**	**219,7**
Proventi (oneri) finanziari	(123,0)	(123,7)	(181,1)	(141,9)	39,2
Proventi (oneri) straordinari	(256,7)	18,2	53,5	298,0	244,5
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(1.173,6)**	**(460,7)**	**(172,8)**	**330,6**	**503,4**
Imposte (Irap)	(194,7)	(202,6)	(219,2)	(223,1)	(3,9)
RISULTATO NETTO	**(1.368,3)**	**(663,3)**	**(392,0)**	**107,5**	**499,5**

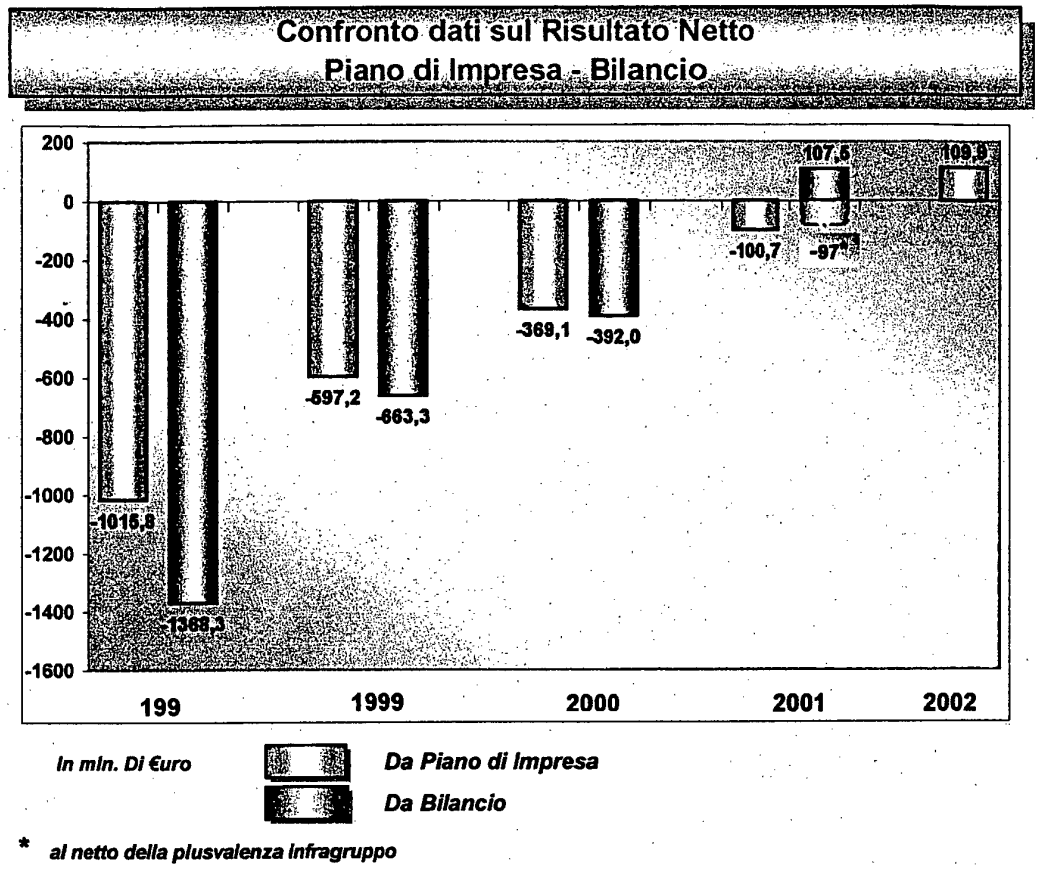
In milioni di €

Il conto economico di Poste Italiane S.p.A. dell'esercizio 2001 si chiude con un utile netto di 107,5 milioni di euro.

Tale risultato, per un confronto omogeneo e più significativo, va depurato della plusvalenza infragruppo di 222,2 milioni di euro, realizzata a seguito di conferimento del ramo d'azienda immobiliare alla controllata EGI S.p.A.. Nel corso del 2001, la suddetta plusvalenza si è ridotta a 204 milioni di euro a seguito dell'alienazione da parte della società controllata (EGI SpA) di alcuni degli immobili conferiti.

In mancanza della suddetta plusvalenza il risultato netto chiude con una perdita netta di circa 97 milioni di euro, con una riduzione del 75% rispetto alla perdita netta di 392 milioni di euro del 2000.

Nel prospetto che segue vengono posti a raffronto i risultati netti conseguiti da Poste italiane nel periodo 1998-2001 con quelli previsti dal Piano d'Impresa 1998-2002, che aveva tracciato un percorso di risanamento tale da condurre la società al pareggio di bilancio e, successivamente, all'utile entro l'esercizio 2002.



* *al netto della plusvalenza infragruppo*

Va altresì precisato che al risultato netto 2001, oltre alla plusvalenza infragruppo di 222,2 milioni di euro, hanno contribuito anche altri proventi straordinari derivanti da:

- plusvalenze derivanti dalla vendita straordinaria di immobili e alloggi di servizio per 123,8 milioni di euro (nel 2000 tali plusvalenze sono state pari a 85,9 milioni di euro);
- imputazione al conto economico dell'esercizio di passività già iscritte in precedenti esercizi, ormai caduti in prescrizione, per 81,9 milioni di euro;
- rettifiche positive di valore delle immobilizzazioni materiali per 44,1 milioni di euro.

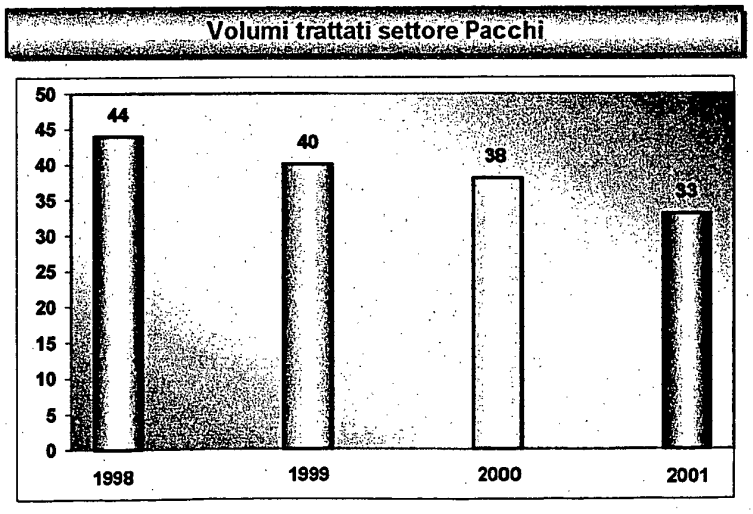
L'effetto positivo sul risultato netto correlato ai maggiori proventi straordinari è stato in parte attenuato da un incremento degli oneri straordinari (186,1 milioni di euro nel 2001, 90,8 milioni di euro nel 2000), riferiti essenzialmente all'accantonamento

straordinario al fondo oneri di ristrutturazione, per 156,5 milioni di euro, a fronte del piano di esodo e accompagnamento alla pensione del personale posto in essere dalla Società.

L'attenzione della Corte, anche nel 2001, si è soffermata sul settore "pacchi"; ciò in quanto gli interventi di miglioramento sono stati avviati in ritardo, sia rispetto ai progetti di rilancio che hanno interessato gli altri servizi, sia rispetto alle effettive necessità di intervento nello specifico settore i cui volumi, come ampiamente illustrato nei precedenti referti, indicavano una preoccupante perdita di quote di mercato.

La riorganizzazione, con il ridisegno della logistica e della distribuzione, è decollata nel 2000 con la costituzione del Consorzio Logistica Pacchi, controllato da Poste Italiane S.p.A. e al quale partecipano il Gruppo SDA (100% Poste Italiane) e il Gruppo Bartolini (20% Poste Italiane). Nel giugno 2001 è stata lanciata la nuova offerta commerciale, basata su tre prodotti di Corriere Espresso (Postacelere, Paccocelere 1, Paccocelere 3) e sul nuovo Pacco Ordinario.

La qualità del servizio è nettamente migliorata; in particolare per il Pacco Ordinario le percentuali di consegna entro 5 giorni sono passate dal 50%, prima della riorganizzazione, a oltre l'85% nel 2001, in linea con quanto previsto dal Contratto di Programma.



(Volumi espressi in milioni di invii)

Il miglioramento della qualità, tuttavia, non si è ancora tradotto in un aumento dei volumi. Infatti, come evidenziato graficamente, nel 2001 persiste la diminuzione dei volumi con circa 5 milioni di pacchi ordinari rispetto all'anno precedente. Tale andamento negativo viene giustificato dalla Società con la ricerca da parte della clientela di prodotti con livelli di servizio più elevato, quali possono essere quelli del

Postacelere e Paccocelere. Questi ultimi, tuttavia hanno avuto un incremento complessivo di circa 2,2 milioni di pezzi (8,8 milioni nel 2000, 11 milioni nel 2001) non sufficiente a compensare il calo dei volumi dei pacchi.

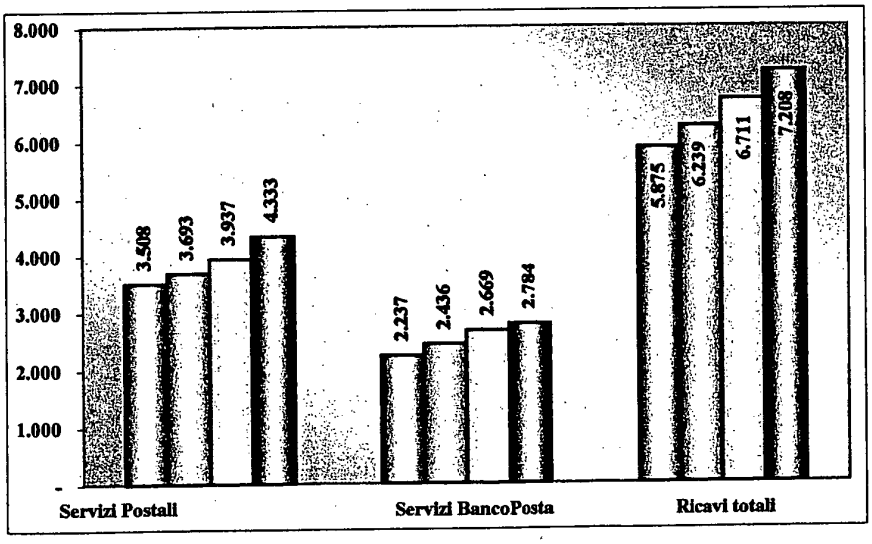
Un altro fattore che ha inciso su tale riduzione è dovuto alla eliminazione delle tariffe più basse che ha dirottato talune aziende su altri prodotti.

2.2 Il valore totale della produzione dell'esercizio 2001 conferma ancora un trend in aumento che trova sostegno nell'incremento dei ricavi derivanti dai servizi postali e dai servizi di Bancoposta.

RICAVI NEI SERVIZI POSTALI E NEI SERVIZI DI BANCOPOSTA

	1998	1999	2000	2001
Ricavi Servizi Postali	3.508	3.693	3.937	4.333
Ricavi Servizi Bancoposta	2.237	2.436	2.669	2.784
Ricavi Totali *	5.875	6.239	6.711	7.208

** Compresi 203 mld per i servizi di Telecomunicazioni*



In milioni di €

2.3 L'incremento dei ricavi dei servizi postali è dovuto principalmente all'aumento complessivo dei volumi, a sua volta reso possibile dal miglioramento degli standard di qualità, dal potenziamento strutturale della rete di meccanizzazione e da una più efficace politica di prodotto.

Tra i servizi postali, maggiore incremento hanno avuto le spedizioni con affrancatura meccanica presso gli uffici postali, la posta elettronica ibrida e le spedizioni senza materiale affrancatura.

A queste voci si aggiunge quella a carattere di straordinarietà, quindi non ripetibile, dei ricavi relativi alla distribuzione per la fase di pre-alimentazione delle monete euro per circa 120 milioni di euro.

E' opportuno osservare, in questa sede, che i ricavi derivanti dalla vendita di servizi postali in regime di riserva subiranno sensibili ripercussioni a partire dal 1° gennaio 2003, in conseguenza dei nuovi e più ristretti limiti di peso e di prezzo della corrispondenza, stabiliti dalla recente Direttiva approvata nell'aprile 2002 dal Parlamento europeo e dal Consiglio per l'ulteriore apertura alla concorrenza dei servizi postali. In particolare, l'attuale limite di peso stabilito dalla Direttiva 97/67CE in 350 grammi, si attesterà in 100 grammi dal 1° gennaio 2003 e in 50 grammi a decorrere dal 1° gennaio 2006.

2.4 I ricavi generati dalla vendita dei prodotti e servizi di Bancoposta, evidenziano nel 2001 un rallentamento del trend di crescita rispetto al 2000.

Diversi i fattori che hanno determinato il decremento, così sintetizzabili:

- i mercati finanziari, influenzati dal timore di una recessione economica conseguente al rallentamento dell'economia degli Stati Uniti e alla situazione di crisi in Giappone, hanno subito ripercussioni dalle scelte dei risparmiatori, indotti ad abbandonare forme di investimento con alta propensione al rischio;
- le quotazioni azionarie, in discesa da fine maggio su tutte le principali borse dell'area euro, hanno accentuato una tendenza recessiva dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre;
- la crisi dei mercati azionari ha interessato anche la raccolta del risparmio, determinando un forte calo della raccolta netta attraverso i Fondi Comuni d'Investimento.

Oltre ai suddetti fattori indiretti di rallentamento della crescita dei ricavi, si è verificata anche una diminuzione dei ricavi ascrivibili ai servizi delegati (-8,9%), ai libretti e buoni postali (-1,3%) nonché ai ricavi derivanti dalla giacenza media complessiva da Pubblica Amministrazione, a seguito della chiusura di oltre 5.000 conti correnti.

Le accennate criticità, che hanno pesato sul trend di crescita dei ricavi del Bancoposta, sono state fronteggiate con nuove iniziative mirate ad ampliare la gamma dei prodotti offerti.

In proposito va segnalato che nel 2001 assumono ancora grande rilievo i risultati per il conto BancoPosta dedicato al mercato retail che ha visto ampliata la sua operatività con nuove funzionalità del conto (bonifici, assegni di terzi, ecc.) e con le carte di credito

legate al circuito Mastercard e quelle di debito e di pagamento utilizzabili sul circuito Maestro e su quello Postamat.

Ad ottobre 2001, è stata data comunicazione ai vecchi correntisti della nascita del nuovo conto BancoPosta Impresa, le cui caratteristiche possono più proficuamente soddisfare le esigenze delle imprese, degli enti e dei piccoli risparmiatori.

Nel settore del risparmio gestito, nonostante le rappresentate criticità del mercato, la società controllata BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha potuto effettuare un raccolta netta di 100 milioni di euro. Nel mercato delle polizze vita, una posizione di rilievo ha assunto la società controllata PosteVita S.p.A. con una raccolta di nuovi premi pari a 2,4 miliardi di euro (tale ammontare colloca PosteVita tra i principali operatori del mercato).

Anche nel settore delle obbligazioni a capitale garantito, il BancoPosta ha totalizzato una crescita del 40% rispetto al 2000 collocando sul mercato obbligazioni per oltre 4 miliardi di euro.

2.5 I dati di preconsuntivo dei ricavi dei servizi postali riferiti al primo trimestre del 2002 indicano una tenuta rispetto al 2001. Gli stessi dati, peraltro, mettono in luce anche uno scostamento negativo rispetto al budget 2002. L'andamento negativo è da attribuire essenzialmente ai seguenti fattori:

- crisi economica che ha rallentato soprattutto gli invii di direct mail correlati agli investimenti pubblicitari delle aziende;
- riduzione delle registrate (es. raccomandate) a causa di una minore domanda da parte della P.A. e di una loro sostituzione con prodotti elettronici (nei primi mesi dell'anno sono mancati volumi significativi di cartelle esattoriali che verranno inviate successivamente);
- liberalizzazione della cosiddetta posta ibrida a data e/o ora certa.

L'andamento dei ricavi dei servizi finanziari nel corso del primo trimestre del 2002 segna un incremento in confronto al 2001 e un positivo incremento rispetto al budget del 2002. Il nuovo trend dei risultati del BancoPosta trova - ad esempio - conferma nei dati della Direzione Regionale Lombardia che opera in un contesto di mercato caratterizzato da un' accentuata concentrazione di sportelli bancari. Ancorché in un contesto regionale, i risultati raggiunti appaiono particolarmente significativi in quanto i ricavi dei servizi di BancoPosta rappresentano circa il 20% del dato a livello nazionale.

2.6 Il totale dei costi operativi nel 2001 si fissa a 6.751,4 milioni di euro, con un incremento dell'1,8% rispetto all'anno precedente, nonostante il minor costo del personale del 3,8%. Va comunque notato che, sempre nell'esercizio 2001, i ricavi sono cresciuti del 7,4%.

Costi Operativi

	1998	1999	2000	2001	Δ +/-01/00
Costi del Personale	(5.338,1)	(5.186,5)	(5.069,8)	(4.879,2)	-3,8%
Costi della Gestione caratteristica	(1.182,5)	(1.288,5)	(1.561,3)	(1.872,2)	19,9%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(6.520,6)	(6.475,0)	(6.631,1)	(6.751,4)	1,8%

Nel corso del 2001 dopo la firma del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del gennaio 2001, il confronto della Società con le Organizzazioni Sindacali si è concentrato sul tema dell'"occupazione" e della connessa necessità di procedere a una significativa riduzione del costo del lavoro concludendosi con l'adozione delle procedure di cui alla legge 223/91.

Gli accordi in materia, definiti dalle parti nel mese di ottobre, hanno previsto, tra l'altro, la risoluzione del rapporto di lavoro disposta d'ufficio dall'Azienda nei confronti di tutto il personale che risulti in possesso dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia rispettivamente alla data del 31 dicembre 2001 e del 31 marzo 2002.

La consistenza numerica del personale in attività alla data del 31 dicembre 2001, anche in seguito all'avvio dei surrichiamati provvedimenti, si è stabilita in 157.677 unità [1], con una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 12.599 unità.

La consistenza media, invece, nel corso del 2001 è pari a 166.125 unità.

Consistenza del personale

	1998	1999	2000	2001	Δ +/-01/00
Numero di dipendenti * (media annua)	186.648	182.090	174.552	166.125	- 8.427

* Inclusi Contratti a Tempo Determinato, Formazione Lavoro, personale comandato e sospeso

[1] Compresi 5.339 dipendenti con contratto a tempo determinato ed esclusi 424 dipendenti "comandati" presso amministrazioni ed enti pubblici e 414 sospesi non retribuiti.

Il costo complessivo del personale per l'esercizio 2001 (4.879,2 milioni di euro) risulta inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (5.069,8 milioni di euro); la diminuzione, peraltro, è dovuta alla contrazione dell'organico registrata nel periodo pari a -8.427 unità medie. Per contro, a seguito del citato rinnovo contrattuale, il costo medio unitario è aumentato (+324 euro).

L'andamento economico della gestione ha determinato nel 2001 una apprezzabile minore incidenza del costo del personale sui ricavi complessivi (66,5%) rispetto all'esercizio 2000 (73,1 %). Nel 1998 era di circa il 90%.

I costi della gestione caratteristica evidenziano un consistente incremento rispetto all'anno precedente (+19,9%) e sono riferiti essenzialmente ai maggiori oneri per il trasporto della corrispondenza e dei pacchi (+144 milioni di euro) conseguenti alla esternalizzazione della logistica, affidata al Consorzio Logistica Pacchi (Società controllata da Poste S.p.A.) già a partire dal luglio 2000, e ai costi connessi al trasporto delle monete euro.

In aumento sono i costi sostenuti per l'attività di consulenza, che complessivamente passano da 34,8 milioni di euro del 2000 a 46,9 milioni di euro del 2001 (+34,8%). All'interno della voce consulenze crescono in modo particolare le consulenze tecniche (soprattutto legate ai progetti di sviluppo informatico) che si attestano nel 2001 a 28,4 milioni di euro con un incremento del 59,7% rispetto al 2000.

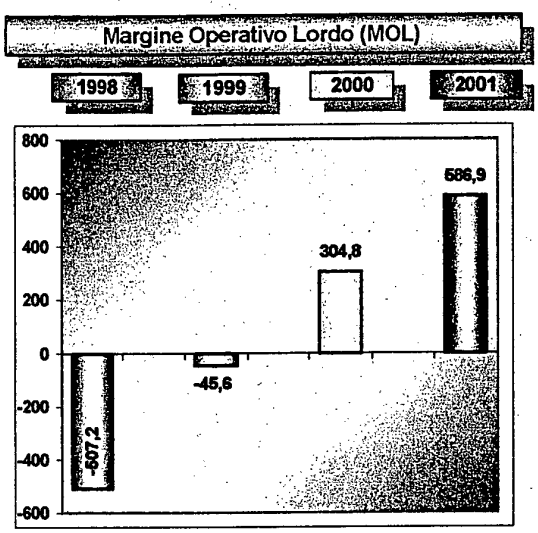
Nel complesso, la Corte rileva il positivo andamento della redditività aziendale nel corso del periodo 1998-2001, che ha determinato il passaggio da una perdita operativa netta di circa 800 milioni di euro del 1998 a un utile operativo netto di circa 175 milioni di euro del 2001, nonostante la persistenza di oneri non compensati per il Servizio Universale.

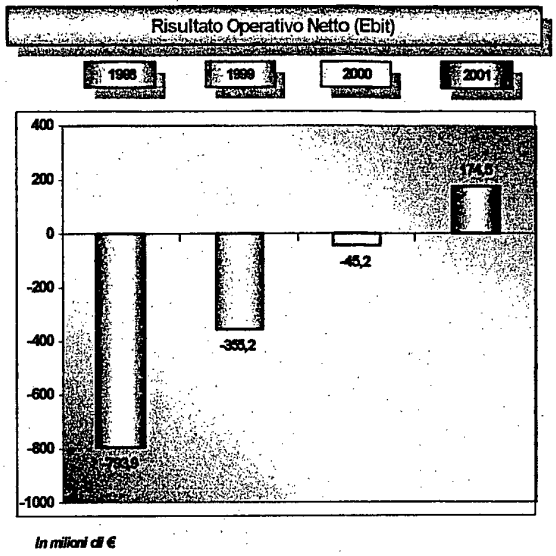
In merito alla copertura degli oneri per lo svolgimento del Servizio Postale Universale, grande importanza ha assunto la decisione della Commissione Europea del 12/3/2002 relativa all'archiviazione dell'inchiesta aperta nel 1998 nei confronti del Governo italiano per presunte sovvenzioni pubbliche assegnate a Poste Italiane.

La decisione, infatti, sebbene successiva alla chiusura dell'esercizio in esame, riveste importanza in quanto, nel concludere che i fondi pubblici ricevuti da Poste Italiane nei periodi 1958-1993 e 1994-1999 per complessivi 27 miliardi di euro costituiscono una congrua compensazione ai costi del Servizio Postale Universale, riconosce direttamente che tale voce di costo è particolarmente rilevante per il bilancio della Società e che, inoltre, gli stanziamenti statali sono risultati insufficienti a coprire i costi per il servizio erogato.

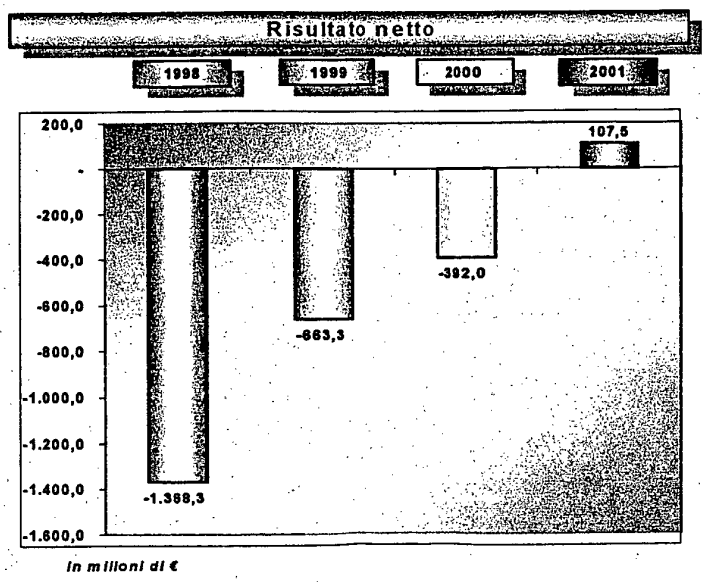
2.7 Sul fronte dei risultati economici il 2001 segna un ulteriore miglioramento del *Margine Operativo Lordo,* che passa dai 304,8 milioni di euro del 2000 agli attuali 586,9 milioni di euro.

Anche il *Risultato Operativo Netto*, nonostante l'aumento degli ammortamenti, assume ora segno positivo e si fissa in 174,5 milioni di euro.



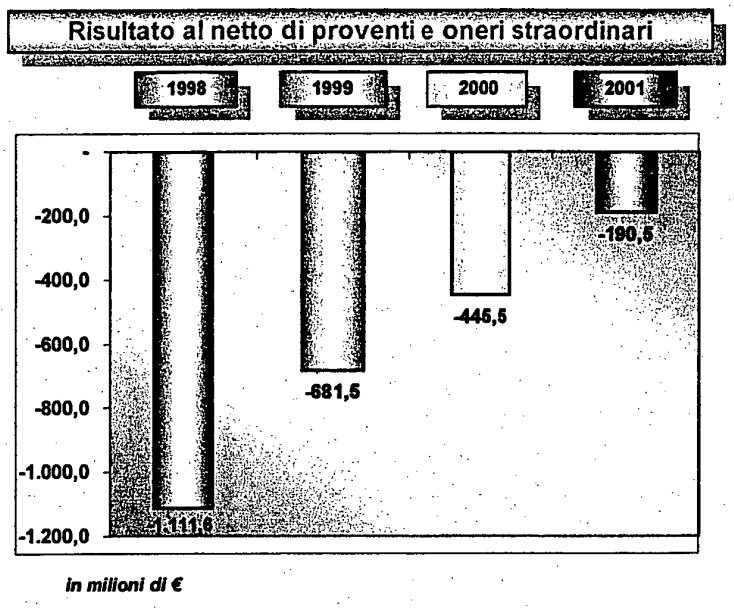


Il risultato economico, al netto delle imposte, è migliore di circa 500 milioni di euro rispetto all'anno precedente e diventa, quindi, di segno positivo (+107,5 milioni di euro); tuttavia, ai fini di una più equa valutazione, va tenuto conto che alla sua formazione hanno concorso proventi straordinari per circa 222 milioni di euro, relativamente alla plusvalenza infragruppo di cui si è già fatto cenno e per circa 116

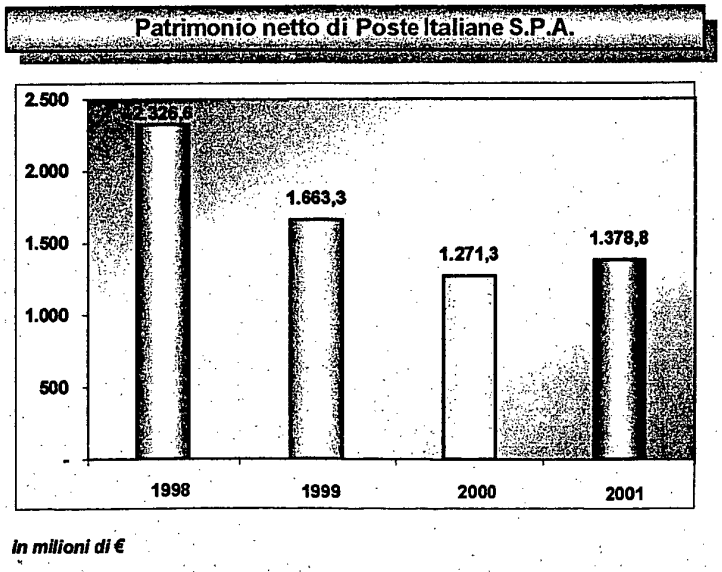


milioni di euro per plusvalenze derivanti dalla vendita di immobili.

Conseguentemente, poiché le entrate straordinarie ammontano a complessivi 298,1 milioni di euro, il risultato al netto dei proventi ed oneri straordinari si colloca a –190,5 milioni di euro.

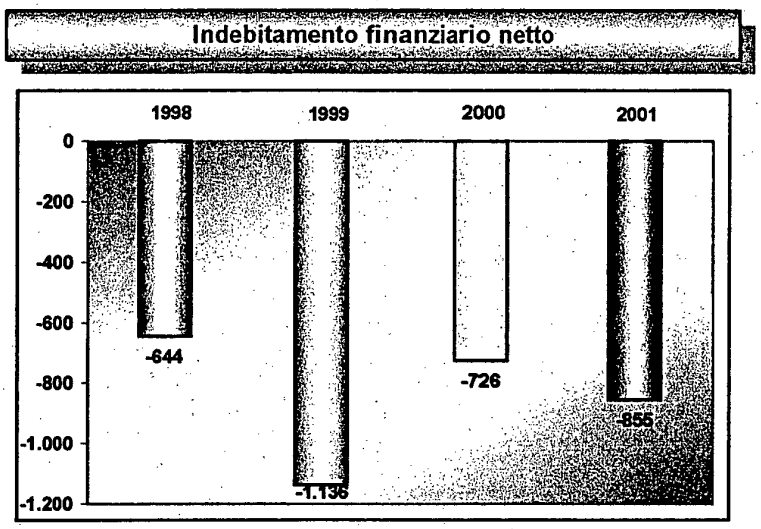


Il "Patrimonio netto", al 31 dicembre 2001, ammonta a 1.378,8 milioni di euro, con un incremento di 107,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2000, pari al risultato netto del periodo.



La posizione finanziaria netta della Società (differenza fra debiti e crediti con banche e altri enti finanziari) passa da -726 milioni di euro del 2000 a -855 milioni di euro del 31 dicembre 2001.

L'incremento è stato determinato essenzialmente dal forte ricorso a finanziamenti a medio-lungo termine che, da un lato, sono stati utilizzati per sostenere parte degli investimenti tecnici previsti dal Piano di Impresa 1998 – 2002 e, dall'altro, per ridurre la posizione finanziaria netta a breve rispetto al 2000.



in milioni di €

L'indice di solidità patrimoniale o indice di indebitamento (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, tanto migliore quanto più basso), nel 2001 si è attestato a 0,62 contro lo 0,57 dell'anno precedente. L'andamento di tale indice dal 1998 al 2001 è il seguente

Indice di solidità patrimoniale			
1998	1999	2000	2001
0,28	0,68	0,57	0,62

Ai fini di una maggiore chiarezza, va precisato che il ricorso all'indebitamento effettuato da Poste Italiane è in buona parte imputabile all'esistenza di una massa consistente di crediti scaduti nei confronti della P.A. (circa 2.400 milioni di euro). In altri termini se tali crediti fossero liquidati entro la loro naturale scadenza, sarebbe certamente più bassa la necessità di ricorrere a forme esterne di finanziamento.

Il ricorso all'indebitamento, peraltro, può risultare conveniente ove il costo del denaro si appalesi particolarmente favorevole e l'azienda sia in condizione di rendere produttivi i propri investimenti. In tal modo può essere sfruttata la "leva finanziaria" consistente nella differenza tra il tasso di rendimento del capitale investito e il costo del denaro preso in prestito.

Senza entrare in valutazioni che attengono prettamente alla gestione e quindi rientrano nella sfera di azione del management, la Corte, tuttavia, richiama l'attenzione della Società ad un uso attento ed oculato dello strumento del prestito per non gravare pesantemente sulle future gestioni.

2.8 L'attuazione, nel corso del 2001, dei numerosi progetti di crescita, di miglioramento della qualità dei servizi e di recupero d'efficienza unitamente allo sviluppo di nuove iniziative, ha comportato una decisiva impennata degli investimenti che ammontano complessivamente a 1.094 milioni di euro.

Tabella Investimenti

	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Totale 1998 - 2001	Totale Piano di Impresa 1998 - 2002
Immateriali	22	48	76	95	241	211
Materiali	239	302	330	554	1.425	2.098
Finanziari / Partecipazioni	107	11	62	445	625	116
Totale investimenti	368	361	468	1.094	2.291	2.425

In milioni di €uro

La tabella riporta l'ammontare degli investimenti effettuati annualmente dal 1998 al 2001 e pone a confronto il loro totale con il totale previsto dal Piano di Impresa 1998-2002.

Nel 2001 si evidenzia un notevole incremento degli investimenti nelle partecipazioni del Gruppo che si riferiscono principalmente a:

- conferimento di ramo d'azienda, relativo al patrimonio immobiliare non strumentale, a *Europa Gestioni Immobiliari* ed incremento della partecipazione per 347 milioni di euro;
- aumento di capitale di *Poste Vita* per 57 milioni di euro;
- acquisto da Elsag del 20% delle azioni di *Postel* per complessivi 13 milioni di euro;
- versamento in conto capitale a *Postecom* per 13 milioni di euro;
- aumento di capitale di *BancoPosta Fondi SGR* per 10 milioni di euro.

Gli investimenti effettuati dal 1998 al 2001 sono stati finanziati con fondi rivenienti dall'aumento di capitale previsto all'atto di costituzione della S.p.A., per un importo di 1.549,5 milioni di euro (3.000 miliardi di lire), con la cessione di immobili per 446,2 milioni di euro, con l'emissione di obbligazioni per 750 milioni di euro nonché con l'accensione di un finanziamento bancario per 600 milioni di euro.

I settori di intervento dei circa 2.300 milioni di euro di investimenti effettuati nel quadriennio in questione hanno riguardato a grandi linee:

- investimenti tecnologici (informatizzazione totale degli Uffici postali e degli Uffici centrali; creazione della Rete telematica aziendale; sviluppo delle infrastrutture tecnologiche; ecc.) per circa 850 milioni di euro;
- investimenti per l'automazione postale per oltre 350 milioni di euro;
- investimenti immobiliari (riorganizzazione della gestione immobiliare; cessione e/o valorizzazione immobili non strumentali; nuovo layout degli sportelli e interventi di manutenzione straordinaria; interventi per la sicurezza e l'adeguamento alla legge 626/94; ecc.) per circa 500 milioni di euro;
- acquisizione e investimenti finanziari per oltre 250 milioni di euro.

2.9 L'indagine effettuata dalla Corte sull'attività contrattuale della Società, ha evidenziato, anche per il 2001, il frequente ricorso alla trattativa privata come sistema di scelta del contraente pur in presenza di contratti con importi a rilevanza comunitaria, stipulati, fra l'altro, anche con società di recente costituzione.

Significativo in proposito è il caso della Direzione Comunicazione e Relazioni con la Stampa che, nel 2001, ha totalizzato 1.439 contratti (988 nell'anno 200) per un importo complessivo di circa 61 milioni di euro, in gran parte dovuti ad acquisti di spazi pubblicitari (63 milioni di euro nel 2000), tutti stipulati ricorrendo al sistema della trattativa privata, anche per quei casi, esattamente 19 contratti di mere forniture, nei quali l'importo delle prestazioni avrebbe imposto l'espletamento di procedure concorsuali.[2]

L'analisi dei dati forniti dalla Società, inoltre, ha evidenziato, in più occasioni, la pratica, anch'essa decisamente censurabile, di frazionare artificiosamente i singoli importi con lo specifico intento di eludere la normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

[2] Vedi Contratti e Consulenze, punto 7.1.

2.10 Le azioni avviate dalla Società e segnatamente dalla Divisione Corrispondenza per la revisione dei processi logistici con l'obiettivo specifico di portare la qualità dei servizi postali italiani al livello garantito dalle migliori Poste europee, secondo quanto previsto dal piano di Impresa 1998 – 2002 e con gli obiettivi fissati nel Contratto di Programma, hanno dato positivi risultati anche per il 2001.

Qualità nei Servizi Postali - Anno 2001

	Consegna entro	Risultato 2000	Obiettivo 2001	primo semestre	secondo semestre	Risultato 2001
Posta Prioritaria *	1 giorno	82%	80%	81%	84%	83%
Posta Internazionale **						
in uscita	3 giorni	90%	85%	90%	87%	88%
in entrata	3 giorni	88%	85%	91%	85%	88%
Posta Ordinaria *	3 giorni	84%	90%	87%	90%	89%
Posta Raccomandata ***	3 giorni	87%	90%	89%	90%	90%

* Elaborazione su dati certificati International Post Corporation - Unipost Price Waterhouse e Research International per l'anno 2000 e su dati certificati da IZI su incarico del Min. Comunicazioni per il 2001

** Elaborazione su dati certificati International Post Corporation - Unipost External Monitoring System (UNEX)

*** La Posta Raccomandata è monitorata attraverso il sistema di tracciatura elettronica

La Posta Prioritaria ha mantenuto per tutto il 2001 standards superiori agli obiettivi, assestandosi, nel secondo semestre, all'84%.

La Posta Ordinaria chiude il primo semestre con una performance inferiore di 3 punti rispetto agli obiettivi, subendo, per il mancato raggiungimento del risultato, una penale pari a 387 mila euro in base all'art. 6 del Contratto di Programma; nel secondo semestre, peraltro, si attesta al 90% delle consegne entro tre giorni, chiudendo in linea con gli obiettivi prefissati.

Nel settore della Posta Internazionale gli obiettivi sono stati rispettati nonostante nell'ultimo trimestre dell'anno vi sia stata l'incidenza negativa del fenomeno "antrace" a seguito dei noti fatti esterni.

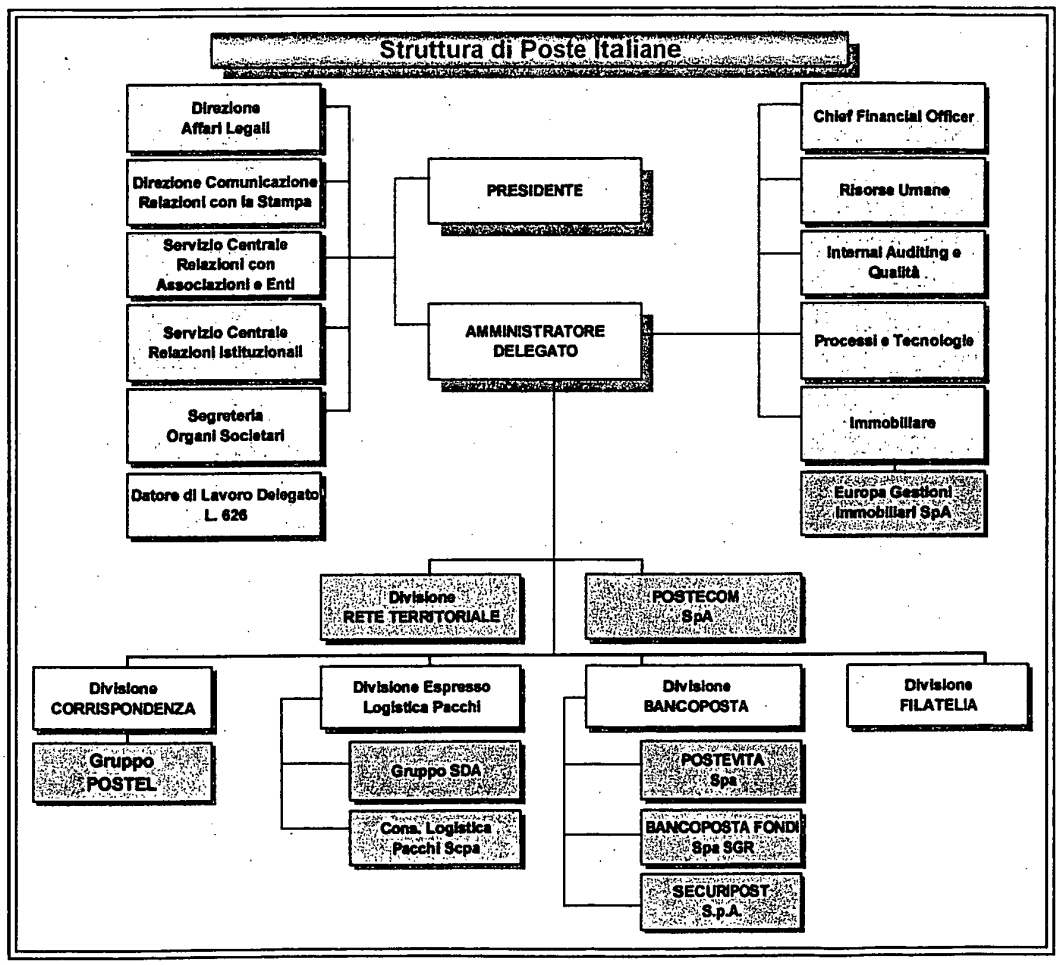
La Posta Raccomandata, che viene monitorata attraverso il sistema interno di tracciatura elettronica, ha registrato prestazioni sostanzialmente in linea con gli obiettivi.

2.11 L'organizzazione di Poste Italiane SpA è basata su 3 divisioni di Business (Corrispondenza, Espresso–Logistica–Pacchi e BancoPosta) e una più piccola (Filatelia). Alle Divisioni di Business fanno capo le società – prodotto, di cui Poste Italiane detiene il controllo azionario.

I canali di accesso ai servizi di Poste Italiane sono costituiti dalla rete degli uffici postali, dall'infrastruttura Internet tramite il sito www.poste.it (gestito da Postecom S.p.A.) e, recentemente, dal Call Center nazionale.

Le strutture centrali di governo, di controllo e di servizio sono articolate in sette Direzioni Centrali, due Servizi Centrali e dal Chief Financial Officer che presidia i processi di pianificazione, controllo, amministrazione e finanza.

Va aggiunta, inoltre, la struttura del Datore di Lavoro Delegato, ex lege 626/94, che garantisce il rispetto delle norme in tema di sicurezza del lavoro e a cui è stata attribuita la responsabilità del patrimonio immobiliare residenziale.



Il modello divisionale, adottato dalla Società nella sua fase di risanamento, si è rivelato idoneo a garantire una efficace operatività aziendale consentendo alla struttura organizzativa di adattarsi, con progressivi affinamenti, al mutare del contesto operativo. Su tale aspetto, tuttavia, la Corte auspica la realizzazione di una maggiore concertazione tra le diverse unità di business al fine di proporre, alla vasta platea dei clienti, un'offerta integrata di servizi piuttosto che prodotti di un singolo settore.

Recentemente sono state rinnovate le cariche del Consiglio di Amministrazione e stabiliti nella misura di 315.000 euro i compensi lordi annui rispettivamente per il Presidente, per l'Amministratore Delegato e per il Direttore Generale. L'incarico per quest'ultima figura è stato assunto dallo stesso Amministratore Delegato. Al suddetto importo vanno aggiunti altri emolumenti, che sono in corso di definizione, da correlare agli obiettivi da conseguire.

2.12 A livello consolidato, si osserva che i principali dati sostanzialmente non si discostano da quelli della Capogruppo, che costituiscono ancora la quasi totalità dell'area di consolidamento.

Principali dati consolidati Gruppo Poste

Dati consolidati (milioni di euro)	31 dic. 2001	31 dic. 2000	Differenza valore	Differenza %
Ricavi	7.586	7.101	485	6,8%
Risultato operativo netto	198	(52)	250	n.s.
Risultato netto	(74)	(393)	319	81,2%
Immobilizzazioni	6.309	6.448	(139)	-2,2%
Patrimonio netto	1.200	1.277	(77)	-6,0%
Indebitamento Finanziario netto	(1.278)	(915)	(363)	39,7%

Gli elementi desumibili dalla tabella, tuttavia, evidenziano che la perdita netta dell'esercizio si riflette su una corrispondente diminuzione del patrimonio netto; inoltre l'aumento dell'indebitamento finanziario netto determina un indebolimento dell'indice di solidità patrimoniale che passa dallo 0,71 % del 2000 all'1,06 % del 2001.

Alla perdita netta del Gruppo hanno concorso i risultati di periodo delle società controllate che, in massima parte, si presentano di segno negativo per cause che vengono dalle stesse società imputate a fattori diversi, quali i costi di start-up, gli ammortamenti, gli investimenti o l'ampliamento delle strutture operative.

Elenco delle partecipazioni consolidate

Denominazione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Quota % posseduta	Patrim. Netto di spettanza
Postel S.p.A.	20.400	22.209	1.776	100%	22.209
Attività Mobiliari S.p.A.(ex SDA Express Courier S.r.l.)	1.170	30.887	(2.593)	100%	30.887
BS Fast Cargo S.r.l.	1.020	661	(578)	100%	661
SDA Express Courier S.p.A.	54.600	78.765	(4.004)	100%	78.765
Informatica e Servizi S.r.l.	10	698	180	100%	698
Mototaxi S.r.l.	41	542	(1.865)	100%	542
SDA Partecipazioni S.r.l.	59.800	65.220	3.438	100%	65.220
SDA Logistica S.r.l.	2.500	2.778	261	100%	2.778
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	516	516	-	76%	392
Eboost s.r.l.	5.100	5.974	(3.614)	100%	5.974
E.G.I. S.p.A. (già Special Transport)	103.200	351.223	3.222	100%	351.223
Postecom S.p.A.	6.450	14.875	(12.425)	100%	14.875
Securipost S.p.A.	153	368	(138)	100%	368
Innovative Solutions S.p.A.	250	254	4	99%	251
Printel A.p.A.	5.100	1.924	(3.235)	50%	962

La perdita maggiore tra le società del Gruppo interessa *Postecom S.p.A.* con circa 12,4 milioni di euro (nel 2000 la perdita era pari a 4,8 milioni di euro). La società, che opera nel settore dei servizi Internet, dalla seconda metà del 2000, si propone come principale fornitore per appalti in outsourcing per soluzioni informatiche alla Pubblica Amministrazione. I ricavi conseguiti al 31 dicembre 2001 sono pari a 8,3 milioni di euro, ma il principale "cliente" della Società è proprio la Capogruppo, Poste Italiane S.p.A., che ha affidato commesse da cui sono scaturiti ricavi per circa 7,6 milioni di euro, per servizi postali e finanziari elettronici. Nel corso del 2001 Postecom S.p.A. ha effettuato rilevanti investimenti per conto del Gruppo Poste che, unitamente agli ammortamenti, hanno contribuito alla citata perdita di esercizio.

In negativo si chiude anche il conto economico della *SDA Express Courier S.p.A.* con una perdita di 4 milioni di euro, notevolmente inferiore a quella registrata nell'esercizio precedente (13 milioni di euro). La Società nel 2001 ha conseguito ricavi per 349 milioni di euro (265 milioni di euro nel 2000). L'aumento dei ricavi è dovuto essenzialmente ai maggiori introiti derivanti dalla Capogruppo per la gestione del servizio pacchi e all'incremento del fatturato per la gestione dell'espresso nazionale e

per il servizio Postacelere. La perdita è dovuta anche al fatto che la Società sostiene l'onere dell'indebitamento necessario per l'acquisizione del Gruppo SDA.

La Società *Eboost S.r.l.*, che svolge servizi per il commercio elettronico e non, proponendosi come unico interlocutore delle imprese che vendono i loro prodotti su Internet, gestendone tutte le fasi dall'ordine alla consegna, contribuisce alla perdita consolidata del Gruppo con un risultato negativo per 3,7 milioni di euro. Nel mese di aprile 2001, il capitale sociale è stato aumentato di 2,6 milioni euro, passando così a 5,2 milioni di euro. Nel mese di ottobre 2001, la stessa Società Eboost S.r.l. ha ricevuto dalla controllante SDA Express Courier S.p.A. un ulteriore finanziamento in conto capitale per un importo di 5,1 milioni di euro. Anche se il settore dell' e-commerce non cresce ai ritmi auspicati, la Società ha reputato opportuno continuare ad investire per favorire lo sviluppo di questo settore.

La società *Mototaxi S.r.l.*, che è presente nel motorecapito urbano espresso per le filiali di Milano, Torino e Genova e dal febbraio 2002 anche nella filiale di Roma, ha conseguito un risultato di periodo negativo per 1,9 milioni di euro (-981.000 euro nel 2000). I ricavi sono passati dai 2 milioni di euro del 2000 ai 2,6 milioni di euro di euro del 2001. Anche Mototaxi, nell'aprile 2001, ha ricevuto un finanziamento in conto capitale dalla controllante SDA Express Courier S.p.A. per 2,3 milioni di euro.

Altro bilancio del Gruppo che chiude in negativo è quello di *Attività Mobiliari S.p.A.* con una perdita di 2,7 milioni di euro riferita alla gestione del periodo 1 dicembre 2000-31 dicembre 2001. La società, che è una holding di partecipazione, è nata dalla trasformazione con contestuale modifica della natura giuridica e della ragione sociale della preesistente SDA Express Courier S.r.l..

Segno negativo porta anche il bilancio di *Printel S.p.A.* per circa 3,2 milioni di euro. La società, detenuta pariteticamente con ILTE S.p.A., nel febbraio 2001 ha acquisito i rami d'azienda Telecom Italia e Ilte-Net (dedicati alla produzione di specifici segmenti di stampa) e successivamente ha anche incorporato per fusione Net Print S.p.A., potenziando sia l'assetto strutturale che quello produttivo, necessari per lo sviluppo delle proprie attività.

3 GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

3.1 Introduzione

La Società Poste Italiane, nel mese di aprile 2001, ha effettuato con decorrenza 1° gennaio 2001 la conversione in euro della propria contabilità e, al fine di consentire l'omogenea comparazione dei dati contabili, ha provveduto alla conversione in euro anche delle risultanze dell'esercizio 2000.

Analogamente per l'elaborazione del seguente prospetto, si è provveduto alla conversione in euro delle risultanze degli esercizi precedenti a partire dal 1998.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(importi espressi in euro/mln)

	1998	1999	Δ 99/98	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	Δ 01/98
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.875,3	6.201,8	5,6%	6.647,9	7,2%	7.095,3	6,7%	20,8%
Altri ricavi e proventi	138,1	191,4	38,6%	224,5	17,3%	130,3	-42,0%	-5,6%
Totale ricavi	6.013,4	6.393,2	6,3%	6.872,4	7,5%	7.225,6	5,1%	20,2%
Costi del personale	5.338,1	5.186,5	-2,8%	5.069,8	-2,3%	4.879,2	-3,8%	-8,6%
Altri costi operativi	996,0	1.086,1	9,0%	1.298,2	19,5%	1.537,1	18,4%	54,3%
IVA non detraibile	186,5	166,2	-10,9%	199,6	20,1%	222,4	11,4%	19,2%
Totale costi ante ammortamenti e accantonamenti	6.520,6	6.438,8	-1,3%	6.567,6	2,0%	6.638,7	1,1%	1,8%
MOL	(507,2)	(45,6)	-91,0%	304,8	-768,4%	586,9	92,6%	-215,7%
Ammortamenti e svalutazioni	184,4	230,8	25,2%	285,9	23,9%	388,9	36,0%	110,9%
Accantonamenti per rischi	102,3	78,8	-23,0%	64,1	-18,7%	23,5	-63,3%	-77,0%
Totale ammortamenti e accantonamenti	286,7	309,6	8,0%	350,0	13,0%	412,4	17,8%	43,8%
Totale costi della produzione	6.807,3	6.748,4	-0,9%	6.917,6	2,5%	7.051,1	1,9%	3,6%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(793,9)	(355,2)	-55,3%	(45,2)	-87,3%	174,5	n.s.	n.s.
Proventi ed oneri finanziari	(123,7)	(43,1)	-65,2%	(153,4)	255,9%	(125,2)	-18,4%	1,2%
Rettifiche	0,7	(80,6)	n.s.	(27,7)	-65,6%	(16,7)	-39,7%	-2485,7%
Proventi ed oneri straordinari	(256,7)	18,2	-107,1%	53,5	194,0%	298,0	457,0%	-216,1%
Risultato ante imposte	(1.173,6)	(460,7)	-60,7%	(172,8)	-62,5%	330,6	-291,3%	-128,2%
Imposte sul reddito di esercizio	(194,7)	(202,6)	4,1%	(219,2)	8,2%	(223,1)	1,8%	14,6%
UTILE/PERDITA ESERCIZIO	(1.368,3)	(663,3)	-51,5%	(392,0)	-40,9%	107,5	n.s.	n.s.

Importi espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti.

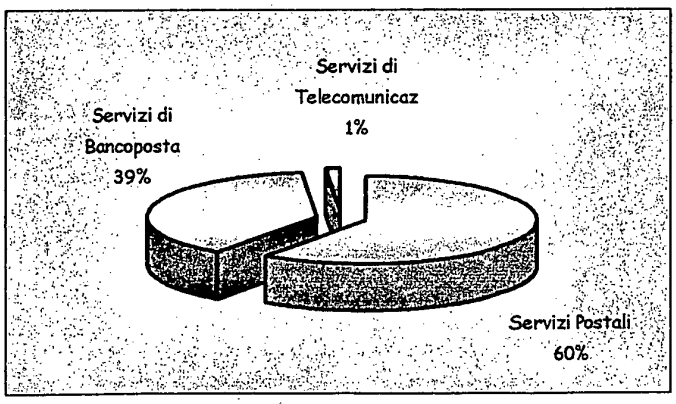
L'esercizio in riferimento si è chiuso con un utile di € 107,5 milioni, con un miglioramento di 499,5 milioni di euro rispetto al 2000. Le voci più significative del conto economico sono, di seguito, sinteticamente esaminate.

Ricavi

I ricavi presentano, al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti, un saldo di € 7.225,6 milioni, con un incremento del 5,1% rispetto al 2000 e del 20,2% rispetto al 1998. L'aumento ha interessato sia i servizi postali (cresciuti del 10% rispetto al 2000 e del 23,5% rispetto al 1998) che i servizi di bancoposta (incrementati del 2,5% rispetto al 2000 e del 19,4% rispetto al 1998), mentre i servizi di telecomunicazione hanno confermato il trend di diminuzione già evidenziato negli anni precedenti (-13,3% rispetto al 2000 e - 30,2% rispetto al 1998).

Dal grafico che segue, in cui è mostrata l'incidenza percentuale dei ricavi rivenienti da ciascun servizio principale, appare evidente che la fonte primaria di ricavi per la Società è rappresentata dai *Servizi postali*, che assorbono il 60% dei ricavi del 2001.

INCIDENZA PERCENTUALE DEI RICAVI



Totale costi operativi

Ammontano a € 7.051,1 milioni (€ 6.917,6 nel 2000) e sono aumentati dell'1,9% rispetto al 2000 e del 3,6% rispetto al 1998. In particolare:

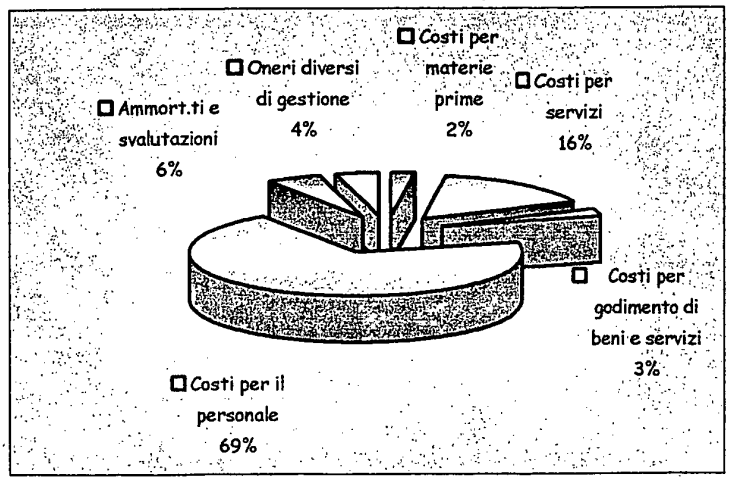
- il *costo del personale* nel 2001 mostra un saldo di € 4.879,2 milioni (€ 5.069,8 milioni nel 2000) in diminuzione del 3,8% rispetto al 2000 e dell'8,6% rispetto al 1998, nonostante l'aumento delle retribuzioni conseguente al rinnovo del CCNL

intervenuto nel gennaio 2001. La contrazione del costo in parola è attribuibile alla riduzione, nel periodo 1998-2001, dell'organico di 20.523 unità medie, di cui 8.427 nell'ultimo anno;

- gli *altri costi operativi* mostrano nel 2001 un saldo di € 1.537,1 milioni, cresciuti del 18,4% rispetto al 2000 e del 54,3% rispetto al 1998. Nel periodo 1998-2000 hanno contribuito significativamente alla maggiorazione dei costi le spese per pubblicità e propaganda, per trasporto corrispondenza e pacchi e per consulenze. In particolare nell'anno a riferimento rispetto al 2000, l'aumento è attribuibile ai costi di trasporto corrispondenza e pacchi (+144 milioni di euro rispetto al 2000), a causa della esternalizzazione delle attività di smistamento e trasporto pacchi affidate, dal luglio 2000, al Consorzio Logistica Pacchi, ai costi per consulenze tecniche e legali (+38 milioni di euro) nonché ai costi per il contratto di "full rent" (+51 milioni di euro) per il completo rinnovo e potenziamento della flotta aziendale di motoveicoli e autovetture;
- gli ammortamenti e accantonamenti si sono complessivamente incrementati del 17,8% rispetto al 2000 e del 43,8% rispetto al 1998, a seguito dei rilevanti investimenti effettuati.

Analogamente a quanto rappresentato per i ricavi, l'incidenza dei costi per voci di bilancio è mostrata nel grafico che segue, da cui si evince che il costo del personale, nonostante la forte diminuzione (-8,6% rispetto al 1998), continua a coprire il 69% dei costi totali.

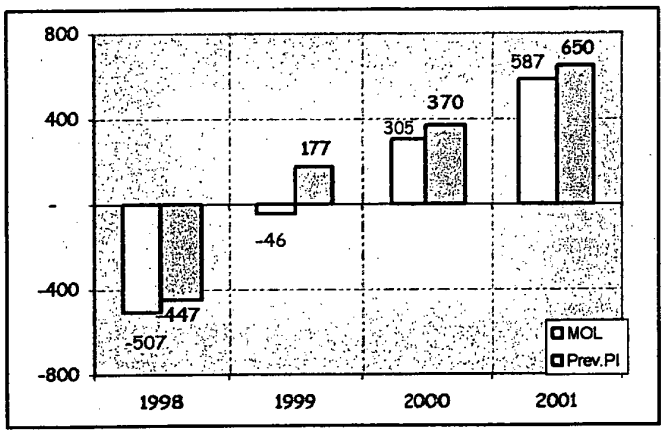
INCIDENZA DEI COSTI



MOL

Il maggiore aumento dei ricavi (+5,1%) rispetto a quello dei costi operativi (1,1%) ha permesso il raggiungimento di un MOL positivo per € 586,9 milioni, pari a circa il doppio del risultato conseguito nel precedente esercizio. Nel grafico che segue sono messi a confronto i valori di MOL conseguiti dalla Società e quelli stabiliti dal Piano d'Impresa per il periodo 1998-2001.

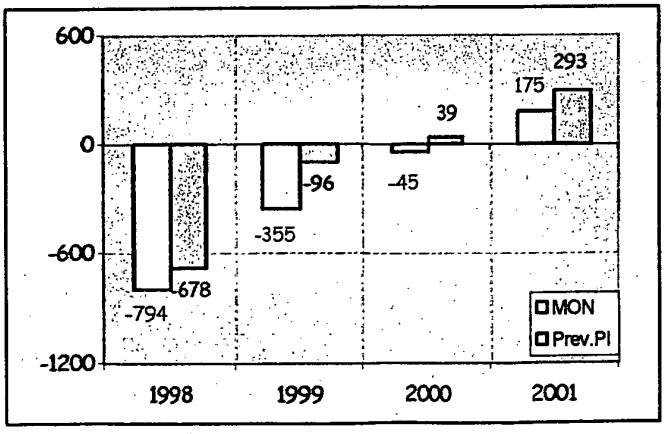
MARGINE OPERATIVO LORDO
(importi espressi in euro/mln)



Margine operativo netto

Nel 2001 per la prima volta la Società ha conseguito un *risultato operativo netto* positivo per € 174,5 migliaia, che si confronta con il risultato negativo per € 45,2 milioni del 2000. Il risultato netto conseguito dalla Società negli anni 1998-2001, confrontato con i rispettivi risultati previsti dal Piano d'Impresa, è illustrato nel grafico che segue:

MARGINE OPERATIVO NETTO
(importi espressi in euro/mln)



E' importante richiamare l'attenzione sul fatto che tale risultato è stato raggiunto nonostante la non sufficiente remuneratività dei corrispettivi per *il servizio universale* e per *le integrazioni tariffarie*, che ha determinato, nel corso del 2001, costi non coperti per circa 500 milioni di euro.

In particolare, con riferimento alle compensazioni per il servizio universale, va precisato che il Ministero del Tesoro, con decreto del 31 dicembre 2001 ha stabilito di integrare di € 216,9 milioni l'importo da corrispondere a Poste per l'anno 2001, previsto nell'art. 7 del Contratto di Programma nella misura di € 222 milioni e stanziato nel bilancio dello Stato.

Infine, con atto aggiuntivo del 3 luglio 2002 Poste e Ministero delle Comunicazioni hanno modificato l'art. 7 del suddetto Contratto rideterminando le compensazioni a carico del bilancio dello Stato nella misura massima di € 438,9 milioni per gli anni 2000 e 2001, lasciando invariato quanto stabilito per il 2002 (€ 196,2 milioni).

Proventi ed oneri straordinari netti

Al raggiungimento dell'utile di esercizio hanno contribuito in modo significativo proventi straordinari netti per 298 milioni di euro (€ 53,5 milioni nel 2000). I proventi si riferiscono a plusvalenze generate sia dal conferimento del ramo d'azienda - costituito essenzialmente da immobili - alla controllata Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (in seguito EGI S.p.A.) che dalla vendita di beni immobili non più strumentali e sopravvenienze attive per cancellazione di debiti caduti in prescrizione. Gli oneri si riferiscono, essenzialmente, all'accantonamento al fondo oneri di ristrutturazione di € 156,5 milioni a fronte del piano di esodo e accompagnamento alla pensione del personale posto in essere dalla Società.

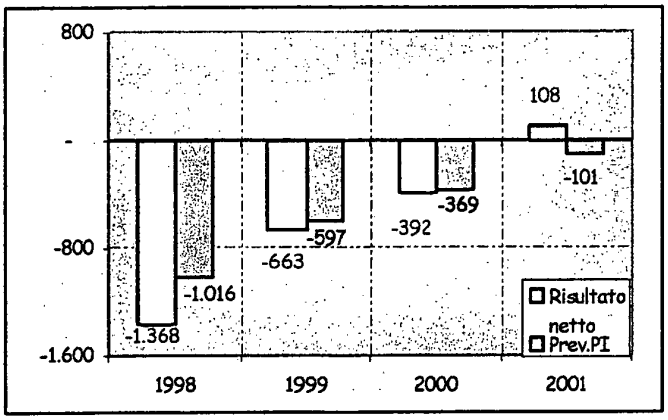
Utile netto

Risulta pari a € 107,5 milioni (-392,3 milioni nel 2000). Per un confronto omogeneo dei dati contabili è opportuno depurare tale risultato dell'importo riveniente dalla plusvalenza (€ 204 milioni) generata dal conferimento del ramo d'azienda alla controllata E.G.I. S.p.A.. Esclusa tale posta straordinaria, infatti, il risultato netto di Poste Italiane si attesta a € - 96,8 milioni, risultato che, è sostanzialmente in linea con quello previsto dal Piano

d'Impresa per l'anno 2001 (€ -101 milioni) e comunque in netto miglioramento (€ 295,2 milioni) rispetto al risultato dell'esercizio 2000.

RISULTATO ECONOMICO

(importo espresso in euro/mln)



Posizione finanziaria netta

E' passata da –725,8 milioni di euro a –855,5 milioni di euro, con una variazione dell'indebitamento negativa per 129,7 milioni di euro, nonostante l'aumento del capitale sociale effettuato dall'azionista per € 516,5 milioni.

Investimenti

Nel periodo in esame, la Società ha effettuato investimenti per circa € 1.239,5 milioni, per la realizzazione dei progetti previsti dal Piano di Risanamento (informatizzazione, valorizzazione del patrimonio immobiliare, investimenti per l'automazione postale ecc.).

Per finanziare i suddetti investimenti la Società ha utilizzato disponibilità riveniente dall'aumento di capitale previsto dalla legge finanziaria 449/97, dall'emissione di obbligazioni, da prestiti bancari e dalla vendita di immobili, secondo gli importi esposti nella seguente tabella:

FONTI DI FINANZIAMENTO

(importi espressi in euro/mln)

	1998	1999	2000	2001	Totale
Apporto ex lege 27 dic. 1997 n. 449	-	516,5	516,5	516,5	**1.549,5**
Prestiti obbligazionari	-	250,0	500,0	-	**750,0**
Finanziamenti bancari	-	-	-	600,0	**600,0**
Vendita immobili					**446,2**
'- Vendita terreni e alloggi di servizio per il personale	-	*60,8*	*59,1*	-	*119,9*
- Vendita fabbricati strumentali	-	*1,5*	*62,9*	*46,3*	*110,7*
- Plusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio	-	*5,7*	*86,2*	*123,7*	*215,6*
TOTALE	-	834,5	1.224,7	1.286,5	3.345,7

Al riguardo la Corte osserva che:

- nel 2001 è stata incassata l'ultima tranche dell'intero apporto al capitale sociale della Società stanziato con la legge 449/97, pertanto la Società non potrà più usufruire di tale fonte di finanziamento;
- il C.d.A della Società, nella riunione del 24 maggio 2002, ha deliberato di procedere, nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme, all'emissione obbligazionaria per un ammontare massimo di € 750 milioni da finalizzarsi in una o più tranches. Nel giugno del 2002, la Società, nell'ambito del suddetto programma, ha acceso un prestito obbligazionario decennale di 500 milioni di euro per rifinanziare il precedente prestito obbligazionario di pari importo, emesso nel 2000 e in scadenza a luglio 2002;
- l'emissione di prestiti obbligazionari come pure l'accensione di finanziamenti bancari comportano per la Società oltre alla restituzione del capitale, il pagamento di onerosi interessi passivi;
- l'alienazione di alloggi di servizio, terreni e fabbricati ha comportato, inevitabilmente, un considerevole decremento del patrimonio immobiliare.

Infine si deve riferire che il Collegio Sindacale e la Società di revisione Reconta Ernst & Young hanno nuovamente rilevato che "le componenti patrimoniali del Bancoposta esposte in bilancio non trovano ancora una completa riconciliazione con i saldi delle

singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative, sebbene siano state intraprese opportune azioni correttive". Sulla problematica, va riferito che la Società ha assunto iniziative che hanno consentito fino ad ora la riconciliazione di alcune "forme tecniche" (libretti, BPF, assegni vidimati, titoli, vaglia e servizi delegati).
Al riguardo la Corte raccomanda, ancora una volta, la corretta ed univoca imputazione ed aggregazione dei dati contabili e di rendiconto al fine di pervenire, al più presto, alla completa risoluzione del problema.

Con riferimento al bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A., lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico del 2001 - approvati dall'assemblea ordinaria della Società nella riunione del 21 maggio 2002 - si presentano come segue:

POSTE ITALIANE S.p.A.

Stato Patrimoniale

Attivo

			31/12/01		31/12/00
A1		Credito verso Soci per versamenti ancora dovuti			
B		**IMMOBILIZZAZIONI**			
BI		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	1	Costi di impianto e di ampliamento			
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			
	3	Diritti di brevetto Indust.e diritti op. d'Ing.	39.939.574	15.565.697	
	4	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	35.609	24.061	
	5	Avviamento			
	6	Immobilizzazioni in corso e acconti	20.717.934	34.611.516	
	7	Altre	95.532.309	61.998.899	
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**156.225.426**		**112.200.173**
BII		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	1	Terreni e Fabbricati	1.955.585.817	2.178.111.118	
	2	Impianti e macchinari	533.610.759	474.960.999	
	3	Attrezzature industriali e commerciali	95.107.481	60.331.851	
	4	Altri Beni	136.322.978	77.219.071	
	5	Immobilizzazioni in corso e acconti	179.273.103	210.652.626	
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**2.899.900.138**		**3.001.275.665**
BIII		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	1 a	Partecipazione in imprese controllate	541.642.583	113.800.270	
	1 b	Partecipazione in imprese collegate	916.100		
	1 c	altre Imprese	62.718	62.718	
BIII	2	Crediti			
	2 a	verso controllate	-		
		importi esigibili entro l'esercizio successivo			
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
	2 c	verso controllante	2.555.087.018	3.071.543.917	
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	490.039.168	757.045.462	
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.065.047.850	2.314.498.455	
	2 d	verso altri	8.528.774	4.327.987	
		importi esigibili entro l'esercizio successivo			
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.528.774	4.327.987	
BIII	3	Altri titoli	11.435.691	10.216.343	
	4	Azioni proprie			
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**3.117.672.884**		**3.199.951.235**
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**6.173.798.448**		**6.313.427.073**
C		**ATTIVO CIRCOLANTE**			
C I		RIMANENZE			
	1	Materie prime sussidiarie e di consumo	2.198.500	5.033.316	
	2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
	3	Lavori in corso su ordinazione			
	4	Prodotti finiti e merci	1.060.988		
	5	Acconti	424.862	798.790	
		TOTALE RIMANENZE	**3.684.350**		**5.832.106**
C II		CREDITI			
	1	Crediti verso clienti	2.173.582.409	1.951.580.340	
	2	Crediti verso imprese controllate	370.832.949	113.301.088	
	3	Crediti verso imprese collegate	2.636.082		
	4	Crediti verso controllanti	762.078.138	519.922.617	
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	762.078.138	411.466.669	
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo		108.455.949	
	5	Crediti verso altri	341.078.027	410.749.925	
	6	Crediti Bancoposta	23.087.124.248	17.927.039.304	
	7	Crediti v/Tesoreria dello Stato	4.513.837.042		
		TOTALE CREDITI	**31.251.168.895**		**20.922.593.274**
C III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
	1	Partecipazioni in imprese controllate			
	2	Partecipazioni in imprese collegate			
	3	Altre partecipazioni		47.300	
	4	Azioni proprie			
	5	Altri titoli	145.206.826	483.102.867	
		TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**145.206.826**		**483.150.167**
C IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE PROPRIE	1.939.372.480	315.865.670	
	1.1	Depositi bancari e postali	1.922.943.811	303.170.479	
	2.1	Assegni	16.428.669	12.695.191	
	3.1	Denaro e valori in cassa			
C IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE BANCOPOSTA	1.313.327.800	1.628.420.508	
	1.2	Depositi bancari e postali	32.249.246	26.028.147	
	2.2	Assegni	120.982.591	54.794.668	
	3.2	Denaro e valori in cassa	1.160.095.963	1.547.597.693	
		TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**3.252.700.280**		**1.944.286.178**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**34.652.760.351**		**23.355.861.725**
D		**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	31.766.382 **31.766.382**	18.510.823	**18.510.823**
		TOTALE ATTIVO	**40.858.325.181**		**29.687.799.621**

POSTE ITALIANE S.p.A.

Stato Patrimoniale

Passivo

				31/12/01		31/12/00
A		**PATRIMONIO NETTO**				
		Capitale Sociale	1.306.110.000		1.322.646.119	
A I	1	Fondo di dotazione in denaro				
A I		Att. e Pass. Trasferite dall'ex Amm . Stato				
A II		Riserva di sovraprezzo azioni				
A III		Riserva di rivalutazioni				
A IV		Riserva Legale	16.536.119			
A V		Riserva per azioni proprie in portafoglio				
A VI		Riserva statutaria				
A VII		Altre riserve	387.342.725		516.456.898	
A VIII		Utili o perdite portati a nuovo	(438.725.409)		(175.780.120)	
		Utile o perdita d'esercizio	107.549.224		(392.059.513)	
		TOTALE PATRIMONIO NETTO		**1.378.812.659**		**1.271.263.384**
B		FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B 1		Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
B 2		Fondi per imposta				
B 3		Altri fondi	1.232.255.610		1.161.348.823	
		TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		**1.232.255.610**		**1.161.348.823**
C		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		923.953.413		707.637.269
D		DEBITI				
	1	Obbligazioni	750.000.000		750.000.000	
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	500.000.000			
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		750.000.000	
	2	Obbligazioni convertibili				
D	3	Debiti verso Banche e Tesoreria dello Stato	2.092.500.000		691.343.211	
	3.1	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.492.500.000		691.343.211	
	3.2	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	600.000.000			
	4	Debiti verso altri finanziatori	2.720.065.041		2.617.341.147	
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	603.224.584		245.529.276	
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.116.840.457		2.371.811.871	
	5	Acconti	157.010.004		115.068.605	
	6	Debiti verso fornitori	1.001.723.059		971.710.965	
	7	Debiti rappresentati da titoli di Credito				
	8	Debiti verso imprese controllate	143.563.563		86.218.871	
	9	Debiti verso imprese collegate	1.022.154			
	10	Debiti verso controllanti	12.140.021		12.140.021	
	11	Debiti tributari	153.801.456		216.459.007	
	12	Debiti verso istituti di previdenza e .sociale	342.948.778		577.786.277	
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	268.131.485		500.867.716	
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	74.817.293		76.918.561	
	13	Altri debiti	1.007.242.751		922.222.421	
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	995.205.999		907.586.997	
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.036.752		14.635.424	
	14	Debiti Bancoposta	28.914.289.091		19.351.879.612	
	14	Crediti v/Tesoreria dello Stato			203.580.200	
		TOTALE DEBITI		**37.296.305.918**		**26.515.750.337**
E		**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	26.997.581	26.997.581		31.799.808
		importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.176.497		22.663.685	
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.821.084		9.136.123	
		TOTALE PASSIVO		**40.858.325.181**		**29.687.799.621**

CONTI D'ORDINE	**31/12/01**	**31/12/00**
Titoli e valori presso Terzi	8.233.955.406	-
Monete e banconote euro	1.913.780.000	-
Impegni d'acquisto	-	280.090.695
Impegni d'acquisto e di vendite per diritti di opzioni in portafoglio	15.009.787	28.437.666
Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi	175.137.039.968	158.779.831.573
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	158.225.992	109.080.861
Garanzie rilasciate da Istituti di Credito per nostro conto a favore di terzi	22.259	923.425
Beni di terzi presso di noi	1.456.724.840	1.135.270.890
Beni demaniali in uso	-	303.676
Beni demaniali in concessione	1	1
Contratti derivati	997.634.054	956.582.760
Canoni di leasing	2.247.207	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	**187.914.639.514**	**161.290.521.547**

POSTE ITALIANE S.p.A.

CONTO ECONOMICO		31/12/01		31/12/00
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.208.098.443		6.711.414.128	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi	130.272.026		224.531.084	
- Contributi in c/esercizio	494.596		94.146	
- Altri	129.777.430		224.436.938	
TOTALE		7.338.370.469		6.935.945.212
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	148.330.150		131.802.428	
7) Per servizi	1.146.825.393		974.291.690	
7a) Interessi Pass. corrisp. al Correntisti	112.712.420		63.538.417	
8) Per godimento di beni di terzi	178.617.036		114.598.932	
9) Per il personale		4.879.219.497		5.069.850.462
a) Salari e stipendi	3.653.134.730		3.811.558.116	
b) Oneri Sociali	883.718.095		922.126.647	
c) Trattamento di fine rapporto	268.948.078		264.401.729	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	73.418.594		71.763.970	
10) Ammortamenti e svalutazioni		388.927.263		285.959.135
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.699.853		35.203.814	
b) Ammortamento delle immobilizzazoni materiali	294.969.084		238.199.129	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	273.904		3.746.871	
d) Svalutazioni dei cred. compresi nell'att. circ. disp. liquide	32.984.422		10.809.321	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime	1.773.828		11.505.815	
12) Accantonamenti per rischi	23.505.220		64.071.615	
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestioni	283.904.939		265.545.180	
TOTALE		7.163.815.746		6.981.163.674
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		174.554.723		(45.218.462)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		-		-
15a) Dividendi da società controllate				
15b)				
16) Altri proventi finanziari		62.144.245		50.213.645
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) Da titoli iscritti nelle immob. che non cost. part.				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	3.990.571		4.088.798	
d) Proventi diversi dai precedenti	58.153.674		46.124.847	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(187.380.499)		(203.679.966)
a) Interessi Passivi e Amm.to	(179.667.074)		(184.440.440)	
b) Altri oneri finanziari	(7.713.425)		(19.239.526)	
TOTALE (15+16+17)		(125.236.254)		(153.466.321)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni		-		918.633
a) Di partecipazioni			918.633	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non cost. part.				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. immob.				
19 Svalutazioni		(16.765.503)	(16.765.503)	(28.601.560)
a) Di partecipazioni	(16.033.423)		(28.601.560)	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non cost. part.				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. immob.	(732.080)			
TOTALE (18-19)		(16.765.503)		(27.682.927)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		484.201.212		144.351.150
21) Oneri		(186.138.157)		(90.832.704)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		298.063.055		53.518.446
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		330.616.021		(172.849.264)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		(223.066.797)	(223.066.797)	(219.210.249) (219.210.249)
23) PERDITA DELL'ESERCIZIO		107.549.224		(392.059.513)

ATTIVITA' DI ESERCIZIO	2000	2001
Risultato di periodo	(392.059)	107.549
Ammortamenti		
immobilizzazioni immateriali	35.205	60.700
immobilizzazioni materiali	236.199	294.969
Accantonamenti		
per trattamento fine rapporto	264.402	268.949
ai fondi rischi ed oneri	133.794	91.721
rettifiche su immobilizzazioni	(17.184)	(9.959)
Totale voci reddituali che non generano liquidità	652.416	706.380
(Plusvalenze)/minusvalenze da immobilizzazioni	(74.960)	(342.438)
Trattamento di fine rapporto pagato	(28.400)	(52.633)
Variazioni crediti gestione corrente	260.375	(477.763)
Variazione delle rimanenze	11.312	2148
Variazione dei ratei e risconti attivi	(1.984)	14868
Variazioni dei debiti gestione corrente	(169.531)	(135.523)
Variazione dei ratei e risconti passivi	(3.651)	(18.652)
Utilizzo fondi rischi ed oneri per pagamenti	(55.145)	(102.745)
Totale decrementi/(incrementi) voci capitale operativo	(61.984)	(1.112.738)
Flusso monetario da/(per) attività di gestione operativa	198.372	(298.809)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali	(76.442)	(95.320)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali	(330.309)	(554.342)
Prezzo realizzato da cessioni di immobilizzazioni materiali	163.701	719.774
(Acquisto) cessioni di partecipazioni e altre immob. finanz.	(61.444)	(417.436)
Totale variazioni per attività di investimento/disinvestimento	(304.493)	(347.324)
Flusso monetario da (per) attività gestionale	(106.121)	(646.133)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento capitale sociale	516.457	516.457
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	516.457	516.457
Totale variazione posizione finanziaria netta	410.336	(129.676)
Totale posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	(1.136.125)	(725.789)
Totale posizione finanziaria netta alla fine del periodo	(725.789)	(855.465)
Posizione finanziaria netta a breve all'inizio del periodo	(823.493)	81.525
Posizione finanziaria netta a breve alla fine del periodo	81.525	46.327
Posizione finanziaria netta a lungo all'inizio del periodo	(312.632)	(807.314)

3.2 Stato Patrimoniale

Le voci più significative dello Stato Patrimoniale, nella duplice componente dell'attivo e del passivo, si presentano come segue:

ATTIVO E PASSIVO STATO PATRIMONIALE

(importi espressi in euro/mln)

ATTIVO	2001	2000	PASSIVO	2001	2000
Immobilizzazioni	6.173,8	6.313,4	Patrimonio	1.378,8	1.271,3
Attivo circolante	34.652,7	23.355,9	Fondi per rischi ed oneri	1.232,3	1.161,3
			TFR	923,9	707,6
			Debiti	37.296,3	26.515,7
Ratei e risconti	31,8	18,5	Ratei e risconti	27,0	31,8
TOTALE	40.858,3	29.687,8	TOTALE	40.858,3	29.687,8

3.2.1 Attivo

Si registra, rispetto al 2000, un incremento di 11,2 miliardi di euro attribuibile all'aumento dell'"*attivo circolante*".

Si espone di seguito l'analisi delle singole voci.

Immobilizzazioni

Come per gli anni precedenti, la Società ha capitalizzato l'IVA sugli acquisti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei limiti della percentuale di indetraibilità, calcolata ai sensi dell'art. 19 bis del DPR 633/72.

Le immobilizzazioni, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, si sono complessivamente ridotte di € 139,6 milioni:

IMMOBILIZZAZIONI

(importi espressi in euro/mln)

	2000	2001	Δ 01/00
Immateriali	112,2	156,2	44,0
Materiali	3.001,3	2.899,9	(101,4)
Finanziarie	3.199,9	3.117,7	(82,2)
TOTALE	6.313,4	6.173,8	(139,6)

L'incremento di € 44 milioni delle *immobilizzazioni immateriali* è attribuibile, essenzialmente, agli investimenti effettuati per gli interventi di layout e restyling negli Uffici postali e di manutenzione straordinaria sugli immobili in locazione e su beni demaniali utilizzati dalla Società, nonché per l'acquisto e l'entrata in uso di nuovi programmi applicativi per i prodotti di bancoposta e per la rete di distribuzione postale.

Il saldo delle *immobilizzazione materiali* si è ridotto, rispetto al 2000, di 101,4 milioni di euro principalmente per effetto di *decrementi,* per un totale di € 669,9 milioni, attribuibili, essenzialmente, al conferimento del ramo d'azienda alla controllata E.G.I. S.p.A; *investimenti,* per € 554 milioni, effettuati per rinnovare gli Uffici postali e per informatizzarli; ***rettifiche sulle consistenze iniziali di terreni e fabbricati*** per un totale di € 26,3 milioni derivanti sia dalla ripresa in carico nell'esercizio, a seguito dell'avvenuta iscrizione nei registri della Conservatoria della loro titolarità a favore di Poste Italiane S.p.A., di beni demaniali per un valore netto di circa € 20 milioni che dal reintegro, a seguito decreto del 28 marzo 2001 del Ministero delle comunicazioni, del valore relativo ai fabbricati per i quali Poste ha acquisito la titolarità (€ 17,8 milioni) ed eliminazione del valore netto di quei fabbricati per i quali Poste è stata spogliata del diritto di proprietà (€ 13,2 milioni) nonché dal riallineamento contabile del patrimonio immobiliare della Società in relazione alla verifica fisica degli immobili; *riclassifiche,* per un totale di € 348,2 milioni, da immobilizzazioni in corso che hanno riguardato terreni e fabbricati nonché impianti e macchinari.

Il saldo delle *immobilizzazioni finanziarie* - 3.117,7 milioni di euro - è diminuito di € 82,3 milioni rispetto al 2000 per l'effetto combinato dell'aumento delle voci

"*Partecipazioni*", "*Crediti verso altri*" e " *Altri titoli*" e la diminuzione dei "*Crediti verso controllante*".

Il valore delle "*Partecipazioni*" si è attestato a € 542,6 milioni, € 113,8 milioni nel 2000, con un incremento di circa € 429 milioni ascrivibile, principalmente, alla sottoscrizione di aumenti di capitale sociale di Poste Vita S.p.A. (€ 57,8 milioni), Bancoposta Fondi S.p.A. (€ 9,9 milioni), al versamento in conto capitale a Postecom S.p.A. (€ 12,9 milioni) nonché all'incremento del valore della partecipazione in E.G.I. S.p.A. per € 347,5 milioni (a seguito del già citato conferimento di ramo d'azienda) e a rettifiche di valore per € 16 milioni.

Anche per l'esercizio 2001 le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, ridotto per perdite di valore di natura permanente o durevole.

I "*Crediti dell'attivo immobilizzato verso controllante*" pari a € 2.555,1 milioni (€ 3.071,5 milioni nel 2000) si riferiscono ai crediti finanziari vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e riguardano i mutui concessi dalla Cassa DD.PP. all'ex Amministrazione P.T.. Come già riferito nei precedenti referti, per i suddetti mutui la legge ha disposto da parte del già citato Ministero il rimborso delle quote di ammortamento pagate dalla ex Azienda di Stato nei confronti della Cassa, lasciando alla Società il costo per oneri finanziari fino all'estinzione dei prestiti concessi.

Il decremento di tale voce è attribuibile, essenzialmente, all'incasso dell'ultima tranche di € 516,5 milioni residuo credito del complessivo apporto di € 1.549 milioni al capitale sociale, disposto dalla Legge Finanziaria 1998 all'atto della trasformazione di Poste italiane in Società per azioni.

Attivo circolante

L'attivo circolante mostra al 31 dicembre 2001, un saldo di € 34.652,7 milioni, in aumento di € 11.296,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. E' suddiviso in quattro classi i cui saldi sono stati elaborati nella tabella che segue, confrontati con quelli del 2000:

ATTIVO CIRCOLANTE

(importi espressi in euro/mln)

	2000	2001	Δ 01/00
Rimanenze	5,8	3,7	(2,1)
Crediti	20.922,6	31.251,1	10.328,5
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	483,1	145,2	(337,9)
Disponibilità liquide	1.944,3	3.252,7	1.308,4
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	23.355,8	34.652,7	11.296,9

Le *rimanenze* registrano una diminuzione del 36% per effetto dell'utilizzo e della svalutazione di materiale ritenuto obsoleto.

L'aggregato *crediti*, che mostra un saldo di € 31.251 milioni, superiore per € 10.328 milioni a quello del 2000, è composto come segue:

CREDITI

(importi espressi in euro/mln)

	2000	2001	Δ 01/00
Crediti verso clienti	1.951,6	2.173,6	222,0
Crediti verso controllate	113,3	370,8	257,5
Crediti verso controllante	519,9	762,1	242,2
Crediti verso collegate	-	2,6	2,6
Crediti verso altri	410,8	341,1	- 69,7
Crediti di bancoposta	17.927,0	23.087,1	5.160,1
Crediti v/Tesoreria dello Stato	-	4.513,8	4.513,8
TOTALE	20.922,6	31.251,1	10.328,5

Relativamente ai *"crediti verso clienti"*, che mostra un incremento di € 222 milioni rispetto al 2000, si riportano le tabelle in cui vengono analiticamente esposti i saldi delle voci più significative dell'aggregato, afferenti ai crediti vantati verso la Cassa DD.PP. ed i Ministeri ed Enti pubblici:

CREDITI VERSO CASSA DD.PP.

	2000	2001	Δ 01/00
Crediti per servizi risparmio postale	74.359	212.478	138.119
Crediti per servizi Conto corrente	710.634	649.702	(60.932)
Crediti da prescrizione libretti e BPF	18.163	-	-
TOTALE	803.156	862.180	77.187

CREDITI VERSO MIN. ED ENTI PUBBLICI
(importi espressi in euro/000)

	2000	2001	Δ 01/00
Ministero Finanze	56.307	79.716	23.409
INPS	514.291	365.470	(148.821)
Dipartimento Editoria	6.024	129.114	123.090
INPDAP	38.977	45.502	6.525
Ministeri ed Enti pubblici	103.426	66.759	(36.667)
Altri	68.147	67.710	(437)
TOTALE	787.172	754.271	(32.901)

In particolare, per quanto riguarda i crediti verso la Cassa DD.PP., risultano interamente incassati quelli relativi al 2000; per il 2001, invece, gli importi riportati nella tabella, € 212,5 milioni e € 649,7 milioni, rappresentano, rispettivamente, il credito residuo - rispetto alla somma complessiva di € 613,8 milioni - maturato per il servizio di raccolta del risparmio postale e l'intero compenso maturato nell'esercizio per il servizio di gestione dei conti correnti.

Relativamente ai crediti vantati nei confronti dei Ministeri ed Enti pubblici, risalta il credito vantato verso l'INPS, derivante dal servizio di pagamento delle pensioni, pari a € 365,5 milioni. Dell'intero importo riportato nella tabella solo € 104,4 milioni sono riferibili all'esercizio 2001 mentre il restante è riconducibile a prestazioni di esercizi precedenti.

La voce "*crediti verso controllante*" si riferisce ai rapporti di natura commerciale intrattenuti dalla Società con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si articola nelle seguenti componenti:

CREDITI VERSO CONTROLLANTE

(importi espressi in euro/000)

	2000	2001	Δ 01/00
Crediti per servizio universale	408.001	516.458	108.457
Credidi per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	61.451	85.975	24.524
Crediti per servizi delegati	101.742	101.742	-
Crediti per distribuzione Monete euro	-	131.224	131.224
Crediti per servizi effettuati in tempo reale	10.114	12.637	2.523
Fondi svalutazione crediti	(61.385)	(85.958)	(24.573)
TOTALE	519.923	762.078	242.155

Il credito per il servizio universale, pari a € 516,4 milioni, include 108,4 milioni di euro quale residuo del compenso relativo al triennio 1994/96, fissato forfettariamente dalla finanziaria 1997, che ne stabilì l'erogazione in sei quote annuali di cui l'ultima nel 2002. Il restante credito di € 408 milioni è riferibile all'esercizio 2001.

Per quanto riguarda il credito per riduzioni tariffarie, dal momento che l'intero ammontare non è mai stato stanziato nel bilancio dello Stato, la Società ha opportunamente apportato la rettifica imputando il corrispondente valore (€ 85,9 milioni) al fondo svalutazione crediti.

Dalla più attenta analisi delle tabelle appena riportate, è possibile osservare che il credito vantato, al 31 dicembre 2001, dalla Società nei confronti della Pubblica Amministrazione (Cassa DD.PP., Ministeri ed Enti Pubblici nonché Ministero dell'Economia e delle Finanze) si attesta a circa € 2.400 milioni, in aumento se confrontato con l'esercizio 2000.

Il *"credito verso la Tesoreria dello Stato"* - pari a 4.513,8 milioni di euro - è riferito ai pagamenti effettuati per conto terzi, al netto delle anticipazioni ricevute, a tutto il 31 dicembre 2000.

Dal 1 gennaio 2001, con l'entrata in vigore della convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, i flussi finanziari vengono regolati giornalmente mediante prelievi e versamenti presso le Tesorerie provinciali dello Stato, la

rendicontazione e la regolazione finanziaria con gli enti interessati per i servizi delegati, per i conti correnti postali ed il risparmio postale, invece, viene effettuata con differimento di dieci giorni dalla data dei pagamenti. Pertanto il saldo esposto in bilancio nei confronti della Tesoreria dello Stato rappresenta la somma algebrica dei crediti e dei debiti relativi alle attività degli ultimi dieci giorni dell'anno.

Infine tra i *"crediti di bancoposta"*, originati principalmente dall'attività di gestione dei conti correnti postali, è inclusa la somma di € 404 milioni quale credito per responsabilità connesse a rapine o ammanchi di cassa per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale delle autorità competenti: a fronte di tale credito è stato appostato uno specifico fondo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Disponibilità liquide

Le *disponibilità liquide* ammontano complessivamente nel 2001 a € 3.253 milioni (€ 1.944 milioni nel 2000). A inizio 2002 le disponibilità liquide proprie (€ 1.939 milioni) sono state utilizzate per estinguere debiti verso le banche per € 1.037 milioni.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano a € 31,7 milioni, incrementati del 71,6% rispetto al 2000. Tra i ratei attivi, pari a € 28,6 milioni, l'ammontare più rilevante (€ 26,3 milioni) è rappresentato dagli interessi maturati sui Buoni Postali Fruttiferi in portafoglio.

3.2.2 Passivo

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 aprile 2001 ha deliberato di procedere alla conversione in euro del capitale sociale, ai sensi dell'art. 17, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 213 del 24 giugno 1998, arrotondando per difetto (a 0,51 euro) il valore nominale di ciascuna azione, lasciando invariato il numero complessivo delle azioni emesse (2.561.000.000).

A seguito del predetto arrotondamento per difetto, si è resa necessaria la riduzione del capitale sociale di € 16.536 migliaia (da € 1.322.646 migliaia a € 1.306.110 migliaia) e contestuale accredito, di pari importo, della riserva legale.

Nel prospetto che segue sono illustrati i movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio, nelle singole componenti del patrimonio netto che al 31 dicembre 2001, a seguito della conversione in euro del capitale sociale e del risultato positivo conseguito nel periodo,

ammonta a 1.378.812 migliaia di euro, con un incremento di 107.549 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2000.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(importi espressi in euro/000)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva ex Lege 449/97	Perdita esercizi prec.	Risultato del periodo	TOTALE
Saldo al 31 dic. 2000	1.322.646	-	516.457	(175.780)	(392.060)	1.271.263
Conversione capitale sociale	(16.536)	16.536				-
Destinazione risultato es. prec			(129.114)	(262.946)	392.060	-
Risultato dell'esercizio					107.549	107.549
Saldo al 31 dic. 2001	1.036.110	16.536	387.343	(438.726)	107.549	1.378.812

La riserva ex Lege 27 dicembre 1997, n. 449 si riferisce all'apporto al capitale sociale di Poste l'importo complessivo di € 1.549 milioni (£ 3.000 miliardi) - da liquidare in tre quote annuali di € 516,5 milioni ciascuna (£ 1.000 miliardi) a partire dal 1999 - diminuito di € 1.162 milioni a seguito dell'utilizzo della riserva per la copertura parziale delle perdite degli esercizi precedenti.

L'Assemblea dei soci, nella riunione del 21 maggio 2002, su proposta del Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di utilizzare la riserva ex lege, che ammonta a € 387.343 migliaia, a parziale copertura delle perdite derivanti da esercizi precedenti portate a nuovo pari a € 438.726 migliaia, che pertanto si riducono a € 51.382 migliaia;
- di destinare l'utile di esercizio pari ad € 107.549 migliaia
  a) a copertura delle perdite portate a nuovo per € 51.383 migliaia
  b) a utili portati a nuovo per € 50.829 migliaia.

Fondi per rischi ed oneri

La voce fondi per rischi ed oneri pari ad € 1.232 milioni - € 1.161 milioni nel 2000 - accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte di oneri e rischi futuri e si compone come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO RISCHI

(importi espressi in euro/000)

	Saldo al 31.12.2000	Acc.ti ordinari	Acc.ti straordinari	Utilizzi per pagamenti	Utilizzi per insussistenza	Saldo al 31.12.2001
Fondo per debiti di gestione	379.140	21.175	2.500	(13.256)		389.559
Fondo oneri ristrutturazione	258.473		156.500	(40.936)		374.037
Fondo vertenze	293.549			(43.530)		250.019
Fondo oneri fiscali	63.195					63.195
Fondo oneri previdenziali	42.432					42.432
Fondo BPF prescritti	45.790			(5.023)		40.767
Fondo alloggi di servizio	36.152					36.152
Fondo canoni di concessione	24.111					24.111
Altri fondi	9.653	2.330				11.983
Fondo immobili Min. Comunicazioni	8.854				(8.854)	-
TOTALE	1.161.349	23.505	159.000	(102.745)	(8.854)	1.232.255

La tabella appena riportata espone un saldo di € 1.232,2 milioni, accantonamenti per € 182,5 milioni ed utilizzi per € 111,6 milioni.

Al riguardo è opportuno evidenziare che nel corso dell'anno al *fondo oneri di ristrutturazione* è stato effettuato l'accantonamento straordinario di € 156,5 milioni - per fronteggiare il piano di esodo e accompagnamento alla pensione posto in essere dalla Società e per integrare il fondo per rischi e passività riconducibili alla gestione operativa del Bancoposta – e che il medesimo fondo è stato utilizzato per € 40,9 milioni a fronte di incentivi all'esodo riconosciuti al personale nel corso dell'esercizio.

Il *fondo vertenze* pari a € 250 milioni, è stato utilizzato per € 43,5 milioni per pagamenti, riferiti a contenzioso con fornitori e personale dipendente, intervenuti nell'esercizio. La valutazione del fondo rischi è stata effettuata da parte della Società analizzando le singole cause ed applicando percentuali di soccombenza stimate in base ai pregressi esiti dei giudizi per ogni categoria.

Infine, a seguito del Decreto Ministeriale del 28 marzo 2001 che ha attribuito a Poste e al Ministero delle comunicazioni la rispettiva e definitiva titolarità degli immobili, si è provveduto ad estinguere il fondo immobili Ministero Comunicazioni..

Fondo di trattamento di fine rapporto

Il fondo di trattamento di fine rapporto, pari a € 923,9 milioni è relativo alle competenze maturate a partire dalla data di trasformazione di Poste italiane da Ente Pubblico Economico a Società per azioni fino al 31 dicembre 2001. Tale fondo mostra accantonamenti per € 268,9 milioni ed utilizzi per € 50,3 milioni.

La legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Finanziaria 1998) ha stabilito che, a decorrere dalla data di trasformazione dell'Ente Poste Italiane in Società per azioni (28 febbraio 1998), a Poste italiane spettasse l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e che alla liquidazione dell'indennità di buonuscita, maturata dai dipendenti fino al 27 febbraio 1998, provvedesse un commissario appositamente nominato al quale era affidato anche il compito di trasferire alla Società il patrimonio di detta gestione ed i rapporti attivi e passivi ad essa facenti capo.

L'art. 68, comma 8, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Finanziaria 2001) ha stabilito che "l'eventuale differenza tra l'indennità di buonuscita, spettante ai dipendenti della Società Poste italiane S.p.A. maturata fino al 27 febbraio 1998 da un lato e l'ammontare dei contributi in atto posti a carico dei lavoratori, delle risorse dovute dall'INPDAP e delle risorse derivanti dalla chiusura della gestione commissariale dell'IPOST, dall'altro, è posta a carico dello Stato".

Da ciò consegue che, dalla gestione in parola, non deriveranno oneri a carico della Società, a meno di quelli amministrativi di supporto alla gestione liquidatoria IPOST che, sulla base di apposita convenzione stipulata nei primi mesi del 2002 tra la Gestione Commissariale di IPOST e Poste Italiane, faranno carico alla Società.

Debiti

La voce *debiti* pari € 37.296 milioni, è in aumento rispetto al 2000 di € 10.780 milioni (+ 40,7%), come illustrato nella tabella che segue:

DEBITI

(importi espressi in euro/000)

	2000	2001	Δ 01/00
Prestiti obbligazionari	750.000	750.000	-
Debiti verso banche	691.343	2.092.500	1.401.157
Debiti verso Cassa DD.PP.	2.617.341	2.720.065	102.724
Acconti	115.069	157.010	41.941
Debiti verso fornitori	971.711	1.001.723	30.012
Debiti verso controllate	86.219	143.563	57.344
Debiti verso collegate	-	1.022	1.022
Debiti verso Controllante	12.140	12.140	-
Debiti tributari	216.459	153.802	(62.657)
Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale	577.786	342.949	(234.837)
Altri debiti	922.222	1.007.243	85.021
Debiti verso la Tesoreria	203.580	-	(203.580)
Debiti Bancoposta	19.351.880	28.914.289	9.562.409
TOTALE	26.515.750	37.296.306	10.780.556

Gli incrementi più significativi riguardano le voci:

- *debiti verso le banche*: nell'esercizio 2001 sono state utilizzate linee di credito per € 2.092 milioni con un incremento di € 1.401 milioni rispetto alla chiusura del precedente esercizio. Tale importo include i due finanziamenti, con durata fino a 5 anni e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza, assunti dalla Banca Europea per gli Investimenti, ottenuti con l'intermediazione della Banca OPI, per l'importo capitale complessivo di € 600 milioni. Ad inizio 2002 sono stati estinti debiti per € 1.037 milioni utilizzando, come già riferito, le disponibilità liquide proprie della Società;
- *debiti verso la Cassa DD.PP.*: il cui saldo (€ 2.720 milioni) si riferisce ai mutui contratti dall'Amministrazione P.T. con la Cassa DD.PP.. In proposito va rammentato che dell'intero importo sono a totale carico di Poste solo € 62,4 milioni, avendo la

legge disposto il rimborso del capitale e delle rate di ammortamento dei restanti mutui a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- *debiti di bancoposta*: originati dalle attività di raccolta del risparmio postale e di gestione dei conti correnti, si riferiscono alle somme raccolte per i suddetti servizi e versate alla Cassa DD.PP..
- *debiti verso controllate*: si riferiscono sia a rapporti di natura commerciale intrattenuti con le Società controllate (€ 107,8 milioni) che ad aumenti di capitale sociale (€ 32,8 milioni).

Diminuiscono significativamente, invece, i *"debiti verso Istituti previdenziali"* anche per effetto della cancellazione della partita verso il Servizio Sanitario Nazionale di € 81,9 milioni, caduta in prescrizione.

Ratei e risconti passivi

Ammontano € 27 milioni. I ratei passivi, pari a € 14,6 milioni, includono principalmente la quota di interessi maturata sui finanziamenti delle banche (10,2 milioni di euro) e sui prestiti obbligazionari (3,6 milioni di euro).

Conti d'ordine

Mostrano un saldo di € 187.914 milioni. All'interno è stato per la prima volta iscritto il valore relativo a titoli e valori di terzi sottoscritti dalla clientela presso gli Uffici Postali e dati in custodia ad un Istituto di credito.

3.3 Conto Economico

Poste Italiane S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2001 con un risultato positivo di 107,5 milioni di euro, con un miglioramento netto di 499,5 milioni di euro rispetto alla perdita registrata nell'esercizio precedente (€ 392 milioni).

A tale risultato, come già riferito in precedenza, ha contribuito in modo significativo la voce proventi ed oneri straordinari, pari a 298 milioni di euro, che accoglie, tra l'altro, le plusvalenze derivanti dal conferimento del ramo d'azienda, costituito essenzialmente da immobili, alla controllata E.G.I. S.p.A..

Il risultato netto di Poste Italiane, esclusa la suddetta posta straordinaria, è negativo per circa 97 milioni di euro, importo in linea con la perdita prevista dal Piano d'Impresa per il 2001 (-101 milioni di euro), con un miglioramento di 295 milioni di euro rispetto al 2000.

Il **valore della produzione,** la cui evoluzione in termini assoluti è riportata nella tabella che segue, si è attestato nell'anno di riferimento a 7.338 milioni di euro con un incremento del 5,8% rispetto all'anno precedente e del 22% rispetto al 1998.

VALORE DELLA PRODUZIONE

(valori espressi in euro/000)

1998	1999	Δ 99/98	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	Δ 01/98
6.013.413	6.429.409	6,9%	6.935.945	7,9%	7.338.370	5,8%	22,0%

La suddetta voce di bilancio accoglie i *ricavi delle vendite e delle prestazioni* e gli *altri ricavi e proventi*, che vengono di seguito esaminate.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In termini assoluti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati nell'anno in riferimento di 447 milioni di euro (pari al +6,7%) rispetto al 2000 e di 1.220 milioni di euro (+20,8%) rispetto al 1998.

I ricavi rivenienti dalle principali categorie di servizi sono indicati nella tabella che segue, in cui sono riportati anche quelli degli esercizi precedenti a partire dal 1998.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

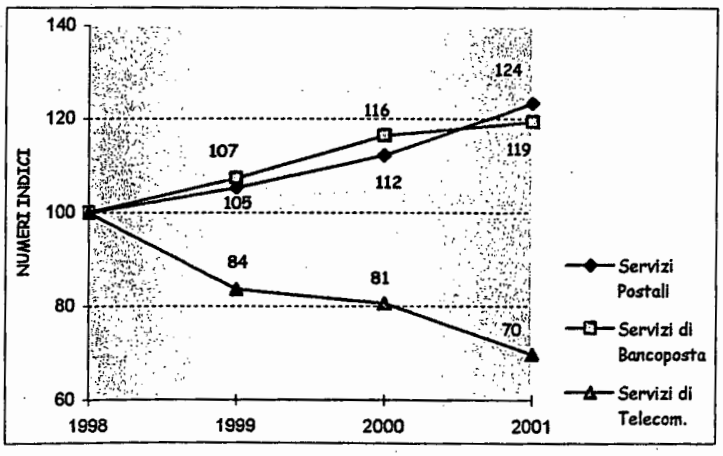
(importi espressi in euro/000)

	1998	1999	Δ 99/98	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	Δ 01/98
Servizi Postali	3.508.377	3.692.961	5,3%	3.937.441	6,6%	4.332.992	10,0%	23,5%
Servizi di bancoposta	2.237.038	2.400.111	7,3%	2.605.636	8,6%	2.671.372	2,5%	19,4%
Servizi di telecomunicazione	130.532	109.233	-16,3%	105.174	-3,7%	91.136	-13,3%	-30,2%
Abbuoni e rimborsi	(680)	(461)	-32,2%	(376)	-18,4%	(115)	-69,4%	-83,1%
TOTALE	5.875.267	6.201.844	5,6%	6.647.875	7,2%	7.095.385	6,7%	20,8%

Importi di bancoposta espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti

L'andamento dei ricavi dei servizi postali, di bancoposta e di telecomunicazioni, nel periodo 1998-2001, è rappresentato nel grafico che segue in cui le singole voci di ricavo sono rapportate a numeri indici di uguale base (1998 = 100).

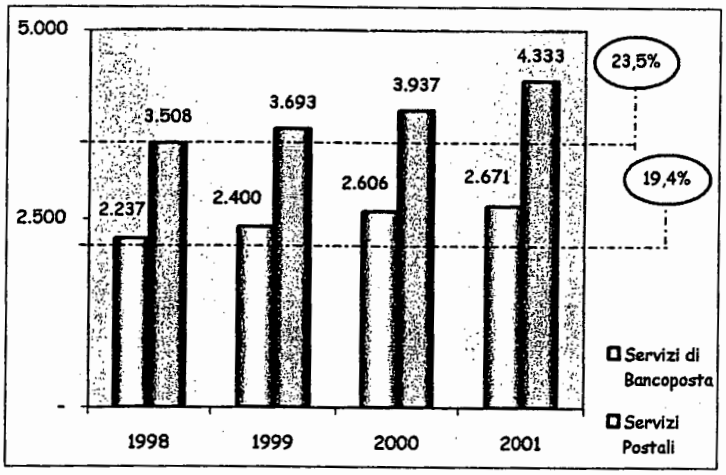
ANDAMENTO DEI RICAVI



Dal punto di vista monetario, i servizi postali e di bancoposta hanno ulteriormente consolidato la loro positiva tendenza evolutiva, sebbene il trend di crescita dei servizi di bancoposta evidenzi un rallentamento rispetto agli anni precedenti, manifestando

incrementi rispettivamente del 10% e del 2,5% rispetto al 2000, e del 23,5% e del 19,4% rispetto al 1998. I ricavi rivenienti dai servizi di telecomunicazione, invece, registrano una diminuzione del 13,3% rispetto al 2000 e del 30,2% rispetto al 1998, confermando il trend negativo dovuto alla forte innovazione tecnologica di questo settore del mercato.
Limitatamente ai servizi postali e di bancoposta, l'incremento realizzato nel quadriennio è rappresentato nel grafico che segue in cui sono confrontati, espressi in milioni di euro, i ricavi dei suddetti servizi nel quadriennio 1998/2001.

INCREMENTO RICAVI SERVIZI POSTALI E DI BANCOPOSTA
(importi espressi in euro/000)



I proventi derivanti dalle diverse forme tecniche in cui si articolano i servizi postali, di bancoposta e di telecomunicazione sono analiticamente esposti nella tabella che segue con le relative percentuali di scostamento di ciascun anno rispetto al precedente, a partire dal 1998.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - FORME TECNICHE -

(importi espressi in euro/000)

	1998	1999	Δ 99/98	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	Δ 01/98
Servizi Postali:	3.508.377	3.692.961	5,3%	3.937.441	6,6%	4.332.992	10,0%	23,5%
- Carte valori	784.259	730.291	-6,9%	734.031	0,5%	733.952	0,0%	-6,4%
- Carte valori per filatelici	-	18.802	-	28.833	53,3%	37.436	29,8%	-
- Francatura meccanica	1.228.185	1.109.292	-9,7%	1.058.909	-4,5%	1.083.804	2,4%	-11,8%
- Posta elettronica	259.949	253.467	-2,5%	277.537	9,5%	346.043	24,7%	33,1%
- Spedizione in abbonamento	291.208	298.032	2,3%	271.227	-9,0%	274.593	1,2%	-5,7%
- Spedizione senza affrancatura	353.256	372.140	5,3%	517.495	39,1%	600.082	16,0%	69,9%
- Altri servizi postali	226.103	114.259	-49,5%	226.802	98,5%	354.429	56,3%	56,8%
- Pacchi	-	215.623	-	90.770	-57,9%	100.808	11,1%	-
- Contributi all'editoria	154.937	309.874	100,0%	258.228	-16,7%	322.790	25,0%	108,3%
- Compensazioni Servizio Universale	206.583	247.899	20,0%	438.988	77,1%	438.988	0,0%	112,5%
- Spediz. agev. Campagne elettorali	3.697	23.261	496,9%	34.621	48,8%	40.067	15,7%	328,1%
Servizi di Bancoposta	2.257.038	2.400.111	7,3%	2.605.636	8,6%	2.671.372	2,5%	19,4%
- Remunerazione da Cassa DD.PP. per servizio c/c	537.481	517.487	-18,8%	647.096	25,0%	536.990	-17,0%	-15,8%
- Remunerazione da Cassa DD.PP. per servizio a risparmio	563.781	846.364	50,1%	837.589	-1,0%	826.312	-1,3%	46,6%
- Proventi per servizi di c/c	479.956	464.975	-3,1%	483.008	3,9%	638.010	32,1%	32,9%
- Remunerazione servizi delegati	204.862	286.401	39,8%	292.215	2,0%	266.135	-8,9%	n.s.
- Remunerazione del servizio di Tesoreria	165.266	134.279	-18,8%	100.193	-25,4%	72.820	-27,3%	-55,9%
- Vaglia	-	68.804	-	68.228	-0,8%	65.179	-4,5%	-
- Altri servizi bancoposta	185.661	81.801	-55,9%	177.308	116,8%	265.935	50,0%	43,2%
Servizi di Telecomunicazioni	130.532	109.233	-16,3%	105.174	-3,7%	91.136	-13,3%	-30,2%
- Servizio telex e fax	29.042	22.540	-22,4%	21.989	-2,4%	9.402	-57,2%	-67,6%
- Servizio telegrammi	48.117	52.229	10,9%	78.706	-4,3%	79.311	0,8%	34,8%
- Compensi da corrispondenti	50.300	2.262	-95,5%	2.237	-1,1%	1.073	-52,0%	-97,9%
- Canoni e concessioni	3.073	2.202	-28,4%	2.242	1,8%	1.340	-40,2%	-56,4%
Abbuoni e rimborsi su proventi	(680)	(461)	-32,2%	(376)	-18,4%	(115)	-69,4%	-83,1%
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.875.267	6.201.844	5,6%	6.647.875	7,2%	7.395.385	3,7%	20,8%

Importi di bancoposta espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti.

La crescita dei ricavi dei **servizi postali**, attribuibile all'aumento dei volumi, diversificato all'interno dei singoli settori commerciali, si attesta al +10% rispetto al 2000.

Risalta l'incremento della voce *"altri servizi postali"*, +56% rispetto al 2000, che accoglie, tra l'altro, i corrispettivi riconosciuti alla Società (€119,8 milioni) per il servizio di distribuzione, su tutto il territorio nazionale, dell'intera produzione iniziale di monete euro coniate in Italia dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'esecuzione del suddetto servizio è avvenuta in due fasi distinte:

- una prima fase, svolta dal 1° settembre 2001 al 21 dicembre 2001, detta di *prealimentazione*, ha assicurato la distribuzione delle monete su tutto il territorio nazionale nelle quantità previste dal Ministero per l'inizio del corso legale dell'Euro;
- una seconda fase, a partire dal 2 gennaio 2002 fino al 30 giugno 2002, detta di *alimentazione* necessaria per ripristinare le scorte dei punti finali di distribuzione, secondo le richieste da essi provenienti.

Al riguardo si ritiene opportuno considerare che escludendo l'importo in argomento la suddetta voce di bilancio si attesta ad € 234,6 milioni (anziché € 354,4 milioni riportato nella tabella), con un miglioramento del 3,4% rispetto all'anno precedente, ed il totale dei servizi postali mostra un aumento rispetto al 2000 del 7%, invece del 10% menzionato in precedenza, e del 20% rispetto al 1998.

Fra i ricavi dei servizi postali sono compresi, alla voce *"riduzioni tariffarie all'editoria"*, le integrazioni riconosciute alla Società quale rimborso alle riduzioni tariffarie praticate agli editori all'atto dell'impostazione.

Come già riferito nel precedente referto, la legge 31 dicembre 2001 n. 463 ha prorogato a tutto il 2002 l'attuale regime di sovvenzione indiretta all'editoria, obbligando Poste a continuare ad applicare tariffe ridotte agli editori e al non profit.

L'art. 8 del Contratto di Programma stabilisce che la Società trasmetta, entro il 30 aprile di ciascun esercizio, al Ministero del tesoro (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) e, per conoscenza, al Ministero delle comunicazioni la previsione delle agevolazioni per l'esercizio successivo. Tale previsione deve essere formulata sulla base del costo sostenuto dalla Società nell'esercizio precedente, individuato dalla separazione contabile.

Dopo la verifica, da parte di una società di revisione, della coerenza delle metodologie adottate per la determinazione del costo con i criteri di separazione contabile di cui al

Contratto di Programma, i risultati della previsione vengono iscritti nel disegno di legge finanziario dello Stato.

Per l'anno 2001 il corrispettivo riconosciuto a Poste, a fronte dell'onere sostenuto nell'anno 2000 determinato dalla separazione contabile in 465 milioni di euro, è di 323 milioni di euro, maggiore in termini assoluti di 64,5 milioni di euro rispetto a quanto riconosciuto nel precedente esercizio (+25%), ma di gran lunga inferiore alla previsione formulata.

Per quanto riguarda i *"proventi per il servizio universale"* è stato iscritto in bilancio l'importo di 439 milioni di euro, a seguito del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2001, che ha disposto di integrare per un importo di € 216,9 milioni le compensazioni per il servizio universale spettanti per l'esercizio 2001, stabilite in 222 milioni di euro dall'art. 7 del vigente Contratto di Programma.

L'onere sostenuto dalla Società per assicurare tale servizio nel 2000 è stato di 1,1 miliardi di euro e si calcola che per il 2001 sarà prossimo ad 1 miliardo di euro.

E' opportuno, a questo punto, ricordare che la direttiva 97/67 CE ha suddiviso i servizi postali in due categorie:

- *Servizio universale* in cui rientrano gli invii postali fino a 2 Kg, i pacchi fino a 20Kg, le assicurate e le raccomandate;
- *Servizio non universale* che riguarda invii postali e pacchi di peso rispettivamente superiore a 2 e 20 Kg.

Nell'ambito del servizio universale alcune prestazioni (invii di corrispondenza ordinaria e prioritaria di prezzo inferiore a € 3,10 e peso inferiore a 350 grammi) rientrano nel regime di *"riserva"* e possono essere offerte solo dal concessionario del servizio.

Il decreto legislativo 261/99, di recepimento della suddetta direttiva CEE, stabilisce che Poste Italiane, titolare della concessione per il nostro Paese, è tenuta a fornire alla generalità degli utenti il servizio postale universale e, in coerenza con la direttiva europea, prevede che i maggiori costi sostenuti per assolvere a tale obbligo, siano compensati con la *"riserva"* di una fetta di mercato.

Tuttavia tale *"riserva"*, che nel caso di Poste Italiane è inferiore a quella di cui godono altri operatori postali europei, non garantisce, come si desume dalla tabella che segue, il riequilibrio degli oneri conseguenti alla prestazione del servizio universale, determinati dalla separazione contabile, generando di anno in anno oneri impropri che gravano sui conti della Società nella misura di seguito indicata:

ONERI IMPROPRI

(importi espressi in euro/000)

	1998	1999	Δ 99/98	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	Δ 01/98
Costo del Ser. Postale Universale	(4.677)	(4.627)	-1,1%	(4.510)	-2,5%	(4.522)	0,3%	-3,3%
Ricavi da riserva postale	2.457	2.254	-8,3%	2.351	4,3%	2.386	1,5%	-2,9%
Ricavi da Servizi Postali Universali non in riserva	634	788	24,3%	793	0,6%	878	10,7%	38,5%
Integrazioni tariffarie all'editoria	112	221	97,3%	201	-9,0%	258	28,4%	130,4%
Integrazioni tariffarie non profit	43	89	107,0%	52	-41,6%	65	25,0%	51,2%
Contributo Servizio Universale	207	248	19,8%	439	77,0%	439	0,0%	112,1%
ONERE NETTO NON COPERTO A CARICO DI POSTE ITALIANE	(1.224)	(1.027)	-16,1%	(674)	-34,4%	(496)	-26,4%	-59,5%

Per gli anni 1998, 1999 e 2000 i dati sono certificati; per il 2001 previsionali.

L'onere netto a carico della Società è andato diminuendo di anno in anno - nel 2001 si è attestato al -26,4% rispetto al 2000 e al -59,5% rispetto al 1998 -, ma è evidente che tale risultato è stato raggiunto grazie all'incremento dei contributi stanziati dallo Stato, che risultano raddoppiati nel quadriennio, nonché all'aumento dei ricavi da *servizi postali universali non in regime di riserva* (+ 10,7% rispetto al 2000 e + 38,5% rispetto al 1998).

I ricavi rivenienti da *riserva postale*, invece, risultano in lieve aumento (+1,5%) rispetto al 1998, ma in diminuzione rispetto al 1998 (-2,9%) e risentiranno inevitabilmente, nei prossimi anni, delle ripercussioni che saranno determinate dall'entrata in vigore della nuova Direttiva europea, approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio nell'aprile 2002, che emenda la precedente e che prevede due fasi di progressiva riduzione dell'area riservata - nel 2003, 100 grammi e 3 volte la tariffa base della posta prioritaria e nel 2006 con limiti pari a 50 grammi e due volte e mezzo la tariffa – e la piena liberalizzazione del mercato nel 2009.

I dati forniti dalla Società, relativamente ai ricavi dei servizi postali realizzati nel primo trimestre 2002 mostrano un incremento rispetto al medesimo periodo del 2001, ma in contrazione rispetto al budget 2002.

Riguardo i **servizi di bancoposta**, il D.P.R. 14 marzo 2001 n. 144 concernente il "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta", ha permesso, come già riferito nel precedente referto, l'ampliamento dell'attività di bancoposta equiparandola a quella delle banche.

Infatti l'entrata in vigore delle nuove disposizioni ha dato a Poste la facoltà di effettuare attività di compravendita di tutte le tipologie di titoli (azioni, obbligazioni, titoli di stato), di sottoscrivere quote dei fondi comuni d'investimento, di distribuire prestiti personali e mutui.

I ricavi rivenienti dai servizi di bancoposta ammontano nel 2001, al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti postali, a 2.671 milioni di euro, contro i 2.605 milioni di euro del 2000, con un incremento di 66 milioni di euro (+2,5%).

La crescita è attribuibile, in particolare, alla vendita di prodotti di investimento tramite gli Uffici Postali e all'aumento del numero dei conti correnti in essere, che hanno generato nel loro insieme ricavi per circa 904 milioni di euro (33,8% dei ricavi di bancoposta) che hanno largamente compensato le minori entrate registrate in altri comparti del settore.

I prodotti di investimento, i cui ricavi sono accolti nella voce *"altri servizi di bancoposta"*, hanno consolidato il successo del 2000 grazie ai compensi derivanti dalle attività di collocamento di titoli di Stato, di azioni ed obbligazioni e dalla vendita, tramite gli Uffici postali, di polizze assicurative per conto della controllata Poste Vita S.p.A. e dalla distribuzione dei fondi comuni di investimento avviata nel giugno 2001.

I dati riguardanti i ricavi dell'anno 2001 sono stati elaborati nella tabella che segue confrontati, nei valori reali, con quelli degli anni precedenti:

PRODOTTI DI INVESTIMENTO

(importi espressi in euro/000)

	1999	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	Δ 01/99
Titoli di Stato	1.591	4.743	3.152	5.403	660	3.812
Azioni ed obbligazioni	6.683	62.498	55.815	103.569	41.071	96.886
Polizze vita	1.825	25.042	23.217	58.437	33.395	56.612
Fondi di investimento	-	-	-	123	-	-
TOTALE	10.099	92.283	82.184	167.532	75.126	157.310

Per quanto riguarda i conti correnti postali, si deve osservare che nel corso dell'anno di riferimento, a fronte di un consistente aumento del numero dei conti correnti in essere - passato dai 772.000 esistenti a fine 2000 ai circa 1.700.000 a dicembre 2001 con un incremento di quasi 928.000 clienti -, anche per il fenomeno di cross selling, è diminuita la giacenza media complessiva, passata da 17.837 milioni di euro del 2000 a 16.438 milioni di euro nel 2001 (-7,8%), per effetto delle minori giacenze originate dal settore pubblico.

Dal punto di vista monetario quanto appena riferito ha prodotto un duplice effetto: da un lato l'aumento del numero dei conti correnti in essere ha determinato un maggior numero di operazioni di prelevamento e versamento sui conti stessi effettuate dai correntisti con conseguente incremento della voce *"proventi per altri servizi di c/c"* (+32%) destinataria dei ricavi derivanti dalle suddette operazioni; dall'altro la minore giacenza di denaro sui conti stessi ha determinato il riconoscimento, da parte della Cassa DD.PP, di un compenso, per le somme di denaro rese disponibili sui conti correnti e ad essa versate, inferiore rispetto all'anno precedente di oltre 110 milioni di euro (-17%).

La *remunerazione della Cassa DD.PP. per i servizi di raccolta del risparmio*, è stata di 387 milioni di euro (€ 529 milioni nel 2000) per i libretti e di 439 milioni di euro (€ 308 milioni nel 2000) per i Buoni Postali Fruttiferi, con una complessiva flessione dell'1,3% rispetto al 2000.

Nella tabella che segue sono analiticamente riportati i dati relativi alla raccolta netta effettuata nell'anno in riferimento, confrontati con quelli dell'anno precedente:

REMUNERAZIONE CASSA DD.PP.

(importi espressi in euro/mln)

	Depositi		Rimborsi		Raccolta netta	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Libretti	22.171	28.979	20.694	23.325	1.477	5.655
BPF ordinari	5.011	7.060	5.446	5.633	(434)	1.427
BPF a termine	3.796	3.250	5.569	5.757	(1.773)	(2.508)

All'aumento della raccolta netta dei libretti hanno contribuito la richiesta di accredito delle pensioni INPS e la competitività dei tassi di interesse anche alla luce del successo

dei collocamenti di prodotti di investimento di cui si è detto in precedenza. Per quanto riguarda i Buoni postali, mentre per la raccolta netta dei buoni a termine si è confermato il trend fortemente negativo, per quella dei buoni ordinari si è verificato una inversione al rialzo.

In flessione risultano i ricavi per "*remunerazione dei Servizi Delegati*", relativi al compenso riconosciuto a Poste per il pagamento delle pensioni INPS, INPDAP e di altre Amministrazioni, passati da € 292 milioni a € 266 milioni nel 2001 (-8,9%).

Il suddetto decremento è da attribuire da un lato alla rivisitazione della tariffa praticata dall'INPDAP e, dall'altro, alla diminuzione del numero di pensioni pagate per conto dell'INPS allo sportello a seguito dell'aumento degli accrediti su conto corrente postale e su libretti. Quest'ultimo servizio ha generato nel 2001 ricavi per 186,1 milioni di euro contro i 213,3 milioni di euro del 2000.

Nel primo trimestre del 2002 i ricavi rivenienti dai servizi di bancoposta sono in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e al budget 2002.

Il settore delle **Comunicazioni Elettroniche,** il cui fatturato si attesta a 91 milioni di euro (105 milioni di euro nel 2000), mostra, come già accennato in precedenza, un rilevante decremento sia nei volumi che nei ricavi.

Al riguardo è opportuno in questa sede informare che nel 2001 sono stati effettuati in questo settore interventi tesi al miglioramento dei prodotti:

- per il servizio Telegrammi si è provveduto a ridurre i tempi di attesa per il telegramma da telefono e ad installare un nuovo software che permette l'accettazione automatizzata dei telegrammi da sportello in circa 1.300 Uffici Postali;
- per il servizio Telex si è provveduto alla sua chiusura il 31 dicembre 2001, come da accordi intervenuti con la Presidenza del Consiglio e alla sua sostituzione con il Teltex, nuovo servizio che assicura lo scambio di messaggi tra abbonati nazionali ed esteri. Al Teltex, che unisce alle caratteristiche del telex - sicurezza del contenuto del messaggio, ricevuta di accettazione ecc. - l'utilizzo della rete ISDN di Telecom Italia, hanno aderito oltre 600 clienti tra Banche, Consolati, Ministeri, Società petrolifere e Broker;
- riguardo al servizio fax è stato siglato un accordo con Postel che consente agli Uffici Postali la trasmissione via fax di documenti attraverso la piattaforma Postelfax, con

conseguente riduzione di costi di esercizio unitamente ad una maggiore sicurezza e qualità del servizio.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 130,3 milioni sono diminuiti, in termini assoluti, di € 94,2 milioni rispetto al 2000.

Costi della produzione

I costi della produzione pari, al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti, a € 7.051 milioni (€ 6.918 milioni nel 2000), sono aumentati in termini assoluti, rispetto al 2000, di € 133 milioni (+1,9%), nonostante il minor costo del personale di € 190,6 milioni. L'incremento è attribuibile, essenzialmente, alle voci "costi per servizi", "ammortamenti e svalutazioni" e "costi per godimento di beni di terzi". Nella tabella che segue sono riportati i costi sostenuti per ciascuna voce dell'aggregato, con le relative percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(importi espressi in euro/000)

	1998	1999	Δ 99/98	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	Δ 01/98
Costi per materie prime sussidiarie e merci	158.414	124.034	-21,7%	131.802	6,3%	148.330	12,5%	-6,4%
Costi per servizi	713.488	807.406	13,2%	974.292	20,7%	1.146.825	17,7%	60,7%
Costi per godimento di beni e servizi	85.210	103.259	21,2%	114.599	11,0%	178.617	55,9%	109,6%
Costi per il personale	5.338.077	5.186.535	-2,8%	5.069.850	-2,2%	4.879.220	-3,8%	-8,6%
Ammortamenti e svalutazioni	184.389	230.800	25,2%	285.959	23,9%	388.927	36,0%	110,9%
Variazioni delle rimanenze	(4.870)	2.372	-148,7%	11.506	385,1%	1.774	-84,6%	-136,4%
Accantonamenti per rischi e spese future	102.287	78.760	-23,0%	64.072	-18,6%	23.505	-63,3%	-77,0%
Oneri diversi di gestione	230.305	215.227	-6,5%	265.545	23,4%	283.905	6,9%	23,3%
TOTALE	6.807.300	6.748.393	-0,9%	6.917.625	2,5%	7.051.103	1,9%	3,6%

La variazione complessiva di 172,5 milioni di euro (+17,7%) della voce "*costi per servizi*" è attribuibile, principalmente, all'aumento dei costi:

- *per trasporto corrispondenza e pacchi*: tali costi, già ingenti negli anni precedenti, sono aumentati in valore assoluto di € 144 milioni passando da € 277,4 milioni del 2000 a € 421,4 milioni nel 2001, per effetto della esternalizzazione delle attività di smistamento e trasporto pacchi affidate, dal luglio 2000, al Consorzio Logistica Pacchi;
- *per out-sourcing* che evidenziano un incremento di € 22,5 milioni a causa dei i servizi accessori forniti da Società facenti parte del gruppo;
- *per consulenze tecniche* - a seguito dei progetti di riorganizzazione dei processi produttivi e dello sviluppo della rete informatica aziendale - *e legali* che hanno determinato complessivamente un costo di € 38,8 milioni (+ 59,7% rispetto al 2000). Da segnalare, infine, è la sensibile diminuzione dei costi per pubblicità e propaganda che da € 55,1 milioni nel 2000 si sono attestati ad € 39,8 milioni nell'anno in riferimento (-38,5%).

Tra i *"costi per godimento di beni e servizi"*, passati da 115 milioni di euro nel 2000 a 179 milioni nel 2001 (+56%), appare significativo l'incremento dei costi di "full rent" (+51 milioni di euro rispetto al 2000) della flotta aziendale di motoveicoli e autovetture compensato, in parte, dalla riduzione dei costi di manutenzione a seguito della dismissione del parco macchine di proprietà della Società.

Il *"costo per il personale"* è diminuito del 3,8% rispetto all'anno precedente e dell'8,6% rispetto al 1998, nonostante l'aumento dei minimi tabellari previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro entrato in vigore nel febbraio 2001, per effetto della diminuzione dell'organico medio di 8.427 unità.

E' importante notare che, il costo del personale nell'anno 2001 assorbe il 67,5 % del *valore della produzione* e rappresenta il 69,2% del totale dei *costi della produzione*, come mostrato nella tabella che segue:

(importi espressi in euro/000)

	1998	1999	2000	2001
A - Costo del personale	5.338	5.187	5.070	4.879
B - Valore della produzione	6.013	6.393	6.872	7.225
C - Costi della produzione	6.807	6.748	6.918	7.051
A/B %	88,8%	81,1%	73,8%	67,5%
A/C %	78,4%	76,9%	73,3%	69,2%

Il rapporto *costo del personale/valore della produzione*, passato nel triennio 1998-2000 dall'89 al 73,8% si è attestato nel 2001 al 67,5%, allineandosi a quello delle maggiori Poste europee (70%).

La voce *ammortamenti e svalutazioni*, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, è aumentata rispetto al 2000 di 103 milioni di euro per effetto dei maggiori investimenti effettuati, soprattutto in sistemi informatici, avvenuto nel 2001:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(importi espressi in euro/000)

	2000	2001	Δ 01/00
Amm.to Immobilizzazioni immateriali	35.204	60.700	25.496
Amm.to Immobilizzazioni materiali	236.199	294.969	58.770
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.747	274	(3.473)
Acc.to Fondo svalutazione crediti	10.809	32.984	22.175
TOTALE	285.959	388.927	102.968

Proventi ed oneri finanziari

La voce proventi ed oneri finanziari mostra, al 31 dicembre 2001, un saldo di – 125,2 milioni di euro, inferiore di 28,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente, come illustrato nel prospetto che segue.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

(importi espressi in euro/000)

	2000	2001	Δ 01/00
Interessi passivi ed oneri finanziari	(203.680)	(187.380)	16.300
Interessi attivi e proventi finanziari	50.214	62.144	11.930
TOTALE	(153.466)	(125.236)	28.230

Il decremento degli interessi passivi ed oneri finanziari è riconducibile al progressivo rimborso dei prestiti contratti con la Cassa DD.PP.

Proventi ed Oneri straordinari

La suddetta voce si compone come segue:

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

(importi espressi in euro/000)

	2000	2001	Δ 01/00
Proventi straordinari	144.351	484.201	339.850
Oneri straordinari	(90.833)	(186.138)	(95.305)
TOTALE	53.518	298.063	244.545

Tra i *proventi straordinari* si segnalano:

- plusvalenze per 222 milioni di euro derivanti dal conferimento del ramo d'azienda, costituito essenzialmente da immobili, alla controllata Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.;
- plusvalenze per 116 milioni di euro, derivanti dalla vendita di beni immobili effettuata nell'ambito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare della Società;
- sopravvenienze attive per 82 milioni di euro per cancellazione di debiti caduti ormai in prescrizione;
- rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali per 44 milioni di euro;
- plusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio (7,6 milioni di euro).

Tra gli *oneri straordinari*, invece, si segnalano:

- l'accantonamento straordinario di 156,5 milioni di euro al fondo oneri di ristrutturazione a fronte del piano di esodo e accompagnamento alla pensione che la Società ha posto in essere a seguito di accordi con le organizzazioni sindacali. Tale accantonamento, come già riferito nell'apposita sezione dell'attivo, integra il fondo per rischi e passività riconducibili alla gestione operativa del Bancoposta e dei Servizi Postali;
- rettifiche negative di valore delle immobilizzazioni materiali per 17,8 milioni di euro;
- minusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio ex Lege 560/93 per circa 8 milioni di euro.

3.4 Separazione contabile 2001

Lo strumento della separazione contabile[1] ha l'obiettivo di consentire la più accurata ripartizione dei costi tra *servizi riservati* e *non riservati* al fine di dimostrare, in capo al prestatore del *servizio universale*, che non esistono sussidi incrociati dal settore dei servizi riservati al settore non riservato che possano alterare le condizioni di concorrenza di quest'ultimo. La *ratio* va individuata nella necessità di riconoscere al fornitore del servizio postale universale una riserva dimensionata agli oneri sostenuti per la fornitura del servizio medesimo e finalizzata alla loro copertura.

Il documento di separazione contabile, contenente i *prospetti* predisposti per le finalità di cui all'art 7 comma 1 del D.Lgs. n. 261/1999, è stato redatto secondo i dettami dell'art. 7 comma 2 stesso decreto, che recepisce integralmente i contenuti dell'art. 14 par. 3 della Direttiva 97/67/CE.

Conformemente all'art. 7 comma 3 del D.Lgs. n. 261/1999, la separazione contabile è stata oggetto di verifica da parte della Società di revisione incaricata di certificare il bilancio d'esercizio di Poste italiane. La Società, avendo ritenuto che il sistema ed i criteri adottati per la predisposizione dei prospetti delle gestioni separate per l'esercizio 2001 sono conformi alle modalità generali di imputazione dei costi ai singoli servizi stabiliti dall'art. 7 comma 2 del suddetto decreto, ha certificato il documento.

Dalla separazione contabile 2001 si rilevano i seguenti risultati, così commentati.

[1] La *separazione contabile* trova il suo fondamento nella Direttiva 97/67/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, protesa ad armonizzare le regole per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio. In particolare la Direttiva definisce l'insieme minimo e la qualità dei servizi postali che devono essere forniti in tutti gli stati membri, ad un prezzo accessibile a tutti gli utenti indipendentemente dalla loro localizzazione geografica nella Comunità (cosiddetto "servizio postale universale"). Nell'ambito di tale normativa, recepita nell'ordinamento giuridico italiano con il D.Lgs. 261/99, si prevede che gli stati membri della Comunità possano concorrere al finanziamento del *servizio postale universale* nella misura necessaria ad assicurarne il funzionamento in condizioni di equilibrio finanziario tramite la concessione, ai prestatori del servizio universale, di servizi in regime di *riserva*.

RISULTANZE GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2001

(importi in milioni di euro)

Settori produttivi	Totale Ricavi[2]	Totale Costi[3]	Risultato d'esercizio 2001	Risultato d'esercizio 2000	Δ 2001-2000
Servizi postali[1]	4.216	4.719	-503	-728	225
TLC	91	114	-23	-42	19
Bancoposta	2.660	2.330	330	332	-2
Altre attività non attinenti al business[4]	737	434	303	45	258
Totale	***7.704***	***7.597***	***107***	***-393***	***500***

[1] Comprende i prodotti della Divisione Corrispondenza, della Divisione Espresso Logistica e Pacchi e della Divisione Filatelia
[2] Comprensivi di Compensazioni OSU e Integrazioni tariffarie
[3] Comprensivi di oneri finanziari ed IRAP
[4] Comprende la gestione Straordinaria ed il servizio di trasporto "moneta Euro"

I risultati dei Servizi Postali hanno registrato un significativo miglioramento dovuto principalmente all'aumento dei ricavi a fronte di costi sostanzialmente invariati. L'invarianza dei costi dei Servizi Postali, pur in presenza di un significativo aumento dei ricavi e volumi, deriva dall'assorbimento dei costi insaturi generato dal progetto di trasporto delle monete euro e dall'assorbimento dei costi della sportelleria dei servizi finanziari. I risultati del settore finanziario rimangono stabili poiché l'aumento dei ricavi, in parte ridimensionato dalla riduzione del rimborso per gli oneri del movimento fondi (circa 25 milioni di euro), è stato compensato dall'incremento dei costi sostenuti per la crescita (es. comunicazione pubblicitaria per nuovi servizi, per realizzazione infrastrutture ecc.) e dal maggior assorbimento dei costi insaturi di struttura relativi alla rete degli uffici postali che diversamente avrebbero gravato sui servizi postali stessi. Aumenta il contributo di altre gestioni non attinenti specificamente al business in quanto l'anno 2001 è stato interessato da operazioni di carattere straordinario quali la cessione di parte del patrimonio immobiliare ad una società di gestione appositamente costituita (E.G.I.) e dalla commessa relativa al trasporto delle monete euro.

Determinazione dell'Onere del Servizio Universale (OSU)

In conformità a quanto previsto dal vigente Contratto di Programma (art. 7 comma 1) la Società è tenuta a fornire al Ministero, entro il 30 giugno 2002, il documento di separazione contabile certificata per l'anno 2001 nonché i dati relativi all'onere del servizio universale (OSU) per l'esercizio di competenza, determinati sulla base del

consuntivo dell'esercizio precedente, non coperti dai ricavi dell'area riservata e dal fondo di compensazione. In base al valore dell'OSU consuntivato per il 2001, la Società deve altresì effettuare la stima dell'OSU per l'esercizio in corso.

L'OSU per l'anno 2001 è determinato nella misura di € 844 mln. e risulta così composto:

(importi espressi in milioni di euro)

	RICAVI	COSTI	OSU 2001	OSU 2000
Stampe in AP	209	645	(436)	(466)
Integrazioni Editoria	321		321	253
Risultato Stampe AP	***530***	***645***	***(115)***	***(213)***
Altri prodotti postali del Servizio Universale	3.050	3.819	(769)	(939)
Integrazioni Editoria e agli Invii Editoriali	41		41	38
Risultato altri prodotti del Servizio Universale	***3.091***	***3.819***	***(728)***	***(901)***
Risultato complessivo Servizi Postali del Servizio Universale	***3.620***	***4.464***	***(844)***	***(1.113)***
Compensazioni OSU	439		439	439
OSU Residuo	***4.059***	***4.464***	***(405)***	***(674)***
Risultato prodotti finanziari	2.660	2.330	330	332
Risultato altri prodotti postali	158	255	(97)	(53)
Risultato prodotti TLC	91	114	(23)	(42)
Risultato altre attività non attinenti al business	253	248	5	(8)
Totale Gestione operativa	***7.221***	***7.411***	***(190)***	***(446)***
Totale Gestione Straordinaria	484	186	298	54
Risultato d'esercizio	***7.705***	***7.597***	***108***	***(392)***

L'onere del sevizio universale passa contabilmente dai 1.113 milioni di euro dell'esercizio 2000 agli attuali 844 milioni di euro con una differenza di circa 269 milioni di euro.

Di questo minor onere circa 120 milioni di euro hanno il carattere di un recupero strutturale di insaturazioni e sono legati ai maggiori volumi generati dai servizi bancoposta e dai servizi postali. Altri 70 milioni dipendono dall'incremento dell'integrazione prezzo per l'editoria e no profit. I rimanenti 80 milioni di euro sono ascrivibili ad una *commessa* straordinaria relativa , come citato in precedenza, al trasporto delle monete euro, che ha consentito l'assorbimento di costi di insaturazione per pari importo. Conseguentemente, al netto del contributo della suddetta commessa, l'OSU sarebbe stato pari a circa 930 milioni di euro.

Considerando che le compensazioni statali a fronte di tale onere sono state di 439 milioni di euro, l'onere che rimane a carico della Società ammonta a circa 405 milioni di euro.

La stima dell'OSU per l'esercizio di competenza (2002) è di un valore prossimo ai 900 milioni di euro.

Di seguito viene rappresentato il "prospetto" relativo alle gestioni separate dei tre settori operativi (servizi postali, bancoposta e tlc), in cui sono riassunte le relative voci di ricavi e costi attribuiti in base alla separazione contabile del conto economico al 31 dicembre 2001.

PROSPETTO DELLE GESTIONI SEPARATE PER SETTORI OPERATIVI – ANNO 2001

(valori espressi in migliaia di euro)

Descrizione	AREA SERVIZI POSTALI	AREA SERVIZI FINANZIARI	AREA SERVIZI TLC	ALTRA GESTIONE[1]	TOTALE
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**3.414.529**	**2.659.815**	**91.140**	**252.943**	**6.418.427**
incidenza sul totale delle vendite	*53,2%*	*41,4%*	*1,4%*	*3,9%*	*100%*
Compenzazioni finanziarie	438.988				438.988
Integrazioni tariffarie all'editoria ed agli invii elett.	362.858				362.858
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	***4.216.375***	***2.659.815***	***91.140***	***252.943***	***7.220.273***
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Costi per il personale	**3.084.303**	**1.582.307**	**83.776**	**131.563**	**4.881.949**
incidenza sul costo totale del personale	*63,2%*	*32,4%*	*1,7%*	*2,7%*	*100%*
Altri costi della produzione	1.437.098	603.932	26.097	96.642	2.163.769
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	***4.521.401***	***2.186.239***	***109.873***	***228.205***	***7.045.718***
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA *(Margine operativo netto)*	***(305.026)***	***473.576***	***(18.733)***	***24.738***	***174.555***
Proventi ed Oneri finanziari netti	(79.420)	(52.285)	(1.693)	(8.604)	(142.002)
Proventi straordinari				484.201	484.201
Oneri straordinari				(186.138)	(186.138)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	***(384.446)***	***421.291***	***(20.426)***	***314.197***	***330.616***
Imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP)	(118.424)	(91.229)	(2.713)	(10.701)	(223.067)
RISULTATO D'ESERCIZIO	***(502.870)***	***330.062***	***(23.139)***	***303.496***	***107.549***

[1] Altra gestione non ricorrente e non attribuita

Nell'esercizio 2001, i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica – escluse le *compensazioni finanziarie*, pari a € 439 mln. e *le integrazioni tariffarie all'Editoria*, pari a € 362,8 mln. – ammontano a € 6.418,4 mln., attribuibili nella misura del 53,2% ai *servizi postali*, del 41,4% *ai servizi finanziari* e del 1,4% ai *servizi di telecomunicazione*. Il 3,9% dei ricavi sono riferibili ad *altra gestione* non ricorrente e quindi non attribuibili alla gestione caratteristica.

Nello stesso esercizio sono imputati *costi della produzione* per un ammontare complessivo di € 7.045,7 mln., di cui € 4.881,9 mln. di *costi per il personale*; i rimanenti costi (per materie prime, per servizi, ammortamenti e accantonamenti ecc.) pari a € 2.163,8 mln., tra loro aggregati nella tabella sopra esposta, costituiscono gli *altri costi della produzione*.

All'area *servizi postali* sono attribuiti costi per complessivi € 4.521,4 mln. - cifra che supera di circa 305 milioni di euro i ricavi del settore - di cui € 3.084,3 mln. sostenuti per i soli costi del personale. Su tale gestione grava l'onere del servizio universale.

La gestione dei *servizi finanziari* risulta in attivo: i ricavi (pari a € 2.659,8 mln.) superano i costi (€ 2.186,2 mln.) di 473,6 milioni di euro.

I *servizi di tlc*, con l'attribuzione di costi per un valore pari a € 109,9 mln. e ricavi pari 91,1 milioni di euro registrano, nel 2001, una perdita di € 18,7 mln.

Considerando le altre voci del conto economico si arriva ad un risultato d'esercizio positivo (+ 107,5 milioni di euro) in cui i valori positivi conseguiti dall'area dei servizi finanziari (+ 330,1 mln.) e dalle altre gestioni (+ € 303,5 mln.) sono parzialmente assorbiti dalle perdite attribuibili all'area dei servizi postali (- 502,9 mln.) e a quella dei servizi di telecomunicazioni (- 23,1 mln.).

Criteri di rappresentazione della separazione contabile

Dopo aver esaminato tutti i prodotti/servizi di Poste italiane, con i relativi flussi di lavoro, la Società ha provveduto a classificare gli stessi in funzione del regime giuridico introdotto con il già citato Decreto legislativo n. 261/99 ed entrato a regime a seguito della deliberazione dell'Autorità di regolamentazione del 2 febbraio 2000, i cui contenuti sono stati dalla stessa Autorità confermati, con successiva delibera del 22 dicembre 2000, per il triennio 2001/2003.

Nel documento elaborato dalla Società è possibile rilevare i prospetti di separazione contabile inerenti ai costi ed ai ricavi attribuibili ai singoli servizi distinti, nell'ambito del servizio universale, in *riservati* e *non riservati*.

PROSPETTO DELLE GESTIONI SEPARATE TRA SERVIZI RISERVATI E NON RISERVATI-ANNO 2001

(importi in milioni di euro)

Descrizione	AREA POSTALE				AREA FINANZIARIA				AREA TLC				TOTALE				ALTRA GESTIONE non ricorrente e non attribuita	TOTALE GENERALE
	SERVIZI UNIVERSALI Riservati	SERVIZI UNIVERSALI Non Riservati	ALTRI	TOTALE	SERVIZI UNIVERSALI Riservati	SERVIZI UNIVERSALI Non Riservati	ALTRI	TOTALE	SERVIZI UNIVERSALI Riservati	SERVIZI UNIVERSALI Non Riservati	ALTRI	TOTALE	SERVIZI UNIVERSALI Riservati	SERVIZI UNIVERSALI Non Riservati	ALTRI	TOTALE		
VALORE DELLA PRODUZIONE																		
Ricavi vendite e prestazioni	2500	758	156	3414	-	-	2660	2660	-	-	91	91	2500	758	2907	6165	253	6418
Compensazioni finanziarie	214	225	-	439									214	225	-	439		439
Riduzioni tariffarie allediloria	23	338	2	363									23	338	2	363		363
Totale	2737	1321	158	4216	-	-	2660	2660	-	-	91	91	2737	1321	2909	6967	253	7220
COSTI DELLA PRODUZIONE	2782	1488	252	4522	-	-	2186	2186	-	-	110	110	2782	1488	2548	6818	228	7046
Risultato gestione operativa	-45	-167	-94	-306	-	-	474	474	-	-	-19	-19	-45	-167	361	149	25	174
Proventi e Oneri finanziari netti	-59	-17	-3	-79			-52	-52			-2	-2	-59	-17	-57	-133	-9	-142
Proventi straordinari																	484	484
Oneri straordinari																	-186	-186
Risultato ante Imposte	-104	-184	-97	-385	-	-	422	422	-	-	-21	-21	-104	-184	304	16	314	330
Imposte sul reddito desercizio (IRAP)	-83	-35	-0,3	-118			-91	-91			-3	-3	-83	-35	-94	-212	-11	-223
RISULTATO DESERCIZIO	-187	-219	-97	-503	-	-	331	331	-	-	-24	-24	-187	-219	210	-196	303	107

Fonte: Dati rilevati dal documento di separazione contabile 2001

Nel 2001 Poste italiane ha gestito *servizi riservati* per un ammontare di ricavi pari a € 2.737 mln. e *servizi non riservati* per € 1.321 mln. – del tutto attribuibili ai servizi postali – gli *altri* prodotti presentano un fatturato complessivo di € 2.909 mln. e sono riferibili, in massima parte, all'area finanziaria (€ 2.660 mln.); i ricavi riferibili ad *altra gestione* sono pari a 253 milioni di euro.

3.5 Bilancio Consolidato del Gruppo Poste

Il Bilancio Consolidato include i bilanci di Poste Italiane S.p.A., Capogruppo, e delle società da essa controllate sia direttamente che indirettamente.

Nel perimetro di consolidamento, il cui elenco è riportato nella tabella a pagina 17, risultano incluse, rispetto al 31 dicembre 2000, le società Innovative Solutions S.p.A. e Printel S.p.A..

Sono state escluse, invece:

- le società Poste Vita S.p.A. e Bancoposta Fondi S.p.A. SGR data la natura eterogenea dell'attività da esse svolta rispetto a quella del Gruppo;
- le società SIM Poste S.p.A., Newco 3 S.p.A., Actel S.p.A. e Mediprint S.r.l. in quanto non ancora operative;
- le società Docutel S.p.A., operativa da aprile 2001, Lacchi Trasporti postali S.r.l. e Trasporti Logistica Postale S.r.l., acquisite nel mese di giugno 2001, i cui effetti non sono rilevanti per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tutte le Società del Gruppo Poste Italiane hanno provveduto, nel corso del 2001, alla conversione in euro della propria contabilità; pertanto ai fini del bilancio consolidato, i bilanci civilistici di tutte le Società del Gruppo sono stati redatti in euro. Risultano convertite in euro anche le risultanze dell'esercizio 2000.

A seguito di modifiche intervenute nella rappresentazione di talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001, per effetto di una variazione del criterio di classificazione dei beni oggetto di contratti di leasing, in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato, sono stati riclassificati i relativi dati riferiti all'esercizio 2000, come illustrato nel prospetto che segue:

	Impianti e macchinari	Ratei e risconti attivi	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Costi per godimento beni di terzi	Ammto delle immobilizzazioni materiali	Interessi e altri oneri finanziari	Conti d'ordine. Impegni per beni in leasing
Saldi bilancio Consolidato 2000	480.667	66.764	(2.617.341)	(1.102.658)	(144.570)	(238.548)	(208.813)	51.287
Riclassifica beni immobili in leasing e debiti finanziari per leasing	16.995	(24.144)	(16.995)	24.144				
Riclassifiche da canoni leasing ad ammortamenti e interessi passivi					3.011	(2.708)	(303)	(8.166)
Saldi bilancio Consolidato 2001	497.662	42.620	(2.634.336)	(1.078.514)	(141.559)	(241.256)	(209.116)	43.121

Il bilancio consolidato, deliberato il 15 aprile 2002, si è chiuso con una perdita di € 74,2 milioni e si presenta nei suoi macroaggregati come segue:

Stato Patrimoniale

ATTIVO E PASSIVO STATO PATRIMONIALE

(importi espressi in euro/000)

ATTIVO			PASSIVO		
	2001	2000		2001	2000
Immobilizzazioni	6.308,7	6.464,9	Patrimonio	1.200,0	1.277,4
Attivo circolante	34.663,2	23.427,2	Fondi per rischi ed	1.245,6	1.171,9
			TFR	937,5	717,4
			Debiti	37.588,4	26.728,0
Ratei e risconti	34,1	42,7	Ratei e risconti	34,5	40,1
TOTALE	41.006,0	29.934,8	TOTALE	41.006,0	29.934,8

Conti d'ordine

	2000	2001	Δ 01/00
Monete e banconote euro	-	1.913.780	1.913.780
Titoli e valori di terzi	-	8.233.955	8.233.955
Impegni di acquisto	567.241	283.478	(283.763)
Impegni per beni in leasing	43.121	38.811	(4.310)
Impegni di acquisto e di vendita inerenti diritti d'opzione in portafoglio	28.438	15.010	(13.428)
Libretti di deposito e B.P.F.	158.779.831	175.137.040	16.357.209
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	110.211	159.171	48.960
Garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	6.319	103.995	97.676
Beni demaniali in concessione	1	1	-
Beni in uso Min. Comunicazioni	304	-	(304)
Contratti derivati	956.583	997.634	41.051
Beni di terzi presso Poste Italiane	1.135.271	1.456.725	321.454
TOTALE	161.627.320	188.339.600	26.712.280

Conto Economico

(importi espressi in euro/000)

	1998	1999	Δ 99/98	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	Δ 01/98
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.947,4	6.392,1	7,5%	6.909,3	8,1%	7.498,3	8,5%	26,1%
Var. delle rimanenze di produzione in corso di lavor., semil. e finiti	-	-		-		(46,4)	-	-
Altri ricavi e proventi	139,5	188,9	35,4%	217,6	15,2%	139,5	-35,9%	0,0%
Totale ricavi	**6.087,0**	**6.581,0**	**8,1%**	**7.126,9**	**8,3%**	**7.591,4**	**6,5%**	**24,7%**
Costi del personale	5.301,7	5.225,3	-1,4%	5.126,9	-1,9%	4.958,8	-3,3%	-6,5%
Altri costi operativi	1.011,0	1.163,8	15,1%	1.408,2	21,0%	1.666,5	18,3%	64,8%
Oneri diversi di gestione	231,8	218,3	-5,8%	269,1	23,3%	290,8	8,1%	25,4%
Totale costi ante ammortamenti e accantonamenti	**6.544,6**	**6.607,4**	**1,0%**	**6.804,2**	**3,0%**	**6.916,1**	**23,1%**	**83,8%**
- MOL	(457,6)	(26,4)	-94,2%	322,7	-1321,1%	675,3	109,2%	-247,6%
Ammortamenti e svalutazioni	192,2	247,0	28,6%	308,8	25,0%	449,4	45,5%	133,9%
Accantonamenti per rischi	102,3	85,4	-16,5%	66,0	-22,7%	27,4	-58,5%	-73,2%
Totale ammortamenti e accantonamenti	**294,5**	**332,4**	**12,9%**	**374,8**	**12,7%**	**476,8**	**27,2%**	**61,9%**
Totale costi operativi	**6.839,1**	**6.939,8**	**1,5%**	**7.179,0**	**3,4%**	**7.392,9**	**3,0%**	**8,1%**
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(752,1)	(358,9)	-52,3%	(52,1)	-85,5%	198,5	-481,3%	-126,4%
Proventi ed oneri finanziari	(124,3)	(135,1)	8,8%	(160,2)	18,5%	(144,7)	-9,7%	16,4%
Rettifiche	0,7	(0,2)	n.s.	(6,2)	n.s.	28,2	-556,9%	4100,2%
Proventi ed oneri straordinari	(256,6)	18,0	-107,0%	50,4	179,8%	75,4	49,6%	-129,4%
Risultato ante imposte	(1.132,3)	(476,2)	-57,9%	(168,0)	-64,7%	157,4	-193,7%	-113,9%
Imposte sul reddito di esercizio	195,5	175,9	-10,0%	224,4	27,6%	233,2	3,9%	19,3%
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	(1.327,7)	(652,1)	-50,9%	(392,5)	-39,8%	(75,8)	-80,7%	-94,3%
Risultato di spettanza di terzi	(0,0)	(0,7)	n.s.	0,7	-197,2%	(1,6)	-321,9%	n.s.
UTILE/PERDITA ESERCIZIO	(1.327,7)	(651,4)	-50,9%	(393,2)	-39,6%	(74,2)	-81,1%	-94,4%

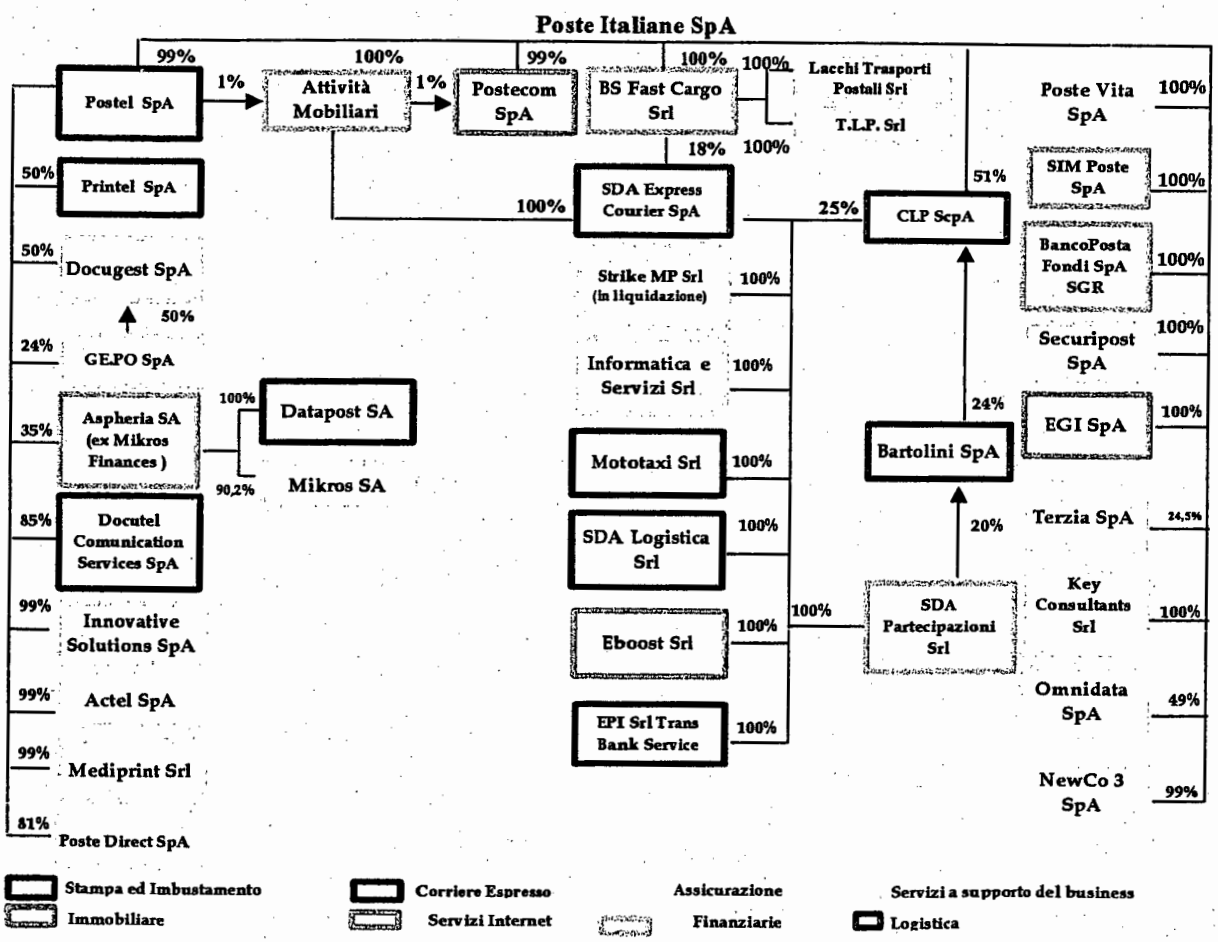
I ricavi ed i costi sono espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti

All'interno della voce Patrimonio netto emergono i seguenti valori

- di spettanza del gruppo		
Capitale		1.306.110
Riserva legale		16.536
Altre riserve		387.342
Perdite portate a nuovo		-436.822
Perdita dell'esercizio		-74.210
Patrimonio netto del gruppo		1.198.956
- di spettanza di terzi		
Capitale e riserve	2.706	
Utile di esercizio	-1.617	
		1.089
Patrimonio netto consolidato		1.200.045

4. GRUPPO POSTE ITALIANE

4.1 Il Gruppo Poste Italiane nel corso del 2001 si è dotato di un sistema di regole di natura tecnica e comportamentale, racchiuse nel documento *"Corporate Governance - Mappa interrelazioni di Gruppo"*, con l'obiettivo di armonizzare i criteri gestionali e le procedure decisionali delle società controllate, uniformandoli, per quanto possibile a quelli di Poste Italiane, ed elaborare procedure atte a garantire flussi informativi costanti dalle società controllate alla Capogruppo per il monitoraggio di aspetti critici o strategici dell'attività di Gruppo.



Come già anticipato nel precedente referto, nel giugno 2001 Poste Italiane ha introdotto la struttura *Chief Financial Officer*, dotata al suo interno, di un apposito *Ufficio Operazioni Societarie* che, fra l'altro, ha avviato il progetto di armonizzazione degli Statuti delle Società del Gruppo e dei poteri degli organi sociali, al fine di garantire l'omogeneità nei contenuti degli stessi e nella distribuzione dei poteri fra gli organi societari tenendo conto delle peculiarità delle singole società.

L'analisi dei bilanci delle società del Gruppo Poste Italiane SpA evidenzia per una parte di essi, come già ricordato, una perdita di esercizio, mentre fra i risultati positivi si mette in luce un solo caso significativo (Poste Vita SpA) rispetto all'esercizio precedente. Di seguito vengono riportati, in euro, i risultati di esercizio relativi agli anni 2000 e 2001 delle società del Gruppo Poste Italiane.

Risultati di esercizio anni 2000 e 2001 delle società del Gruppo Poste Italiane

Società	Bilancio di Esercizio 2000	Bilancio di Esercizio 2001
Poste Vita SpA	908.000	32 milioni
Postecom SpA	(4,8 milioni)	(12,4 milioni)
Postel SpA	1,4 milioni	1,8 milioni
Printel SpA	(5,6 milioni)	(3,2 milioni)
SDA Express Courier SpA	(13 milioni)	(4 milioni)
Consorzio Logistica Pacchi ScpA	pareggio	pareggio
SDA Logistica Srl	(65.000)	261.000
SDA Partecipazioni Srl	2,4 milioni	3,4 milioni
Europa Gestioni SpA	(65.000)	3,2 milioni
BancopostaFondi SpA SGR	(152.493)	(862.000)
Eboost Srl	(740.993)	(3,7 milioni)
Attività Mobiliari SpA	(24.602)	(2,8 milioni)
SIM Poste SpA	121.164	147.117
Securipost SpA	38,73	(138.000)
Innovative Solutions SpA	*	4.000
Lacchi Trasporti Postali Srl	*	22.000
Trasporti Logistica Postale Srl	*	96.000
Docutel SpA		72.000
Docugest SpA	341.000	397.000
Informatica e Servizi Srl	48.000	180.000
Mototaxi Srl	(981.000)	(1,9 milioni)
Aspheria S.A.	*	(668.000)
Key Consultants Srl	*	20.000
* Società costituita nel corso dell'anno 2001		

Nella tabella che segue vengono riportati i principali compensi percepiti dagli Amministratori delle società del Gruppo Poste Italiane, precisando che per la partecipazione alle riunioni degli organi societari è fissata un'indennità di presenza di €130 lorde.

Compensi percepiti in base all'incarico ricoperto nelle Società del Gruppo Poste Italiane

Società	Consiglieri di Amm.ne	Compenso percepito dal Presidente della Società, ai sensi dell'art. 2389, 2° co. cc.	Compenso percepito dall'A.D. della Società in aggiunta all'indennità corrisposta quale Consigliere del CdA	Compenso percepito dal Vice-Presidente della Società, ai sensi dell'art. 2389, 2° co, cc	Gratificazione extra-contrattuale per l'A.D.
POSTE VITA SpA	20.658,27	30.987,41			25.823
Bancoposta Fondi SpA SGR	20.658,27	30.987,41			
POSTECOM SpA	20.658,27	30.987,41			
SIM Poste SpA	20.658,27	30.987,41			
POSTEL SpA	20.658,27	30.987,41	180.760 + 51.650,00 (variabile)		
PRINTEL SpA	21.000,00	51.650,00	180.760 + 51.650,00 (variabile)	41.320,00	
SDA Express Courier SpA	20.658,27	30.987,41	232.405,60	15.493,70	
Attività Mobiliari SpA	20.658,27	30.987,41			
SDA Logistica Srl	3.098,74	14.460,79	19.625,36	3.098,74	
SDA Partecipazioni Srl		30.987,41	5.164,57	4.131,66	
EGI SPA	20.658,27			15.493,70	
BS FAST CARGO Srl	32.278,56				
EBOOST Srl	5.164,57	2.582,28	20.658,27	5.164,57	
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	20.658,27	30.987,41		15.493,70	
SECURIPOST SpA*	7500	* Presidente e A.D. € 30.000			

Nota : Per il Presidente del Collegio Sindacale delle suddette società è stato dliberato un compenso nella misura minima prevista dalla tabella professionale per i dottori commercialisti

Fra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2001 si segnala, che, nel giugno 2002 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha disposto la messa in liquidazione della controllata *SIM Poste SpA*. La Società, di fatto, non ha mai iniziato la propria attività operativa, in quanto l'emanzione del Regolamento sui Servizi di Bancoposta (D.P.R. 144/2001) ha consentito a Poste Italiane di operare direttamente nel settore dei servizi di investimento. Peraltro, anche le nuove disposizioni Consob riconoscono a Poste Italiane la possibilità di operare direttamente sui mercati finanziari e di prestare servizi di negoziazione per conto terzi, al pari delle banche.

4.2 Attività Mobiliari SpA

In attuazione del piano generale di riorganizzazione del Gruppo SDA, la SDA Express Courier Srl, nel marzo 2001 si è trasformata da società a responsabilità limitata a società per azioni, assumendo la denominazione di Attività Mobiliari SpA, modificando

il proprio oggetto sociale dall'autotrasporto di merci a holding di partecipazioni. In tal modo, all'interno del Gruppo Poste Italiane, ha potuto assumere la qualità di socio di minoranza sia relativamente a Società preesistenti che in occasione della costituzione di nuove società all'interno del Gruppo, in linea con la normativa antitrust (legge 57/ 2001).

Il bilancio di esercizio 2001 chiude con una perdita di ca. 2,8 milioni di euro e risente di significativi debiti verso la Capogruppo; l'onere di gestione più gravoso è rappresentato dagli interessi passivi che maturano sul debito di finanziamento nei confronti della controllante. Per questo motivo è stata chiesta a Poste Italiane ed ottenuta la ricapitalizzazione della Società per 20 milioni di euro con conseguente riduzione degli oneri finanziari. Attualmente il capitale sociale di Attività Mobiliari SpA è di 1.170.000 euro.

Fra le principali operazioni svolte nel corso del 2001, va evidenziato che Attività Mobiliari ha acceso con la controllante Poste Italiane due nuovi finanziamenti di € 5.627.000 e di € 6.500.000 che gli hanno permesso di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale della controllata SDA SpA, l'acquisto di azioni Enel (per € 34.000) e titoli obbligazionari (per € 7.622.000) a capitale garantito collocati tramite la divisione Bancoposta.

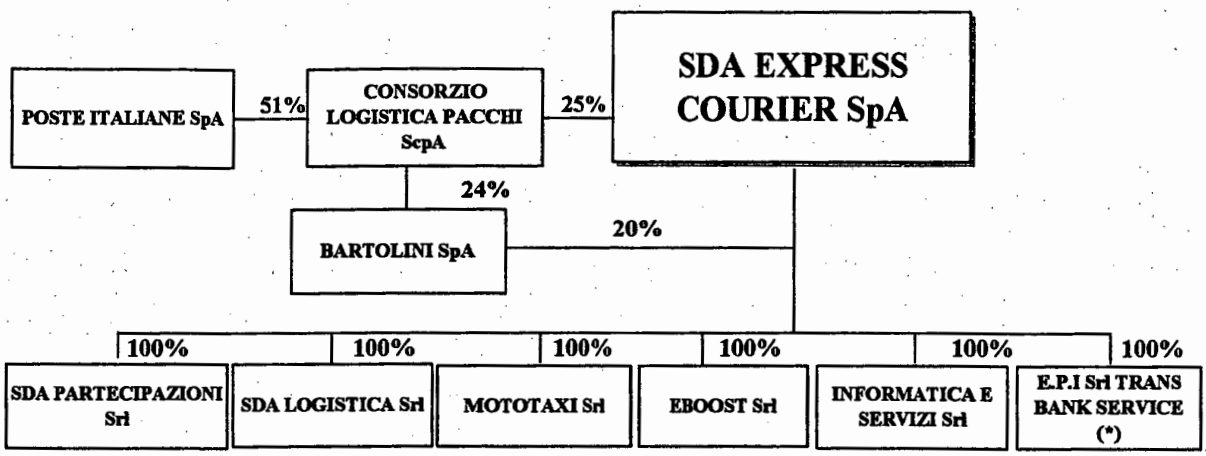
Inoltre, è stata ceduta alla controllante la quota di partecipazione nella BS Fast Cargo e nel dicembre 2001 e nel febbraio 2002 sono state costituite rispettivamente le società *Newco 3 SpA* e *PT Shop SpA*, di cui Attività Mobiliari ha sottoscritto l'1% del capitale sociale, mentre il restante capitale è stato sottoscritto da Poste Italiane.

4.2.1 Gruppo SDA

Il Gruppo SDA opera prevalentemente nel settore del trasporto espresso di plichi con consegna sull'intero territorio nazionale.

Le società operative del Gruppo SDA sono: *SDA Express Courier SpA, Mototaxi Srl, SDA Logistica Srl* ed *Eboost Srl,* mentre la società *Informatica e Servizi Srl* fornisce servizi complementari di supporto informatico e tecnologico e la *SDA Partecipazioni Srl* (100% SDA SpA) rappresenta la finanziaria del Gruppo che detiene il 20% di *Bartolini SpA.*

Le Società del Gruppo SDA sono illustrate dal seguente organigramma :



(*): Nel marzo 2002 la SDA SpA ha concluso l'acquisizione del 100% della EPI Srl società che si occupa dell'erogazione del servzio di trasporto espresso nel settore bancario. Il bilancio di questa società al 31/12/2001 espone ricavi per servizi per oltre 2.000.000 di Euro.

4.2.2 SDA Express Courier SpA

Nel corso dell'esercizio 2001 la SDA Express Courier SpA, ha consolidato la propria quota di mercato, mantenendosi fra le prime imprese operanti nel settore nazionale del corriere espresso. L'attività di distribuzione dei prodotti postali Postacelere e Pacchi, che rappresenta il 50% del fatturato annuo, ha raggiunto il pieno regime permettendo una completa integrazione del network operativo tra i prodotti SDA e quelli di Poste Italiane.

L'esercizio 2001 evidenzia una perdita di 4 milioni di euro, sensibilmente inferiore al risultato negativo del passato esercizio (13 milioni di euro). La riduzione è ascrivibile al fatto che l'affidamento del servizio di distribuzione dei pacchi postali relativi al servizio universale è stato affidato per l'intero anno 2001 al Consorzio Logistica Pacchi ScpA, cui la SDA SpA detiene il 25% del capitale sociale.

Nel corso del 2001 la società ha conseguito ricavi per 349 milioni di euro (inclusi 167 milioni di euro verso il Gruppo) contro i 265 milioni di euro del 2000 (inclusi 96 milioni di euro verso il Gruppo).

Il Mol ammonta a 28 milioni di euro e rappresenta circa l'8% dei ricavi netti (nel 2000 ammontava a 13 milioni di euro, rappresentativi del 5% dei ricavi netti).

Nell'anno 2001 sono stati effettuati numerosi investimenti per automatizzare ed informatizzare il network e per migliorare i centri operativi. In particolare è stato realizzato un impianto di automazione a Roma per lo smistamento dei pacchi, che si aggiunge a quello di Bologna ed, entro il 2002, è prevista l'apertura del nuovo Hub di Milano, impianti questi, che comporteranno ulteriori investimenti.

Con riferimento all'attività internazionale, nell'ultimo trimestre del 2001 è stato attivato il gateway di Roma che, con quello di Milano, consente la migliore gestione logistica di tutti i prodotti internazionali.

Gli investimenti realizzati nel software, per l'adeguamento e l'implementazione del sistema informativo, hanno reso possibile la tracciatura delle spedizioni relative ai nuovi prodotti di Poste Italiane (Paccocelere 1 e Paccocelere 3).

La struttura organizzativa della società è costituita da una sede direzionale e da una rete capillare di 100 unità periferiche, dislocate su tutto il territorio nazionale, di cui 49 Filiali dirette e 51 Agenzie.

I dipendenti nel 2001 hanno raggiunto 1.237 unità (1.060 nel 2000), coadiuvati da 4.670 corrieri addetti alla distribuzione (2.750 nel 2000).

4.2.3 SDA Logistica Srl

La società, controllata al 100% da SDA Express Courier SpA, offre alla clientela servizi logistici integrati (gestione degli approvvigionamenti, gestione delle scorte, programmazione della produzione) e gestione documentale con archivi fisici e informatici operando con tre impianti: il magazzino di Scanzano, utilizzato da Poste Italiane per il progetto Rete 2000 e, nel corso del 2001, per l'attività di logistica legata all'introduzione dell'euro, il magazzino di Roma Magliana, impiegato principalmente per servizi di archiviazione ed il nuovo centro operativo di Bologna che verrà utilizzato anche per servizi legati all'attività di e-commerce per conto della collegata Eboost Srl.

Nel 2001 i ricavi ammontano a 9 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2000) con un margine operativo lordo positivo per 1 milione di euro (283.000 euro nel 2000). Il risultato netto è positivo per 261.000 euro (nel 2000 era negativo per 65.000 euro).

L'organico della società nel 2001 è stato di 26 unità (20 unità nel 2000).

4.2.4 SDA Partecipazioni Srl

La SDA Partecipazioni Srl, società interamente posseduta da SDA Express Courier SpA, con capitale sociale di € 59.800.000 è operativa dal marzo 2000, costituita al fine di assumere partecipazioni in società o enti commerciali, industriali e di servizi. Il bilancio 2001 (redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 bis cc) chiude con un utile di esercizio pari ad € 3.438.540, da imputare principalmente ai dividendi distribuiti dalla società Bartolini SpA.

4.2.5 Mototaxi Srl

La società, controllata al 100% da SDA Express Courier SpA, è tra i principali operatori presenti sul mercato del motorecapito urbano espresso.

Per soddisfare la crescente richiesta di servizi personalizzati la società ha ampliato l'offerta con la consegna urbana superurgente che prevede il recapito dei plichi entro 60 minuti dal ritiro, con la formula soddisfatti o rimborsati e la prova documentale di consegna al mittente.

Nel corso del 2001 è stato sviluppato il servizio *"Grande Distribuzione"* che permette il recapito di Postacelere e spedizioni SDA nei centri urbani dove Mototaxi è presente con filiali dirette (Milano, Torino, Genova e Roma).

Nel 2001 i ricavi ammontano a 2,6 milioni di euro, in crescita rispetto al dato del 2000 pari a 2 milioni di euro mentre il mol è negativo per 523.000 euro (-364.000 euro nel 2000). Il risultato di periodo è negativo per 1,9 milioni di euro (-981.000 euro nel 2000), in seguito ai costi sostenuti per l'ampliamento delle nuove strutture operative.

L'organico nel 2001 ha raggiunto 28 unità (27 unità nel 2000).

4.2.6 Informatica e Servizi Srl

La società controllata al 100% da SDA Express Courier SpA, opera nel settore della progettazione e realizzazione di sistemi informativi, analisi e sviluppo software, sviluppo e gestione di reti di comunicazioni, assistenza e formazione.

Nel corso del 2001 *Informatica e Servizi Srl* ha contribuito, fra l'altro, all'ampliamento dell'offerta dei servizi caratterizzati da elevata automazione di SDA Logistica ed Eboost.

Nel 2001 i ricavi ammontano a 10 milioni di euro (contro i 7 milioni di euro del 2000) ed il margine operativo lordo è positivo per 921.000 euro (507.000 di euro nel 2000). Il risultato del periodo presenta un utile di 180.000 euro (48.000 euro nel 2000).

L'organico della società nel 2001 è stato di 39 unità (30 unità nel 2000).

4.2.7 Eboost Srl

La società, costituita nel giugno 2000 con un capitale sociale di 2,6 milioni di euro interamente detenuto da SDA Express Courier SpA, ha per oggetto lo svolgimento di servizi per il commercio elettronico e non. Il mercato in cui Eboost opera dal dicembre 2000, è caratterizzato dalla presenza di circa 12.000 negozi e da una domanda focalizzata principalmente su prodotti editoriali ed elettronici.

Nel corso del 2001 la società ha affiancato all'offerta già disponibile nuove e avanzate modalità di erogazione dei servizi (multicollo, triangolazione, lettera di vettura automatica, consegna concordata, ecc).

La situazione semestrale al giugno 2001 ha evidenziato una perdita di periodo che sommata a quella precedente di esercizio ha portato la Società nella situazione prevista dall'art.2446 c.c. (*Riduzione del capitale sociale per perdite*). L'Assemblea dei soci ha provveduto nell'ottobre 2001 alla ricostituzione del capitale sociale, effettuando un finanziamento in conto capitale per 10 Miliardi (€ 5.164.568,99).

La società nel 2001 ha registrato un fatturato di circa 1,2 milioni di euro.

Il bilancio della Eboost Srl al 31 dicembre 2001 ha evidenziato un risultato negativo per 3,7 milioni di euro.

L'organico nel 2001 è stato pari a 13 unità.

4.2.8 Bartolini SpA

Bartolini SpA è partecipata indirettamente al 20% tramite SDA Partecipazioni Srl. Il Gruppo Bartolini, leader nel trasporto merci, che opera attraverso un network di 30 società controllate, al 31 dicembre 2001 dispone di 138 punti operativi, distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale, e di un portafoglio clienti di oltre 30.000 aziende e si avvale di 1.875 dipendenti e di oltre 6.700 collaboratori esterni.

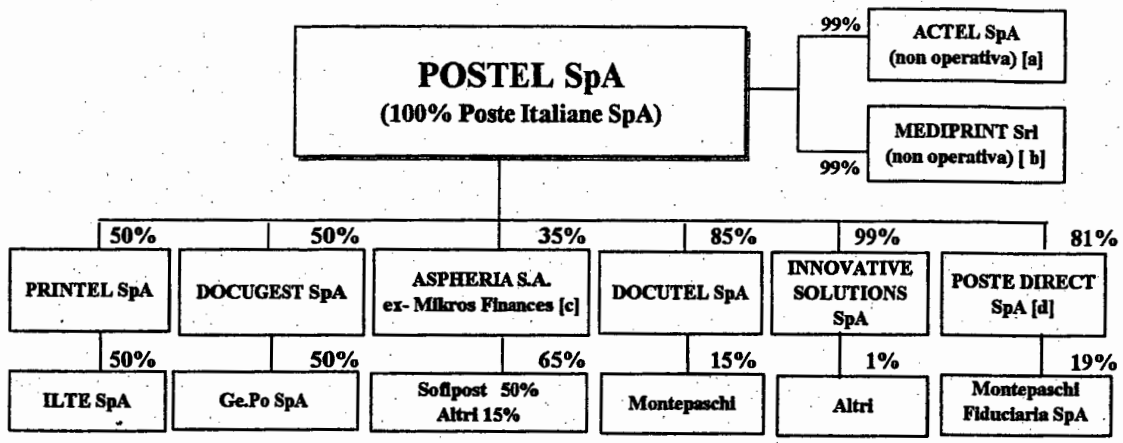
4.2.9 Consorzio Logistica Pacchi ScpA

Il Consorzio è nato nell'aprile del 2000 da Poste Italiane (per il 51%) in partnership con SDA Express Courier SpA (per il 25%) e Bartolini SpA (per il 24%); la relativa costituzione è stata oggetto di comunicazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. A tutt'oggi, non sono stati ancora resi noti gli esiti della istruttoria.

Nel corso dell'esercizio 2001 si è evidenziata una forte flessione nell'andamento del servizio pacchi e di conseguenza il relativo volume trattato, ha risentito di una forte riduzione. Il bilancio di esercizio nel 2001 chiude in pareggio, poiché il Consorzio non ha scopi di lucro, ma è stato costituito per assicurare il coordinamento, l'integrazione ed il controllo delle attività dei consorziati sotto il profilo operativo, non sviluppando iniziative dirette verso soggetti terzi.

4.3 GRUPPO POSTEL

Alla data del 31 dicembre 2001 il Gruppo Postel ha assunto la seguente configurazione:



[a] - [b] : 1% del capitale sociale è detenuto da un socio privato che è Amministratore Unico della Società

[c] La Mikros Finances ha modificato la ragione sociale in Aspheria, società finanziaria controllata dalle Poste Francesi (La Poste) che a sua volta detiene il controllo della Datapost (100%) e Mikros (97%).

[d] Società costituita il 31/1/2002 inizialmente fra Venturini Carlo e Venturini e C. SpA; il 19/2/2002 POSTEL SpA ha proceduto all'acquisto di una quota pari all'81% del capitale sociale, mentre la quota residua pari al 19% è oggetto di opzione put e call esercitabili entro il 1/7/2002.

Il Gruppo Postel comprende oltre alla Capogruppo, le controllate Innovative *Solutions SpA e Docutel Communication Services SpA, le collegate Docugest SpA, Ge.Po. SpA, Aspheria S.A (ex Mikros Finances S.A), Date Logistica* e le società, non ancora operative, *Actel SpA* e *Mediprint Srl.* Di seguito si descrivono i principali fatti gestionali relativi all'esercizio 2001.

4.3.1 Postel SPA

Nel giugno 2001 il Gruppo Poste Italiane ha acquisito da Elsag SpA la residua quota azionaria del 20% di Postel, pertanto, il capitale sociale di Postel SpA risulta totalmente detenuto dal Gruppo Poste Italiane (99% Poste Italiane - 1% Attività Mobiliari).

La società opera nel settore del printing (costituito dalle fasi di accettazione ed elaborazione telematica dei messaggi, stampa e imbustamento della corrispondenza) con l'obiettivo di fornire un autentico "Global Service" ad alto contenuto di valore aggiunto. Nonostante l'ingresso sul mercato di altri operatori concorrenti, nel corso del 2001 Postel ha incrementato i volumi di traffico nel settore tradizionale ed aumentato la gamma dei servizi offerti alla clientela.

Il bilancio di esercizio 2001 chiude con un utile netto di circa € 1,8 milioni (nel 2000 l'utile netto era di circa € 1,4 milioni), un positivo risultato operativo netto (EBIT) di

circa € 10.097 (nel 2000 circa € 4.156) ed un margine operativo lordo (EBITDA) di circa € 23.112 (nel 2000 circa € 7.386).

L'attività di stampa e imbustamento ha rappresentato circa il 91.4% del fatturato e le rimanenti attività (fax, archiviazione, normalizzazione indirizzi, ecc.) il residuo 8.6%. Il margine operativo lordo è di 23 milioni di euro, pari a circa il 14,4% del valore della produzione (al 31 dicembre 2000 era di 7,4 milioni di euro, pari a circa il 7% del valore della produzione).

L'aumento dei ricavi è essenzialmente da correlare a due fattori:

- l'incremento delle pagine buste passate mediamente da circa 2.14 a circa 2.32 (escludendo la commessa Telecom);
- l'introduzione del nuovo listino prezzi dal 1 gennaio 2001 che ha determinato un lieve aumento delle tariffe medie.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2001 ha raggiunto le 461 unità (nel 2000 era pari a 405 unità).

Nel dicembre 2001 Postel ha sottoscritto con ILTE SpA, leader di mercato nel settore della stampa off-set, un accordo quadro che prevede lo scorporo delle attività industriali di Postel (13 centri stampa con circa 300 dipendenti) e il loro conferimento nella compartecipata Printel SpA (50% Postel e 50% ILTE).

Fra tutti i servizi offerti da Postel il c.d. print on demand (POD)[1] è quello da cui si attendono nei prossimi esercizi, sia in termini di volumi che di fatturato, i più alti ritorni. Tale servizio, la cui vendita è iniziata solo a fine esercizio 2001, in base agli accordi in essere con ILTE, è commercializzato da Postel e prodotto da Printel.

In armonia con le strategie previste nel Piano d'Impresa di Postel, condivise dall'azionista di riferimento, si segnala che nel corso del 2001 sono state gettate le basi di fondamentali alleanze con nuovi partners. In questo contesto si ricorda il contratto relativo alla stampa ed imbustamento delle bollette Telecom e l'acquisizione, attraverso la collegata Printel del ramo d'azienda costituito da cinque centri stampa Telecom che impiegano n° 115 persone.

Nei primi mesi del 2002 è stato finalizzato un accordo con Venturini Group SpA, operatore già affermato nel settore del Direct Marketing, che prevede da un lato l'assunzione di una partecipazione di controllo della società *Poste Direct SpA*, dall'altro l'acquisizione di una partecipazione minoritaria nella holding del Gruppo Venturini.

---

1 Il servizio POD, basato su tecnologie innovative e su una infrastruttura telematica d'avanguardia, consente di realizzare stampe personalizzate ad inchiostro; un vero e proprio centro stampa on-line in grado di gestire in modo completo la comunicazione aziendale, stampando ogni tipo di documento, integrandosi con tutti gli altri servizi Postel.

4.3.2 Docugest SpA

Postel detiene il 50% della società che svolge servizi di back-office prevalentemente verso i clienti del settore bancario.

A dicembre 2001 il valore della produzione è stato di 4,5 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2000), il margine operativo lordo si è attestato a 773.000 euro (526.000 euro nel 2000), con un risultato positivo netto di 397.000 euro (314.000 euro nel 2000). Il servizio di stampa ed imbustamento effettuato per conto di Postel ha rappresentato il 36% del valore della produzione. Le altre attività comprendono stampe di tabulati, modulistica ed altri documenti.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2001 è stato pari a 34 unità.

4.3.3 Printel SpA

La società costituita nel settembre 2000 con capitale sociale di € 103.000, elevato successivamente agli attuali 5,1 milioni di euro, dal gennaio 2001 è detenuta pariteticamente con la società ILTE SpA.

Printel, dopo aver ricevuto il parere favorevole dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha acquisito, con efficacia 1° febbraio 2001, i rami d'azienda Telecom Italia (dedicato alla produzione delle bollette telefoniche ed altri stampati) e ILTE-NET (dedicato alla stampa e confezionamento di rendicontazione obbligatoria e altra informativa aziendale) divenendo così operativa. Nell'aprile 2001 Printel, ha inoltre incorporato per fusione NET PRINT SpA (100% Printel), società operante nel settore della stampa ed imbustamento di bollette, cartelle esattoriali ed avvisi bonari.

Al 31 dicembre 2001 Printel ha conseguito una perdita di circa 3,2 milioni di euro a fronte di un fatturato di 33, 2 milioni di euro. Il margine operativo lordo è negativo per 535.000 euro ed il risultato operativo è in perdita per 2,5 milioni di euro.

Il personale della società Printel al 31 dicembre 2001 è stato di 200 unità.

4.3.4 Aspheria S.A. (ex Mikros Finances S.A)

Aspheria S.A (35% Postel SpA dal dicembre 2000) è una società finanziaria controllata dalle Poste Francesi-La Poste che a sua volta controlla al 100% le società Dataposte S.A, principale operatore francese nel settore della posta ibrida e Mikros S.A., azienda operante, attraverso tre controllate, nel campo della gestione dei documenti aziendali e del "mass printing".

L'ingresso di Postel nel gruppo Aspheria si inserisce in un'ottica di sviluppo commerciale (penetrazione nel mercato francese potenzialmente molto promettente) e

tecnico/operativa (scambio di applicazioni su nuovi servizi, investimenti congiunti su nuove aree di business, ecc).

Il gruppo Aspheria ha chiuso l'esercizio sociale che va dal 1° aprile al 30 settembre 2001 con una produzione complessiva di circa 22 milioni di euro; il risultato netto consolidato è negativo per circa 668.000 euro (-136.000 euro al 31 marzo 2000) principalmente per effetto dei costi connessi al processo di ristrutturazione in atto.

4.3.5 Docutel Communication Services SPA

Docutel SpA è stata costituita nel marzo 2001 con capitale sociale di € 250.000 suddiviso fra Postel SpA (85%), e Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (15%). La società è divenuta operativa dal 1° aprile 2001, a seguito dell'acquisizione da *Elsag Back-office Services SpA (EBS)* del ramo di azienda composto da 13 persone dedicato al trattamento, lavorazione ed imbustamento delle stampe. Da *EBS* sono stato acquisiti i due principali contratti di fornitura con Postel e con il Consorzio Operativo Gruppo MPS. L'utile netto al 31 dicembre 2001 è di circa 72.000 euro mentre il valore della produzione del periodo, nove mesi di piena attività, è pari a circa 2 milioni di euro con un margine operativo lordo di 218.000 euro. Il personale impiegato nell'azienda al 31 dicembre 2001 è stato di 21 unità.

4.3.6 Innovative Solutions SpA

La società (99% Postel), costituita nell'aprile 2001 con un capitale sociale di 250.000 euro, ha acquisito il ramo d'azienda Postel relativo alle attrezzature e ai contratti in essere nel settore del "document design" divenendo operativa nel luglio 2001. In particolare, Innovative Solutions gestisce lo sviluppo e la manutenzione delle applicazioni, attuali e future, di Postel nell'ambito dell'evoluzione del settore della stampa.

Nei primi sei mesi di attività Innovative Solutions ha registrato un fatturato di 1,2 milioni di euro, un margine operativo lordo di 71.000 euro ed un utile netto di 4.000 euro. Al 31 dicembre 2001 il personale impiegato nell'azienda è stato di 11 unità.

4.4 Poste Vita SpA

Poste Vita, controllata al 100% da Poste Italiane opera nel settore assicurativo dei rami vita I e V e, dal novembre 2000, del ramo III [2]. Nel 2001 sono state lanciate 5 polizze

[2] Con provvedimento dell'ISVAP n.1735 del 20 novembre 2000 Poste Vita SpA aveva ottenuto l'autorizzazione ad estendere la propria attività assicurativa al ramo III di cui alla tabella A dell'allegato I del D.Lgs.n. 174 del 17 marzo 1995, ovvero polizze index ed unit

index linked: *Protagonisti, Orizzonte, Primato, Evoluzione e Classe 3°*, tutte collocate nei periodi previsti di circa un mese ciascuno, vendendo rispettivamente 324, 372, 350, 366 e 378 milioni di euro.

Nel corso del 2001 Poste Vita ha ampliato gli uffici abilitati al collocamento di polizze della Compagnia (dai 1477 del 1999 è passata ai 6000 del 2000) giungendo ad un numero di oltre 10.000 uffici abilitati alla vendita di polizze alla data del 31 dicembre 2001.

Poste Vita fin dalla sua costituzione ha avviato un rapporto di collaborazione con il SanPaolo Vita, per la gestione di aspetti amministrativi quali: portafoglio dei contratti assicurativi; contabilità analitica ed industriale; call center.

Al fine di ottimizzare la propria gestione in termini di redditività e flessibilità, Poste Vita ha scelto di effettuare investimenti sia di tipo azionario che di tipo obbligazionario.

La linea di investimento della gestione separata *Posta Più*, i cui attivi ammontano a 1.108 milioni di euro, ha mantenuto la politica degli anni precedenti, con investimenti indirizzati essenzialmente nel comparto obbligazionario sui titoli di Stato e di emittenti aziendali con rating elevati. Gli investimenti effettuati hanno comunque consentito un rendimento netto della gestione separata Posta Più, al 31 dicembre 2001 del 5,27%, che si colloca tra i più elevati delle gestioni separate assicurativi di ramo I.

Gli attivi della gestione separata *Dinamica*, legata ad un prodotto ormai chiuso, collocato nel periodo di luglio 2000, risentendo invece dei risultati negativi dei fondi comuni azionari che la compongono per il 50%, hanno realizzato nell'esercizio 2001 un rendimento lordo negativo del 12,88%, comunque, in linea con la media dei rendimenti dei fondi comuni bilanciati tra azioni e obbligazioni.

L'esercizio 2001 evidenzia un utile netto di oltre 32 milioni di euro (908.000 euro nel 2000).

L'organico al 31 dicembre 2001 è stato pari a 25 unità (nell'esercizio 2000 erano 13 unità), oltre al personale distaccato da Poste Italiane e da San Paolo Vita pari a 27 unità (11 nel 2000).

Nell'aprile 2001 la Capogruppo ha deliberato un aumento di capitale sociale per 57 milioni di euro elevandolo a complessivi 104 milioni di euro. Nel corso del 2002 l'ulteriore crescita della raccolta di premi di Poste Vita, ha reso necessario[3] aumentare il patrimonio netto da 104 milioni di euro a 150 milioni di euro, tramite aumento di 46

linked. A dicembre 2000 aveva immediatamente provveduto al lancio della prima polizza index linked denominata "Quartetto"superando i 255 milioni di euro di premi.

[3] Infatti, la mancata costituzione del margine di solvibilità minimo durante qualsiasi periodo dell'anno può comportare la revoca dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di vigilanza l'ISVAP.

milioni deliberato da Poste Italiane (15/4/2002), che la controllata Poste Vita ha sottoscritto nel corso dell'Assemblea societaria di Poste Vita del 21 /5/2002.

4.5 Bancoposta Fondi SpA SGR

Il 99% del capitale sociale di BancoPosta Fondi SpA SGR è detenuto da Poste Italiane SpA mentre il restante 1% da Attività Mobiliari SpA (dal 30 aprile 2001 in precedenza da SIM Poste SpA).

La società è operativa dal maggio 2001 e, nel mese di giugno ha aumentato il proprio capitale sociale a 12 milioni di euro, dotandosi così di un patrimonio di vigilanza adeguato ai volumi di risparmio gestito.

L'attività operativa è stata avviata distribuendo i prodotti dapprima presso la sede sociale e, dagli inizi di giugno, tramite un primo nucleo di 21 Uffici Postali, progressivamente aumentati sino a raggiungere i 2.275 alla fine dell'anno.

Il lancio dei tre Fondi - *monetario, obbligazionario Euro, azionario internazionale* - è avvenuto in una fase non particolarmente favorevole di mercato e pesantemente condizionata dagli eventi dell'11 settembre 2001 che hanno sensibilmente influenzato i comportamenti degli investitori. In tale contesto i risultati dell'avvio del collocamento non sono stati all'altezza delle aspettative iniziali, pur raggiungendo un patrimonio complessivo di oltre 100 milioni di euro, con performance in linea se non superiori alle medie di mercato.

Sono stati istituiti nuovi fondi azionari specializzati per area di investimento *(Europa, USA e Pacifico)* per aumentare la competitività e soddisfare così le diverse esigenze della clientela (come stabilito dal Piano di Sviluppo di BancoPosta, approvato nel dicembre 2001).

Al 31 dicembre 2001 BancoPosta Fondi SpA SGR registra una perdita di esercizio di 862.000 euro dovuta ai costi di start-up.

La società si avvale di 16 unità, distaccate dalla controllante Poste Italiane.

Nei primi mesi del 2002 la Banca d'Italia ha autorizzato il Regolamento Unico dei Fondi in forma semplificata, integrato con la previsione di due nuovi fondi azionari specializzati per area d'investimento, dei quali è già iniziata la commercializzazione.

4.6 Securipost SpA

Securipost (100% Poste Italiane), opera come coordinatore delle attività di trasporto valori e della vigilanza, ed è divenuta operativa nel marzo 2001. L'attività prevalentemente svolta dalla società è quella di coordinare, gestire e monitorare per

conto della Capogruppo Poste Italiane, i servizi di movimento fondi; a tale scopo sono stati rinegoziati con gli Istituiti di Vigilanza i contratti di affidamento dei servizi di trasporto valori presso gli Uffici Postali.

Nel corso del 2001 sono stati sottoscritti contratti con SDA e Bartolini per il ritiro del contante presso i loro centri operativi territoriali.

La società, inoltre, ha collaborato con Poste Italiane al Progetto di Distribuzione Moneta Euro.

Al 31 dicembre 2001 Securipost ha registrato ricavi per 58 milioni di euro e una perdita di 138.000 euro.

La società si avvale di personale distaccato dalla controllante Poste Italiane per 5 unità.

4.7 Postecom SpA

Costituita nell'agosto 1999 (100% Poste Italiane) Postecom opera dalla seconda metà del 2000 nel settore dei servizi Internet, con particolare riferimento alle attività postali e finanziarie, sia nel mercato consumer che in quello professionale della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2001 Postecom ha lanciato tutti i servizi che erano stati pianificati acquistando buona notorietà presso la Business Community di riferimento, e ponendosi come un candidato per appalti in outsourcing per soluzioni informatiche alla Pubblica Amministrazione .

Il mercato italiano del commercio elettronico è ancora in ritardo rispetto alla media europea, ma il tasso di crescita è incoraggiante : attualmente, soltanto il 20% degli utenti Internet italiani effettua transazioni on-line, con un volume di affari ancora significativamente contenuto rispetto alla media europea. Gli utenti di BancoPostaOnline a fine 2001 hanno superato le 80.000 unità, mentre i Bollettini pagati via Internet nel corso dell'esercizio sono stati oltre 145.000.

Il risultato economico al 31/12/2001 ha registrato una perdita pari a circa 12,4 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel 2000) dovuta soprattutto agli ammortamenti ed ai rilevanti investimenti effettuati in corso d'anno.

I ricavi conseguiti al 31 dicembre 2001 sono stati pari a 8,3 milioni di euro, di cui circa 7,6 milioni di euro verso Poste Italiane, per servizi postali e finanziari elettronici.

Il margine operativo lordo è stato negativo per 7 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2000).

L'organico al 31 dicembre 2001 è stato di 108 unità (64 unità nel 2000).

Nel corso dell'esercizio 2001 sono stati effettuati rilevanti investimenti:

- hardware per circa 5,6 milioni di euro, destinati prevalentemente al servizio Bollettino Report e al potenziamento del Centro Servizi (che rappresenta l'infrastruttura tecnologica per l'erogazione di tutti i servizi ordine di Postecom);
- licenze software per circa 6,2 milioni di euro, destinati prevalentemente ai e-Procurement, Francobollo Elettronico, Bollettino Report ed al potenziamento dell'infrastruttura informatica interna;
- sviluppi software per circa 2,7 milioni di euro, prevalentemente per la realizzazione del centro servizi per la piattaforma Postepay, per il progetto Chioschi e per il sistema di publishing[4].

4.8 Europa Gestioni Immobiliari SpA (EGI SpA)

La società Poste Italiane è proprietaria, in tutta Italia (41% Nord, 34% Centro e 25% Sud) di un rilevante patrimonio immobiliare; per valorizzare il suddetto patrimonio Poste Italiane ha individuato un portafoglio di immobili non più strumentali all'attività caratteristica da conferire ad Europa Gestioni Immobiliari, società interamente posseduta da Poste Italiane. Proprio in vista dell'operazione di conferimento Europa Gestioni Immobiliari nel corso del 2000 aveva subito trasformazioni sia giuridiche che organizzative. Nel maggio 2001 Poste Italiane, ha perfezionato il conferimento di un ramo d'azienda. L'oggetto del conferimento è stato costituito da : 101 immobili, considerati non più strumentali e non strategici all'attività della Capogruppo; debiti finanziari per 206,5 milioni di Euro.

Gli immobili conferiti ad EGI sono dislocati su tutto il territorio nazionale, per un valore pari a 554 milioni di euro. A seguito del conferimento del ramo d'azienda, Poste Italiane ha portato il capitale sociale di EGI a 103,2 milioni di euro, le riserve sono state incrementate di 245 milioni di euro.

La gestione di EGI è stata caratterizzata da una politica di investimenti e di opere di manutenzione straordinaria sugli immobili per la valorizzazione degli stessi, la messa a reddito degli immobili destinati alla locazione e la progressiva dismissione di quelli destinati alla vendita.

I principali contratti stipulati da EGI hanno riguardato compravendite e locazioni: nel corso del 2001 la società ha dismesso 8 immobili con ricavi per circa 84 milioni di euro, con un effetto sul conto economico di circa 20 milioni di euro. Ha stipulato

---

4 Postepay : dovrà costituire il portale dei servizi di Poste.it per le imprese italiane a supporto delle attività di commercio elettronico;
Chioschi : rappresentano punti vendita per Servizi Assistiti e Self Service;
Publishing sistem : servizio di pubblicazione di contenuti editoriali nel sito di Poste.it.

contratti di locazione per circa 3,5 milioni di euro; sono già stati stipulati nuovi contratti, con decorrenza dal 1 gennaio 2002, per un valore di 3 milioni di euro.

L'organico della società al 31 dicembre 2001 era di 13 dipendenti.

Il bilancio di esercizio 2001 di Europa Gestioni Immobiliari ha evidenziato un utile netto d'esercizio di 3.221 euro che il CdA ha destinato una quota pari ad euro 463, a copertura della perdita dell'anno precedente, e la parte residua, pari ad euro 3.221, a dividendi.

Fra gli eventi di rilievo, successivi alla chiusura dell'esercizio 2001, si deve riferire l'avvenuto rimborso di una quota di 21.600.000 euro del debito nei confronti della Capogruppo, debito che attualmente ammonta a 161.742.200 euro.

Con l'azionista Poste sono stati stipulati contratti di locazione, che riguardano, per la quasi totalità, spazi per uffici postali ed un contratto di comodato gratuito per alcuni immobili che Poste si impegna a liberare non appena sarà possibile, nell'ambito dell'operazione di ottimizzazione degli spazi svolta dalla Direzione Centrale Immobiliare.

Infine, si ricorda che con le società del gruppo SDA Logistica e Postel sono in essere contratti di locazione di immobili di proprietà di EGI.

4.9 Trasporti Logistica Postale Srl

La società, acquistata nel giugno 2001 (100% BS Fast Cargo Srl), è divenuta operativa a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo al trasporto postale della società F.lli Mazzoni & C. SpA (già fornitore di Poste Italiane). Trasporti Logistica Postale svolge attività di gestione dei circuiti postali relativi al trasporto della corrispondenza e stampe editoriali (Panorama, Famiglia Cristiana, Pagine Utili, ecc.) dai centri di stampa ai Centri di Meccanizzazione Postale, sia con collegamenti diretti che tramite inoltro da altri punti di smistamento.

La società presta servizi occasionali per Poste Italiane (es.: *Progetto Recapito, Progetto Network,* ecc) e durante i mesi di novembre e dicembre 2001 ha effettuato servizi di trasporto delle monete euro.

Al 31 dicembre 2001, la società ha registrato un fatturato di 8,6 milioni di euro, un margine operativo lordo positivo per 535.000 euro ed un utile di 96.000 euro.

L'organico della società al 31 dicembre 2001 è stato di 42 unità.

4.10 Lacchi Trasporti Postali Srl

La società (100% BS Fast Cargo Srl[5] dal giugno 2001) costituita nel novembre 2000 dal Gruppo Lacchi, è divenuta operativa il 1° maggio 2001 a seguito del conferimento da parte di Lacchi SpA del ramo d'azienda dedicato all'attività di trasporto su gomma dei prodotti della corrispondenza e dei pacchi (fino all'agosto 2001) su lunghe distanze nonché alla gestione dei servizi di scambio degli effetti postali per conto di Poste Italiane.

Nel giugno 2001 Poste Italiane per mezzo della propria controllata diretta BS Fast Cargo Srl, ha acquistato l'intera partecipazione societaria divenendo cliente/controllante della Lacchi Trasporti Postali Srl.

Nei sette mesi di attività Lacchi Trasporti Postali Srl ha fornito a Poste Italiane servizi supplementari all'attività di trasporto tipica, tra cui il servizio di trasporto delle monete metalliche euro.

Al 31 dicembre 2001 i ricavi ammontano a 3,8 milioni di euro e il margine operativo lordo è positivo per 236.000 euro. Il risultato del periodo (limitato ai 7 mesi di operatività) presenta un utile di 22.000 euro.

L'organico della società al 31 dicembre 2001 è stato di 51 unità.

4.11 Key Consultants Srl

Nell' agosto 2001 Poste Italiane SpA ha acquistato la partecipazione pari al 30% del capitale della Società Key Consultants Srl, costituita nel marzo 2001 da Orma Associati Srl e Key Partners Srl, con lo scopo di prestare anche a terzi servizi di consulenza per la progettazione, realizzazione e sviluppo di processi industriali, amministrativi, informatici ed aziendali.

Con riferimento a tale acquisizione la Sezione ribadisce le censure già formulate con il precedente referto in materia di attività di consulenza[6].

Nell'aprile 2002 Poste Italiane, titolare di una opzione per acquisire il controllo di detta Società, ha proceduto all'acquisto del restante 70%.

---

[5] Il capitale sociale della società BS FAST CARGO Srl è interamente posseduto da Poste Italiane.

[6] Cfr. Relazione esercizio 2000 - Determinazione n. 36/2001 6 luglio 2001- Atti parlamentari, Doc. XV - XIV Legislatura Vol. n.8, Par. 8.1.4.

5 RISORSE UMANE

Il personale di Poste Italiane SpA, alla data del 31 dicembre 2001, è costituito da n. 153.034 dipendenti, n. 561 dirigenti, e 4.975 unità equivalenti a tempo determinato, con un costo di 4.879 milioni di euro.

5.1 Costo del lavoro

Ancora in calo il *costo del personale* di Poste Italiane SpA: 4.879 milioni di euro circa (pari a £ 9.447 mld.) è la spesa iscritta in bilancio - conto economico, nell'esercizio 2001, per le 166.125 unità mediamente amministrate nell'anno, inclusi i comandati presso altre amministrazioni con un costo di € 30,3 mln., i cui recuperi sono iscritti nella voce *altri ricavi e proventi*.

In dettaglio tale costo è stato sostenuto per le diverse tipologie di risorse umane, mediamente: 541 dirigenti, 160.512 dipendenti di ruolo, 97 unità assunte con contratto di formazione-lavoro (CFL) e 4.975 con contratto a tempo determinato (CTD).

Il *costo complessivo* dell'esercizio 2001 (€ 4.879 mln.), comprensivo di oneri sociali, t.f.r. e altri costi, si attesta ad un valore inferiore a quello dell'esercizio precedente (€ 5.070 mln., pari a £ 9.817 mld.) di 191 milioni di euro (£ 370 mld.) ed a quello previsto nel Piano d'Impresa 1998/2002, quantificato nella misura di £ 9.904 mld. La contrazione è attribuibile alla diminuzione di organico registrata nel periodo: - 8.427 unità medie, di cui 4.878 a tempo indeterminato e 3.549 a tempo determinato e cfl.

Il *costo medio unitario*, invece, risulta leggermente superiore a quello dell'esercizio precedente (+ € 324) a seguito dei benefici economici riconosciuti ai dipendenti con l'avvenuto rinnovo contrattuale.

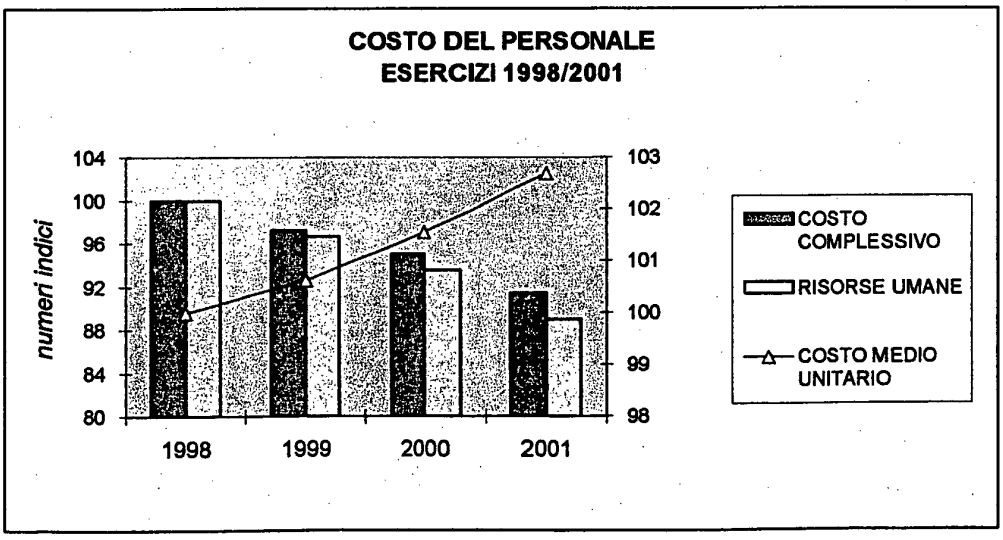
COSTO DEL PERSONALE COMPLESSIVO ED UNITARIO
ESERCIZI 2000 E 2001

ESERCIZIO	COSTO COMPLESSIVO EURO (in mln.)	COSTO COMPLESSIVO LIRE (in mld.)	RISORSE UMANE	COSTO MEDIO UNITARIO EURO	COSTO MEDIO UNITARIO LIRE
2000	5.070	9.817	174.552	29.046	56.240.484
2001	**4.879**	**9.447**	**166.125**	**29.369**	**56.867.186**
Δ	*-191*	*-370*	*-8.427*	*324*	*626.703*

La tabella e il grafico successivi mostrano l'andamento del costo complessivo e medio unitario del personale registrato negli esercizi dal 1998 al 2001.

ESERCIZIO	COSTO COMPLESSIVO EURO (in mln.)	COSTO COMPLESSIVO LIRE (in mld.)	*RISORSE UMANE*	COSTO MEDIO UNITARIO EURO	COSTO MEDIO UNITARIO LIRE
1998	5.338	10.336	*186.648*	28.600	55.376.966
1999	5.192	10.053	*180.400*	28.780	55.726.164
2000	5.070	9.817	*174.552*	29.046	56.240.484
2001	**4.879**	**9.447**	***166.125***	**29.369**	**56.867.186**
Δ 2001/2000	*-191*	*-370*	*-8.427*	*324*	*626.703*
Δ 2001/1998	*-459*	*-889*	*-20.523*	*770*	*1.490.220*

Nel periodo 1998/2001 il costo del personale è diminuito di € 459 mln. circa (- 8,6%) rispetto all'anno di partenza (1998); il numero delle risorse umane è sceso di 20.523 unità medie.



Nel grafico sopra esposto appare evidente che il *costo complessivo del personale*, nel periodo considerato, diminuisce in relazione alla contrazione di risorse umane nell'azienda, mentre il *costo medio unitario* risulta in ascesa.

La diminuzione di costi del personale nei valori assoluti segna un ulteriore progresso nel processo di risanamento avviato da Poste negli esercizi precedenti. Infatti, l'incidenza rispetto al totale dei *costi della produzione* e ai *ricavi totali*, al netto degli interessi corrisposti ai correntisti, si posiziona, nell'esercizio in esame, a livelli decisamente

accettabili: rispettivamente al 69% e al 68%, registrando un delta inferiore di 4 punti per i costi della produzione – in aumento questi ultimi – e del 6% per i ricavi totali, rispetto all'esercizio 2000.

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE
SUI COSTI DI PRODUZIONE E I RICAVI DELLE VENDITE

(valori assoluti in milioni di euro)

	2000		2001		DIFFERENZA	
	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA		
Costo del personale	**5.070**		**4.879**		*-191*	
Costi della produzione*	6.918	73%	7.051	69%	*133*	*-4%*
Ricavi totali*	6.872	74%	7.225	68%	*353*	*-6%*

***Valori al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti**

La Corte raccomanda tuttavia di mantenere costante, per quanto possibile, il contenimento di tutti i costi della produzione che, per l'esercizio 2001 risultano in aumento, come già rappresentato nelle precedenti sezioni del presente referto, di € 133 mln. Tale incremento è determinato essenzialmente dall'effetto combinato della diminuzione del costo del personale e dell'aumento degli altri costi della produzione. Non si ignora tuttavia che si tratta soprattutto di costi sostenuti in funzione di investimenti effettuati dalla Società, finalizzati alla riorganizzazione e al potenziamento della struttura e dell'immagine aziendale.

Va inoltre ricordato che insieme al già oneroso costo del personale sono da considerare altri costi che investono la sfera del lavoro e che vanno ad appesantire il bilancio aziendale. Sono le spese sostenute per contratti stipulati per consulenze legali, amministrative e tecniche (circa 47 mln. di euro), nonché i costi per il contenzioso instaurato col personale che aggravano l'economia aziendale di ulteriori oneri.

5.2 Costo del lavoro disaggregato e per tipologia

Nella tabella che segue è rappresentato il *costo del lavoro* disaggregato secondo le singole voci iscritte in conto economico, negli esercizi 2000 e 2001 con il differenziale – in termini assoluti e percentuali – dei valori presi in considerazione:

COSTI DEL PERSONALE ESERCIZI 2000 E 2001

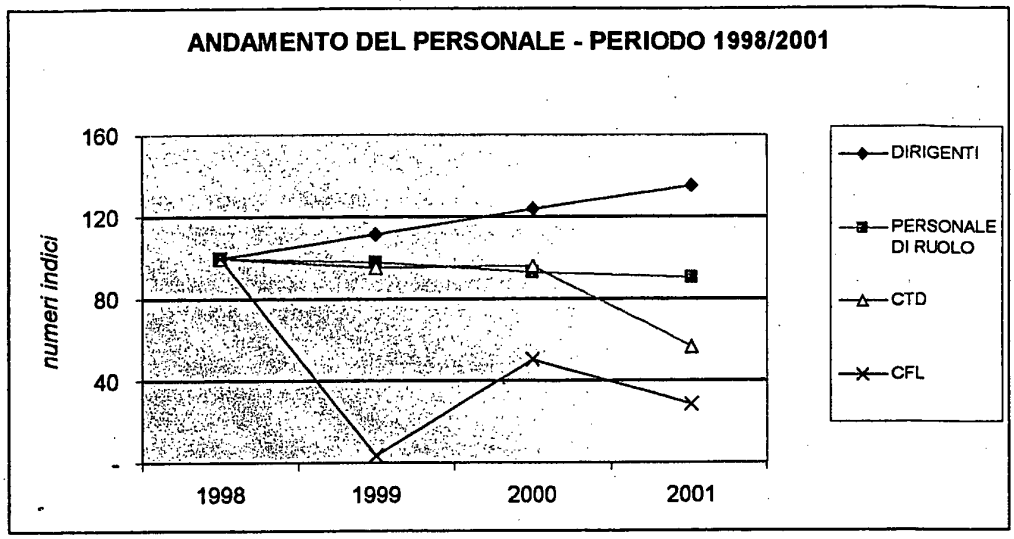
VOCI	2000	2001	*Δ 2001/2000*	
Salari e stipendi	3.811.558.116	3.653.134.730	*-158.423.386*	*-4,2%*
Oneri sociali	922.126.647	883.718.095	*-38.408.552*	*-4,2%*
Trattamento di fine rapporto	264.401.729	268.948.078	*4.546.349*	*1,7%*
Altri costi	71.763.970	73.418.594	*1.654.624*	*2,3%*
Totale costi del personale	***5.069.850.462***	***4.879.219.497***	*-190.630.965*	*-3,8%*

La diminuzione complessiva dei costi del personale imputati nell'esercizio 2001 rispetto all'esercizio precedente è di circa 191 milioni di euro pari al 3,8%, malgrado l'intervenuto rinnovo del CCNL. L'ammontare delle retribuzioni (*salari e stipendi*) fisse ed accessorie subisce una contrazione del 4,2%, come i relativi contributi (*oneri sociali*) a causa della riduzione di personale; in aumento gli *altri costi* (*2,3%*).

Gli oneri sopra descritti sono stati sostenuti per le diverse tipologie di personale costituenti le risorse umane aziendali così rappresentate nel periodo 1998 – 2001.

RISORSE UMANE MEDIAMENTE IMPEGNATE IN AZIENDA NEL PERIODO 1998 – 2001

TIPOLOGIA DI PERSONALE	1998	1999	2000	2001	*Δ 01/00*	*Δ 01/98*
DIRIGENTI	***400***	***447***	***495***	***541***	***46***	***141***
Personale dipendente:						
Personale di ruolo	177.119	173.263	165.436	160.512	*-4.924*	*-16.607*
Contratto formazione-lavoro (CFL)	339	12	171	97	*-74*	*-242*
Contratto a tempo determinato (CTD)	8.790	8.368	8.450	4.975	*-3.475*	*-3.815*
TOTALE DIPENDENTI	***186.248***	***181.643***	***174.057***	***165.584***	*-8.473*	*-20.664*
RISORSE UMANE COMPLESSIVE	***186.648***	***182.090***	***174.552***	***166.125***	*-8.427*	*-20.523*



Il grafico sopra riportato mostra l'andamento della consistenza media dei vari tipi di personale amministrato da Poste nel periodo 1998/2001. Il numero dei *dipendenti* c.d. *di ruolo* tende gradualmente a diminuire con una contrazione media di 16.607 unità a fine periodo, mentre il numero dei *dirigenti* mostra un andamento crescente, registrando un incremento del 35%, rispetto all'anno di partenza (1998). Il numero medio di *contratti a tempo determinato* risulta quasi dimezzato nell'esercizio in considerazione, rispetto al precedente, passando da 8.450 del 2000 a 4.975.

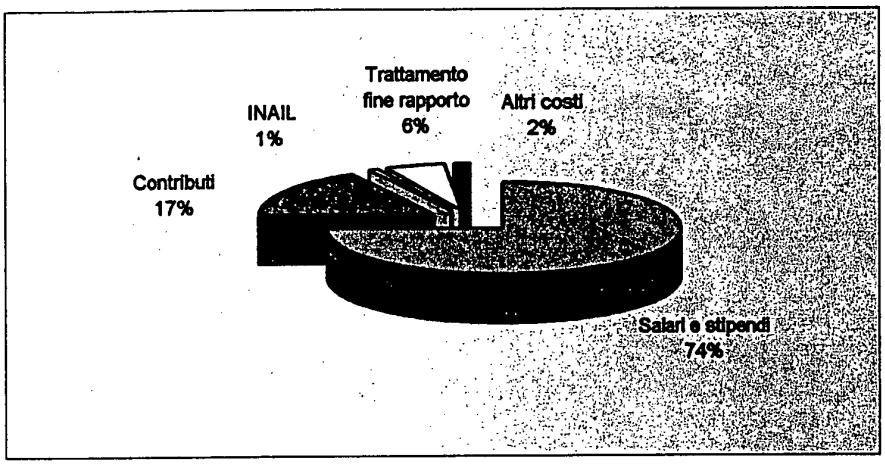
L'aggregazione dei costi attribuiti alle diverse tipologie di personale, secondo il sistema SAP di contabilità industriale, ha dato luogo ai seguenti costi complessivi, per l'esercizio in parola, così ripartiti secondo le macro voci di conto economico e il tipo di personale: dirigenti e non dirigenti (personale di ruolo, cfl, e ctd. e apprendistato).

COSTI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA – ESERCIZIO 2001

VOCI	DIRIGENTI	PERSONALE DI RUOLO	CFL	CTD	Appren-distato	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE	*TOTALE A BILANCIO*	% sul totale
Salari e stipendi	42.610.659	3.517.907.946	1.830.936	90.577.142	208.047	3.610.524.072	*3.653.134.730*	74,87%
Contributi	11.727.507	815.909.331	345.063	20.340.969	44.882	836.640.245	*848.367.752*	17,39%
INAIL	155.126	34.116.082	20.486	1.058.648	-	35.195.216	*35.350.342*	0,72%
Trattamento fine rapporto	2.984.654	260.225.950	134.977	5.589.846	12.653	265.963.425	*268.948.078*	5,51%
Altri costi	4.172.272	69.158.708	26.951	60.663	-	69.246.322	*73.418.594*	1,50%
Costo del lavoro	*61.650.218*	*4.697.318.017*	*2.358.413*	*117.627.268*	*265.582*	*4.817.569.279*	*4.879.219.497*	100%
% sul totale	1,26%	96,27%	0,05%	2,41%	0,01%	98,74%	100%	
Numero medio unità	541	160.512	97	4.956	19	165.584	166.125	
Costo medio unitario	*113.956*	*29.265*	*24.314*	*23.734*	*13.978*	*29.094*	*29.371*	

Nel grafico che segue è illustrata l'incidenza delle principali voci del costo del personale rispetto al valore complessivo.

COMPOSIZIONE COSTI PER IL PERSONALE - ESERCIZIO 2001



5.3 Formazione

Nel corso dell'anno 2001 sono state realizzate iniziative formative per un volume complessivo di attività pari a 541.564 giornate (366.899 nel 2000), superando gli obiettivi del piano d'impresa. Dal 1998 ad oggi sono state effettuate oltre 1.700.000 giornate, che hanno riguardato oltre 140.000 collaboratori.

FORMAZIONE ANNO 2001 – GIORNATE/PERSONA PER PROGETTI

TIPOLOGIA PERSONALE / PROGETTI	SERVIZI POSTALI	BANCO POSTA	RETE TERRITORIALE	FUNZIONI CENTRALI	TOTALE
Aree Operative e Aree di Base	89.567	178.125	161.125	31.664	460.481
Quadri	38.672	15.155	10.739	12.239	76.805
Totale	***128.239***	***193.280***	***171.864***	***43.903***	***537.286***
		Dirigenti		4.278	4.278
		Totale generale			***541.564***

L'incremento delle attività rispetto all'anno 2000 è dovuto all'intenso addestramento svolto per il personale degli Uffici Postali sul posto di lavoro. Parallelamente è stata

realizzata un'attività di formazione mirata a sviluppare le competenze correlate alle diverse tipologie di business.

I direttori degli uffici postali sono stati coinvolti in un percorso formativo mirato a rafforzare l'acquisizione e la condivisione del loro ruolo di garanti della qualità del servizio reso alla clientela quali operatori professionali all'interno di mercati in continuo mutamento. La formazione diretta agli operatori di sportello (circa 60.000 persone) ha inteso garantire una competenza di base omogenea nonchè la capacità di promuovere tutta la gamma dei prodotti aziendali.

E' stato dato, inoltre, l'avvio al progetto formazione recapito (circa 50.000 persone), che avrà durata pluriennale e ha l'obiettivo di formare e sensibilizzare tutto il personale addetto al recapito sull'evoluzione del ruolo del portalettere, al quale saranno richieste competenze e capacità sempre più adeguate al contesto di riferimento.

Sono state svolte iniziative formative di aggiornamento sui temi dell'euro, dell'antiriclaggio, del regolamento Bancoposta e sulla nuova funzione di controllo che qualificherà maggiormente l'ispezione postale.

Nel settore tecnologico è proseguita l'attività di formazione per il personale dei call-center e sono stati realizzati interventi specialistici per il personale dei CUAS e dei CMP, per gli operatori di sistema e per il personale dei Poli Tecnologici; intensa è stata anche l'attività di formazione sulle tematiche della sicurezza e della prevenzione, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 626/94.

Sempre intensa è stata l'attività di formazione linguistica, in prevalenza rivolta a Dirigenti e Quadri delle strutture centrali.

5.4 Contenzioso del personale

Tra i costi sostenuti dall'Azienda sono da considerare gli oneri finanziari scaturenti dalla risoluzione, sfavorevole alla Società, del contenzioso giudiziario promosso dal personale.

I giudizi pendenti attengono a diverse situazioni, sintetizzabili in varie tipologie in relazione all'oggetto specifico del contendere, anche se taluni filoni sono sorti in epoca antecedente alla costituzione della SpA.

CONTENZIOSO IN ESSERE AL 31/12/2001
FONDO VERTENZE PERSONALE

(importi in milioni di euro)

Tipologia	Numero cause in essere	Ammontare pretesa	Soccom-benza	Valore Fondo	Incidenza sul totale
Costituzione rapporto (pers. CTD)	*1.365*	29,9	0%	2,3	*4,7%*
Rapporto di lavoro	*135*	1,6	69%	1,1	*2,2%*
Dirigenza	*30*	2,6	46%	1,2	*2,4%*
Indennità varie	*13.443*	10,4	40%	4,2	*8,5%*
Sanzioni disciplinari conservative	*245*	0,5	39%	0,2	*0,6%*
Licenziamenti	*163*	4,5	57%	2,6	*5,2%*
Risoluzione rapporto	*1.270*	36,2	54%	19,6	*39,5%*
Infortuni e malattie professionali	*699*	7,9	49%	3,9	*7,9%*
Trasferimenti	*532*	1,3	45%	0,6	*1,2%*
Inquadramenti	*3.578*	24,8	39%	9,7	*19,6%*
Differenze retributive	*3.328*	11,1	34%	3,8	*7,6%*
Diritti sindacali	*14*	10,3	0%	0	*0,0%*
Pubblico Impiego (TAR)	*255*	1,2	24%	0,3	*0,7%*
Totale cause patrocinate da legali interni	***25.057***	***142,5***	*38%*	***49,5***	***100%***
Cause affidate a legali esterni	*1.200*	n.p.		6,2 *	
Valore attribuito al fondo				***55,7***	

* valore stimato dalla Società

Nell'esercizio 2001 è stato attribuito al *fondo vertenze con il personale* un valore di circa € 56 mln. a fronte di oltre 25.000 cause patrocinate da legali interni, la cui pretesa totale ammonta a circa 142,5 milioni di euro. La percentuale media di *soccombenza* risulta del 38%. Le cause affidate a legali esterni ammontano a 1.200 circa; per esse la Società ha stimato un valore pari a € 6,2 milioni, da attribuire al fondo.

Il fondo rischi vertenze con il personale è stato determinato dalla Società sulla base dell'inventario dei contenziosi e riportante per ciascun contenzioso in essere, alla data di bilancio, il "petitum" e gli interessi maturati determinati in base al tasso legale.

La valutazione del fondo rischi è stata effettuata analizzando le singole tipologie di cause e abbattendo i petitum e gli interessi sopra menzionati anche mediante l'applicazione di percentuali di soccombenza stimate in base agli esiti dei giudizi per ogni categoria (mediamente 44-45% negli anni precedenti).

Dai dati relativi all'esercizio 2001 risulta che la causa maggiormente incisiva è la *risoluzione del rapporto di lavoro* che impegna il 39,5% del valore attribuito al fondo, segue l'*inquadramento* con il 19,6%.

Alla data del 31 dicembre 2000 il fondo aveva un valore pari ad € 62,2 mln., mentre gli utilizzi nel corso dell'esercizio 2001 sono stati di circa € 23,6 mln.; non sono stati fatti *accantonamenti*.

La situazione dei *pagamenti* (utilizzi) nell'ultimo quadriennio è così rappresentata:

	1998	1999	2000	**2001**
Pagamenti in **mln. di €**	26,9	27,6	36,8	**23,6**

Un dato significativo nel capitolo del contenzioso è rappresentato dalle spese legali che lo accompagnano che, nel periodo dal 1995 al 2001 hanno subito un considerevole incremento passando dai 31 mila euro del primo anno ai 3,8 milioni di euro (pari a £ 7,3 mld.) dell'esercizio a riferimento. Anche rispetto all'anno precedente si riscontra un differenziale piuttosto consistente: + € 941.900.

SPESE LEGALI VERTENZE CON IL PERSONALE – SERIE STORICA

(valori in migliaia di €)

1995	1996	1997	1998	1999	2000	**2001**	*Δ 2001/2000*	*Δ 2001/1995*
30,9	124,2	495,8	1.827,9	2.494,0	2.834,8	**3.776,8**	*941,9*	*3.745,8*

5.5 Personale Gruppo Poste

Con riferimento ai dati consolidati si rappresenta, nella tabella che segue, la situazione del personale alle date 31 dicembre 2001 e 31 marzo 2002 e quella previsionale a budget, ripartita per le varie società consolidate.

SITUAZIONE NUMERICA PERSONALE GRUPPO POSTE

Società consolidate	Dic 2001	Mar 2002	Δ	Bgt 2002	Δ vs Bgt
Poste Italiane SpA	**162.600**	**159.639**	***-2.961***	**159.845**	***206***
Gruppo Postel SpA	727	737	*10*	750	*13*
Gruppo SDA	1.278	1.292	*14*	1.500	*208*
Postecom SpA	114	128	*14*	190	*62*
EGI	13	14	*1*	15	*1*
Attività Mobiliari SpA*	-	-	-	-	-
BS Fast Cargo Srl*	-	-	-	-	-
Gruppo Poste Italiane	***164.732***	***161.810***	-2.922	***162300***	***490***

Fonte: Documenti Gruppo Poste Italiane
*Operano con personale in outsourcing

Alla fine dell'anno 2001 si rilevano 164.732 unità a carico del Gruppo Poste Italiane, di cui 162.600 appartenenti a Poste Italiane SpA. Le restanti 2.132 unità sono distribuite tra le altre società. A marzo 2002 si registra una contrazione di circa 3000 unità del

personale di Poste SpA. Dopo gli ultimi esodi favoriti dalla Società anche con incentivi la tendenza è quella di eliminare il blocco del turn-over favorendo l'ingresso di nuove unità in apprendistato, in attuazione dell'accordo Poste, Ministero del Lavoro, OO.SS. del 17 ottobre 2001. Le altre società incluse nell'area di consolidamento presentano un trend in ascesa.

Il costo del personale di Gruppo nell'esercizio 2001 è pari a 4.959 milioni di €uro. Di cui 4.879 milioni attribuibili alla capogruppo.

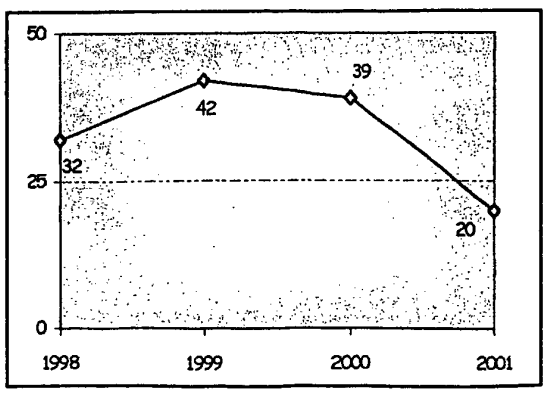
5.6 Personale dirigente

La consistenza numerica media del personale dirigente nel periodo 1998-2001 è aumentata, sia per la nomina di nuovi dirigenti che per l'assunzione di personale esterno, secondo le indicazioni fornite nella tabella che segue:

	1998	1999	2000	2001
Consistenza numerica media	400	447	495	541

Dall'esame dei dati pervenuti, è emerso che nel suddetto periodo, sono state complessivamente assunte, prevalentemente a tempo indeterminato, 133 unità, di cui 20 nell'ultimo anno, con specifiche competenze non reperibili all'interno dell'azienda ma necessarie per la realizzazione dei numerosi progetti del Piano d'Impresa.

La Corte pur comprendendo e condividendo le ragioni che hanno determinato l'ingresso in azienda di detto personale, considera favorevolmente il fatto che tale fenomeno sia andato diminuendo negli ultimi due anni, secondo quanto illustrato nel grafico che segue:



Nell'anno in riferimento si sono verificate n. 27 risoluzioni del rapporto di lavoro, di cui 22 per mutuo consenso. Il ricorso alla "*risoluzione consensuale del rapporto di lavoro*" è cominciato, come riferito nelle precedenti relazioni, nel 1998 a seguito della ravvisata inapplicabilità dell'art. 22 del CCNL del personale in parola, e ha determinato il costo complessivo di € 7,6 milioni come illustrato nella tabella che segue:

COSTO INCENTIVI ALL'ESODO
(importi espressi in euro/000)

	Numero Risol. Consens.	Costo incentivi all'esodo
1998	20	1.654,7
1999	35	2.639,6
2000	44	1.853,3
2001	22	1.436,3
TOTALE	121	7.583,9

Riguardo allo stato del contenzioso, i dati pervenuti rivelano che dal 1994 a tutto il 2001 la Società ha sostenuto, per i ricorsi definiti nel periodo, la spesa di € 24,2 milioni, di cui € 23,8 milioni per i ricorsi avverso l'applicazione dell'art. 22 del CCNL 1994, riguardante l'automatica risoluzione del rapporto di lavoro al raggiungimento della massima anzianità contributiva utile ai fini pensionistici (39 anni, 11 mesi e 16 giorni) o comunque al compimento dei 65 anni di età.

Nella tabella che segue è illustrato il costo del suddetto personale, confrontato con quello degli anni precedenti:

COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE
(importi espressi in euro/000)

	1998	1999	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/98
COSTO DEL LAVORO	42.193,4	49.291,7	55.892,9	61.650,2	5.757,3	19.456,8
NUM. MEDIO UNITA'	400	447	495	541	46	141
COSTO MEDIO UNITARIO	105,5	110,3	112,9	114,0	1,0	8,5

Il costo complessivo - comprensivo di oneri sociali, TFR e altri costi - si attesta nel 2001 a € 61,6 milioni, maggiore in valore assoluto di € 5,7 milioni (+10,3%) rispetto al 2000 e di

€ 19,4 milioni rispetto al 1998 (+46,1%). Tale incremento è dovuto al costante aumento della consistenza numerica dei dirigenti che passa dai 400 del 1998 ai 541 del 2001 (+35,3%).

Il costo medio unitario è aumentato nell'anno in riferimento di € 1.000 rispetto al 2000 (+1%) e di € 8.500 rispetto al 1998 (+8,5%).

La disaggregazione dei valori sopra illustrati, secondo le principali voci del conto economico, è rappresentata nella tabella che segue:

COSTO DEL PERSONALE DIRIGENTE DISAGGREGATO

(importi espressi in euro/000)

	1998			1999			2000			2001			Δ 01/00		
	Costo	Num Medio unità	Costo medio unitario	Costo	Num Medio unità	Costo medio unitario	Costo	Num Medio unità	Costo medio unitario	Costo	Num Medio unità	Costo medio unitario	Costo	Num Medio unità	Costo medio unitario
Competenze fisse	29.218,80	400	73,0	31.286,30	447	70,0	34.270,4	495	69,2	38.024,5	541	70,3	3.754,1	46	1,1
Competenze accessorie	1.740,60		4,4	2.936,00		6,6	4.383,8		8,9	4.586,2		8,5	202,4		(0,4)
SALARI E STIPENDI	30.959,40		77,4	34.222,30		76,6	38.654,2		78,1	42.610,7		78,8	3.956,5		0,7
Oneri Sociali	6.691,80			9.129,10			10.393,5			11.882,6			1.489,1		
TFR	1.802,40			2.523,00			2.945,0			2.984,6			39,6		
Altri costi	2.739,80			3.417,30			3.900,2			4.172,3			272,10		
COSTO DEL LAVORO	42.193,40	400	105,5	49.291,70	447	110,3	55.892,9	495	112,9	61.650,2	541	114,0	5.757,3	46	1,0

5.7 Personale dipendente

5.7.1 Cessazioni del rapporto di lavoro

Ben 11.472 sono stati i contratti a tempo indeterminato di personale dipendente risolti durante l'esercizio 2001, (5.921 nel 2000); alla data del 31 marzo 2002 le cessazioni sono state 1.717. Il numero complessivo di cessazioni nel periodo dal 1998 a tutto marzo 2002 è pari a 31.087.

RISOLUZIONI RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

1998	1999	2000	2001	2002*	TOTALE
4.090	7.887	5.921	11.472	1.717	31.087

* fino al 31 marzo

Le predette risoluzioni si sono realizzate per le cause di cessazione normalmente ricorrenti (limiti di età, decessi, dimissioni ecc.) e, in numero rilevante, nell'esercizio in parola, per mutuo consenso con attribuzione di incentivi all'esodo. Il numero dei contratti risolti per tale motivazione è pari a 7.172 (1.827 nel 2000) con un costo complessivo di 75,4 milioni di euro (€ 10,6 mln. per il 2000). Nel periodo 1998-2002, fino alla data del 31 marzo, la situazione è così riepilogata:

COLLOCAMENTI A RIPOSO PER MUTUO CONSENSO

	1998	1999	2000	**2001**	2002*	*TOTALE*
collocamenti a riposo	-	1.843	1.827	**7.172**	1.375	*12.217*
costo in **mln. di €**	-	11,6	10,6	**75,4**	25,0	*122,6*

***** fino al 31 marzo

Nel 1998 non si sono verificate uscite incentivate di personale dipendente, ma solo di personale dirigente (n. 20 con un costo pari a € 1,6 mln.). Complessivamente nel periodo le risoluzioni per mutuo consenso sono state 12.217 con un costo di € 122,6 mln.

Inoltre, in attuazione degli accordi del 17 e 23 ottobre 2001 sottoscritti tra la Società e le OO.SS presso il Ministero del Lavoro a definizione delle procedure previste dagli artt. 4 e 24 della legge 223/91, si sono effettuati i licenziamenti collettivi, nel numero complessivo di 434 con effetto 31.12.2001 e 33 con effetto 31.3.2002. In particolare il citato accordo del 17 ottobre prevede (comma 1) la risoluzione del rapporto di lavoro di tutto il personale che alle date predette risulti in possesso dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità (almeno 55 anni di età e 35 anni di anzianità ovvero 37 anni di anzianità) o di vecchiaia.

I benefici economici derivanti da tale scelta aziendale potrebbero, tuttavia, essere parzialmente assorbiti da oneri finanziari scaturenti dall'eventuale esito negativo di contenzioso giudiziario promosso dal personale.

Nell'esercizio 2001 gli oneri derivanti dal contenzioso instaurato per *risoluzioni rapporto di lavoro* e *licenziamento* hanno assorbito circa la metà del *fondo rischi ed oneri* per *vertenze con il personale*.

5.7.2 Assunzioni

Nell'anno 2001 la Società Poste italiane ha effettuato 2.043 nuove assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato. Tra queste sono da considerare 930 unità scaturite dalla trasformazione a tempo indeterminato di personale ex D.L. 510

(personale a tempo determinato assunto per 18 mesi in sostituzione di dipendenti comandati). Nel primo semestre dell'anno in corso le assunzioni sono state 688.

ASSUNZIONI PERSONALE DIPENDENTE

DESCRIZIONE	2001	2002 giugno	TOTALE
Area di base	1	2	3
Area Operativa	1.902	597	2.499
Quadri 2° livello	78	53	131
Quadri 1° livello	62	36	98
Quadri 1° livello Professional	-	-	-
Totale	***2.043***	***688***	***2.731***

L'assunzione di oltre 2.700 unità suscita talune perplessità in quanto sembra porsi in contrasto con la politica di riduzione del personale e dei costi operata dalla Società, anche attraverso uscite incentivate e licenziamenti collettivi.

5.7.3 Personale comandato

La legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) ha prorogato al 31 dicembre 2002 i comandi in atto del personale della società per azioni Poste italiane, disciplinati dall'art. 45, comma 10, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (legge finanziaria 1999). Si tratta di comandi la cui richiesta era stata inoltrata entro il 28 febbraio 1998 i quali potevano perdurare per un periodo non superiore a due anni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge 448/98.

Il numero dei dipendenti comandati presso le Pubbliche Amministrazioni alla data del 31 dicembre 2001 è di 623 unità, mentre alla stessa data dell'anno precedente era pari a 1834; al 15 marzo 2002 il numero scende ancora a 433 unità.

Il costo imputato in conto economico tra i *costi del personale* nell'esercizio 2001 è pari a € 30,3 mln.; i relativi recuperi, come già detto in precedenza, sono iscritti nella voce *altri ricavi e proventi* per un importo pari a € 32,9 mln.

Di seguito viene rappresentato il costo del suddetto personale nel periodo dal 1998 al 2002 insieme al numero dei comandi al 31 dicembre di ogni anno.

PERSONALE COMANDATO – PERIODO 1998/2001

	1998	1999	2000	2001	2002 15 marzo	Δ 2001/2000		Δ 2001/1998	
costo complessivo in mln. di €	84,7	82,3	54,6	30,3	187 *	-24,3	-29%	-54,4	-64%
comandi al 31 dicembre	3.510	2.504	1.834	623	433	-1.211	-66%	-2.887	-82%

* oneri stimati

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il numero dei comandi attivi al 31 dicembre 2001 si è ridotto del 66% rispetto al 2000 e dell'82% rispetto al 1998; il relativo costo va via via diminuendo.

Nell'esercizio in riferimento risulta ancora attivo – tra i *crediti verso altri* dello *stato patrimoniale*, nella voce *personale comandato e rimborsi spese* – un credito di € 187,3 mln. (pari a £ 362,7 mld.) nei confronti di Ministeri ed altre strutture pubbliche per i costi (retribuzione e contributi) da addebitare agli organismi beneficiari di personale di Poste Italiane.

Tale valore, seppure in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente (-13%) rimane sempre piuttosto consistente. La Sezione, pertanto, richiama l'attenzione sull'importanza di rendere più solleciti gli adempimenti amministrativi e contabili, al fine di evitare ritardi nella presentazione delle rendicontazioni ai corrispondenti Organismi.

CREDITI PERSONALE COMANDATO

(valori in milioni di euro)

	1998	1999	2000	**2001**	Δ 2001/2000	
totale credito in **mln. di €**	181,2	218,9	215,6	**187,3**	-28,3	-13%

5.7.4 Relazioni industriali

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale non dirigente di Poste Italiane siglato l'11 gennaio 2001 è scaduto il 31 dicembre 2001. Il 22 maggio 2002, nell'incontro tenutosi tra l'Azienda e le OO.SS, le parti hanno formalmente avviato i lavori per il rinnovo del CCNL. A settembre dell'anno precedente è stato formulato dalle OO.SS. e trasmesso all'Azienda il documento contenente l'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del Contratto in parola per il periodo 1.1.2002/31.12.2005.

Intanto la Società, a fronte delle univoche dichiarazioni espresse dalle OO.SS., dopo aver rilevato che sussistono le condizioni previste dall'art. 4 del CCNL, ha deciso di riconoscere al personale non dirigente in servizio l'*indennità di vacanza contrattuale*. Pertanto, con effetto e decorrenza dal 1° aprile 2002 è stato erogato al predetto personale, con le retribuzioni correnti, un elemento provvisorio della retribuzione, al lordo delle ritenute di legge, rispettivamente pari al 30% fino al 30 giugno 2002 ed al 50% dal 1° luglio 2002 in poi, del tasso d'inflazione programmato, applicato ai minimi retributivi contrattualmente vigenti, inclusa la ex indennità di contingenza.

Dopo la firma del Contratto di lavoro il confronto con le Organizzazioni sindacali si è concentrato sul tema dell'occupazione (accordi del 17 e 23 ottobre 2001). Gli accordi stipulati nel mese di ottobre hanno comportato: l'avvio della costituzione di un Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, della occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale (l'istituzione di tale Fondo è subordinata all'emanazione del relativo decreto ministeriale); la risoluzione del rapporto di lavoro disposta d'ufficio dall'Azienda nei confronti di tutto il personale che risulti in possesso dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia rispettivamente alla data del 31 dicembre 2001 e del 31 marzo 2002; la mobilità volontaria e collettiva, verso il recapito e la sportelleria, del personale in eccedenza; l'assunzione di personale con contratto di apprendistato, da avviare a mansioni di portalettere e da effettuarsi entro il primo semestre del 2002.

Nel corso dell'anno 2001 sono stati siglati numerosi altri accordi, centrali e territoriali. Le materie trattate hanno riguardato principalmente il premio di produttività ed alcuni premi o indennità particolari (premio di risultato per il recapito tessere elettorali, bilinguismo ecc.) la mobilità, nuovi regimi di orari, anticipazione del Tfr.

5.7.5 Retribuzione

Nella prospettazione che segue i costi attribuibili alle singole voci che costituiscono il costo per *salari e stipendi* per l'esercizio 2001, vengono confrontati, in termini assoluti e percentuali, con i rispettivi valori dell'esercizio 2000. Inoltre, per ciascuna voce di costo si è provveduto a calcolare l'incidenza rispetto al totale della voce salari e stipendi e al totale del costo del lavoro.

RETRIBUZIONI AL PERSONALE DIPENDENTE - ESERCIZI 2000 E 2001

DESCRIZIONE	COSTO 2000	Incidenza rispetto a salari e stipendi	Incidenza rispetto al costo del lavoro	COSTO 2001	Incidenza rispetto a salari e stipendi	Incidenza rispetto al costo del lavoro	Δ 2001/2000	
Retribuzione fissa:								
Personale di Ruolo	3.121.456.784,10	83,7%	61,6%	3.055.392.399,56	84,6%	62,6%	-66.064.384,54	-2,1%
personale CTD	151.962.114,10	4,1%	3,0%	86.416.060,76	2,4%	1,8%	-65.546.053,34	-43,1%
personale CFL	2.659.058,88	0,1%	0,1%	1.664.216,35	0,0%	0,0%	-994.842,53	-37,4%
apprendisti	-			198.537,32	0,0%	0,0%		
Competenze fisse	***3.276.077.957,08***	*87,8%*	*64,6%*	***3.143.671.213,99***	*87,1%*	*64,4%*	*-132.406.743,09*	*-4,0%*
Retribuzione variabile:								
Personale di Ruolo								
Indennità funzione quadri	36.738.470,27	1,0%	0,7%	37.161.738,39	1,0%	0,8%	423.268,12	1,2%
Indennità funzioni superiori	4.934.186,29	0,1%	0,1%	4.200.300,62	0,1%	0,1%	-733.885,67	-14,9%
Straordinario	46.808.541,26	1,3%	0,9%	49.578.026,36	1,4%	1,0%	2.769.485,10	5,9%
Premi di produttività	267.494.054,20	7,2%	5,3%	275.642.095,67	7,6%	5,6%	8.148.041,47	3,0%
Incrementi retributivi	-			2.954.888,29	0,1%	0,1%	2.954.888,29	
Indennità rischio cassa	25.435.306,42	0,7%	0,5%	27.809.429,05	0,8%	0,6%	2.374.122,63	9,3%
Indennità notturna	37.504.537,19	1,0%	0,7%	33.403.266,36	0,9%	0,7%	-4.101.270,83	-10,9%
Indennità festivo	2.021.435,40	0,1%	0,0%	3.310.956,33	0,1%	0,1%	1.289.520,93	63,8%
Rimborso uso mezzo proprio	30.017.567,95	0,8%	0,6%	4.564.673,41	0,1%	0,1%	-25.452.894,54	-84,8%
Rimborso uso mezzo S.p.A.	2.919.648,37	0,1%	0,1%	24.800,72	0,0%	0,0%	-2.894.847,65	-99,2%
Indennità missione	16.721.500,53	0,4%	0,3%	17.206.753,91	0,5%	0,4%	485.253,38	2,9%
ALTRE	7.274.520,68	0,2%	0,1%	6.487.472,21	0,2%	0,1%	-787.048,47	-10,8%
Comp. access. Personale Ruolo	*436.197.112,01*	*11,7%*	*8,6%*	*462.344.401,32*	*12,8%*	*9,5%*	*26.147.289,31*	*6,0%*
Comp. accessorie personale CTD	18.487.698,40	0,5%	0,4%	4.161.081,65	0,1%	0,1%	-14.326.616,75	-77,5%
Comp. accessorie personale CFL	468.509,76	0,0%	0,0%	166.719,54	0,0%	0,0%	-301.790,22	-64,4%
Comp. accessorie APPRENDISTI	-			9.510,03	0,0%	0,0%		
Rettifiche periferia	-			171.145,24	0,0%	0,0%	171.145,24	
Competenze accessorie	***455.153.320,17***	*12,2%*	*9,0%*	***466.852.857,78***	*12,9%*	*9,6%*	***11.699.537,61***	*2,6%*
Salari e stipendi	***3.731.231.277,25***	*100%*	*73,6%*	***3.610.524.071,77***	*100%*	*74,0%*	*-120.707.205,48*	*-3,2%*
COSTO DEL LAVORO	5.069.850.461,51		100%	4.879.219.497,40		100%	*-190.630.964,11*	-3,8%

Fonte: elaborazione effettuata sulla base dei dati forniti dalla Società.

Nel prospetto sopra esposto è possibile rilevare l'ammontare delle competenze fisse e accessorie imputate in conto economico.

Il trattamento economico corrisposto al personale dipendente di Poste (personale di ruolo e comandati) è costituito da *retribuzione fissa* per un ammontare di € 3.143,7 mln. e *retribuzione variabile* (straordinario, premi di produttività, indennità varie) pari a € 466,8 mln.

La *retribuzione fissa* incide nella misura del 64,4% sul *costo del lavoro* e dell'87,1% rispetto al totale delle competenze dei dipendenti (fisse+variabili). In termini assoluti le retribuzioni fisse del suddetto personale registrano complessivamente una diminuzione di € 132,4 mln., pari al 4% in meno, rispetto all'anno precedente.

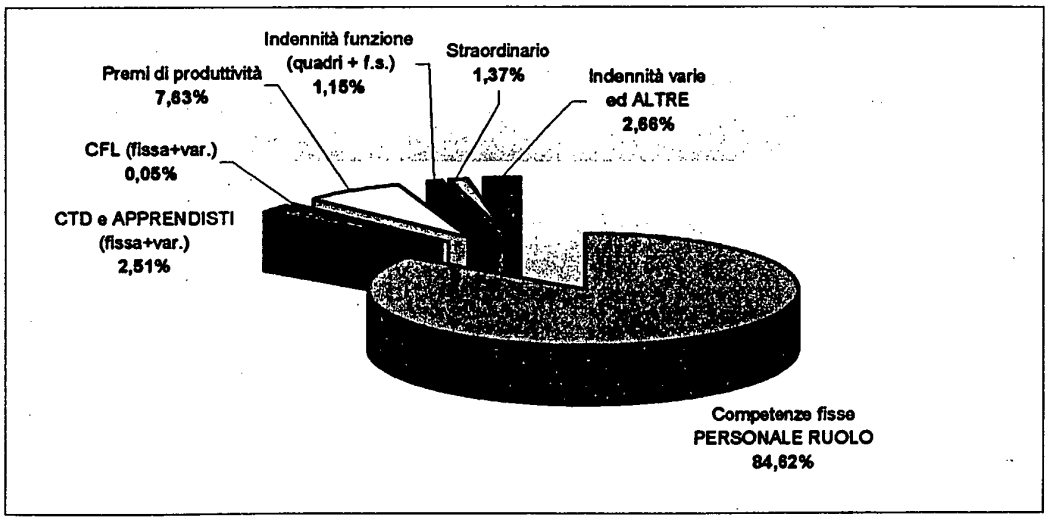
La *retribuzione variabile*, erogata a tutti i dipendenti eccetto il personale comandato, ammonta complessivamente a € 466,8 mln. - in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 11,7 mln. - con un'incidenza del 12,9% rispetto al totale delle competenze dei dipendenti e del 9,6% rispetto al costo del lavoro globale.

In aumento risultano anche le voci inerenti allo *straordinario* (+ 5,9%), ai *premi di produttività* (+ 3%) e, in generale le indennità di rischio cassa, lavoro festivo e missione, mentre regredisce sensibilmente il costo relativo all'indennità notturna. Diminuiscono, anche, i rimborsi per i mezzi di trasporto per 28,3 milioni di euro.

Aggiungendo al costo per *salari e stipendi*, pari a € 3.610,5 mln., *oneri sociali* (€ 871,8 mln.), *Tfr* (€ 265,9 mln.) e *altri costi* (€ 69,2 mln.), si ottiene il *costo del lavoro* del personale dipendente pari a 4.817,5 milioni di euro.

Il grafico successivo illustra i dati precedentemente esposti con diversa aggregazione più sintetica.

INCIDENZA DELLE SINGOLE VOCI RETRIBUTIVE
SULLE COMPETENZE DEI DIPENDENTI – ESERCIZIO 2001



6 *DIVISIONI DI BUSINESS*

Di seguito è descritta l'attività svolta nel corso del 2001 dalle Divisioni di business di Poste italiane, Al riguardo, si precisa che i dati relativi ai ricavi, esposti in questo capitolo, sono gestionali e non contabili.

6.1 Divisione Corrispondenza

Conformemente a quanto indicato nel Piano d'Impresa la Divisione Corrispondenza, nel corso del 2001, ha consolidato il raggiungimento di due obiettivi di primaria importanza quali il recupero di efficienza, attraverso l'attuazione dei processi riorganizzativi, ed il raggiungimento di livelli di qualità dei servizi in linea con gli standards europei.

D'altronde, come già osservato nella relazione sulla gestione relativa all'anno 2000, il consolidamento dei suddetti obiettivi deve considerarsi una condizione necessaria, specie in vista dei mutamenti apportati al settore dall'adozione dei provvedimenti di liberalizzazione del mercato postale. Il Consiglio europeo ha infatti, con la seconda direttiva europea, dato corso al processo di progressiva liberalizzazione del mercato postale attraverso tre tappe ben definite. Dal 1° gennaio 2003 la cosiddetta riserva postale sarà portata dagli attuali 350 gr. o 5 volte la tariffa base della prima classe a 100 gr./3 volte la tariffa. Dal 1° gennaio 2006 tali valori verranno ulteriormente limitati rispettivamente a 50 gr. /2,4 volte la tariffa. Dal 2009 il processo di liberalizzazione dovrà poi essere totale, pur consentendo la riservabilità della posta transfrontaliera, ma al solo fine di finanziare il servizio universale.

Tra gli investimenti sostenuti dalla Divisione, pari a circa 130 milioni di euro, spicca il progetto denominato *"nuova rete logistica"*. L'iniziativa ha comportato l'adozione di interventi sui più importanti centri di smistamento della rete postale, con l'introduzione delle soluzioni tecnologiche più moderne, specie presso gli impianti di Roma Fiumicino e Milano Borromeo, finalizzate, in ultima analisi, al ridisegno delle operazioni di smistamento. Le innovazioni non riguarderanno solo i CMP (Centri di Meccanizzazione Postale), ma coinvolgeranno anche le fasi della lavorazione della corrispondenza presso gli uffici postali e quelli di recapito, comportando la revisione dei sistemi logistici e delle procedure operative.

Il progetto "*posta prioritaria e cape*", del cui avvio si era riferito nell'ultima relazione sull'attività di Poste italiane, è proseguito seguendo le linee dell'automazione della posta internazionale e l'integrazione delle procedure automatizzate, con una positiva ricaduta sulla qualità della posta internazionale. E' stata estesa l'informatizzazione alle varie fasi legate alla gestione dei nuovi prodotti postali a carattere internazionale, definendo le specifiche funzionali necessarie all'automazione delle procedure doganali e per la gestione della posta internazionale ordinaria.

E' in fase di ultimazione il progetto denominato *"nuovo CAP"*. Il vecchio codice di avviamento postale verrà arricchito di tre ulteriori caratteri alfanumerici che saranno aggiunti alle attuali cinque cifre. Di tale innovazione, che consentirà l'identificazione di ogni segmento delle vie italiane, favorendo un miglioramento della qualità nelle operazioni di smistamento e di recapito, si avvarranno soltanto le imprese.

Anche il progetto "*nuovi uffici di recapito maggiori*", intrapreso in collaborazione con la Divisione Rete Territoriale, prevede, oltre al ridisegno degli ambienti lavorativi, la riprogettazione delle procedure di lavoro e degli strumenti in dotazione al personale, destinati a migliorare la qualità e l'efficienza produttiva del servizio. Questa iniziativa, che interesserà 386 Uffici postali è destinata a completarsi entro il 2002.

Il settore dell'informatizzazione ha visto la progressiva applicazione degli ulteriori moduli SAP. E' stato in particolare implementato il modello denominato *SAP-SD* che permette la gestione informatizzata delle vendite, integrate con la contabilità generale ed analitica.

Particolare rilevanza ha inoltre rivestito la distribuzione sul territorio nazionale della nuova moneta unica e delle successive fasi del ripristino delle scorte.

Il settore commerciale ha risentito delle innovazioni apportate con il D.M. 26 aprile 2001, con il quale il Ministro delle comunicazioni, in qualità di Autorità di regolamentazione nel settore postale, ha individuato nel peso e nel prezzo i criteri in base ai quali vengono determinati gli invii di corrispondenza compresi nell'area della riserva.

Il portafoglio prodotti nazionali ha subìto alcune modifiche. Tra queste l'abolizione dei prodotti "stampe non periodiche" e "pacchetti campioni". Sono state apportate modifiche alle tariffe relative agli "invii promozionali", ai "cataloghi di vendita per corrispondenza" ed alle "stampe inesitate restituite al mittente". All'interno del nuovo catalogo sono ricompresi anche i prodotti di direct marketing, con due diverse tipologie

di invii e la nuova assicurata a valore, ritagliata a misura delle esigenze specifiche di una clientela rappresentata da banche, aziende orafe, Istituto Poligrafico dello Stato ed altri. Anche il portafoglio prodotti internazionali non è sfuggito ad alcune innovazioni. Dal gennaio 2002 sono state introdotte le nuove tariffe Premium ed economy, che prevedono l'eliminazione della tassa aerea e subordinano l'applicazione di servizi accessori alla spedizione di quantitativi minimi di posta. Nello stesso mese è stato commercializzato il servizio IDM (International Direct Mail) che offre la possibilità di inviare, sostenendo costi contenuti, prodotti di pubblicità diretta per corrispondenza all'estero.

Quanto alla raccomandata ed all'assicurata, si registra il raggiungimento dell'obiettivo del reçupero del relativo traffico e del miglioramento della qualità del servizio svolto attraverso le agenzie di recapito, presso le quali è in fase di attuazione il programma di installazione dei terminali per il tracciamento degli invii. Infine è stato ulteriormente ampliato l'ambito di competenza di Poste italiane nella gestione dei verbali elevati dalla polizia stradale, dai Carabinieri e dalle Polizie Municipali. E' stata infatti siglata una convenzione con il Ministero degli Interni per l'acquisizione dei provvedimenti emessi dal Prefetto.

Un cenno merita il tema della qualità, la cui certificazione è affidata alla Società International Post Corporation. La posta prioritaria ha rispettato l'obiettivo dell'80% degli invii consegnati in un giorno, attestandosi sull'83%. La posta ordinaria, invece, segna un lieve scostamento dall'obiettivo del 90% di invii consegnati in tre giorni. La posta internazionale, con la tradizionale distinzione tra quella in entrata ed in uscita, supera di tre punti l'obiettivo dell'85% di consegne in tre giorni.

La posta raccomandata, sia pure sulla base del sistema di tracciatura interno a Poste Italiane, con il 90% degli invii consegnati in tre giorni, rispetta, con il 90% degli invii consegnati in tre giorni, l'obiettivo prefissato.

Sempre in tema di qualità va ricordato che il dato parziale, relativo ai tempi di consegna della posta ordinaria e di quella prioritaria nel primo semestre dell'anno 2001, non era stato conforme a quanto Poste italiane si era impegnata a garantire con il contratto di programma. Il Ministero delle Comunicazioni ne ha pertanto sanzionato lo scostamento dagli impegni assunti con una penale di circa 380.000 euro.

6.1.1 Risultati commerciali

I dati contenuti all'interno della Relazione sulla gestione 2001 di Poste Italiane denotano un incremento dei volumi pari al 3,9%, mentre i ricavi, calcolati al netto delle integrazioni corrisposte dallo Stato per le riduzioni tariffarie praticate da Poste Italiane al settore dell'editoria, si attestano su un + 5.8% rispetto a quanto registrato nel 2000.

VOLUMI DIVISIONE CORRISPONDENZA

(dati espressi in migliaia)

Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ % 01/00
Corrispondenza Indescritta	3.254.785	3.409.168	154.383	4,7%
Corrispondenza Descritta	320.587	312.463	- 8.124	-2,5%
Posta Commerciale	1.259.366	1.331.944	72.578	5,8%
Periodici	1.572.815	1.609.411	36.596	2,3%
Posta da Estero	226.322	231.707	5.385	2,4%
Totale Prodotti Corrispondenza	**6.633.875**	**6.894.693**	**260.818**	3,9%

RICAVI DIVISIONE CORRISPONDENZA

(valori espressi in migliaia di euro)

Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ % 01/00
Corrispondenza Indescritta	1.467.399	1.586.076	118.677	8,1%
Corrispondenza Descritta	976.241	1.023.324	47.083	4,8%
Posta Commerciale	273.636	271.042	-2.594	-0,9%
Periodici	205.550	209.603	4.053	2,0%
Posta da Estero	87.362	90.551	3.189	3,7%
Nolo caselle postali	-	4.489		
Totale	**3.010.188**	**3.185.085**	**174.897**	5,8%
Integrazione Tariffaria Editoria	255.954	320.573	64.619	25,2%
Totale Prodotti Corrispondenza	**3.266.142**	**3.505.658**	239.516	7,3%
Postel SpA - Ricavi da Terzi	86.283	130.246	43.963	51,0%
Totale Gruppo Ricavi di Corrispondenza	**3.352.425**	**3.635.904**		8,5%

6.1.2 Corrispondenza indescritta

Il segmento della corrispondenza indescritta segna un buon incremento nei volumi (+4.7%). Il risultato è rappresentativo del generale miglioramento della qualità dei prodotti, e può ritenersi soddisfacente specie se analizzato alla luce di quanto avvenuto a livello mondiale, dopo gli attentati dell'11 settembre, quando il fenomeno "antrace" ha comportato un'inevitabile contrazione dei volumi della posta.

Anche i ricavi (+8,1%) risultano coerenti con l'innalzamento dei volumi.

VOLUMI CORRISPONDENZA INDESCRITTA

(dati espressi in migliaia)

Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ % 01/00 %
Posta Ordinaria	2.930.140	3.068.764	138.624	4,7%
Posta Prioritaria	324.645	340.404	15.759	4,9%
Totale Corrispondenza indescritta	**3.254.785**	**3.409.168**	**154.383**	**4,7%**

RICAVI CORRISPONDENZA INDESCRITTA

(valori espressi in migliaia di euro)

Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ % 01/00
Posta Ordinaria	1.169.299	1.259.203	89.904	7,7%
Posta Prioritaria	298.100	326.873	28.773	9,7%
Totale Corrispondenza indescritta	**1.467.399**	**1.586.076**	**118.677**	**8,1%**

6.1.3 Corrispondenza descritta

Il settore della corrispondenza descritta ha risentito del riordino normativo e tariffario intervenuto nell'ultima parte dell'anno 2000. L'aumento del fatturato pari al 4,8%, ha compensato una diminuzione dei volumi, stimabile intorno al 2,5%. Il prodotto raccomandate sostanzialmente tiene con un +2,5% nei ricavi nonostante la cessazione degli invii degli assegni speciali dell'INPDAP, che incidevano sui volumi per circa dodici milioni di pezzi l'anno. Le assicurate perdono l'8,6% nei volumi, ma, per effetto del citato riordino tariffario, recuperano nei ricavi il 16% rispetto allo scorso esercizio. Buona anche la performance del prodotto atti giudiziari con volumi aumentati del 6% e ricavi superiori al 13% come conseguenza delle convenzioni stipulate con il Ministero degli Interni. In calo il prodotto certificati elettorali.

VOLUMI CORRISPONDENZA DESCRITTA

(dati espressi in migliaia)

Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/00 %
Raccomandate	264.636	264.626	-10	0,0%
Assicurate	17.189	15.715	-1.474	-8,6%
Atti Giudiziari	24.935	26.428	1.493	6,0%
Certificati Elettorali	13.827	5.694	-8.133	-58,8%
Totale Corrispondenza Descritta	**320.587**	**312.463**	**- 8.124**	-2,5%

RICAVI CORRISPONDENZA DESCRITTA

(valori espressi in migliaia di euro)

Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/00 %
Raccomandate	762.394	781.273	18.879	2,5%
Assicurate	74.279	86.159	11.880	16,0%
Atti Giudiziari	130.026	147.509	17.483	13,4%
Certificati Elettorali	9.542	8.383	-1.159	-12%
Totale Corrispondenza Descritta	**976.241**	**1.023.324**	**47.083**	4,8%

6.1.4 Posta Commerciale

La lettura dei prospetti relativi alla posta commerciale denota un incremento dei volumi (+5,8%), a fronte di una leggera diminuzione dei ricavi (-0,9%).

Questo settore, relativamente al quale era già stata evidenziata l'esistenza di un divario tra l'Italia e gli altri Paesi industrializzati, ha infatti beneficiato dei buoni risultati relativi agli invii senza indirizzo.

VOLUMI POSTA COMMERCIALE

(dati espressi in migliaia)

Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/00 %
Stampe non Periodiche	613.345	584.196	-29.149	-4,8%
Invii e cataloghi VPC	444.683	441.940	- 2.743	-0,6%
Pacchetti e campioni	5.797	3.980	-1.817	-31,3%
Invii senza indirizzo	195.541	301.828	106.287	54,4%
Totale Posta commerciale	**1.259.366**	**1.331.944**	**72.578**	5,8%

RICAVI POSTA COMMERCIALE

(valori espressi in migliaia di euro)

Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/00 %
Stampe non Periodiche	188.165	175.451	-12.714	-6,8%
Invii e cataloghi VPC	67.180	68.293	1.113	1,7%
Pacchetti e Campioni	5.104	4.131	-973	-19,1%
Invii senza indirizzo	13.187	23.167	9.980	75,7%
Totale Posta commerciale	**273.636**	**271.042**	**- 2.594**	**-0,9%**

6.1.5 Periodici

I dati relativi al prodotto "periodici" segnano un leggero incremento nei volumi, in misura del 2,3%, ed in misura quasi identica nei ricavi.

Dall'esame delle tabelle può evincersi, in particolare, la crescita dei volumi per il prodotto stampe periodiche, anche in esito agli accordi conclusi con gli editori per la consegna delle copie nella stessa giornata di uscita nelle edicole.

VOLUMI PERIODICI

(dati espressi in migliaia)

Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/00 %
Stampe Periodiche in A.P.	1.540.451	1.592.025	51.574	3,3%
Gadgets	11.404	5.610	-5.794	-50,8%
Pieghi di libri	14.403	5.041	- 9.362	-65,0%
Restituite al mittente	6.557	6.735	178	2,7%
Totale Posta periodica	**1.572.815**	**1.609.411**	**36.596**	**2,3%**

RICAVI PERIODICI

(dati espressi in migliaia di euro)

Descrizione	2000	2001	Δ 01/00	Δ 01/00 %
Stampe Periodiche in A. P.	195.656	204.502	8.846	4,5%
Gadgets	1.367	810	-557	-40,7%
Pieghi di libri	7.500	3.312	- 4.188	-55,8%
Restituite al mittente	1.027	979	- 48	-4,7%
Totale posta periodica	**205.550**	**209.603**	**4.053**	**2,0%**

6.1.6 Comunicazioni Elettroniche

Conformemente a quanto analizzato nelle precedenti edizioni, prosegue la discesa dei prodotti di comunicazione elettronica. Le tabelle in esame riflettono il calo dei volumi e quindi dei ricavi relativo a questo segmento. Se nell'anno 2000 la contrazione dei volumi era stata contenuta ad un modesto –4% che aveva inciso sui ricavi anch'essi diminuiti in eguale misura, nell'anno in esame si è assistito ad un decremento del traffico del 14% e del fatturato che segna un –12.2% rispetto alla precedente gestione.

Gli investimenti sono stati incentrati particolarmente sull'informatizzazione del prodotto telegramma che, da solo, copre oltre il 90% dell'intero fatturato delle comunicazioni elettroniche. E' proseguita la politica di riduzione del numero dei CTR (Centri Telegrafici regionali), che, dagli attuali otto dovranno essere portati a tre ed è stato distribuito il nuovo software per l'accettazione automatica dei telegrammi presso 1300 uffici postali. Significativo appare l'incremento dei volumi e dei ricavi dei telegrammi da postazione remota, a fronte della sensibile riduzione della preferenza espressa dalla clientela nei confronti della modalità "da ufficio postale".

Il servizio telex, come d'altronde ampiamente preannunciato, è stato soppresso in data 31 dicembre 2001, ed attraverso lo sviluppo del progetto teltex, Poste ha cercato di recuperare parte di quella clientela rappresentata da consolati, banche, Ministeri che altrimenti sarebbe andata perduta. Il nuovo servizio consente in tempo differito lo scambio di comunicazioni scritte in ambito nazionale ed internazionale tra due abbonati, ai quali è fornito un software applicativo ed una chiave elettronica di accesso. Poste riceve i messaggi, li registra e, successivamente li inoltra al destinatario, certificandone l'avvenuta trasmissione.

Anche il servizio Fax ha segnato un arresto pari al 6% nei volumi e nei ricavi. Poste ha introdotto, in collaborazione con Postel, l'attivazione di un centro unico per tutto il traffico con l'obiettivo di contenere le spese e migliorare la qualità. La "novità" di questo servizio disponibile presso settemila uffici postali risiede nella certificazione, rilasciata da Poste italiane, della data e dell'ora dell'invio.

Nell'ambito del progetto "sviluppo assistenza clienti" la Divisione ha proceduto a centralizzare la trattazione dei reclami nazionali ed internazionali presso il centro di assistenza di Napoli. Tale iniziativa riveste una sua ulteriore importanza in quanto crea le

condizioni per un esame quanto più uniforme dei reclami inoltrati e consente per le amministrazioni estere l'individuazione di un unico referente a livello nazionale.

In ambito commerciale va segnalata la stipula di un atto aggiuntivo al contratto già in essere tra Poste ed Infocamere, che ha esteso il servizio, prima limitato ad alcune località, a tutto il territorio nazionale. Sulla base di tale intesa Poste avrà accesso diretto agli archivi delle Camere di commercio per l'emissione ed il recapito dei certificati alla clientela attraverso il servizio"186".

Volumi Comunicazioni Elettroniche

(Dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.2000	Volumi al 31.12.2001	Variaz. + (-)
Telegrammi da Ufficio Postale	18.227	17.286	-5,2%
Fax e Bureaufax	808	759	-6,1%
Telex / Teltex	3.169	1.248	-60,6%
Rimborsi spese terminali	400	155	-61,3%
Totale Comunicazioni elettroniche	**22.604**	**19.448**	**-14,0%**

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

Ricavi Comunicazioni Elettroniche

(Valori espressi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.2000	Ricavii al 31.12.2001	Variaz. + (-)
Telegrammi da Ufficio Postale	83.290	82.209	-1,3%
Fax e Bureaufax	1.422	1.337	-6,0%
Telex / Teltex	14.473	5.181	-64,2%
Servizio diffusione	2.242	1.340	-40,2%
Rimborsi spese terminali	2.336	1.073	-54,1%
Totale Comunicazioni elettroniche	**103.763**	**91.140**	**-12,2%**

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

6.2 Divisione Espresso-Logistica-Pacchi

La Divisione Espresso, Logistica e Pacchi ha la responsabilità delle funzioni di corriere espresso e di trasporto merci per conto della clientela privata e di business. Si avvale, per la logistica, del gruppo SDA e del Consorzio Logistica Pacchi, costituito da Poste Italiane, SDA e Bartolini, ed è presente nel mercato del recapito urbano con la Società Mototaxi s.r.l.

Va preliminarmente osservato che il contesto all'interno del quale la Divisione Espresso Logistica e Pacchi espleta la propria azione è caratterizzato da un'accesa concorrenza. I principali operatori pubblici postali europei hanno infatti dato corso in Italia ad una

politica di acquisizione di varie aziende operanti nel settore, creando così le condizioni, attraverso una più marcata presenza sul territorio, per il raggiungimento di una posizione di predominio.

La DELP ha fronteggiato tale situazione da un lato operando un ampliamento dei servizi offerti, migliorandone la qualità, dall'altro creandone di nuovi, in linea con il configurarsi delle nuove esigenze espresse dal mercato.

Nel corso del 2001 la Divisione ha ridisegnato le proprie competenze, rafforzando la propria posizione sul mercato nei segmenti business e privato, e svolgendo un'azione incisiva tesa al recupero degli obiettivi di qualità, fissati nel Contratto di Programma, nella consegna dei pacchi rientranti nello svolgimento del servizio universale.

La revisione dei processi logistici, l'affidamento alla SDA delle attività di trasporto, il lancio di nuove offerte commerciali hanno rappresentato i punti nevralgici di questa azione. Nel mese di giugno 2001, come peraltro già trattato nella scorsa relazione sull'attività di Poste Italiane, sono state realizzate le nuove offerte del Pacco universale, semplificato nei suoi servizi accessori, e dei prodotti di corriere espresso. Sono state introdotte nuove tariffe in base alle fasce di peso ed ai tempi di consegna ed una serie di servizi accessori tra i quali la tracciatura elettronica, i tre tentativi di consegna, di cui l'ultimo concordato con il cliente, e l'adozione della formula "soddisfatti o rimborsati" che opera attraverso la restituzione del costo della spedizione nel caso di mancata consegna entro ventiquattro ore dai tempi previsti. Va inolte ricordata la creazione della Società e-Boost che opera nel settore della logistica integrata. La tendenza delle aziende ad esternalizzare le attività legate alla logistica ha fatto si che e-Boost potesse proporsi quale interlocutrice unica nello svolgimento delle singole fasi di cui si compone il processo logistico-distributivo, offrendo alle imprese servizi che vanno dagli ordini allo stoccaggio delle merci, dalla gestione dei pagamenti fino alla consegna dei beni al domicilio dell'acquirente.

L'attività divisionale si è anche estesa in ambito internazionale. E' stato firmato un accordo con il gruppo francese "la Poste", il cui traffico di corriere espresso verso l'Italia verrà curato dalla SDA.

Rispetto a quanto veniva osservato tra il 1999 ed il 2000 circa il disastroso stato nel quale versava l'allora Divisione Pacchi, ci sono stati miglioramenti sia pure a fronte di investimenti cospicui e di una politica di acquisizione di operatori del settore tesa a

conservare una posizione sul mercato senza esserne estromessi. Sembra essersi determinato l'avviamento di un trend positivo sia pure con l'eccezione del segmento dei pacchi ordinari relativi al servizio universale. Le relative tabelle, di seguito illustrate, mostrano un ulteriore arretramento di pari entità (-15%) sia nei volumi che nei ricavi, anche se va detto che la radicale riorganizzazione di cui il settore è stato oggetto non poteva non riflettersi negativamente sui dati di bilancio. Così come va pure considerato che lo scadimento della qualità nel servizio dei pacchi aveva generato una disaffezione da parte della clientela. Parte di questa si è conseguentemente orientata verso altri servizi offerti sempre dalla stessa Divisione e che, per quanto caratterizzati da costi maggiori, offrono standards qualitativi tali da giustificare un maggior costo.

Volumi Pacchi

(dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.2000	Volumi al 31.12.2001	Variaz. + (-)
Pacchi Nazionali	37.220	31.725	-14,8%
Pacchi internazionali Export	702	466	-33,6%
Pacchi Internazionali Import	451	421	-6,7%
TOTALE PACCHI	38.373	32.612	-15,0%

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

Ricavi Pacchi

(dati espressi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.2000	Ricavi al 31.12.2001	Variaz. + (-)
Pacchi Interni	96.813	82.067	-15,2%
Pacchi Internazionali Export	20.803	18.086	-13,1%
Pacchi Internazionali Import	4.230	4.613	9,1%
Totale	121.846	104.766	-14,0%
Integrazione Riduz. Editoria	2.274	2.217	-2,5%
Altri ricavi*	-	1.272	
TOTALE PACCHI	124.120	108.255	-12,8%

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

* Comprendono "oggetti caduti in rifiuto", "vendita contenitori normalizzati "rimborsi per disservizi".

Diversa appare la situazione relativa ai volumi ed ai ricavi per i servizi di Postacelere e per quelli resi dal Gruppo SDA. Quanto ai primi, hanno senz'altro beneficiato delle innovazioni apportate con i prodotti Postacelere, Paccocelere 1 e 3, caratterizzati da un incremento del traffico quasi del 25% e dei ricavi per il 21,7%.

Anche il Gruppo SDA segna un incremento dell'8% relativamente al settore nazionale e del 42,9% per quello internazionale anche se va rilevato che tali progressi sono da imputare ai già citati accordi commerciali conclusi con il Gruppo francese "la Poste". Infatti da un'analisi più attenta emerge che il numero delle spedizioni internazionali in entrata, oggetto dell'intesa, è sensibilmente aumentato, mentre il volume di quelle in uscita segna una flessione. Parimenti decrescono gli "altri ricavi", che comprendono i servizi resi alle banche, la cui remuneratività negli ultimi anni è andata progressivamente diminuendo.

Volumi Corriere Espresso

(dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.2000	Volumi al 31.12.2001	Variaz. + (-)
Postacelere			
Postacelere Nazionale	7.163	7.568	5,7%
Paccocelere J+3	-	1.771	
Postacelere Internaz. Export	1.116	1.155	3,5%
Postacelere Internaz. Import	559	523	-6,4%
TOTALE Postacelere	8.838	11.017	24,7%
Gruppo SDA			
Espresso Nazionale	21.040	22.718	8%
Espresso Internazionale	84	120	42,9%
Totale Gruppo SDA	21.124	22.838	8,1%
TOTALE Corriere Espresso	**29.962**	**33.855**	**13,0%**

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

Ricavi Corriere Espresso

(dati espressi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.2000	Ricavi al 31.12.2001	Variaz. + (-)
Postacelere			
Postacelere Nazionale	54.876	60.322	9,9%
Paccocelere J+3	-	12.808	
Postacelere Internaz. Export	32.310	34.885	8,0%
Postacelere Internaz. Import	6.453	5.640	-12,6%
Altri ricavi*	-	311	
TOTALE Postacelere	93.639	113.966	21,7%
Gruppo SDA			
Espresso Nazionale	127.443	140.465	10,2%
Espresso Internazionale	2.355	2.330	-1,1%
Servizi dedicati	36.846	36.162	-1,9%
Altri ricavi	2.778	2.834	2,0%
Totale Gruppo SDA	169.422	181.791	7,3%
TOTALE Corriere Espresso	**263.061**	**295.757**	**12,4%**

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

* comprendono i rimborsi per disservizi

6.3 Divisione BancoPosta

L'anno in esame ha sicuramente rappresentato un momento di svolta per l'attività di BancoPosta. Infatti l'approvazione del regolamento di bancoposta, attraverso il DPR n. 144 del 14 marzo 2001, ha sostanzialmente equiparato le attività svolte dalla Divisione a quelle bancarie, rimuovendo quelle condizioni che avevano rappresentato un ostacolo ad una piena integrazione tra il circuito postale e quello bancario. Ciò ha determinato l'ampliamento dei servizi offerti dalla Divisione BancoPosta, la cui clientela ha l'opportunità di effettuare compravendita di titoli di stato ed azioni, sottoscrivere quote di fondi comuni di investimento, richiedere mutui e prestiti personali. Tuttavia, la delicata situazione finanziaria delineatasi a livello internazionale intorno alla metà dell'anno con la crisi dei mercati azionari, ha inevitabilmente riverberato i propri effetti su alcune delle attività di BancoPosta imponendo un rallentamento alla raccolta del risparmio ed in particolare un significativo arretramento delle sottoscrizioni dei Fondi Comuni di Investimento. La crisi dei mercati monetari con il conseguente calo dei tassi di interesse ha invece reso più competitivi i prodotti di finanziamento, che hanno così registrato un andamento positivo.

La complessità della situazione ha determinato un rallentamento del trend di crescita rilevato nel 2000, con un incremento nei ricavi dell'1,1%.

Ricavi Divisione BancoPosta

(dati espressi in migliaia di euro)

	2000	2001	Δ 00/01
Conti Correnti	**1.187.728**	**1.210.433**	**1,9%**
Trasferimento fondi (vaglia naz., internazionali, Eurogiro)	**75.622**	**76.444**	**1,1%**
Risparmio postale e investimento:			
Libretti e Buoni postali	838.034	826.312	-1,4%
Fondi d'investimento	-	123	
Titoli di Stato	4.743	5.403	13,9%
Azioni e obbligazioni	62.498	103.569	65,7%
Posta futuro	25.042	58.437	133,4%
Totale Risparmio post. ed invest.	***930.317***	***993.844***	***6,8%***
Servizi Delegati (INPS, altre Amm., Remunerazione movimentazione fondi)	**351.795**	**295.581**	**-16,0%**
Altri prodotti (ricavi originati da Delega unica, da Modello Unico, valori bollati, vendita schede telefoniche, etc.)	**84.992**	**83.512**	**-1,7%**
Totale Ricavi BancoPosta	**2.630.454**	**2.659.814**	**1,1%**

Fonte: Relazione sulla gestione 2001

L'offerta che la Divisione BancoPosta propone alla propria clientela si compone di:

- Prodotti transazionali;
- Prodotti di risparmio ed investimento;
- Prodotti per Imprese ed Enti.

Prodotti transazionali

Nell'ambito dei prodotti transazionali, destinati cioè alla movimentazione di fondi sul territorio nazionale o in favore di residenti all'estero, si registra l'ulteriore progresso del conto corrente postale riservato alla clientela privata. Nel corso del 2001, sono stati aperti circa 900.000 nuovi conti, distribuito un milione di carte di debito "Postamat Maestro" e 100.000 carte di credito. A fronte di un leggero incremento del numero delle operazioni effettuate, i ricavi sono cresciuti dell'1,9% anche per effetto dell'aumento delle tariffe, mentre la riduzione della giacenza media da parte della P.A. ha determinato una minore corresponsione degli interessi riconosciuti dalla Cassa Depositi e Prestiti.

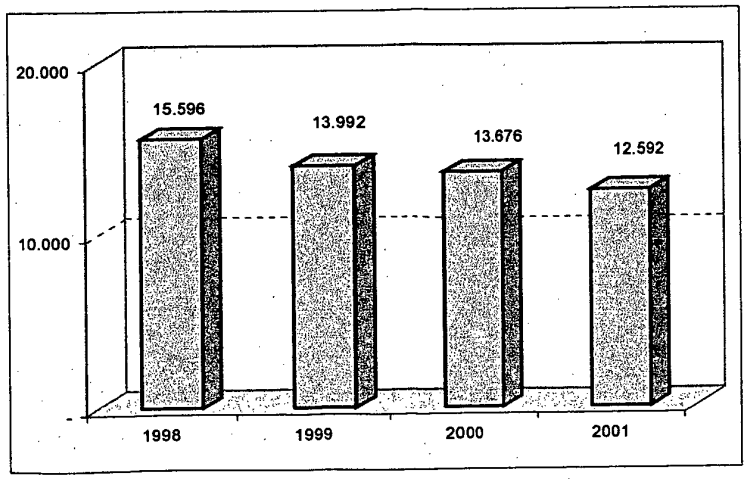
Conto Corrente Postale

Conto corrente	2000	2001	Δ 01/00
Numero correntisti	772.000	1.700.000	120,2%
Numero operazioni (in migliaia)	662.000	675.000	2,0%
Giacenza (espressa in milioni)	17.837	16.438	-7,8%
Ricavi (espressi in migliaia)	1.187.728	1.210.433	1,9%

Il vaglia nazionale, in linea con la tendenza evidenziata nell'ultimo quadriennio, mostra una contrazione dei volumi pur in presenza di un aumento dei ricavi che passano dai circa 60 milioni di euro del 2000 ai quasi 65 del 2001, grazie al nuovo servizio dei vaglia

Vaglia Nazionali emessi

(dati espressi in migliaia)



on line, introdotto ad aprile 2001, che permette al beneficiario di riscuotere il titolo presso un qualsiasi ufficio postale subito dopo l'ordine impartito dal cliente. Il servizio è disponibile anche attraverso la rete internet per i clienti di BancoPosta online.

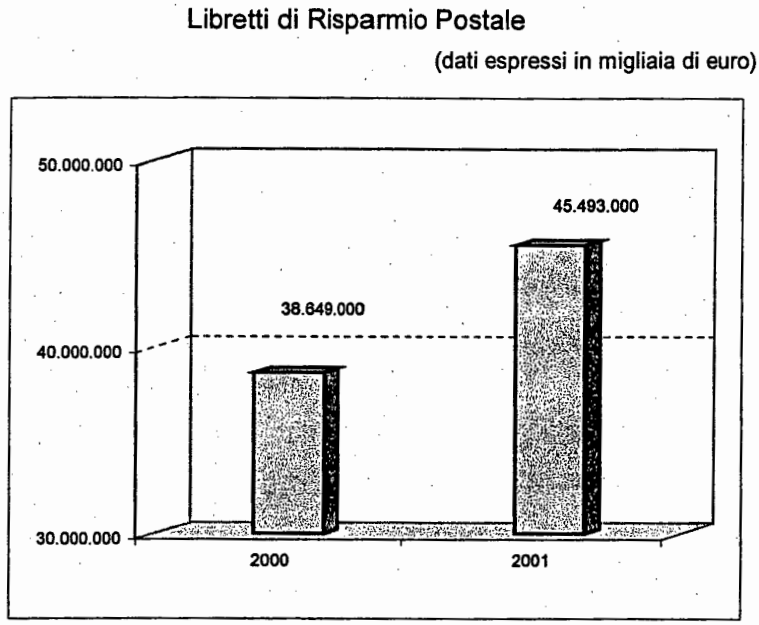
Anche il vaglia internazionale ha subìto importanti modifiche. Il servizio Eurogiro è stato esteso ai 18 Paesi aderenti al circuito, mentre da maggio 2001 è stato completato l'accordo con la società Moneygram, per l'espletamento del servizio di trasferimento fondi in tempo reale verso 150 Paesi.

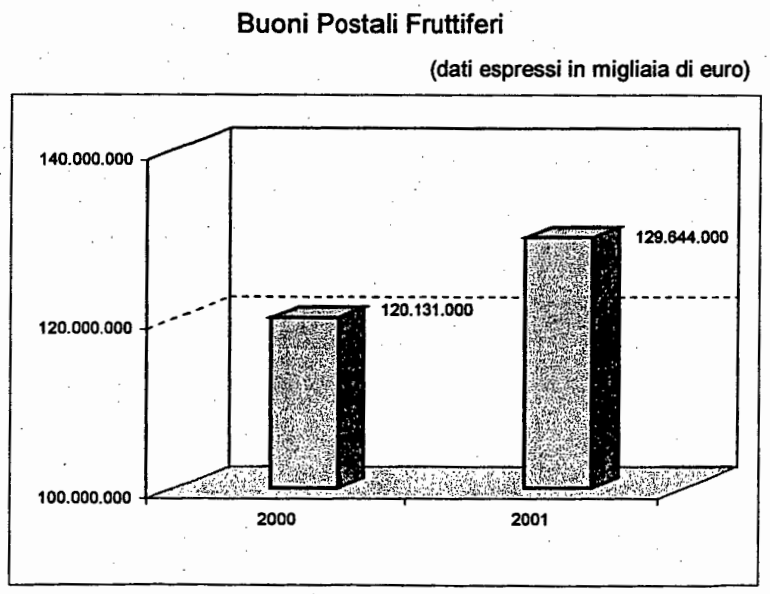
Prodotti di risparmio e di investimento

Nell'esercizio 2000 i libretti di risparmio postale avevano scontato la minore competitività dei tassi di interesse praticati alla clientela rispetto ai prodotti offerti dalla concorrenza. Nel 2001 la raccolta netta è stata superiore agli anni precedenti con un aumento della consistenza del 17,7% rispetto al 2000, cui hanno contribuito anche gli accrediti delle pensioni INPS sui libretti di risparmio. Anche i buoni postali fruttiferi, che rappresentano da sempre il prodotto tradizionale del risparmio postale, sembrano non incontrare il gradimento della clientela per effetto del mancato adeguamento dei rendimenti. Pur in presenza di un aumento della consistenza, pari al 7,9% rispetto alla gestione 2000, è cresciuto il numero dei rimborsi richiesti dai sottoscrittori. Nonostante i buoni risultati della raccolta netta (+ 9.500 milioni di euro), i ricavi registrati dalla Divisione BancoPosta per i libretti postali ed i buoni postali fruttiferi, hanno subìto una contrazione dell'1,4%, per effetto delle condizioni stipulate con la Cassa Depositi e Prestiti.

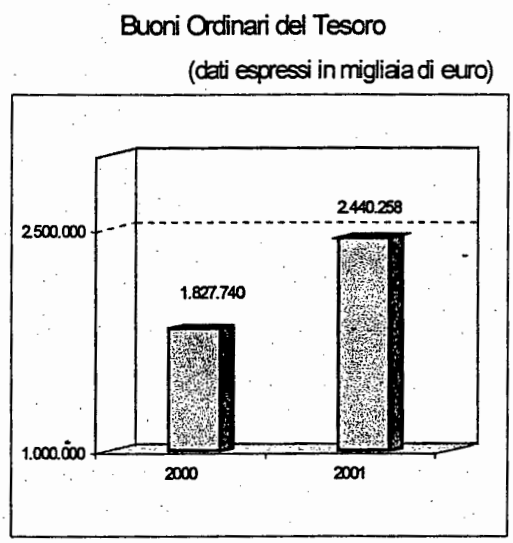
Consistenze (milioni di euro)	31.12.2000	31.12.2001	*Δ 01/00*
Libretti postali	38.649	45.493	*17,7%*
Buoni Postali fruttiferi	120.131	129.644	*7,9%*

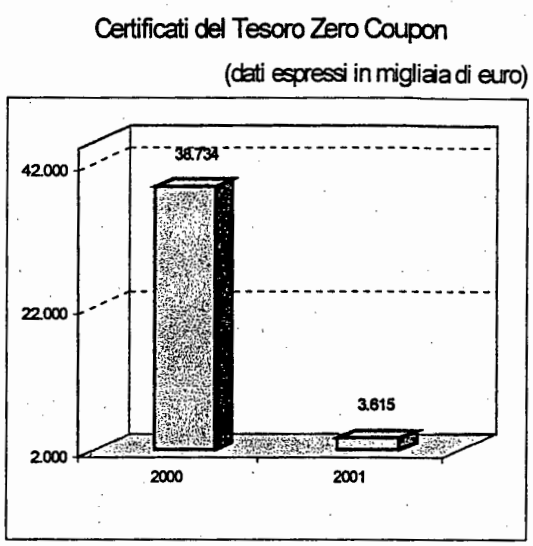
le consistenze sono comprensive degli interessi maturati

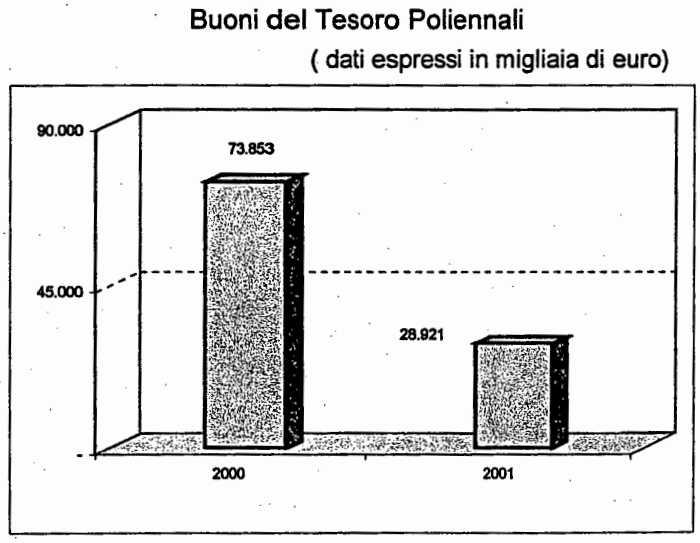




Migliorata, rispetto al 2000, la sottoscrizione di titoli di Stato, specie con riferimento ai Buoni Ordinari del Tesoro, diversamente dai Certificati del Tesoro Zero Coupon e dai Buoni del Tesoro Poliennali, con un aumento dei ricavi rispetto alla trascorsa gestione di circa il 14%.







Nella prima parte del 2001 è proseguito con successo il collocamento di obbligazioni index linked. Questo prodotto è sostanzialmente rivolto ad una clientela interessata ad una forma di investimento che assicuri la conservazione del capitale o un rendimento minimo, con un potenziale di crescita ulteriore rappresentato dall'andamento di particolari indici o titoli azionari assunti quali parametri di riferimento. Nel settore delle polizze vita, offerte dalla Società Postevita S.p.A., sono stati raccolti premi per 2,4 miliardi di euro, con un compenso di intermediazione pari a 58,4 milioni di euro.

Prodotti di finanziamento

Poste, in collaborazione con Deutsche Bank ha messo in vendita, all'inizio del 2001 un nuovo prodotto di finanziamento rivolto ai lavoratori dipendenti ed ai liberi professionisti. Al 31 dicembre 2001, sono stati erogati prestiti per circa 213 milioni di euro con un ricavo di oltre sei milioni. E' stata altresì avviata, in via sperimentale, la commercializzazione del mutuo BancoPosta.

Altri prodotti

Delega unica, Dichiarazioni fiscali, valori bollati sono compresi all'interno della categoria residuale definita "altri prodotti". Mentre i volumi relativi alle deleghe uniche sono in ascesa, si registra un'ulteriore flessione per i prodotti "dichiarazioni fiscali" e "valori bollati". I ricavi, nel complesso, segnano un decremento dell'1,7% rispetto alla gestione 2000.

Prodotti per Imprese ed Enti

La Direzione Imprese ed Enti, riorganizzata nella sua struttura, ha ulteriormente definito la propria offerta verso il settore delle Imprese e della Pubblica Amministrazione. In particolare al mondo delle aziende è rivolto il servizio, disponibile attraverso la rete Internet, "BancoPostaImpresa on line". Il cliente, dal proprio personal computer, può impartire le disposizioni necessarie per effettuare pagamenti, emettere assegni, verificare il saldo, compiere, cioè, ogni operazione legata alla gestione del proprio conto corrente. Sono state concluse circa quattrocento convenzioni con aziende che forniscono servizi di pubblica utilità e rideterminate le commissioni di incasso dei servizi a valore aggiunto offerti da Poste. Nel settore della Pubblica Amministrazione è stato sottoscritto un accordo della durata di tre anni con l'INPS legato al pagamento delle pensioni; è divenuta operativa la convenzione con l'INAIL per il versamento dei premi assicurativi delle casalinghe; sono state definite con il Ministero delle Finanze le modalità per il pagamento in contanti presso gli sportelli postali dei rimborsi fiscali.

Anche a livello di Pubblica Amministrazione locale la Divisione BancoPosta ha stipulato più di 2.300 convenzioni con 1.300 Comuni nell'ambito dell'incasso e della rendicontazione dei tributi.

6.4 Divisione Filatelia

L'articolo 11 del Contratto di Programma, stipulato tra Poste Italiane ed il Ministero delle Comunicazioni, ha assegnato alla Divisione Filatelia la responsabilità della distribuzione e della commercializzazione del prodotto filatelico.

Nel corso dell'anno 2001 la Divisione filatelia ha, come consuetudine, concentrato il proprio impegno sul rafforzamento della clientela sia rappresentata da filatelici e collezionisti che quella occasionale specie in concomitanza con la commercializzazione di prodotti di particolare eco quali il Libro dei Francobolli d'Italia.

In proposito va rilevato che è cresciuto il numero degli abbonati e si registra un apprezzabile riscontro a livello internazionale, conseguenza della crescente visibilità del prodotto filatelico per la partecipazione a mostre tenute all'estero.

L'anno in esame è stato caratterizzato dall'emissione di 62 Carte Valori Postali Commemorative celebrative e tematiche, dalla pubblicazione di 40 bollettini illustrativi e dalla realizzazione di 58 Buste I° giorno di emissione. Sono inoltre state commercializzate 59 Cartoline Filateliche e 10 Folders a tema, legati ad avvenimenti di vario genere.

Tra le novità introdotte nel corso dell'esercizio in esame va segnalata la stipula di un contratto di servizio con la Bolaffi S.p.A., che curerà il confezionamento e l'invio dei pacchi ai clienti abbonati. Anche la modalità di pagamento è stata innovata, adottando quella contro assegno rivelatasi più efficace specie in materia di vendite in abbonamento.

Da dicembre 2001 è operativo il sito e-filatelia all'interno del portale di Poste Italiane che consente l'acquisto dei prodotti filatelici, mediante addebito su carta di credito, fin dal primo giorno della loro messa in vendita e la consegna entro 48 ore dall'ordine.

Tra le azioni che la Divisione si accinge a realizzare nel 2002, accanto alla prosecuzione di progetti già intrapresi quali "filatelia e scuola" e "sviluppo abbonamenti", è prevista una migliore razionalizzazione dei processi di lavoro ed una sempre più efficace azione sinergica con il Ministero delle Comunicazioni in occasione delle emissioni filateliche. In collaborazione con la Rete Territoriale è prevista l'attivazione di sette sportelli filatelici, una migliore definizione della figura professionale dello specialista di prodotto ed ogni altra azione tesa a garantire una sempre maggiore visibilità.

Le tabelle di seguito illustrate mostrano un considerevole aumento dei volumi, per circa il 70%, e dei ricavi, nella misura del 56,8%.

VOLUMI FILATELIA

(dati espressi in migliaia)

2000	2001	diff. %
48.344	81.928	69,5%

RICAVI FILATELIA

(dati espressi in migliaia di euro)

2000	2001	diff. %
31.573	49.506	56,8%

Fonte: relazione sulla gestione 2001

Si tratta evidentemente di un risultato particolarmente lusinghiero, specie se confrontato con quanto rilevato negli anni precedenti. Va comunque sottolineato che il passaggio alla moneta unica, che ha caratterizzato l'anno in esame, ha senz'altro dato un ulteriore impulso alle vendite, alimentato da quanti, collezionisti o appassionati del settore, desideravano procurarsi materiale filatelico il cui valore facciale fosse espresso in lire.

7 CONTRATTI E CONSULENZE

7.1 La relazione della Corte dei conti sulla gestione di Poste Italiane, prima nella veste giuridica di Ente Pubblico Economico e poi di Società per azioni, ha sempre interessato l'attività contrattuale dalla stessa conclusa.

Ciò in ragione della ragguardevole consistenza delle risorse impiegate nell'approvvigionamento di beni e servizi.

L'importanza rivestita dall'attività contrattuale e i connessi volumi di oneri, del resto, è stata particolarmente avvertita nel contesto del piano di risanamento dell'Azienda.

Il Piano di impresa, come già evidenziato nel referto concernente la gestione del 1999, ha previsto una considerevole riduzione dei costi operativi e una più proficua acquisizione di beni e servizi.

Sul piano squisitamente teorico, la individuazione di detti obiettivi si snoda attraverso la razionalizzazione delle procedure di acquisto e la elaborazione di nuovi, e più economici, sistemi di approvvigionamento.

Nel delineato contesto, le iniziative previste dal Piano di impresa hanno interessato il miglioramento delle competenze di acquisto, la revisione e ottimizzazione delle attività, anche mediante la terziarizzazione di alcune di esse, nonché un più massiccio ricorso a contratti tipo e contratti quadro.

Sempre nell'ottica di una valutazione di tipo prettamente teorico, va considerato che il ridimensionamento dei costi – correttamente ricondotto dal Piano di impresa nell'alveo di una iniziativa praticabile con salvezza delle esigenze primarie dell'Azienda – non può incidere sulla quantità e qualità delle forniture di beni e servizi e degli appalti di lavori.

Conclusione, quest'ultima, che trae significativo conforto nella constatazione che forniture, servizi e lavori, costituiscono un valore aggiunto per l'Azienda e, quindi, un vero e proprio arricchimento.

La diminuzione della spesa per contratti, pertanto, deve essere ascrivibile alla ineludibile e preliminare rigorosa individuazione delle esigenze di approvvigionamenti coniugata con una corretta quanto efficace procedimentalizzazione delle relative attività, e ad un'altrettanta rigorosa e puntuale programmazione degli interventi e, infine, ispirata da uno scrupoloso ricorso a sistemi di scelta del contraente che evidenzino i profili di convenienza, in termini di qualità e prezzi, per l'Azienda.

L'esercizio 2001 non può non evidenziare se le iniziative assunte nel Piano di impresa siano risultate coerenti con la strategia disegnata e se abbiano raggiunto le soglie prestabilite.

Il Consiglio di Amministrazione di Poste italiane nell'ottobre 1998, aveva approvato due documenti contenenti la nuova disciplina in materia di forniture e servizi e le clausole generali di contratto, che avevano, tra l'altro, l'obiettivo di migliorare, in termini di chiarezza e trasparenza, le regole e le procedure contrattuali.

La Corte aveva giudicato positivamente l'approvazione di tali documenti che tenevano conto dell'applicazione nei confronti di Poste Italiane della normativa comunitaria cui la Società è soggetta in quanto "organismo di diritto pubblico".

Sul piano organizzativo, l'elemento più qualificante, è rappresentato dal più spiccato accentramento della materia contrattuale, con la speculare riduzione dell'omologa attività delle strutture decentrate, rispetto all'esercizio 2000.

Le Divisioni e Direzioni centrali, conseguentemente, hanno visto accrescere le proprie competenze e le responsabilità connesse al fabbisogno. Complementare risulta l'iniziativa di incrementare la conclusione di contratti tipo e contratti quadro.

Sul versante dei dati desunti dalla gestione, particolare rilievo assume la consistenza dell'attività contrattuale, sia con riferimento al volume degli atti conclusi, n. 7.572, sia avuto riguardo degli oneri sostenuti, oltre 800 milioni di euro.

Per dovere di precisione, va subito detto che entrambe le grandezze indicate, non tengono conto dell'attività contrattuale delle Filiali, le quali non hanno trasmesso, sebbene a ciò ripetutamente invitate, elementi attendibili in ordine allo specifico settore. Va, comunque, segnalato che detta attività è svolta dalle Filiali in maniera del tutto marginale.

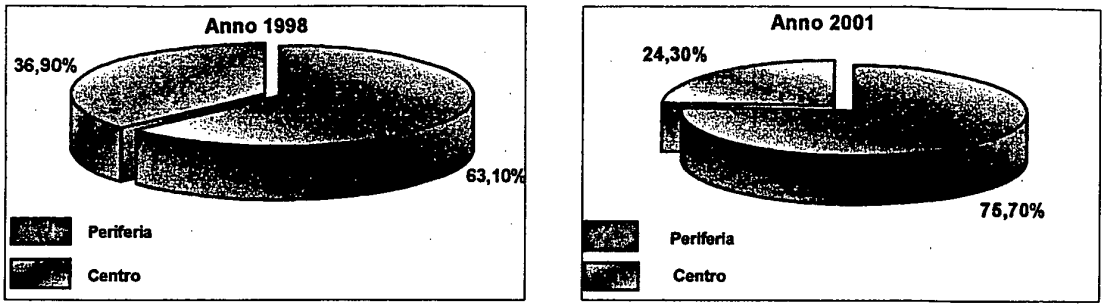
A prescindere da tale annotazione, che comunque assume valore al fine della corretta esposizione, preme rilevare che i dati esposti non sembrano militare nel senso di un raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le iniziative assunte, invero, non danno atto di un effettivo ridimensionamento dei costi e, neppure, di un efficace e produttivo miglioramento delle procedure di acquisto.

In sintesi la nuova disciplina interna in materia contrattuale, ha, di fatto, ridotto l'autonomia della struttura periferica, non incidendo, peraltro, in termini di efficienza, efficacia ed economicità delle procedure e dei connessi risultati.

Il rapporto tra la distribuzione tra centro e periferia, dell'attività contrattuale risulta esposto nel seguente grafico:

Raffronto attività contrattuale tra Centro e Periferia - Anno 1998 - 2001



Nel 1998 il 63,1% dei contratti (pari a 283,5 Mln di euro) veniva stipulato a livello centrale ed il 36,9 % (pari a 165,8 Mln di euro) a livello periferico; mentre, nel 2001 il 75,7% dei contratti (620,9 Mln di euro) è stipulato a livello centrale e solo il 24,3% (199,3 Mln di euro) a livello periferico.

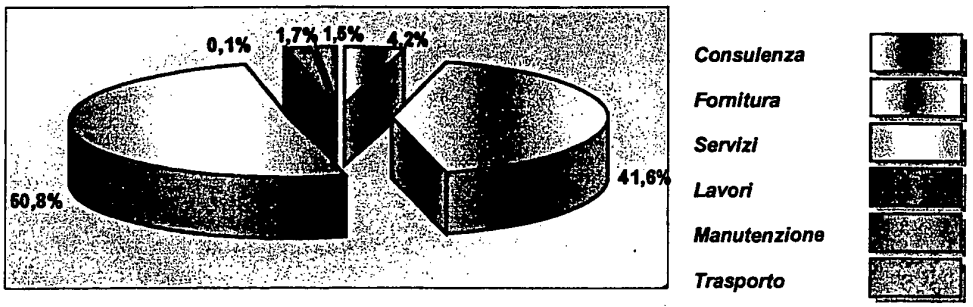
In particolare, a livello delle strutture centrali sono stati conclusi complessivamente 3.092 contratti per un importo di 620.954.092 €, come si evince dal seguente prospetto:

Attività contrattuale - Strutture centrali - Anno 2001

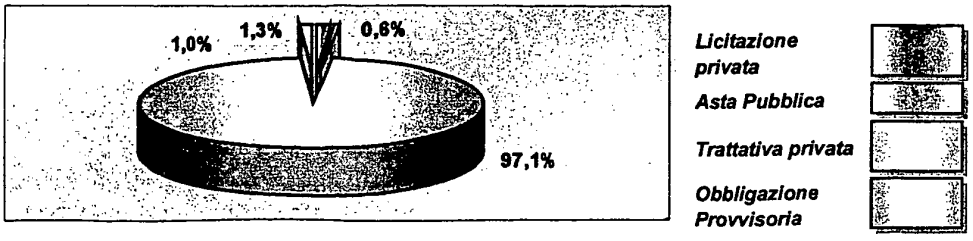
Quadro riepilogativo		
Tipologia di contratto	**Quantità**	**Importo €uro**
Consulenza	131	54.944.229
Fornitura	1.285	253.451.204
Servizi	1.572	285.031.402
Lavori	3	18.439
Manutenzione	47	5.153.870
Trasporto	54	22.354.948
Totale	**3.092**	**620.954.092**

Quadro riepilogativo		
Sistema di scelta contraente	**Quantità**	**Importo €uro**
Licitazione privata	39	88.057.411
Asta pubblica	19	46.177.184
Appalto concorso	-	-
Trattativa privata	3.002	481.603.757
Obbligazione provvisoria	32	5.115.740
Totale	**3.092**	**620.954.092**

Attività centrale - Tipologia di contratto



Attività centrale totale - Sistema di scelta contraente

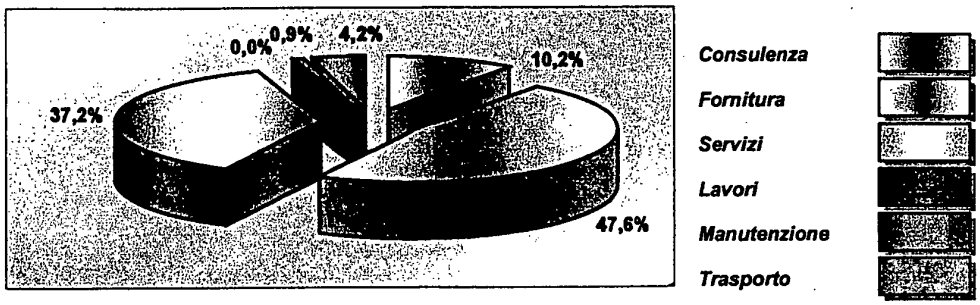


L'elaborazione dei dati ha consentito di suddividere le varie tipologie contrattuali in base agli importi sopra e sotto soglia comunitaria, come risulta nel dettaglio che segue:

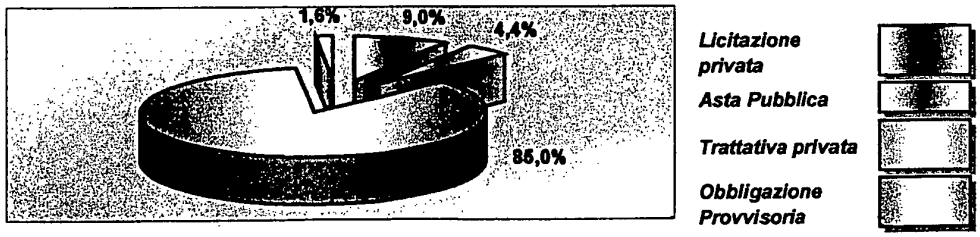
Contratti sopra soglia		
Tipologia di contratto	**Quantità**	**Importo €uro**
Consulenza	44	47.199.189
Fornitura	206	211.434.096
Servizi	161	246.789.208
Lavoro	-	-
Manutenzione	4	3.257.799
Trasporto	18	19.940.834
Totale	**433**	**528.621.126**

Contratti sopra soglia		
Sistema di scelta contraente	**Quantità**	**Importo €uro**
Licitazione privata	39	88.057.411
Asta pubblica	19	46.177.184
Appalto concorso	-	-
Trattativa privata	368	390.678.690
Obbligazione provvisoria	7	3.707.841
Totale	**433**	**528.621.126**

Attività centrale - Tipologia di contratto - Sopra soglia comunitaria



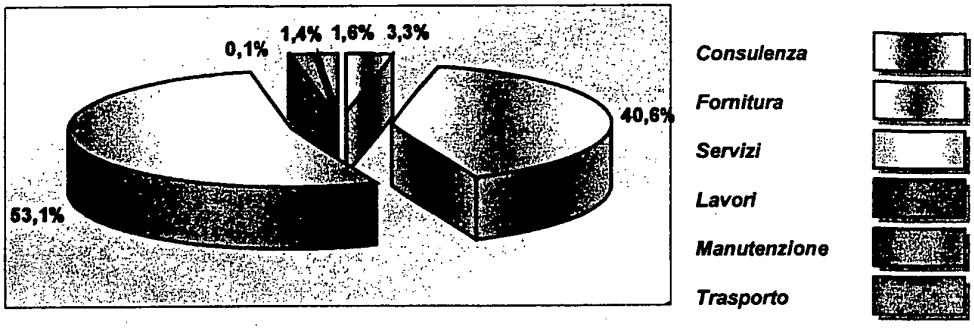
Attività centrale - Sistema di scelta contraente - Sopra soglia comunitaria



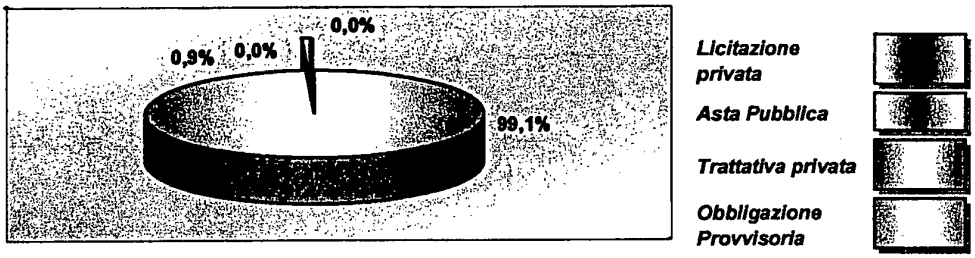
Contratti sotto soglia		
Tipologia di contratto	**Quantità**	**Importo €uro**
Consulenza	87	7.745.040
Fornitura	1.079	42.017.108
Servizi	1.411	38.242.194
Lavoro	3	18.439
Manutenzione	43	1.896.071
Trasporto	36	2.414.114
Totale	**2.659**	**92.332.966**

Contratti sotto soglia		
Sistema di scelta contraente	**Quantità**	**Importo €uro**
Licitazione privata	-	-
Asta pubblica	-	-
Appalto concorso	-	-
Trattativa privata	2.634	90.925.067
Obbligazione provvisoria	25	1.407.899
Totale	**2.659**	**92.332.966**

Attività centrale - Tipologia di contratto - Sotto soglia comunitaria



Attività centrale - Sistema di scelta contraente - Sotto soglia comunitaria



Con riferimento, invece, all'attività contrattuale svolta a livello periferico (Poli Corrispondenza, Poli e Zone Immobiliari), risulta che sono stati stipulati 4.480 contratti per un importo di circa 199 milioni di euro.

Di seguito vengono riportati due quadri riepilogativi suddivisi per tipologia di contratto e per il sistema di scelta del contraente.

Attività contrattuale
Poli Corrispondenza / Poli e Zone Immobiliari - Anno 2001

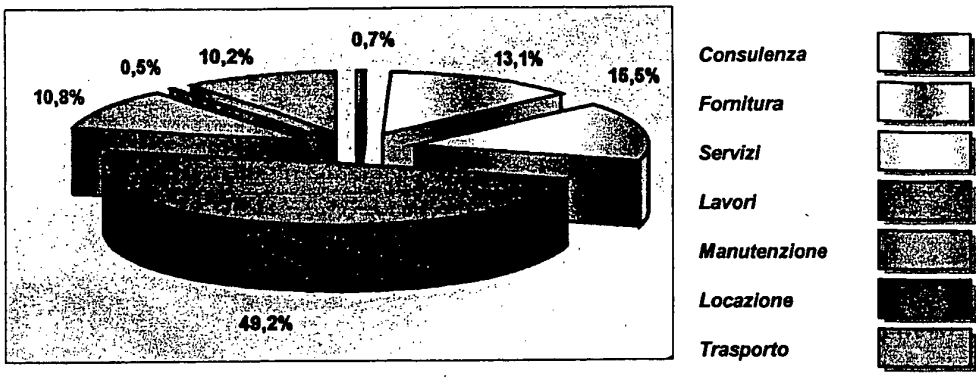
Quadro riepilogativo

Tipologia di contratto	Quantità	Importo €uro
Consulenza	31	589.326
Fornitura	588	15.998.475
Servizi	696	39.144.727
Lavori	2.206	107.905.187
Manutenzione	482	8.981.507
Locazioni	22	1.185.364
Trasporto	455	25.541.322
Totale	**4.480**	**199.345.908**

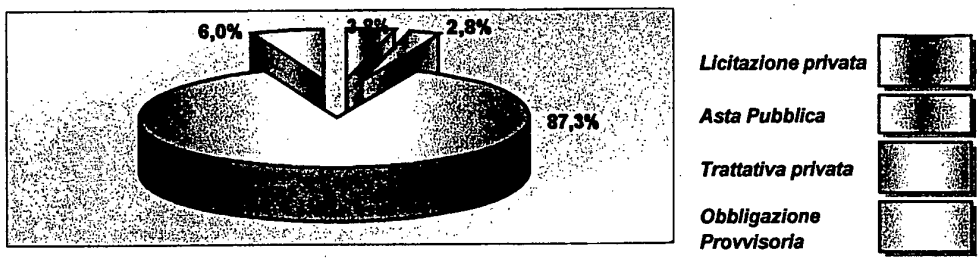
Quadro riepilogativo

Sistema di scelta contraente	Quantità	Importo €uro
Licitazione privata	171	46.977.131
Asta pubblica	126	55.380.878
Appalto concorso	-	-
Trattativa privata	3.912	83.607.759
Obbligazione provvisoria	271	13.380.140
Totale	**4.480**	**199.345.908**

Attività periferica - Tipologia di contratto



Attività periferica - Sistema di scelta contraente



Il numero di tali contratti stipulati a livello periferico (Poli Corrispondenza / Poli e Zone Immobiliari) risulta nettamente superiore a quello dei contratti stipulati a livello centrale (4.480 contro 3.092); al contrario, per gli oneri affrontati dalla società, la parte prevalente è ascrivibile all'attività svolta dagli organi centrali.

L'esame degli elementi desumibili dai prospetti che precedono, consente di poter formulare alcune considerazioni, di ordine generale, sull'attività della Società nello specifico settore.

Se deve esprimersi una positiva valutazione per quanto si riferisce alla tendenza ad omogeneizzare gli interventi contrattuali mediante l'utilizzo di contratti tipo, e a programmare le prestazioni di durata con il ricorso a contratti quadro e a massimale prestabilito, va anche osservato che detti strumenti non appaiono, da soli, sufficienti a consentire che l'attività contrattuale venga espletata al giusto costo e con il conseguimento degli attesi risultati in termini di quantità e qualità.

A parte l'ovvia considerazione che dette tipologie di negozio possono coprire soltanto alcune specie di approvvigionamenti, appare fondamentale osservare che, anche nel ricorso ai citati contratti, la Società non ha operato incisivamente sulle procedure di contrattazione e, in modo particolare, sulla corretta e proficua scelta del contraente.

Con la conseguenza che tuttora si assiste alla stipula di contratti in modo frammentario ed eterogeneo, spesso avulso dalla necessaria programmazione degli interventi.

Circostanza che rileva, non solo nell'alveo della razionalizzazione delle procedure di acquisto, ma, anche, e soprattutto, nell'ambito dell'economicità dei risultati.

La Sezione, nel precedente referto, aveva segnalato in modo particolare, dette incongruenze gestionali, sollecitando, inoltre, un'attenta verifica dell'economicità delle prestazioni contrattuali, al fine di poter studiare efficaci iniziative intese a conseguire migliori risultati, anche in termini di riduzione dei costi di gestione.

Il puntuale monitoraggio dell'attività contrattuale, infatti, costituisce un importante ed ineludibile passaggio per attestarla sulle posizioni programmate dal Piano di impresa.

Orbene i dati elaborati dalla Corte danno atto di un modesto ricorso alle pubbliche gare, a tutto vantaggio delle contrattazioni dirette.

Circostanza rilevata sia per i contratti conclusi a livello centrale (n. 3.034 trattative private a fronte di complessivi n. 3.092 contratti), sia per quelli stipulati in periferia (n. 4.183 trattative private su complessivi n. 4.480 contratti).

Analoga prevalenza è registrata per i contratti sottoposti al regime comunitario (n. 375 trattative private a fronte di n. 433 contratti).

Tutti i contratti stipulati dalle strutture centrali, non soggetti alla normativa comunitaria, risultano stipulati con contrattazione diretta (n. 2659).

Al riguardo la Corte non può che ribadire le osservazioni negative su tale modus operandi, già formulate nei precedenti referti, anche sotto il profilo della sostanziale diseconomicità delle procedure adottate, in quanto inidonee a conseguire beni e servizi di alta qualità e a prezzi concorrenziali.

Il ricorso a sistemi di scelta del contraente che determinino la competizione tra i fornitori di beni e servizi o gli appaltatori dei lavori, consente di legittimare l'aspettativa di affrontare oneri minori rispetto a quelli da sostenere nella contrattazione diretta e di conseguire prestazioni di più alta qualità, tenuto conto che la competizione non incide esclusivamente sul prezzo offerto, ma anche sullo stimolo a diversificare i beni o servizi da fornire rispetto a quelli offerti dal concorrente, innalzandone, quindi, la qualità.

Va considerato, peraltro, che, come riferito dalla Società, alcuni contratti con importi di notevole rilevanza sono stati stipulati a trattativa privata sia in ottemperanza a precise disposizioni normative (es. contratti con le Agenzie di recapito ex D. Lgs. 261/99), sia per la presenza di un unico fornitore sul mercato (es. Poligrafico dello Stato), sia, inoltre, perché conclusi con Società appartenenti allo stesso Gruppo Poste.

Nell'alveo delle trattative private, vanno annoverate le proroghe di contratti di durata, denominati dalle Poste Italiane, obbligazioni provvisorie.

A questa forma di rinnovo contrattuale, con riferimento alla quale la Corte ha sempre rimarcato la criticità, stante l'impossibilità di conseguire benefici economici derivanti dall'esperimento di nuove procedure concorsuali, si è fatto ricorso, nell'anno 2001, prevalentemente per i servizi di igiene ambientale e per i servizi di trasporto, al dichiarato intento aziendale di condurre i vari contratti di durata ad un'unica scadenza e poter procedere così a nuovi accordi negoziali sfruttando le economie offerte dalla concorrenza sul mercato.

Peraltro, detto fenomeno, ancora abbastanza ricorrente (n. 32 obbligazioni provvisorie stipulate dalle strutture centrali e n. 271 da quelle periferiche), ha di nuovo evidenziato una programmazione carente rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano di Impresa e con le logiche di una corretta ed economica gestione dell'Azienda.

Particolare censura deve essere elevata a n. 7 proroghe di contratti sottoposti alla disciplina comunitaria, per la evidente elusione della stessa.

Qualche riflessione appare opportuna anche per le tipologie di contratti conclusi.

Perplessità genera la ridotta consistenza, ovviamente in termini relativi e con riferimento al volume della spesa, dei contratti stipulati per le manutenzioni. Si tratta di settori di intervento di fondamentale importanza. In particolare, le manutenzioni consentono di salvaguardare la funzionalità degli apparati e, quindi, il patrimonio della Società.

Analoghe perplessità, ma questa volta di segno opposto al precedente, sono riferibili al massiccio ricorso a consulenze esterne (per la struttura centrale n. 131 contratti per oltre 54 milioni di euro).

L'esercizio dell'attività di controllo ha evidenziato che in una sola occasione è stato concluso un contratto a trattativa privata con una società costituita da pochi mesi, per il prezzo di circa 44 milioni di euro. Successivamente, Poste Italiane ha provveduto ad acquisire la suddetta società, evitando così di esporsi ad un'ingente spesa.

Al riguardo la Corte ribadisce le censure già evidenziate nei precedenti referti relativamente al ricorso a consulenze in assenza di una necessaria programmazione e di una corretta e rigorosa analisi delle risorse disponibili.

Notazione a parte merita il settore acquisti della Divisione Rete Territoriale (approvvigionamento stampati, cancelleria e materiale di consumo), che durante il 2001, ha proseguito diverse attività di cambiamento già intraprese dal 1999, con lo specifico

obiettivo di ridurre i costi e di apportare conseguenti benefici sul conto economico della Società.

Nel 2001, infatti, tra gli altri, è stato messo a regime il nuovo sistema di approvvigionamento degli stampati (e-procurament) tramite rete Intranet con l'utilizzo di un'unica piattaforma tecnologica, consentendo la chiusura di tutti i magazzini delle Filiali, con stoccaggio a carico dei fornitori e la razionalizzazione del catalogo (da 1500 a 500 codici).

7.2 Analisi specifiche

Anche per l'esercizio 2001 la Corte ha effettuato un'indagine, a campione, su specifici contratti:

- *Revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidato di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2000. Riconoscimento di debito £. 498.000.000 oltre IVA. Società Reconta Ernst & Young.*

Si tratta, più che di un contratto, di un pagamento di fattura per prestazioni già eseguite.

Al riguardo va evidenziato lo scollamento esistente tra le strutture deputate a concludere il contratto e quella che ha ordinato l'esecuzione della prestazione.

Di fatto, la prestazione medesima, effettuata il 12 aprile 2001, risulta eseguita sulla base della proposta della Società di revisione, senza il supporto del necessario contratto.

Anche la lettera d'ordine dell'Amministratore delegato, non può ritenersi la fonte di legittimazione della prestazione, essendo stata formalizzata in data 17 settembre 2001, ben oltre l'avvenuta revisione dei bilanci.

La Sezione non può non rilevare l'anomala procedura seguita, sia sotto il profilo della scelta del contraente, sia sotto le angolature sostanziali della mancanza di atti di conferimento della commessa e, soprattutto, della verifica della congruità del prezzo richiesto (ma certo non pattuito) dalla Società esecutrice della prestazione.

- *Consulenza "Azienda semplice". Riconoscimento di debito £. 392.658.000 oltre IVA. Società ESL e NETWORK ITALIA.*

Anche il pagamento in epigrafe evidenzia la patologia indicata per la precedente vicenda. Vanno, quindi, formulate omologhe osservazioni.

- *Fornitura di n. 17.000.000 Euroconvertitori Soc. PRINTEL S.p.A. – oltre £. 30.000.000.000.*

La fornitura, alla stregua degli atti trasmessi, risulta conclusa a trattativa privata e non sulla base di gara comunitaria. Gli atti stessi non evidenziano la presenza di giudizi di

congruità dei costi. La Società ha giustificato il ricorso alla trattativa privata con l'estrema urgenza della fornitura.

- *Prestazioni aggiuntive al contratto rep. 2000/174 del 24 febbraio 2000 per la realizzazione del Call Center.*

Il Call Center è stato distribuito sui siti principali di Roma e Napoli e su altri remoti. Il costo è stato pari a oltre £. 60.000.000.000 più IVA.

Prestazioni aggiuntive per circa 12.000.000.000 più IVA e 1.400.000.000 più IVA sono state richieste con atti del 30 agosto 2001 e 24 aprile 2002, al raggruppamento di imprese che ha realizzato l'intervento.

Al riguardo va evidenziata la non rigorosa programmazione del progetto che, in ragione dei volumi di investimento, avrebbe richiesto una approfondita analisi onde evitare rivisitazioni e aggiustamenti, dannosi in termini economici e incidenti sulla continuità e funzionalità del sistema.

7.3 *Consulenze*

L'analisi dei dati di bilancio evidenzia anche per il 2001 il crescente ricorso da parte della Società a professionisti o ditte esterne per l'attività di consulenza.

I costi relativi alla suddetta attività sono rappresentati in bilancio in tre tipologie:

- Assistenze e consulenze tecniche
- Consulenze amministrative e organizzative
- Consulenze e spese legali

I costi generati nel periodo 1998-2001 dalle suddette prestazioni professionali sono riportati nella tabella che segue:

SPESA SOSTENUTA PER CONSULENZE

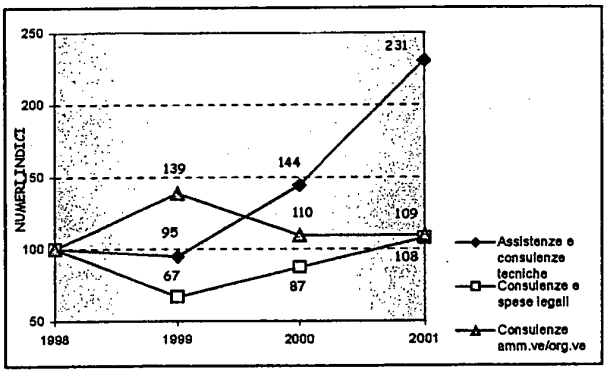
(importi espressi euro/000)

	1998	1999	Δ 99/98	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	Δ 01/98
Assistenze e consulenze tecniche	12.322	11.716	-4,9%	17.802	52,0%	28.431	59,7%	130,7%
Consulenze e spese legali	7.549	5.041	-33,2%	6.602	31,0%	8.137	23,2%	7,8%
Consulenze amministrative/organizzative	9.524	13.214	38,7%	10.448	-20,9%	10.426	-0,2%	9,5%
TOTALE	29.395	29.971	2,0%	34.853	16,3%	46.994	34,8%	59,9%

Come appare evidente dalla tabella appena riportata e dal grafico che segue, in cui i valori di costo sono rapportati a numeri indici di uguale base (1998=100), nel corso del

2001 sono stati confermati i trend già evidenziati nel precedente referto con le consulenze tecniche e legali in netto aumento e quelle amministrative in lieve diminuzione.

ANDAMENTO DEI COSTI PER CONSULENZE
(importi espressi in euro/000)



I costi sostenuti per le consulenze tecniche, in particolare, sono aumentati, in termini assoluti, di 10,6 milioni di euro (+59,7%) rispetto al 2000 e sono addirittura raddoppiati rispetto al 1998. L'esame delle informazioni fornite dalle competenti strutture della Società rivela che gli incarichi di consulenze nel suddetto settore, conferiti, tutti a trattativa privata, a ditte o ad esperti esterni, hanno riguardato una vasta gamma di attività: progetti di informatizzazione; implementazione di SAP, della nuova rete postale nonché dei sistemi di pagamento Banco Posta in azienda; studi dei mercati e di fattibilità di ampliamento dei CMP e dei flussi funzionali delle lavorazioni nei CMP stessi; consulenze "Lay-out" uffici postali e incarichi di valutazione di portafogli immobiliari e così via.

Infine, l'esame dei dati pervenuti evidenzia che, relativamente alle consulenze legali, il costo sostenuto dalla Società si è attestato nel 2001 a 8.137 migliaia di euro, superiore in valore assoluto di 1,5 migliaia di euro (+23,2%) rispetto al 2000.

Al riguardo giova rilevare che il ricorso a professionalità o società esterne, che si prospettava come un fenomeno transitorio, determinato da specifiche esigenze connesse alla delicata fase della ristrutturazione e riorganizzazione dell'Azienda, sembra essere divenuto sistematico, con conseguente aggravamento di ulteriori oneri per il bilancio della Società.

La Corte raccomanda, pertanto, il contenimento di detti costi e, ove possibile, la valorizzazione delle risorse umane presenti in azienda.

8 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

8.1 *Premessa*

Il sistema dei controlli interni di Poste Italiane per l'esercizio 2001 è costituito dal *Collegio Sindacale* in qualità di organo di controllo legale dei conti e da due strutture aziendali che nel corso della gestione sono state oggetto di alcune modifiche a seguito di operazioni di assestamento del modello organizzativo della Società: trattasi della *Direzione Controllo di Gestione e Contabilità* che è la struttura dedicata al controllo di gestione nell'ambito della più ampia funzione di *Chief Financial Officer* operativa dal 1° giugno 2001, e della *Direzione Centrale Ispettorato e Qualità* che nel corso del 2002 è stata rimodulata nelle funzioni e nella struttura ed ha assunto la denominazione di *Internal Auditing e Qualità.*

A queste strutture, nell'agosto 2001, si è aggiunta la funzione di "Controllo Interno" istituita ai sensi e con gli incarichi previsti dall'art. 57 della delibera Consob n. 11522/98.

8.2 *Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le sedute consiliari e assembleari; ha redatto n. 23 verbali delle proprie riunioni alle quali ha assistito il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Il Collegio, che nell'espletamento della propria attività si è attenuto ai "Principi di comportamento elaborati dai Consigli Nazionali degli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri", ha effettuato verifiche presso la Sede centrale e le Filiali ed ha eseguito controlli a campione sui registri fiscali e sui libri sociali obbligatori tenuti in base alle vigenti leggi. Dai controlli effettuati nell'ambito dei comparti finanziari non sono state riscontrate irregolarità tali da comportare segnalazioni alle competenti autorità di vigilanza.

Il Collegio ha rilevato il continuo miglioramento del sistema contabile aziendale che rende agevole l'analisi per centro di costo e la separazione contabile dei servizi.

Per il sistema di controllo interno, il Collegio ha ritenuto idonei gli strumenti e le procedure finora individuate dalla Società che recentemente sono state ulteriormente implementate con riguardo alla definizione delle nuove procedure del "ciclo passivo".

8.3 Direzione Controllo di Gestione e Contabilità

Alla Direzione è stata affidata la responsabilità della predisposizione degli strumenti di controllo necessari per garantire il sistematico monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della Società. Nello svolgimento delle proprie attività si avvale di un *Ufficio Processi e Amministrazione di Sistema* che ha il compito di delineare i processi di gestione evidenziandone le anomalie e di cinque *Servizi*, le cui principali attività vengono di seguito illustrate.

Il *Servizio Supporto Tecnologico* fornisce i supporti tecnologici necessari alla realizzazione del Sistema Informativo della Direzione ed, in particolare, alla tenuta dei data base per la Separazione Contabile, nonché per il Controllo di Gestione.

Il *Servizio Ciclo Attivo* si occupa dell'alimentazione della contabilità generale attraverso le prime note contabili, della gestione delle richieste di pagamento e dell'emissione delle fatture.

La gestione dei fornitori è affidata al *Servizio Ciclo Passivo*, che nel 2001 ha provveduto alla "ridefinizione del ciclo passivo" attraverso un processo che integra tutte le fasi che vanno dalla richiesta di acquisizione di un bene o servizio a quello del pagamento del fornitore.

Le attività del *Servizio Controllo di Gestione* si basano principalmente sui Processi di Budget e di Consuntivazione.

Il primo, nel 2001 è stato oggetto di una ridefinizione che ha comportato il disegno del flusso delle attività, riconducibile alle fasi di realizzazione, condivisione e rilascio del budget, della relativa tempistica e delle competenze delle strutture coinvolte. Il nuovo processo di budget facilita la realizzazione dell'analisi periodica degli scostamenti economici, permettendo l'integrazione degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari. Consente, inoltre, l'elaborazione del conto economico sia a livello di Poste Italiane che per singola Divisione.

Per il Processo di Consuntivazione sono state migliorate le procedure di acquisizione dei dati sia centrali che periferici relativi a costi e ricavi/volumi ed è stato aggiornato il modello di rilevazione dei dati, "Ripro 2001", che tiene conto dei nuovi prodotti offerti dalla Società, delle normative di riferimento e delle esigenze gestionali e di separazione contabile.

Il *Servizio Contabilità Prodotto* ha il compito di garantire l'attuazione delle procedure necessarie ad ottenere la separazione contabile, necessaria per determinare annualmente l'onere a carico di Poste Italiane per l'espletamento del servizio universale ed il conto

economico per ufficio Postale, sempre in ottemperanza agli obblighi del Contratto di Programma, per l'identificazione dei piccoli Uffici Postali periferici che non garantiscono condizioni di equilibrio economico e per definire il piano degli interventi di razionalizzazione della loro gestione.

8.4 *Direzione Centrale Ispettorato e Qualità – DCIQ - (ora Internal Auditing e Qualità)*

Come già accennato, la Direzione Centrale Ispettorato e Qualità è stata oggetto di una recente modifica organizzativa che ha comportato l'assegnazione di nuove funzioni, un diverso assetto strutturale e la nuova denominazione in "Internal Auditing e Qualità".

Nel corso dell'esercizio 2001, la DCIQ ha svolto la propria attività operativa sia a livello centrale che periferico mediante una struttura organizzativa del tutto autonoma rispetto alle Divisioni di business e alle altre Direzioni Centrali. A livello territoriale hanno operato 12 Ispettorati Regionali e 103 Ispettorati di Zona.

La DCIQ, che ha obiettivi correlati alle aree di specifica responsabilità[1], dopo aver individuato le aree di maggior criticità nell'ambito delle diverse attività operative aziendali, ha sviluppato un piano di attività che si articola su tre direttrici:

a) interventi programmati e sistematici sulle aree di maggior criticità, individuate e condivise con i titolari delle responsabilità aziendali;
b) interventi non programmabili, di necessità o contingenti a seguito di anomalie riscontrate o temute;
c) interventi di iniziativa di carattere mirato effettuati sulla base di valutazioni conseguenti ad interventi programmati, contingenti o di carattere esplorativo di aree di vulnerabilità.

---

[1] Gli obiettivi possono così riassumersi:
- Assicurare una costante ed indipendente azione di sorveglianza sui processi operativi aziendali (postali e finanziari) con l'obiettivo di verificare che il livello di sicurezza, adeguatezza ed affidabilità organizzativa sia atto a garantire un regolare svolgimento;
- Verificare, nel contesto operativo delle unità organizzative del Gruppo la corretta applicazione delle direttive e della normativa interna ed esterna; accertare eventuali debolezze del sistema dei controlli e le eventuali responsabilità dei dipendenti;
- Proporre alle Direzioni/Divisioni competenti gli interventi più opportuni per una continua ed efficace evoluzione del sistema di controllo interno nei diversi processi operativi del Gruppo;
- Garantire ai diversi livelli di responsabilità direzionale del Gruppo una costante informazione sulle risultanze delle attività di controllo ed una tempestiva segnalazione delle situazioni anomale rilevate;
- Svolgere il servizio di audit di qualità sia attraverso rilevamenti (verifiche periodiche) sia attraverso misurazioni esterne del livello di servizio offerto;
- Attuare tutte le iniziative necessarie per tutela dell'area di riserva;
- Verificare in via continuativa attraverso rilevazioni, studi, indagini commerciali ed enti terzi il raggiungimento di livelli di qualità previsti;
- Collaborare con le entità o autorità esterne (Magistratura, Revisori) e con il Collegio Sindacale fornendo informazioni, dati e supporto nell'espletamento delle loro attività.

Nell'ambito dei servizi postali le indagini hanno riguardato sia i processi di lavorazione dei singoli prodotti (posta ordinaria e registrata, stampe e pacchi), sia singoli settori che presentano specifiche problematiche a carattere nazionale (ad es. remailing, controllo giacenze, posta aerea).

In particolare, su richiesta della Divisione Corrispondenza sono stati esperiti dei controlli a campione per verificare il rispetto delle procedure di recapito delle assicurate e raccomandate. Dai controlli effettuati, è emerso un elevatissimo numero di documenti irregolari (su un totale di 59.971 modelli visionati, ben 33.082 modelli sono risultati irregolari), evidenziando una lunga serie di reali e potenziali disservizi per la clientela.

Numerosi sono stati anche i disservizi riscontrati nel corso di interventi mirati nel segmento della lavorazione dei pacchi inesitati. In taluni casi è stato riscontrato un aumento dei disservizi rispetto al II semestre 2000, sia nella fase di accettazione che in quella del recapito dei pacchi stessi.

Con riferimento ai servizi finanziari, le attività di verifica sono riassunte nel prospetto che segue:

	Anno 2000	**Anno 2001**	**Diff. %**
Verifiche di conformità*	7.931	6.935	- 12
Ricognizioni gestionali Filiali	174	265	52
Ricognizioni gestionali e contabili uffici	11.029	8.672	- 21

** leggi, regolamenti interni/esterni e procedure*

In relazione all'attività di distribuzione delle monete in euro è stato messo a punto un piano di verifiche del processo logistico e delle procedure amministrativo-contabili che ha interessato le diverse unità organizzative rappresentate dai Magazzini nazionali, regionali e provinciali, i Check point e gli Uffici Postali.

In ordine all'Audit dei Processi Operativi per i servizi finanziari, sono state compiute diverse verifiche, sia su richiesta degli organi interni che di iniziativa, le cui aree di intervento hanno riguardato gli assegni, i Cuas, i controlli contabili e i libretti di risparmio. Da tali verifiche sono emerse numerose carenze e criticità di varia natura, opportunamente comunicate al management responsabile per l'adozione dei necessari provvedimenti.

Oltre 600 sono stati gli interventi in settori non sempre attribuibili a prodotti e/o servizi, ma riconducibili a valutazioni di conformità di comportamenti. Numerosi (circa 1.700) sono stati anche gli interventi svolti nel campo della tutela della riserva postale mediante i quali oltre ad aver individuato circa 800 nuovi competitors, sono state

riscontrate delle violazioni della riserva procedendo alle previste segnalazioni agli organi preposti al controllo (Ministero delle Comunicazioni e Polizia Postale).

Presso la DCIQ – che cura i rapporti con la Corte dei conti – sono in trattazione circa 1330 attività di recupero per danni derivanti da fatti verificatisi fino al 31.12.1993 (comprendenti: esecuzione sentenze Corte dei conti relative a danni causati da dipendenti e vertenze di recupero per danni causati da terzi).

Per esse, in parte, si attendono le determinazioni della Corte (archiviazione o sentenze di assoluzione e/o condanna) e in parte si sta seguendo l'esecuzione della riscossione dei crediti.

Essendosi evidenziata, peraltro, nel corso degli anni, la concreta impossibilità di recupero di alcuni di essi, sono stati redatti appositi elenchi inviati, sia alla Direzione Affari Legali che alla Direzione Bilancio con la proposta di esame per l'eventuale cancellazione delle partite creditorie considerate inesigibili secondo la prevista procedura stabilita dalla *Lista dei Poteri* aziendale (punto 5.10). Allo stato non risulta che sia stata adottata una decisione in merito.

Crediti da recuperare al 31.12.2000	£ 15.085.303.655
Somme recuperate nell'esercizio 2001 (dati a tutto il 31.1.2002)	£ 270.563.644
Credito residuo al 30.12.2001	£ 14.814.767.011
	Euro 7.651.188,63

Nel corso dell'anno si è conclusa l'indagine conoscitiva, avviata dall'Ufficio Riscontro e Vigilanza sulle Entrate della Corte dei conti nel 2000, riguardante lo stato dei recuperi per crediti derivanti da decisioni di condanna la cui esecuzione continua ad essere attribuita alla Società in virtù della sua successione a titolo universale nelle situazioni giuridiche rivenienti dall'ex Amministrazione P.T.

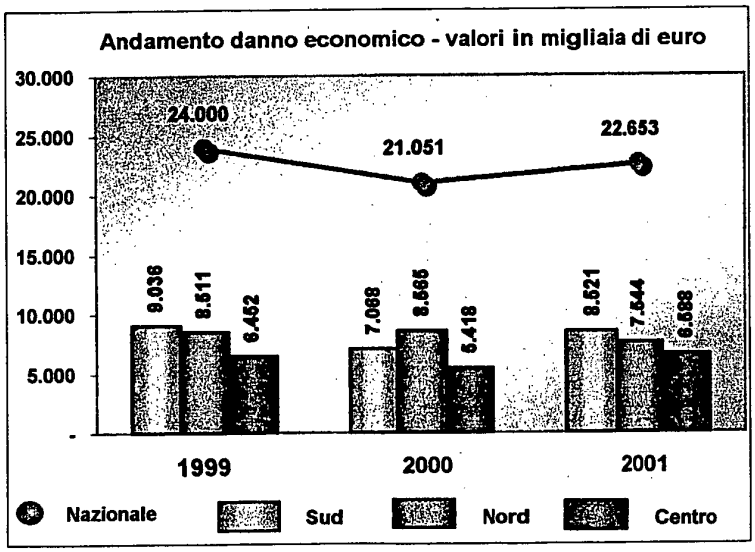
Dalle conclusioni dell'indagine risulta che i dati acquisiti "...evidenziano un progressivo netto miglioramento registrato nelle capacità di recupero crediti a seguito della trasformazione dell'azienda postale prima in ente pubblico economico e poi in società per azioni...".

Nel settore fraud audit, la DCIQ ha avviato azioni per contrastare le principali frodi perpetrate ai danni di Poste Italiane attraverso il riuso e la contraffazione delle carte valori postali.

Nel corso del 2001 sono proseguiti i lavori relativi al progetto che prevede la costituzione di un data-base integrato sul numero, la tipologia e le informazioni più significative sui sistemi di sicurezza di tutti gli uffici postali. Al 31.12.2001 sono stati classificati in base al livello di sicurezza 2.358 uffici postali su un totale di 13.902 uffici attivi alla stessa data.

Dalla raccolta periodica delle informazioni da parte dei responsabili periferici degli ispettorati regionali in ordine alla vulnerabilità degli uffici postali è emerso per il 2001 un aumento del danno economico subito dalla Società a seguito di una recrudescenza del fenomeno criminoso

Confronto per aree geografiche – anno 1999 – 2000 – 2001



Sempre in materia di sicurezza, va segnalato che gli Uffici con il nuovo lay-out (al 31.12.2001, ne sono stati realizzati 853) hanno fatto registrare 54 rapine nel corso dell'anno con un danno complessivo di 565.003 euro e una media di 10.329 euro ad attacco. In proposito va osservato che, nonostante 2 rapine che hanno comportato una elevata perdita, il danno medio per gli Uffici con il nuovo lay-out è meno della metà del danno medio complessivo pari a 28.920 euro.

8.5 *Funzione di Controllo Interno*

La funzione di Controllo Interno, istituita nell'agosto 2001, ha provveduto, in via prioritaria, all'avvio ed all'organizzazione dei supporti necessari all'attività, come previsto dagli artt. 57, 58 e 59 della delibera Consob 11522/98.

In tale quadro:

- è stato redatto il "Codice di comportamento interno" di Poste Italiane SpA, il cui testo è stato approvato dal CdA della Società in data 9 gennaio 2002. Detto "Codice", è stato predisposto per adempiere a quanto stabilito dal Testo Unico della Finanza (D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 548) che ne prevede l'adozione da parte di tutti gli intermediari finanziari, ai quali Poste Italiane è stata equiparata ai sensi del D.P.R. n. 144/2001 (Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta). Il codice indica la regole di comportamento che gli organi amministrativi e di controllo, i dipendenti, i promotori finanziari e, in generale, i collaboratori di Poste Italiane, nell'ambito delle attività di Bancoposta, sono tenuti ad osservare nello svolgimento dei rispettivi compiti.
- Sono stati predisposti il "Registro delle verifiche" e il "Registro dei reclami" come previsto dalla citata delibera.

Nei primi cinque mesi di attività, la funzione di Controllo Interno ha avviato una prima serie di verifiche, nel contesto di un esame preliminare, orientate all'analisi organizzativa dei settori maggiormente interessati dalle innovazioni procedurali.

9 CONCLUSIONI

Nel corso dell'esposizione del risultato sul controllo della gestione finanziaria di Poste Italiane, nel presente referto in più occasioni è stato effettuato un confronto con i dati dei tre esercizi precedenti. Ciò al fine di fornire un quadro più completo dell'evoluzione gestionale i cui punti di riferimento sono stati indicati nel Piano di Impresa 1998-2002.

Nel formulare alcune considerazioni conclusive, in questa sede, si ritiene opportuno richiamare, sia pure brevemente, i principali fattori di criticità che caratterizzavano la gestione di Poste Italiane al momento della trasformazione in società per azioni. Fattori di criticità, peraltro, puntualmente evidenziati e rimarcati, a più riprese, da questa Sezione, che avrebbero comportato, in assenza di adeguate misure correttive, il continuo ribaltamento sulla collettività di pesanti oneri per il ripianamento economico della Società.

Ebbene, fino al 1998 la gestione di Poste Italiane era caratterizzata da:

- enorme deficit (- 1.368,1 milioni di euro nel 1998)
- qualità dei servizi postali tra le peggiori a livello europeo
- bassa redditività e produttività del personale
- risorse umane in esubero e mal distribuite
- scarsa informatizzazione degli uffici
- sostanziale rigidità dei ricavi
- basso livello di formazione del personale
- cultura del personale basata sul mansionario e sulle procedure piuttosto che sul servizio e sul risultato
- generalizzata insoddisfazione della clientela.

L'elenco delle negatività sarebbe certamente più esteso, ma già sufficiente a fornire un quadro della situazione di un'azienda, ormai non più in grado di operare in un mercato sempre più aperto alla concorrenza.

Nel luglio 1998 il nuovo management ha presentato al Consiglio di Amministrazione della Società, il Piano di Impresa 1998-2002 che prevedeva inizialmente l'elaborazione di circa 100 progetti, successivamente gli interventi programmati sono aumentati ad oltre 200, per interessare tutti i settori di attività e organizzativi.

Il Piano è stato articolato su un arco temporale di cinque anni per consentire la realizzazione delle necessarie attività per il risanamento aziendale; l'esercizio 2001 rappresenta, quindi, la quarta tappa della prevista tabella di marcia.

La Società, dotata del nuovo documento programmatico, ha avviato una serie di attività per imprimere la necessaria inversione di tendenza alla precedente situazione negativa.
Nel delineato contesto ha subito adottato un nuovo modello organizzativo basato sulla divisionalizzazione dei servizi e sulla responsabilizzazione del management ai risultati. Detto modello organizzativo, nel tempo, si è consolidato ed evoluto, confermando la sua idoneità al perseguimento degli obiettivi prefissati.
Tra il 1998 e il 2001 i ricavi da mercato sono cresciuti complessivamente di oltre il 21%; l'aumento ha interessato tutti i settori postali, del bancoposta e del corriere espresso con eccezione del settore pacchi dove gli interventi di rilancio sono decollati con ritardo.
I principali obiettivi in ordine alla qualità postale, sono stati raggiunti, consentendo all'Italia di rientrare nei parametri previsti a livello europeo.
La crescita dei ricavi, da una parte, e il sostanziale contenimento dei costi operativi, dall'altra, hanno determinato l'incremento della redditività: nel periodo considerato, la gestione ordinaria è passata da una perdita operativa netta di circa 800 milioni di euro del 1998 a un utile operativo netto di circa 175 milioni di euro del 2001.
I progetti di innovazione previsti dal Piano di Impresa hanno interessato tutto il catalogo dei prodotti, con la loro rivisitazione e il lancio di nuovi. Il settore della corrispondenza ha visto, tra gli altri, l'avvio in produzione della *Posta Prioritaria* e la semplificazione del portafoglio; il settore del corriere espresso è stato interessato dall'offerta del nuovo *Postacelere* e del *Paccocelere*; i servizi finanziari sono stati impegnati nel lancio dei nuovi *Conti Bancoposta* per la clientela privata e per le imprese, nell'emissione di carte di pagamento e prelievo nazionale e internazionale Postamat e, inoltre, in mutui, prestiti personali, nuovi prodotti di investimento e assicurativi.
La Rete Territoriale degli Uffici Postali è stata ridisegnata con la creazione di nuove Filiali e con l'eliminazione delle preesistenti Agenzie di Coordinamento. Sono stati completamente riconfigurati circa 850 Uffici Postali secondo il nuovo layout, mentre oltre 6.000 sono stati interessati da interventi di manutenzione straordinaria.
Tutti gli Uffici Postali sono stati collegati in rete; tutti gli sportelli del bancoposta sono stati informatizzati e analogo intervento è ora in corso per quelli dei servizi postali.
Sul fronte della valorizzazione professionale delle risorse umane è stato realizzato un vasto programma di formazione, la cui consistenza è stata di circa 1.700.000 giornate, che hanno riguardato oltre 140.000 collaboratori.

Poste Italiane SpA ha ampliato la propria sfera di azione anche attraverso l'acquisizione e la creazione di controllate o di rami di azienda in settori di importanza strategica.

Anche in questo caso, le attività appena ricordate si riferiscono solo ai più importanti progetti del quadriennio in questione, con i quali sono stati circoscritti e, in massima parte eliminati, i fattori di criticità prima richiamati.

La Corte prende atto della volontà del vertice aziendale di voler considerare il 2001 come ultimo anno del Piano di Impresa 1998-2002, anticipando così di un anno la fase di "risanamento" per affrontare la nuova fase di "sviluppo".

Occorre, tuttavia, far presente che, se da un lato può dirsi superata la fase più critica, quella dell' "emergenza", dall'altro, molti sono ancora gli interventi da effettuare.

Innanzitutto non può sottacersi che Poste Italiane nel periodo 1998-2001 ha potuto realizzare consistenti investimenti in virtù di 1549,5 milioni di euro (ovvero 3.000 miliardi di lire) attribuiti dal Ministero dell'Economia e delle Entrate (già Tesoro) con la legge di trasformazione in SpA, di prestiti obbligazionari per 750 milioni di euro, di finanziamenti bancari per 600 milioni di euro e di circa 450 milioni di euro come proventi derivanti dalla vendita di immobili.

E' evidente che le fonti di finanziamento appena indicate, hanno natura straordinaria e in parte risultano irripetibili. Peraltro, va tenuto conto che, per sostenere gli investimenti, nel 2001, Poste Italiane ha già acceso due finanziamenti, a medio e lungo termine, mediante fondi della Banca Europea degli Investimenti, per importi rispettivamente di 400 milioni e 200 milioni di euro. A questi vanno aggiunti altri 500 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario decennale emesso nel giugno 2002 per rifinanziare un precedente prestito obbligazionario a 2 anni da 500 milioni in scadenza a fine luglio.

Il ricorso a tali forme di finanziamento deve essere attentamente valutato e ponderato in quanto oltre a gravare sulla gestione con pesanti oneri finanziari (interessi passivi), riduce il rapporto di solidità patrimoniale.

Tra i fattori di criticità ancora esistenti è da rilevare che non vi è ancora completa integrazione tra contabilità operativa e contabilità generale del Bancoposta, elemento essenziale ai fini della riconciliazione e corretta classificazione delle poste patrimoniali del bilancio. La questione non è nuova e viene sistematicamente rilevata sia dal Collegio Sindacale nella relazione sul bilancio di esercizio, sia dalla società di revisione, la quale la evidenzia *"a titolo di richiamo di informativa"*. In proposito, tenuto conto che nel corso del 2001 è stata ultimata l'informatizzazione della rete degli Uffici Postali, si ribadisce ancora una volta la necessità di pervenire, senza ulteriori ritardi, alla

definitiva soluzione del problema che si è, comunque, già ridotto rispetto agli anni scorsi.

Il contesto di mercato in cui opera Poste Italiane diventa sempre più competitivo con la presenza di operatori determinati ad occupare ogni possibile margine di miglioramento e di sviluppo. In ciò si inserisce la modifica della direttiva 97/67/CE approvata nell'aprile 2002 dal Parlamento europeo e dal Consiglio per quanto riguarda l'ulteriore apertura alla concorrenza dei servizi postali della comunità.

A giudizio della Corte, Poste Italiane deve proseguire nella via del risanamento attraverso una migliore qualità dei servizi che agisca da volano per far crescere i ricavi e una maggiore efficienza che consenta di contenere i costi. Sono evidenti i risultati sulla qualità raggiunti in questi ultimi anni, tuttavia, vanno ulteriormente migliorati gli standards e, in alcuni settori, gli interventi devono essere più affinati: a titolo esemplificativo si segnalano peraltro delle "code" agli sportelli, problema affrontato, ma rimasto irrisolto con inevitabili disagi per la clientela.

In ordine alle modalità seguite per l'approvvigionamento di beni e servizi, permane il ricorso, in maniera preponderante, al sistema della trattativa privata in luogo delle gare pubbliche. Pratica che, oltre ad essere in contrasto con la normativa nazionale e comunitaria, ha anche impedito la competizione fra più fornitori, necessaria per conseguire prezzi e qualità migliori.

In aumento risultano i costi per l'attività di consulenza affidata a professionisti o ditte esterne, con un deciso incremento per le consulenze tecniche: 28,4 milioni di euro nel 2001 contro i 17,8 milioni di euro del 2000 (+ 59,7%). Al riguardo la Corte ritiene opportuno un più attento e contenuto ricorso a consulenti esterni, attingendo maggiormente dall'ampio bacino di risorse umane presenti in azienda. In tal senso, va valutato positivamente il vasto programma di formazione già realizzato e se ne auspica il suo mantenimento a livelli adeguati sia per garantire il giusto supporto alle attività interne sia per ampliare la cultura di orientamento ai bisogni del cliente.

Il risultato dell'esercizio 2001 (+107,5 milioni di euro), ancorché determinato dalla plusvalenza infragruppo per conferimento di ramo d'azienda immobiliare alla controllata EGI SpA (222,2 milioni di euro), va considerato positivamente, ma non come un punto di arrivo bensì come base per le future gestioni, in cui l'utile di bilancio costituisca una certezza e un dato costante, piuttosto che un fatto occasionale ed episodico.

POSTE ITALIANE S.P.A.

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001

Relazione

sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A. per l'esercizio 2001

Allegati

INDICE

1. Delibera assunta il 15 aprile 2002 dal C.d.A. di approvazione del progetto di Bilancio di esercizio 2001 e del Bilancio Consolidato Pag. 1

2. Verbale del 21 maggio 2002 dell'Assemblea ordinaria dei soci di approvazione del Bilancio di esercizio 2001 Pag. 5

3. Relazione della Società di revisione Reconta Ernst & Young sul Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001 Pag. 10

4. Relazione sulla gestione 2001 Pag. 13

5. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001 - Nota integrativa Pag. 112

6. Relazione del collegio sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2001 Pag. 207

7. Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001 Pag. 218

8. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001 - Nota Integrativa Pag. 221

9. Relazione del Collegio sindacale sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001. Pag. 302

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Posteitaliane

Poste Italiane S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Verbale n. 3/2002

L'anno duemiladue, il giorno 15 del mese di aprile alle ore 16,15 si è riunito in Roma, presso gli uffici della Società di Via dei Crociferi, 23, 6° piano, il Consiglio di Amministrazione delle Poste Italiane S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente _____

ORDINE DEL GIORNO:

OMISSIS

5. Esame e deliberazione progetto di bilancio di esercizio della Società chiuso al 31/12/2001; _____

OMISSIS

Risultano presenti per il Consiglio di Amministrazione: _____

Presidente, prof. Avv. Enzo Cardi; _____

Vice Presidente, prof. Avv. Nunzio Guglielmino; _____

Amministratore Delegato, dott. Corrado Passera; _____

Consigliere, rag. Franco Corlaita; _____

Consigliere, dott. Gianni Grottola; _____

Consigliere, avv. Antonio Mazzone; _____

Consigliere, dott. Calogero Pumilia; _____

Consigliere, prof. Avv. Giampaolo Rossi; _____

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Poste Italiane S.p.A.
Segreteria Organi Societari
Il Direttore (dott. Michele Scarpelli)

Consigliere, dott. Sergio Zanetti.

Risultano presenti per il Collegio Sindacale:

Presidente, dott. Giancarlo Filocamo;

Sindaco effettivo, dott. Antonio Pierri;

Sindaco effettivo, dott. Vincenzo Donato.

A norma della legge 21 marzo 1958, n. 259, assiste alla seduta il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dott. Luigi Caruso.

Sono presenti il Segretario del Consiglio di Amministrazione Nicola Galasso e il dott. Michele Scarpelli, in qualità di Direttore della Segreteria degli Organi Societari.

Il Presidente, constatato e dato atto che il Consiglio è stato regolarmente convocato a norma di statuto e risulta pertanto validamente costituito e atto a deliberare, dichiara aperta la seduta

OMISSIS

Successivamente il Presidente passa all'esame del punto 5) dell'ordine del giorno: Esame e deliberazione progetto di bilancio di esercizio della Società chiuso al 31/12/2001.

OMISSIS

Il Consiglio, preso atto di quanto rappresentato, dopo ampia e approfondita discussione, all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001,

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Poste Italiane S.p.A.
Segreteria Organi Societari
Il Direttore (dott. Michele Scarpelli)

che viene trascritto nel libro degli inventari, unitamente al testo della Relazione degli Amministratori sulla Gestione; _____

- di utilizzare totalmente, in continuità con le deliberazioni relative agli esercizi 1998, 1999, 2000, la Riserva ex lege del 27 dicembre 1997, n. 449, ammontante a 387.342.725 euro, a copertura parziale delle perdite derivanti da esercizi precedenti portate a nuovo pari a 438.725.409 euro. Contestualmente le perdite riportate a nuovo si riducono a 51.382.684 euro. _____
- di destinare l'utile d'esercizio pari a 107.549.224 euro nel modo seguente: _____
- a riserva legale per 5.377.461 euro; _____
- a copertura totale delle perdite riportate a nuovo per 51.382.684 euro; _____
- a utili portati a nuovo per 50.789.079 euro. _____

Il Consiglio mette a disposizione dei Sindaci il progetto di bilancio predisposto e la relazione sulla gestione. _____

Il Consiglio dà infine mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, di apportare, se del caso, le opportune modifiche e integrare le proposte per l'Assemblea dei Soci. _____

OMISSIS

Quindi alle 19,45 null'altro essendovi da discutere e da deliberare e nessuno chiedendo più la parola, il Presidente dichiara chiusa la

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Poste Italiane S.p.A.
Segreteria Organi Societari
Il Direttore (dott. Michele Scarpelli)

seduta. _____

Letto, approvato e sottoscritto al termine della seduta._____

Il Segretario
(F.to Nicola Galasso)

Il Presidente
(F.to Enzo Cardi)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Poste Italiane S.p.A.
Segreteria Organi Societari
Il Direttore (dott. Michele Scarpelli)

Posteitaliane



Poste Italiane S.p.A.

Sede legale in Roma Viale Europa, 190

Capitale Sociale € 1.306.110.000 i.v.

Verbale di Assemblea Ordinaria e Straordinaria

L'anno duemiladue il giorno 21 del mese di maggio, alle ore 16,00, si è riunita in Roma, presso gli uffici delle Poste Italiane S.p.A., Via dei Crociferi, 23, sesto piano, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

1) Deliberazione ex art. 2364 cod. civ.: approvazione del bilancio della Società chiuso al 31/12/2001 e della relazione sulla gestione alla stessa data;

OMISSIS

Assume la presidenza a norma dello statuto, il prof. avv. Enzo Cardi, il quale constata e dà atto:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte II - Foglio delle inserzioni- n. 96 del 24 aprile 2002 e che tutti i presenti sono stati preventivamente informati sugli argomenti da trattare e che nessuno degli intervenuti si è opposto alla discussione degli argomenti medesimi;
- che l'Assemblea, in prima convocazione, indetta nello stesso

luogo per il giorno 20 maggio 2002, come da avviso in Gazzetta Ufficiale sopra citato, è andata deserta;

- che per il Consiglio di Amministrazione sono altresì presenti il Prof. Avv. Nunzio Guglielmino, il Rag. Franco Corlaita e l'Avv. Antonio Mazzone;
- che per il Collegio Sindacale sono presenti:
- il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giancarlo Filocamo e i sindaci effettivi dott. Vincenzo Donato e dott. Antonio Pierri;
- che è presente la dott.ssa Luciana Patrizi, rappresentante dell'unico azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze con sede in Roma, via XX Settembre n. 97, codice fiscale 80226750588, socio intestatario di n. 2.561.000.000 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale, giusta la relativa delega che resta conservata negli atti della società;
- che l'Azionista ha depositato nei modi e nei termini di legge i certificati azionari.

Pertanto la presente Assemblea è validamente costituita e idonea a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Assiste all'Assemblea il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dott. Luigi Caruso.

L'Assemblea nomina quale Segretario per la redazione del verbale il dott. Michele Scarpelli, Direttore della Segreteria Organi Societari della Società che, presente, accetta.

Il Presidente mette in discussione il primo punto dell'ordine del giorno: Deliberazione ex art. 2364 c.c.: approvazione del bilancio

della Società chiuso al 31/12/2001 e della relazione sulla gestione alla stessa data. _____

Il Presidente riassume i punti più salienti del bilancio di esercizio 2001 della Società. Il Presidente dà lettura della relazione di certificazione della Società di revisione Reconta Ernst & Young, in data 29 aprile 2002, che attesta la veridicità del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2001. Viene omessa la lettura della relazione degli Amministratori sulla gestione della Società. _____

A conclusione dell'intervento il Presidente fa presente all'Assemblea che il Consiglio di Amministrazione ha proposto: ___

- di utilizzare totalmente, in continuità con le deliberazioni relative agli esercizi 1998, 1999, 2000, la Riserva ex lege del 27 dicembre 1997, n. 449, ammontante a 387.342.725 euro, a copertura parziale delle perdite derivanti da esercizi precedenti portate a nuovo pari a 438.725.409 euro. Contestualmente le perdite riportate a nuovo si riducono a 51.382.684 euro. _____
- di destinare l'utile d'esercizio pari a 107.549.224 euro nel modo seguente: _____

  I. a riserva legale per 5.377.461 euro; _____

  II. a copertura totale delle perdite riportate a nuovo per 51.382.684 euro; _____

  III. a utili portati a nuovo per 50.789.079 euro. _____



Successivamente prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott. Filocamo, il quale riassume le parti conclusive della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio 2001. ____

Il Collegio Sindacale ritiene, pertanto, di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2001 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione. _____

L'Assemblea, preso atto di quanto esposto, _____

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, che sarà trascritto sul libro degli inventari della Società, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione; _____
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione nei termini sopra indicati. _____

OMISSIS

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara esaurita la discussione relativamente alla parte ordinaria dell'ordine del giorno._____

Pertanto il presente verbale, relativo alla parte ordinaria dell'assemblea, viene chiuso alle ore 16.30, letto approvato e sottoscritto al termine della discussione. _____

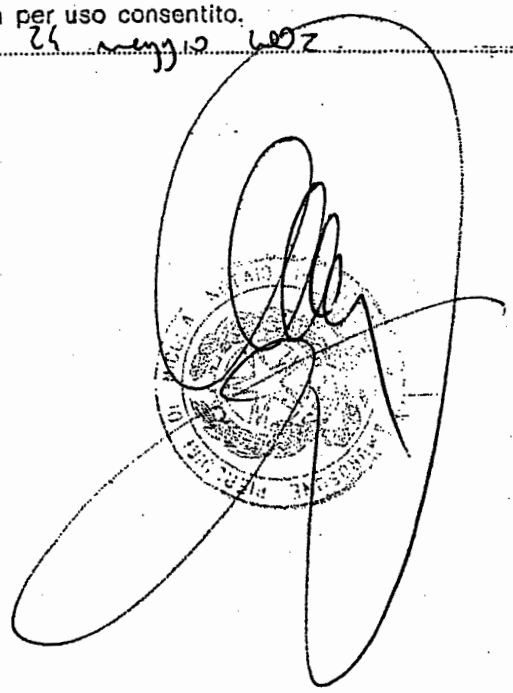
IL PRESIDENTE
(F.to Enzo Cardi)

IL SEGRETARIO
(F.to Michele Scarpelli)

Repertorio n. 27817

Io sottoscritto PIERLUIGI AMBROSIONE, notaio in Roma, iscritto al ruolo dei distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, certifico che, la presente copia è conforme a quanto scritto alla pagine DA PAG N. 84 A PAG N. 90 DI 07 FOGLI del libro VERBALI ASSEMBLEE SOC. della POSTE ITALIANE SPA con sede in ROMA libro vidimato e tenuto a norma di legge, esibitomi in visione. Si rilascia per uso consentito.

Roma, il 24 maggio 2002



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RECONTA ERNST & YOUNG

Via G. D. Romagnosi 18/A
00196 Roma

Tel.: 06 324751
Fax: 06 32473504

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'Azionista della
Poste Italiane S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Poste Italiane S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Poste Italiane S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto della legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2001.

3. A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Poste Italiane S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

RECONTA ERNST & YOUNG

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che le componenti patrimoniali del Bancoposta esposte in bilancio non trovano ancora una completa riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative, sebbene siano state intraprese opportune azioni correttive. L'informatizzazione della rete degli uffici postali, in corso di ultimazione, consentirà la completa integrazione tra la contabilità operativa e la contabilità generale di Bancoposta che è essenziale ai fini della riconciliazione e corretta classificazione delle poste patrimoniali del bilancio. A tale riguardo si rileva che le operazioni di Bancoposta, essendo gestite per conto terzi, in linea di principio non producono effetti economici e sul patrimonio netto della Società.

Roma, 29 aprile 2002

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gianfranco Consorti
(Socio)

POSTE ITALIANE S.P.A.
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2001

INDICE

ORGANI SOCIALI 2
INTRODUZIONE 3
GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI POSTE ITALIANE SPA 15
CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 26
LE DIVISIONI E LE LORO ATTIVITÀ 33
IL MODELLO ORGANIZZATIVO 33
DIVISIONE CORRISPONDENZA 35
DIVISIONE ESPRESSO - LOGISTICA – PACCHI 46
DIVISIONE FILATELIA 51
DIVISIONE BANCOPOSTA 53
DIVISIONE RETE TERRITORIALE 60
POSTECOM S.p.A. E I SERVIZI INTERNET 66
LE RISORSE UMANE 68
INVESTIMENTI 73
IL GRUPPO POSTE ITALIANE 79
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2001 96
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 97
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 98

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Prof. Avv. Enzo Cardi
Vicepresidente	Prof. Avv. Nunzio Guglielmino
Amministratore Delegato	Dott. Corrado Passera
Consiglieri	Rag. Franco Corlaita
	Dott. Giovanni Grottola
	Dott. Calogero Pumilia
	Avv. Antonio Mazzone
	Prof. Avv. Giampaolo Rossi
	Dott. Sergio Zanetti

Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Giancarlo Filocamo
Sindaci effettivi	Dott. Vincenzo Donato
	Dott. Antonio Pierri

INTRODUZIONE

Signor Azionista,

con il Bilancio 2001, il Gruppo Poste Italiane compie un altro passo importante nel risanamento e nel rilancio di questa infrastruttura fondamentale per la competitività e la coesione sociale del nostro Paese. Un'infrastruttura che si è trasformata – grazie a oltre 200 progetti di modernizzazione e di efficientamento previsti dal Piano di Impresa 1998-2002 – in una grande Rete di Reti al servizio del Paese. Il Piano di Impresa 1998-2002 si è posto un obiettivo forte: *"alla fine del percorso descritto nel Piano di Impresa, anche l'Italia avrà un nuovo grande ed efficiente operatore postale e finanziario, come il Parlamento e l'Azionista richiedono alle Poste e come il nostro Paese merita di avere"*.

Grazie all'impegno di tutta l'azienda gli obiettivi di qualità, di crescita e di risanamento attesi sono stati finora conseguiti nelle scadenze stabilite, pur in presenza di un quadro sempre più competitivo in tutti i settori di attività, dalla corrispondenza ai pacchi, al corriere espresso e ai servizi finanziari.

Ora il Gruppo Poste Italiane si avvia a uscire dalla fase dell'emergenza, è diventato un vettore di competitività e di coesione sociale per il sistema-Italia (imprese, cittadini, Pubbliche Amministrazioni) attraverso l'utilità e la qualità dei suoi prodotti e servizi, sta raggiungendo l'equilibrio gestionale e di bilancio, propedeutico alla tipologia di valorizzazione che l'Azionista e il Parlamento decideranno.

Ciò ovviamente non significa che non siano tuttora presenti alcune aree di inefficienza, né che il risanamento possa dirsi acquisito in via definitiva.

Tuttavia le basi finora messe sono solide.

Il rovesciamento di prospettiva è certificato dal costante miglioramento dei risultati che il Gruppo Poste Italiane ha ottenuto nei quattro anni trascorsi, soprattutto in considerazione della critica situazione di partenza:

- Ha sostanzialmente raggiunto i livelli di qualità che si era impegnato a raggiungere nei Servizi Postali, sia della Corrispondenza, sia dei Pacchi e del Corriere espresso
- Ha conseguito l'utile operativo e ridotto del 95% la perdita consolidata netta ma soprattutto ha invertito un trend negativo che peggiorava di anno in anno
- Ha in gran parte concluso oltre 200 progetti di modernizzazione, con investimenti per circa 2.000 milioni di euro, costruendo – tra l'altro – la più articolata e integrata rete logistica italiana e la più ampia rete informatica aziendale italiana
- Ha ridisegnato e rivitalizzato praticamente tutti i prodotti tradizionali e ha lanciato molti prodotti e servizi innovativi in tutti i settori di attività
- È entrata da protagonista in nuovi settori che avrebbero potuto costituire una seria minaccia per i propri prodotti tradizionali e per i propri ricavi (per esempio: Internet)
- Ha stipulato importanti alleanze con operatori nazionali e internazionali
- Ha cominciato a dimensionare il personale alle effettive esigenze e

compatibilità, ma senza operazioni traumatiche, e oggi può cominciare a parlare di nuove assunzioni

- Ha lanciato il più ampio programma di formazione delle risorse umane mai avviato da un'azienda italiana. Un programma che tra il 1998 e il 2001 ha superato 1.700.000 giornate e ha portato, per esempio, alla più vasta opera di alfabetizzazione informatica (interessando oltre 80 mila collaboratori) e alla creazione di centinaia di nuovi specialisti (quindi di vera nuova occupazione).

Come già rilevato, il lavoro per soddisfare pienamente le esigenze di cittadini, imprese e Amministrazioni Pubbliche non è ancora completato. Ma certamente, grazie al rispetto delle scadenze e grazie all'impegno di tutti coloro che sono stati coinvolti nella realizzazione del Piano di Impresa 1998-2002, oggi il Gruppo Poste Italiane è un operatore di Servizi Postali paragonabile a quelli dei grandi Paesi europei; è un grande, innovativo e competitivo operatore nei Servizi Finanziari e di Pagamento; nel territorio è una presenza indispensabile per le Amministrazioni Pubbliche, per i cittadini, per le piccole e medie aziende, grazie ai suoi 14.000 Uffici Postali informatizzati e collegati in rete (un numero crescente dei quali ha oggi un nuovo layout o è stato oggetto di significativi interventi di manutenzione e miglioramento degli ambienti); è stato ed è un attore indispensabile nel passaggio del nostro Paese all'Euro; è un importante partner per il sistema Italia nelle aree tecnologiche, informatiche e Internet. E l'elenco può essere ancora più lungo.

* * *

È difficile riassumere in poche pagine il molto lavoro fatto fra il 1998 e il 2001. Certamente, grazie all'impegno di tutti, oggi Poste italiane è un'azienda più forte, credibile e rispettata anche fuori d'Italia.

I principali risultati possono essere così riassunti:

- Sono stati raggiunti tutti i principali obiettivi di qualità postale e l'Italia è rientrata nell'Europa "postale". Ciò vale sia per il settore della corrispondenza, sia per il settore dei pacchi e del corriere espresso, ciò vale sia per i prodotti tradizionali, sia per i nuovi prodotti introdotti in questi anni, quali Posta Prioritaria, Paccocelere1 e Paccocelere3.

	Risultato 1998	Obiettivo 2001	Risultato 1° sem. 2001	Risultato 2° sem. 2001
Posta Prioritaria	non presente	80%	81%	84%
Posta Ordinaria	65%	90%	87%	90%
Posta Internazionale in entrata	44%	85%	91%	85%*
Posta Internazionale in uscita	67%	85%	90%	87%*
Posta Raccomandata	n.d.	90%	89%	90%
Pacco Ordinario	< 45%	85%	88%	91%
Corriere Espresso Postacelere	48%	98%	98%	96%

* per la Posta Internazionale i dati del secondo semestre 2001 sono stati pesantemente influenzati in tutto il mondo dall'effetto "antrace"

- Nel corso di tre anni la crescita dei ricavi da mercato è stata di oltre 1.250 milioni di euro, mettendo a segno un aumento di oltre il 21%. In termini di impatto sull'economia italiana, è come se fosse stata creata una nuova impresa di grandi dimensioni, in grado di entrare fra le prime trenta del nostro Paese. Questa crescita è avvenuta nel mercato per tutti i settori di attività: nei Servizi Postali, nel BancoPosta, nel settore dei Pacchi e del Corriere Espresso.

GRUPPO POSTE ITALIANE (importi in milioni di euro)	31.12.1998	31.12.1999	31.12.2000 (*)	31.12.2001	Variazione 2001/ 1998	
					assoluta	%
Ricavi totali	**6.087**	**6.579**	**7.101**	**7.586**	**1.499**	**25%**
Costi Operativi	(6.594)	(6.612)	(6.796)	(6.911)	(317)	5%
Margine Operativo Lordo	**(507)**	**(33)**	**305**	**675**	**1.182**	**n.s.**
Ammortamenti e Accantonamenti	(294)	(332)	(357)	(477)	(183)	62%
Risultato Operativo Netto	**(801)**	**(365)**	**(52)**	**198**	**999**	**n.s.**
Proventi / (Oneri) netti finanziari, straordinari e imposte	(576)	(287)	(340)	(274)	302	-52%
Risultato Netto Consolidato	**(1.377)**	**(652)**	**(392)**	**(76)**	**1.301**	**94%**
Risultato di spettanza di terzi	0	1	(1)	2	2	n.s.
Risultato Netto di Gruppo	**(1.377)**	**(651)**	**(393)**	**(74)**	**1.303**	**95%**

(*) il Conto Economico dell'esercizio 2000 è stato riclassificato al fine di consentire il confronto con l'esercizio 2001

- Crescita da una parte e contenimento dei costi operativi dall'altra hanno dato un forte impulso alla redditività: nel periodo la gestione ordinaria è passata da una perdita operativa netta consolidata di circa 800 milioni di euro nel 1998 a un utile operativo netto consolidato di 198 milioni di euro nel 2001, nonostante l'aumento sensibile degli ammortamenti (connessi all'ambizioso programma di investimenti attivato) e la persistenza di consistenti oneri non compensati per il Servizio Universale. Il risultato netto consolidato è migliorato di 1.300 milioni di euro. Il Gruppo Poste può raggiungere l'utile di bilancio nel 2002, come previsto dal Piano di Impresa 1998-2002, a patto che il Governo confermi gli stanziamenti a copertura degli oneri del Servizio Universale e delle tariffe agevolate e la convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti con ammontari almeno pari a quelli degli ultimi due anni.

- Tutte le strutture aziendali hanno in gran parte completato i progetti di innovazione previsti dal Piano di Risanamento (i cento progetti iniziali sono diventati nel corso dei tre anni oltre duecento):

  - <u>Divisione Corrispondenza</u>
    - **Innovazione di Prodotto**: lancio Posta Prioritaria, rilancio Postel, semplificazione portafoglio, Nuova Raccomandata, Nuova Assicurata.
    - **Innovazione Organizzativa e Operativa**: riconfigurazione, specializzazione e integrazione dei sistemi logistici e di trasporto; organizzazione della rete aerea notturna; avvio del rifacimento totale

dei centri di smistamento; introduzione del tracciamento elettronico per Raccomandate e Assicurate; creazione della rete commerciale per le imprese e la Pubblica Amministrazione; avvio della riorganizzazione del recapito; informatizzazione via SAP delle principali procedure operative, amministrative e di controllo.

- **Innovazione di canale**: servizi via Internet e via call center.

– Divisione Espresso, Logistica e Pacchi

- **Innovazione di Prodotto**: lancio Nuovo Postacelere, Paccocelere1, Paccocelere3, Nuovo Pacco Ordinario; servizi per il commercio elettronico (Eboost); servizi di corriere espresso cittadino (Mototaxi).
- **Innovazione Organizzativa e Operativa**: riconfigurazione, specializzazione e integrazione dei processi logistici; introduzione del tracciamento elettronico su prodotti Corriere Espresso; creazione della rete commerciale per le imprese e la Pubblica Amministrazione; completa terziarizzazione del recapito; semplificazione procedure e modalità di spedizione.
- **Innovazione di Canale**: servizi via Internet e via call center

– Divisione BancoPosta

- **Innovazione di Prodotto**: nuovo Conto BancoPosta per la clientela privata; carta di pagamento e prelievo nazionale e internazionale Postamat; Carte di Credito personali e aziendali; prodotti di pagamento nazionali e internazionali (Nuovo Vaglia; ecc.); mutui; prestiti personali; nuovi prodotti di investimento (Obbligazioni strutturate a capitale garantito, Fondi di Investimento); lancio di prodotti assicurativi (Poste Vita); servizi di esattoria per la Pubblica Amministrazione.
- **Innovazione Organizzativa e Operativa**: informatizzazione di tutte le principali procedure di sportello e di back office; riorganizzazione e ammodernamento dei centri operativi e amministrativi (CUAS); creazione delle reti commerciali per le imprese, per la Pubblica Amministrazione, per la clientela privata.
- **Innovazione di Canale**: installazione di 2.350 Cash Dispenser; servizi via Internet (BancoPosta on line) e via call center.

– Divisione Filatelia

- **Innovazione di Prodotto**: nuovo servizio abbonamenti.
- **Innovazione Organizzativa e Operativa**: riorganizzazione degli sportelli filatelici.
- **Innovazione di Canale**: vendita prodotti filatelici via Internet.

– Divisione Rete Territoriale

- La Rete Territoriale degli Uffici Postali è stata completamente ridisegnata con la creazione di 41 nuove Filiali e con l'eliminazione delle Agenzie di Coordinamento (strutture intermedie tra le Filiali e gli Uffici Postali).

- Il Piano Sportelli ha portato all'apertura di 137 nuovi Uffici Postali e di 43 sportelli avanzati, allo spostamento di altri 446, alla chiusura di 380 Uffici. Tali chiusure sono avvenute solo nei casi di manifesta diseconomicità e in presenza di altri Uffici Postali nello stesso Comune.
- Sono stati completamente rifatti secondo il nuovo lay-out 736 Uffici Postali, circa 6.000 sono stati interessati da interventi di manutenzione straordinaria.
- Il progetto Rete 2000 per la riduzione delle code ha interessato l'intero territorio nazionale, ha permesso l'introduzione degli sportelli polivalenti e della fila unica, ha introdotto il Pomeriggio del Pensionato in circa 450 Uffici Postali, ha semplificato numerose procedure, ha introdotto nuovi meccanismi di sicurezza e di controllo della qualità del servizio.
- Tutti gli Uffici Postali sono stati messi in rete, tutti gli sportelli del BancoPosta sono stati informatizzati e sono ora in corso di informatizzazione quelli dei Servizi Postali.

– Postecom
  - Postecom SpA sta realizzando la duplice missione di assicurare il miglior accesso via Internet a tutte le Divisioni di business del Gruppo Poste attraverso il sito www.poste.it (e-mail sicura, posta ibrida, tracciamento elettronico di corrispondenza, pacchi e corriere espresso, BancoPosta on line, ecc.) e di sviluppare una presenza diretta nel mondo dei servizi on line (e-commerce, e-procurement, e-payment, e-government, ecc.). Postecom è diventata anche autorità di certificazione della firma digitale e si è aggiudicata alcune importanti commesse (per esempio: Rete Unificata della Pubblica Amministrazione, Confartigianato, Senato della Repubblica, ecc.).

– Call Center Unico
  - È stata avviata la creazione e l'attività del terzo grande canale di accesso ai servizi del Gruppo Poste Italiane: il canale telefonico (Call Center Unico), che si avvale di tecnologie informatiche e di telecomunicazioni all'avanguardia. A oggi sono funzionanti 4 siti tra loro integrati, con oltre 640 postazioni operative.

– **La valorizzazione del patrimonio immobiliare**

La componente immobiliare ha giocato un ruolo importante nella realizzazione di molti progetti di risanamento. La struttura responsabile (Direzione Centrale Immobiliare) ha proceduto al completo censimento e regolarizzazione del patrimonio di proprietà (accatastamenti, trascrizioni, ecc. di oltre 4.000 cespiti per un totale di circa 5 milioni di metri quadrati); alla progressiva risoluzione di problematiche aperte con Demanio, Ferrovie dello Stato, Telecom, ecc.; alla settorializzazione per categorie (industriali, direzionali, Uffici Postali, etc.); alla valutazione di tutto il patrimonio di proprietà (a valori di mercato), certificata da primarie

società operanti nel settore; all'informatizzazione della gestione documentale.
La Direzione Centrale Immobiliare ha collaborato con le altre strutture aziendali per razionalizzare l'uso degli spazi e liberarne per circa un milione di metri quadrati; ha creato una società dedicata (EGI SpA) per la gestione e la vendita sul mercato di cespiti immobiliari non più strumentali e ha realizzato vendite per 350 milioni di euro; ha realizzato la struttura territoriale dei poli immobiliari per la gestione ottimale dei lavori e dei costi operativi relativi agli immobili.

- **Gli Investimenti**
  I progetti e gli interventi sopra citati hanno comportato investimenti per circa 2 miliardi di euro, che nel complesso hanno dato vita a una formidabile **Rete di Reti** sempre più moderne e integrate tra di loro, che pure in futuro sarà un elemento importante non solo dello sviluppo di Poste Italiane, ma anche della competitività dell'intero sistema-Italia.
  - Reti fisiche di accesso e supporto (14.000 Uffici Postali con oltre 70.000 addetti) e reti commerciali (oltre 700 specialisti di prodotto/cliente).
  - Reti di trasporto terrestri specializzate (corrispondenza prioritaria, corrispondenza ordinaria, corrispondenza commerciale, corrispondenza raccomandate e assicurate, pacchi, corriere espresso, trasporto valori, ecc.) per un totale di oltre 42.000 mezzi.
  - Reti di trasporto aereo (la rete notturna della corrispondenza che collega i principali 16 aeroporti nazionali, la rete del corriere espresso)
  - Reti del recapito (42.000 portalettere e 6.000 portapacchi).
  - Reti dei Centri specializzati di lavorazione e di logistica (i 110 centri di smistamento postale gli oltre 100 centri operativi dei pacchi e del corriere espresso; gli 8 centri amministrativi del BancoPosta).
  - Reti informatiche e di telecomunicazione (la Rete Aziendale con i suoi 65.000 posti di lavoro collegati e ottimizzati attraverso gli 11 centri regionali di controllo; la rete di telesorveglianza dei 14.000 Uffici Postali e delle altre strutture "sensibili"; la rete dei 2.350 cash Dispenser del Postamat; la rete dei 4 call center con le loro 640 postazioni).
  - Reti Internet (l'Intranet aziendale con i suoi circa 8.000 indirizzi; gli accessi ai siti garantiti da Postecom attraverso www.poste.it; le decine di chioschi Internet a disposizione del pubblico negli Uffici Postali).
  - Reti di supporto tecnico (11 Poli Tecnologici regionali; 13 Poli Immobiliari regionali).

Due miliardi di euro di investimenti possono essere suddivisi a grandi linee in:

- investimenti tecnologici – informatizzazione totale degli Uffici Postali; informatizzazione totale degli Uffici centrali; creazione della Rete telematica aziendale; sviluppo delle infrastrutture tecnologiche; ecc. – per oltre 850 milioni di euro (la realizzazione e la gestione delle

infrastrutture tecnologiche del Gruppo è demandata alla ~~Direzione~~ Centrale e Processi e Tecnologie);

- investimenti per l'automazione postale per oltre 350 milioni di euro;
- investimenti immobiliari – riorganizzazione della gestione immobiliare; cessione e/o valorizzazione immobili non strumentali; nuovo lay-out degli sportelli e interventi di manutenzione straordinaria; interventi per la sicurezza e l'adeguamento alla legge 626; ecc. per oltre 500 milioni di euro (demandati alla Direzione Centrale Immobiliare);
- acquisizioni e investimenti finanziari per oltre 250 milioni di euro.

Gli investimenti sono stati finanziati con i fondi rivenienti dall'aumento di capitale previsto all'atto di costituzione della Spa, con la cessione di immobili e con l'emissione di obbligazioni.

Le cifre "contabili" degli investimenti effettuati e in programma non rappresentano comunque l'effettivo sforzo profuso dell'azienda per promuovere la modernizzazione di questa formidabile Rete di Reti. Sostanziali investimenti che non risultano formalmente come investimenti ma sono compresi nei costi operativi per circa 150 milioni di euro l'anno (esclusa la pubblicità):

- Motorizzazione recapito: gli oltre 40.000 veicoli nuovi a disposizione dell'azienda non appaiono negli investimenti in quanto sono stati acquisiti in full rent e tra i costi operativi sono inclusi oltre 70 milioni di euro l'anno.
- Attrezzature per gli Uffici Postali (fax, fotocopiatrici, ecc): oltre 10 milioni di euro l'anno.
- Impianti e apparecchiature per elaborazione dati centrale (CED): oltre 50 milioni di euro l'anno.

Si potrebbero infine ulteriormente aggiungere anche i circa 50 milioni di euro che ogni anno sono stati indirizzati allo Sviluppo Applicativo.

- **La valorizzazione delle risorse umane**

La valorizzazione del capitale umano - la risorsa determinante per il successo di un Piano di Impresa come quello messo a punto da Poste Italiane – ha permesso la difficile gestione del cambiamento e della fase di emergenza e costituisce la piattaforma per il futuro sviluppo sia dell'azienda sia di chi ci lavora.

I principali interventi che hanno caratterizzato la gestione delle risorse umane nei tre anni del Piano di Risanamento riguardano l'avvio a soluzione di problemi storici, la valorizzazione professionale, la nuova cultura d'impresa, le relazioni industriali, e infine il dimensionamento degli organici alle effettive necessità.

Un grande impegno è stato messo per ridurre notevolmente e in alcuni casi eliminare alcune criticità, che creavano forti tensioni all'interno dell'azienda, senza migliorare – anzi spesso peggiorando – la qualità del servizio. Si citano in particolare il ricorso al lavoro a tempo determinato – prima strutturale, oggi fortemente diminuito, e che potrà essere ulteriormente ridotto – il mix geografico inadeguato – sul quale si è intervenuto con un più accurato censimento delle risorse necessarie alle

strutture territoriali – la presenza di staff sovrabbondanti e di scarso personale a contatto con la clientela – oggi le funzioni di staff sono ridotte all'essenziale e svariate migliaia di collaboratori sono stati indirizzati nelle strutture produttive.

Il Piano di Risanamento ha messo grande enfasi sulla valorizzazione professionale delle risorse umane, sia attraverso il più vasto programma di formazione lanciato in un'impresa italiana (oltre 1.700.000 giornate che hanno riguardato oltre 140.000 collaboratori), dopo un accurato censimento delle competenze e dei bisogni formativi, sia l'introduzione della cultura del merito.

La formazione da una parte ha dato a decine di migliaia di persone l'alfabetizzazione informatica, capacità gestionali di base, capacità commerciali di base; dall'altra ha portato all'introduzione in azienda di nuove professionalità di grande valore, che riguardano migliaia di collaboratori diventati specialisti di settore: commerciali, informatici, esperti di nuove tecnologie, esperti di logistica, formatori, ecc.

La cultura del merito – incentrata sui risultati raggiunti, su nuovi criteri di selezione e su incentivazioni obiettive – ha portato in azienda alla creazione di migliaia di nuovi capi, ognuno responsabile degli obiettivi assegnati.

Le relazioni industriali con le Organizzazioni Sindacali, improntate al reciproco riconoscimento dei ruoli e alla trasparenza, si sono concretizzate in due contratti di lavoro nazionali (uno relativo ai dirigenti, l'altro relativo al resto del personale), un centinaio di accordi nazionali e altrettanto locali.

Inoltre, non va dimenticato che sono almeno 12.000 le persone impiegate in aziende strettamente collegate con il Gruppo Poste Italiane. Ci si riferisce in particolare alle agenzie di recapito urbano (impegnate per conto di Poste Italiane nel recapito della Posta Raccomandata) e agli accollatari, corrieri e cooperative che effettuano trasporti e consegne per conto della Divisione Corrispondenza e delle Divisioni Espresso, Logistica, Pacchi.

- È stato creato vero **valore per l'azionista** non solo attraverso il risanamento dei conti, ma anche attraverso l'acquisizione, la creazione e la valorizzazione di controllate o di rami aziendali di grande interesse e potenziale strategico ed economico: Poste Vita, BancoPosta Fondi SGR, Securipost, Gruppo Postel, Gruppo SDA (Express Courier, Mototaxi, SDA Logistica, Eboost), Europa Gestioni Immobiliari, Postecom.
- Dalla situazione di sostanziale isolamento nella quale si trovava, Poste Italiane ha costruito in questi anni una vasta **rete di alleanze**, sia in campo postale, sia industriale, sia finanziario, che favoriranno l'ulteriore sviluppo.
- La situazione patrimoniale è strutturalmente rafforzata, con la definitiva chiusura di numerose partite in sospeso all'atto della costituzione della SpA, che comportavano rischi rilevanti per la solidità patrimoniale dell'azienda. La situazione finanziaria si è mantenuta in condizioni di

piena sostenibilità dei circa 2 miliardi di euro di investimenti effettuati nel corso del Piano di Risanamento, con un rapporto posizione finanziaria/mezzi propri a fine 2001 di 1/1.

- **I sistemi di gestione** sono ormai in linea con le migliori aziende del settore:
  - All'inizio del 1999 è stato introdotto il sistema transazionale integrato delle informazioni contabili SAP, che dapprima ha riguardato il modulo di contabilità generale e via via si è esteso al modulo di contabilità analitica, alla tesoreria, alla gestione immobiliare, al ciclo attivo e al ciclo passivo. Oggi Poste Italiane rappresenta la più vasta applicazione di SAP in Italia (e uno dei maggiori in Europa) come massa di informazione gestite;
  - La contabilità analitica è stata disegnata sulla base della struttura organizzativa del Gruppo e consente di rilevare i fatti economici di oltre 20.000 centri di costo. Anche in questo caso, si tratta di uno dei maggiori esempi in Italia;
  - La separazione contabile - che consente di rilevare la redditività dei prodotti - è stata attuata secondo i dettami previsti dall'art. 14 della Direttiva CEE 97/67, totalmente ripresi dall'art. 7 del D.Lgs. 261/99 relativo al recepimento di tale Direttiva in Italia. La rendicontazione della separazione contabile è certificata.
  - Per quanto riguarda la Corporate Governance, è stato sviluppato un sistema di regole per la definizione delle responsabilità sostanziali e formali relativamente alle responsabilità aziendali (sistema di budgeting, ciclo degli investimenti, deleghe di poteri). È stato altresì sviluppato un sistema di regole a livello di Gruppo per coordinare le attività funzionali di importanza strategica e/o epidemica.

- **Poste Italiane per il sistema-Italia**
  Poste Italiane ha creato anche **valore per il Paese** sotto numerosi aspetti. Il sostanziale risanamento sul fronte economico e finanziario sta portando benefici al Bilancio dello Stato, azionista al 100% della Società. Il contributo alla competitività del sistema Paese deriva principalmente dal miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio e dalla capacità di rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze della clientela imprese. La creazione di una Rete di Reti e di un forte polo logistico (unico in Italia a garantire un sistema di distribuzione integrato: corrispondenza, pacchi, corriere espresso, pagamenti), al livello di quelli presenti in altri grandi Paesi europei o addirittura superiore, è un altro importante contributo alla competitività del Paese. Anche sul versante della coesione sociale, Poste Italiane si sta rivelando un asset strategico: il potenziamento della presenza in tutta Italia – in primo luogo attraverso l'ammodernamento della rete degli Uffici Postali – il miglioramento della qualità del Servizio Universale, il lancio di numerosi prodotti postali e finanziari che hanno garantito la fruibilità delle innovazioni in questi settori anche in quella parte del Paese in cui erano sostanzialmente assenti (basti considerare che esiste ancora un 30% di Comuni in cui l'unico sportello finanziario è il BancoPosta) sono solo alcuni esempi del ruolo che Poste Italiane sta svolgendo e che continuerà a svolgere.

* * *

Il cammino compiuto è importante. I risultati raggiunti non possono essere considerati né sufficienti, né scontati: una grande organizzazione, presente in tutto il Paese con oltre 165 mila persone, è una poderosa macchina che ha bisogno di revisioni e innovazioni incessanti, per superare le criticità che l'evoluzione del mercato e lo stesso processo di modernizzazione contribuiscono a creare.

In alcune aree, tuttavia, il lavoro di risanamento non può dirsi ancora completato e richiede azioni mirate e incisive:

- **Qualità servizi postali**: tutti i principali obiettivi di qualità 2001 risultano raggiunti nonostante la presenza di fattori eccezionali, come il "problema antrace", che ha imposto una serie di controlli a fini preventivi con estensione dei tempi normali di lavorazione e numerosi blocchi di settori operativi (per esempio: registrate, stampe, ordinario) e, in circa 10 casi, la chiusura prolungata di interi stabilimenti produttivi. In ogni categoria di prodotto i miglioramenti rispetto al 1998 sono di diverse decine di punti percentuali. Ciò non toglie che per raggiungere le migliori performance degli altri operatori postali europei, restano da rimuovere alcune criticità, fra cui in particolare:
  - la riorganizzazione e il completo rifacimento della rete dei centri di smistamento, partita regolarmente nei centri di Roma e Milano, che richiederà tempi più lunghi del previsto, in gran parte per i ritardi connessi all'espletamento delle gare europee;
  - il progetto di riorganizzazione del recapito e di adeguamento delle infrastrutture e delle dotazioni strumentali, avviato in tempi differiti rispetto al previsto;
- **Qualità del servizio allo sportello**: il Piano di Risanamento poneva come obiettivo-bandiera in questo settore il netto miglioramento del servizio alla clientela, come risultante di un mix di progetti integrati che avevano nell'ammodernamento degli Uffici Postali e nella formazione del personale le due leve principali. Molti risultati sono stati colti. Tuttavia i tempi delle code agli sportelli – già quasi dimezzati nel corso di questi tre anni – devono essere ulteriormente ridotti. Su tale fronte si agirà principalmente su due linee: da una parte, una nuova fase di forte automazione e semplificazione delle procedure, dall'altra con un'ulteriore diminuzione delle attività di retrosportello, per dedicare sempre più operatori al servizio alla clientela.
- **Assetto degli Organici**: il non ancora ottimale assetto degli organici ha la sua manifestazione più evidente nella presenza dei contratti di lavoro a tempo determinato, che – pur essendosi già ridotti negli ultimi anni – mostrano ancora dimensioni superiori al fisiologico. L'accordo dell'ottobre 2001 al Ministero del Lavoro – che troverà attuazione nel corso del primo semestre 2002 – dovrebbe contribuire al superamento di tale criticità.
- **Processi operativi interni**: nel 1998 la grande maggioranza dei processi operativi richiedeva una manualità vicina al 100%. Oggi, a distanza di quattro anni, si può considerare sostanzialmente conclusa la prima fase

di revisione e semplificazione delle procedure e la prima fase di informatizzazione dell'operatività sia di front office, sia di back office. Oggi l'automazione va dal 50 al 100% a seconda dei comparti. Tuttavia è necessaria una fase di ulteriore forte accelerazione, per arrivare entro il 2004 al sostanziale 100% di informatizzazione delle attività operative e alla sostanziale eliminazione del back office negli Uffici Postali.

- **Controlli**: è necessario potenziare ulteriormente i sistemi di monitoraggio esistenti per la corrispondenza (tracciatura elettronica per la gestione degli invii, valutazione delle performance produttive nei centri della rete, misurazione responsabilità sull'intero processo di recapito con parametri di qualità); in particolare, per il BancoPosta, anche in considerazione dell'aumentata necessità di informativa esterna (Consob, Bankitalia), il controllo completo e tempestivo delle procedure e dell'operatività è fondamentale per monitorare e prevenire le criticità e i rischi di processo. Vanno inoltre predisposti per gli Uffici Postali sistemi di monitoraggio delle performance, di reporting, di diffusione delle norme e dei regolamenti, di supporti alla vendita.

La persistenza di aree critiche, soprattutto sul versante operativo, non va considerata un ritardo nel risanamento, ma una situazione prevista e inevitabile, per la sostanziale assenza di informatizzazione da cui si è partiti. Inoltre, il successo della strategia di crescita dei ricavi è stato generato dall'aumento dei volumi nei Servizi Postali e delle transazioni nei Servizi BancoPosta; il che, a sua volta, ha prodotto un incremento esponenziale delle movimentazioni. A solo titolo di esempio: sui conti correnti postali si sono avuti 4 milioni di movimenti nel 1998 e oltre 50 milioni nel 2001; nel 1998 non esisteva il prelievo di contanti attraverso la carta Postamat, nel 2001 le operazioni hanno raggiunto quota 25 milioni, di cui 9 presso gli sportelli degli Uffici Postali e 6 presso gli ATM Poste; gli elaboratori centrali avevano trattato circa 100 milioni di transazioni nel 1998, esplose a oltre un miliardo e mezzo nel 2001, ecc.

Tutto ciò ovviamente rende ancora più urgente la rimozione delle criticità.

Gli investimenti nell'informatizzazione, nel potenziamento delle infrastrutture e nella riqualificazione immobiliare fin qui attuati – e quelli che verranno attuati negli anni prossimi – hanno posto le basi per la soluzione. Basta considerare due esempi:

- Nel 1998 l'informatizzazione era pressoché assente (meno di 1.200 Uffici Postali avevano dotazioni informatiche, peraltro non dialoganti tra loro); nel 2001 tutti i 14.000 Uffici Postali sono in rete e oltre 53 mila postazioni di lavoro sono informatizzate e collegate nella maggiore rete aziendale italiana di questo tipo;
- Nel 1998 quasi il 100% delle procedure non era automatizzato e richiedeva interventi manuali; nel 2001 molte procedure burocratiche sono state eliminate, moltissime sono state semplificate, l'automazione va dal 50% al 100% a seconda dei comparti. Tutto ciò in un quadro in cui il numero di operazioni si è moltiplicato.

***

Nel passato recente il problema principale era come fermare il declino e come assicurare la sopravvivenza dell'azienda. Oggi, dopo tre anni di continue realizzazioni, il tema è accelerare ulteriormente lo sviluppo, per raggiungere una redditività in linea con i migliori operatori paragonabili, migliorando ulteriormente i livelli di qualità in tutti i settori di attività.

In conclusione, i risultati fin qui raggiunti testimoniano di un'azienda capace di invertire i trend negativi, di utilizzare le innovazioni per riorganizzarsi e per rilanciarsi nel mercato, senza dimenticare di essere una grandissima infrastruttura al servizio del Paese.

Dal 1998 abbiamo fatto molta strada: innovazioni a tutto campo, nuova cultura d'impresa per lo sviluppo, meritocrazia, motivazione e orgoglio, regole chiare e trasparenti all'interno e all'esterno (con la clientela, con la Pubblica Amministrazione, con il proprio azionista), impegno di tutti hanno messo le basi per creare una grande impresa di statura non solo nazionale, ma europea, capace di un'ulteriore grande passo in avanti a vantaggio di tutti e di tutto il Paese.

CAPITOLO 1

GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI POSTE ITALIANE SPA

Di seguito è rappresentata una sintesi dei risultati conseguiti da Poste Italiane SpA nel 2001, evidenziando i principali fatti economici, patrimoniali e finanziari che hanno caratterizzato l'esercizio. Si rinvia alla Nota Integrativa per le informazioni di dettaglio.

RISULTATI ECONOMICI

Poste Italiane SpA chiude l'esercizio 2001 con un risultato netto positivo di 108 milioni di euro, che si confronta con la perdita netta di 392 milioni di euro registrata nel 2000. A tale risultato contribuisce in modo significativo la voce proventi straordinari che recepisce la plusvalenza infragruppo da conferimento del ramo d'azienda delle attività immobiliari non più strumentali alla controllata Europa Gestioni Immobiliari SpA. Conseguentemente il risultato netto di Poste Italiane SpA, esclusa tale posta straordinaria intragruppo, è negativo per 97 milioni di euro, con un miglioramento di 295 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Conto Economico sintetico (importi in migliaia di Euro)	31-dic-01	31-dic-00	*Variazioni 01/00* *Valore*	*%*
RICAVI TOTALI	**7.220.272**	**6.846.404**	*373.868*	*5,5%*
Costi del personale	(4.879.219)	(5.069.850)	*190.631*	*(3,8%)*
Altri costi operativi	(1.531.712)	(1.290.106)	*(241.606)*	*18,7%*
IVA non detraibile	(222.354)	(199.586)	*(22.768)*	*11,4%*
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(6.633.285)**	**(6.559.542)**	*(73.743)*	*1,1%*
MARGINE OPERATIVO LORDO	**586.987**	**286.862**	*300.125*	*104,6%*
Ammortamenti e accantonamenti	(412.432)	(332.079)	*(80.353)*	*24,2%*
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**174.555**	**(45.217)**	*219.772*	*n.s.*
Proventi (oneri)finanziari netti	(142.002)	(181.149)	*39.147*	*(21,6%)*
Proventi (oneri)straordinari netti	298.063	53.518	*244.545*	*456,9%*
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**330.616**	**(172.848)**	*503.464*	*n.s.*
Imposte (IRAP)	(223.067)	(219.210)	*(3.857)*	*1,8%*
RISULTATO NETTO	**107.549**	**(392.058)**	*499.607*	*n.s.*
Effetto EGI (Plusvalenza intragruppo)	(204.383)	0	*(204.383)*	*n.s.*
RISULTATO NETTO ANTE PLUSVALENZA INTRAGRUPPO	**(96.834)**	**(392.058)**	*295.224*	*(75,3%)*

Ricavi (importi in migliaia di euro)	31.12.01	31.12.00	Valore	%
Corrispondenza e Comunicazioni Elettroniche	3.596.798	3.369.907	226.891	6,7%
Corriere Espresso Logistica Pacchi	222.221	217.758	4.463	2,0%
Filatelia	49.506	31.573	17.933	56,8%
Totale Servizi Postali*	**3.868.525**	***3.619.238***	***249.287***	***6,9%***
Servizi Bancoposta *	***2.659.815***	***2.630.454***	***29.361***	***1,1%***
Progetto Monete EURO	**119.869**	**0**	**n.s.**	**n.s.**
Altri ricavi*	***133.075***	***157.723***	***-24.648***	***-15,6%***
Ricavi da mercato	**6.781.284**	**6.407.415**	**373.869**	**5,8%**
Compensazioni per Servizio Universale	***438.988***	***438.988***	***0***	***0,0%***
Totale ricavi Poste Italiane SpA	**7.220.272**	**6.846.403**	**373.869**	**5,5%**
Totale ricavi Postel SpA	130.246	86.283	43.963	51,0%
Totale ricavi SDA SpA	181.791	169.422	12.369	7,3%
Altri ricavi / elisioni di gruppo	53.693	(1.117)	0	n.s.
Totale ricavi consolidati	**7.586.002**	**7.100.991**	**485.011**	**6,8%**

* Riclassificati secondo criteri gestionali e non contabili come da Nota Integrativa.

I **ricavi da mercato del Gruppo Poste Italiane** (escluse le Compensazioni per Servizio Universale) sono pari a 7.147 milioni di euro (6.663 milioni di euro nel 2000) e presentano una crescita del 7,3%.

I **Servizi Postali** si incrementano complessivamente del 6,9%. Concorrono a questo risultato i maggiori ricavi del settore della **Corrispondenza** per il 5,8% (+7,3% incluse le integrazioni tariffarie per l'Editoria, che, con un incremento del 25%, passano da 256 milioni di euro a 321 milioni di euro). L'aumento dei ricavi ha luogo in tutti i segmenti della Corrispondenza, corrispondenza indescritta (+8,1%); corrispondenza descritta (+4,8%); periodici (+2%); corrispondenza da estero (+3,7%), con esclusione della corrispondenza commerciale (-0,9%).

Sommando anche le attività a monte del recapito svolte dalla controllata Postel SpA nel settore della posta elettronica ibrida, il comparto rileva un incremento complessivo dei ricavi del 7,1% (al netto delle integrazioni tariffarie all'Editoria).

I prodotti da **Comunicazioni Elettroniche** (telegrammi, telex e fax) registrano un calo nei ricavi del 12,2% confermando il trend negativo previsto dovuto alla forte innovazione tecnologica di questo settore del mercato. Sono stati ampliati i canali d'accesso al prodotto telegramma (Internet, telefono); il telex (basato su infrastrutture costose e obsolete) è stato chiuso il 31 dicembre 2001 ed è attiva l'offerta del prodotto Teltex (su rete ISDN di Telecom Italia), che consente di minimizzare i costi di struttura.

Inoltre, nel corso del 2001, Poste Italiane SpA ha portato a termine il "**Progetto Monete Euro**", realizzando ricavi per circa 120 milioni di euro.

Nel settore del trasporto merci e documenti **(corriere espresso, logistica, pacchi)** si registra un incremento complessivo dei ricavi di 4 milioni di euro (+2%). Tale risultato non tiene conto dell'apporto del Gruppo SDA e media l'incremento di 20 milioni di euro del Corriere Espresso Postacelere con la flessione di 16 milioni di euro nel comparto Pacchi. A livello di intera Divisione si registra, viceversa, un incremento dei ricavi di circa 17 milioni di euro (+4,3%). Il comparto **corriere espresso e pacchi** è stato interessato da una profonda riorganizzazione che si è concretizzata, sul finire del primo

semestre, con il lancio di una nuova offerta commerciale divisionale, che affianca al Postacelere i nuovi prodotti Paccocelere 1 e Paccocelere 3.

Significativa è anche la crescita del settore della Filatelia che registra un incremento del 56,8%, con ricavi pari a 49,5 milioni di euro.

Fra i ricavi dei Servizi Postali sono comprese le integrazioni alle riduzioni tariffarie che Poste Italiane pratica alla Editoria e al Settore non profit, per 323 milioni di euro (258 milioni di euro nel 2000), derivanti dall'applicazione di tariffe agevolate per libri, giornali, quotidiani e riviste con qualsiasi periodicità editi da soggetti iscritti al Registro Nazionale Stampe e per le Pubblicazioni informative di Enti, Enti Locali e Associazioni non profit, a cui la legge riconosce un ruolo di diffusione dell'informazione a carattere culturale, sociale e politico. Il corrispettivo riconosciuto a Poste Italiane è in realtà insufficiente a coprire i costi non remunerati dal mercato ed effettivamente sostenuti per il servizio, che per il 2000 la separazione contabile certificata ha determinato in circa 465 milioni di euro (una cifra analoga si stima per l'esercizio in corso). Infatti nonostante il Contratto di Programma preveda all'art. 8 che le agevolazioni non devono determinare ricavi inferiori ai costi, Poste Italiane riceve un'integrazione per il 2001 pari a 323 milioni di euro e continua a sopportare la perdita residua non coperta.

I settori dell'editoria e del non profit restano regolamentati, sino a tutto il 2002, dalla Legge 31 dicembre 2001, n.463 (entrata in vigore il 10 gennaio 2002) che ha prorogato a tutto il 2002 l'attuale regime di sovvenzione indiretta all'editoria, con conseguente obbligo per Poste Italiane di applicare tariffe ridotte agli editori e al non profit.

La Società assicura il **Servizio Universale Postale** la cui concessione è stata confermata con decreto del 17 aprile 2000 per ulteriori quindici anni a far data dal 6 agosto 1999. L'onere sostenuto certificato per assicurare tale Servizio nel 2000 è stato pari a 1,1 miliardi di euro, in riduzione rispetto a 1,4 miliardi di euro del 1998; il risultato del 2001, anche se si prevede un miglioramento, sarà comunque prossimo a circa 1 miliardo di euro. A fronte della prestazione effettuata lo Stato ha stanziato nel suo bilancio un importo di 439 milioni di euro, facendo comunque gravare sui conti della Società un onere residuo di circa 500 milioni di euro (comprensivo dell'onere che residua in capo a Poste Italiane per garantire tariffe agevolate ai settori dell'editoria e del non profit). Concorrono a formare il dato anche altri oneri impropri relativi agli invii elettorali, che godono di tariffe agevolate per candidati e partiti politici.

I Servizi di BancoPosta sono cresciuti dell'1,1% con un incremento di circa 29 milioni di euro. Il completamento della gamma dei prodotti per le famiglie (ampliamento dell'operatività del conto BancoPosta prodotti d'investimento, prestiti personali, mutui, Vaglia On Line ecc.) ha ampiamente compensato la flessione dei servizi dedicati alla Pubblica Amministrazione. In particolare, la crescita è attribuibile ai nuovi prodotti di investimento venduti tramite gli sportelli postali (obbligazioni – raccolta di oltre 4 miliardi di euro, con un incremento dei ricavi del 65,7% rispetto al 2000 - e assicurazioni vita – raccolta di 2,4 miliardi di euro, con un incremento dei ricavi del 133% rispetto al 2000) e ai conti correnti *retail* (circa 1.700.000 in essere a fine dicembre 2001, rispetto ai 772.000 a fine dicembre 2000). Per contro si evidenzia una diminuzione nei ricavi da Servizi Delegati (-16%) e da libretti

e buoni postali (-1,4%), nonché la riduzione dei ricavi generati dalla giacenza media complessiva da Pubblica Amministrazione, a seguito della chiusura di oltre 5.000 conti correnti.

In particolare nel 2001 Poste Vita SpA, collocando i propri prodotti tramite oltre 10.000 Uffici Postali, si è definitivamente affermata nel mercato assicurativo vita posizionandosi al quarto posto in Italia per premi raccolti e realizzando un utile netto di oltre 32 milioni di euro.

Il **costo del personale**, nonostante l'aumento delle retribuzioni dovuto al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del gennaio 2001, si conferma in diminuzione per 191 milioni di euro (-3,8%), passando da 5.070 milioni di euro nel 2000 a 4.879 milioni di euro nel 2001, in seguito alla riduzione dell'organico medio di circa 8.400 unità (compreso il personale comandato presso altre Amministrazioni Pubbliche che si è ridotto di 1.085 unità).

Gli **altri costi operativi** ammontano a 1.532 milioni di euro (1.290 milioni di euro al 31 dicembre 2000) e si incrementano del 18,7%. L'aumento è dovuto principalmente ai costi di trasporto (+144 milioni di euro) per effetto della esternalizzazione delle attività di smistamento e trasporto pacchi affidate, dal mese di luglio 2000, al Consorzio Logistica Pacchi, e per il trasporto delle monete euro. La nuova struttura della logistica, più coerente a quella dei concorrenti, consente una diversa configurazione dei costi aziendali attraverso la trasformazione dei costi fissi in costi variabili. Significativo anche l'incremento dei costi del "full rent" per la flotta aziendale di motoveicoli e autoveicoli (+51 milioni di euro) che, completamente rinnovata e potenziata (oltre 40.000 mezzi rispetto a poco più di 10.000 precedenti), costituisce uno degli elementi di rafforzamento e rilancio del settore del recapito.

La maggior crescita dei ricavi (+5,5%) rispetto a quella dei costi operativi (+1,1%) permette di migliorare il **Margine Operativo Lordo** di 300 milioni di euro (+104,6%) che passa da 287 milioni di euro al 31 dicembre 2000 a 587 milioni di euro del 2001.

Il **Risultato Operativo Netto,** positivo per 175 milioni di euro (-45 milioni di euro al 31 dicembre 2000), mostra un miglioramento di 220 milioni di euro nonostante l'incremento degli ammortamenti per i nuovi investimenti (+81 milioni di euro) e la svalutazione dei crediti per le spedizioni in regime agevolato effettuate dai candidati durante le campagne elettorali (25 milioni di euro).

Gli **Oneri Finanziari Netti** decrementano di 39 milioni di euro passando dai 181 milioni di euro del 31 dicembre 2000 ai 142 milioni di euro nel 2001. Il puntuale rimborso dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione consentirebbe a Poste Italiane una notevole riduzione dell'esposizione finanziaria.

Sull'Utile Netto, infine, incidono **proventi straordinari** netti pari a 298 milioni di euro (54 milioni di euro al 31 dicembre 2000) che beneficiano di plusvalenze (116 milioni di euro) derivanti dalla vendita di beni immobili non più strumentali liberati nell'ambito del progetto di ottimizzazione degli spazi,

di sopravvenienze attive (82 milioni di euro) per cancellazione di debiti caduti in prescrizione e **oneri straordinari** (159 milioni di euro) a fronte del piano di esodo e accompagnamento alla pensione del personale che vanno ad integrare il fondo ristrutturazione acceso anche per rischi operativi della gestione BancoPosta e Posta nonché, come già detto, della **plusvalenza infragruppo** da conferimento alla controllata Europa Gestioni Immobiliari SpA. Nel corso del 2001 la società controllata ha alienato a terzi alcuni immobili eliminando 18 milioni di euro di plusvalenza infragruppo, che si riduce così a 204 milioni di euro, rilevando inoltre 40 milioni di euro di ulteriore plusvalenza nel bilancio della controllata.

L'**Utile Netto** del 2001 risulta pertanto pari a 108 milioni di euro. Tuttavia, per un confronto omogeneo è più significativo il Risultato Netto depurato dalla plusvalenza infragruppo che si fissa in una perdita netta di 97 milioni di euro, con una riduzione del 75% rispetto alla perdita netta di 392 milioni di euro del 2000.

Per quanto riguarda il confronto tra i risultati 2001 e il Piano di Impresa presentato nel 1998, la perdita netta (97 milioni di euro) è sostanzialmente in linea con quella prevista (101 milioni di euro), mentre il margine operativo lordo è inferiore di 63 milioni di euro (meno 117 a livello di risultato operativo netto). I principali scostamenti gestionali sono i seguenti:

- i ricavi rilevano un maggior incremento rispetto alle previsioni per circa 85 milioni di euro;
- i costi operativi totali superano di circa 148 milioni di euro le previsioni del Piano d'Impresa, soprattutto in funzione dei molti progetti di risanamento e rilancio inizialmente non previsti. Una parte rilevante di questo incremento deriva dai nuovi assetti operativi predisposti per il miglioramento della qualità erogata (outsourcing per i servizi Postacelere e pacchi, gestito dalla controllata SDA Express Courier SpA, rinnovo completo e potenziamento della flotta aziendale attraverso un contratto di full rent), con un impatto di circa 218 milioni di euro. Alla crescita hanno contribuito anche i maggiori costi sostenuti (rispetto a quelli previsti) a supporto dello sviluppo di nuovi servizi e di nuove iniziative (informatizzazione aziendale, nuova rete di trasmissione dati, manutenzione dei nuovi impianti e delle nuove attrezzature hardware installate, assistenza professionale esterna per project management, pubblicità per i nuovi prodotti quali il conto corrente postale, ecc..) per un valore complessivo di circa 133 milioni di euro. Tali aumenti sono stati peraltro compensati da una riduzione del costo del personale per circa 284 milioni di euro;
- gli ammortamenti e accantonamenti superano di 54 milioni di euro le previsioni del Piano d'Impresa per effetto dei maggiori investimenti effettuati;
- infine è stato avviato un ambizioso programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare che nel 2001 ha generato proventi netti da dismissioni per 116 milioni di euro; tale risultato è stato reso possibile da una gestione accurata degli spazi che ha permesso di liberare in tempi brevi i locali precedentemente strumentali per renderli disponibili alla vendita.

Stato Patrimoniale Sintetico (Importi in migliaia di Euro)	31-dic-01	31-dic-00	variazione valore	%
Totale Immobilizzazioni	*6.173.798*	*6.313.427*	*(139.629)*	*-2,2%*
Immobilizzazioni immateriali	156.225	112.200	*44.025*	
Immobilizzazioni materiali	2.899.900	3.001.276	*(101.376)*	
Immobilizzazioni finanziarie	562.586	644.864	*(82.278)*	
Crediti finanziari	2.555.087	2.555.087	*0*	
Attivo circolante	*5.766.595*	*3.800.402*	*1.966.193*	*51,7%*
Rimanenze	3.684	5.832	*(2.148)*	
Crediti gestione corrente	3.283.212	2.805.447	*477.765*	
Crediti gestione vaglia	60.550	102.066	*(41.516)*	
Attività finanziarie correnti	479.777	571.191	*(91.414)*	
Disponibilità liquide proprie	1.939.372	315.866	*1.623.506*	
Ratei e Risconti attivi	*3.643*	*18.511*	*(14.868)*	*-80,3%*
Attivo gestione per conto terzi	*28.914.289*	*19.555.460*	*9.358.829*	*47,9%*
Crediti	27.600.961	17.927.039	*9.673.922*	
Disponibilità liquide	1.313.328	1.628.421	*(315.093)*	
TOTALE ATTIVO	40.858.325	29.687.800	*11.170.525*	*37,6%*
Patrimonio netto	*1.378.813*	*1.271.263*	*107.550*	*8,5%*
Capitale sociale	1.306.110	1.322.646	*(16.536)*	
Riserva Legale	16.536	0	*16.536*	
Altre riserve	387.343	516.457	*(129.114)*	
Utili o perdite portate a nuovo	(438.725)	(175.780)	*(262.945)*	
Utile o perdita di periodo	107.549	(392.060)	*499.609*	
Fondi rischi ed oneri	*1.232.256*	*1.161.349*	*70.907*	*6,1%*
Trattamento di fine rapporto	*923.953*	*707.637*	*216.316*	*30,6%*
Debiti gestione corrente	*2.505.615*	*2.690.293*	*(184.678)*	*-6,9%*
Debiti gestione vaglia	*310.827*	*203.102*	*107.725*	*53,0%*
Debiti finanziari	*5.579.424*	*4.066.896*	*1.512.528*	*37,2%*
Ratei e risconti passivi	*13.148*	*31.800*	*(18.652)*	*-58,7%*
Debiti gestione per conto terzi	*28.914.289*	*19.555.460*	*9.358.829*	*47,9%*
TOTALE PASSIVO	40.858.325	29.687.800	*(11.170.525)*	*-37,6%*
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(855.465)	(725.789)	*(129.676)*	

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni** si riducono complessivamente di 139 milioni di euro. A questo risultato concorrono principalmente i nuovi investimenti per circa 1.095 milioni di euro, l'incasso di 516 milioni di euro, pari all'ultima tranche relativa all'apporto del capitale sociale registrato nel 1998, le dismissioni delle immobilizzazioni immateriali per 670 milioni di euro e maggiori ammortamenti per 81 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese di ricerca. Le spese di sviluppo in senso lato sono relative all'acquisto e/o progettazione di attività per l'implementazione di prodotti e servizi tecnologicamente innovativi e, pertanto, sono state inglobate in tali attività.

Nel dettaglio:

Le **immobilizzazioni immateriali** si incrementano di 44 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2000 in seguito agli investimenti effettuati per gli interventi di layout e restyling negli Uffici Postali, per la manutenzione straordinaria su immobili in locazione e su beni demaniali utilizzati dalla Società, nonché per lo sviluppo e l'attuazione di progetti per l'integrazione dei processi aziendali e per l'acquisto di nuovi programmi applicativi.

Le **immobilizzazioni materiali** al 31 dicembre 2001 decrementano di circa 101 milioni di euro. Il decremento è dovuto prevalentemente all'effetto combinato del trasferimento alla controllata Europa Gestioni Immobiliari SpA del ramo d'azienda costituito da immobili non più strumentali (per un valore netto di carico di 332 milioni di euro), dei nuovi investimenti pari a 554 milioni di euro, effettuati principalmente per rinnovare gli Uffici Postali secondo il nuovo layout e per informatizzarli, ad ammortamenti per 295 milioni di euro, e alla rettifica della consistenza iniziale di beni demaniali già stornati ai sensi della delibera CIPE del 18 dicembre 1997 e ripresi in carico nell'anno a seguito dell'avvenuta iscrizione, nei registri della Conservatoria, della loro titolarità a favore di Poste Italiane (+20 milioni di euro).

Inoltre, nell'ambito del progetto di razionalizzazione del patrimonio immobiliare, è continuata l'attività di dismissione degli immobili residenziali (-51 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni finanziarie** si decrementano di 82 milioni di euro.

In particolare le partecipazioni rilevano un incremento di 429 milioni di euro, dovuto principalmente alla sottoscrizione degli aumenti di capitale sociale di Poste Vita SpA (57 milioni di euro), di BancoPosta Fondi SpA (10 milioni di euro), al versamento in conto capitale a Postecom SpA (13 milioni di euro) e all'incremento del valore della partecipazione in Europa Gestioni Immobiliari SpA di 347 milioni di euro a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo agli immobili non strumentali. Infine è stata acquistato il restante 20% del capitale sociale di Postel SpA, oggi controllata al 100%.

L'incremento delle partecipazioni è stato ampiamente compensato dall'incasso dell'ultima tranche (516 milioni di euro) relativa all'apporto di Capitale Sociale, previsto dall'art.53, comma 13-d della Legge Finanziaria del 1998.

Attivo circolante

L'attivo circolante, relativo all'attività propria della Società, incrementa di circa 2 miliardi di euro ed è riconducibile alla gestione operativa e

all'incasso della tranche di Capitale Sociale di 516 milioni di euro. Tale voce include **crediti verso lo Stato per circa 2.600 milioni di euro**. La voce Crediti Gestione Vaglia rileva l'ammontare dei crediti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali in circolazione e diminuisce di 42 milioni di euro.

Attivo gestione per conto terzi
L'incremento (circa 9 miliardi di euro) attiene a crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti principalmente per le somme generate dalla gestione dei conti correnti postali (compresi gli interessi maturati), a crediti verso il sistema bancario generati dalla partecipazione alla Stanza di compensazione nonché ai crediti verso la Tesoreria dello Stato determinati dai pagamenti effettuati per conto dello Stato al netto delle anticipazioni di tesoreria. Trova contropartita nella voce "Debiti gestione per conto terzi".

Patrimonio Netto
L'incremento del patrimonio netto al 31 dicembre 2001 ammonta a 108 milioni di euro a seguito del risultato positivo conseguito nell'esercizio.
Il Consiglio di Amministrazione della Società del 4 aprile 2001 ha deliberato la conversione in euro del Capitale Sociale ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. del 24 giugno 1998, come esposto più chiaramente nella Nota Integrativa. Tale conversione ha comportato l'imputazione alla Riserva Legale, appositamente costituita, della differenza tra il valore di conversione in euro e l'originale capitale in lire (17 milioni di euro).

Debiti gestione corrente
Il decremento di circa 185 milioni di euro è imputabile principalmente alla riduzione dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, sia in seguito alla diminuzione dei costi del personale che alla cancellazione dei debiti caduti in prescrizione e alla diminuzione dei debiti tributari per 63 milioni di euro (nel 2001 l'acconto del premio di produttività è stato erogato nel mese di novembre, nel 2000 nel mese di dicembre). Per contro si rileva un incremento dei debiti di natura commerciale verso imprese controllate e, in particolare, verso Securipost SpA che dal 2001 gestisce la movimentazione valori di Poste Italiane.

Debiti finanziari
L'incremento di 1,5 miliardi di euro è ascrivibile ai maggiori debiti verso le banche che in gran parte sono stati estinti nel gennaio 2002. Resta in essere un finanziamento per 600 milioni di euro acceso con Banca OPI, finalizzato al sostegno di parte degli investimenti effettuati, avvalendosi di fondi provenienti dalla Banca Europea per gli investimenti.

Debiti gestione vaglia
La voce rileva l'ammontare dei debiti verso la clientela per vaglia nazionali in circolazione e registra un incremento di 108 milioni di euro.

Debiti gestione per conto terzi

Rappresentano il debito complessivo verso i correntisti derivante dai depositi in essere a fine 2001 sui conti correnti postali e, come già detto, trova contropartita nella voce "Attivo gestione conto terzi".

Cash flow

L'attività gestionale ha assorbito cassa per 646 milioni di euro, come illustrato nella tabella successiva, imputabile per 347 milioni di euro agli investimenti effettuati al netto dei disinvestimenti e per 299 milioni di euro alla gestione operativa ordinaria che assorbe cassa, in seguito ai mancati incassi di crediti verso la Pubblica Amministrazione, che ammontano a circa 2.600 milioni di euro.

La variazione totale dell'indebitamento permane negativa per 130 milioni di euro, assorbendo interamente il versamento della quota, già descritta, di capitale sociale effettuato dall'Azionista per 516 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto finale passa dai 726 milioni di euro del 2000 a 855 milioni di euro del 31 dicembre 2001.

RENDICONTO FINANZIARIO *(importi in migliaia di Euro)*	31-dic-01	31-dic-00
ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato di periodo	**107.549**	**(392.059)**
Ammortamenti		
immobilizzazioni immateriali	60.700	35.205
immobilizzazioni materiali	294.969	236.199
Accantonamenti		
per trattamento fine rapporto	268.949	264.402
ai fondi rischi e oneri	91.721	133.794
rettifiche su immobilizzazioni	(9.959)	(17.184)
Totale voci reddituali che non generano liquidità e rettifiche	**706.380**	**652.416**
(Plusvalenze)/minusvalenze da immobilizzazioni	(342.438)	(74.960)
Trattamento di fine rapporto pagato	(52.633)	(28.400)
Variazione crediti gestione corrente	(477.763)	260.375
variazione delle rimanenze	2.148	11.312
variazione dei ratei e risconti attivi	14.868	(1.984)
Variazione dei debiti gestione corrente	(135.523)	(169.531)
Variazioni dei ratei e risconti passivi	(18.652)	(3.651)
Utilizzo fondi rischi e oneri	(102.745)	(55.145)
Totale decrementi/(incrementi) voci capitale operativo	**(1.112.738)**	**(61.984)**
Flusso monetario da/(per) attività di gestione operativa	**(298.809)**	**198.373**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali	(95.320)	(76.442)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali	(554.342)	(330.309)
Prezzo realizzato da cessioni di immobilizzazioni materiali	719.774	163.701
(Acquisto) cessioni di partecipazioni e altre immob.finanz.	(417.436)	(61.444)
Totale variazioni per attivita' di investimento/disinvestimento	**(347.324)**	**(304.494)**
Flusso monetario da (per) attività gestionale	**(646.133)**	**(106.121)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento capitale sociale	516.457	516.457
Flusso monetario da (per) attivita' di finanziamento	**516.457**	**516.457**
Totale variazione posizione finanziaria netta	**(129.676)**	**410.336**
Totale posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	(725.789)	(1.136.125)
Totale posizione finanziaria netta alla fine del periodo	(855.465)	(725.789)
Posizione finanziaria netta a breve all'inizio del periodo	81.525	(823.493)
Posizione finanziaria netta a breve alla fine del periodo	46.327	81.525
Posizione finanziaria netta a lungo all'inizio del periodo	(807.314)	(312.632)
Posizione finanziaria netta a lungo alla fine del periodo	(901.792)	(807.314)

* * * * *

Il 12 marzo 2002 è stata chiusa la procedura prevista dal paragrafo 2 dell'articolo 93 del trattato CE che la Commissione Europea, D.G. IV, aveva avviato nel 1998 nei confronti del Governo Italiano, in relazione a presunti aiuti di Stato concessi all'Ente Poste e a Poste Italiane SpA sotto diverse forme (Aiuti di Stato n. C 47/98). La Commissione Europea ha concluso che le misure di sostegno adottate dal Governo Italiano a favore di Poste Italiane nei periodi 1959-1993 e 1994-1999 per oltre 27 miliardi di euro non hanno procurato all'impresa un vantaggio eccedente i costi supplementari della missione di servizio pubblico ad essa assegnata.

Dal 1° gennaio 2000, in adesione alle previsioni contenute nella legge 27 dicembre 1997, n.449, collegata alla legge finanziaria 1998, è soppressa la gestione separata istituita presso l'IPOST per l'erogazione dell'indennità di buonuscita del personale dipendente.
L'articolo 68 comma 8 della Legge Finanziaria 2001 (388/2000) ha stabilito che gli eventuali oneri differenziali tra l'ammontare delle indennità dovute e le risorse disponibili dovute dall'INPDAP e quelle derivanti dalla chiusura della gestione commissariale dell'IPOST, sono a carico del bilancio dello Stato. Ne consegue che non deriveranno, dalla suddetta gestione, oneri a carico della Società, a meno di quelli stabiliti dalla convenzione stipulata nei primi mesi del 2002 da Poste Italiane con il Commissario della gestione separata, intesa a sostenere gli oneri amministrativi necessari all'espletamento dell'attività liquidatoria e di difesa nei giudizi contenziosi, fino alla definizione dell'ultima pratica.

CAPITOLO 2

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Servizi Postali

Il Ministero delle Comunicazioni, quale Autorità di regolamentazione del settore postale, ha continuato nel 2001 l'attività per l'attuazione del Decreto Legislativo n. 261 del 1999, emanando una serie di delibere atte al riordino del sistema di tariffe e prezzi applicabili ai prodotti postali rientranti negli obblighi di servizio universale.

Con Delibera del 18 aprile 2001, il Ministero ha fissato in lire 10.000 (5,16 euro) il prezzo per la spedizione dei pacchi ordinari con destinazione nazionale rientranti negli obblighi di servizio universale (fino a 20 kg). Tale delibera comporta:

- una importante semplificazione dell'offerta, grazie all'introduzione di un prezzo unico e all'abolizione di alcuni diritti accessori;
- un avvicinamento del prezzo ai costi di produzione, nella prospettiva di ridurre l'onere di servizio universale generato dal servizio.

Il provvedimento fissava anche i prezzi ridotti per i pacchi contenenti libri. Tuttavia la Legge 31 dicembre 2001, n.463 (entrata in vigore il 10 gennaio 2002) all'art.4 ha ripristinato, per i pacchi contenenti libri spediti dagli editori e dalle librerie autorizzate, le tariffe previste dal decreto ministeriale 28 marzo 1997, limitando però le consistenti agevolazioni preesistenti a favore dei soli editori e, in conseguenza, abrogando tacitamente l'art. 6 della Delibera Ministeriale. Tale legge ha, inoltre, prorogato a tutto il 2002 l'attuale regime di sovvenzione indiretta all'editoria, con conseguente obbligo per Poste Italiane di applicare tariffe ridotte agli editori e al non profit.

Il 26 aprile 2001 l'Autorità di regolamentazione ha emanato un decreto confermativo del D.Lgs 261/99 che autorizza Poste Italiane a concludere con singoli clienti specifici accordi improntati a criteri di trasparenza e parità di trattamento e ribadisce, nelle premesse, l'applicabilità della tariffa massima già stabilita per la corrispondenza ordinaria e prioritaria a tutti gli invii di corrispondenza, comunque in precedenza classificati. Conseguentemente, a partire dal luglio 2001, le tariffe di tipologie di prodotti normativamente non più contemplati, come fatture ed altri invii assimilati, sono state allineate a quelle della corrispondenza ordinaria.

Ciò vale anche per le condizioni applicate agli operatori di posta elettronica ibrida, ammessi ad accedere alla rete pubblica postale alle condizioni stabilite dal Ministero delle Comunicazioni con proprio Decreto del 18 febbraio 1999.

Infine, con Delibera del 22 novembre 2001, l'Autorità ha fissato i nuovi prezzi da applicarsi alla spedizione di pubblicità diretta per corrispondenza (messaggi a contenuto pubblicitario indirizzati ad almeno 10.000 destinatari), agli invii promozionali e cataloghi di vendita per corrispondenza per l'interno e per l'estero (stabilendo prezzi ridotti per le case editrici o librarie), agli invii di corrispondenza a contenuto pubblicitario (applicabili a partire da spedizioni di 1.000 invii identici) e agli invii di stampe libri per

l'estero. Il Ministero ha, peraltro, subordinato l'applicazione dei prezzi (inferiori a quelli fissati per la posta ordinaria) all'effettuazione di prelavorazioni e all'osservanza delle specifiche tecniche definite da Poste Italiane ed ha inoltre stabilito standard qualitativi inferiori (j+5 per l'80% degli invii nel 2002 e per l'85% degli invii nel 2003), collegando il minore costo per il cliente alle economie di scala e di lavorazione conseguibili per la Società. Infatti l'Autorità ha previsto che alle spedizioni precedentemente classificate come stampe non periodiche, qualora non ricorrano le caratteristiche e le specifiche previste dal provvedimento, deve essere applicata la tariffa prevista per la posta ordinaria.
Tale ultima delibera completa la complessiva operazione di rivisitazione dei prezzi compiuta dall'Autorità di regolamentazione. Gli effetti del provvedimento sono attesi sul conto economico dell'esercizio 2002.

Inoltre l'Autorità di regolamentazione ha attuato le previsioni del D.Lgs n.261/99 protese a perfezionare un quadro di rapporti con la clientela improntato a criteri di semplicità e trasparenza, emanando i due Decreti del 9 aprile 2001 relativi alle "Condizioni generali di servizio" e alla "Carta della qualità del servizio pubblico postale". Con le "Condizioni generali di servizio", è stata operata una importante delegificazione del settore postale, rendendo definitivamente desueto il complesso e farraginoso corpus normativo previgente, che regolava nei dettagli persino l'operatività, mentre con la "Carta della qualità" si è raggiunto l'obiettivo di informare la clientela in modo trasparente sugli standard di qualità e le principali caratteristiche dei prodotti di corrispondenza, nonché sulle modalità di reclamo e sui rimborsi previsti a fronte di disservizi.

Inoltre, in attuazione delle previsioni contenute nella "Carta della Qualità", ed in coerenza con le indicazioni della Comunità europea, la Società ha avviato la procedura di conciliazione per la risoluzione extragiudiziale delle controversie insorte con la clientela a seguito di disservizi, in collaborazione con le Associazioni dei consumatori e d'intesa con il Ministero delle Comunicazioni.

L'area riservata a Poste Italiane e destinata alla copertura degli oneri di servizio universale, confermata con la Delibera del 22 dicembre 2000 dall'Autorità di regolamentazione, comprende tutti gli invii di corrispondenza (anche generati elettronicamente) di prezzo sino a 3,10 euro e peso fino a 350 grammi. La delibera stabiliva tali perimetri sino a tutto il 2003 ma, per effetto della seconda Direttiva europea di armonizzazione del mercato postale, approvata dal Parlamento europeo in seconda lettura il 13 marzo 2002, ci si attende un adeguamento dei limiti ai massimi previsti dalla nuova Direttiva dal 1° gennaio 2003 (peso sino a 100 grammi e prezzo sino a 1,86 euro).

La Decisione della Commissione Europea del 21 dicembre 2000, con la quale si è conclusa la procedura ex art. 86 del trattato CE avviata nei confronti dello Stato italiano il 16 maggio 2000, ha però stabilito, relativamente al recapito della posta generata elettronicamente (cd. Posta elettronica ibrida) la non riservabilità del servizio di recapito a data od ora certa (cd. "time sensitive").

A seguito di tale Decisione, il Ministero delle Comunicazioni il 24 gennaio 2001 ha emesso una Circolare attuativa, successivamente modificata in ottemperanza ad un'ordinanza di sospensiva emanata l'11 maggio 2001 dal

TAR Lazio a seguito di ricorso presentato dal Consorzio Recapitalia. Il 18 maggio 2001, nelle more del giudizio di appello di Poste Italiane innanzi al Consiglio di Stato, il Ministero delle Comunicazioni ha emesso una seconda Circolare che assoggetta il servizio individuato dalla Commissione Europea ad autorizzazione generale (istituto previsto per lo svolgimento di servizi postali non riservati), a condizione che la data o l'ora della consegna vengano provate dall'operatore incaricato a mezzo firma per ricevuta del destinatario, e che l'invio sia tracciato nella fase di recapito.

L'idoneità della seconda Circolare ad adempiere alla Decisione del 21 dicembre 2000 è stata infine riconosciuta sia in sede di Commissione Europea che in sede nazionale, dove il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di Poste Italiane contro l'ordinanza sospensiva del TAR Lazio.

Poste Italiane ritiene che la Circolare del Ministero delle Comunicazioni circoscriva gli esiti della liberalizzazione indotta dal provvedimento comunitario al mercato della posta raccomandata (le cui caratteristiche sostanzialmente corrispondono ai requisiti previsti nella circolare di verificabilità della data/ora di consegna attraverso firma per ricevuta del destinatario).

A livello europeo, l'ulteriore liberalizzazione del settore postale è scandita, come sopra accennato, dalla seconda direttiva comunitaria, che emenda la Direttiva 97/67/CE.

Dopo un serrato dibattito, sia nel Parlamento che nel Consiglio Europeo, il Parlamento Europeo, il 13 marzo 2002, ha approvato in seconda lettura la Posizione comune adottata dal Consiglio il 15 ottobre 2001. L'iter legislativo si concluderà con la formale adozione da parte del Consiglio Europeo entro la prima metà del 2002. Si conferma così un approccio di liberalizzazione più graduale e controllato rispetto a quello inizialmente indicato dalla Commissione Europea. In particolare il nuovo testo prevede l'abbandono della categoria dei c.d. "servizi speciali" e la conferma del criterio del peso/prezzo per delimitare i confini dell'area riservata, assicurando la necessaria certezza giuridica agli operatori ed impedendo il rischio di aggiramenti del vincolo della riserva attraverso servizi artificiosamente strutturati per apparire "nuovi". La posta trasfrontaliera in uscita può continuare ad essere riservata entro i medesimi limiti di peso/prezzo ove ciò occorra a garantire la fornitura del servizio universale.

Vengono previste due fasi di progressiva riduzione dei limiti di peso/prezzo per la delimitazione dell'area riservata: nel 2003, 100 grammi e 3 volte la tariffa base della posta prioritaria e nel 2006 con limiti pari a 50 grammi e due volte e mezzo la tariffa. La Commissione Europea riferirà ogni due anni al Parlamento ed al Consiglio, a partire dal 2004, sull'applicazione della Direttiva e sugli sviluppi del mercato postale. La liberalizzazione piena è prevista per il 2009 ma è subordinata ad una valutazione di impatto tecnico-economico da parte della Commissione e ad una pronuncia in "codecisione" da parte del Consiglio e del Parlamento Europeo, rimettendo alle sedi di valutazione e indirizzo politico l'assenso conclusivo, con un miglior bilanciamento dei poteri e delle responsabilità istituzionali.

Per effetto del recepimento della nuova Direttiva Europea (previsto entro il 31 dicembre 2002), il limite della riserva ad oggi riconosciuta a Poste Italiane sino a tutto il 2003 potrà essere abbassato, come già detto, a 100 grammi e 1,86 euro.

BancoPosta

Il Regolamento BancoPosta, emanato con D.P.R. n.144 del 14 marzo 2001, adeguando l'operatività del BancoPosta alla normativa sull'intermediazione finanziaria, assoggetta tale settore alle norme di portata generale contenute nel testo Unico Bancario e nel Testo Unico Finanza ed alla vigilanza di Banca d'Italia e CONSOB. Restano ferme le caratteristiche peculiari del risparmio postale, raccolto da Poste Italiane in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti e permane il divieto di erogazione del credito.
Grazie al Regolamento Poste Italiane può allargare la propria attività ai seguenti ambiti:

- Raccolta di risparmio tra il pubblico;
- Servizio di intermediazione in cambi;
- Promozione e collocamento presso il pubblico di finanziamenti concessi da banche ed intermediari finanziari abilitati;
- Servizi di pagamento nei confronti del pubblico, compreso il servizio di riscossione crediti;
- Servizi di investimento e servizi accessori, nonché le attività connesse e strumentali ai servizi di investimento.

Per l'esercizio dell'attività di BancoPosta, il DPR 144/01 codifica l'obbligo di autonomia organizzativa delle strutture preposte e di separazione contabile delle relative attività.

Norme per la tutela della concorrenza e del mercato

La legge n. 57/01 ha modificato l'art. 8, comma 2,della legge n.287/90 "Norme per le tutela della concorrenza e del mercato" (cd. "legge Antitrust"), aggiungendo (nei commi dal 2-bis al 2-sexies) alcune norme destinate alle imprese che, per disposizione di legge, esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale ovvero operano in posizioni di monopolio sul mercato. Tali nuove previsioni normative, peraltro non prive di problemi interpretativi, sono pertanto destinate ad avere impatto sulle strategie di diversificazione del business di Poste Italiane. In particolare, esse impongono:

- l'esercizio di attività economiche su mercati diversi da quelli "regolamentati" attraverso società separate (comma 2-bis);
- l'obbligo di comunicazione preventiva all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato della costituzione e dell'acquisizione di posizioni di controllo in società operanti in tali "mercati diversi" (comma 2-ter);
- la messa a disposizione dei concorrenti su tali diversi mercati – a condizioni equivalenti a quelle praticate a società partecipate – di beni o servizi, anche informativi, di cui abbiano la disponibilità esclusiva in dipendenza delle attività svolte sui mercati regolamentati (comma 2 quater).

Ruolo e responsabilità di Poste Italiane nell'introduzione dell'EURO

Il Regolamento CE n.974/98 ha stabilito all'articolo 2 che, a decorrere dal 1 gennaio 1999, la moneta degli Stati membri partecipanti è l'Euro. Il successivo art.3 dispone che l'Euro sostituisca, al tasso di conversione

irrevocabilmente fissato al 31 dicembre 1998, la moneta di ciascuno Stato membro partecipante. La data dell'introduzione dell'Euro come contante è stata fissata a livello europeo al 1° gennaio 2002; da questa data in Italia è stato previsto un periodo di doppia circolazione, terminato il 28 febbraio 2002. Le valute nazionali sono state progressivamente ritirate dalla circolazione, mentre dal 1° marzo e fino al 30 giugno 2002 la moneta nazionale potrà essere cambiata gratuitamente solo presso le banche e gli Uffici Postali.

La sostituzione delle monete e delle banconote nazionali con quelle in Euro e l'organizzazione delle attività necessarie per l'attuazione del cambio rappresentano operazioni di eccezionale portata.

Al successo di questo evento Poste Italiane, unico Operatore Postale europeo ad assumere la responsabilità di fornire le monete Euro al sistema economico nazionale, ha dato un contributo eccezionale con il trasporto di tutte le monete metalliche in oltre 40.000 punti di distribuzione. Infatti, mentre le banconote sono state pre-distribuite a cura delle Filiali della Banca d'Italia, le monete, la cui erogazione comporta problemi più complessi per peso e volume, sono state consegnate da Poste Italiane a banche, Uffici Postali e grande distribuzione.

Poste Italiane, che con i suoi 14.000 Uffici Postali vanta una presenza capillare sul territorio nazionale ed entra quotidianamente in contatto con milioni di persone, ha svolto anche la funzione di distribuire ai destinatari finali le monete e le banconote Euro, di ritirare la valuta Lira e di informare il pubblico.

Le responsabilità e gli obblighi a carico di Poste Italiane hanno reso necessaria un'organizzazione complessa che ha coinvolto sia il settore della logistica che la rete degli Uffici Postali.

In particolare Poste ha assunto la responsabilità di distribuire su tutto il territorio nazionale l'intera produzione base di monete Euro coniate dall'istituto Poligrafico e Zecca di Stato pari a 7.240 milioni di monete metalliche, suddivise in 8 tagli diversi (da 1, 2, 5, 10, 20, 50 cent e da 1 e 2 Euro) per un peso complessivo di 38.000 tonnellate e per un valore totale di 2.690 milioni di euro (controvalore in lire di 5.209 miliardi). Durante la fase di *Prealimentazione,* conclusasi il 27 dicembre 2001, è stato distribuito l'87% della produzione base, consegnando 1.368 milioni di monete (pari a 407 milioni di euro) al canale postale e 4.962 milioni di monete (pari a 1.588 milioni di euro) al canale bancario. Nella fase di *Alimentazione,* che si concluderà il 30 giugno 2002, Poste Italiane distribuirà la restante parte della produzione base, oltre agli eventuali quantitativi richiesti dai destinatari finali.

Per adempiere tale incarico Poste Italiane ha coinvolto complessivamente circa 3.000 risorse e ha fatto ricorso ad una struttura logistica intermedia comprendente una rete di magazzini, allocati in strutture dedicate a livello regionale e provinciale, ai quali affluiscono le monete Euro prelevate dai tre magazzini Centrali di proprietà dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (situati a Scanzano, L'Aquila e Pomezia) che sono state poi inoltrate ai punti finali di distribuzione. Presso i 15 magazzini a livello regionale sono stati effettuati lo stoccaggio, la lavorazione delle casse e la formazione degli

aggregati, mentre i 65 magazzini provinciali sono stati dedicati alla distribuzione svolgendo prevalentemente funzione di *transit point*.

Il trasporto delle monete metalliche dai magazzini centrali fino ai depositi regionali e provinciali è stato effettuato con mezzi di proprietà di Poste Italiane, con mezzi di proprietà delle Ferrovie dello Stato e con l'utilizzo di vettori specializzati nel trasporto valori.

Poste Italiane ha assunto anche l'incarico di ritirare le monete metalliche in Lire italiane, secondo quanto previsto nel Contratto di affidamento del Servizio stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di consegnarle alla Cassa Speciale, prelevandole dall'intero sistema economico italiano e di curare tutte le attività preordinate e connesse.

L'operazione Euro ha raggiunto anche l'obiettivo di distribuire la nuova valuta e di aiutare e informare milioni di cittadini italiani; nell'ultimo periodo dell'anno è stata effettuata la distribuzione ai clienti di materiale informativo sull'Euro e sui servizi finanziari di Poste Italiane. Inoltre dalla metà di dicembre 2001 alla fine di febbraio 2002, secondo un calendario settimanale, 600 Uffici Postali tra i più rilevanti in termini di affluenza della clientela hanno ospitato un *corner* informativo gestito dai rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori che hanno fornito ai cittadini ed ai clienti spiegazioni e chiarimenti sull'introduzione della nuova moneta.

Presso tutti gli Uffici Postali sono state distribuite monete per un valore complessivo di circa 400 milioni di euro. Dal 15 dicembre 2001 è iniziata la vendita a cittadini e commercianti dei mini-kit e degli starter-kit di monete Euro; alla fine di dicembre erano stati distribuiti circa 6 milioni di mini-kit e 39.000 starter-kit. Nei giorni 29, 31 dicembre e 2 gennaio gli Uffici Postali sono stati riforniti delle banconote Euro; l'approvvigionamento è continuato per tutta la prima metà di gennaio e l'intera movimentazione delle banconote Euro ha interessato un valore di circa 2.000 milioni di Euro. L'intera rete degli sportelli automatici di Poste italiane che distribuiscono banconote ha erogato tagli in lire fino alla mezzanotte del 31 dicembre 2001 e, successivamente, biglietti in euro senza alcuna interruzione del servizio.

Notevole è stato l'impegno del personale degli Uffici Postali che ha partecipato ad un intenso programma di formazione (127.000 giornate) sviluppato sia mediante corsi in aula sia con l'affiancamento in Ufficio Postale. Inoltre il concentrarsi di attività ordinarie, relative alla chiusura dell'anno contabile, e straordinarie, dovute alla introduzione dell'Euro, ha reso necessaria l'adozione di un calendario particolare che regolasse l'attività degli Uffici Postali al pubblico in modo da permettere tutte le operazioni richieste dalla straordinarietà della situazione.

Tutti i prodotti e i servizi di Poste Italiane sono stati gestiti in Lire fino al 31 dicembre 2001 (salvo alcuni prodotti della Divisione BancoPosta già gestiti nella doppia valuta). Le tariffe e i prezzi in vigore al 31 dicembre 2001 sono stati convertiti in Euro con la regola matematica che consiste nell'arrotondare per eccesso o per difetto al centesimo di Euro più vicino (art.5 del Regolamento CE 1103/97).
Le carte valori dal 1° gennaio 2002 sono state emesse con l'indicazione del solo valore in Euro. Quelle con valore nominale espresso esclusivamente in lire o in lire ed Euro, in armonia con quanto previsto dall'art.14 del

regolamento comunitario 974/98 (che mantiene la validità degli strumenti di pagamento diversi dalle banconote e dalle monete anche dopo l'introduzione dell'Euro), continueranno a conservare il loro potere di affrancatura, senza alcun limite temporale.

Notevole è stato l'impegno per la migrazione all'Euro di tutte le procedure contabili adottate presso le strutture territoriali, mentre per quanto riguarda le procedure amministrative centrali Poste Italiane, anticipando la data di transizione all'Euro, ha adottato l'Euro come moneta di conto per la tenuta delle scritture contabili sin dall'esercizio 2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 4 aprile 2001 ha deliberato la conversione del Capitale sociale ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n°213 del 24 giugno 1998 e successive modifiche.

L'impegno di Poste Italiane continuerà nei prossimi mesi curando particolarmente quelle fasce di popolazione più debole o che hanno maggiore difficoltà ad affrontare il cambiamento: le persone anziane, quelle che abitano lontano dai grandi centri e che vedono Poste Italiane non solo come operatore che offre un servizio, ma, anche e, soprattutto, come operatore di fiducia al quale chiedere informazioni.

CAPITOLO 3

LE DIVISIONI E LE LORO ATTIVITÀ

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa divisionale della Società e del Gruppo, definita con il Piano di Impresa, si è confermata quella più adatta per il perseguimento degli obiettivi prefissati. Tale modello operativo si sta consolidando e progressivamente evolvendo anche per tenere conto del mutamento del contesto in cui la Società opera.

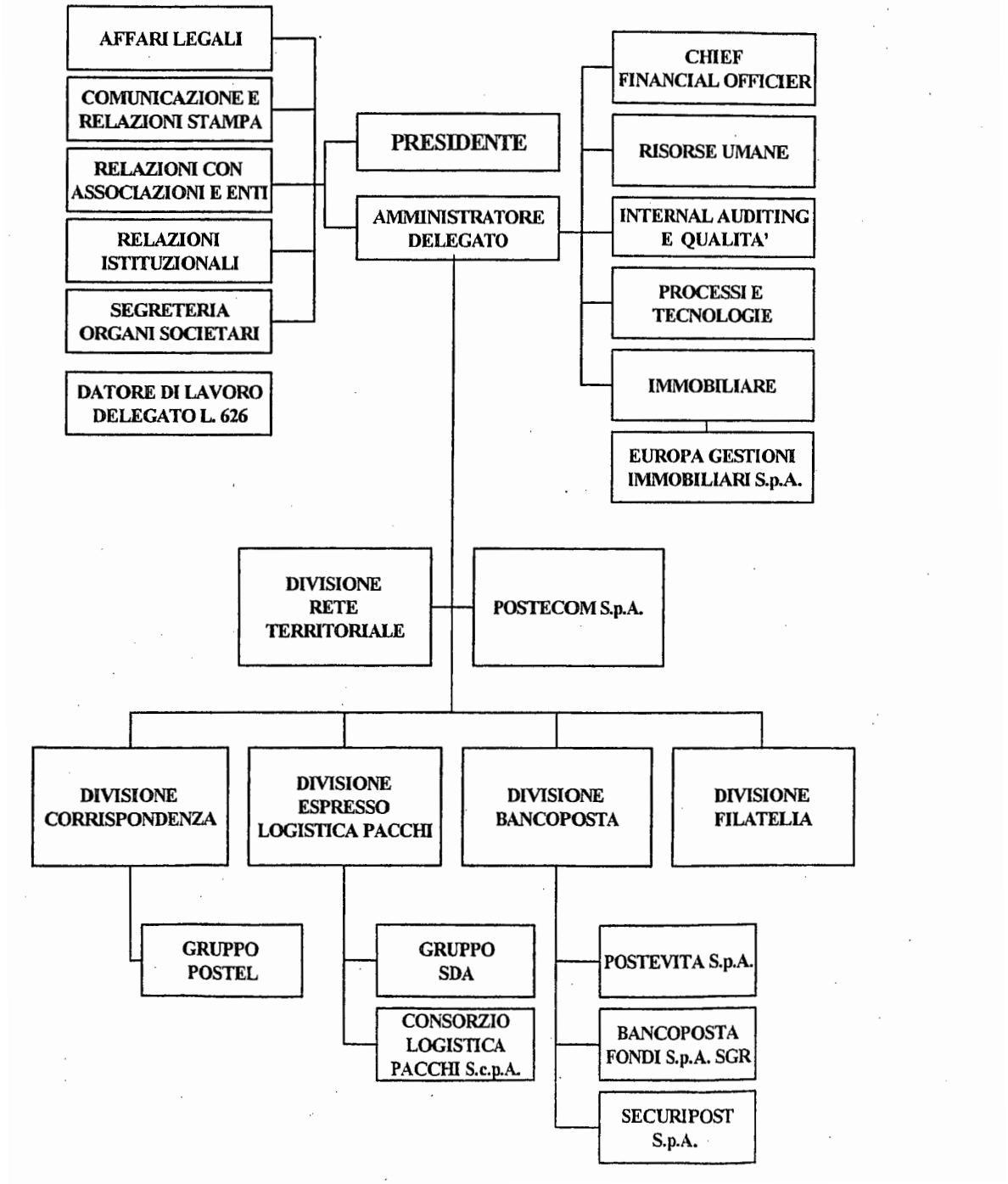
L'organizzazione di Poste Italiane si articola in:

- Tre grandi **Divisioni di Business** (Corrispondenza, Espresso-Logistica-Pacchi, BancoPosta) alle quali se ne aggiunge una più piccola (Filatelia). Alle Divisioni di Business fanno capo sia le rispettive strutture centrali che quelle decentrate sul territorio (Poli Corrispondenza, CUAS, ecc.), oltre alle società-prodotto, di cui Poste Italiane detiene il controllo azionario: Gruppo Postel (100%) per la Divisione Corrispondenza; Gruppo SDA (100%) e Consorzio Logistica Pacchi ScpA (76%) per la Divisione Espresso-Logistica-Pacchi; Poste Vita SpA, BancoPosta Fondi SpA SGR, Securipost SpA (tutte al 100%) per la Divisione BancoPosta.
- Due grandi **canali di accesso**, costituiti dalla rete degli Uffici Postali, delle Filiali e delle Direzioni Regionali (Divisione Rete Territoriale) e dalla infrastruttura Internet del sito www.poste.it (Postecom Spa) ai quali si è recentemente aggiunto il Call Center nazionale che risponde in tutta Italia al numero 160. I canali di accesso, oltre a servire le Divisioni di Business, sviluppano prodotti e servizi propri.
- Le **strutture centrali di governo**, di controllo e di servizio, articolate in sette Direzioni Centrali (Immobiliare, Internal Auditing e Qualità, Processi e Tecnologie, Risorse Umane, Affari Legali, Comunicazione e Relazioni con la Stampa, Relazioni Istituzionali) in due Servizi Centrali (Relazioni con Associazioni ed Enti, Segreteria Organi Societari) e nella struttura del Chief Financial Officer. In particolare, attraverso l'integrazione delle Direzioni Centrali Amministrazione, Finanza, Strategia Pianificazione e Controllo di Gestione, è stata creata la funzione del Chief Financial Officer al fine di presidiare in maniera unitaria i processi di pianificazione, controllo operativo, amministrazione e finanza.

  Talune Direzioni Centrali operano sul territorio attraverso loro strutture decentrate (esempio: Poli Immobiliari, Poli Tecnologici, Responsabili Regionali delle Risorse Umane, ecc.). Inoltre è operante la Struttura del Datore di Lavoro Delegato – Legge 626. A tale struttura, che garantisce il rispetto delle norme in tema di sicurezza sul lavoro e fornisce indirizzi ed esercita controlli sul territorio in materia di sicurezza sul lavoro, è stata inoltre attribuita la responsabilità (presidio delle attività tecniche, di locazione di vendita e di gestione) del patrimonio immobiliare residenziale.

Con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio immobiliare aziendale, la Direzione Immobiliare si avvale del supporto della società Europa Gestioni Immobiliari SpA, specializzata nella gestione e nella vendita degli immobili.

STRUTTURA DI POSTE ITALIANE
(con principali partecipazioni)



DIVISIONE CORRISPONDENZA

CORRISPONDENZA

La Divisione (51% del fatturato consolidato pari a 3.845 milioni di euro) ha la responsabilità dei prodotti di comunicazione cartacea (posta ordinaria, prioritaria, posta raccomandata, posta assicurata e stampe) e dei prodotti di natura telematica (Telegrammi, Fax e Teltex).

Ha la gestione di tutte le strutture operative per la logistica del settore, nonché la responsabilità del recapito in ambito urbano. Tramite la controllata Postel (100% Poste Italiane) è presente nel settore della Posta Ibrida.

Nel mese di dicembre 2001 è stata ridefinita l'articolazione della Divisione Comunicazioni Elettroniche (ridenominata "Direzione Operazioni Comunicazioni Elettroniche"). La nuova Direzione, garantisce tramite le tre Aree "Gestione CTR" (Centro Telegrafico Regionale), "nord", "centro" e "sud", l'erogazione dei prodotti di comunicazione elettronica tramite i CTR di propria competenza, ed è maggiormente focalizzata sul coordinamento e supporto tecnologico ai CTR, mentre le attività di sviluppo prodotti sono confluite all'interno della Direzione Prodotti di Base, nell'ottica di conseguire una maggiore unitarietà del processo di marketing divisionale.

La Divisione si articola in 5 Direzioni Centrali (Operazioni, Prodotti di Base, Commerciale, Posta Internazionale e Operazioni Comunicazioni Elettroniche) oltre ai servizi di staff. A livello territoriale è presente con 14 Poli, da cui dipendono 106 Centri della Rete per lo smistamento dei prodotti di corrispondenza, 12 Aree Commerciali e 171 Uffici di Recapito Urbano, di cui 77 "Metropolitani" e 94 di "Recapito Cittadino".

A fine dicembre 2001 la Divisione dispone complessivamente di 42.900 unità (comprese circa 2.200 risorse con contratto a tempo determinato), di cui circa 40.900 addette alla produzione.

Lo scenario competitivo

I drammatici avvenimenti dell'11 settembre 2001 e il forte rallentamento della crescita dell'economia dei paesi industrializzati hanno condizionato negativamente il mercato della corrispondenza a livello mondiale. I fornitori nazionali di servizi postali che hanno maggiormente risentito di questa crisi sono l'operatore statunitense USPS e, anche per ragioni interne, quello britannico Consignia. Si prevede per entrambi gli operatori, diversamente dagli anni precedenti, un sostanziale deficit per l'anno 2001. L'USPS ha reagito alla crisi con un aumento delle tariffe e con l'affidamento in *service* a Federal Express di una parte consistente del trasporto della corrispondenza sul territorio nazionale. Consignia ha invece presentato un piano di drastico contenimento dei costi, da attuarsi sia riducendo ad una soltanto le consegne giornaliere di corrispondenza sia diminuendo il numero degli Uffici Postali. Consignia ha inoltre venduto a operatori privati svedesi la propria partecipazione azionaria in City Mail, il secondo operatore postale svedese (in quel paese il mercato è liberalizzato fin dal 1994) specializzato nella posta business presmistata.

Lo scenario del mercato postale italiano è caratterizzato da un processo di progressiva liberalizzazione. La normativa che regola il settore (Decreto

legislativo n° 261/99 e successivi provvedimenti attuativi) ha ridisegnato il sistema postale italiano, armonizzando il quadro giuridico con quello degli altri grandi Paesi europei.

Il provvedimento legislativo ha preparato il terreno ad una graduale apertura del settore alla concorrenza, recependo le indicazioni contenute nella Direttiva 97/67/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo.

In coerenza con le previsioni contenute nel D.Lgs. n.261/99, art.23, la Società ha stipulato accordi con le agenzie di recapito ex-concessionarie, che effettuano in nome e per conto di Poste Italiane il recapito delle raccomandate in ambito urbano. Tali accordi hanno permesso di non disperdere professionalità esistenti e al contempo hanno contribuito alla razionalizzazione delle attività di recapito urbano.

La progressiva liberalizzazione del mercato postale proseguirà secondo le tappe previste nella seconda Direttiva postale, che verrà recepita in Italia probabilmente entro la fine del 2002. Dal 2003 i limiti della riserva verranno portati a 100 grammi/3 volte la tariffa base della posta prioritaria. E' poi previsto dal 1° gennaio 2006 un ulteriore abbassamento delle soglie di peso/prezzo a 50 grammi/2,5 volte la tariffa base, e la liberalizzazione totale del mercato a partire dal 2009.

L'impatto della Seconda Direttiva sui prodotti postali può definirsi ridotto per quanto riguarda la posta ordinaria, dato che oltre il 90% degli invii gestiti è inferiore ai 50 grammi, mentre potrebbe essere significativo, per effetto del limite di prezzo, nel caso della corrispondenza descritta.

Principali iniziative del 2001

Nel 2001 la Divisione ha consolidato e migliorato tutti i servizi, proseguendo nel processo di riorganizzazione della struttura logistica e del servizio di recapito.

Il totale rifacimento dei **centri di smistamento della corrispondenza** con l'introduzione delle più moderne tecnologie e la specializzazione di taluni centri sarà attuato con il "Progetto Nuova Rete Logistica". Nel 2001 è stata avviata la realizzazione del progetto di riorganizzazione totale. Nel frattempo, al fine di gestire al meglio tutta la fase di realizzazione del progetto, nel corso dell'anno i centri strategici di Milano e Roma sono stati interessati da una forte ristrutturazione tecnologica: installazione di sistemi integrati di smistamento lettere, lavorazione meccanizzata delle raccomandate, sistemi di movimentazione e di ripartizione dei contenitori. Gli altri centri di movimento a maggior traffico, per i quali si è recentemente chiusa la gara europea sono stati oggetto di interventi per il potenziamento degli impianti.

Sono, inoltre, in corso di revisione tutti i sistemi logistici e di trasporto, oltre che le procedure operative che regolano i rapporti con la rete degli Uffici Postali.

In tale contesto è proseguita anche l'attività di containerizzazione per la movimentazione e il trasporto di tutti i prodotti della Divisione che prevede l'utilizzo di tre tipologie di contenitori, distinti a seconda delle diverse caratteristiche fisiche degli invii e di Rolle-Container, carrelli di capacità differenziata per la movimentazione delle "cassette contenitori" verso i mezzi di trasporto e l'avvio diretto ai centri di destinazione.

Il miglioramento della qualità del servizio e la valorizzazione dell'attività del portalettere sono realizzati con il progetto "**Nuovi Uffici di Recapito Maggiori**", che prevede interventi sulle aree di esubero e sulle attività di back office, azioni di carattere organizzativo e di revisione dei processi lavorativi nonché interventi sulle strutture, ambienti di lavoro e strumentazioni (nuovi veicoli, casellari, borse e divise). Il progetto, che interessa un totale di 386 uffici di recapito urbano ed extra-urbano, è stato completato in 146 uffici e si concluderà nei primi mesi del 2002.

E' in fase di ultimazione il **Nuovo Codice di Avviamento Postale** che si propone come strumento di ulteriore miglioramento della qualità e di sviluppo commerciale per le aziende italiane. La codifica integrata dell'avviamento e della distribuzione, operata aggiungendo alle cinque cifre attuali tre caratteri alfanumerici in grado di identificare ogni segmento di ogni via italiana, individua in modo univoco gli Uffici di recapito e i punti di recapito consentendo di semplificare e di ottimizzare le operazioni di smistamento e recapito. L'introduzione del nuovo codice alfanumerico sarà graduale ed interesserà solo le imprese mentre il vecchio sistema rimarrà sostanzialmente invariato per la corrispondenza dei privati.

Il sistema di **Tracking & Tracing (T&T)** di raccomandate e assicurate è stato completato con l'attivazione dei sistemi dedicati in tutti gli Uffici Postali e nei 4.000 Uffici Postali a maggior traffico è stato installato il sistema per il Nuovo Sportello Postale per l'accettazione e la vendita automatizzata di tutti i prodotti e servizi postali (prodotti di corrispondenza, inclusi i telegrammi, pacchi, postacelere e filatelia).

Con l'obiettivo di migliorare la qualità della **Posta Internazionale** sono state definite le specifiche funzionali per l'automazione delle procedure di sdoganamento della posta proveniente dall'estero, garantendo la tracciatura degli invii sino alla consegna e, per la Posta estera prioritaria, è proseguita l'attività di integrazione con le procedure automatizzate già esistenti nei Centri di Scambio Internazionali, che sarà estesa anche alla gestione dei nuovi prodotti e servizi (Prime, International Direct Mail, Direct Entry).

L'ambito di operatività della Divisione è stato ampliato anche con una politica di alleanze internazionali e di acquisizioni societarie.

Nel settore del Direct Mail/Direct Marketing è stato stipulato un accordo con TPG Post Group nel settore del "List Management" ed è stata costituita la società "Omnidata Italia", partecipata al 49%, per il lancio del servizio di "list-broking". Avvalendosi delle professionalità specifiche del gruppo, sarà sviluppato un data base relativo agli indirizzi e ai Codici di Avviamento Postale, di ausilio per l'attività di razionalizzazione del recapito e della distribuzione. Inoltre nei primi mesi del 2002 è stata finalizzata da Postel SpA l'acquisizione del 100% di una società di nuova costituzione (*Newco*) a cui è stato conferito il Ramo d'Azienda della Venturini & Company S.p.A. relativo a parte dell'attività di Direct Marketing svolta da Venturini. Si realizzerà così l'ingresso di Poste Italiane in un settore di rilevante potenzialità espansiva.

Anche il settore delle Comunicazioni Elettroniche è stato caratterizzato da un'intensa attività volta all'innovazione e al miglioramento dei prodotti.

Gli interventi hanno riguardato soprattutto i **Telegrammi**: nella primavera del 2002 è previsto il completamento dell'informatizzazione del servizio ed è allo studio l'ulteriore riduzione dei Centri Telegrafici Regionali che, passati da 231 a 13 nel 2000, saranno portati prima a 8 e poi a 3. Sono stati ridotti notevolmente i tempi di attesa per il prodotto telegramma da telefono ed è stato installato un nuovo software che permette l'accettazione automatizzata dei telegrammi da sportello in circa 1.300 Uffici Postali. Inoltre il servizio telegrammi da telefoni cellulari TIM, oggi disponibile per i cellulari con abbonamento (9186), sarà esteso nel 2002 ai cellulari con carta prepagata.

Il servizio **Telex**, ormai obsoleto e con traffico da tempo in forte contrazione, è stato chiuso il 31 dicembre 2001, come da accordi intervenuti con la Presidenza del Consiglio. Il "Teltex", che lo sostituisce, unisce alle caratteristiche del telex (sicurezza del contenuto dei messaggi, ricevuta di accettazione e consegna, certificazione) l'utilizzo della rete ISDN di Telecom Italia per la messaggistica nazionale e si interfaccia con le centrali telex per i messaggi internazionali. Al nuovo servizio hanno aderito circa 600 clienti tra Banche, Consolati, Ministeri, Società petrolifere e Broker. E' prevista un'implementazione del sistema per soddisfare l'esigenza di particolari clienti (soprattutto banche) di dialogare in tempo reale con i propri corrispondenti.
Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione del servizio **Fax**, nel mese di febbraio, è stato siglato un accordo con Postel che consente agli Uffici Postali la trasmissione via fax di documenti attraverso la piattaforma Postelfax, con conseguente riduzione di costi di esercizio unitamente ad una maggiore sicurezza e qualità del servizio.

Nel processo di informatizzazione totale della Divisione Corrispondenza è stato implementato il modulo SAP - SD per la gestione informatizzata delle vendite integrate con la contabilità generale ed analitica e si segnala inoltre la gestione dei grandi clienti che, tramite collegamento Internet, prevede l'invio da parte del cliente del "preavviso di spedizione", il perfezionamento dell'operazione di accettazione e l'integrazione con le procedure di contabilità generale.

La trattazione dei reclami nazionali e internazionali è stata centralizzata presso strutture dedicate (Call Center specialistico) consentendo una gestione più controllata ed efficace degli stessi.

Infine, la Divisione ha portato a termine il complesso "Progetto Euro", relativo all'organizzazione, alla pianificazione e all'erogazione del servizio attinente la distribuzione delle monete Euro e al ritiro delle monete Lire. Il 27 dicembre si è conclusa la fase di "prealimentazione" con la distribuzione su tutto il territorio nazionale di circa 6.400 miliardi di monete metalliche in Euro e l'esecuzione di tutte le attività preordinate e connesse, quali trasporto, stoccaggio, custodia, movimentazione, lavorazione, monitoraggio e tracciatura, servizio di sicurezza. Il 1° gennaio 2002 è iniziata la fase di "alimentazione", per il ripristino delle scorte nei punti finali di distribuzione.

Qualità nei Servizi Postali

La qualità dei servizi postali è velocemente migliorata secondo le linee previste dal Contratto di Programma e a conferma dell'efficacia delle azioni di reingegnerizzazione dei processi logistici intraprese dalla Divisione.
Nella tabella che segue sono riportati i risultati conseguiti, confrontati con gli obiettivi assegnati.

	Consegna entro	*Risultato 2000*	*Obiettivo 2001*	*Risultato 1° semestre 2001*	*Risultato 2° semestre 2001*	*Risultato 2001*
Posta Prioritaria *	1 giorno	82%	80%	81%	84%	83%
Posta Internazionale**:						
in uscita	3 giorni	90%	85%	90%	87%	88%
in entrata	3 giorni	88%	85%	91%	85%	88%
Posta Ordinaria*	3 giorni	84%	90%	87%	90%	89%
Posta Raccomandata***	3 giorni	87%	90%	89%	90%	90%

* elaborazione su dati certificati International Post Corporation – Unipost Price Waterhouse e Research International per l'anno 2000 e su dati certificati da IZI su incarico del Ministero delle Comunicazioni per il 2001.

** elaborazione su dati certificati International Post Corporation – Unipost External Monitoring System (UNEX)

*** Posta raccomandata è monitorata attraverso il sistema di tracciatura elettronica

La performance di Posta Prioritaria si è tenuta abbondantemente al di sopra dell'obiettivo fissato per il 2001 dal Piano d'Impresa assestandosi, nel secondo semestre, all'84%.
Posta Ordinaria, nonostante un primo periodo al di sotto dell'obiettivo fissato, nel secondo semestre 2001 ha conseguito il risultato pari al 90%, rispettando con un trend di crescita costante nel tempo, gli impegni assunti con il Contratto di Programma e incrementando di ben 25 punti percentuali il risultato ottenuto nel 1998.
Per entrambi i prodotti i risultati conseguiti assumono maggiore valenza se si considera l'incidenza del fenomeno "Antrace" scatenato da noti fattori esterni nell'ultimo trimestre dell'anno che certamente ha avuto un effetto negativo sulla qualità.
Tale fattore ha influito più pesantemente sui risultati di Posta Internazionale a causa della minore fluidità dei processi transfrontalieri, determinando l'interruzione del costante processo di crescita, che partiva da risultati del 1998 pari al 67% per la posta in uscita e al 44% per quella in entrata; gli obiettivi assegnati sono stati comunque rispettati.
Per quanto riguarda la Posta registrata si osserva che la Posta Raccomandata ha raggiunto, nel corso dell'anno, prestazioni sostanzialmente conformi agli obiettivi, attestandosi al 90% nel secondo semestre.

Iniziative commerciali

Il 2001 è stato caratterizzato da importanti iniziative per la ristrutturazione del portafoglio prodotti nazionali ed internazionali.
Con D.M. del 26 aprile 2001 il Ministero delle Comunicazioni ha qualificato gli invii di corrispondenza, compresi nell'area di riserva, individuando quale riferimento esclusivo il peso e il prezzo e autorizzando Poste Italiane, nell'ambito della vigente struttura tariffaria stabilita per gli invii di corrispondenza riservati, a concludere specifici accordi con i clienti,

nell'ambito della tariffa massima stabilita. Conseguentemente, a partire dal luglio 2001, le tariffe di tipologie di prodotti normativamente non più contemplati, come fatture ed altri invii assimilati, sono state allineate a quelle della corrispondenza ordinaria.

In tale contesto il **portafoglio prodotti nazionali** è stato caratterizzato da:

- l'abolizione dei prodotti "stampe non periodiche" e "pacchetti e campioni" e la modifica delle tariffe relative agli "Invii promozionali", ai "Cataloghi di vendita per corrispondenza" e alle "Stampe inesitate restituite al mittente";
- la predisposizione del nuovo catalogo prodotti per il Direct Marketing che prevede due nuove tipologie di invii ("Corrispondenza a contenuto pubblicitario" e "Pubblicità diretta per corrispondenza") che dal 1° gennaio 2002 vengono commercializzate con il nome di **Posta Target**. Tale prodotto è destinato alla clientela di tipo business ed è utilizzabile esclusivamente per gli invii di corrispondenza a contenuto pubblicitario, promozionale e informativo nel caso di spedizioni di almeno 1.000 pezzi. Gli standard di qualità sono stati fissati in J+5 per il 70% degli invii nel 2001, per l'80% degli invii nel 2002, e per l'85% degli invii nel 2003;
- il lancio della nuova **"Assicurata a valore"** finalizzata all'acquisizione di nuovi clienti quali aziende orafe, Banche e Istituti di Credito, aziende che vendono per corrispondenza (VPC) e l'Istituto Poligrafico di Stato (Numismatica e Filatelia);

E' proseguita l'azione strategica volta allo sviluppo dei servizi integrati, che affiancano a quelli tradizionali servizi nuovi ad alto valore aggiunto, rivolti in particolare ad una clientela di tipo business. In particolare, nel novembre del 2001 è stata stipulata una Convenzione con il Ministero dell'Interno per la gestione della notifica dei provvedimenti del Prefetto, che si aggiunge ad altre, già operative, siglate con la Polizia Stradale, l'Arma dei Carabinieri, le Polizie Municipali, il Ministero di Grazia e Giustizia ed alcuni grandi Comuni.

Il **portafogli prodotti internazionali** è stato caratterizzato da:

- l'introduzione, nel gennaio 2002, delle nuove categorie tariffarie **Premium ed Economy**, applicabili alla spedizione di Stampe Periodiche (esclusi Enti, Enti locali e Associazioni senza fine di lucro), agli invii promozionali e cataloghi di vendita per corrispondenza, ai pacchetti e ai libri per l'estero. Le nuove tariffe, che vanno a sostituire quelle vigenti, eliminano la sovrattassa aerea e i servizi accessori e la loro applicazione è condizionata alla spedizione di un quantitativo minimo;
- il lancio, avvenuto nel gennaio 2002, del servizio **IDM** (International Direct Mail) che permette di inviare prodotti di pubblicità diretta per corrispondenza all'estero con costi contenuti e modalità di accesso semplici ed agevoli. Il servizio nasce da un progetto condiviso dai nove più importanti operatori postali europei che hanno sottoscritto un accordo multilaterale per disciplinarne l'esecuzione.
- la firma di accordi di **Direct Entry** con la Danimarca, i Paesi Bassi, l'Inghilterra e la Norvegia. Il servizio, con cui è data ai clienti business la possibilità d'accesso diretto ai sistemi commerciali domestici, era già attivo dal 2000 con la Germania.

Nel 2001 è stato completato il nuovo "Catalogo dei prodotti per le famiglie" che, indicando le caratteristiche di tutti i prodotti e servizi offerti con le

relative tariffe e prezzi e con i principali elementi della Carta della Qualità, rappresenta uno strumento di semplice consultazione per ottimizzare l'uso dei servizi postali offerti da Poste Italiane alle famiglie.
Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 261/99 e dalla Carta della Qualità dei servizi postali, è stata definita la procedura di conciliazione tra Poste Italiane e le Associazioni dei consumatori. La procedura, alla quale è possibile accedere per reclami relativi a spedizioni nazionali dei prodotti postali di corrispondenza indicati nella Carta della Qualità del servizio pubblico postale, dà la possibilità ai singoli clienti di giungere ad un accordo transattivo con Poste Italiane, prevenendo l'insorgere di un contenzioso in sede giurisdizionale.
Inoltre, nel corso dell'anno sono state concluse le campagne di vendita per l'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi condotto dall'ISTAT, con la consegna di circa 3,5 milioni di questionari e per le ASL, con la stipula di complessive 104 convenzioni per la consegna a domicilio dei certificati sanitari.
Infine è stato stipulato un accordo, aggiuntivo al contratto già in essere tra Poste Italiane e Info Camere, per consentire a Poste l'accesso diretto agli archivi delle Camere di Commercio (Sistema Telemaco) e l'emissione e il recapito dei certificati d'iscrizione nel Registro delle Imprese ai clienti che ne fanno richiesta tramite il servizio 186. Nella primavera del 2002 sarà avviata una campagna informativa sul servizio e saranno analizzate altre modalità d'accesso (da sportello e da Internet).

Risultati commerciali

Corrispondenza

	Volumi (in migliaia)			Ricavi (in migliaia di euro)		
	31.12.01	31.12.00	Diff.%	31.12.01	31.12.00	Diff.%
Posta Ordinaria	3.068.764	2.930.140	4,7%	1.259.203	1.169.299	7,7%
Posta Prioritaria	340.404	324.645	4,9%	326.873	298.100	9,7%
Totale Corrisp. indescritta (a)	3.409.168	3.254.785	4,7%	1.586.076	1.467.399	8,1%
Raccomandate	264.626	264.636	0,0%	781.273	762.394	2,5%
Atti Giudiziari	26.428	24.935	6,0%	147.509	130.026	13,4%
Assicurate	15.715	17.189	-8,6%	86.159	74.279	16,0%
Certificati elettorali	5.694	13.827	-58,8%	8.383	9.542	-12,1%
Totale Corrisp. descritta (b)	312.463	320.587	-2,5%	1.023.324	976.241	4,8%
Stampe Non Periodiche	584.196	613.345	-4,8%	175.451	188.165	-6,8%
Invii e Cataloghi VPC	441.940	444.683	-0,6%	68.293	67.180	1,7%
Pacchetti e Campioni	3.980	5.797	-31,3%	4.131	5.104	-19,1%
Invii senza indirizzo	301.828	195.541	54,4%	23.167	13.187	75,7%
Totale Posta Commerciale (c)	1.331.944	1.259.366	5,8%	271.042	273.636	-0,9%
Stampe Periodiche in A.P.	1.592.025	1.540.451	3,3%	204.502	195.656	4,5%
Gadgets	5.610	11.404	-50,8%	810	1.367	-40,7%
Restituite al mittente	6.735	6.557	2,7%	979	1.027	-4,7%
Pieghi di libri	5.041	14.403	-65,0%	3.312	7.500	-55,8%
Totale Periodici (d)	1.609.411	1.572.815	2,3%	209.603	205.550	2,0%
Posta da estero (e)	231.707	226.322	2,4%	90.551	87.362	3,7%
Nolo Caselle Postali (f)				4.489		n.s.
Totale (a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)	6.894.693	6.633.875	3,9%	3.185.085	3.010.188	5,8%
Integrazioni Tariffarie Editoria				320.573	255.954	25,2%
Totale Prodotti di Corrispondenza	6.894.693	6.633.875	3,9%	3.505.658	3.266.142	7,3%
Postel SpA - Ricavi da terzi				130.246	86.283	51,0%
Totale Gruppo Ricavi di Corrispondenza	6.894.693	6.633.875	3,9%	3.635.904	3.352.425	8,5%
Progetto Monete EURO				119.869		

Nota: al fini della comparabilità con l'anno 2001 nel 2000 I prodotti Cedole e Pacchetti sono stati riclassificati, rispettivamente, da Posta Commerciale a Posta Ordinaria, e da Posta Ordinaria a Posta Commerciale

I ricavi da mercato del settore Corrispondenza, al netto delle integrazioni per le riduzioni tariffarie che Poste Italiane pratica al settore dell'editoria (321 milioni di euro nel 2001), sono pari a 3.185 milioni di euro ed evidenziano una crescita del 5,8% rispetto al 2000. Complessivamente, l'incremento dei ricavi di corrispondenza (incluse le integrazioni tariffarie all'editoria è pari al 7,3%.

Buono l'andamento dei volumi che si attestano a 6,9 miliardi di oggetti, con una crescita del 3,9 %, pur presentando andamenti diversificati all'interno dei singoli settori commerciali.

Tali risultati sono stati resi possibili dal miglioramento degli standard di qualità, grazie agli interventi strutturali sulla rete di meccanizzazione e alla reingegnerizzazione dei processi logistici, e dalla politica di prodotto adottata (riordino tariffario e strategie commerciali).

In particolare, la Corrispondenza indescritta rileva un incremento sia nei volumi (+4,7%) che nei ricavi (+8,1%), attribuibile sia alla performance della Posta Ordinaria che della Posta Prioritaria.

La Corrispondenza descritta presenta una crescita complessiva dei ricavi (+4,8%), legata non solo al riordino tariffario, intervenuto nel mese di ottobre 2000, ma anche al recupero del prodotto "assicurate", supportato da un'attenta strategia commerciale.
Sicuramente vincente è stata la strategia di proporre "pacchetti integrati", che uniscono all'offerta tradizionale servizi a più alto valore aggiunto. Ciò ha portato alla conclusione di accordi commerciali, con importanti operatori economici e finanziari e con le Pubbliche Amministrazioni, per campagne e prodotti specifici. In tale contesto si inquadra la posizione di Poste Italiane come partner tecnologico nel processo d'informatizzazione del settore delle notifiche degli atti giudiziari e amministrativi.
Interessanti i risultati relativi alla notifica degli atti giudiziari e amministrativi e alle conseguenti attività di riscossione e rendicontazione, effettuate dal Servizio Integrato Notifiche, Atti e Sanzioni, anche se non confrontabili con quelli del 2000, perché non significativamente presenti. Il 2001 ha visto la conclusione di accordi con il Ministero degli Interni per la notifica degli atti sanzionatori del Prefetto, e con alcuni grandi Comuni. In crescita le attività amministrative conseguenti alle convenzioni già stipulate nell'anno 2000, con i Comuni di Napoli e Bari.
I prodotti commerciali, a dimostrazione del successo delle attività avviate per lo sviluppo del settore, registrano un buon incremento nei volumi trattati (+5,8%) ma rilevano un lieve decremento nei ricavi (-0,9%).
I "periodici" confermano il costante andamento in crescita (+2,3% nei volumi e +2% nei ricavi), con apprezzabili risultati economici: in particolare le Stampe periodiche in abbonamento postale presentano un incremento del 4,5 %.

Anche la Posta da estero presenta una crescita del fatturato (+3,7%) da attribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Comunicazioni Elettroniche

I risultati commerciali del settore delle Comunicazioni Elettroniche evidenziano un decremento nei volumi e nei ricavi. Il fatturato è stato pari a 91 milioni di euro (-12,2% rispetto al 31 dicembre 2000).

	Volumi (in migliaia)			Ricavi (in migliaia di euro)		
	31.12.01	31.12.00	Diff.%	31.12.01	31.12.00	Diff.%
Telegrammi	17.286	18.227	-5,2%	82.209	83.290	-1,3%
Fax e Bureaufax	759	808	-6,1%	1.337	1.422	-6,0%
Telex	1.248	3.169	-60,6%	5.181	14.473	-64,2%
Servizio Diffusione				1.340	2.242	-40,2%
Rimborsi Spese Terminali	155	400	-61,3%	1.073	2.336	-54,1%
Totale Comunicaz. Elettroniche	**19.448**	**22.604**	**-14,0%**	**91.140**	**103.763**	**-12,2%**

I risultati commerciali mostrano una riduzione contenuta nei volumi e nei ricavi del prodotto telegrammi; la forte flessione del tradizionale telegramma da sportello (volumi –27,5%, ricavi –12,7%) è stata in parte bilanciata dai risultati conseguiti dai telegrammi da "postazione remota" (+84,8% nei volumi e +14,4% nei ricavi) e da Telefonia (+2,2% nei volumi e +1,9% nei ricavi). I servizi "Telgram" e "Telegramma on-line", rivolti rispettivamente alla clientela "business" ed a quella "retail", hanno raccolto ampio consenso con risultati che dimostrano l'efficacia e la valenza strategica delle azioni di sviluppo poste in essere nel continuo e complesso adeguamento tecnologico.

Il servizio "Telex e Diffusione stampa" è stato definitivamente chiuso il 31 dicembre 2001.

Gruppo Postel

La controllata Postel SpA è attiva dal luglio 1999 nella commercializzazione dei servizi di posta elettronica ibrida e gestisce la fase di trasmissione ed elaborazione elettronica, stampa e imbustamento del messaggio che, trasformato in corrispondenza cartacea nei 18 stabilimenti di cui dispone (13 propri e 5 di Printel SpA), viene poi recapitato da Poste Italiane.
Il bilancio 2001 registra ricavi per complessivi 160 milioni di euro (di cui 30 milioni di euro verso il Gruppo), pari ad una produzione (stampa e imbustamento) di 952 milioni di buste da recapitare (di cui 618 milioni di fogli) con un incremento del 37% rispetto al 2000 (+14% i fogli).

L'incremento dei volumi è dovuto in parte all'acquisizione, con efficacia 31 gennaio 2001, di un contratto quinquennale relativo alla stampa ed imbustamento delle bollette Telecom Italia (circa 140 milioni di bollette annue, pari a circa 440 milioni di fogli) la cui produzione, realizzata dalla partecipata Printel, ha determinato, a livello consolidato, una produzione aggiuntiva rispetto al 2000 di 136 milioni di buste per un fatturato complessivo di circa 26 milioni di euro.

Dal punto di vista organizzativo interno l'attività si è concentrata sul rafforzamento dell'area commerciale tecnologica attraverso un nuovo assetto più orientato alle crescenti esigenze del cliente: le principali novità consistono nella costituzione di quattro Business Units diversificate per area di mercato, nell'inserimento di una Direzione Marketing e nella creazione di una struttura avente la missione di incrementare e diversificare il portafoglio offerta dell'azienda.

Infatti, al fine di sviluppare ulteriormente il mercato, creando un'offerta integrata e flessibile, la società ha proseguito la commercializzazione di nuovi prodotti e di servizi accessori ai prodotti già esistenti, quali il "Postelfax" per la spedizione di documenti a testo fisso verso destinatari fax in ogni parte del mondo, la "normalizzazione" che permette la verifica immediata della correttezza degli indirizzi postali utilizzati nei lotti corrispondenza Postel, i "servizi di comunicazione multimediale", che integrano le tradizionali forme di recapito tramite carta e tramite fax con le più evolute tecnologie capaci di trasferire voce e dati in forma digitale, i servizi di archiviazione e i servizi accessori alla stampa e imbustamento (es. stampa con carta e buste personalizzate fornite dal cliente, in formato fronte/retro e a colori con tecnologia Highlight Color, ecc.).

Tra i nuovi servizi offerti dalla Società il Print on Demand, la cui vendita è iniziata alla fine del 2001, è quello da cui si attendono nei prossimi anni i maggiori risultati. Il servizio, che si basa su tecnologie innovative e su una infrastruttura telematica d'avanguardia, consente di realizzare stampe personalizzate a inchiostro; in pratica un vero e proprio centro stampa on-line in grado di gestire in modo completo la comunicazione aziendale delle imprese, stampando ogni tipo di documento ed integrandosi con tutti gli altri servizi Postel.

Nel 2002, anche attraverso alleanze commerciali, acquisizioni (Venturini SpA) e joint venture (Omnidata SpA), saranno offerti servizi nel settore del Direct Marketing. Tale mercato, ancora fortemente sottosviluppato in Italia, fa prevedere delle ottime opportunità di crescita, data la crescente necessità per le aziende di meglio comunicare con la clientela. Con il Direct Marketing le aziende si rivolgono a target mirati di clienti e aziende con caratteristiche determinate e conosciute. La gestione delle informazioni su database permette di migliorare l'efficacia dei successivi contatti e di massimizzare i risultati di vendita e promozione.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2002 vedrà la Divisione Corrispondenza impegnata nel consolidamento dei risultati raggiunti anche attraverso la valorizzazione delle sinergie derivanti dalle integrazioni di gruppo anche se in uno scenario economico che all'inizio dell'anno mostra delle tensioni.

Attraverso la reingegnerizzazione dei processi di raccolta, smistamento, trasporto e recapito, sarà accelerato il rinnovamento e il potenziamento della meccanizzazione della logistica e si procederà alla riorganizzazione e al rilancio del servizio di recapito.

DIVISIONE ESPRESSO - LOGISTICA – PACCHI

La Divisione Espresso Logistica Pacchi, (5% del fatturato consolidato compreso il Gruppo SDA) raggruppa le attività di corriere espresso e di trasporto di merci, espresso e ordinario, per conto della clientela retail e business.

La Divisione garantisce su tutto il territorio nazionale il Servizio Universale dei pacchi ordinari fino a 20 Kg, che Poste Italiane, quale fornitore unico, è tenuta ad assicurare a prezzi uniformi nel rispetto degli standard di qualità fissati dal nuovo Contratto di Programma e in coerenza con la Direttiva Europea in materia postale.

La Divisione Espresso Logistica Pacchi si articola nella Direzione Pacchi e Postacelere e in tre servizi di staff. La Direzione Pacchi e Postacelere opera attraverso il Servizio Operazioni Nazionali a presidio della struttura logistica (articolata nelle aree Nord, Centro-Nord, Centro-Sud e Sud), il Servizio Vendite da cui dipendono le nove aree commerciali territoriali (120 venditori) e gli Uffici Assistenza clienti e Qualità e monitoraggio processi. Tra i servizi di staff è presente il Servizio Operazioni Internazionali a cui è affidata la responsabilità della logistica internazionale.

La Divisione si avvale, nell'area della logistica, dei servizi assicurati dal gruppo SDA e dal Consorzio Logistica Pacchi ed è presente nel settore del recapito urbano con Mototaxi Srl. Inoltre, la SDA Logistica Srl offre servizi di archiviazione e di magazzinaggio ad aziende che danno in outsourcing le loro attività logistiche e Eboost Srl, di recente costituzione, si sta proponendo come fornitore integrato di servizi relativi al commercio elettronico.

Scenario competitivo

Il mercato di riferimento, totalmente aperto alla competizione da anni, sia negli USA che all'interno dell'Unione Europea, presenta prospettive di crescita di circa il 3-5% l'anno. La forte concorrenza esistente sul mercato tende a comprimere i margini di redditività, che restano legati alla capacità degli operatori di massimizzare i volumi, di rendere variabili i costi attraverso l'esternalizzazione del trasporto verso i numerosi operatori di dimensione locale e realizzare processi di integrazione sia orizzontali che, soprattutto, verticali.

Sotto il profilo della domanda le esigenze della clientela business, che genera una quota sostanziale del traffico, richiedono una diversificazione dell'offerta, da un lato mediante l'ampliamento della gamma di servizi complementari e accessori (quali il pick – up, la tracciatura elettronica o la gestione dei contrassegni), dall'altro attraverso l'espansione sul mercato della logistica integrata, in risposta alla tendenza delle imprese ad esternalizzare le attività di gestione di magazzino, trasporto e consegna. In relazione a tale tendenza il mercato della logistica è soggetto ad una forte crescita (prevista in oltre il 10% su base annua). I margini sono interessanti anche se già minacciati da una concorrenza fortissima.

Per il commercio elettronico, nonostante i volumi on line non siano cresciuti come previsto (sviluppo "ritardato" al 2003/4) e il pricing si sia rivelato il fattore chiave di acquisto, nessuno degli operatori ha smesso di credere

nello sviluppo.

In risposta alle sollecitazioni del mercato è ormai evidente la tendenza degli operatori a mettere in atto processi di consolidamento, finalizzato alla costruzione di reti logistiche paneuropee ed in alcuni casi globali. Tale tendenza è comprovata, in Italia, dalle acquisizioni effettuate dai principali operatori pubblici postali Europei, in particolare TPG e Deutsche Post World Net, i quali attraverso le proprie controllate detengono, sul mercato italiano del corriere espresso e della logistica, una posizione di predominio.

Dunque, proprio la velocità nell'acquisire e sviluppare competenze e strutture per "risalire" nella catena del valore e occupare una posizione rilevante nei servizi a "monte" del trasporto sembra essere il presupposto per una effettiva competitività della Divisione.

Principali Iniziative 2001

Nel 2001 Poste italiane, attraverso la Divisione Espresso Logistica Pacchi, si è velocemente rafforzata per assolvere alle responsabilità di fornitore del Servizio Universale, ha rafforzato la sua posizione competitiva nel mercato espresso con il gruppo SDA nel segmento Business to Business e con i prodotti Poste nel segmento Business to Consumer, e si è sviluppata nel settore dell'e-commerce e della logistica con Eboost e SDA Logistica.

In particolare la Divisione ha continuato nell'attività di rilancio del settore pacchi e nella revisione dell'offerta commerciale, recuperando gli standard qualitativi e allineandosi agli obiettivi del Contratto di programma per la consegna dei pacchi rientranti negli obblighi del servizio universale.

A tal fine sono state affidate in outsourcing a SDA le attività di trasporto provinciale e interprovinciale nelle città di Roma e Milano, precedentemente svolte da Poste Italiane, e l'attività di pick-up presso i medi e grandi clienti precedentemente svolta dai Centri pacchi della Divisione. Per il settore internazionale sono stati integrati i Gateway Pacchi e Postacelere di Roma e Milano ed è stato centralizzato su Milano il traffico proveniente da altre città del nord con la conseguente chiusura delle strutture di Torino e di Padova e la contrazione delle attività nella struttura di Genova. Entro il 2002 l'operatività internazionale, precedentemente dislocata in sei diverse città del territorio nazionale (Bolzano, Genova, Padova, Torino, Roma e Milano) sarà accentrata nelle sole città di Roma e Milano.

La riorganizzazione della logistica e dei trasporti hanno reso possibile il recupero di qualità necessario al rilancio del settore.

La delibera del Ministero delle Comunicazioni del 18 aprile 2001 ha introdotto per il pacco universale un'unica tariffa (prima erano 6) consentendo una notevole semplificazione dell'offerta.

Nel mese di giugno 2001 la Divisione ha lanciato la nuova offerta di prodotti relativa sia al **Pacco Universale** (sono stati semplificati i servizi accessori ed è stata eliminata l'assicurazione convenzionale sostituita dall'assicurazione unica), sia ai prodotti di corriere espresso. All'unico prodotto "Postacelere", per invii di peso sino a 30 kg con consegna entro le 24 ore, si sostituiscono tre diversi prodotti per meglio soddisfare le esigenze della clientela: "**Nuovo Postacelere**" per consegne dei documenti garantite in un giorno con peso da 0 a 3 Kg), il "**PaccoCelere 1**" per consegne di pacchi garantite in un giorno con peso da 0 a 30 Kg) e il "**PaccoCelere 3**" per consegne garantite in tre giorni con peso da 0 a 30 Kg). Inoltre,

contestualmente al lancio dei prodotti, è stata avviata la vendita di appositi imballaggi per le spedizioni.
I tempi di consegna di Paccocelere 1 e 3 sono garantiti sul singolo invio in tutta Italia (con uno slittamento di 1-2 giorni limitatamente ad alcune località minori); un sistema di tracciamento elettronico consente al cliente di conoscere via Internet o attraverso il Call Center lo stato della spedizione; vengono effettuati fino a tre tentativi di consegna, di cui uno eventualmente concordato con il cliente. È stata inoltre introdotta la formula "soddisfatti o rimborsati" che prevede per il cliente il rimborso del costo di spedizione sostenuto in caso di ritardo nella consegna oltre le 24 ore.
La reazione del mercato verso la nuova offerta è stata buona e nel secondo semestre 2001 si è registrato un sensibile tasso di crescita.
I risultati conseguiti nell'intero settore sono tra i migliori del mercato in termini sia di capillarità che di qualità (oltre 9.000 punti di accettazione presso gli Uffici Postali, 8.069 comuni serviti in un giorno ed altri 33 in 2, 3 giorni, tracciatura elettronica dei prodotti).

Nel quadro della progressiva integrazione della realtà aziendale nel mercato europeo è stato firmato una lettera di intenti tra Poste Italiane ed il "Gruppo La Poste", in base al quale tutto il traffico di corriere espresso del Gruppo francese (Chronopost, Tatex) verrà affidato per la consegna in Italia alla struttura operativa del Gruppo SDA.

Inoltre, entro il 2002, verrà messo a punto un nuovo prodotto di corriere espresso internazionale in uscita dall'Italia che potrà accedere al nuovo network recentemente costituito tra il Gruppo La Poste e Fedex. Questo network prevede l'utilizzo della rete intercontinentale di Fedex e l'utilizzo della flotta aerea di Fedex per i collegamenti europei.

Risultati commerciali

Corriere Espresso

Poste Italiane opera in questo settore offrendo direttamente il servizio di corriere espresso (Postacelere, Paccocelere 1 e Paccocelere 3) alla clientela retail e attraverso il gruppo SDA alla clientela business.

	Volumi (in migliaia)			Ricavi (in migliaia di euro)		
	31.12.01	31.12.00	Diff.%	31.12.01	31.12.00	Diff.%
Postacelere						
Postacelere Nazionale	7.568	7.163	5,7%	60.322	54.876	9,9%
Paccocelere J+3	1.771	0	n.s.	12.808	0	n.s.
Postacelere Internazionale Export	1.155	1.116	3,5%	34.885	32.310	8,0%
Postacelere Internazionale Import	523	559	-6,4%	5.640	6.453	-12,6%
Altri ricavi (*)				311		
Totale Postacelere	**11.017**	**8.838**	**24,7%**	**113.966**	**93.639**	**21,7%**
Gruppo SDA						
Espresso Nazionale	22.718	21.040	8,0%	140.465	127.443	10,2%
Espresso Internazionale	120	84	42,9%	2.330	2.355	-1,1%
Servizi Dedicati	n.r.	n.r.		36.162	36.846	-1,9%
Altri ricavi				2.834	2.778	2,0%
Totale Gruppo SDA Ricavi da terzi	**22.838**	**21.124**	**8,1%**	**181.791**	**169.422**	**7,3%**
Totale Corriere espresso	**33.855**	**29.962**	**13,0%**	**295.757**	**263.061**	**12,4%**

n.r. = non rilevabile perché si tratta di servizi dedicati (tailor made) resi a banche e assicurazioni, che non sono conteggiabili tramite volumi

(*) Gli Altri ricavi Postacelere comprendono "Rimborsi per disservizi"

Postacelere

I volumi di Postacelere si attestano su 11 milioni di pezzi, con un incremento rispetto al 2000 del 25%. Analogamente i ricavi si incrementano attestandosi a circa 114 milioni di euro (+22% rispetto al 2000).
Tali positivi risultati sono riconducibili al rilancio del settore, avviato nel mese di giugno 2001.
L'offerta che ha incontrato il gradimento della clientela, si articolata su tre prodotti: Postacelere, per la distribuzione dei documenti fino a 3 Kg, Paccocelere 1 per la distribuzione dei pacchi fino a 30 Kg (entrambi con consegna in un giorno) e Paccocelere 3 per la consegna di pacchi fino a 30 Kg entro 3 giorni.
I livelli qualitativi del servizio (celerità di consegna, prezzo competitivo, numero degli Uffici Postali abilitati) hanno dato un forte contributo allo sviluppo dei prodotti del settore, invertendo il trend negativo del 2000.
La qualità dei prodotti viene certificata attraverso tracciatura elettronica e per il 2001 si attesta al 97%.

Gruppo SDA

I volumi e i ricavi del Gruppo SDA evidenziano una crescita, rispettivamente, dell'8,1% e del 7,3%.
In particolare per l'Espresso Nazionale la crescita, dell'8% nei volumi e del 10% nei ricavi, si è realizzata con un progressivo spostamento di mix dai prodotti di peso minore (da 0 a 3 Kg) ai prodotti di peso maggiore (fino a 30Kg) e con l'arricchimento dell'offerta tramite servizi accessori (contrassegno e "Golden").
Per l'Espresso Internazionale il forte incremento nei volumi (+42,9%) è dovuto alla crescita delle spedizioni internazionali inbound, a seguito dell'accordo stipulato con la società francese La Poste. In particolare nel

2001 sono state effettuate 45.532 spedizioni, mentre nel 2000 il dato di spedizioni inbound non era presente. Parallelamente le spedizioni internazionali outbound, pari a 74.818, sono risultate in calo del 10,8%. Tale spostamento di mix ha portato ad una sensibile riduzione dei ricavi per effetto delle consistenti differenze tariffarie tra i due prodotti.
I Servizi Dedicati presentano una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-1,9%). Tale risultato è comunque soddisfacente in virtù delle riduzioni di prezzo che il sistema bancario applica ormai da diversi anni, rendendo tale segmento tra i meno remunerativi, ma permettendo ottimizzazioni sul network distributivo in sinergia con l'Espresso.

Servizio Universale – Pacchi ordinari

Nel 2001 il servizio pacchi è stato caratterizzato da una radicale riorganizzazione della logistica con l'esternalizzazione delle attività di smistamento e recapito al Consorzio Logistica Pacchi, con un decisivo miglioramento della qualità attestata nell'anno 2001 al 90%.

	Volumi (in migliaia)			Ricavi (in migliaia di Euro)		
	31.12.01	31.12.00	Diff%	31.12.01	31.12.00	Diff%
Pacchi Nazionali	31.725	37.220	-14,8%	82.067	96.813	-15,2%
Pacchi Internazionali Export	466	702	-33,6%	18.086	20.803	-13,1%
Pacchi Internazionali Import	421	451	-6,7%	4.613	4.230	9,1%
Totale	**32.612**	**38.373**	**-15,0%**	**104.766**	**121.846**	**-14,0%**
Integrazioni Editoria				2.217	2.274	-2,5%
Altri ricavi (*)				1.272		
Totale Pacchi	**32.612**	**38.373**	**-15,0%**	**108.255**	**124.120**	**-12,8%**

(*) Gli altri ricavi comprendono "Oggetti caduti in rifiuto", "Vendita contenitori normalizzati", "Rimborsi per disservizi".

La produzione complessiva del 2001 è pari a circa 33 milioni di pacchi, con ricavi per 108 milioni di euro. L'andamento negativo, che caratterizza sia il prodotto nazionale che quello estero in esportazione, è da attribuire, per i pacchi nazionali, alla ricerca da parte della clientela di prodotti con un livello di servizio più elevato.

DIVISIONE FILATELIA

L'intero settore filatelico è regolato dal Contratto di Programma (art.11) deliberato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il 22 giugno 2000, in base al quale Poste Italiane ha la responsabilità della distribuzione e della commercializzazione delle Carte Valori Postali, mentre l'esclusività delle emissioni è del Ministero delle Comunicazioni, attraverso gli Organismi Istituzionali previsti (Consulta per la Filatelia e Giunta d'Arte).

La Divisione opera prevalentemente con una struttura centrale che comprende un Ufficio Vendite Dirette (al 31 dicembre 2001 le risorse della divisione sono pari a 106 unità) e si avvale della struttura degli Uffici Postali della Divisione Rete Territoriale (8.000 Uffici abilitati alla vendita dei prodotti e 288 sportelli filatelici a cui si aggiungeranno altri nuovi 7 sportelli filatelici nei primi mesi del 2002).

La vendita dei prodotti filatelici viene realizzata anche attraverso altri canali: per corrispondenza, in abbonamento con Service Bolaffi, via Internet (nel mese di novembre è stato aperto il sito E-Filatelia sul portale Poste.it) e in manifestazioni nazionali ed internazionali gestite dalla Divisione. Le azioni di promozione e commercializzazione sul territorio nazionale sono affidate a specialisti del prodotto filatelico, che operano nell'ambito del servizio commerciale di Filiale.

L'esercizio 2001 ha fatto registrare nel settore un consolidamento della clientela formata dai collezionisti e dai filatelici in genere, un aumento della richiesta da parte dei Tabaccai di francobolli commemorativi, celebrativi e tematici per i loro clienti filatelici e l'acquisizione di clienti occasionali determinata dalla commercializzazione di prodotti di grande interesse religioso e di quelli con caratteristica di gadget. Si rileva, inoltre, un incremento del 10% del numero dei clienti abbonati rispetto a quelli del 2000 (11.818 abbonati, contro i 10.698 del 2000) e la sensibilizzazione del mercato estero realizzata attraverso la partecipazione a Mostre internazionali che hanno consentito l'avvio di rapporti commerciali con le amministrazioni postali estere.

Nel 2001 Poste Italiane ha ricevuto la medaglia di bronzo (Pix Olimpia 2000) per il francobollo emesso per le Olimpiadi di Sidney ed è stato emesso un particolare e inedito francobollo dedicato all'industria serica italiana, realizzato in seta.

Risultati commerciali

I risultati commerciali evidenziano nel 2001 un incremento dei volumi (+69%) e nei ricavi (+57%).

	Volumi (in migliaia)			Ricavi (in migliaia di Euro)		
	31.12.01	31.12.00	Diff.%	31.12.01	31.12.00	Diff.%
Totale Filatelia	81.928	48.344	69,5%	49.506	31.573	56,8%

L'anno 2001 è stato caratterizzato dall'emissione di Carte Valori Postali Commemorative Celebrative e Tematiche (41 nuove emissioni per un totale di 62 valori di cui 58 francobolli, 1 busta pre-affrancata e 3 cartoline postali), dalla pubblicazione di 40 Bollettini Illustrativi e 41 Fogli di

Informazione, dalla realizzazione di 58 Buste I° Giorno di emissione. Sono state, inoltre, prodotte 59 Cartoline Filateliche in concomitanza delle emissioni di Carte Valori Postali, di avvenimenti di grande rilevanza e 43 dedicate e di eventi locali e 10 Folder a tema (Melodramma Italiano, Fiera di Sant'Orso, Ferrari, Pasqua, Confagricoltura, Giro d'Italia, Ambiente e Natura, Roma Campione-Squadra vincitrice del campionato di calcio di serie A, Macrino D'Alba, Natale).

Principali iniziative del 2002

Le azioni programmate per il 2002 sono mirate a razionalizzare e omogeneizzare i processi lavorativi interni, intensificando al tempo stesso la collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni al fine di pianificare le emissioni e puntare sulla qualità e su tematiche di grande interesse sociale, culturale e sportivo, al rinnovamento della veste grafica della linea dei prodotti già commercializzati e a promuovere le attività commerciali sul mercato estero attraverso agenzie specializzate.

Particolare attenzione sarà data ai rapporti con gli operatori postali esteri (in occasione del prossimo campionato di calcio è prevista un'emissione congiunta con i sei Paesi vincitori della Coppa del mondo).

Proseguiranno, inoltre, le attività progettuali già avviate, quali i progetti "filatelia e scuola", finalizzato alla formazione delle "nuove leve" della filatelia, "sviluppo abbonamenti", con la realizzazione della terza campagna promozionale, "revisione rapporti con il fornitore unico", per conseguire un miglioramento dei tempi di consegna e distribuzione dei francobolli e della relativa qualità e per perseguire una politica di riduzione dei costi dei prodotti filatelici realizzati dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Alla realizzazione dei risultati contribuirà la Divisione Rete Territoriale che sarà impegnata ad ampliare il numero degli Uffici Postali, non sede di sportello filatelico, per la vendita dei prodotti filatelici, ad affermare il ruolo degli specialisti del prodotto filatelico (sia all'interno del Servizio commerciale di Filiale sia presso gli Uffici Postali dotati di sportello filatelico), a dotare gli sportelli filatelici degli Uffici Postali e i PT-Shop di supporti espositivi dei prodotti filatelici e ad ampliare il numero dei PT Shop (dagli attuali 240 ai previsti 1.000).

DIVISIONE BANCOPOSTA

La Divisione BancoPosta (35% del fatturato consolidato) ha la responsabilità dell'area dei prodotti e dei servizi di pagamento e finanziari.
La Divisione si articola in due Direzioni Marketing e Vendita, dedicate al mercato Retail e Imprese ed Enti, in una Direzione Operazioni e una Direzione Sistemi oltre ai Servizi di staff e gestisce direttamente i centri di lavorazione relativi alle proprie attività (CUAS e Centri Assegni).
Le Direzioni Retail e Imprese ed Enti si avvalgono di forze vendita dedicate, specializzate settorialmente e dislocate sul territorio, che dipendono gerarchicamente e funzionalmente dalle due Direzioni. Le Aree Commerciali Territoriali sono 15 e in ogni Filiale è presente un responsabile commerciale di zona.
La struttura organizzativa della Divisione al 31 dicembre 2001 si avvale di circa 3.700 unità.
Alla Divisione fanno, inoltre, riferimento le società prodotto Poste Vita S.p.A. (100% Poste Italiane), operativa dal 1999 nel mercato assicurativo (con l'attività di produzione, gestione e indirizzo alle vendite di polizze vita), BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (100% Poste Italiane), operativa dal 22 maggio 2001 nella gestione di fondi di investimento mobiliare, e Securipost S.p.A. (100% Poste Italiane) operativa dal 1° marzo 2001 e preposta al coordinamento delle attività di movimento fondi e trasporto valori.

Scenario di riferimento
Il 2001 ha visto l'area dell'euro risentire del rallentamento dell'economia degli Stati Uniti e della situazione di crisi in Giappone con cali della produzione e dei consumi. In Italia l'occupazione ha mantenuto un trend crescente nel corso dell'anno e il tasso d'inflazione si è attestato su un 2,7%.
I mercati finanziari, influenzati dal timore di una recessione economica, hanno fortemente risentito della scelta dei risparmiatori di abbandonare forme rischiose di investimento; da fine maggio le quotazioni azionarie, già deboli, sono tornate a scendere in tutte le principali borse dell'area euro, e gli attentati terroristici dell'11 settembre hanno accentuato una tendenza recessiva già in atto dall'inizio dell'anno, determinando così una ulteriore caduta degli indici azionari. Quelli delle principali borse europee hanno comunque recuperato nell'ultimo periodo dell'anno i valori degli inizi di settembre.
I riflessi di tale situazione hanno vanificato in parte le aspettative attese dalla vendita dei nuovi servizi di investimento resa possibile dall'approvazione del "Regolamento BancoPosta" (DPR N. 144 del 14 marzo 2001). La complessità della gestione è fortemente aumentata a causa della situazione concorrenziale, economica e regolamentare.
Dal punto di vista concorrenziale il 2001 ha visto la nascita di diverse iniziative. Diverse banche tradizionali hanno fortemente aumentato la loro presenza nel mercato pubblicitario (es. S. Paolo IMI e ABI-campagna sull'Euro)
Sono state lanciate diverse nuove iniziative nel mercato della bancassicurazione, puntando a "sfruttare" la clientela assicurativa per vendere prodotti finanziari (es. Banca Sai, Banca Generali).

Il lancio di nuove iniziative di grandi banche nazionali e internazionali che, pur con successi assai diversi, si rivolgono alla clientela mass market tipica del BancoPosta (es. "Conto Arancio" di ING Direct, "Banca della rete" di Banca di Roma e "Clarima" di Unicredito).
Inoltre la crisi dei mercati azionari ha fatto del 2001 un anno molto difficile per la raccolta del risparmio. Il mercato dei Fondi Comuni di Investimento ha subito un crollo, passando da circa 30 miliardi di euro di raccolta netta nel 2000 ad una raccolta negativa per 765 milioni nel 2001; allo stesso modo il mercato delle assicurazioni vita, se non si considera la performance di Poste Italiane, ha avuto una riduzione di crescita nella raccolta nuovi premi dal 17% nel 2000 all'11% nel 2001.
Anche i mercati monetari hanno subito forti turbolenze con un calo dei tassi di interesse che è stato fortissimo negli USA, grazie all'azione di sostegno all'economia operata dalla FED. La Banca Centrale Europea, pur con maggiore cautela rispetto ai colleghi americani, ha operato anch'essa dei tagli dal 4,75% di inizio anno al 3,25% attuale. La caduta dei tassi di interesse ha peraltro reso più competitivi i mercati di finanziamento (prestiti alle famiglie e mutui) che hanno avuto un andamento molto positivo e non sono stati toccati dai fatti dell'11 settembre, con una crescita del 40% per i prestiti personali e del 5% per i mutui.
In ambito regolamentare con l'approvazione del Regolamento BancoPosta, Poste Italiane è stata assoggettata alle norme di portata generale contenute nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico Finanza, oltre che alla vigilanza di Banca d'Italia e CONSOB.

Principali iniziative del 2001
Nel 2001 è stata completata la gamma prodotti per il mercato delle famiglie. Il conto BancoPosta ha continuato a riscuotere uno straordinario successo. A dicembre 2001 i conti BancoPosta retail erano 1.682.000, con un incremento netto di 912.000 conti rispetto a dicembre 2000 e di quasi 1.5 milioni dal lancio di maggio 2000. E' stata ampliata l'operatività del conto corrente BancoPosta grazie alle nuove funzionalità del conto e alle carte Postamat Maestro (bonifici, assegni di terzi, pagamenti autostradali ecc.) e alla promozione "Bella Fortuna" che ha portato ad un raddoppio delle transazioni con la carta Postamat da settembre a dicembre. BancoPosta, con oltre 2 milioni di carte, è ormai il primo emittente italiano di carte Maestro e il 15° in Europa. Il settore delle carte di credito ha visto il completarsi della gamma con l'aggiunta, alla carta rateale, della Carta Classica con pagamento a fine mese e della Carta Oro, emesse in collaborazione con la Deutsche Bank.
Anche il mondo del trasferimento fondi ha visto diverse novità di prodotto con il lancio da aprile 2001 del nuovo Vaglia Postale telematico (che modifica il processo d'acquisizione e produzione dei vaglia) e soprattutto del Vaglia On Line, che permette il trasferimento di fondi in tempo reale da un capo all'altro della penisola; il prodotto ha ottenuto un successo rilevante. Il settore dei trasferimenti internazionali ha visto delle interessanti novità, con il lancio di BancoPosta Moneygram che consente il trasferimento immediato di fondi in oltre 150 Paesi e si rivolge alla crescente categoria degli immigrati.

Attraverso la società prodotto BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nel mese di giugno si è ampliata l'operatività nel settore del risparmio gestito. Il 2001 è stato utilizzato per la sperimentazione commerciale e per la formazione alla vendita del personale di circa 2.300 Uffici Postali. La raccolta netta di 100 milioni di euro deve quindi essere vista in questa prospettiva ed è da considerare positiva alla luce del pessimo andamento del mercato.
Il 2001 ha visto poi il definitivo affermarsi di PosteVita che, con 2,4 miliardi di euro di nuovi premi raccolti, si colloca al quarto posto in Italia come nuova raccolta, con una decisa affermazione nel segmento di mercato delle index linked dove, con il 21% del mercato italiano, PosteVita può vantare posizioni di rilievo addirittura a livello europeo.
Poste Italiane ha assunto la leadership europea anche nel settore delle obbligazioni a capitale garantito, dove, nonostante un deciso rallentamento nel secondo semestre, a causa delle note criticità di mercato, ha collocato obbligazioni per oltre 4 miliardi di euro, con una crescita del 40% rispetto al 2000. Sono ormai collocate da BancoPosta un terzo di tutte le obbligazioni "equity linked" quotate nel MOT (Mercato Obbligazionario Telematico).
Il 2001 ha infine visto il lancio dei prodotti di finanziamento dedicati al segmento famiglie: prestiti personali e mutui, prodotti in collaborazione con Deutsche Bank. Il Prestito BancoPosta è stato lanciato ad aprile raggiungendo la quota di mercato del 3% e circa 7.000 Uffici Postali abilitati. A settembre è invece partita la fase sperimentale del Mutuo BancoPosta, che vede a fine dicembre poco più di 500 uffici abilitati.
Il 2001 ha visto il calo delle giacenze riconducibili alla Pubblica Amministrazione.
A luglio è stato lanciato il nuovo servizio di Remote Banking "BancoPostaImpresa online" che consente al cliente di operare tramite Internet sul proprio conto corrente, disponendo pagamenti su Poste e banche, l'emissione di assegni postali vidimati, la stampa di bollettini "premarcati". Oltre alle funzioni dispositive, BancoPostaImpresa on line fornisce il saldo ed i movimenti del conto corrente postale, la rendicontazione dei bollettini "premarcati", nonché la visualizzazione dell'immagine dei bollettini bianchi incassati. In soli 6 mesi sono stati attivati oltre 6.600 contratti, collegando oltre 14.000 conti.
E' continuata l'attività di ridefinizione delle commissioni di incasso e di offerta alla clientela di servizi a valore aggiunto, quale ad esempio la stampa e il recapito al debitore del bollettino postale, l'incasso e la sua rendicontazione. Oltre 400 sono state le convenzioni sottoscritte, fra cui spiccano quelle con le principali aziende che forniscono servizi di pubblica utilità.
Il primo ottobre è stata comunicata ufficialmente ai vecchi correntisti la nascita nel nuovo il conto BancoPostaImpresa che è caratterizzato da un esiguo canone mensile di tenuta conto e dall'assenza del costo per operazione e per il tasso di interesse pari al 2% lordo.
Nel settore della Pubblica Amministrazione è stato sottoscritto un accordo triennale con l'Inps legato al pagamento delle pensioni e delle prestazioni temporanee e sono state ricontrattate le condizioni di conto corrente postale, adeguandole ai nuovi prezzi. E' stata definita con l'Inpdap una procedura più snella per il pagamento delle pensioni.

E' divenuta operativa la convenzione con l'Inail per il versamento sul conto corrente postale dei premi assicurativi delle casalinghe che ha portato a raccogliere circa 1 milione di versamenti. Con il Ministero delle Finanze è stato concluso l'accordo per il pagamento in contanti attraverso gli sportelli postali dei rimborsi fiscali e, nell'arco dell'anno, sono stati pagati oltre 6 milioni di contribuenti. Con alcuni Ministeri e Comandi d'Arma si è infine convenuto di gestire in via telematica il pagamento degli stipendi e delle pensioni.
Nel settore degli Enti Locali è proseguita la collaborazione nel settore dell'incasso e rendicontazione dei tributi. I comuni con cui Poste ha stipulato un accordo sono stati oltre 1.300, fra cui numerosi capoluoghi di provincia e di regione ed oltre 2.300 sono state le convenzioni firmate (oltre la metà per il pagamento dell'ICI). Di questi, oltre 700 sono i comuni che hanno incassato il tributo dell'ICI tramite il sito Internet di Poste.
Il 2001 ha visto, inoltre, la Divisione impegnata in azioni rispondenti sia a necessità normative che organizzative. In particolare è stato dato seguito al processo d'adeguamento normativo dei CUAS ai dettami della L.626/94 sulla Sicurezza sul Lavoro. E' in atto, inoltre, all'interno dei CUAS, un progetto di miglioramento operativo, teso a specializzare le lavorazioni dei Centri solo sul bollettino.
E' stato creato un Centro Nazionale Assegni dislocato sulle due sedi di Milano e Roma (lavori terminati nell'agosto 2001) per la lavorazione degli assegni di tutta Italia.
Nel corso del 2001 è proseguita l'attività di rinnovamento del sistema informativo del BancoPosta attraverso la realizzazione di progetti finalizzati sia a supportare la vendita dei prodotti offerti, sia ad adeguare l'intero sistema all'Euro.

Risultati commerciali

Il 2001 è stato caratterizzato da una contrazione dei ricavi rinvenienti dal settore della pubblica amministrazione più che compensato dall'incremento dei ricavi di mercato generati dalle imprese e dalle famiglie. Nel suo complesso la Divisione BancoPosta ha evidenziato nel 2001 i seguenti risultati:

Ricavi (migliaia di Euro)	31.12.01	31.12.00	Var. %
Conti Correnti	**1.210.433**	**1.187.728**	**1,9%**
Trasferimento fondi *	**76.444**	**75.622**	**1,1%**
Risparmio postale e investimento	**993.844**	**930.317**	**6,8%**
Libretti e Buoni postali	826.312	838.034	-1,4%
Titoli di Stato	5.403	4.743	13,9%
Azioni e obbligazioni	103.569	62.498	65,7%
Posta Futuro	58.437	25.042	133,4%
Fondi di investimento	123	0	n.s.
Servizi Delegati	**295.581**	**351.795**	**-16,0%**
Altri prodotti**	**83.512**	**84.992**	**-1,7%**
Totale Ricavi	**2.659.814**	**2.630.454**	**1,1%**

* La voce comprende tutti i ricavi da vaglia nazionali e internazionali (incluse le tasse telegrafiche) e l'Eurogiro in entrata e in uscita

**La voce comprende i ricavi da Delega unica, da Modello Unico, valori bollati, vendita schede telefoniche, ecc.

Consistenze (milioni di Euro)	31.12.01	31.12.00	Var. %
Conti Correnti	16.438	17.837	-7,8%
Libretti Postali *	45.493	38.649	17,7%
Buoni Postali Fruttiferi *	129.644	120.131	7,9%
Riserve matematiche **	2.864	881	225,1%

* Le giacenze contengono gli interessi maturati nel periodo di riferimento

** Rilevato nel bilancio di Poste Vita SpA

Numero Transazioni (migliaia)	31.12.01	31.12.00	Var. %
Bollettini accettati	**675.000**	**662.000**	**2,0%**
Vaglia nazionali	**12.592**	**13.676**	**-7,9%**
Vaglia internazionali	**941**	**939**	**0,2%**
Pensioni e altri mandati	**97.239**	**98.797**	**-1,6%**
Servizi Fiscali			
Delega Unica (F23 - F24)	7.548	6.605	**14,3%**
Dichiarazioni Fiscali	2.702	4.497	**-39,9%**

I ricavi totali netti della Divisione BancoPosta ammontano a 2.660 milioni di euro, contro i 2.630 milioni di euro del 2000 e registrano complessivamente una crescita del 1,1%, con un incremento di 30 milioni di euro. I nuovi prodotti di investimento (obbligazioni e assicurazioni vita) hanno dato un forte contributo alla crescita dei ricavi.

I ricavi da conti correnti aumentano dell'1,9%; all'incremento concorre positivamente la forte crescita dei Conti BancoPosta (circa 1.700.000 conti retail in essere a dicembre 2001 rispetto ai circa 772.000 esistenti a fine 2000), l'incremento del numero dei bollettini accettati (+13 milioni rispetto al 2000) e l'aumento della tariffa degli stessi (da 1.200 a 1.500 lire); si rileva invece un decremento degli interessi attivi lordi riconosciuti dalla Cassa Depositi e Prestiti, pari a 649,8 milioni di euro contro i 710,6 del 2000, a causa della riduzione della giacenza media complessiva che dai 17.837 milioni di euro del 2000 è passata ai 16.438 milioni di euro del 2001; la riduzione è da far risalire in gran parte alle minori giacenze da Enti e Tesorerie. Gli interessi passivi corrisposti ai correntisti passano dai 63,5 milioni di euro del 2000 ai 112,7 milioni di euro nel 2001.
Risultato positivo per il numero dei depositi titoli in essere, che a fine 2001 sono stati 788.000 rispetto ai 451.200 del 2000; anche i ricavi sono aumentati, passando da 11,7 milioni di euro nel 2000 a 19,3 milioni di euro nel 2001, soprattutto per l'effetto di cross-selling con i collocamenti obbligazionari.
Nel settore del trasferimento fondi si assiste ad una lieve riduzione nei ricavi da vaglia nazionali passati a 60,9 milioni di euro, contro i 61,9 milioni di euro del 2000; il nuovo prodotto "vaglia on line", lanciato nel mese di aprile, ha raggiunto le 743.000 operazioni e ha contribuito al risultato del settore con circa 8 milioni di euro di ricavi, pur non riuscendo a compensare totalmente i minori introiti del prodotto tradizionale. I servizi internazionali presentano un aumento del 13% rispetto all'anno precedente (15,5 milioni di euro nel 2001, contro i 13,7 milioni di euro del 2000); ai risultati del settore

contribuiscono i ricavi da cambiavalute, che sono stati pari a 3,1 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2000) e quelli del nuovo prodotto BancoPosta Moneygram (2,2 milioni di euro nel 2001).

I ricavi da Libretti di risparmio e Buoni Postali Fruttiferi, pari a 826,3 milioni di euro, presentano una riduzione dell'1,4% per effetto delle condizioni previste nella convenzione stipulata con la Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 2001, nonostante un aumento delle consistenze di oltre 16 miliardi di euro rispetto al 2000. Buona la tenuta dei libretti di risparmio che nel 2001 mostrano una consistenza pari a 45.493 milioni di euro (38.649 al 31 dicembre 2000), con una variazione netta positiva di 6.844 milioni di euro. All'aumento della consistenza hanno contribuito anche gli accrediti delle pensioni INPS su libretto di risparmio, che registrano richieste in continuo aumento (oltre 416.000 di accrediti a dicembre 2001). La consistenza dei Buoni Postali Fruttiferi è passata da 120.131 milioni di euro al 31 dicembre 2000 ai 129.644 milioni di euro a dicembre 2001. In aumento significativo le nuove emissioni di Buoni pari a circa 10 miliardi di euro nel 2001 (8,8 miliardi di euro nel 2000), anche se accompagnate da una crescita dei rimborsi, pari a 11 miliardi di euro.

Le sottoscrizioni dei Titoli di Stato, pari nel 2001 a circa 2,5 miliardi di euro, presentano un aumento rispetto al 2000 (2,2 miliardi di euro); i ricavi dell'anno si attestano a 5,4 milioni di euro.

Il settore del risparmio innovativo obbligazioni, azioni e polizze vita, consolida la performance del 2000. Sono stati collocati 4 miliardi di euro di obbligazioni strutturate a capitale garantito (2,9 miliardi di euro nel 2000), per un totale di 103,6 milioni di euro di ricavi. Analogamente il prodotto delle polizze vita (offerto dalla società Poste Vita) ha raccolto nel 2001 premi per 2,4 miliardi di euro (1 miliardo di euro nel 2000) realizzando un compenso da intermediazione per Poste Italiane di 58,4 milioni di euro.

I ricavi da Servizi Delegati ammontano a 295,6 milioni di euro contro i 351,8 milioni di euro del 2000. Le pensioni pagate per conto dell'INPS sono state circa 80 milioni (81 milioni nel 2000), con ricavi per Poste Italiane pari a 186,1 milioni di euro (213,3 milioni di euro del 2000); il decremento nei ricavi è da attribuire alla riduzione delle tariffe previste dalla nuova convenzione e all'aumento degli accrediti su c/c e libretti. Inoltre le pensioni pagate per conto del Tesoro (compresi i Mandati per spese di giustizia e gli Stipendi del Ministero) e quelle INPDAP hanno generato ricavi per 62,7 milioni di euro nel 2001, in diminuzione rispetto al 2000 (76,8 milioni di euro) a causa, in gran parte, della rivisitazione della tariffa INPDAP. Il servizio dei rimborsi fiscali per conto del Ministero delle Finanze ha prodotto ricavi pari a 10,5 milioni di euro. Si rileva, inoltre, il decremento nel rimborso per movimento fondi che passa dai 62 milioni di euro del 2000 ai 36,2 del 2001.

I ricavi degli altri prodotti BancoPosta ammontano complessivamente a 83,5 milioni di euro e comprendono la vendita e distribuzione dei valori bollati (29,2 milioni di euro), le deleghe uniche F23 e F24 (39,6 milioni di euro) e il modello unico (7,9 milioni di euro), il nuovo prodotto prestiti personali, per il quale sono stati erogati finanziamenti per circa 213,1 milioni di euro (ricavo di oltre 6 milioni di euro) e il servizio BancoPosta World (0,3 milioni di euro).

Principali iniziative per il 2002

Il 2002 si inquadra come il primo anno del nuovo piano di sviluppo 2002-2004, che prevede un consolidamento della posizione di BancoPosta come uno dei principali attori del mercato finanziario retail in Italia.

I principali progetti in corso per il 2002 riguardano il miglioramento dell'efficienza operativa e dell'efficacia commerciale. In relazione a questo secondo punto sarà significativo il contributo della Divisione Rete Territoriale e della Direzione immobiliare; nel 2002 i principali Uffici Postali, anche quelli non dotati di nuovo layout, saranno dotati di un'apposita area dove accogliere il cliente con la dovuta comodità e riservatezza per discutere delle sue scelte finanziarie. Inoltre verrà fatto un ulteriore sforzo per la formazione degli addetti che presiederanno queste aree e che saranno dotati di strumenti di supporto per la pianificazione finanziaria della clientela e per la conoscenza delle caratteristiche della stessa, grazie al deciso rafforzamento del sistema informativo di marketing.

In occasione della scadenza di gennaio è stato attivato il pagamento del bollo auto tramite Internet che si affianca ai servizi già in essere (pagamento del canone televisivo e delle bollette di oltre 100 aziende erogatrici di pubblici servizi).

Il 2002 sarà caratterizzato dal lancio del conto BancoPostaImpresa, dedicato alle piccole e medie imprese e dall'intensificazione della pressione commerciale sulla Pubblica Amministrazione centrale e locale.

DIVISIONE RETE TERRITORIALE

La Divisione Rete Territoriale opera attraverso circa 14 mila Uffici Postali distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale e che rappresentano il principale punto di accesso per la clientela ai prodotti e ai servizi di Poste Italiane.
A livello centrale la Divisione si compone di tre Direzioni (Operazioni e Sviluppo Rete, Commerciale, Recapito Provinciale) oltre ai Servizi di staff. A livello territoriale, è articolata in Direzioni Regionali, Filiali e Uffici Postali. La tabella riportata di seguito mostra la suddivisione delle strutture territoriali e le loro dimensioni come numero di addetti.

	31.12.2001		31.12.2000	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Direzioni Regionali	15	244	15	433
Filiali	140	9.300	140	10.184
Uffici Postali	13.787		13.950	
• Addetti alla Sportelleria (*)		70.064		72.464
• Addetti al Recapito (*)		42.423		46.477

(*) parte delle risorse – nel 2000 pari a circa 20.500 addetti, di cui 14.000 portalettere e nel 2001 pari a circa 18.400 addetti, di cui 12.400 portalettere – sono gestite dalla Divisione Corrispondenza
Al netto di circa 5.300 risorse nel 2.000 e di circa 4.000 risorse nel 2001 con contratto a tempo determinato di cui circa il 75% impiegate nel recapito.

L'adozione di interventi specifici di ottimizzazione delle attività ha consentito una razionale riduzione di personale, garantendo allo stesso tempo una costante qualità del servizio. In particolare nel settore del recapito la riduzione delle risorse è dovuta principalmente all'ottimizzazione dei processi di lavorazione, al riesame delle zone di recapito (che ha consentito la riduzione di 845 zone), alla riorganizzazione del recapito dei telegrammi (che ha consentito la riduzione di 700 zone di recapito telegrafico nelle località provinciali), alla razionalizzazione della rete di Recapito con la piena attivazione del modello di "Areola" e all'estensione della figura dell'operatore polivalente (nel corso dell'anno ne sono stati attivati 386).

Principali iniziative del 2001
Nel 2001 la Divisione è stata impegnata in azioni finalizzate al miglioramento della qualità del servizio puntando contemporaneamente su tre leve:
- rinnovo delle strutture e valorizzazione delle risorse umane;
- sviluppo ed incremento delle attività per creare le condizioni basilari per il rilancio della crescita dei ricavi;
- ottimizzazione della presenza territoriale nel rispetto degli obblighi del Servizio Universale.

Nel corso del 2001 è stato messo a punto, d'intesa con la Direzione Centrale Risorse Umane, un progetto per lo sviluppo professionale del personale della Divisione, che coinvolgerà nel 2002 oltre 4.500 risorse tra Direttori di Uffici Postali e Responsabili di Servizio di Filiale. In particolare, sono stati individuati i ruoli organizzativi e le caratteristiche necessarie per

ricoprirli, le risorse ritenute adatte per profilo e competenza all'inserimento nei suddetti ruoli, i percorsi di sviluppo professionale necessari a ridurre il gap tra le competenze richieste e quelle presenti in azienda.

Inoltre sono stati realizzati e pianificati progetti per la formazione dei Direttori degli Uffici Postali nonché del personale impegnato nelle attività di sportelleria e di recapito.

Contestualmente alle iniziative volte a migliorare la qualità del personale della Società nel corso del 2001 è stato portato avanti il processo di dimensionamento e riequilibrio delle attuali risorse sul territorio verso le attività di produzione, che rappresenterà nel 2002 una risposta ai processi di mobilità di cui agli Accordi sottoscritti nel mese di ottobre 2001.

Le attività svolte dalla Divisione nel 2001 sono state coordinate dalle tre Direzioni in cui si articola.

La Direzione Operazioni e Sviluppo Rete, che ha la responsabilità del network degli Uffici Postali, del miglioramento dell'operatività funzionale di sportello e della reingegnerizzazione dei processi durante il 2001, ha proseguito l'attività relativa al progetto Rete 2000 che comprende numerosi progetti condotti in sinergia con altre strutture aziendali (Direzione Immobiliare e Direzione Processi e Tecnologie).

Avviato nel corso del 1999 a Roma e Milano con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficienza degli Uffici Postali, Rete 2000 ha coinvolto tutte le 140 Filiali: 119 hanno terminato il progetto con il coinvolgimento di circa 4.000 Uffici Postali e 21 sono state inserite in un processo di attento monitoraggio per l'ottenimento di performance ottimali nel medio termine.

I principali traguardi raggiunti sono la generale riduzione di code e dei tempi di attesa e il miglioramento della funzionalità degli Uffici Postali per i clienti e per gli stessi dipendenti.

Le code allo sportello, presenti soprattutto in occasione di scadenze particolari, quali la riscossione delle pensioni e il pagamento di bollette e tributi, rappresentano una delle principali criticità percepite dalla clientela. Il problema è stato affrontato attraverso l'apertura al pubblico di un maggior numero di sportelli; la polifunzionalità degli sportelli informatizzati (sportelli specifici per le operazioni postali ed altri per quelle finanziarie); la fila unica, che consente al cliente di utilizzare il primo sportello che si renda disponibile; la modulazione delle aperture secondo l'affluenza del pubblico.

E' stato consolidato il progetto "Pomeriggio del pensionato" negli Uffici Postali con elevati volumi di pensioni pagate (sperimentato inizialmente in 11 Uffici Postali di Roma, vede oggi coinvolti circa 450 Uffici in tutta Italia) che prevede, nei primi giorni del mese, l'apertura pomeridiana degli Uffici per il pagamento delle pensioni.

Attraverso il progetto denominato "Grandi Uffici", nelle realtà in cui convivono sportelleria, Uffici di recapito e gestione dei Grandi Clienti (circa 150 realtà in tutta Italia), sono stati introdotti spazi dedicati alla clientela business, razionalizzata la gestione, ottimizzata l'offerta di servizi. Il progetto, lanciato nel marzo del 2000 su 10 Uffici di Roma, è stato ultimato a dicembre 2001.

L'insieme delle iniziative ha portato, come rilevato da monitoraggi interni ed esterni, ad una riduzione delle code, talvolta persino del 50%.

Al fine di facilitare la fruibilità dei servizi da parte della clientela sono stati effettuati interventi finalizzati alla mobilità del personale verso le funzioni che hanno un'interazione diretta con la clientela, alla riduzione dei compiti di retrosportello, alla migliore gestione di permessi, ferie e orari di lavoro nel corso della settimana e del mese.

Con riferimento al progetto "Ridisegno e adeguamento locali", è continuato il programma di riconfigurazione e ammodernamento delle infrastrutture in tutto il territorio nazionale. Gli interventi sono stati articolati in base al differente potenziale economico degli Uffici Postali che, a tal fine, sono stati suddivisi in tre classi in base ai ricavi e al numero di contatti giornalieri.

Nel corso dell'anno sono stati rinnovati e riaperti al pubblico 588 Uffici Postali che si aggiungono ai 148 del 2000 e sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria (sistemazione infrastrutturale della sala al pubblico, l'installazione del sistema "coda unica", la collocazione dei supporti di servizio alla clientela e di promo-comunicazione dei prodotti) su altri circa 6.000 Uffici Postali.

Sono state definite le linee guida per la realizzazione dei PT Business, strutture di vendita e servizio dedicate esclusivamente alla clientela medio business. Sono stati realizzati i primi interventi sperimentali a Milano, a Roma, a Verona e a Cremona, mentre sono stati avviati gli interventi a Bari, Bologna e Forlì.

Prosegue la fase di sperimentazione del progetto che prevede l'introduzione dei chioschi Internet in 1.400 Uffici Postali. Sono stati istallati ed attivati i primi 100 apparati.

Il progetto "Nuovo Piano Sportelli" ha l'obiettivo di rendere la copertura della rete degli Uffici Postali coerente sia con la diversità dei mercati, sia con il potenziale dei bacini di riferimento, che cambiano nel tempo, così come cambiano le esigenze di chi utilizza i servizi di Poste Italiane. All'identificazione delle situazioni critiche (per scarsità o eccesso di copertura, per inadeguatezza dei locali, ecc.) seguono gli interventi d'ottimizzazione, attraverso insediamenti in località precedentemente non servite, la riallocazione degli Uffici Postali non idonei in locali più adeguati, l'accorpamento degli Uffici Postali a basso traffico, salvaguardando l'erogazione dei servizi Postali e Finanziari anche nelle zone in cui Poste Italiane è l'unica struttura esistente.

Nel 2001 sono state realizzate altre attività, quali:

- Il trasferimento dai CUAS alle Filiali delle attività di domiciliazione delle utenze e di archiviazione delle pratiche e la gestione dell'intero processo di apertura dei conti BancoPosta esclusivamente presso gli Uffici Postali con l'eliminazione delle attività di back-office di Filiale, rendendo più agevole il rapporto con il cliente e semplificando le operazioni stesse.
- La definizione dei criteri che, in base all'accordo del 17 ottobre 2001 Poste–Organizzazioni Sindacali, consentiranno l'attuazione della Mobilità e che si basano sulla rilevazione delle attività degli Uffici Postali utilizzando il CDMA (Criterio Dinamico Monitoraggio Attività).
- Il compimento delle azioni previste dal Contratto di Programma 2001, concentrate sui piccoli uffici diseconomici. Al 31 dicembre 2001 sono stati effettuati circa 1.800 interventi di razionalizzazione: 163 Part Time Orizzontale, 597 Part Time Verticale, 692 Operatori Polivalenti e 347 chiusure.

La Direzione Commerciale ha sostanzialmente conseguito, tramite la rete degli Uffici Postali, i traguardi prefissati per i segmenti e le aree di business di competenza.
Relativamente al BancoPosta il settore dei prodotti di protezione (assicurazioni individuali) e di investimento conferma i risultati attesi: i premi raccolti attraverso la vendita delle polizze vita sono stati pari a circa 2,4 miliardi di euro. Analogamente attraverso i collocamenti obbligazionari sono stati raccolte sottoscrizioni per oltre 4 miliardi di euro.
Il 2001 e' stato inoltre caratterizzato, dopo una fase di sperimentazione, dall'ampliamento della rete di vendita dei fondi comuni di investimento che ha portato il numero di uffici attivati a circa 2.300. La raccolta complessiva si è attestata intorno ai 100 milioni di euro.
Il conto BancoPosta continua ad ottenere i favori della clientela: nel corso del 2001 sono stati aperti oltre 900.000 nuovi conti. Il periodo e' stato caratterizzato anche dalla commercializzazione del nuovo conto BancoPosta per le imprese ed i piccoli operatori economici e l'avvio della formazione del personale presso 400 Uffici Postali.
Nel settore del trasferimento fondi si è registrato un notevole allargamento della rete di vendita del prodotto MoneyGram (circa 8.000 uffici attivati) e i dati confermano un trend in crescita. Anche il vaglia on-line, venduto su tutta la rete degli sportelli, ha registrato un notevole successo.
Per i prodotti di finanziamento si è assistito ad un allargamento della rete di vendita: sono stati abilitati all'erogazione dei prestiti complessivamente 7.000 uffici e circa 500 alla vendita dei mutui.
L'area dei Prodotti Postali presenta una incoraggiante ripresa, legata soprattutto al lancio della nuova offerta Pacchi, ma anche al consolidamento delle azioni a supporto dei prodotti di corrispondenza. Con riferimento a questi ultimi, i risultati del nuovo prodotto Assicurata sono sostanzialmente positivi, anche se leggermente al di sotto delle aspettative.
Per quanto riguarda il settore Pacchi e Corriere Espresso si è assistito alla progressiva affermazione dei nuovi prodotti offerti a partire dal mese di giugno. In particolare Paccocelere1 e Paccocelere3 hanno mostrato un trend di crescita molto incoraggiante.
La campagna pubblicitaria televisiva e le varie iniziative commerciali realizzate a sostegno (corner promozionali presso Uffici Postali e Centri Commerciali, materiale presso i punti vendita) hanno avuto un peso determinante per promuovere la conoscenza della nuova offerta.
Dal mese di dicembre è stata avviata su 500 Uffici Postali la vendita dei carnet prepagati per Postacelere, Paccocelere3 e Paccocelere1, modalità di pagamento conveniente (11 spedizioni al prezzo di 10) e di facile utilizzo, particolarmente interessante per i Piccoli Operatori Economici. Per il primo semestre del 2002 è prevista la vendita presso altri 1.500 Uffici.
Contestualmente al lancio della nuova offerta pacchi la Direzione Commerciale è stata impegnata nell'offerta di scatole per imballaggio. La disponibilità negli Uffici Postali di materiali utili alle spedizioni verrà ulteriormente ampliata con l'avvio della vendita di articoli di cartoleria nell'ambito dei PT Shop.
Per il settore filatelico il 2001 è stato un anno particolarmente brillante in termini di vendite, anche grazie alle ultime emissioni di francobolli in lire ed

euro. Il successo è da attribuire alla capillarità della distribuzione (gli uffici abilitati alla vendita dei prodotti filatelici sono sempre più numerosi) e all'ottimo canale di vendita rappresentato dai PT Shop che ha consentito l'incremento nelle vendite dei Folder e di Libri e Quaderni.

Nell'ambito dell'ampliamento e rinnovamento dell'offerta commerciale, autonomamente sviluppata dalla struttura, si è proceduto alla revisione del servizio delle Caselle Postali. Il piano di commercializzazione, avviato nel mese di maggio, prevede una nuova gestione del servizio attraverso la formula del canone annuale di noleggio. I risultati dell'attività di vendita si sostanziano in 160.000 contratti sottoscritti alle nuove condizioni, per un fatturato di oltre 4 milioni di euro. Il successo della campagna commerciale è evidenziato anche dall'acquisizione di oltre 15.000 nuovi clienti.

Nel secondo semestre 2001 è stata avviata la sperimentazione del progetto PT Shop con l'apertura di 5 punti vendita (4 a Verona e 1 a Roma) nella sala al pubblico dell'Ufficio Postale. I prodotti commercializzati sono: prodotti di filatelia (escluse carte valori postali filateliche), schede telefoniche, libri e accessori per telefonia cellulare, oltre ai carnet di posta prioritaria. A partire dal mese di settembre il progetto è stato esteso a 240 punti vendita sul territorio nazionale.

Nel mese di luglio la Direzione Commerciale ha dato avvio alla fase pilota del progetto PT Business, l'Ufficio Postale dedicato al segmento di clientela Piccoli Operatori Economici – Small Office Home Office (POE – SOHO).

Caratteristica del PT Business è l'accesso esclusivo all'offerta integrata di servizi tradizionali e servizi accessori - servizio di imballaggio, di affrancatura e di spedizione di grossi quantitativi di corrispondenza. La prima fase è stata finalizzata a testare l'ufficio sui clienti titolari di Macchine Affrancatrici e Conti di credito e sui tabaccai, al fine di avere evidenza sul sistema di servizio dell'ufficio e sull'offerta commerciale. Nel secondo semestre sono stati aperti 4 PT Business (Cremona Centro, Milano Cordusio, Roma Eur e Verona).

A fine anno, in accordo con le Associazioni dei Consumatori, è stato dato avvio alla campagna Eurocorner negli Uffici Postali; l'iniziativa a forte contenuto sociale è stata realizzata con l'obiettivo di favorire la massima diffusione delle informazioni connesse all'introduzione della nuova moneta.

La Direzione Recapito Provinciale ha la responsabilità della consegna della corrispondenza nel territorio extra-urbano. Nel 2001 le principali azioni su cui si è focalizzata l'attività della Direzione hanno riguardato:

- il rinnovamento dei 215 Uffici di Recapito provinciale con 15 o più zone che si aggiungono ai 176 urbani dipendenti dalla Divisione Corrispondenza. Il progetto prevede una serie articolata di attività che mirano al rafforzamento del presidio manageriale, alla ottimizzazione e codifica dei processi produttivi e all'adeguamento delle strutture ed attrezzature. Completata la fase pilota e quella sperimentale si è passati all'estensione del progetto a tutto il territorio nazionale.
- la razionalizzazione della Rete di Recapito Telegrafico dedicato che è stata adeguata al nuovo disposto della Carta della Qualità dei Servizi di Corrispondenza che prevede la consegna entro il giorno di accettazione dei soli telegrammi acquisiti entro le ore 12.00 e diretti nei Comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

Complessivamente è stata attuata una riduzione di 700 zone di recapito telegrafico nelle località provinciali.

- la revisione delle zone di recapito che, puntando all'ottimizzazione nell'impiego delle risorse alla luce delle modifiche introdotte nell'assetto organizzativo e logistico e nei volumi di produzione, ha portato al riesame delle prestazioni di tutte le zone. L'analisi, eseguita congiuntamente alle Strutture di Recapito territoriali, ha consentito di mettere a punto azioni mirate per ciascuna Filiale: l'obiettivo complessivo a livello nazionale prevede la riduzione delle zone di recapito provinciale da 29.000 a 28.000; al 31 dicembre 2001 sono state soppresse 845 zone; le restanti saranno ridotte entro febbraio-marzo 2002.
- la razionalizzazione della Rete di Recapito Corrispondenza che mira a conseguire una semplificazione delle reti logistiche e a garantire la piena attivazione del modello organizzativo del recapito, riducendo il numero degli Uffici Postali che eseguono anche operazioni di recapito. Il piano operativo concordato con le Filiali prevede la riduzione di 2.200 Uffici Postali con recapito. Nel 2001 sono stati attuati 1.500 accorpamenti: i restanti 700 saranno attuati nel corso del 2002, una volta verificatane la fattibilità e la coerenza con gli indirizzi del Piano di Sviluppo.
- l'estensione della figura professionale dell'Operatore Polivalente nelle realtà dove le attività tipiche dell'Ufficio Postale (servizi di sportello e di recapito) possono essere ricoperte da una sola risorsa. Attualmente sono operativi 335 Operatori, a cui se ne aggiungeranno altri 446.
- l'introduzione di cassette modulari (contenitori per la raccolta e la consegna della corrispondenza) per contenere i tempi ed i percorsi di consegna in zone scarsamente popolate. Nel mese di dicembre è stato stipulato il contratto che prevede la fornitura di oltre 5.000 cassette modulari.

Nel 2001 sono state realizzate altre iniziative quali l'ampliamento del contratto di Full Service, riguardante la sostituzione di apparecchiature di Office Automation, ora esteso anche ad apparati di dimensioni ridotte per i piccoli Uffici Postali che, per motivi di spazio, non possono ospitare apparati standard.

Relativamente ai materiali e stampati è stata incrementata, su tutto il territorio nazionale, l'installazione di postazioni e-procurement. E' attualmente allo studio la possibilità di estendere il sistema e-procurement anche ai materiali di cancelleria e di EDP (materiali per macchine d'ufficio); in futuro saranno interessati anche i materiali di consumo.

POSTECOM S.p.A. E I SERVIZI INTERNET

Postecom SpA è stata costituita nell'agosto 1999, con la missione di sviluppare, promuovere e gestire i nuovi servizi Internet del Gruppo Poste Italiane, con particolare riferimento alle attività postali e finanziarie della Capogruppo. Infatti, uno degli obiettivi della società è quello di facilitare lo sviluppo di un "Ufficio Postale virtuale" per l'accesso ai servizi postali e a quelli di BancoPosta al fine di soddisfare le esigenze dei diversi segmenti di clientela.

Pur essendo lo sviluppo del mercato italiano dei servizi Internet in ritardo rispetto alla media europea, il processo di ammodernamento e rilancio di Poste Italiane non poteva non contemplare la propria presenza sul web.

Alla fine del 2001, il sito Internet di Poste Italiane (www.poste.it), reso pubblico il 1° luglio 2000, ha superato l'obiettivo di 250.000 utenti registrati (100.000 alla fine del 2000) con 83.000 utenti BancoPostaonlin@ e 146.000 bollettini pagati.

La società ha inoltre lanciato nuovi servizi che si aggiungono a quelli già disponibili a fine 2000 (Post@mail, Int@rposta, Int@rposta office, BancoPostaonlin@, Boll@ttino, Tel@gramma, Dov@quando per Raccomandate e Postacelere):

- **Dov@quando per pacchi**: il servizio, introdotto contestualmente al lancio della nuova offerta dei pacchi, offre il monitoraggio on line delle consegne;
- **Postagiro**: attivo da maggio 2001, consente a tutti i titolari di conto BancoPosta di effettuare via Internet trasferimenti di fondi su altri conti BancoPosta;
- **Buoni Postali Fruttiferi**: il servizio consente il calcolo online del rendimento dei buoni postali; ai clienti BancoPostaonlin@ è data la possibilità di veder visualizzato il proprio portafoglio titoli e di prenotare titoli on line;
- **BancoPostaImpresaonlin@**: rivolto all'utenza business, consente, oltre alle classiche funzioni dispositive ed informative, di avere accesso a tutti i servizi finanziari tipici della realtà postale, direttamente dal proprio ufficio;
- **Boll@ttino**: il servizio di pagamento on line con carte di credito è stato esteso al canone RAI e all'Imposta Comunale sugli Immobili (per i Comuni convenzionati);
- **Boll@ttino Report:** il servizio offre una banca dati, accessibile via Internet, contenente le immagini delle ricevute dei bollettini di conto corrente postale pagati allo sportello. Inoltre, è stato avviato uno studio per l'archiviazione elettronica (a norma dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) che consentirà la totale dematerializzazione degli archivi stessi;
- **Post@pay**: la piattaforma per la gestione dei pagamenti on line è diventata operativa con la gestione dei pagamenti dei bollettini con carta di credito;
- **Tel@gramma:** consente l'invio dei telegrammi da Internet; il servizio di messaggistica è certificato da Poste Italiane, che tiene traccia del

mittente, del destinatario, del testo, dell'ora di invio e di accettazione del telegramma;

- **e-Scrivimi:** consente l'invio gratuito, se per posta elettronica, o a pagamento, se la consegna avviene in forma cartacea, di cartoline;
- **e-Filatelia**: permette di acquistare on line prodotti filatelici da un catalogo presente sul sito Poste.it;

Nei primi mesi dell'anno si è concluso il collaudo della **Certification Authority** per la Rete Informatica Unitaria della Pubblica Amministrazione (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione) ed all'inizio del mese di maggio il servizio è entrato in esercizio, con la distribuzione delle prime carte per la firma digitale.

Inoltre, è stato avviato il servizio **Postecert**, servizio di firma digitale rivolto all'utenza privata per il quale sono stati conclusi importanti contratti con enti ed aziende pubbliche e private (Inarcassa, Banca Popolare di Sondrio, Consip).

E' prevista, infine, la partenza del progetto "Chioschi", che consentirà all'utenza privata di navigare in Internet ed eseguire transazioni economiche on-line attraverso terminali posti all'interno degli Uffici Postali.

CAPITOLO 4

LE RISORSE UMANE

Organico

Il personale di Poste Italiane SpA (circa il 99% del personale del Gruppo) al 31 dicembre 2001 è pari a 157.677 unità (compresi 5.339 dipendenti con contratto a tempo determinato ed esclusi 424 dipendenti "comandati" presso Amministrazioni ed Enti Pubblici e 414 sospesi non retribuiti), con una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 12.599 unità.
Sin dall'inizio dell'anno 2001 è stato progressivamente ridotto l'impiego del personale a tempo determinato proseguendo nel contempo allo spostamento di personale adibito a funzioni di staff, o comunque ridondante, verso il front-line.

Le informazioni relative al personale delle società del Gruppo in attività al 31 dicembre 2001 sono riportate nel Capitolo 6.

La tabella che segue mostra i principali indicatori a livello di Gruppo.

Anno	Ricavi da mercato (*) (in milioni di Euro)	n° medio dipendenti (**)	Costo del personale (*) (in milioni di Euro)	Costo del personale rapportato ai ricavi	Ricavi per addetto (in migliaia di Euro)
1998	5.797	183.920	5.268	91%	32
1999	6.255	179.725	5.149	82%	35
2000	6.609	173.855	5.072	77%	38
2001	7.114	166.452	4.926	69%	43

* esclusi costi e recuperi per personale comandato (83,1 milioni di euro nel 1998, 76,4 milioni di euro nel 1999, 54,6 milioni di euro nel 2000 e 32,9 milioni di euro 2001).

** compreso il personale a tempo determinato ed escluso il personale comandato e il personale sospeso.

Attività di formazione

Il programma di formazione per le risorse umane nell'anno 2001 ha raggiunto e superato gli obiettivi indicati nel piano d'impresa.
Al 31 dicembre 2001 sono state realizzate iniziative formative per un volume complessivo di attività espresse in giornate pari a 541.564 (366.899 nel 2000), per un totale complessivo (dal 1998 ad oggi) di oltre 1.700.000 giornate.

	Progetti Servizi Postali	Progetti BancoPosta	Progetti Rete Territoriale	Progetti Funzioni Centrali	Totale
Aree Operative e Aree di Base	89.567	178.125	161.125	31.664	460.481
Quadri	38.672	15.155	10.739	12.239	76.805
Totale	*128.239*	*193.280*	*171.864*	*43.903*	*537.286*
Dirigenti				4.278	4.278
Totale generale					*541.564*

L'incremento delle attività rispetto all'anno 2000 è dovuto ad un intenso addestramento per il personale degli Uffici Postali in parte svolto "on the job". Parallelamente è stata realizzata un'attività di formazione mirata a sviluppare le competenze correlate alle diverse tipologie di business e si è concluso il percorso formativo sperimentale avente l'obiettivo di costituire un nucleo di specialisti interni per la formazione nell'area dei comportamenti. Inoltre sono stati realizzati, nell'ambito del progetto di formazione e sviluppo destinato ai responsabili, agli specialisti ed agli addetti della funzione Risorse Umane (circa 3000 persone), una serie di seminari comportamentali finalizzati ad approfondire le competenze di ruolo e a dotare i destinatari di strumenti di gestione manageriale.

Nel 2001 è proseguita l'intensa attività di formazione diretta al personale degli Uffici Postali. I Direttori degli Uffici Postali sono stati coinvolti in un percorso formativo mirato a rafforzare l'acquisizione e la condivisione del loro ruolo di garanti della qualità del servizio reso alla clientela quali operatori professionali all'interno di mercati in continuo mutamento. La formazione diretta agli operatori di sportello (circa 60.000 persone) ha inteso garantire una competenza di base omogenea, la capacità di promuovere tutta la gamma dei prodotti aziendali, la sensibilità al valore del servizio al cliente e la consapevolezza del ruolo in funzione della competitività sul mercato. Inoltre è stato dato l'avvio al progetto formazione recapito (circa 50.000 persone), che avrà durata pluriennale, e ha l'obiettivo di formare e sensibilizzare tutto il personale addetto al recapito sull'evoluzione del ruolo del portalettere, al quale saranno richieste competenze e capacità sempre più adeguate al contesto di riferimento.

Sono state inoltre svolte iniziative formative di aggiornamento sui temi dell'Euro, dell'antiriciclaggio, del "Regolamento BancoPosta" e sulla nuova funzione di controllo che dovrà qualificare l'ispezione postale.

Nel settore tecnologico è proseguita l'attività di formazione per il personale dei Call Center e sono stati realizzati interventi specialistici per il personale dei CUAS e dei CMP, per gli operatori di sistema e per il personale dei Poli Tecnologici; intensa è stata anche l'attività di formazione sulle tematiche della sicurezza e della prevenzione, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 626/94.

Sempre intensa è stata l'attività di formazione linguistica, in prevalenza rivolta a Dirigenti e Quadri delle strutture centrali.

Al fine di supportare la qualità del processo di valutazione delle prestazioni, sono state realizzate sessioni formative destinate a dirigenti e capi intermedi e intese a fornire gli strumenti per un efficace presidio della nuova funzione. E' stata, inoltre, completata la formazione dei dirigenti su aree strategiche (gestione delle risorse in funzione del mercato, integrazione, gestione delle priorità, competenze emotive della leadership).

Nel convincimento che un insieme di fattori esterni (competizione, evoluzione delle tecnologie, riduzione dei cicli di vita e dei tempi di diffusione sul mercato dei prodotti/servizi) e di caratteristiche specifiche di Poste Italiane (dimensioni numeriche e dislocazione territoriale della popolazione, criticità nel raggiungere alcune porzioni della popolazione aziendale, complessità nel monitoraggio e controllo dei risultati) imponga di ripensare l'approccio alla formazione, è stato elaborato uno studio di fattibilità sull'e-learning, che dovrebbe consentire all'Azienda di fare uso

delle tecnologie per trasmettere contenuti di apprendimento attraverso i mezzi di comunicazione elettronica, diversificando l'offerta formativa in base alle reali esigenze dell'utente.

A partire dall'anno 2000 sono stati presentati alle Regioni e/o Province Progetti formativi per la richiesta di contributi, a valere sul fondo Sociale Europeo e nell'anno 2001 sono stati approvati 80 progetti.

Nel 2001, inoltre, è stata stipulata una Convenzione con l'Istituto Postelegrafonici con la quale è stata affidata a Poste Italiane la formazione di tutto il personale dell'IPOST.

Le relazioni industriali

Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, siglato l'11 gennaio 2001 e sottoscritto da tutte le organizzazioni sindacali sostanzialmente rappresentative, ha sancito il definitivo passaggio normativo da una cultura istituzionale ad altra di tipo industriale.

Il contratto si pone a sostegno della trasformazione in corso nel sistema postale e alle conseguenti esigenze del Gruppo Poste finalizzate al raggiungimento di adeguati livelli di qualità del servizio e di efficienza dell'organizzazione aziendale.

Il CCNL, che si applica a tutti i dipendenti di Poste Italiane e delle Società del Gruppo Poste, introduce due livelli di contrattazione, uno nazionale e uno regionale, ridefinisce e riordina il sistema di relazioni. industriali, introduce, in armonia con lo sviluppo della legislazione attuale, nuove flessibilità del lavoro (ad esempio apprendistato e part-time), riordina la flessibilità della prestazione e, quindi, degli orari, ridefinisce ed attualizza tutta la normativa contrattuale dall'assunzione alla risoluzione del rapporto di lavoro, regolando ogni momento della gestione del rapporto, prevede l'avvio della previdenza integrativa e riordina l'assetto delle retribuzioni.

Dopo la firma del Contratto di Lavoro il confronto con le Organizzazioni Sindacali si è concentrato sul tema "Occupazione". La materia ha scontato un percorso negoziale lungo, conclusosi con l'adozione e l'espletamento delle procedure di mobilità di cui alla Legge 223/91. In tale contesto Poste Italiane ha rappresentato i processi di riorganizzazione e ristrutturazione da effettuarsi nel corso dell'anno ed ha altresì sottolineato la necessità di procedere ad una significativa riduzione del costo del lavoro, per rendere il medesimo compatibile con la situazione economico-gestionale della Società.

Gli accordi in materia stipulati entro il mese di ottobre hanno comportato:

- L'avvio della costituzione di un "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, della occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale" (l'istituzione è subordinata all'emanazione del relativo decreto Ministeriale).
- La risoluzione del rapporto di lavoro disposta d'ufficio dall'Azienda nei confronti di tutto il personale che risulti in possesso dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia rispettivamente alla data del 31 dicembre 2001 e del 31 marzo 2002.
- La mobilità volontaria e collettiva, verso il recapito e la sportelleria, del personale in eccedenza.
- L'assunzione di personale con contratto di apprendistato, da avviare a mansioni di portalettere e da effettuarsi entro il primo semestre 2002.

Il combinato dei vari strumenti utilizzati nell'accordo dovrebbe porre fine ad una serie di problemi che storicamente hanno interessato Poste Italiane, assicurando con ciò all'Azienda un dimensionamento ed una distribuzione degli organici più adeguati rispetto gli obiettivi produttivi ed organizzativi.

Il ricorso sistematico al lavoro a tempo determinato, il fenomeno del "pendolarismo", il ritorno verso il sud d'Italia di quote di lavoratori oggi collocati al nord d'Italia e lo squilibrio nella distribuzione dei carichi di lavoro soprattutto tra Uffici Postali all'interno di tutto il territorio nazionale dovrebbero risolversi o essere contenuti.

Al fine di garantire la richiesta di riallocazione delle risorse e il loro orientamento verso nuovi processi di lavoro e di servizio sono stati firmati numerosi accordi centrali e territoriali in materia di produttività, mobilità, nuovi regimi di orari e introduzione di nuove tecnologie.

I sistemi di sviluppo

Il 2001 è connotato soprattutto dal consolidamento e dalla diffusione degli strumenti rivolti allo sviluppo delle risorse umane. Superata la fase di introduzione e di necessaria sperimentazione dei sistemi di valutazione nel campo delle potenzialità, dei risultati ottenuti e dei ruoli organizzativi ricoperti, l'Azienda ha realizzato la "messa a regime", promuovendo nel contempo l'estensione a fasce di popolazione fino ad ora non interessate, degli strumenti di valorizzazione del patrimonio professionale messi a punto nel biennio precedente. Ha curato, inoltre, il perfezionamento e l'aggiornamento delle metodologie di intervento nello sforzo di mantenere coerenza tra le competenze professionali prese in esame nell'ambito dei sistemi di valutazione e di sviluppo e gli impegni di miglioramento della qualità dei servizi assunti nei confronti dei clienti e delle Istituzioni.

Le iniziative più rilevanti, tuttora in corso di realizzazione, hanno interessato le diverse tipologie di professionalità aziendali. In particolare, per quanto riguarda i dirigenti, nella prima parte dell'anno sono state completate le attività di formalizzazione dell'impianto di valutazione dei ruoli organizzativi che, unitamente alla piena realizzazione della valutazione dei risultati basata sulla metodologia di "direzione per obiettivi", hanno consentito di mettere a punto e di realizzare piani e programmi di politiche retributive selettive ed incentivanti. A questo è stata collegata una attività di formazione e supporto per i ruoli manageriali (coaching) fondata sulla valutazione del potenziale e sulla individuazione delle aree di miglioramento su cui investire.

E' stata ulteriormente migliorata ed estesa la metodologia di valutazione delle prestazioni già adottata per i quadri e per il personale di area operativa in possesso di particolari caratteristiche professionali. Sono state altresì utilizzate in alcune rilevanti aree aziendali, e sono in corso di programmazione in altre, metodologie di valorizzazione professionali rivolte all'individuazione ed alla pianificazione di percorsi di sviluppo basati sulla selezione interna e sulle metodologie di accertamento del potenziale (assessment) integrate con l'analisi dei profili di competenza richiesti dai ruoli organizzativi giudicati più rilevanti nelle singole strutture. È inoltre proseguita l'analisi dei ruoli organizzativi delle posizioni più significative dell'area quadri al fine di mettere a punto l'introduzione di sistemi di

gestione integrata delle risorse umane nonché la strumentazione per l'adozione di specifiche politiche retributive.

I processi di selezione, rivolti prevalentemente all'interno dell'azienda, hanno contribuito a migliorare la dotazione, da parte delle strutture aziendali, di risorse con le competenze, la professionalità e la motivazione indispensabili a sostenere il conseguimento degli specifici obiettivi.

CAPITOLO 5

INVESTIMENTI

Nel corso del 2001 Poste Italiane ha continuato ad investire nei numerosi progetti di crescita, di miglioramento della qualità del servizio offerto e di recupero d'efficienza, secondo le priorità definite nel Piano di Impresa 1998/2002 e in funzione delle esigenze emerse con lo sviluppo di nuove iniziative.

Una quota rilevante degli investimenti è stata destinata all'***informatizzazione e alle reti di telecomunicazione,*** per dotarsi delle infrastrutture tecnologiche necessarie al miglioramento dell'efficienza operativa e della qualità dei servizi offerti.

Poste Italiane ha, inoltre, continuato ad investire in modo rilevante sulla ***riconfigurazione e riqualificazione degli Uffici Postali*** con interventi mirati a migliorarne la qualità complessiva e a ridurre i tempi di attesa per la clientela. In particolare una nuova importante iniziativa avviata operativamente nel 2001, riguarda il ***rinnovamento degli uffici di recapito maggiori***, sia per i processi organizzativi e produttivi, sia per la parte infrastrutturale.

Infine continua la realizzazione dei progetti di ***automazione postale*** che, attraverso la razionalizzazione e l'ammodernamento della catena logistica, puntano a migliorare ulteriormente la qualità e l'affidabilità dei servizi postali.

Gli investimenti complessivi dell'anno 2001 sono stati pari a 1.082 milioni di euro.

	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Totale Piano di Impresa
Immateriali	22	48	76	95	211
Materiali	239	302	330	554	2.098
Finanziari/Partecipazioni	107	11	62	445	116
Totale investimenti	**368**	**361**	**468**	**1.082**	**2.425**

Gli incrementi negli investimenti di natura finanziaria si riferiscono principalmente alle seguenti operazioni:

- Conferimento di ramo d'azienda, relativo al patrimonio immobiliare non strumentale, ad *Europa Gestioni Immobiliari* ed incremento della partecipazione per 347 milioni di euro.
- Aumento di capitale di *Poste Vita* per 57 milioni di euro necessario per finanziare lo sviluppo della società, oltre ad un versamento in conto specifica riserva del patrimonio netto per 1 milione di euro.
- Acquisto da Elsag del 20% delle azioni di *Postel* per complessivi 13 milioni di euro.
- Versamento in conto capitale a *Postecom* per 13 milioni di euro per finanziare la fase di start-up.
- Aumento di capitale di *BancoPosta Fondi SGR* per 10 milioni di euro che ha avviato l'attività nel corso dell'anno.

Di seguito vengono illustrate le principali iniziative di investimento in immobilizzazioni non finanziarie.

Informatizzazione e Reti di Telecomunicazione

Informatizzazione degli Uffici Postali

Il progetto di collegamento in rete di tutti gli Uffici Postali, già completato nel primo semestre 2000, ha interessato un totale di oltre 40.000 postazioni di lavoro, per la gestione informatica dei servizi di vendita dei prodotti di BancoPosta.

Nel corso del 2001 è continuata l'estensione della informatizzazione ai processi di vendita allo sportello dei Servizi Postali: sono state assemblate presso il Centro Assemblaggio di Fiumicino e installate presso i 4.000 Uffici Postali a maggiore traffico 8.000 postazioni di lavoro (5.000 a fine 2000), ed è stata avviata la realizzazione delle postazioni destinate agli uffici minori. A conclusione del progetto saranno circa 60.000 le postazioni di lavoro collegate in rete.

Per ottimizzare la gestione della rete e di tutti gli apparati informatici collegati, Poste Italiane ha costituito un consorzio (Pegasus) con l'americana Computer Associates e ha predisposto 11 centri regionali per il monitoraggio e l'ottimizzazione dell'intera rete informatica e telematica.

Potenziamento e integrazione rete dati aziendale

Nel corso del 2001 Poste Italiane ha continuato ad investire sulla rete dati aziendale, con l'obiettivo di aumentare la velocità di accesso alla rete degli Uffici Postali, di estendere il protocollo Internet Protocol per le applicazioni Internet/Intranet e di potenziare il backbone e l'infrastruttura centrale. A progetto concluso i 10.000 uffici minori operano sul canale B/ISDN a velocità maggiore per le nuove applicazioni (es. E-procurement).

La rete dati rappresenta, oggi, l'unica e integrata dorsale telematica multimediale per tutti gli applicativi aziendali, utilizzati sia per la vendita dei servizi, sia per la gestione dei processi interni.

Nel 2002 sarà avviato un progetto per l'ulteriore potenziamento e adeguamento tecnologico della rete per far fronte ai crescenti volumi di traffico e alle aumentate esigenze in termini di affidabilità e di prestazioni.

Potenziamento posta elettronica

Nel corso del 2001 sono continuate le attività di potenziamento delle apparecchiature e di estensione della posta elettronica per un totale di 8.000 utenti abilitati presso gli uffici direzionali (4.500 utenti a fine 2000).

Potenziamento rete fonia

Il progetto è stato ultimato nel 2001 con l'installazione di 1.200 centralini (che si aggiungono ai 400 installati nel 2000) e relativo cablaggio nei maggiori Uffici Postali e con la consegna di 250 centralini di tipologia minore.

E' in corso la razionalizzazione del sistema che gestisce i telegrammi che consentirà di ammodernare l'infrastruttura tecnologica e di migliorare il servizio offerto. E' già stato ultimato l'ammodernamento degli apparati, la sostituzione dell'hardware e di tutto il sistema applicativo presso le Centrali Telegrafiche Regionali (CTR). Completata l'estensione del nuovo software a tutti gli sportelli, sarà possibile l'accettazione dei telegrammi sulla nuova

piattaforma aziendale e sarà reso operativo in 8.000 Uffici Postali il recapito attraverso la rete dati aziendale con protocollo Internet Protocol. Il completamento dell'informatizzazione del servizio, previsto per la fine del 2001, è slittato alla primavera del 2002, non essendo ancora disponibile presso tutti gli Uffici Postali il sistema di messaggistica scelto dall'azienda come standard.

Telesorveglianza

Per gli apparati di telesorveglianza, sistemi antirapina e antifurto collegati a centri remoti in contatto con le forze dell'ordine, sono stati realizzati 10 Centri di Supervisione e Controllo (CSCA) presso i poli tecnologici ed è stata ultimata l'installazione di 7.500 concentratori di raccolta degli allarmi presso gli Uffici Postali; i restanti 1.500 sono stati installati nel primo bimestre 2002. Il collegamento dei concentratori di raccolta degli allarmi alle centrali d'allarme, che sarà completato entro giugno 2002, consentirà la completa dismissione dei vecchi impianti di teleallarme.

Call Center

Obiettivo del progetto è di creare, attraverso l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e soluzioni organizzative disponibili, una struttura unica aziendale per la gestione integrata dei servizi di assistenza (raccolta di reclami e loro soluzione, erogazione di informazioni) e dei rapporti con la clientela. Il Call Center svolge attività di supporto non soltanto nei confronti della clientela esterna, ma anche per le strutture organizzative aziendali interne dislocate sul territorio (es. per assistenza sui sistemi informativi, sui servizi e sui prodotti di Poste Italiane). L'attività del Call Center è organizzata su due livelli: un'assistenza di primo livello, che raccoglie la richiesta dell'utente e, ove possibile, fornisce la soluzione; un'assistenza di secondo livello, con competenze specialistiche per ciascuna divisione di Business, che interviene qualora si tratti di problemi molto specifici, non gestibili dal primo livello.

Il contratto per la realizzazione del Call Center è stato stipulato nel febbraio 2000. Nel 2001 sono state ultimate le attività di predisposizione dei siti e la formazione delle risorse per i centri di Reggio Calabria e Caltanisetta, che si aggiungono a quelli di Roma e Napoli, ultimati a dicembre 2000 e interconnessi nel corso del 2001. Sono in corso di acquisizione gli apparati per l'ampliamento della rete locale dei Call Center.

E' allo studio il progetto di integrazione tecnologica e funzionale del "186" (accettazione via telefono dei messaggi telegrafici) con il Call Center che porterà alla riduzione delle attuali 13 Centrali Telegrafiche Regionali a 8 e, successivamente, ad un massimo di 3 con l'eventuale passaggio, in base alle effettive esigenze, delle restanti al servizio Call Center Unico.

Sistema gestionale integrato (Sap)

L'implementazione di Business Warehouse (gestione unitaria delle informazioni economiche – gestionali - statistiche) si va ad aggiungere ai moduli già attivi nel 2000: contabilità generale con le relative sezioni (clienti, fornitori, cespiti, fondi); contabilità analitica; gestione fisica del magazzino di Scanzano; vendita, gestione credito, E-procurement per

stampati, per materiale di consumo e per carte valori postali; tesoreria; gestione presenze.

Inoltre è stato effettuato il passaggio all'Euro per la contabilità interna e il sistema di produzione è stato fatto migrare su una nuova architettura con maggiore flessibilità.

Infine, è stato realizzato e messo in produzione il sistema per la gestione della distribuzione delle monete Euro ed è stata ultimata l'implementazione del nuovo ciclo passivo e l'ottimizzazione del ciclo attivo.

Cash Dispenser

Nel 2001 sono stati installati ulteriori 850 distributori automatici (1.500 a fine 2000), per un totale di 2.350. Con questi apparati è possibile distribuire, grazie alle loro caratteristiche innovative, sia banconote, sia altri prodotti e servizi (tessere telefoniche prepagate, accesso a servizi vari, come il saldo e la movimentazione del conto corrente).

Sicurezza delle informazioni

Lo sviluppo delle infrastrutture informatiche come strumento di lavoro quotidiano ha determinato un crescente bisogno di garanzia e sicurezza delle informazioni. Obiettivo di questo progetto è promuovere e rendere operativa la sicurezza delle informazioni sia nei sistemi finanziari che negli altri ambienti informatici, mediante la realizzazione di un sistema di amministrazione e gestione degli account per tutti gli utenti dei sistemi informatici centrali e periferici, che permetta a ciascuno di essi di accedere ai servizi, residenti su piattaforme diverse, attraverso l'utilizzo di un solo identificativo (identificativo utente e password). Nel 2001 si è conclusa la validazione e progettazione del sistema di amministrazione degli account ed è stata ultimata la valutazione dei sistemi di protezione perimetrale presenti con l'identificazione delle potenziali aree di vulnerabilità, di progettazione e realizzazione di ambiente di laboratorio per il test dei prodotti di sicurezza e l'attivazione dei sistemi di protezione.

Riconfigurazione e riqualificazione degli Uffici Postali (si veda anche il capitolo Divisione Rete Territoriale)

Questo progetto ha come obiettivo il rilancio degli Uffici Postali, che costituiscono il principale canale di accesso ai servizi postali e finanziari di Poste Italiane.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, si è provveduto ad articolare la tipologia di intervento sulla base del differente potenziale degli Uffici Postali che sono stati suddivisi in tre differenti classi, in funzione dei ricavi e del numero di contatti giornalieri. Per ciascuna classe è stato elaborato un modello di intervento con dotazioni e costi differenziati. Tra i principali interventi che vengono realizzati sono da segnalare l'aggiunta di aree di consulenza per la clientela, la segnaletica multimediale e un nuovo concetto di sicurezza (casseforti a tempo, telecamere monitorate continuamente, porte di sicurezza e maggiore visibilità dall'esterno).

Nell'ambito del progetto quadro *Rete 2000*, teso a migliorare la qualità e l'efficienza degli Uffici Postali, sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria su circa 6.000 Uffici Postali, consistenti nella

sistemazione infrastrutturale delle sale al pubblico per l'installazione della fila unica, dei supporti di servizio alla clientela e di comunicazione dei prodotti di Poste Italiane.
A tale riguardo, si segnala inoltre l'avvio di una nuova iniziativa (suddivisa in *operazione Network* e *operazione In-store marketing*) per la valorizzazione degli spazi di tutti gli Uffici Postali e per il miglioramento del livello di servizio alla clientela in termini di fruibilità, chiarezza delle comunicazioni e funzionalità.
Infine è stata avviata la fase sperimentale del progetto chioschi multimediali per l'accesso ad Internet, da installare in 1.400 Uffici Postali, con l'attivazione dei primi 100 apparati.
Gli interventi di riqualificazione degli Uffici Postali sono sviluppati in forte sinergia con le iniziative di riorganizzazione della loro attività, che hanno il duplice obiettivo di migliorare il servizio al cliente, attraverso la riduzione dei tempi di attesa allo sportello, e di introdurre il sistema di rilevazione delle performance gestionali. A tale scopo si segnala la realizzazione di un sistema di rilevazione oraria delle code che consente di avere la disponibilità giornaliera di informazioni su tempi di attesa e numero di sportelli operativi.

Logistica Postale (si veda anche il capitolo Divisione Corrispondenza)

Allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi lavorativi ed elevare gli standard di qualità dei propri prodotti, l'azienda ha proseguito nel 2001 l'attuazione dei principali progetti volti all'introduzione di nuovi sistemi logistici e all'innovazione tecnologica.

Per la riduzione dei tempi e dei costi del ciclo operativo attraverso la riconfigurazione dei centri della rete e la massimizzazione del livello di meccanizzazione, progetto *Nuova Rete Logistica*, sono state ultimate le attività di quantificazione dei centri di smistamento necessari, di revisione dei calcoli di capacità produttiva e delle scelte di tipologia di meccanizzazione. Sono in fase di definizione i layout preliminari per i centri di Genova, Torino Nord, Verona e Perugia, mentre sono in corso di realizzazione gli interventi immobiliari per i centri di Fiumicino, Bologna e Napoli. E' stato avviato l'iter per ottenere la concessione edilizia per il centro di Milano Borromeo.
Strettamente collegato al progetto Nuova Rete Logistica è il progetto *Evoluzione Centri di smistamento di Milano e Roma*, che prevede l'aggiornamento tecnologico dei due Centri data la loro rilevanza sui flussi di traffico. Presso il Centro di Milano Borromeo sono stati installati i sistemi integrati di smistamento lettere, di imbustamento automatico per la corrispondenza e le stampe, di movimentazione e smistamento dei contenitori e di smistamento delle raccomandate, mentre è in corso d'installazione la linea raccomandate presso il Centro di Meccanizzazione Postale di Roma Aeroporto.
Finalizzato alla riorganizzazione dell'intera catena logistica del prodotto delle stampe e al raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio (j+3) è il progetto *Reingegnerizzazione del processo logistico delle stampe*, che ha concluso nei primi mesi del 2001 le fasi di razionalizzazione dei punti di accettazione e di containerizzazione.

In fase di ultimazione è il progetto *Nuovo CAP* che ha l'obiettivo di ottimizzare e semplificare le operazioni di smistamento attraverso la creazione di una codifica integrata, Codice di Avviamento Postale e Distribuzione (CAP + DIST), per l'individuazione univoca degli Uffici Postali e dei punti di recapito. Sono in corso di definizione gli interventi sulla rete di meccanizzazione postale per la gestione del periodo dalle vecchie alle nuove numerazioni; è stato acquistato il sistema d'analisi territoriale per la verifica e la georeferenziazione dei dati. La diffusione delle nuove numerazioni sarà attuata nel secondo semestre del 2002.

Nel corso del 2001 è proseguito il progetto *Posta Prioritaria e Cape* che, attraverso l'automazione della posta internazionale e l'integrazione delle procedure automatizzate già esistenti, è finalizzato al miglioramento della qualità della posta internazionale e allo snellimento dei rapporti con gli operatori postali internazionali. E' prevista, inoltre, l'estensione dell'informatizzazione alle procedure legate alla gestione dei nuovi prodotti internazionali, inseriti nel portafoglio prodotti e servizi (Prime, IDM, Direct Entry). Sono state definite le specifiche funzionali per l'automazione delle procedure doganali e per la gestione della posta internazionale ordinaria, oltre al potenziamento dei centri di scambio.

Nel 2001 è iniziata la realizzazione della seconda fase del progetto *Tracking & Tracing*, che ha come obiettivi, attraverso la diffusione territoriale dei sistemi di tracciatura, l'incremento dell'affidabilità del prodotto raccomandata, la semplificazione e razionalizzazione delle lavorazioni a valle del front-office di tutti i prodotti postali e l'automatizzazione delle procedure di sportello per realizzare la polifunzionalità tra i Servizi Postali e BancoPosta. Nei 4.000 Uffici Postali maggiori, sono stati installati circa 7.000 sportelli automatizzati che consentiranno nel 2002 l'accettazione dei prodotti e servizi postali.

Procede l'attività progettuale volta alla containerizzazione per la movimentazione e il trasporto di tutti i prodotti della Divisione. Da un lato è stata avviata la fornitura delle tre tipologie di contenitori previste a seconda delle diverse caratteristiche fisiche degli invii postali; dall'altro sono state sperimentate presso i Centri della Rete di Milano Peschiera Borromeo e presso alcuni Uffici di Recapito diverse tipologie di Rolle-Container, carrelli di capacità differenziata per movimentare le "cassette contenitori" verso i mezzi di trasporto ed avviarli direttamente ai centri di destinazione".

Rinnovamento Uffici di Recapito Maggiori

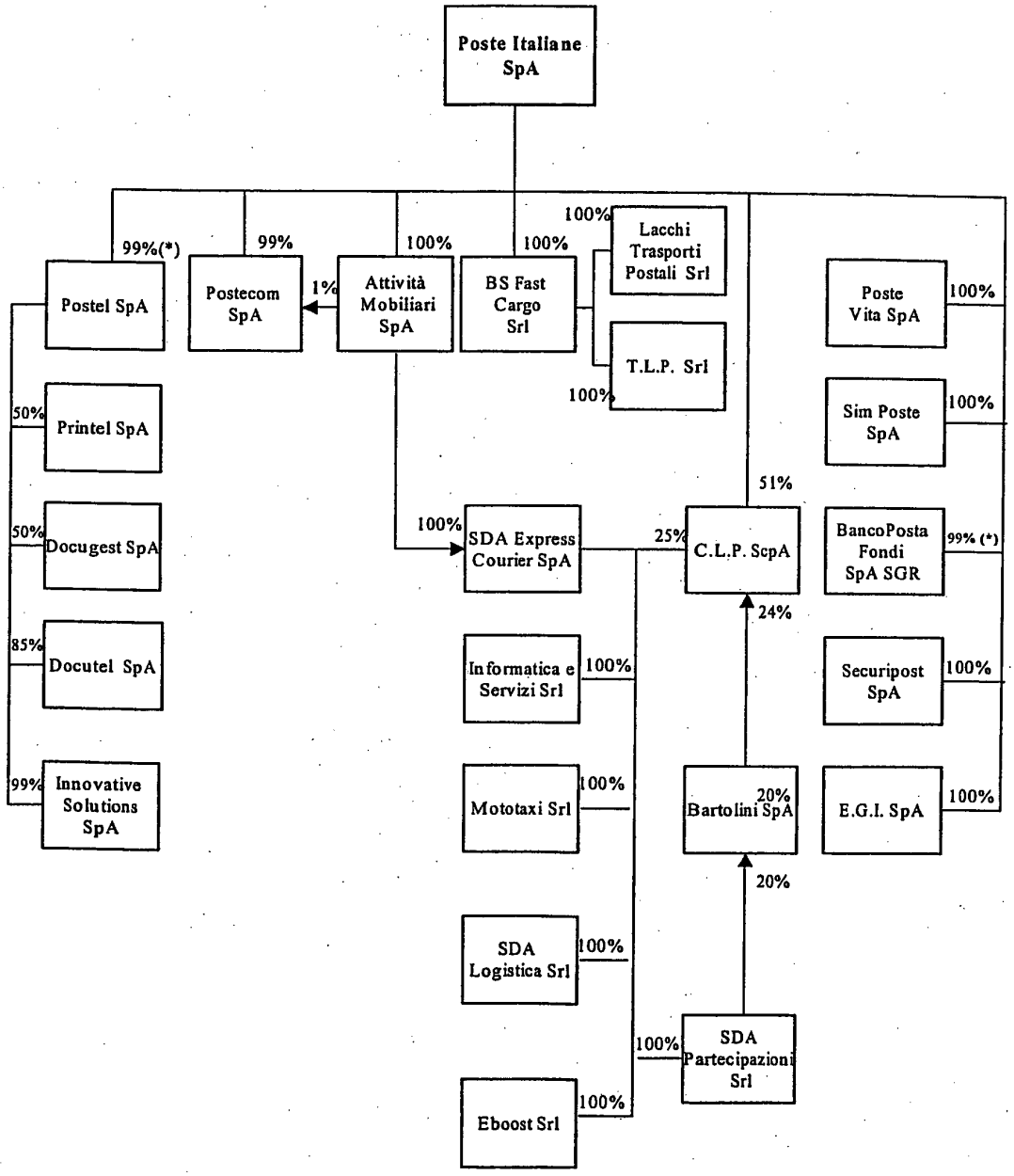
Il Progetto *Nuovi Uffici di Recapito Maggiori* ha l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio, sia con interventi di carattere organizzativo e di revisione dei processi lavorativi, unitamente ad un ridimensionamento delle risorse applicate e alla loro valorizzazione professionale, sia con interventi sulle strutture, ambienti di lavoro e strumentazioni (nuovi veicoli, casellari, borse e divise).

Il progetto pilota, avviato in quattro Uffici giudicati rappresentativi per dimensione e localizzazione, è stato esteso nel corso del 2001 con il completamento di interventi su 146 Uffici, il reperimento di 48 nuovi locali e con la distribuzione di nuove attrezzature (casellari portalettere di nuova concezione, bilance, impacchettatrici e carrelli per la movimentazione interna) in 148 Uffici Postali.

CAPITOLO 6

IL GRUPPO POSTE ITALIANE

Principali partecipazioni del Gruppo Poste Italiane



Note:
(*) il restante 1% è di proprietà di Attività Mobiliari SpA

Sintesi dei principali saldi consolidati

A livello consolidato, i principali dati, evidenziati nella tabella che segue, non divergono sostanzialmente da quelli della Capogruppo (che rappresenta la quasi totalità dell'area di consolidamento).

Dati consolidati (milioni di Euro)	31-dic 2001	31-dic 2000	Differenza valore	Differenza %
Ricavi	7.586	7.101	485	6,8%
Risultato operativo netto	198	(52)	250	n.s.
Risultato netto	(74)	(393)	319	81,2%
Immobilizzazioni	6.309	6.448	(139)	-2,2%
Patrimonio Netto	1.200	1.277	(77)	-6,0%
Indebitamento Finanziario Netto	(1.278)	(915)	363	39,7%

Poste Italiane SpA è interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Le operazioni compiute da Poste Italiane SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Questi rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Le operazioni intercorse nell'anno con l'Azionista unico e con le società controllate sono riportate nella Nota Integrativa.

Informazioni e dati patrimoniali ed economici riguardanti le controllate
Nel paragrafo successivo si evidenziano i principali dati contabili e si illustra sinteticamente l'andamento delle società controllate operative. Di seguito vengono fornite alcune informazioni relative alle società non operative e si evidenziano le variazioni rispetto all'esercizio precedente
La controllata Sim Poste SpA è rimasta inattiva; nel dicembre 2001 il capitale sociale è stato ridotto a 2,6 milioni di euro (la riduzione si perfezionerà nel primo semestre 2002 salvo opposizione dei creditori) in attesa di definire il ruolo che la società potrà svolgere all'interno del Gruppo Poste, anche a seguito dell'entrata in vigore del DPR 14 marzo 2001 n. 144, che ha legittimato Poste Italiane SpA a svolgere direttamente attività finanziarie e ad offrire una gamma di servizi d'investimento.
SDA Express Courier Srl è stata trasformata in holding di partecipazioni con contestuale modifica della natura giuridica e ragione sociale in Attività Mobiliari SpA. Il 19 luglio 2001 BS Fast Cargo Srl ha trasferito, con atto di scissione parziale, ad Attività Mobiliari SpA un patrimonio netto contabile di circa 4 milioni di Euro e la partecipazione del 18% in SDA Express Courier SpA.
Nel mese di maggio 2001 Poste Italiane ha costituito Terzia SpA (capitale sociale 2,58 milioni di euro) in partnership con l'Ente Tabacchi Italiani e la

Federazione Italiana Tabaccai (24,5% Poste Italiane, 24,5% FIT, 51% ETI). La società, non ancora pienamente operativa, si occupa della distribuzione sul territorio nazionale, attraverso la rete di vendita delle tabaccherie, dei prodotti non legati al fumo che, ordinati via Internet, saranno poi recapitati da Poste Italiane al tabaccaio che ne ha fatto richiesta.

Nel mese di giugno 2001, Poste Italiane ha acquistato, tramite la controllata BS Fast Cargo, il 100% delle società Lacchi Trasporti Postali Srl e Trasporti Logistica Postale Srl, già operative nel settore del trasporto postale. Inoltre nello stesso mese Poste Italiane ha acquistato da Elsag SpA il restante 20% di Postel SpA, portando la propria partecipazione al 100% (l'1% è stato successivamente ceduto ad Attività Mobiliari).

Nel novembre 2001 Poste Italiane ha costituito in partnership con TNT Mail Italia Srl, Omnidata SpA (49% Poste Italiane, 51% TNT) società che svolgerà attività nel settore del "List Management" e, in particolare, la raccolta, l'elaborazione e la commercializzazione di liste e database relativi a potenziali consumatori.

Inoltre è stato acquisito il 30% di Key Consultants Srl, società che offre servizi di consulenza ad aziende e network di aziende di piccole e medie dimensioni.

Nel mese di dicembre 2001 Poste Italiane ha costituito NewCo 3 SpA, società che svolgerà attività di supporto per il Gruppo.

Strike Media Promotion Srl è tutt'oggi in liquidazione mentre, nel corso del 2001, SDA Express Courier SpA ha ceduto Spedex S.A. a terzi.

Nel corso del 2001 Postel S.p.A. ha assunto sempre più la configurazione di Holding di Gruppo:

- nel marzo 2001 ha costituito Docutel Communication Services SpA (85% Postel SpA, 15% Monte Paschi Siena) cedendole il ramo d'azienda precedentemente acquistato da Elsag Back Office Services e dedicato al trattamento ed alla lavorazione di stampe interne delle banche clienti e della posta elettronica; contestualmente ha ceduto il 10% di Elsag Back Office Services;
- nel mese di aprile ha costituito Innovative Solutions SpA, con capitale sociale di 250.000 euro (99% Postel), società che opera nel settore del "document design";
- nel mese di giugno ha costituito due nuove società, ad oggi non operative, per la gestione del centro SINAS (Sistema di Servizi Integrati per la Notifica di Atti e Sanzioni) di Napoli. La prima, Actel SpA, con capitale sociale di 100.000 euro (99% Postel), cura la fase di ricevimento notifiche e trattamento dati; la seconda, Mediprint Srl, con capitale sociale di 10.000 euro (99% Postel), si occupa della sola parte relativa al printing ricevendo i dati pronti per la conversione su supporto cartaceo e curandone la stampa;
- nel dicembre 2001, al fine di consolidare l'alleanza già sancita con la compartecipazione al 50% in Docugest SpA, ha acquistato il 24% della Ge.Po SpA che opera nel settore della gestione in outsourcing dei servizi bancari.

GRUPPO SDA

Il gruppo SDA opera prevalentemente nel settore del trasporto espresso di plichi e pacchi con consegna sull'intero territorio nazionale.

Le società del gruppo SDA operative sono SDA Express Courier SpA, Mototaxi Srl, SDA Logistica Srl e Eboost Srl. La società Informatica e Servizi Srl fornisce servizi complementari di supporto. SDA Partecipazioni Srl (100% SDA SpA) è la società finanziaria di gruppo che detiene il 20% di Bartolini SpA.

Di seguito si riportano i fatti maggiormente significativi relativi all'anno appena concluso.

- **SDA Express Courier SpA**

Nel corso del 2001 SDA Express Courier SpA (controllata indirettamente al 100% come nel 2000) ha consolidato la propria quota di mercato, mantenendosi fra le prime imprese operanti nel settore nazionale del corriere espresso.

La società ha anche effettuato per conto della Capogruppo attività di distribuzione dei pacchi rientranti nell'obbligo di universalità e dei prodotti "Postacelere". Tale attività rappresenta circa il 50% del fatturato annuo di SDA Express Courier SpA.

Sono stati raggiunti importanti standard qualitativi superando il 90% di tentativi di consegna in 24 ore su tutto il territorio nazionale (ad eccezione delle isole, dove la consegna è prevista entro le 48 ore).

Nel corso dell'anno la società ha conseguito ricavi per 349 milioni di euro (inclusi 167 milioni di euro verso il gruppo) a fronte di un fatturato per lo stesso periodo 2000 di 265 milioni di euro (inclusi 96 milioni di euro verso il gruppo).

Il margine operativo lordo ammonta a 28 milioni di euro e rappresenta circa il 8% dei ricavi netti (al 31 dicembre 2000 ammontava a 13 milioni di euro, rappresentativi del 5% dei ricavi netti).

Il risultato del periodo registra una perdita di 4 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto alla perdita registrata al 31 dicembre 2000 (13 milioni di euro) grazie alla gestione del servizio pacchi, che per il 2001 è relativo all'intero anno, e all'incremento del fatturato complessivo dovuto, tra l'altro, alla gestione dell'espresso nazionale e al servizio Postacelere.

La struttura organizzativa della società è costituita da una sede direzionale e da una rete capillare di 100 unità periferiche, dislocate su tutto il territorio nazionale, di cui 49 filiali dirette e 51 Agenzie. I dipendenti al 31 dicembre 2001 sono 1.237 (1.060 nello stesso periodo 2000), coadiuvati da 4.670 corrieri addetti alla distribuzione (2.750 nel 2000).

Nel corso dell'anno sono stati effettuati numerosi investimenti per automatizzare e informatizzare il network e per migliorare i centri operativi. In particolare, è stato realizzato un impianto di automazione in Roma per lo smistamento dei pacchi, che si aggiunge a quello di Bologna, ed è prevista l'apertura del nuovo Hub di Milano entro il 2002.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stato attivato il gateway di Roma che, con quello di Milano, consente la migliore gestione logistica di tutti i prodotti internazionali.

Gli investimenti realizzati nel software, per l'adeguamento e l'implementazione del sistema informativo, hanno reso possibile la tracciatura delle spedizioni relative ai nuovi prodotti di Poste Italiane (Paccocelere 1 e Paccocelere 3).

Infine è stato portato alla piena operatività il centro servizi, rivolto alla gestione amministrativa degli incassi dei contrassegni legati ai pacchi postali ed alle relative rimesse ai clienti ed è proseguita la dotazione ai corrieri dei terminali portatili per la rilevazione informatica delle lettere di vettura delle spedizioni in ritiro ed in consegna.

Nel corso del 2001 è stato sottoscritto e versato un aumento di capitale sociale della partecipata Eboost Srl, per dotarla dei mezzi necessari a rendere operativi i progetti di sviluppo ed è stato concesso un finanziamento in conto capitale a Mototaxi Srl per consentirle di affrontare gli impegni derivanti dalla riorganizzazione delle attività di motorecapito urbano.

- **SDA Logistica Srl**

La società, controllata al 100% da SDA Express Courier SpA (invariato rispetto allo scorso anno), opera dal marzo 2000 nel settore della logistica per conto terzi, offrendo alla clientela servizi logistici integrati (gestione degli approvvigionamenti, gestione delle scorte, programmazione della produzione), gestione documentale con archivi fisici e informatici (acquisizione ed archiviazione magneto ottica del cartaceo), magazzino economale e E-commerce.

La società opera attraverso tre impianti: il magazzino di Scanzano, utilizzato da Poste Italiane per il progetto Rete 2000 e, nel corso del 2001 anche per l'attività di logistica legata all'introduzione dell'euro, il magazzino di Roma Magliana, utilizzato principalmente per servizi di archiviazione ed il nuovo centro operativo di Bologna che verrà utilizzato anche per servizi legati all'attività di e-commerce per conto della collegata Eboost Srl.

Nel corso del 2001 è stata sviluppata l'attività operativa e commerciale e sono stati effettuati numerosi investimenti finalizzati ad un costante adeguamento ai più elevati standard di mercato degli impianti e delle operatività in genere.

I servizi di logistica integrata hanno prodotto un risultato pari a circa l'80% del fatturato totale, in buona parte dovuto alla commessa Rete 2000 per la distribuzione dei nuovi arredi presso gli Uffici Postali. Di particolare rilievo l'attività di stoccaggio dei pallets contenenti le monete Euro per conto dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. In corso d'anno, grazie alla piena integrazione dei sistemi di SDA Logistica con la rete telematica di gruppo, l'offerta del servizio di archiviazione documentale è stata estesa a nuovi clienti e dal 2002 sarà ulteriormente potenziata con l'introduzione di un nuovo programma di gestione.

Nel 2001 i ricavi ammontano a 9 milioni di euro (nel 2000 2,6 milioni di euro) con un margine operativo lordo positivo per 1 milione di euro (283.000 euro nel 2000). Il risultato netto è positivo per 261.000 euro (nel 2000 era negativo per 65.000 euro).

L'organico della società al 31 dicembre 2001 è di 26 unità (20 unità al 31 dicembre 2000).

Nel 2002 è prevista un'espansione dell'attività commerciale accompagnata dall'acquisizione di nuovi siti operativi.

- **Mototaxi Srl**

La società, controllata al 100% da SDA Express Courier SpA (dato invariato rispetto al 2000), è tra i principali operatori presenti sul mercato del motorecapito urbano espresso.

Mototaxi, per soddisfare la crescente richiesta di servizi personalizzati, ha ampliato l'offerta con la consegna urbana superurgente che prevede il recapito dei plichi entro 60 minuti dal ritiro, con formula soddisfatti o rimborsati e la prova documentale di consegna al mittente. Il servizio, disponibile dal 1° ottobre 2001 nelle filiali di Milano, Torino e Genova e dal 1° febbraio 2002 nella filiale di Roma, nel corso del 2002 sarà supportato da una campagna pubblicitaria a livello nazionale.

Nel corso del 2001 è stato sviluppato il servizio "Grande Distribuzione" che permette il recapito di Postacelere e spedizioni SDA nei centri urbani dove Mototaxi è presente con le filiali dirette (Milano, Torino, Genova e Roma).

E' proseguita l'attività di integrazione col sistema informatico utilizzato dal gruppo SDA.

Il riassetto organizzativo, teso a rafforzare l'immagine della società a livello nazionale, è stato concluso nel 2001 su tutte le filiali dirette ed ha visto l'apertura di 6 nuove agenzie in franchising. Nel corso del 2002 è prevista l'apertura di due nuove filiali dirette a Roma e a Firenze.

Al 31 dicembre 2001 i ricavi ammontano a 2,6 milioni di euro, in crescita rispetto al dato omogeneo del 2000 pari a 2 milioni di euro mentre il margine operativo lordo è negativo per 523.000 euro (-364.000 euro nel 2000). Il risultato di periodo è negativo per 1,9 milioni di euro (-981.000 euro nel 2000), in seguito ai costi sostenuti per l'ampliamento delle nuove strutture operative.

L'organico al 31 dicembre 2001 è di 28 unità (27 unità nel 2000).

Il 19 aprile 2001 la controllante SDA Express Courier SpA ha erogato un finanziamento in conto capitale di 2,3 milioni di euro con il quale Mototaxi ha provveduto a ripianare le perdite pregresse e a ricostituire il capitale sociale a 42.000 euro.

Nel 2002 la società consoliderà la propria posizione sul mercato e sarà avviata la distribuzione dei telegrammi nelle città dove la società è presente con le filiali dirette.

- **Informatica e Servizi Srl**

La società, controllata direttamente al 100% (invariato rispetto al 2000), opera nel settore della progettazione e realizzazione di sistemi informativi, analisi e sviluppo software, sviluppo e gestione di reti di comunicazione, assistenza e formazione.

Nel corso del 2001 Informatica e Servizi ha realizzato interventi di adeguamento e conversione delle piattaforme tecnologiche per sfruttare le potenzialità ed i vantaggi offerti dal nuovo Centro Elaborazione Dati di gruppo, attraverso un'unica struttura tecnologica per la gestione dei molteplici rapporti intrattenuti con l'esterno: network operativo, clienti e

partner, oltre a interventi di consolidamento del patrimonio hardware e software.

In particolare la società ha contribuito all'ampliamento dell'offerta di servizi caratterizzati da elevata automazione di SDA Logistica e Eboost. Per SDA Logistica ha curato l'analisi e lo sviluppo di soluzioni innovative e degli strumenti per la gestione ed il controllo dei processi logistici, mentre per Eboost ha perfezionato ed ampliato le funzionalità dell'offerta attraverso il portale Internet.

Per SDA Express Courier SpA è stato realizzato un nuovo software che permetterà di offrire ai clienti la gestione informatica delle diverse fasi di spedizione e di stampa delle lettere di vettura, mentre per Poste Italiane l'attività si è concentrata sulla produzione e gestione degli strumenti informatici di supporto, necessari al lancio dei nuovi servizi offerti dalla Divisione Espresso Logistica Pacchi (Paccocelere1 e Paccocelere 3) ed è stato rilasciato un prodotto che consente di gestire il servizio dei ritiri attraverso una struttura centralizzata (Call Center).

Infine, è stato realizzato il sistema "e-fulfillment" che, all'interno di un prodotto da offrire ai clienti, fornisce gli strumenti per la compravendita on line sulla base di un catalogo e con una logica di acquisti non retail ma aziendali. Il sistema è stato integrato all'offerta delle aziende del gruppo, valorizzandone così i servizi di logistica integrata e di delivery.

Al 31 dicembre 2001 i ricavi ammontano a 10 milioni di euro (contro i 7 milioni di euro del 2000) e il margine operativo lordo è positivo per 921.000 euro (507.000 di euro nel 2000). Il risultato del periodo presenta un utile di 180.000 euro (48.000 euro nel 2000).

L'organico della società al 31 dicembre 2001 è di 39 unità (30 unità nel 2000).

- **Eboost Srl**

La società, costituita nel mese di giugno 2000 con un capitale sociale di 2,6 milioni di euro interamente detenuto da SDA Express Courier SpA (invariato rispetto al 2000), ha per oggetto lo svolgimento di servizi per il commercio elettronico e non; si propone come unico interlocutore delle imprese che vendono i loro prodotti su Internet, gestendone tutte le fasi, dall'ordine alla consegna. Il mercato in cui Eboost opera dal dicembre 2000, è caratterizzato dalla presenza di circa 12.000 negozi e da una domanda focalizzata principalmente su prodotti editoriali ed elettronici.

Nel corso del 2001 la società ha affiancato all'offerta già disponibile nuove e avanzate modalità di erogazione dei servizi (multicollo, triangolazione, lettera di vettura automatica, consegna concordata ecc.). Un'ulteriore servizio, offerto ai grandi clienti, permette la decodifica del codice a barre del cliente, con la immediata redazione e stampa della relativa lettera di vettura, tracciata dai sistemi informatici del gruppo SDA.

Infine, grazie all'accordo stipulato con Bartolini SpA è possibile usufruire di un nuovo servizio per le spedizioni di merci con peso superiore ai 30 Kg (fino a 500 kg di peso) e senza limitazioni nel numero dei colli. E' stata così completata l'offerta dei prodotti in termini di fascia di peso.

Rilevante è l'investimento effettuato per la campagna di comunicazione

realizzata fra settembre e novembre.

La società nel corso del 2001 ha registrato un fatturato di circa 1,2 milioni di euro (di cui 120.700 euro per servizi accessori di logistica effettuati per il tramite di SDA Logistica). Il risultato è negativo per 3,7 milioni di euro, dovuto ai costi di start-up sostenuti nell'esercizio per implementare l'offerta di servizi.

Nel mese di aprile 2001, per dotare la società delle risorse finanziarie necessarie alla fase di start-up, il capitale sociale è stato aumentato di 2,6 milioni di euro, passando così a 5,2 milioni di euro. Ulteriori 5,1 milioni di euro sono stati erogati dalla controllante SDA Express Courier SpA nel mese di ottobre 2001 a titolo di finanziamento soci in conto capitale per accompagnare la fase di lancio delle iniziative condotte dalla società.

L'organico al 31 dicembre 2001 è di 13 unità (10 unità al 31 dicembre 2000).

E' allo studio l'opportunità di estendere l'attuale attività offrendo al mercato i servizi Paccocelere in j+1 e j+3 a favore della sola clientela business arricchito di altri servizi personalizzati.

- **Bartolini SpA**

Bartolini SpA è partecipata indirettamente al 20% tramite SDA Partecipazioni Srl.

Il gruppo Bartolini, leader nel trasporto merci, al 31 dicembre 2001 dispone di 138 punti operativi, distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale, e di un portafoglio clienti di oltre 30.000 aziende e si avvale di 1.875 dipendenti e di oltre 6.700 collaboratori esterni. Il gruppo, che opera attraverso un network di 30 società controllate, approverà il bilancio solo a fine giugno e stima per il 2001 un fatturato di oltre 423 milioni di euro (360 milioni di euro nel 2000 a cui Bartolini SpA ha contribuito per 316 milioni di euro).

In data 10 gennaio 2001 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in Bartolini SpA delle controllate SDI SpA e LED SpA, deliberata nel corso del 2000. A seguito della riorganizzazione, un unico interlocutore fornirà, nell'ambito dei servizi di Corriere Espresso, soluzioni integrate di Messaggistica, Consegne a Privati e Logistica avvalendosi di un sistema informatico integrato, di un'unica assistenza clienti e di una gestione amministrativa unificata.

CONSORZIO LOGISTICA PACCHI ScpA

La società è stata costituita nel mese di aprile 2000 da Poste Italiane (per il 51%) in partnership con SDA Express Courier SpA (per il 25%) e Bartolini SpA (per il 24%), al fine di svolgere le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi che Poste Italiane deve effettuare in qualità di fornitore del servizio universale. L'obiettivo è quello di migliorare, attraverso l'utilizzo di una rete logistica dedicata, l'economicità e la qualità del servizio in breve tempo, come l'evoluzione del mercato e le esigenze della clientela impongono.

Il Consorzio è divenuto operativo alla fine di giugno 2000. L'operazione è stata oggetto di comunicazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e a tutt'oggi è in corso l'istruttoria.

Con un Capitale Sociale di 516.000 euro chiude il 2001 con ricavi per 150 milioni di euro.

Nel mese di febbraio 2001 i consorziati hanno provveduto al versamento nelle casse sociali dei residui 7/10 del capitale sociale.

GRUPPO POSTEL

Al 31 dicembre 2001 il gruppo Postel comprende, oltre alla capogruppo, le controllate Innovative Solutions SpA e Docutel Communication Services SpA, le collegate Docugest SpA, Ge.Po. SpA, Printel SpA, Aspheria S.A.(ex Mikros Finances S.A.), Date Logistica e le società ancora non operative Actel SpA e Mediprint Srl.

Nel dicembre 2001 Postel ha acquistato l'8,5% di Date Logistica, società che opera nel settore della logistica e produzione di lettere stampate, imbustamento, laserizzazione e lavorazione degli invii raccomandati AR. L'ingresso nel capitale di questa società ha lo scopo di rafforzare e consolidare il rapporto con un fornitore affidabile e competente nonché di acquisire le licenze relative all'utilizzo delle macchine per la produzione di invii raccomandati con AR.

Di seguito si descrivono i principali fatti relativi all'anno appena concluso.

• Postel SpA

La società, controllata al 100% da Poste Italiane SpA (80% al 31 dicembre 2000), opera nel settore del printing (costituito dalle fasi di accettazione ed elaborazione telematica dei messaggi, stampa e imbustamento della corrispondenza) con l'obiettivo di fornire un autentico "Global Service" ad alto contenuto di valore aggiunto.

Il 2001 ha rappresentato per Postel SpA un anno di forte rilevanza strategica per l'avvio del riassetto produttivo e societario mentre dal punto di vista commerciale è stato un anno di consolidamento e di continuità rispetto al percorso intrapreso nel 2000.

Il bilancio 2001 chiude con un utile lordo di 3,9 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2000) che, al netto delle imposte, diviene pari a 1,8 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2000).

Il valore della produzione è pari a circa 160 milioni di euro (106 milioni di euro al 31 dicembre 2000), di cui verso il Gruppo Poste 30 milioni di euro (20 milioni di euro al 31 dicembre 2000).

L'attività di stampa e imbustamento ed i servizi connessi alla stessa rappresentano circa il 91% del fatturato e le rimanenti attività (fax, archiviazione, normalizzazione indirizzi, ecc.) il residuo 9%. Il margine operativo lordo è di 23 milioni di euro, pari a circa il 14,4% del valore della produzione (al 31 dicembre 2000 era di 7,4 milioni di euro, pari a circa il 7% del valore della produzione).

Il personale dipendente al 31 dicembre 2001 è pari a 461 unità (nel 2000 era pari a 405 unità).

Nel dicembre 2001 Postel ha sottoscritto con ILTE SpA un accordo quadro che prevede lo scorporo delle attività industriali di Postel (13 centri stampa con circa 300 dipendenti) e il loro conferimento, oltre alle partecipazioni in Docutel SpA e Docugest SpA, nella compartecipata Printel SpA (50% Postel

e 50% ILTE). Contestualmente il gruppo ILTE conferirà il 60% del capitale di Sigma Moore SpA (società operante nel settore della stampa digitale) con opzione per l'acquisto del restante 40% a partire dal 1° luglio 2002, nonché la partecipazione in Ilte-Net SpA operativa nel segmento del *print on demand*. La combinazione dei volumi di Postel con quelli di ILTE darà luogo ad un'importante realtà produttiva per dimensioni e fatturato.

Postel manterrà sia il coordinamento strategico dell'attività di printing che la titolarità esclusiva della funzione commerciale, del portafoglio clienti e della licenza per la Posta Elettronica Ibrida, focalizzando il proprio *core business* sulle attività rivolte al mercato e allo sviluppo dei prodotti a elevato valore aggiunto mentre le funzioni di stampa verranno affidate a Printel sulla base di un contratto di *outsourcing* a lungo termine. Tale piano di ristrutturazione industriale permetterà di razionalizzare e di rendere più efficiente l'apparato produttivo e la realizzazione del piano di investimenti per l'ammodernamento degli impianti consentirà di migliorare ulteriormente la qualità di stampa e l'organizzazione operativa. L'operazione è stata oggetto di comunicazione all'Autorità Antitrust che l'ha autorizzata il 21 marzo 2002.

Nel primi mesi del 2002 è stato finalizzato un accordo con Venturini Group SpA, operatore già affermato operante nel settore del Direct Marketing, che prevede da un lato l'assunzione di una partecipazione di controllo della società Poste Direct SpA, dall'altro l'acquisizione di una partecipazione minoritaria nella holding del Gruppo Venturini. Postel entrerà così nel settore del Direct Marketing, strategico per le forti potenzialità di crescita.

Il 15 aprile 2002 Poste Italiane SpA ha deliberato un versamento in conto capitale a favore di Postel SpA per 15 milioni di euro.

- **Docugest SpA**

La società, detenuta al 50% da Postel (dato invariato rispetto al 2000), svolge servizi di back-office prevalentemente verso clienti del settore bancario.

Al 31 dicembre 2001 il valore della produzione è di 4,5 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2000), il margine operativo lordo si attesta a 773.000 euro (526.000 euro nel 2000) con un risultato positivo netto di 397.000 euro (314.000 euro nel 2000). Il servizio di stampa e imbustamento effettuato per conto di Postel rappresenta il 36% del valore della produzione. Le altre attività comprendono stampe di tabulati, modulistica e altri documenti.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2001 è pari a 34 unità (26 nel 2000).

Nel corso del 2001 la società ha aperto un centro secondario a Firenze destinato a raccogliere la stampa dei tabulati e delle comunicazioni (queste ultime tramite Postel) di importanti clienti. Nel 2002 la duplicazione dei siti produttivi consentirà un incremento del fatturato nei confronti di aziende al di fuori del Gruppo.

- **Printel SpA**

La società, costituita nel settembre 2000 con un capitale sociale di 103.000 euro (99% Postel), elevato successivamente agli attuali 5,1 milioni di euro, dal gennaio 2001 è detenuta pariteticamente con ILTE SpA.

Con decorrenza 1° febbraio 2001 ha acquisito i rami d'azienda Telecom

Italia (dedicato alla produzione delle bollette telefoniche e altri stampati) e Ilte-Net (dedicato alla stampa e confezionamento di rendicontazione obbligatoria e altra informativa aziendale) divenendo così operativa.

Inoltre Printel ha incorporato per fusione Net Print SpA (100% Printel dall'aprile 2001), società operante nel settore della stampa e imbustamento di bollette, cartelle esattoriali e avvisi bonari. Tale operazione consente lo sfruttamento sinergico dell'apparato produttivo, migliorandone l'efficienza e la capacità di sviluppo.

Al 31 dicembre 2001 Printel ha conseguito una perdita di circa 3,2 milioni di euro a fronte di un fatturato di 33,2 milioni di euro.

Il margine operativo lordo è negativo per 535.000 euro e il risultato operativo è in perdita per 2,5 milioni di euro. Tali risultati tengono conto del fatto che la società ha iniziato ad operare pienamente soltanto dal 1° febbraio 2001 e sussistono, pertanto, margini di sensibile miglioramento legati ad una gestione produttiva integrata in maniera sempre più razionale con quella di Postel.

Il personale Printel al 31 dicembre 2001 è di 200 unità.

Nel 2002 a seguito dell'accordo Postel – ILTE, la cui esecuzione ha avuto effetti dal 15 aprile 2002 e di cui si è ampiamente detto, ci saranno grossi cambiamenti sia per l'assetto strutturale che per quello produttivo.

- **Aspheria S.A. (Ex Mikros Finances S.A.)**

Aspheria S.A. (35% Postel SpA dal dicembre 2000) è una società finanziaria controllata dalle Poste Francesi-La Poste che a sua volta controlla al 100% le società Datapost S.A., principale operatore francese nel settore della posta ibrida e Mikros S.A., azienda operante, attraverso tre controllate, nel campo della gestione dei documenti aziendali e del "mass printing".

L'ingresso di Postel nel gruppo Aspheria si inserisce in un'ottica di sviluppo commerciale (penetrazione nel mercato francese potenzialmente molto promettente) e tecnico/operativa (scambio di applicazioni su nuovi servizi, investimenti congiunti su nuove aree di business, ecc.).

Il gruppo Aspheria ha chiuso l'esercizio sociale che va dal 1° aprile al 30 settembre 2001 con una produzione complessiva di circa 22 milioni di euro; il risultato netto consolidato è negativo per circa 668.000 euro (-136.000 euro al 31 marzo 2000) principalmente per effetto dei costi connessi al processo di ristrutturazione in atto.

La produzione avviene in 15 Centri Stampa dislocati in tutta la Francia, oggetto di un piano di razionalizzazione che prevede la riduzione del numero e l'ottimizzazione delle risorse e dei processi aziendali.

- **Docutel Communication Services SpA**

Docutel SpA (85% Postel SpA, 15% Monte dei Paschi di Siena SpA), costituita nel marzo 2001 con un capitale sociale di 250.000 euro, opera dal 1° aprile 2001, a seguito dell'acquisizione da Elsag Back-office Services SpA (EBS) del ramo di azienda e dei due principali contratti di fornitura, nel mercato del trattamento e nella lavorazione delle stampe interne delle banche clienti e della posta elettronica. La società svolge anche attività commerciale sia come agente di Postel, sia commercializzando prodotti propri.

L'utile netto al 31 dicembre 2001 è di circa 72.000 euro mentre il valore della produzione del periodo, nove mesi di piena attività, è pari a circa 2 milioni di euro con un margine operativo lordo di 218.000 euro.
Il personale impiegato nell'azienda al 31 dicembre 2001 è pari a 21 unità.
Nel 2002 sono previsti consistenti investimenti sia per l'allestimento della nuova sede, sia per aumentare la capacità di imbustamento del centro e per realizzare lavorazioni speciali richieste dai clienti.

- **Innovative Solutions SpA**

La società (99% Postel SpA), costituita nell'aprile 2001 con un capitale sociale di 250.000 euro, ha acquisito il ramo d'azienda Postel relativo alle attrezzature e ai contratti in essere nel settore del "document design", divenendo operativa nel luglio 2001.
In particolare Innovative gestisce lo sviluppo e la manutenzione delle applicazioni, attuali e future, di Postel nell'ambito dell' evoluzione del settore della stampa.
Nei primi sei mesi di attività Innovative Solutions registra un fatturato di 1,2 milioni di euro, un margine operativo lordo di 71.000 euro e un utile netto di 4.000 euro.
Innovative Solutions contribuisce al processo di conversione tecnologica dal linguaggio Postel attuale ad un sistema più evoluto e flessibile, in grado di supportare applicazioni full color e mantenere la leadership di Postel per i prossimi anni.
Il personale impiegato nell'azienda al 31 dicembre 2001 è pari a 11 unità.

POSTE VITA SpA

Poste Vita SpA, controllata al 100% da Poste Italiane (dato invariato rispetto al 31 dicembre 2000), opera nel settore assicurativo dei rami vita I e V e, dal novembre 2000, del ramo III (assicurazioni connesse con fondi di investimento o con indici azionari od altro valore di riferimento).

Nel 2001 la società ha continuato ad operare con successo nell'attività assicurativa del ramo vita collocando tramite oltre 10.000 Uffici Postali (6.000 nell'anno 2000) oltre 2.380 milioni di euro di premi assicurativi (2.143 milioni di euro al netto della coassicurazione). Il collocamento attraverso gli Uffici Postali arriva a rappresentare, relativamente ai premi di nuova produzione, una quota di mercato nel settore "Vita" per il 2001 pari a circa il 7% mentre nell'ambito del canale bancassicurativo la quota di mercato di premi collocati da Poste Vita sale ad una percentuale pari al 9%.
Una grossa parte del collocato è da attribuire alle polizze di ramo III tramite l'emissione di cinque prodotti index linked del Programma Dinamico, denominati "Protagonisti", "Orizzonte", "Primato", "Evoluzione" e "Classe 3A" relativamente ai quali sono stati collocati premi per un ammontare complessivo di 1.800 milioni di euro mentre "Posta Futuro", prodotto di ramo I, collaudato e tradizionale a rendimento variabile e costo assolutamente competitivo rispetto alla corrispondente offerta del canale assicurativo e bancario, ha mantenuto livelli di collocamento costanti.
A partire dal mese di ottobre 2001 è stato lanciato il prodotto "Posta Presente", evoluzione di Posta Futuro, che prevede il pagamento annuale

della rivalutazione e quindi consente alla clientela di investire mantenendo un flusso finanziario in entrata.
In particolare il prodotto principale del ramo vita "Postafuturo Unico" è stato collocato per valori intorno ai 492 milioni di euro (603 milioni di euro nel 2000).
Nel 2001 Poste Vita ha ottenuto un risultato soddisfacente anche nel prodotto "Posta Futuro Imprese", una polizza a capitalizzazione di ramo V con le stesse caratteristiche di "Postafuturo Unico", realizzando 42 milioni di euro di collocato.
L'esercizio 2001 evidenzia un utile netto di oltre 32 milioni di euro (al 31 dicembre 2000 aveva registrato un utile netto di 908.000 euro): tale risultato è da considerare molto positivo per una società così giovane.
Le riserve matematiche al 31 dicembre 2001 ammontano a 2.864 milioni di euro (881.000 euro nel 2000) di cui 1.670 milioni di euro relativi al ramo III.
La Società, al fine di ottimizzare la propria gestione in termini di redditività e flessibilità, ha scelto di effettuare investimenti sia di tipo azionario che obbligazionario. La linea di investimento della gestione separata "Posta Più", i cui attivi ammontano a 1.108 milioni di euro ha mantenuto la politica di investimento degli anni precedenti, con investimenti indirizzati essenzialmente nel comparto obbligazionario su titoli di Stato e di emittenti aziendali con rating elevati (superiori alla singola A).
Gli investimenti effettuati hanno comunque consentito un rendimento netto della gestione separata Posta Più al 31 dicembre 2001 del 5,27%, che costituisce un livello di rendimento retrocesso alla clientela che si colloca tra i più elevati delle gestioni separate assicurativi di ramo I.
Gli attivi della gestione separata Dinamica, legata ad un prodotto ormai chiuso collocato nel periodo di luglio 2000, risentendo invece dei risultati negativi dei fondi comuni azionari che la compongono per il 50% hanno realizzato nell'esercizio un rendimento lordo negativo del 12,88%, comunque in linea con la media dei rendimenti dei fondi comuni bilanciati tra azioni e obbligazioni.
L'organico al 31 dicembre 2001 è pari a 25 unità (13 unità nel 2000), oltre al personale distaccato da Poste Italiane e da San Paolo Vita pari a 16 unità (11 unità nel 2000).
Il 19 aprile 2001 Poste Italiane ha deliberato un aumento di capitale sociale per 57 milioni di euro elevandolo a complessivi 103 milioni di euro.
I mesi successivi al 31 dicembre 2001 hanno confermato un buon andamento della produzione. In particolare il primo prodotto del 2002 di "Programma Dinamico" ha realizzato oltre 400 milioni di euro nel mese di gennaio. Nello stesso mese il ramo I registra un collocato di oltre 77 milioni di euro.
Nel 2002 sarà ampliata la gamma di prodotti vita al fine di offrire alla clientela maggiori alternative per il soddisfacimento dei bisogni di previdenza, sfruttando anche le opportunità createsi con la normativa in tema di disciplina fiscale della previdenza complementare e delle assicurazioni sulla vita sul D.Lgs n. 47 del 18 febbraio 2000.
Il 15 aprile 2002 Poste Italiane SpA ha deliberato a favore di Poste Vita SpA un ulteriore aumento di capitale sociale per 46 milioni di euro.

BANCOPOSTA FONDI SpA SGR

BancoPosta Fondi SpA (100% Poste Italiane come nel 2000), autorizzata ad operare nel maggio 2001, nel mese di giugno ha aumentato il proprio capitale sociale a 12 milioni di euro, dotandosi così di un patrimonio di vigilanza adeguato ai volumi di risparmio gestito attesi per i prossimi esercizi.

L'attività operativa è stata avviata distribuendo i propri prodotti dapprima presso la sede sociale e, dagli inizi di giugno, tramite un primo nucleo di 21 Uffici Postali, progressivamente aumentati sino a raggiungere i 2.275 a fine anno.

Il lancio dei tre Fondi istituiti – monetario, obbligazionario Euro, azionario internazionale - è avvenuto in una fase non particolarmente favorevole di mercato e pesantemente condizionata dagli eventi dell'11 settembre che hanno sensibilmente influenzato i comportamenti degli investitori.

In tale contesto i risultati dell'avvio del collocamento non sono stati all'altezza delle aspettative iniziali pur raggiungendo un patrimonio complessivo di oltre 100 milioni di euro, con performance in linea se non superiori alle medie di mercato.

Il miglioramento del quadro complessivo dell'economia e dei mercati nel corso della parte finale dell'anno e il progressivo ampliamento del numero degli Uffici Postali abilitati al collocamento, fanno fondatamente sperare in risultati soddisfacenti. In tale prospettiva è stato definito un Piano di Sviluppo e sono stati istituiti nuovi fondi azionari specializzati (Europa, USA e Pacifico) prevedendo il completamento della gamma con ulteriori prodotti che consentano di soddisfare le più diverse esigenze della clientela.

Al 31 dicembre 2001 BancoPosta Fondi registra una perdita d'esercizio di 862.000 euro dovuta ai costi di start-up e si avvale di personale, 16 unità, distaccato dalla controllante Poste Italiane.

Nei primi mesi del 2002 la Banca d'Italia ha autorizzato il Regolamento Unico dei Fondi in forma semplificata, integrato con la previsione di due nuovi fondi azionari specializzati per area d'investimento, dei quali è già iniziata la commercializzazione.

La società si propone quale punto di riferimento della clientela di Poste Italiane per il risparmio gestito e di acquisirne di nuova in specifici target.

Nel 2002 sarà inoltre possibile effettuare via Internet la sottoscrizione di Fondi e le operazioni connesse: l'operatività di tale servizio verrà riservata a soggetti titolari di c/c postale che abbiano attivato il servizio "BancoPosta on line".

SECURIPOST SpA

Securipost SpA (100% Poste Italiane, invariato rispetto al 2000), che opera come coordinatore delle attività di trasporto valori e della vigilanza, è divenuta operativa nel marzo 2001. L'attività prevalentemente svolta dalla Società è quella di coordinare, gestire e monitorare per conto della Capogruppo Poste Italiane, i servizi di movimento fondi; a tale scopo sono stati rinegoziati con gli Istituti di Vigilanza i contratti di affidamento dei servizi di trasporto valori presso gli Uffici Postali.

Nel corso del 2001 sono stati sottoscritti contratti con SDA SpA e Bartolini per il ritiro del contante presso i loro centri operativi territoriali.

La Società, inoltre, ha collaborato con Poste Italiane al Progetto di Distribuzione Moneta Euro.
Al 31 dicembre 2001 Securipost SpA registra ricavi per 58 milioni di euro e una perdita di 138.000 euro; la società si avvale di personale distaccato dalla controllante Poste Italiane per 5 unità.
Securipost nel 2002 migliorerà ulteriormente il livello qualitativo dei servizi resi a Poste Italiane e svolgerà un'intensa attività commerciale al fine di sviluppare il proprio business anche con clienti esterni (Amministrazioni ed Enti pubblici, Tabaccai, Banche, Grande Distribuzione, ecc.).

POSTECOM SpA

Costituita nell'agosto 1999 (100% Poste Italiane), Postecom opera dalla seconda metà del 2000 nel settore dei servizi Internet, con particolare riferimento alle attività postali e finanziarie, sia nel mercato consumer che in quello professionale della Pubblica Amministrazione.

Il 2001 è stato il primo anno di piena operatività, ciò nonostante Postecom gode già di buona notorietà presso la Business Community di riferimento, è un forte candidato per appalti in outsourcing per soluzioni informatiche alla Pubblica Amministrazione e partner ambito dai maggiori operatori della Information Tecnology.

Il mercato italiano del commercio elettronico è ancora in ritardo rispetto alla media europea, ma il tasso di crescita è incoraggiante: nel 2004 si stima che gli utenti Internet saranno circa 22 milioni contro gli attuali 14 milioni. Degli utenti Internet italiani oggi soltanto il 20% effettua transazioni on-line, con un volume d'affari ancora significativamente contenuto rispetto alla media europea.

Nel corso dell'anno la società ha proseguito l'attività di organizzazione interna e di sviluppo delle strategie commerciali chiudendo il 2001 con risultati in linea col Piano strategico.

I ricavi conseguiti al 31 dicembre 2001 sono pari a 8,3 milioni di euro, di cui circa 7,6 milioni di euro verso Poste Italiane, per servizi postali e finanziari elettronici.

Il margine operativo lordo è negativo per 7 milioni di euro (nel 2000 era negativo per 4 milioni di euro).

La perdita del periodo è pari a circa 12,4 milioni di euro (nel 2000 la perdita era pari a 4,8 milioni di euro), dovuta soprattutto agli ammortamenti ed ai rilevanti investimenti effettuati in corso d'anno.
L'organico al 31 dicembre 2001 è di 108 unità (64 unità al 31 dicembre 2000).

L'evoluzione del programma di investimenti è sostenuta dal supporto finanziario dell'azionista che, nel mese di maggio, ha provveduto al versamento di 13 milioni di euro, quale ultima tranche della ricapitalizzazione deliberata nel mese di ottobre 2000. Per supportare ulteriormente lo sviluppo della società, nel febbraio 2002 Poste Italiane ha nuovamente deliberato la ricapitalizzazione di Postecom per 13 milioni di euro, di cui 6,5 milioni di euro già versati.

Entro il primo quadrimestre 2002 è previsto il lancio di nuovi servizi (Posta Sicura e Posta Elettronica Certificata) e l'ampliamento di quelli già esistenti (nell'ambito del servizio Bollettino, dal mese di gennaio 2002 è prevista la possibilità di pagare on line il bollo auto).

EUROPA GESTIONI IMMOBILIARI SpA

La società (100% Poste Italiane S.p.A.) ha come oggetto sociale l'attività di acquisto, vendita, gestione e valorizzazione di immobili e come obiettivo la gestione degli immobili che il Gruppo Poste vuole durevolmente mantenere e la progressiva dismissione di quelli non destinati a locazione.

Nel mese di maggio 2001 è stato perfezionato il conferimento da parte di Poste Italiane SpA, di un ramo di azienda costituito da 101 immobili considerati non più strumentali e non strategici all'attività della Capogruppo, a seguito del quale il capitale sociale è stato portato a 103,2 milioni di euro e le riserve sono state incrementate di 245 milioni di euro. E' stato perfezionato inoltre il passaggio di 11 dipendenti da Poste Italiane.

La gestione di Europa Gestioni Immobiliari è caratterizzata da un'attenta politica di investimenti e di opere di manutenzione straordinaria sugli immobili per la valorizzazione degli asset, la messa a reddito degli immobili destinati alla locazione e la progressiva dismissione di quelli destinati alla vendita.

Nei primi otto mesi di attività, la società ha venduto immobili per circa 84 milioni di euro, realizzando plusvalenze per circa 20 milioni di euro, ed ha stipulato contratti di locazione per circa 3,5 milioni di euro (peraltro sono già stati stipulati nuovi contratti per circa 3 milioni di euro annui con decorrenza dal 1° gennaio 2002).

Al 31 dicembre 2001 Europa Gestioni Immobiliari registra un valore della produzione di 24 milioni di euro, un margine operativo lordo di 20 milioni di euro e un utile netto di circa 3 milioni di euro. Il personale dipendente è di 13 unità.

In questa prima fase la società ha potuto svolgere la propria attività di dismissione senza dover effettuare interventi radicali sugli immobili. Nei prossimi esercizi verranno verificate le esigenze del mercato e, se necessario, saranno effettuati gli opportuni investimenti.

Nel 2002 Europa Gestioni Immobiliari proseguirà l'attività di valorizzazione del proprio portafoglio immobiliare offrendo inoltre servizi di gestione immobiliare per soggetti pubblici quali i Comuni.

TRASPORTI LOGISTICA POSTALE Srl

La società, acquistata nel giugno 2001 (100% BS Fast Cargo Srl), è divenuta operativa a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo al trasporto postale della società F.lli Mazzoni & C. SpA (già fornitore di Poste Italiane). Trasporti Logistica Postale svolge attività di gestione dei circuiti postali relativi al trasporto della corrispondenza e stampe editoriali (Panorama, Famiglia Cristiana, Pagine Utili, ecc.) dai centri di stampa ai Centri di Meccanizzazione Postale, sia con collegamenti diretti che tramite inoltro da altri punti di smistamento.

Inoltre la società presta servizi occasionali per Poste Italiane (es. Progetto Recapito, Progetto Network, ecc.) e durante i mesi di novembre e dicembre 2001 ha svolto servizi di trasporto dell'Euro.

L'area operativa e quella amministrativa hanno sede a Piacenza, mentre a Bentivoglio (Bologna) ha sede il comparto (Hub) dedicato allo smistamento dei mezzi impiegati sulle direttrici Nord-Centro-Sud Italia e viceversa e dei carichi postali (servizio, quest'ultimo, per il quale è stato attivato l'orario notturno e l'apertura dell'Hub durante i week end e nei giorni festivi).

Al 31 dicembre 2001, la società registra un fatturato di 8,6 milioni di euro, un margine operativo lordo positivo per 535.000 euro e un utile di 96.000 euro.

L'organico della società al 31 dicembre 2001 è di 42 unità.

Il futuro sviluppo strategico della società sarà inteso ad ampliare la gamma dei servizi offerti al Gruppo Poste attraverso nuovi supporti logistici e una presenza più capillare sul territorio. La società inoltre offrirà in modo stabile la propria struttura anche a clienti terzi.

LACCHI TRASPORTI POSTALI Srl

La società (100% BS Fast Cargo Srl dal giugno 2001), costituita nel novembre 2000 dal gruppo Lacchi, è divenuta operativa il 1° maggio 2001 a seguito del conferimento da parte di Lacchi SpA del ramo d'azienda dedicato all'attività di trasporto su gomma dei prodotti della corrispondenza e dei pacchi (fino all'agosto 2001) su lunghe distanze nonché alla gestione dei servizi di scambio degli effetti postali per conto del Gruppo Poste Italiane.

Nei sette mesi di attività Lacchi Trasporti Postali Srl ha fornito a Poste Italiane servizi supplementari all'attività di trasporto tipica, tra cui il servizio di trasporto delle monete metalliche Euro, iniziato nel mese di settembre 2001.

Al 31 dicembre 2001 i ricavi ammontano a 3,8 milioni di euro e il margine operativo lordo è positivo per 236.000 euro. Il risultato del periodo (limitato ai 7 mesi di operatività) presenta un utile di 22.000 euro.

L'organico della società al 31 dicembre 2001 è di 51 unità.

CAPITOLO 7

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2001

Numerosi fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2002 sono già stati indicati nei capitoli precedenti. Tra i fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, occorre segnalare:

- Il 12 marzo 2002 la Commissione Europea ha archiviato l'inchiesta aperta nel luglio 1998 nei confronti del Governo italiano per presunte sovvenzioni pubbliche ricevute da Poste Italiane SpA. La Commissione ha concluso che le iniezioni di fondi pubblici ricevute nei periodi 1959-1993 e 1994-1999 per complessivi 27 miliardi di euro costituiscono una congrua compensazione ai costi del Servizio Postale Universale, riconoscendo che tale voce di costo è particolarmente rilevante per il bilancio della Società e anzi gli stanziamenti statali sono risultati insufficienti a coprire i costi per il Servizio erogato;
- Il 19 febbraio 2002 Postel SpA ha finalizzato un accordo con Venturini Group SpA, che prevede da un lato l'assunzione di una partecipazione di controllo della società Poste Direct SpA, dall'altro l'acquisizione di una partecipazione minoritaria nella holding del Gruppo Venturini.
- Il 15 marzo 2002 Poste Italiane ha firmato con TNT Traco SpA l'accordo di cessione del 75% della compagnia aerea cargo Mistral Air. L'iniziativa, che potrà essere aperta ad ulteriori alleanze commerciali e industriali con altri operatori, è subordinata all'approvazione dell'Autorità Antitrust;
- E' stato deliberato l'acquisto, al valore nominale, del restante 70% del capitale sociale della società Key Consultants Srl.

CAPITOLO 8

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo Poste Italiane sta proseguendo nel consolidamento dei risultati già ottenuti e nella realizzazione degli obiettivi posti dal recente Piano di Sviluppo. I primi risultati del 2002 lasciano prevedere ulteriori impulsi ai ricavi derivanti soprattutto dai prodotti innovativi di BancoPosta e dalla crescita del conto corrente e dei servizi ad esso collegati. I mercati finanziari, dopo il crollo seguito agli avvenimenti del 11 settembre, sono tornati ai valori precedenti alla crisi; nelle economie occidentali ci sono forti segnali di ripresa in virtù dei quali ci si attende un buon successo delle nuove offerte nei settori di investimento e di finanziamento.

Nel settore postale si attendono sviluppi dalla nuova offerta di direct marketing per l'interno e per l'estero, finalizzata alla diffusione del prodotto e alla nascita di nuove nicchie di mercato.

A ciò si accompagna la razionalizzazione dell'offerta sul segmento pacchi e corriere espresso, avviata già nel corso del secondo semestre 2001, l'implementazione di prodotti ad alto valore aggiunto e quella di pacchetti integrati.

Poste Italiane si è data l'obiettivo di budget di raggiungere l'utile di bilancio nell'esercizio 2002. Naturalmente tale previsione si basa sull'ipotesi che vengano confermati da parte del Ministro dell'Economia, per il 2002, gli stanziamenti per il contributo alla copertura degli oneri del Servizio Universale e per le integrazioni tariffarie ai settori dell'editoria e del non-profit per gli stessi ammontari degli ultimi due anni, come pure che venga rinnovata l'attuale convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:

- di approvare il bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001, che viene trascritto nel libro degli inventari, unitamente al testo della Relazione degli Amministratori sulla Gestione;
- di utilizzare totalmente, in continuità con le deliberazioni relative agli esercizi 1998, 1999, 2000, la Riserva ex legge del 27 dicembre 1997, n. 449, ammontante a 387.342.725 euro, a copertura parziale delle perdite derivanti da esercizi precedenti portate a nuovo pari a 438.725.409 euro. Contestualmente le perdite riportate a nuovo si riducono a 51.382.684 euro.
- di destinare l'utile d'esercizio pari a 107.549.224 euro nel modo seguente:
  - a riserva legale per 5.377.461 euro;
  - a copertura totale delle perdite riportate a nuovo per 51.382.684 euro;
  - a utili portati a nuovo per 50.789.079 euro.

POSTE ITALIANE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2001

PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA

INDICE

INDICE 2

PROSPETTI CONTABILI 5

RENDICONTO FINANZIARIO 8

NOTA INTEGRATIVA 9

CRITERI DI VALUTAZIONE 11

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE 18

ATTIVO 18

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 18

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 19

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 27

CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO VERSO CONTROLLANTE 30
CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO VERSO ALTRI 30
ALTRI TITOLI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO 31

RIMANENZE 31

CREDITI 33

CREDITI VERSO CLIENTI 33
CREDITI VERSO CONTROLLATE 38
CREDITI VERSO COLLEGATE 39
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE VERSO CONTROLLANTE 40
CREDITI VERSO ALTRI 42
FONDI SVALUTAZIONE CREDITI 43
CREDITI VERSO LA TESORERIA DELLO STATO E CREDITI BANCOPOSTA 43
ALTRI TITOLI 46

DISPONIBILITÀ LIQUIDE PROPRIE 47

DISPONIBILITÀ LIQUIDE BANCOPOSTA 47

RATEI E RISCONTI ATTIVI 48

PASSIVO 49

PATRIMONIO NETTO 49

FONDI PER RISCHI ED ONERI 51

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 54

DEBITI 56

PRESTITI OBBLIGAZIONARI 56
DEBITI VERSO BANCHE 57
DEBITI VERSO CASSA DD.PP. 57
ACCONTI 58
DEBITI VERSO FORNITORI 59
DEBITI VERSO CONTROLLATE 60
DEBITI VERSO COLLEGATE 61
DEBITI VERSO CONTROLLANTE 61
DEBITI TRIBUTARI 61
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE 62
ALTRI DEBITI 63
DEBITI DI BANCOPOSTA 64

RATEI E RISCONTI PASSIVI 66

CONTI D'ORDINE 67

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO 70

VALORE DELLA PRODUZIONE 70

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI 70

SERVIZI POSTALI 71
SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE 74
SERVIZI BANCOPOSTA 75

ALTRI RICAVI E PROVENTI 76

COSTI DELLA PRODUZIONE 77

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI 77
COSTI PER SERVIZI 78
INTERESSI PASSIVI AI CORRENTISTI 79
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI 79
COSTI PER IL PERSONALE 80

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI 82

ACCANTONAMENTI PER RISCHI 84

ONERI DIVERSI DI GESTIONE 85

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI 86

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE 89

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 90

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO 92

PERDITA/UTILE DELL'ESERCIZIO 92

ALLEGATO N. 1: CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA (ART.2424 C.C.) 93

ALLEGATO N. 2: DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA (ART.2424 C.C.) 94

ALLEGATO N. 3: RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE 95

Prospetti Contabili Poste Italiane

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				-
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
3)	Diritti di brevetto industr. e diritti op. d'ing.	39.939.574		15.565.697	
4)	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	35.609		24.061	
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	20.717.934		34.611.516	
7)	Altre	95.532.309		61.998.899	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		156.225.426		112.200.173
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1)	Terreni e fabbricati	1.955.585.817		2.178.111.118	
2)	Impianti e macchinari	533.610.759		474.960.999	
3)	Attrezzature industriali e commerciali	95.107.481		60.331.851	
4)	Altri beni	136.322.978		77.219.071	
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	179.273.103		210.652.626	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.899.900.138		3.001.275.665
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1)	Partecipazioni				
	a) imprese controllate	541.642.583		113.800.270	
b	b) imprese collegate	916.100			
	c) altre imprese	62.718		62.718	
2)	Crediti				
	c) verso controllante	2.555.087.018		3.071.543.917	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*490.039.168*		*757.045.462*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*2.065.047.850*		*2.314.498.455*	
	d) verso altri	8.528.774		4.327.987	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*8.528.774*		*4.327.987*	
3)	Altri titoli	11.435.691		10.216.343	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		3.117.672.884		3.199.951.235
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.173.798.448		6.313.427.073
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	RIMANENZE				
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo	2.198.500		5.033.316	
4)	Prodotti finiti e merci	1.060.988		-	
5)	Acconti	424.862		798.790	
	TOTALE RIMANENZE		3.684.350		5.832.106
II	CREDITI				
1)	Crediti verso clienti	2.173.582.409		1.951.580.340	
2)	Crediti verso imprese controllate	370.832.949		113.301.088	
3)	Crediti verso imprese collegate	2.636.082		-	
4)	Crediti verso controllanti	762.078.138		519.922.617	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*762.078.138*		*411.466.668*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-		*108.455.949*	
5)	Crediti verso altri	341.078.027		410.749.925	
6)	Crediti Bancoposta	23.087.124.248		17.927.039.304	
7)	Crediti v/Tesoreria dello Stato	4.513.837.042		-	
	TOTALE CREDITI		31.251.168.895		20.922.593.274
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
4)	Altre partecipazioni	-		47.300	
6)	Altri titoli	145.206.826		483.102.867	
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		145.206.826		483.150.167
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE PROPRIE	1.939.372.480		315.865.670	
1.1)	Depositi bancari e postali	1.922.943.811		303.170.479	
3.1)	Denaro e valori in cassa	16.428.669		12.695.191	
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE BANCOPOSTA	1.313.327.800		1.628.420.508	
1.2)	Depositi bancari e postali	32.249.246		26.028.147	
2.2)	Assegni	120.982.591		54.794.668	
3.2)	Denaro e valori in cassa	1.160.095.963		1.547.597.693	
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.252.700.280		1.944.286.178
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		34.652.760.351		23.355.861.725
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.766.382	31.766.382	18.510.823	18.510.823
	TOTALE ATTIVO		40.858.325.181		29.687.799.621

PRESIDENTE
Prof. Avv. Enzo CARI

Prospetti Contabili Poste Italiane

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
A)	PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale Sociale	1.306.110.000		1.322.646.119	
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-		-	
III	Riserva di rivalutazione	-		-	
IV	Riserva legale	16.536.119		-	
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		-	
VI	Riserva statutaria	-		-	
VII	Altre riserve	387.342.725		516.456.898	
VIII	Utili o perdite portati a nuovo	(438.725.409)		(175.780.120)	
IX	Utile o perdita dell'esercizio	107.549.224		(392.059.513)	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		**1.378.812.659**		**1.271.263.384**
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
3)	Altri	1.232.255.610		1.161.348.823	
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		**1.232.255.610**		**1.161.348.823**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**		**923.953.413**		**707.637.269**
D)	DEBITI				
1)	Obbligazioni	750.000.000		750.000.000	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*500.000.000*		-	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*250.000.000*		*750.000.000*	
3)	Debiti verso banche	2.092.500.000		691.343.211	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*1.492.500.000*		*691.343.211*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*600.000.000*		-	
4)	Debiti verso altri finanziatori	2.720.065.041		2.617.341.147	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*603.224.584*		*245.529.276*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*2.116.840.457*		*2.371.811.871*	
5)	Acconti	157.010.004		115.068.605	
6)	Debiti verso fornitori	1.001.723.059		971.710.965	
8)	Debiti verso imprese controllate	143.563.563		86.218.871	
9)	Debiti verso imprese collegate	1.022.154		-	
10)	Debiti verso controllanti	12.140.021		12.140.021	
11)	Debiti tributari	153.801.456		216.459.007	
12)	Debiti v/ Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	342.948.778		577.786.277	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*268.131.485*		*500.942.075*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*74.817.293*		*76.844.202*	
13)	Altri debiti	1.007.242.751		922.222.421	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*995.205.999*		*907.586.997*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*12.036.752*		*14.635.424*	
14)	Debiti Bancoposta	28.914.289.091		19.351.879.612	
15)	Debiti v/Tesoreria dello Stato	-		203.580.200	
	TOTALE DEBITI		**37.296.305.918**		**26.515.750.337**
E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	26.997.581	**26.997.581**	31.799.808	**31.799.808**
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*18.176.497*		*22.663.685*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*8.821.084*		*9.136.123*	
	TOTALE PASSIVO		**40.858.325.181**		**29.687.799.621**

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
Titoli e valori presso terzi	8.233.955.406	-
Monete e banconote euro	1.913.780.000	-
Impegni d'acquisto	-	280.090.695
Impegni d'acquisto e di vendita per diritti di opzione in portafoglio	15.009.787	28.437.666
Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi	175.137.039.968	158.779.831.573
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	158.225.992	109.080.861
Garanzie rilasciate da Istituti di Credito per nostro conto a favore di terzi	22.259	923.425
Beni di terzi presso di noi	1.456.724.840	1.135.270.890
Beni demaniali in uso	-	303.676
Beni demaniali in concessione	1	1
Contratti derivati	997.634.054	956.582.760
Canoni di leasing	2.247.207	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	**187.914.639.514**	**161.290.521.547**



Prospetti Contabili Poste Italiane

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.208.098.443			6.711.414.128		
5) Altri ricavi e proventi	130.272.026			224.531.084		
a) Contributi in conto esercizio	494.596			94.146		
b) Altri	129.777.430			224.436.938		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			7.338.370.469			6.935.945.212
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	148.330.150			131.602.428		
7) a) Per servizi	1.146.825.393			974.291.690		
7) b) Interessi passivi corrisposti ai correntisti	112.712.420			83.538.417		
8) Per godimento di beni di terzi	178.817.036			114.598.932		
9) Per il personale		4.879.219.497			5.069.850.462	
a) Salari e stipendi	3.653.134.730			3.811.558.116		
b) Oneri sociali	883.718.095			922.126.647		
c) Trattamento di fine rapporto	268.948.078			264.401.729		
e) Altri costi	73.418.594			71.763.970		
10) Ammortamenti e svalutazioni		388.927.283			285.959.135	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.699.853			35.203.814		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	294.969.084			236.199.129		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	273.904			3.746.871		
d) Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circ.	32.984.422			10.809.321		
11) Variaz. riman.ze di mat. prime, suss., di cons. e merci	1.773.828			11.505.815		
12) Accantonamenti per rischi	23.505.220			64.071.615		
14) Oneri diversi di gestione	283.904.939			265.545.180		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			7.163.815.746			6.981.163.674
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			174.554.723			(45.218.462)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni		-			-	
a) Dividendi da società controllate		-			-	
16) Altri proventi finanziari		62.144.245			50.213.645	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	3.990.571			4.088.798		
d) Proventi diversi dai precedenti	58.153.674			46.124.847		
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(187.380.499)			(203.679.966)	
a) Interessi Passivi	(179.667.074)			(184.440.440)		
b) Altri oneri finanziari	(7.713.425)			(19.239.526)		
TOTALE (15+16+17)			(125.236.254)			(153.466.321)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni			-		918.633	
a) Di partecipazioni		-		918.633		
19) Svalutazioni			(16.765.503)		(28.601.560)	
a) Di partecipazioni		(16.033.423)		(28.601.560)		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni		(732.080)				
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18+19)			(16.765.503)			(27.682.927)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi		484.201.212			144.351.150	
21) Oneri		(186.138.157)			(90.832.704)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20+21)			298.063.055			53.518.446
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			330.616.021			(172.849.264)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		(223.066.797)	(223.066.797)		(219.210.249)	(219.210.249)
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			107.549.224			(392.059.513)



RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITA' DI ESERCIZIO	31-dic-01	31-dic-00
Risultato di periodo	**107.549**	**(392.059)**
Ammortamenti		
immobilizzazioni immateriali	60.700	35.205
immobilizzazioni materiali	294.969	236.199
Accantonamenti		
per trattamento fine rapporto	268.949	264.402
ai fondi rischi e oneri	92.043	133.794
rettifiche su immobilizzazioni	(10.282)	(17.184)
Totale voci reddituali che non generano liquidità e rettifiche	**706.379**	**652.416**
Plusvalenze	(342.438)	(74.960)
Trattamento di fine rapporto pagato	(52.633)	(28.400)
Variazione crediti gestione corrente	(477.763)	260.375
Variazione delle rimanenze	2.148	11.312
Variazione dei ratei e risconti attivi	14.868	(1.984)
Variazione dei debiti gestione corrente	(135.522)	(169.531)
Variazioni dei ratei e risconti passivi	(18.652)	(3.651)
Utilizzo fondi rischi	(102.745)	(55.145)
Totale (decrementi)/incrementi voci capitale operativo	**(1.112.737)**	**(61.984)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(95.320)	(76.442)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(554.342)	(330.309)
Cessioni immobilizzazioni materiali	719.774	163.701
Acquisto (cessioni) di partecipazioni e altre immob.finanz.	(417.436)	(61.444)
Totale variazioni per attivita' di investimento/disinvestimento	**(347.324)**	**(304.494)**
Flusso monetario da (per) attivita' di gestione	**(646.133)**	**(106.122)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento capitale sociale	516.457	516.457
Flusso monetario da (per) attivita' di finanziamento	**516.457**	**516.457**
Totale variazione posizione finanziaria netta	**(129.676)**	**410.335**
Totale posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	(725.789)	(1.136.125)
Totale posizione finanziaria netta alla fine del periodo	(855.465)	(725.789)
Posizione finanziaria netta a breve all'inizio del periodo	81.525	(823.493)
Posizione finanziaria netta a breve alla fine del periodo	46.327	81.525
Posizione finanziaria netta a lungo all'inizio del periodo	(807.314)	(312.632)
Posizione finanziaria netta a lungo alla fine del periodo	(901.792)	(807.314)

PRESIDENTE
Prof. Avv. Enzo CARDI

POSTE ITALIANE S.P.A.
NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La Società ha effettuato la conversione in euro della propria contabilità adottando, con effetto dal 1 gennaio 2001, l'euro come moneta di conto. Contemporaneamente, il Consiglio di Amministrazione della Società, con seduta del 4 aprile 2001 ha deliberato la conversione del capitale sociale ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 213 del 24 giugno 1998 e successive modificazioni. Pertanto, ai fini della comparazione dei prospetti contabili è stata effettuata la conversione in euro dei dati relativi al 31 dicembre 2000.

Criteri di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, predisposto in conformità a quanto stabilito dalle norme del codice civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile ed integrata da tutte le informazioni che, seppur non richieste da specifiche disposizioni legislative, sono ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili.

Non si è provveduto ad effettuare alcuna rivalutazione ai sensi degli artt. 10 e seguenti della Legge n. 342 del 21 novembre 2000.

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie né ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, né ai sensi di leggi speciali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Come previsto dal D.Lgs. n. 127/1991, è stato redatto il bilancio consolidato di Gruppo che viene presentato unitamente a quello civilistico di Poste Italiane S.p.A..

Il bilancio di Poste Italiane S.p.A. e il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2001, così come quelli dell'esercizio precedente, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

Inoltre, a seguito della esposizione dei crediti e debiti verso la Tesoreria dello Stato dopo i crediti e debiti Bancoposta, si è opportunamente riclassificato il dato relativo al debito verso la Tesoreria dello Stato del 2000.

Nel seguito di questa nota integrativa tutti gli importi sono espressi, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

Criteri di valutazione

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile e, salvo quanto diversamente specificato, uniformi a quelli del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, ove questo sia richiesto dalla legge.

Detti costi vengono ammortizzati direttamente in conto, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base delle seguenti aliquote d'ammortamento:

Categoria	*Aliquota*
Diritto di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	33%
Concessioni, licenze e marchi	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi delle manutenzioni straordinarie che comportano un incremento del valore dei beni cui si riferiscono.

Il costo così determinato è rettificato dagli ammortamenti stanziati nei vari esercizi, sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita economico-tecnica e della residua possibilità di utilizzazione dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono stati suddivisi e tenuto conto del settore di attività in cui la Società opera.

L'inizio dell'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato ad aliquota ridotta del 50%.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, che sono peraltro in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10%-20%
Centrali elettroniche	18%
Ponti radio	15%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Beni strumentali di valore modesto	100%

Per i terreni e i fabbricati civili non si procede ad alcun ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria e comunque non aventi natura incrementativa sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono state effettuate opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 3 del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per perdita di valore considerata di natura permanente o durevole.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che hanno determinato le svalutazioni in parola si procede ad una rivalutazione del valore di carico fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Tale criterio può ritenersi adeguato a rappresentare il valore attribuibile alle partecipazioni ed è comunque in linea con le norme di legge ed i Principi contabili stante l'informativa contenuta in questa nota integrativa ed essendo disponibile il bilancio consolidato di Gruppo presentato unitamente al bilancio d'esercizio.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al valore di presumibile realizzazione mediante il fondo svalutazione crediti che accoglie gli accantonamenti effettuati, a fronte di rischi di insolvenza.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti ed i debiti in valuta estera e in valuta convenzionale (diritti speciali di prelievo – DSP), originariamente iscritti utilizzando i cambi in vigore al momento della contabilizzazione delle operazioni sottostanti, sono allineati ai cambi correnti di fine esercizio, rilevando al conto economico le relative differenze cambio.

Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo medio d'acquisto e ricondotte al presunto valore di realizzo mediante apposito fondo rettificativo.

Titoli delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro e valori effettivamente disponibili e immediatamente realizzabili, depositati presso conti correnti bancari, postali e i conti aperti presso la Tesoreria di Stato, in moneta nazionale o in moneta estera. Nelle giacenze di cassa sono compresi anche i valori bollati.

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera, originariamente convertite utilizzando i cambi in vigore al momento della contabilizzazione, sono state allineate ai cambi correnti di fine anno.

I saldi relativi alle disponibilità proprie e i saldi provenienti dalla gestione bancoposta vengono indicati separatamente.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o debiti, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito, esistente alla chiusura del bilancio, a far data dal 28 febbraio 1998 (trasformazione in S.p.A.), nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro.

Per il periodo precedente alla data di trasformazione, sulla base di specifica disposizione legislativa, l'indennità di buonuscita sostitutiva dell'indennità di fine rapporto è a carico della Gestione Commissariale di IPOST ed eventualmente del bilancio dello Stato.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del codice civile, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Crediti e debiti Bancoposta e Tesoreria dello Stato

A far data dal 1 gennaio 2001, con l'entrata in vigore della nuova convenzione con il Ministero delle Finanze e dell'Economia la rendicontazione e regolazione finanziaria con gli Enti interessati delle operazioni per servizi delegati e per i conti correnti postali ed il risparmio postale, svolti nell'ambito della gestione Bancoposta, viene effettuata con un differimento di dieci giorni dalla data della loro esecuzione. I flussi finanziari vengono invece regolati giornalmente mediante prelievi e versamenti presso le tesorerie provinciali dello Stato.

In bilancio vengono esposti i crediti e i debiti relativi alle attività degli ultimi dieci giorni dell'anno, nonché le partite creditorie INPS e INPDAP che riguardano valori sorti anteriormente alla data di decorrenza delle nuove convenzioni, che vedono questi servizi espletati attraverso i conti correnti postali e non più attraverso fondi prelevati dalla Tesoreria dello Stato.

Il saldo nei confronti della Tesoreria dello Stato rappresenta la somma algebrica tra i suddetti crediti e debiti, comprensivi dei flussi acquisiti dai servizi del risparmio e dei conti correnti postali da regolare con la Cassa Depositi e Prestiti.

In ogni caso, nel commento alle poste patrimoniali nel seguito di questa nota integrativa, è data ampia informativa dei rapporti sottostanti e dei saldi creditori e debitori che compongono il saldo netto esposto in bilancio.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti tra i conti d'ordine sulla base del valore nominale.

I libretti di deposito e i buoni postali, inclusivi degli interessi maturati e capitalizzati al 31 dicembre 2001, sono iscritti tra i conti d'ordine in quanto rappresentativi del risparmio raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti

I beni di terzi sono iscritti al valore facciale o al valore di un euro nel caso di beni in concessione.

I contratti derivati sono iscritti in base al capitale nozionale.

Dall'esercizio in commento la Società non iscrive nei conti d'ordine gli impegni di acquisto riferiti alla normale attività operativa.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza economica e della prudenza.

I ricavi per compensazioni a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze o di altre Amministrazioni dello Stato sono rilevati per un importo corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base dell'applicazione delle convenzioni vigenti, agli oneri effettivamente sostenuti, ovvero alle richieste formalmente avanzate dalla Società per le prestazioni rese ed eventualmente ricondotti all'importo stanziato nei relativi capitoli del bilancio dello Stato tramite appostazione al fondo svalutazione crediti. Nel seguito della nota integrativa sono comunque date indicazioni sia dell'ammontare dei ricavi contabilizzati che dei minori stanziamenti risultanti attualmente dal bilancio dello Stato.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Si è tenuto conto, altresì, di quanto statuito dal Principio contabile n. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della delibera assunta dalla assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o, eventualmente, le riserve.

Il credito d'imposta viene accreditato al conto economico contestualmente alla contabilizzazione del dividendo sottostante e tenendo conto degli effetti fiscali correlati.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia che prevede l'imputazione dei relativi canoni tra i costi d'esercizio.

Contratti derivati

La Società ha posto in essere contratti derivati su tassi d'interesse (interest rate swap e opzioni), con l'intento di copertura di attività e passività finanziarie dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, e contratti "credit derivatives".

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap e i premi sui credit derivatives sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati ma non ancora liquidati alla data di chiusura dell'esercizio sono rilevati nelle voci "Ratei attivi" o "Ratei passivi".

Gli utili o le perdite sui contratti, originati da chiusura anticipata, sono imputati a conto economico nella data in cui si realizzano.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio, riferiti a spese di formazione lavoro, sono iscritti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria della erogazione dei contributi stessi.

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali	*31.12.01*	*31.12.00*
	156.226	*112.200*

Tabella n. 1 - Movimentazione immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31.12.00			31.12.01			Variazioni dell'esercizio			
								Riclassifiche		
	Costo	Ammort. cumulato	Valore Bilancio	Costo	Ammort. cumulato	Valore Bilancio	Increm.	Costo	Fondo	Amm.to
Diritti di brevetto ind.le e diritti opere d'ing.	52.844	(37.279)	15.565	107.002	(67.062)	39.940	3.665	50.493	11	(29.794)
Concess. licenze, marchi	100	(76)	24	136	(100)	36	36			(24)
Altre imm.immateriali	117.358	(55.359)	61.999	170.814	(75.282)	95.532	23.249	30.207	10.959	(30.882)
Immobil. in corso e acconti	34.612	-	34.612	20.718		20.718	68.370	(82.264)		
TOTALE	204.914	(92.714)	112.200	298.670	(142.444)	156.226	95.320	(1.564)	10.970	(60.700)

L'incremento nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti opere dell'ingegno, di 54.158 migliaia di euro, prima degli ammortamenti in conto effettuati nel periodo, è attribuibile essenzialmente all'acquisto ed all'entrata in uso di nuovi programmi applicativi per i nuovi prodotti bancoposta, per la rete di distribuzione postale, e per il disegno dei punti di vendita degli Uffici Postali.

L'incremento di 53.456 migliaia di euro, registrato nella voce Altre immobilizzazioni immateriali prima degli ammortamenti in conto, si riferisce principalmente alla capitalizzazione delle spese di layout e restyling (innovazione ed ottimizzazione degli spazi dedicati al pubblico) e

ad interventi di manutenzione straordinaria sostenuta nel corso dell'esercizio sugli immobili in locazione e su beni demaniali utilizzati dalla Società.

	31.12.01	31.12.00
Immobilizzazioni materiali	*2.899.899*	*3.001.274*

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati nelle successive tabelle.

Tabella n. 2 - Immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	2000				2001			
	COSTO	FONDI AMM.TO	FONDO SVAL.	NETTO 2000	COSTO	FONDI AMM.TO	FONDO SVAL.	NETTO 2001
TERRENI	20.490			20.490	16.676	0	0	16.676
FABBRICATI CIVILI	385.530	(67)	(2.449)	383.014	334.751	(310)	(2.260)	332.181
FABBRICATI STRUMENTALI	3.171.300	(1.115.232)	(283.330)	1.772.738	2.902.249	(1.061.546)	(236.436)	1.604.267
COSTRUZIONI LEGGERE	2.141	(273)		1.868	3.151	(689)	0	2.462
Terreni e fabbricati	3.579.461	(1.115.572)	(285.779)	2.178.110	3.256.827	(1.062.545)	(238.696)	1.955.586
IMPIANTI	1.226.692	(673.573)	(78.644)	474.475	1.387.443	(775.529)	(78.644)	533.270
CENTRALI ELETT. E MANUALI	*13*	*(2)*		*11*	*13*	*(3)*	*0*	*10*
CENTRALI ELETTRONICHE	*126.982*	*(117.490)*	*(9.026)*	*466*	*113.645*	*(109.735)*	*(3.584)*	*326*
CENTRALI ELETT. E ELETTRONICHE	126.995	(117.492)	(9.026)	477	113.658	(109.738)	(3.584)	336
PONTI RADIO	28.283	(28.275)		8	28.283	(28.279)	0	4
Impianti e macchinari	1.381.970	(819.340)	(87.670)	474.960	1.529.384	(913.546)	(82.228)	533.610
ATTREZZATURE	139.918	(75.230)	(4.356)	60.332	186.184	(86.721)	(4.356)	95.107
Attrezzat. ind.li e comm.li	139.918	(75.230)	(4.356)	60.332	186.184	(86.721)	(4.356)	95.107
MOBILI E ARREDI	169.878	(145.285)		24.593	232.351	(153.296)	0	79.055
MACCHINE UFFICIO	229.413	(184.796)		44.617	255.114	(202.712)		52.402
TELEFONI CELLULARI	202	(115)		87	206	(147)		59
AUTOCARRI, FURGONI	*93.207*	*(87.612)*		*5.595*	*46.808*	*(43.941)*		*2.867*
AUTOVETTURE BERLINE	*2.390*	*(2.330)*		*60*	*557*	*(535)*		*22*
AUT. POLIZIA POSTALE	*2.728*	*(2.725)*		*3*	*2.115*	*(2.114)*		*1*
MOTOCARRI, MOTOCICLI	*5.601*	*(5.499)*		*102*	*1.138*	*(1.111)*		*27*
AUTOVETTURE	103.926	(98.166)		5.760	50.618	(47.701)	0	2.917
ALTRI SISTEMI TRASPORTO	3.419	(1.256)		2.163	3.798	(1.908)		1.890
BENI STRUMENTALI V. M.	72.129	(72.129)		0	133.711	(133.711)		0
Altre immobilizz. materiali	578.967	(501.747)	0	77.220	675.798	(539.475)	0	136.323
IMMOBILI.NI MAT. IN CORSO	210.652			210.652	179.273	0		179.273
Immobilizz. in corso e acconti	210.652			210.652	179.273	0	0	179.273
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	5.890.968	(2.511.889)	(377.805)	3.001.274	5.827.466	(2.602.287)	(325.280)	2.899.899

Tabella n. 3 - Mov. Imm. *materiali*

DESCRIZIONE	COSTO AL 31/12/00	MOVIMENTI 2001 RETTIFICHE INIZIALI	NUOVI INVESTIMENTI	GIROCONTI	RIGIASSIFICHE	DISMISSIONI	COSTO AL 31/12/01
TERRENI	20.490	55	1.813	(5.220)	483	(945)	16.676
FABBRICATI CIVILI	385.530	30	182	(536)	383	(50.838)	334.751
FABBRICATI STRUMENTALI	3.171.300	49.678	33.164	33.981	54.315	(440.189)	2.902.249
COSTRUZIONI LEGGERE	2.141	305	525	180			3.151
Terreni e fabbricati	**3.579.461**	**50.068**	**35.684**	**28.405**	**55.181**	**(491.972)**	**3.256.827**
IMPIANTI	1.226.692		13.349	10	184.600	(37.208)	1.387.443
CENTRALI ELETT. E MANUALI	*13*	*0*	*0*	*0*	*0*		*13*
CENTRALI ELETTRONICHE	*126.982*					*(13.337)*	*113.645*
CENTRALI ELETT. E ELETTRONICHE	126.995	0	0	0	0	(13.337)	113.658
PONTI RADIO	28.283	0	0	0		0	28.283
Impianti e macchinari	**1.381.970**	**0**	**13.349**	**10**	**184.600**	**(50.545)**	**1.529.384**
ATTREZZATURE	139.918		9.526	(182)	37.441	(519)	186.184
Attrezzat. ind.li e comm.li	**139.918**	**0**	**9.526**	**(182)**	**37.441**	**(519)**	**186.184**
MOBILI E ARREDI	169.878		51.266	(135)	12.123	(781)	232.351
MACCHINE UFFICIO	229.413		20.635	27	7.062	(2.023)	255.114
TELEFONI CELLULARI	202		4				206
AUTOCARRI, FURGONI	*93.207*					*(46.399)*	*46.808*
AUTOVETTURE BERLINE	*2.390*					*(1.833)*	*557*
AUT, POLIZIA POSTALE	*2.728*					*(613)*	*2.115*
MOTOCARRI, MOTOCICLI	*5.601*					*(4.463)*	*1.138*
AUTOVETTURE	103.926					(53.308)	50.618
ALTRI SISTEMI TRASPORTO	3.419		256		123		3.798
BENI STRUMENTALI V. M.	72.129		27.803	1.749	32.250	(220)	133.711
Altre immobilizz. materiali	**578.967**	**0**	**99.964**	**1.641**	**51.558**	**(56.332)**	**675.798**
IMMOBIL.NI MAT. IN CORSO	210.652		395.819	(8.443)	(348.222)	(70.533)	179.273
Immobilizz. in corso e acconti	**210.652**	**0**	**395.819**	**(8.443)**	**(348.222)**	**(70.533)**	**179.273**
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	**5.890.968**	**50.068**	**554.342**	**21.431**	**(19.442)**	**(669.901)**	**5.827.466**

Tabella n. 4 - Mov. Fondi Ammortamento

DESCRIZIONE	FONDO AMM.TO AL 31/12/00	AMMORTAMENTO	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	ALIENAZIONI	FONDO AMM.TO AL 31/12/01
TERRENI	0					0
FABBRICATI CIVILI	(67)		(253)		10	(310)
FABBRICATI STRUMENTALI	(1.115.232)	(67.247)	(10.784)	(22.443)	154.160	(1.061.546)
COSTRUZIONI LEGGERE	(273)	(264)	(76)	(76)		(689)
Fabbricati	**(1.115.572)**	**(67.511)**	**(11.113)**	**(22.519)**	**154.170**	**(1.062.545)**
IMPIANTI	(673.573)	(122.790)	(1)		20.835	(775.529)
CENTRALI ELETT. E MANUALI	*(2)*	*(1)*				*(3)*
CENTRALI ELETTRONICHE	*(117.490)*	*(140)*			*7.895*	*(109.735)*
CENTRALI ELETT. E ELETTRONICHE	(117.492)	(141)			7.895	(109.738)
PONTI RADIO	(28.275)	(4)				(28.279)
Impianti e macchinari	**(819.340)**	**(122.935)**	**(1)**	**0**	**28.730**	**(913.546)**
ATTREZZATURE	(75.230)	(12.039)	76		472	(86.721)
Attrezzat. ind.li e comm.li	**(75.230)**	**(12.039)**	**76**	**0**	**472**	**(86.721)**
MOBILI E ARREDI	(145.285)	(8.755)	(2)		746	(153.296)
MACCHINE UFFICIO	(184.796)	(19.871)	2		1.953	(202.712)
TELEFONI CELLULARI	(115)	(32)				(147)
AUTOCARRI, FURGONI	*(87.612)*	*(1.276)*			*44.947*	*(43.941)*
AUTOVETTURE BERLINE	*(2.330)*	*(38)*			*1.833*	*(535)*
AUT, POLIZIA POSTALE	*(2.725)*	*(2)*			*613*	*(2.114)*
MOTOCARRI, MOTOCICLI	*(5.499)*	*(56)*			*4.444*	*(1.111)*
AUTOVETTURE	(98.166)	(1.372)			51.837	(47.701)
ALTRI SISTEMI TRASPORTO	(1.256)	(652)				(1.908)
BENI STRUMENTALI V. M.	(72.129)	(61.802)			220	(133.711)
Altre immobilizz. materiali	**(501.747)**	**(92.484)**	**0**	**0**	**54.756**	**(539.475)**
IMMOBIL.NI MAT. IN CORSO	0					0
Immobilizz. in corso e acconti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	(2.511.889)	(294.969)	(11.038)	(22.519)	238.128	(2.602.287)

Tabella n. 5 - Mov. Fondi Svalutazione

DESCRIZIONE	FONDO SVALINE AL 31/12/00	INCREMENTI	RICLASSIFICHE	DECREMENTI	RETTIFICHE	FONDO SVALINE AL 31/12/01
TERRENI	0	0		0		0
FABBRICATI CIVILI	(2.449)		(6)	195		(2.260)
FABBRICATI STRUMENTALI	(283.330)	(274)	(349)	48.800	(1.283)	(236.436)
COSTRUZIONI LEGGERE	0	0		0	0	0
Terreni e fabbricati	**(285.779)**	**(274)**	**(355)**	**48.995**	**(1.283)**	**(238.696)**
IMPIANTI	(78.644)	0		0	0	(78.644)
CENTRALI ELETT. E MANUALI	*0*	*0*		*0*	*0*	*0*
CENTRALI ELETT. E ELETTRONICHE	*(9.026)*	*0*		*5.442*	*0*	*(3.584)*
CENTRALI ELETT. E ELETTRONICHE	(9.026)	0		5442	0	(3.584)
PONTI RADIO	0	0		0	0	0
Impianti e macchinari	**(87.670)**	**0**		**5.442**		**(82.228)**
ATTREZZATURE	(4.356)	0		0	0	(4.356)
Attrezzat. Ind.li e comm.li	**(4.356)**	**0**		**0**		**(4.356)**
MOBILI E ARREDI	0	0		0	0	0
MACCHINE UFFICIO	0	0		0	0	0
TELEFONI CELLULARI	0	0		0	0	0
AUTOCARRI, FURGONI	*0*	*0*		*0*	*0*	*0*
AUTOVETTURE BERLINE	*0*	*0*		*0*	*0*	*0*
AUT, POLIZIA POSTALE	*0*	*0*		*0*	*0*	*0*
MOTOCARRI, MOTOCICLI	*0*	*0*		*0*	*0*	*0*
AUTOVETTURE	0	0		0	0	0
ALTRI SISTEMI TRASPORTO	0	0		0	0	0
BENI STRUMENTALI V. M.	0	0		0	0	0
Altre immobilizz. materiali	**0**	**0**		**0**		**0**
TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI	**(377.805)**	**(274)**	**(355)**	**54.437**	**(1.283)**	**(325.280)**

Le principali variazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali sono relative a:

1) Rettifiche nette sulle consistenze iniziali dei cespiti compresi nella categoria terreni e fabbricati per i seguenti importi:

Tabella n. 6 - Rettifiche nette sulle consistenze iniziali dei terreni e fabbricati

Descrizione	Costo	Fondo Amm.to	Fondo sval.	Rettifiche nette
a) Beni demaniali reinseriti	**42.795**	**(21.535)**	**(1.283)**	**19.977**
b)Decreto Min. del 28/03/01				
Reintegro fabbricati	26.212	(8.412)		17.800
Write-off fabbricati	(17.426)	4.168		(13.258)
Totale	**8.786**	**(4.244)**		**4.542**
c) Ricognizione immobili				
Reinserimenti	6.938	(571)		6.367
Insussistenze	(8.451)	3.830		(4.621)
Totale	**(1.513)**	**3.259**		**1.746**
Totale rettifiche	**50.068**	**(22.520)**	**(1.283)**	**26.265**

Le rettifiche esposte sono riferite a:

a) beni demaniali già stornati dal patrimonio della Società a seguito della rettifica contabile effettuata ai sensi della delibera CIPE del 18 dicembre 1997 ripresi in carico nell'esercizio, unitamente ai relativi fondi di ammortamento, a seguito dell'avvenuta iscrizione, nei registri della Conservatoria, della loro titolarità a favore di Poste Italiane S.p.A., per un valore netto contabile di 19.977 migliaia di euro;

b) a conclusione di un contenzioso instauratosi nei precedenti esercizi, in data 28 marzo 2001 il Ministero delle Comunicazioni, recependo quanto stabilito da tre protocolli sottoscritti d'intesa con il Ministero delle Finanze e Poste Italiane S.p.A. nel corso del 2000, ha emesso un decreto contenente, "a parziale modifica dei DD.MM. del 15 gennaio 1997 e 6 agosto 1998, le variazioni apportate alla individuazione dei beni e dei diritti d'uso destinati a sedi, uffici centrali ed ispettorati territoriali del Ministero delle Comunicazioni". Ciò ha comportato il reintegro del valore relativo ai fabbricati per i quali Poste Italiane ha acquisito la titolarità (17.800 migliaia di euro) e la eliminazione del valore netto contabile dei fabbricati relativamente ai quali Poste Italiane è stata spogliata del diritto di proprietà (13.258 migliaia di euro);

c) riallineamento contabile del patrimonio immobiliare della Società in relazione

alla verifica fisica degli immobili.

2) Nuovi investimenti per 554.342 migliaia di euro costituiti principalmente da:
   - 35.684 migliaia di euro relativi a terreni e fabbricati, per la capitalizzazione di spese per manutenzione straordinaria;
   - 13.349 migliaia di euro essenzialmente per il progetto call center ed il Piano Generale Operativo (informatizzazione degli Uffici Postali);
   - 9.526 migliaia di euro per nuove attrezzature e 99.964 migliaia di euro per altre immobilizzazioni materiali, entrambi essenzialmente riconducibili alla nuova configurazione degli Uffici Postali;
   - 395.819 migliaia di euro, riferibili a investimenti in corso di realizzazione e riguardanti, principalmente, la progressiva informatizzazione ed il restyling degli Uffici Postali.

3) Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso, pari a 348.222 migliaia di euro, hanno riguardato cespiti entrati in esercizio nel corso del periodo, di cui 55.181 migliaia di euro per terreni e fabbricati, 184.600 migliaia di euro per impianti e macchinari, 37.441 migliaia di euro per attrezzature industriali e commerciali, e 51.558 migliaia di euro per altre immobilizzazioni materiali.

4) I decrementi, complessivamente pari a 669.901 migliaia di euro di costo, sono relativi per 550.001 migliaia di euro (fabbricati 424.276, terreni 928, fabbricati civili 20.489, impianti 35.588 e immobilizzazioni in corso 68.720) al conferimento alla controllata Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (EGI) Nell'ambito del più ampio processo di riorganizzazione del Gruppo Poste, in data 4 maggio 2001 Poste Italiane S.p.A. ha conferito alla controllata EGI il ramo d'azienda costituito essenzialmente da immobili non strumentali, realizzando una plusvalenza di 222.225 migliaia di euro, interamente imputata al conto economico dell'esercizio, così determinata:

Costo storico immobilizzazioni materiali	550.001
Fondo ammortamento	(169.757)
Fondo svalutazione	(48.347)
Valore netto contabile cespiti conferiti	331.897
Valore di conferimento immobilizzazioni materiali	554.122
Plusvalenza da conferimento	222.225

Vale la pena di sottolineare, che nel corso dell'esercizio E.G.I. ha dismesso parte degli immobili conferiti realizzando una plusvalenza di 20.004 migliaia di euro iscritta nel suo bilancio.

La restante parte dei decrementi riguarda vendite di terreni e fabbricati per 46.279 migliaia di euro, impianti e macchinari per 14.957 migliaia di euro, ed altre immobilizzazioni per 56.332 migliaia di euro che hanno comportato plus e minus di cui si dirà nella parte di commento al conto economico.

5) Il saldo netto totale negativo di 9.405 migliaia di euro relativo a riclassifiche e giroconti, trova compensazione nel corrispondente incremento delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Finanziarie	*31.12.01*	*31.12.00*
	3.117.673	*3.199.951*

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese si sono movimentate come di seguito rappresentato:

Tabella n. 7 - Movimentazione delle partecipazioni

Partecipazioni	Saldo al 31.12.00	Incrementi *Sottoscr.ni*	Incrementi *Acquisti*	Decrementi *Vendite*	Riclassifiche	Rettifiche di valore *Rival.*	Rettifiche di valore *(Sval.)*	Saldo al 31.12.01
in imprese controllate								
Poste Vita S.p.A	48.031	57.842						105.873
SIM Poste S.p.A.	10.329							10.329
Postel S.p.A.	28.147		13.428	(671)				40.904
Attività Mobiliari S.p.A.	9.853				(1.012)		(2.572)	6.269
E.G.I. S.p.A.	522	347.496						348.018
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR	1.980	9.900						11.880
Postecom S.p.A.	14.293	12.911					(12.911)	14.293
Securipost S.p.A.	155	413						568
CLP S.c.p.A.	263							263
BS Fast Cargo S.r.l	227				1.012		(550)	689
Newco 3 S.p.A.		2.556						2.556
Totale in imprese controllate	**113.800**	**431.118**	**13.428**	**(671)**	**-**	**-**	**(16.033)**	**541.642**
in imprese collegate								
Terzia S.p.A.		632						632
Key Consultants S.r.l.		39						39
Omnidata S.p.A.		245						245
in altre imprese								
Eurogiro Network	63							63
Totale partecipazioni	**113.863**	**432.034**	**13.428**	**(671)**	**-**	**-**	**(16.033)**	**542.621**

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio vengono di seguito commentate.

- Il conferimento in Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. del ramo d'azienda di cui si è detto nelle note di commento delle immobilizzazioni materiali, ha prodotto l'incremento del valore della partecipazione per 347.484 migliaia di euro ed ha riguardato le seguenti attività e passività:

Immobilizzazioni	554.122
Debiti verso banche	(206.583)
Debiti verso il personale	(55)
Netto conferito	347.484

L'importo residuo di 12 migliaia di euro è riferito ad un versamento in conto capitale effettuato nel periodo.

- Le sottoscrizioni dell'aumento di capitale sociale delle società Poste Vita S.p.A. per 56.810 migliaia di euro, oltre ad un versamento in conto specifica riserva del patrimonio netto per 1.032 migliaia di euro; di Bancoposta Fondi S.p.A. SGR per 9.900 migliaia di euro, che ha avviato lo scorso 22 maggio l'attività operativa; la sottoscrizione del 99% del capitale sociale della neo costituita Newco 3 S.p.A. per 2.556 migliaia di euro; la partecipazione, nella misura del 24,5%, al capitale sociale della neo costituita Terzia S.p.A. per 632 migliaia di euro; la partecipazione, nella misura del 30%, al capitale sociale della società Key Consultants S.r.l. per 39 migliaia di euro e la sottoscrizione del 49% del capitale sociale della neo costituita Omnidata S.p.A per 245 migliaia di euro.
- Il versamento in conto capitale effettuato a beneficio di Postecom S.p.A. per 12.911 migliaia di euro e di Securipost S.p.A per 413 migliaia di euro.
- L'acquisizione da Elsag S.p.A della residua quota pari al 20% del capitale di Postel S.p.A per 13.428 migliaia di euro.
- Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la vendita dell'1% del capitale sociale di Postel S.p.A ad Attività Mobiliari S.p.A per 671 migliaia di euro.
- La riclassifica è riferibile alla scissione del ramo d'azienda, costituito dalla partecipazione di minoranza in SDA Express Courier S.p.A. oltre a passività di natura finanziaria, della BS Fast Cargo S.r.l. in Attività Mobiliari S.p.A.
- Allo scopo di meglio riflettere il valore attribuibile ad alcune partecipazioni si è prudenzialmente ritenuto di operare svalutazioni, a fronte di perdite di valore ritenute durevoli, per complessive 16.033 migliaia di euro di cui Attività Mobiliari S.p.A per 2.572 migliaia di euro, BS Fast Cargo S.r.l. per 550 migliaia di euro e Postecom per 12.911 migliaia di euro. A seguito di tali svalutazioni, il valore di carico della partecipazione in Postecom S.p.A. ed in BS Fast Cargo è sostanzialmente allineato al valore ad esse attribuibile utilizzando il metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, al 31 dicembre 2001, come stabilito dal punto n. 5 dell' art. 2427 del codice civile, è il seguente:

Tabella n. 8 - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione *(Sede Sociale)*	Quota % posseduta	Capitale Sociale	Utile (Perdita) del periodo	Patr. Netto contabile	Patr. Netto di spettanza	Valore di bilancio al 31.12.01	Diff. tra Patr. Netto di spettanza e valore di bilancio
Poste Vita S.p.A. *(Roma)*	100	104.000	32.267	139.539	139.539	105.873	33.666
SIM Poste S.p.A. *(Roma)*	100	10.400	147	10.693	10.693	10.329	364
Postel S.p.A. *(Roma)*	99	20.400	1.776	22.209	21.987	40.904	(18.917)
Attività Mobiliari S.p.A. *(Roma)*	100	1.170	(2.593)	30.887	30.887	6.269	24.618
E.G.I. S.p.A. *(Roma)*	100	103.200	3.222	351.223	351.223	348.018	3.205
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR *(Roma)*	99	12.000	(862)	10.940	10.831	11.880	(1.049)
Postecom S.p.A. *(Roma)*	99	6.450	(12.425)	14.875	14.726	14.293	433
Securipost S.p.A. *(Roma)*	100	153	(138)	368	368	568	(200)
CLP S.c.p.a. *(Roma)*	51	516	-	516	263	263	0
BS Fast Cargo S.r.l. *(Roma)*	100	1.020	(578)	661	661	689	(28)
Newco 3 S.p.A *(Roma)*	99	2.582	-	2.582	2.556	2.556	0

La tabella che precede pone a raffronto la frazione di patrimonio netto di spettanza e il valore di carico al 31 dicembre 2001 delle partecipazioni in imprese controllate. Le differenze positive sono relative a riserve di utili indivisi. La differenza negativa relativa a Postel S.p.A. è essenzialmente attribuibile al maggior prezzo pagato per acquisire la quota di partecipazione rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto contabile. Delle differenze evidenziate si è tenuto conto in sede di redazione del bilancio consolidato.

Per informazioni e commenti sull'attività svolta dalle società direttamente e indirettamente controllate, sui risultati economici e sull'andamento gestionale si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Crediti dell'attivo immobilizzato verso Controllante

I crediti dell'attivo immobilizzato verso Controllante, pari a 2.555.087 migliaia di euro, sono costituiti da crediti finanziari nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e riguardano le quote capitale incluse nelle rate di ammortamento dei prestiti per investimenti patrimoniali che, ai sensi delle leggi autorizzative dei prestiti, fanno carico alla Controllante.

La scadenza dei crediti verso Controllante è illustrata, ai sensi dell'art. 2424 del codice civile, nella seguente tabella:

Tabella n. 9 - Crediti verso Controllante

Descrizione	31.12.01 Importi scadenti				31.12.00 Importi scadenti			
	Entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre 5° es. succ.	TOTALE	Entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre 5° es. succ.	TOTALE
Apporto Capitale Sociale					516.457			516.457
Prestiti / Min.Tesoro	490.039	922.658	1.142.390	2.555.087	240.588	1.007.627	1.306.872	2.555.087
TOTALE	**490.039**	**922.658**	**1.142.390**	**2.555.087**	**757.045**	**1.007.627**	**1.306.872**	**3.071.544**

All'atto della trasformazione dell'Ente Pubblico Economico si sono assunti in bilancio i debiti verso la Cassa DD.PP. (erogatrice dei mutui) ed i crediti verso il Tesoro al quale le leggi medesime hanno imposto l'onere. Alle Poste Italiane rimane ancora il costo (sostanzialmente estraneo rispetto alla gestione attuale) per oneri finanziari fino all'estinzione dei prestiti concessi.

Crediti dell'attivo immobilizzato verso altri

I crediti verso altri, pari a 8.529 migliaia di euro, sono costituiti per 3.312 migliaia di euro da depositi cauzionali, scadenti oltre il quinto esercizio successivo al 2001, nonché da

crediti finanziari verso acquirenti di alloggi di servizio, per 5.217 migliaia di euro.

I depositi cauzionali attivi si riferiscono per 2.556 migliaia di euro ai depositi eseguiti a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'espletamento del servizio di distribuzione dei valori bollati e dell'Assessorato Bilancio e Finanze della Regione Sicilia; i rimanenti sono a favore di Telecom e di altri soggetti giuridici a fronte di servizi ricevuti.

Altri titoli dell'attivo immobilizzato

La voce Altri titoli, pari a 11.436 migliaia di euro, comprende per 8.276 migliaia di euro i depositi effettuati da terzi su libretti postali intestati alla Società, a titolo di deposito cauzionale a fronte di contratti di utenza telex, di locazione alloggi ovvero di fornitura di prestazioni. L'importo restante, pari a 3.160 migliaia di euro, rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di opzioni "call" finalizzate alla assunzione di partecipazioni in società che operano nel servizio di recapito urbano.

E' facoltà della Società esercitare i diritti d'opzione in parola in un arco temporale tra il 2003 e il 2005.

Rimanenze	*31.12.01*	*31.12.00*
	3.685	*5.832*

Le rimanenze risultano così composte:

Tabella n.10 - Totale rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Materie prime sussidiarie e di consumo	6.695	9.868	(3.173)
Prodotti finiti e merci	1.061	-	1.061
Fondo svalutazione per obsolescenza di magazzino	(4.496)	(4.835)	339
Valore netto materie prime e prodotti finiti	**3.260**	**5.033**	**(1.773)**
Acconti a fornitori	425	799	(374)
Totale	**3.685**	**5.832**	**(2.147)**

Le rimanenze di magazzino continuano a subire un sensibile decremento sia per effetto del loro utilizzo, correlato ad una diversa procedura di approvvigionamento, sia per effetto della svalutazione di materiale ritenuto obsoleto.

La voce Prodotti finiti e merci accoglie le giacenze di fine esercizio dei beni destinati alla vendita presso gli Uffici Postali, valorizzati al costo medio d'acquisto.

Crediti	*31.12.01*	*31.12.00*
	31.251.168	*20.922.593*

I crediti sono così composti:

Tabella n. 11 - Crediti

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Crediti verso clienti	2.173.582	1.951.580	222.002
Crediti verso controllate	370.833	113.301	257.532
Crediti verso Controllante	762.078	519.923	242.155
Crediti verso collegate	2.636	-	2.636
Crediti verso altri	341.078	410.750	(69.672)
Crediti Bancoposta	23.087.124	17.927.039	5.160.085
Crediti v/Tesoreria dello Stato	4.513.837	-	4.513.837
Totale	**31.251.168**	**20.922.593**	**10.328.575**

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si compongono come segue:

Tabella n. 12 - Crediti verso Clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Cassa Depositi e Prestiti	862.180	803.156	59.024
Corrispondenti Esteri	156.552	127.805	28.747
Ministeri ed Enti pubblici	754.271	787.172	(32.901)
Utenti Telex, Telegrammi e altri servizi telegrafici	40.597	47.999	(7.402)
Utenti Posta Elettronica Ibrida	88.009	47.311	40.698
Crediti per locazioni	20.215	13.000	7.215
Altri crediti	277.026	143.919	133.107
Fondo Svalutazione crediti	(25.268)	(18.782)	(6.486)
Totale	**2.173.582**	**1.951.580**	**222.002**

- *Cassa Depositi e Prestiti*

I crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti sono relativi ai proventi del servizio di conti correnti e di risparmio postale e risultano così composti:

Tabella n. 13 - Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Crediti per il servizio del risparmio postale	212.478	74.359	138.119
Crediti per i servizi di conto corrente	649.702	710.634	(60.932)
Crediti da prescrizione dei libretti e dei buoni postali fruttiferi	-	18.163	(18.163)
Totale	**862.180**	**803.156**	**59.024**

L'importo di 212.478 migliaia di euro è relativo al compenso per la gestione del risparmio postale e rappresenta il residuo credito, al netto della somma di 613.835 migliaia di euro per compensi maturati e già incassati nell'esercizio.

Il credito derivante dal servizio dei conti correnti, pari a 649.702 migliaia di euro, è costituito da compensi maturati nell'esercizio determinati sulla base degli accordi vigenti. Il credito relativo al 31 dicembre 2000 è stato interamente incassato.

L'articolo 8 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 dicembre 2000 ha disposto l'estensione del periodo di prescrizione da 5 a 10 anni a decorrere dai buoni scaduti nel 2000; pertanto il credito di tale natura sarà di nuovo rilevabile a partire dal 2006. Al riguardo si ricorda che, a seguito della disponibilità aziendale a rimborsare su richiesta anche i buoni prescritti, fino al 31 dicembre 2000 a fronte del ricavo sottostante al credito in parola la Società effettuava un accantonamento al fondo rischi di pari ammontare.

- *Corrispondenti esteri*

I crediti verso Corrispondenti esteri ammontano a 156.552 migliaia di euro e sono relativi per 143.415 migliaia di euro a servizi postali espletati a beneficio di Amministrazioni Postali estere e, per 13.137 migliaia di euro, a servizi telegrafici internazionali. L'incremento di 28.747 migliaia di euro è imputabile, oltre che alla corrispondente variazione dei ricavi, anche al ritardo nella compensazione delle partite con le suddette Amministrazioni Postali estere.

- *Ministeri ed Enti Pubblici*

I crediti verso Ministeri ed Enti pubblici, pari a 754.271 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alle seguenti amministrazioni:

- INPS, 365.470 migliaia di euro, derivanti dal servizio di pagamento delle pensioni; di essi 104.426 migliaia di euro relativi all'esercizio 2001 e il restante è riferito ad esercizi precedenti.
- Dipartimento dell'Editoria, 129.114 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori.

  La prestazione effettuata alle tariffe stabilite dalla Legge 662/96 è superiore all'importo totale dello stanziamento di 21.442 migliaia di euro. La Società ha tuttavia iscritto quale compenso lo stanziamento previsto nel bilancio dello Stato, svalutandolo direttamente.
- Agenzia delle Entrate (ex Ministero delle Finanze) 79.716 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività di accettazione delle dichiarazioni fiscali (41.593 migliaia di euro) e dalla remunerazione per servizi delegati, spese di

giustizia e delega unica (17.722 migliaia di euro).

- INPDAP 45.502 migliaia di euro relativi al compenso per il servizio di pagamento delle pensioni.
- Ministeri ed Enti pubblici territoriali per affrancatura corrispondenza a credito per 66.759 migliaia di euro.
- Ministero dell'Interno per il servizio di notifica delle contravvenzioni per 8.124 migliaia di euro.

- *Utenti Telex, telegrammi e altri servizi telegrafici*

I crediti, pari a 40.597 migliaia di euro, sono relativi all'espletamento dei servizi di telegrafia, tra cui telex (14.282 migliaia di euro) e telegrammi accettati via telefono (24.813 migliaia di euro). I crediti relativi al servizio telex sono diminuiti essenzialmente per effetto della cessazione di circa 4.200 utenze, avvenuta nell'esercizio, prodromica alla imminente chiusura del servizio.

- *Utenti posta elettronica ibrida*

I crediti per servizi di posta elettronica ibrida, pari a 88.009 migliaia di euro, derivano sia dal servizio di recapito dei documenti cartacei derivanti dalla stampa dei messaggi elettronici generati (incassato dalla controllata Postel in nome e per conto di Poste Italiane), nonché, per alcuni clienti, anche dalle prestazioni di stampa e imbustamento.

- *Crediti per locazioni*

I crediti, pari a 20.215 migliaia di euro, sono riferiti principalmente ai proventi derivanti dall'affitto di immobili strumentali per 12.877 migliaia di euro, locali per mense e bar per 4.200 migliaia di euro.

- *Altri crediti*

Gli altri crediti includono i crediti sorti a fronte di compensi spettanti per il servizio di collocamento di titoli pubblici e privati per 13.605 migliaia di euro, per il collocamento di prestiti personali per 10.690 migliaia di euro, per il rimborso degli anticipi per infortuni INAIL

per 6.502 migliaia di euro, per il servizio di tenuta conto per 28.344 migliaia di euro, per spedizione di propaganda elettorale per 5.684 migliaia di euro e per prescrizione vaglia nazionali ed internazionali per 17.993 migliaia di euro.

A rettifica dei crediti è appostato un fondo svalutazione di 25.268 migliaia incrementato di 6.486 migliaia di euro, per ricondurre al valore di presunto realizzo, alcuni crediti su cui sono in corso tentativi giudiziali di recupero.

Crediti verso controllate

In questo saldo sono ricompresi i crediti verso controllate, dirette e indirette, come risulta nella tabella seguente:

Tabella n.14 - Crediti verso controllate

Denominazione	crediti commerciali	crediti finanziari	altri crediti	conto corrente corrispondenza	Totale
Controllate dirette					
Attività Mobiliari S.p.A.		59.776		3.203	62.979
BS Fast Cargo S.r.l.				1.203	1.203
Poste Vita S.p.A	16.090				16.090
Postel S.p.A.	38.180			51.720	89.900
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR	598				598
Postecom S.p.A.	825				825
EGI S.p.A.	78	183.342	13	3.623	187.056
Securipost S.p.A.	106				106
CLP S.c.p.a.	731				731
Sim Poste S.p.A.			139		139
Controllate indirette					
Lacchi Trasporti Postali S.r.l				54	54
Mototaxi S.r.l.	34			46	80
Informatica e Servizi S.r.l.				256	256
SDA Express Courier S.p.A.	746			1.662	2.408
Eboost S.r.l.	501				501
SDA Logistica S.r.l.	288				288
Trasporti Logistica Pacchi S.r.l.				1.562	1.562
Printel S.p.A.	6.057				6.057
Saldo al 31.12.2001	**64.234**	**243.118**	**152**	**63.329**	**370.833**

Le posizioni creditorie di natura commerciale riguardano essenzialmente: Postel S.p.A. (38.180 migliaia di euro) per la gestione dell'incasso, in nome e per conto, del servizio di recapito della posta elettronica ibrida reso da Poste Italiane, Poste Vita S.p.A. (16.090 migliaia di euro) per provvigioni derivanti dall'attività di vendita di polizze assicurative presso gli Uffici Postali di Poste Italiane, Printel S.p.A (6.057 migliaia di euro) per versamento di anticipi relativi alla fornitura degli euroconvertitori e Postecom S.p.A. (825 migliaia di euro) per i compensi derivanti dalla gestione di servizi attraverso il sito internet della Società (conti correnti e telegrammi on line).

I crediti finanziari riferiti ad Attività Mobiliari S.p.A. per 59.776 migliaia di euro (dei

quali 14.864 migliaia di euro trasferiti in seguito alla scissione parziale di BS Fast Cargo S.r.l. in favore di Attività Mobiliari S.p.A) riguardano essenzialmente finanziamenti attivi erogati al fine di consentire il versamento in conto capitale di 49.063 migliaia di euro, avvenuto nell'esercizio 2000 a favore di SDA Express Courier S.p.A.. In data 15 aprile 2002 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha deliberato la ricapitalizzazione di Attività Mobiliari S.p.A. e BS Fast Cargo S.r.l. da realizzarsi mediante la conversione di parte dei suddetti finanziamenti in versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale rispettivamente per 20.000 migliaia di euro e per 500 migliaia di euro.

Il credito finanziario concesso ad Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (per 183.342 migliaia di euro) è inerente ad un finanziamento concesso alla controllata in seguito all'operazione di *spin-off* immobiliare, con scadenza prevista il 7 novembre 2002, e sarà rimborsato tramite la liquidità generata essenzialmente dalle vendite degli immobili.

I conti correnti di corrispondenza e i rapporti di natura finanziaria sono remunerati a condizioni di mercato.

Il saldo del conto di corrispondenza intestato a Postel S.p.A. di 51.720 migliaia di euro è da attribuirsi all'incremento dei crediti commerciali vantati verso la controllata stessa.

Crediti verso collegate

I crediti verso le collegate, pari a 2.636 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente alla Key Consultants S.r.l. e derivano da anticipazioni per consulenze tecniche.

Crediti dell'attivo circolante verso Controllante

I crediti verso Controllante sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Ministero del Tesoro) e si riepilogano come segue:

Tabella n. 15 - Crediti dell'attivo circolante verso Controllante

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Crediti per servizio universale	516.458	408.001	108.457
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	85.975	61.451	24.524
Crediti per servizi delegati	101.742	101.742	-
Crediti per distribuzione Monete euro	131.224	-	131.224
Crediti per servizi effettuati in tempo reale	12.637	10.114	2.523
Fondi svalutazione crediti	(85.958)	(61.385)	(24.573)
Totale	**762.078**	**519.923**	**242.155**

Il credito per servizio universale include 108.456 migliaia di euro, relativi al triennio 1994/1996 quale residuo di compenso fissato forfettariamente dalla Legge Finanziaria 1997 che ne ha previsto l'erogazione in sei quote annuali, di cui l'ultima scadente nel 2002.

Il restante ammontare di 408.002 migliaia di euro è riferito al credito per i compensi per il servizio universale riferibile all'esercizio.

I crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni pari a 85.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2001 si riferiscono principalmente, per 54.269 migliaia di euro all'integrazione delle tariffe agevolate concesse ai candidati delle campagne elettorali (legge 515/93) per gli esercizi 1996 e ante e per 24.573 migliaia di euro si riferiscono alle prestazioni rese per le campagne elettorali di competenza del 2001. L'intero ammontare non è mai stato stanziato nel bilancio dello Stato e pertanto si è provveduto a rettificarlo per corrispondente ammontare, mediante

accantonamento al fondo svalutazione crediti. La Società ha avanzato richiesta di rimborso.

I crediti per servizi delegati, pari a 101.742 migliaia di euro, si riferiscono per 72.820 migliaia di euro al compenso maturato al 31 dicembre 2001 e per la restante parte a crediti residui per l'anno 2000; tali crediti originano dalla remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato.

I crediti per distribuzione Monete Euro, pari a 131.224 migliaia di euro, derivano dal servizio di distribuzione delle monete euro svolto dalla Società, nella fase di pre-alimentazione ai distributori primari (banche e Uffici Postali), da settembre a dicembre 2001.

I crediti per "tempo reale" si riferiscono alle riscossioni delle tasse per prelevamenti in tempo reale di assegni emessi dalle Tesorerie Provinciali dello Stato.

A rettifica dei crediti è appostato il fondo svalutazione pari a 85.958 migliaia incrementato nell'esercizio di 24.573 migliaia di euro.

Crediti verso altri

Il saldo è così costituito:

Tabella n. 16 - Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Personale comandato e rimborsi spese	187.290	215.607	(28.317)
Altri crediti	159.420	200.671	(41.251)
Fondo svalutazione crediti	(5.632)	(5.528)	(104)
Totale	**341.078**	**410.750**	**(69.672)**

La voce «Personale comandato» rappresenta il credito nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per i costi (retribuzione e contributi) da addebitare agli Enti beneficiari di personale di Poste Italiane. La riduzione è dovuta ad un sensibile decremento dei distacchi di personale.

La voce «altri» comprende principalmente:

- crediti d'imposta per 52.908 migliaia di euro riferiti principalmente a imposte sui dividendi (22.421 migliaia di euro), ritenute subite su interessi bancari e altri investimenti (11.012 migliaia di euro) ed all'acconto relativo all'IVA di Gruppo 2001 (18.935 migliaia di euro);
- crediti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali per 60.550 migliaia di euro;
- crediti verso Enti Previdenziali per conguagli contributivi a nostro credito per 16.837 migliaia di euro;
- crediti verso l'INAIL per le rendite infortunistiche erogate dalla Società nel 2000 e, in minima parte, nell'esercizio 2001, ma che devono essere rimborsate alla stessa dal predetto Istituto, per 6.894 migliaia di euro.

Fondi svalutazione crediti

A fini espositivi si sintetizza nel prospetto che segue la movimentazione del fondo per svalutazione crediti precedentemente trattati:

Tabella n. 17 - Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 31.12.00	Accanton.ti	Utilizzi	Saldo al 31.12.01
F.do svalutazione crediti comm.li	18.782	8.051	(1.565)	25.268
- *verso Amm.ni postali estere*	8.338	1.039	(800)	8.577
- *verso Amm.ni pubbliche*	515	5.470		5.985
- *verso altri*	9.929	1.542	(765)	10.706
F.do svalut.ne crediti v/Controllante	61.385	24.573		85.958
F.do svalutazione altri crediti	5.528	360	(256)	5.632
- *verso altri*	2.258	360	(256)	2.362
- *verso Amm.ni pubbliche*	3.270			3.270
Totale	85.695	32.984	(1.821)	116.858

Crediti verso la Tesoreria dello Stato e crediti Bancoposta

I crediti verso la Tesoreria dello Stato e i crediti Bancoposta sono originati dalle attività di gestione dei pagamenti per conto terzi e dalla gestione dei conti correnti e del risparmio postale.

Come già detto nella sezione relativa ai criteri di valutazione, con l'entrata in vigore, nel 2001, della Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che prevede, entro i dieci giorni successivi la regolazione finanziaria dei flussi giornalieri relativi alla gestione dei conti correnti e del risparmio postale, in bilancio si espone un saldo netto a credito nei confronti della Tesoreria dello Stato, in quanto le somme raccolte con le sumenzionate gestioni nell'ultima decade dell'esercizio, risultano al 31 dicembre 2001 giacenti presso la Tesoreria dello Stato in attesa di essere versate alla Cassa Depositi e Prestiti dal 2 gennaio 2002.

Il credito verso la Tesoreria di 4.513.837 migliaia di euro riflette i crediti verso i singoli soggetti per conto dei quali la Società ha effettuato pagamenti (51.917.208 migliaia di euro), nonché il deposito costituito presso la Banca d'Italia a garanzia della fornitura di

monete euro successivamente utilizzate per i servizi delegati (1.905.185 migliaia di euro), al netto delle anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento di servizi delegati (38.031.345 migliaia di euro) e del saldo dei conti correnti postali infruttiferi intestati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (11.277.211 migliaia di euro). L'ammontare dei crediti verso i singoli soggetti di cui si è detto si riferisce ai pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2000 utilizzando le anticipazioni di tesoreria, in quanto dal 1 gennaio 2001 è in vigore la convenzione che prevede la regolazione giornaliera dei flussi finanziari. Sono inoltre in corso di definizione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze le modalità per la regolazione finanziaria delle posizioni in essere al 31 dicembre 2000. Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dell'esposizione nei confronti della Tesoreria.

Tabella n. 18 - Crediti (Debiti) verso la Tesoreria

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Debiti verso la Tesoreria per anticipazioni	(38.031.345)	(41.049.980)	3.018.635
Conti correnti postali del Tesoro	(11.277.211)	(17.293.406)	6.016.195
INPS	33.405.340	33.126.257	279.083
INPDAP	11.458.031	16.430.381	(4.972.350)
Ministero Interni	58.967	1.246.420	(1.187.453)
Ministero di Grazia e Giustizia	600.995	650.591	(49.596)
Ministero del Tesoro	6.393.875	6.686.157	(292.282)
Deposito a garanzia presso banca d'Italia	1.905.185		1.905.185
Totale	**4.513.837**	**(203.580)**	**4.717.417**

I crediti di Bancoposta sono così composti:

Tabella n. 19 - Crediti Bancoposta

Crediti gestione Bancoposta	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Cassa DD.PP. gestione c/c postali	19.598.685	15.153.485	4.445.200
Crediti per resp. connesse a rapine	404.030	378.934	25.096
Altri crediti	3.084.409	2.394.620	689.789
Totale	**23.087.124**	**17.927.039**	**5.160.085**

Essi si originano come segue:

1) il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti corrisponde all'ammontare delle somme trasferite a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali, la

differenza rispetto all'ammontare dei debiti verso i correntisti il cui ammontare è esposto tra i debiti del Bancoposta è dovuta alle regolazioni finanziarie dei flussi dell'ultima decade dell'esercizio, avvenuta nel 2002 come previsto dalla citata convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

2) i crediti per responsabilità connesse a rapine o ammanchi di cassa derivano da eventi criminosi per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale delle autorità competenti; a fronte di tali crediti, come più avanti illustrato, è stato appostato anche uno specifico fondo iscritto nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri;

3) la voce «altri crediti» è riferita, principalmente, all'ammontare dei crediti vantati dalla Società nei confronti del sistema bancario, generati dalle procedure di partecipazione al circuito della Stanza di Compensazione.

Per i servizi Bancoposta è in corso di ultimazione l'informatizzazione della rete degli Uffici Postali che consentirà, con la completa integrazione tra la contabilità operativa e la contabilità generale, di assicurare la riconciliazione giornaliera dei flussi analitici delle singole forme tecniche nonché la corretta classificazione delle poste patrimoniali ad esse riferite.

Le attività e le passività di bilancio riferite ai servizi Bancoposta, giacché effettuati per conto terzi, trovano reciproca compensazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*31.12.01*	*31.12.00*
	145.207	*483.150*

Altri titoli

I titoli in oggetto si riepilogano come segue:

Tabella n. 20 - Altri Titoli

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Buoni postali fruttiferi	25.823	25.823	0
Titoli obbligazionari ed altri	102.564	16.676	85.888
Titoli azionari		47	(47)
Fondi comuni di Investimento	16.820		16.820
Titoli di Stato		3.625	(3.625)
Depositi a termine		437.151	(437.151)
Fondo svalutazione titoli		(172)	172
Totale	**145.207**	**483.150**	**(337.943)**

I buoni postali fruttiferi sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dal Tesoro in applicazione della legge di trasformazione dell'Amministrazione Postale in Ente Pubblico Economico. Gli interessi netti maturati alla data di bilancio sono iscritti nell'ambito dei ratei dell'attivo patrimoniale.

I titoli obbligazionari e i fondi comuni di investimento rappresentano l'impiego della liquidità temporaneamente eccedente le esigenze di tesoreria della Società.

Disponibilità liquide proprie	*31.12.01*	*31.12.00*
	1.939.372	*315.865*

Le disponibilità liquide sono così formate:

Tabella n. 21 - Disponibilità liquide proprie

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Depositi bancari e postali	1.922.944	303.170	1.619.774
Denaro e valori in cassa	16.428	12.695	3.733
Totale	**1.939.372**	**315.865**	**1.623.507**

I depositi bancari includono 21.983 migliaia di euro non disponibili giacché vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali per contestazioni con fornitori.

Disponibilità liquide Bancoposta	*31.12.01*	*31.12.00*
	1.313.328	*1.628.421*

Le disponibilità liquide Bancoposta sono essenzialmente rappresentate da giacenze di cassa e di assegni presso gli Uffici Postali e le casse provinciali, generate dalle operazioni di Bancoposta, e sono così formate:

Tabella n. 22 - Disponibilità liquide Bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Depositi bancari e postali	32.249	26.028	6.221
Assegni	120.983	54.795	66.188
Denaro e valori in cassa	1.160.096	1.547.598	(387.502)
Totale	**1.313.328**	**1.628.421**	**(315.093)**

Ratei e Risconti attivi	*31.12.01*	*31.12.00*
	31.766	*18.511*

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

Tabella n. 23 - Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Ratei attivi	28.646	16.682	11.964
Risconti attivi	3.120	1.829	1.291
Totale	**31.766**	**18.511**	**13.255**

I ratei attivi si riferiscono principalmente alle quote per interessi maturati su Buoni Postali Fruttiferi in portafoglio (26.354 migliaia di euro), a 1.264 migliaia di euro per interessi attivi su finanziamenti concessi alle controllate ed altri investimenti finanziari per 505 migliaia di euro.

I risconti attivi si riferiscono principalmente alla quota di competenza del 2002 delle polizze assicurative per 1.761 migliaia di euro, e a maxicanoni per contratti di leasing per 463 migliaia di euro.

PASSIVO

Patrimonio Netto	*31.12.01*	*31.12.00*
	1.378.812	*1.271.263*

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2001 ammonta a 1.378.812 migliaia di euro con un incremento di 107.549 migliaia di euro, rispetto al 31.12.2000, a seguito del risultato positivo conseguito nel periodo.

Come già detto nella premessa alla presente nota integrativa, con seduta del 4 aprile 2001 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la conversione del capitale sociale ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. N. 213 del 24 giugno 1998 e successive modificazioni.

La conversione in parola è stata effettuata con le seguenti modalità:

- conversione del valore di ogni singola azione, dell'originale valore nominale di lire 1.000, in 0,51 euro;
- determinazione del valore complessivo delle 2.561.000.000 azioni costituenti il capitale sociale, in 1.306.110 migliaia di euro;
- imputazione, alla riserva legale appositamente costituita, della differenza di 16.536 migliaia di euro, tra il predetto valore di 1.306.110 migliaia di euro e il controvalore, di 1.322.646 migliaia di euro, dell'originale capitale sociale di lire 2.561.000 milioni.

Il capitale sociale così convertito, pari a 1.306.110 migliaia di euro, è costituito da 2.561.000.000 azioni del valore di 0,51 euro cadauna ed è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I movimenti, intervenuti nell'esercizio, nelle singole componenti del patrimonio netto sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella n. 24 - Movimentazione del Patrimonio Netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per apporto al capitale soc. ex Lege 27.12.97 N.449	Perdita esercizi precedenti	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 31 dicembre 2000	**1.322.646**		**516.457**	**(175.780)**	**(392.060)**	**1.271.263**
Conversione capitale sociale	(16.536)	16.536				-
Destinazione risultato es.preced.			(129.114)	(262.946)	392.060	-
Risultato dell'esercizio					107.549	**107.549**
Saldo al 31 dicembre 2001	**1.306.110**	**16.536**	**387.343**	**(438.726)**	**107.549**	**1.378.812**

La Riserva ex Lege 27.12.97, n. 449, di 387.343 migliaia di euro, corrisponde all'apporto di lire 3.000.000 milioni (corrispondenti a 1.549.371 migliaia di euro) ai sensi della Legge Finanziaria n. 449, del 27 dicembre 1997, art. 53, comma 13, diminuito di 1.162.028 migliaia di euro a seguito dell'utilizzo per copertura parziale delle perdite dell'esercizio 1998, dell'esercizio 1999 e dell'esercizio 2000.

Fondi per rischi ed oneri	*31.12.01*	*31.12.00*
	1.232.255	*1.161.349*

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di oneri e rischi futuri e sono così composti:

Tabella n. 25 - Movimentazione dei fondi rischi

Descrizione	Saldo 31.12.00	Acc.ti ordinari	Acc.ti straord.ri	Utilizzi per pagamenti	Utilizzi per insussistenza	Saldo 31.12.01
Fondo per debiti di gestione	379.140	21.175	2.500	(13.256)		389.559
Fondo oneri ristrutturazione	258.473		156.500	(40.936)		374.037
Fondo vertenze	293.549			(43.530)		250.019
Fondo oneri fiscali	63.195					63.195
Fondo oneri previdenziali	42.432					42.432
Fondo buoni postali prescritti	45.790			(5.023)		40.767
Fondo alloggi di servizio	36.152					36.152
Fondo canoni di concessione	24.111					24.111
Altri fondi	9.653	2.330				11.983
Fondo immobili Ministero delle Comunicazioni	8.854				(8.854)	0
Totale	**1.161.349**	**23.505**	**159.000**	**(102.745)**	**(8.854)**	**1.232.255**

Il fondo per debiti di gestione, pari a 389.559 migliaia di euro, è costituito a fronte delle rapine e sottrazione di valori subiti dalla Società, per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti e, a partire dal 1994, dalla magistratura ordinaria. L'accantonamento a tale fondo, pari a 21.175 migliaia di euro, è riferito ai valori trafugati o rapinati nel corso dell'esercizio.

Il decremento di 13.256 migliaia di euro è determinato dai sospesi di cassa presso gli Uffici Postali risultati a carico della Società a seguito di sentenza della Corte dei Conti, iscritti tra i debiti in via di prossimo ripianamento.

Il fondo per oneri di ristrutturazione è appostato per fronteggiare oneri non ricorrenti

derivanti dai progetti di ristrutturazione previsti nel Piano di Impresa 1998-2002 e per partite e contenziosi ancora da definire. Tale fondo è stato utilizzato per 40.936 migliaia di euro a fronte di incentivi all'esodo riconosciuti al personale nell'esercizio, ed incrementato con uno stanziamento straordinario di 156.500 migliaia di euro a fronte del piano di esodo e accompagnamento alla pensione che la Società ha posto in essere a seguito di accordi con le organizzazioni sindacali e che avrà manifestazione a partire dal 2002, oltre ad integrare il fondo per rischi e passività riconducibili alla gestione operativa del Bancoposta e dei Servizi Postali.

Il fondo vertenze, pari a 250.019 migliaia di euro, è costituito a copertura delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza della Società nei contenziosi in essere con alcuni fornitori di beni durevoli, di consumo e di servizi per indennizzi, risarcimenti ed interessi di mora richiesti, nonché con il personale a causa di vertenze promosse a vario titolo. Gli utilizzi, pari a 43.530 migliaia di euro si riferiscono ai pagamenti per le transazioni di partite in contenzioso con fornitori e dipendenti intervenute nell'esercizio.

Il fondo oneri fiscali e il fondo oneri previdenziali sono stanziati per fronteggiare passività potenziali.

Il fondo rimborso buoni postali prescritti è stanziato per fronteggiare le richieste di rimborso dei buoni prescritti eventualmente avanzate dai sottoscrittori. Nel corso del 2001 la Società ha rimborsato buoni postali per 5.023 migliaia di euro. Come già detto nel paragrafo relativo ai crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti, l'articolo 8 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 dicembre 2000 ha disposto l'estensione del periodo di prescrizione dei buoni postali da 5 a 10 anni a decorrere dai buoni scaduti al 31 dicembre 1995.

Il fondo alloggi di servizio, pari a 36.152 migliaia di euro, è stato iscritto per ricondurre il valore degli immobili che dovranno essere ceduti al loro presunto valore di realizzo come stabilito dalla legge n. 560/93 che ne regola le modalità di cessione ed i relativi prezzi. Le operazioni di vendita effettuate nell'esercizio non hanno modificato significativamente tale previsione di perdite per il futuro e inducono a mantenere invariato il fondo in parola.

Il fondo per canoni di concessione fronteggia eventuali passività che potrebbero insorgere a seguito della definizione di una serie di rapporti pregressi riferiti ad anni antecedenti la trasformazione delle Poste Italiane in società per azioni.

Gli altri fondi, pari a 11.983 migliaia di euro, sono sostanzialmente rappresentati da fondi costituiti per fronteggiare le passività potenziali per oneri derivanti dalla eventuale rivendicazione di fitti pregressi sui beni demaniali utilizzati dalla Società.

Il Decreto Ministeriale del 28 marzo 2001, di cui si è già detto nelle note di commento alle immobilizzazioni materiali, ha definitivamente attribuito la titolarità di taluni immobili a Poste Italiane ovvero al Ministero delle Comunicazioni. La definitiva attribuzione della proprietà ha comportato rettifiche sulle consistenze iniziali e conseguentemente è stato riversato al conto economico il fondo immobili Ministero delle Comunicazioni, costituito in esercizi precedenti per tener conto del presumibile minor valore recuperabile degli immobili iscritti nell'attivo patrimoniale.

Fondo trattamento di fine rapporto	*31.12.01*	*31.12.00*
	923.953	*707.637*

Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a 923.953 migliaia di euro, è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2001 sulla base della normativa vigente, a partire dalla data di trasformazione dell'ex Ente Pubblico Economico in società per azioni.

Per quanto riguarda l'indennità di buonuscita, maturata fino al 27 febbraio 1998 si osserva che la Legge n. 449 del 27 dicembre 1997, art.53, ha stabilito la soppressione, a far data dal 1 gennaio 2000, della gestione separata di tale indennità presso l'Istituto Postelegrafonici; alla sua erogazione provvede il commissario liquidatore nominato per la gestione stessa.

L'articolo 68 comma 8, della Legge Finanziaria 2001 (388/2000) ha stabilito che gli eventuali oneri differenziali tra l'ammontare delle indennità dovute e le risorse disponibili dovute dall'INPDAP e quelle derivanti dalla chiusura della Gestione Commissariale dell'IPOST, sono poste a carico del bilancio dello Stato.

Ne consegue pertanto che, dalla gestione in parola, non deriveranno oneri a carico della Società, a meno di quelli amministrativi di supporto alla gestione liquidatoria IPOST che, sulla base di apposita convenzione stipulata nei primi mesi del 2002 tra la Gestione Commissariale di IPOST e Poste Italiane, faranno carico alla Società.

Di seguito riportiamo il prospetto di movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2001:

Tabella n. 26 - Movimentazione del Fondo trattamento di fine rapporto

Fondo al 31.12.00	**707.637**
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamenti	**268.949**
- Acc.to per dirigenti	2.985
- Acc.to per impiegati	260.226
- Acc.to per impiegati a tempo determinato e c.f.l.	5.738
Utilizzi	**(50.331)**
Inposta sostitutiva su rivalutazione del TFR	**(2.302)**
Fondo al 31.12.01	**923.953**

Debiti	*31.12.01*	*31.12.00*
	37.296.306	*26.515.750*

I debiti sono così composti:

Tabella n. 27 - Debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Prestiti obbligazionari	750.000	750.000	0
Debiti verso banche	2.092.500	691.343	1.401.157
Debiti verso Cassa DD.PP.	2.720.065	2.617.341	102.724
Acconti	157.010	115.069	41.941
Debiti verso fornitori	1.001.723	971.711	30.012
Debiti verso controllate	143.563	86.219	57.344
Debiti verso collegate	1.022	-	1.022
Debiti verso Controllante	12.140	12.140	0
Debiti tributari	153.802	216.459	(62.657)
Debiti verso Ist. previd.li e sicurezza sociale	342.949	577.786	(234.837)
Altri debiti	1.007.243	922.222	85.021
Debiti verso la Tesoreria	-	203.580	(203.580)
Debiti Bancoposta	28.914.289	19.351.880	9.562.409
Totale	**37.296.306**	**26.515.750**	**10.780.556**

Prestiti obbligazionari

Il saldo di 750 milioni di euro è così composto:

a) 250 milioni di euro, da un prestito obbligazionario emesso nel dicembre 1999, interamente sottoscritto dalla Depfa Bank Europe. Il prestito, di durata quinquennale, sarà rimborsato nel dicembre del 2004; le cedole sono trimestrali e sono indicizzate al tasso euribor a tre

mesi maggiorato di uno spread pari a 5 centesimi.

b) 500 milioni di euro, da un prestito obbligazionario emesso nel corso del 2000. Il predetto prestito di durata biennale sarà rimborsato nel 2002 e le cedole trimestrali sono indicizzate al tasso euribor a tre mesi decrementato di uno spread pari a 6,25 centesimi.

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2001 sono state utilizzate linee di credito per l'importo totale di 2.092.500 migliaia di euro con un incremento di 1.401.157 migliaia di euro rispetto alla chiusura dello scorso esercizio. A inizio 2002 sono stati estinti debiti pari a 1.037.000 migliaia di euro utilizzando il surplus di cassa. I debiti verso le banche al 31 dicembre includono un finanziamento a 5 anni pari a 600.000 migliaia di euro, acceso con Banca OPI, avvalendosi di fondi provenienti dalla Banca Europea per gli Investimenti. La suddetta operazione è finalizzata al sostegno di parte degli investimenti previsti nel Piano d'Impresa.

Debiti verso Cassa DD.PP.

Il saldo si riferisce all'ammontare dei debiti contratti per l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, composto da 2.617.341 migliaia di euro per capitale, e 102.724 migliaia di euro per la quota interessi scaduti al 31.12.2001 ma liquidati il 02.01.2002.

Le leggi autorizzative delle spese cui si riferiscono tali mutui stabiliscono anche le modalità di rimborso degli stessi come indicato nella successiva tabella.

Tali mutui si riferiscono per la parte capitale alle seguenti leggi:

Tabella n. 28 - Dettaglio Mutui

Ente Erogante	Mutui a totale carico delle Poste	Mutui con capitale a carico Tesoro	Mutui con capitale ed interessi a carico Tesoro	Totale mutui
Cassa DD.PP.				
lg 224/65	-			-
lg 321/65	159			159
lg 15/74	47.652			47.652
lg 34/74	14.652			14.652
lg 227/75 mecc. serv. P.T.	-	68.982		68.982
lg.227/75 all.serv.	-	55.044		55.044
lg 39/82 succ. mod. serv. P.T.	-	1.703.675		1.703.675
lg 887/84	-		722.976	722.976
lg 41/86	-	4.201		4.201
TOTALE	**62.463**	**1.831.902**	**722.976**	**2.617.341**

A fronte dei mutui che la legge pone a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze è corrispondentemente iscritto un credito dell'attivo immobilizzato verso Controllante, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui.

Di seguito vengono evidenziate, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2424 del codice civile, le scadenze dei mutui contratti:

Tabella n. 29 - Debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti

	31.12.01 IMPORTI SCADENTI				31.12.00 IMPORTI SCADENTI			
Descrizione	Entro Es. Succ.	Dal 2° al 5° Es. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	**Totale**	Entro Es. Succ.	Dal 2° al 5° Es. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	**Totale**
Cassa DD.PP.	500.501	946.176	1.170.664	**2.617.341**	245.529	1.031.943	1.339.869	**2.617.341**

Acconti

Gli acconti sono relativi a somme corrisposte, in via anticipata, dagli utenti dei seguenti servizi:

Tabella n. 30 - Acconti

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Affrancatura meccanica	76.917	82.504	(5.587)
Spedizione in abb. postale	13.607	14.126	(519)
Spedizioni senza affrancatura	9.800	3.350	6.450
Altri servizi	56.686	15.089	41.597
Totale	**157.010**	**115.069**	**41.941**

Gli acconti per affrancatura meccanica derivano da anticipazioni ottenute dalla clientela a fronte dei servizi di spedizione non ancora resi, ma regolati finanziariamente in via anticipata. Gli acconti per spedizioni in abbonamento postale e senza affrancatura hanno analoga natura.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono come segue:

Tabella n. 31 - Debiti verso Fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Fornitori Italia	832.341	840.005	(7.664)
Fornitori estero	15.886	3.019	12.867
Corrisp.nti esteri e naz.li	153.496	128.687	24.809
Totale	**1.001.723**	**971.711**	**30.012**

I debiti verso fornitori comprendono importi fatturati e non ancora pagati dalla Società al 31 dicembre 2001 per forniture di beni strumentali e di consumo, per i corrispettivi dei servizi appaltati, delle prestazioni e per altre spese di gestione. Il debito comprende altresì gli stanziamenti per fatture da ricevere relativi all'acquisizione di beni e servizi.

I debiti verso corrispondenti si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici dalle stesse effettuati. Si evidenzia inoltre che i debiti in valuta estera extra UE sono stati adeguati ai cambi correnti al 31 dicembre 2001.

Debiti verso controllate

In questa voce sono ricompresi i debiti verso controllate, dirette ed indirette, così come risulta dalla tabella seguente:

Tabella n. 32 - Debiti verso imprese controllate

Denominazione	debiti commerciali	altri debiti	conto corrente corrispondenza	Totale
Controllate dirette				
Bancoposta Fondi S.p.A SGR			905	905
Poste Vita S.p.A.		30.987	287	31.274
Postel S.p.A.	12.179			12.179
Postecom S.p.A.	5.191		109	5.300
EGI S.p.A.	511			511
Securipost S.p.A.	23.274		1.609	24.883
CLP S.c.p.a.	28.718		99	28.817
Newco 3 S.p.A.		1.789		1.789
Controllate indirette				
SDA Express Courier S.p.A.	30.100			30.100
Informatica e Servizi S.r.l.	4			4
SDA Logistica S.r.l.	1.750			1.750
Lacchi Trasporti Postali S.r.l.	929			929
Trasporti Logistica Postale S.r.l.	4.329			4.329
Printel S.p.A.	793			793
Saldo al 31.12.2001	107.778	32.776	3.009	143.563

Le posizioni debitorie di natura commerciale si riferiscono essenzialmente a Postel S.p.A. (12.179 migliaia di euro) per il servizio di stampa e imbustamento della posta elettronica ibrida reso dalla controllata; a SDA Express Courier S.p.A. (30.100 migliaia di euro) per il servizio logistica su postacelere; al Consorzio Logistica Pacchi (28.718 migliaia di euro) che gestisce il servizio di logistica per i pacchi ordinari e a Securipost S.p.A. (23.274 migliaia di euro) cui è affidata da quest'anno la movimentazione valori di Poste Italiane S.p.A.

Tutti i conti correnti di corrispondenza sono remunerati a condizioni di mercato.

Gli altri debiti sono riferiti all'aumento di capitale sociale sottoscritto di Poste Vita S.p.A. per 30.987 migliaia di euro e di Newco 3 S.p.A. per 1.789 migliaia di euro. Il versamento di capitale sociale a favore di Poste Vita S.p.A., benché disposto con valuta 31

dicembre 2001, è stato registrato il 2 gennaio 2002.

Debiti verso collegate

I debiti verso le collegate, pari a 1.022 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente alla Key Consultants S.r.l. e derivano da consulenze tecniche prestate.

Debiti verso Controllante

Il debito verso la Controllante, pari a 12.140 migliaia di euro, si riferisce al debito nei confronti del Ministero del Tesoro per le pensioni da questo erogate ad ex dipendenti delle Poste Italiane, per il periodo 1 gennaio 1994 – 31 luglio 1994.

Debiti tributari

Il saldo si riferisce a quanto dovuto, a vario titolo, all'Erario come segue:

Tabella n. 33 - Debiti Tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Ritenute sui redditi lav. dipendenti e autonomi	78.233	146.489	(68.256)
Debito per IRAP	18.000	30.987	(12.987)
Ritenute su conti correnti postali	28.021	14.805	13.216
Altri	28.775	24.178	4.597
Debito per imposta sostitutiva	773	-	773
Totale	**153.802**	**216.459**	**(62.657)**

Il debito per ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti e autonomi si riferisce alle trattenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2002. Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto essenzialmente al fatto che nel 2000 l'acconto del premio di produttività era stato erogato insieme alle competenze del mese di dicembre, mentre nel corrente esercizio è stato liquidato nel mese di novembre.

Il debito per IRAP si riferisce al saldo da versare, determinato dall'accantonamento

dell'esercizio, al netto degli acconti pagati.

Le ritenute sui conti correnti postali si riferiscono alle trattenute sugli interessi maturati nell'esercizio sui conti correnti della clientela, versate nel mese di febbraio 2002.

Gli altri debiti tributari si riferiscono essenzialmente al debito per IVA, pari a 14.854 migliaia di euro e al debito per imposta di bollo, pari a 9.497 migliaia di euro.

Il debito per imposta sostitutiva sulla quota di rivalutazione del TFR è costituito dall'imposta dovuta per l'esercizio per 2.302 migliaia di euro, detratto l'acconto versato pari a 1.529 migliaia di euro.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti in oggetto si riferiscono ai versamenti di contributi da effettuare ai vari Istituti previdenziali. Il dettaglio è il seguente:

Tabella n. 34 - Debiti verso Istituti Previdenziali

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Debiti verso IPOST	248.183	393.117	(144.934)
Debiti verso INPS	450	3.876	(3.426)
Debiti verso INAIL	82.674	80.428	2.246
Debiti verso altri Istituti	11.642	100.365	(88.723)
Totale	**342.949**	**577.786**	**(234.837)**

I debiti verso l'IPOST riguardano i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti della Società, calcolati sia sulle competenze liquidate a dicembre 2001, che su quelle maturate di cui alla voce "debiti verso il personale". Come già detto con riferimento ai debiti per ritenute sui redditi iscritti tra i debiti tributari, la riduzione è dovuta essenzialmente al pagamento dell'acconto del premio di produttività in novembre anziché in dicembre come lo scorso esercizio.

I debiti verso INAIL includono il debito derivante dal trasferimento a detto Istituto degli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti, per infortuni avvenuti fino al 31 dicembre 1998, in base alla convenzione approvata con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2000 pari a 76.844 migliaia di euro. Tale debito è rimborsabile in trent'anni, secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti.

La voce debiti verso altri Istituti si riduce per effetto della cancellazione del debito verso il Servizio Sanitario Nazionale, pari a 81.931 migliaia di euro e del versamento agli Enti di competenza dei contributi riguardanti le ricongiunzioni pensionistiche relative al personale cessato dal servizio prima della trasformazione in Ente.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti risulta così composto:

Tabella n. 35 - Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Debiti verso il personale :			
Per ferie mat. e non godute	138.660	129.679	8.981
Per 14° mensilità	214.075	220.030	(5.955)
Comp.access.e premio di produttività	47.440	42.790	4.650
Per rinn. contratt.e festività soppresse	50.800	135.134	(84.334)
Per altre partite del personale	24.673	9.790	14.883
Totale debiti verso il personale	**475.648**	**537.423**	**(61.774)**
Debiti diversi :			
Depositi cauzionali	12.037	14.635	(2.598)
Debiti per vaglia nazionali e intern.li	310.827	203.102	107.725
Altri debiti	208.731	167.062	41.669
Totale debiti diversi	**531.595**	**384.799**	**146.796**
Totale altri debiti	**1.007.243**	**922.222**	**85.021**

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale accolgono essenzialmente le stime delle competenze maturate al 31 dicembre 2001 sulla base del vigente contratto di lavoro. La riduzione dei debiti per rinnovo contrattuale e festività soppresse deriva dal pagamento della quota di competenza del 2001.

Debiti diversi

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alle somme incassate dagli utenti a cui viene richiesto a garanzia, la costituzione di un libretto di deposito intestato alle Poste, per i servizi di spedizione in abbonamento postale, dell'utilizzo di caselle o bolgette, di contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.

I debiti per vaglia emessi e ancora in circolazione, pari a 310.827 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione nei confronti della clientela per vaglia non ancora pagati e i debiti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali.

Gli altri debiti includono principalmente:

- il debito di 84.692 migliaia di euro verso i correntisti postali per interessi maturati sui conti correnti nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali esposte tra i debiti tributari;
- lo stanziamento dell'IVA sulle fatture da ricevere in considerazione dell'elevata percentuale di indetraibilità IVA a cui è soggetta Poste, pari a 72.515 migliaia di euro;
- debiti per ripianamento sospesi di cassa degli uffici postali, sorti a seguito di sentenze della Corte dei Conti, per 13.256 migliaia di euro.

Debiti di Bancoposta

I debiti di Bancoposta, originati dalle attività di gestione dei conti correnti e del risparmio postale, sono così composti:

Tabella n. 36 - Debiti di Bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Conti correnti postali	28.234.020	19.119.902	9.114.118
Cassa DD.PP. gestione risparmio	680.269	231.978	448.291
Totale	**28.914.289**	**19.351.880**	**9.562.409**

Conti correnti postali

Il saldo al 31 dicembre 2001 dei conti correnti rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere sui conti correnti postali a tale data.

Cassa Depositi e Prestiti gestione risparmio

La voce rappresenta il debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti, per il risparmio, raccolto nell'ultima decade dell'esercizio attraverso l'emissione di buoni postali e libretti di risparmio in nome e per conto della Cassa stessa, riversato nel 2002 come previsto dalla convenzione vigente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ratei e Risconti passivi	*31.12.01*	*31.12.00*
	26.997	*31.800*

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 37 - Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Ratei passivi	14.664	12.172	2.492
Risconti passivi	12.333	19.628	(7.295)
Totale	**26.997**	**31.800**	**(4.803)**

I ratei passivi includono principalmente la quota maturata di interessi sui finanziamenti dalle banche (10.229 migliaia di euro) e sui prestiti obbligazionari (3.621 migliaia di euro).

Le voci più consistenti dei risconti passivi sono relative a:

- 9.136 migliaia di euro per la riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso, per un periodo di trent' anni, di un impianto di posta pneumatica;
- 2.367 migliaia di euro quale residuo del valore di attualizzazione di un credito vantato verso la Controllante.

Conti d'ordine	*31.12.01*	*31.12.00*
	187.914.640	*161.290.522*

I conti d'ordine sono così composti:

Tabella n. 38 - Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Libretti di deposito e B.P.F.	175.137.040	158.779.831	16.357.209
Titoli e valori di terzi	8.233.955	-	8.233.955
Monete e banconote euro	1.913.780	-	1.913.780
Beni di terzi presso di noi	1.456.725	1.135.271	321.454
Contratti derivati	997.634	956.583	41.051
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	158.226	109.081	49.145
Impegni di acquisto e di vendita per diritti di opzione in portafoglio	15.010	28.437	(13.427)
Canoni di leasing	2.247	-	2.247
Garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	22	923	(901)
Beni demaniali in concessione	1	1	-
Impegni di acquisto	-	280.091	(280.091)
Beni in uso Ministero delle Comunicazioni	-	304	(304)
Totale	**187.914.640**	**161.290.522**	**26.624.118**

La voce libretti di deposito e buoni fruttiferi comprende l'ammontare del risparmio postale, per libretti e buoni in circolazione alla data di bilancio, raccolto in nome e per conto della Cassa DD.PP. e ad essa riversato. Il saldo per forme tecniche, comprensivo dei relativi interessi, si compone come segue:

Tabella n. 39 - Dettaglio libretti di deposito e buoni postali fruttiferi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Libretti di deposito	45.492.652	38.649.218	6.843.434
Buoni postali fruttiferi	129.644.388	120.130.613	9.513,775
Totale	**175.137.040**	**158.779.831**	**16.357.209**

I valori suddetti includono al 31 dicembre 2001 gli interessi maturati nell'esercizio per 972.160 migliaia di euro sui libretti e 10.053.423 migliaia di euro sui buoni.

A partire dal presente esercizio, al fine di fornire un'informazione più completa, si iscrive il valore relativo a titoli e valori di terzi sottoscritti dalla clientela presso gli Uffici Postali e dati in custodia ad un Istituto di credito. Tali valori al 31 dicembre 2000 ammontavano a 4.502.423 migliaia di euro.

La voce monete e banconote euro accoglie il valore facciale delle monete e banconote euro presenti alla data di bilancio negli Uffici Postali e nei depositi della Società, in attesa di essere distribuite sul mercato.

La voce "beni di terzi presso di noi" accoglie il valore facciale di beni e valori in giacenza presso gli uffici per la vendita al pubblico, quali valori bollati, tessere telefoniche, etc.. Il saldo della voce non valorizza le giacenze degli altri beni costituiti da accessori per telefoni cellulari, libri, ecc., la cui rilevazione è tenuta a quantità.

La voce Contratti derivati si riferisce al capitale nozionale di riferimento dei contratti derivati posti in essere al 31 dicembre 2001 dalla Società, di cui Interest Rate Swap per 927.634 migliaia di euro e Credit Derivatives per 70.000 migliaia di euro. I contratti derivati riconducibili alla tipologia di Interest Rate Swap sono posti in essere con l'intento di copertura dal rischio oscillazione dei tassi di interesse dell'indebitamento finanziario.

La voce garanzie rilasciate da terzi a nostro favore si riferisce a fidejussioni rilasciate da terzi per conto dei fornitori della Società, a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni e forniture.

La voce impegni di acquisto e di vendita inerenti i diritti di opzione in portafoglio è riferita al prezzo derivante dell'eventuale esercizio di diritti d'opzione "call" finalizzati all'assunzione di partecipazioni in varie agenzie di recapito.

La voce garanzie rilasciate da Istituti di credito è relativa a fidejussioni richieste da clienti a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari.

I beni demaniali in concessione, per i quali è stata avviata e non ancora conclusa l'iscrizione nei registri immobiliari a favore della Società ai sensi della Legge Finanziaria n. 448 del 23 dicembre 1998, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore simbolico di «un» euro per evidenziare i fabbricati strumentali demaniali in uso dalla Società.

La voce impegni di acquisto accoglieva al 31 dicembre 2000 gli impegni per ordinativi in essere alla data di riferimento, riguardanti il ciclo operativo della Società (forniture per beni, servizi ed investimenti). A differenza degli esercizi precedenti non si è proceduto a fornire rappresentazione quantitativa relativa agli impegni d'acquisto assunti con carattere di continuità e rientranti nel normale e abituale processo di approvvigionamento di beni e servizi.

La voce beni in uso al Ministero delle Comunicazioni, iscritta nel 1996 in seguito alla comunicazione da parte del Ministero che si riservava l'uso di alcuni edifici o porzioni degli stessi. è stata eliminata nel corso dell'esercizio a seguito del già citato Decreto Ministeriale del 28 marzo 2001, contenente l'elenco dei beni che il Ministero suddetto ha individuato per destinarli agli uffici addetti al controllo delle concessioni di telecomunicazione.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

	31.12.01	*31.12.00*
Valore della produzione	***7.338.370***	***6.935.945***

Il valore della produzione al 31 dicembre 2001 ammonta a 7.338.370 migliaia di euro, con un incremento del 5,8% rispetto all'esercizio precedente, ed è composto dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni sono pari a 7.208.098 migliaia di euro e sono così costituiti:

Tabella n. 40 - Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Servizi postali	4.332.992	3.937.441	395.551
Servizi di telecom.ne	91.136	105.174	(14.038)
Servizi bancoposta	2.784.085	2.669.175	114.910
Abbuoni e rimborsi	(115)	(376)	261
Totale	**7.208.098**	**6.711.414**	**496.684**

Servizi Postali

L'aumento dei ricavi derivanti dai servizi postali è ascrivibile, essenzialmente, all'aumento complessivo dei volumi, con particolare riguardo alle spedizioni con francatura meccanica presso gli Uffici Postali, alla posta elettronica ibrida e alle spedizioni senza affrancatura.

Tabella n. 41 - Ricavi Servizi Postali

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Carte valori	733.952	734.031	(79)
Carte valori per filatelici	37.436	28.833	8.603
Francatura meccanica presso terzi	617.835	637.506	(19.671)
Francatura meccanica presso Uffici Postali	465.969	421.403	44.566
Posta elettronica ibrida	346.043	277.537	68.506
Spedizione in abbonamento postale	274.593	271.227	3.366
Spedizioni senza la materiale affrancatura	600.082	517.495	82.587
Pacchi - Corrispondenza estero	100.808	90.770	10.038
Altri servizi postali	354.429	226.802	127.627
Compensi per riduzioni tariffarie	362.857	292.849	70.008
Compensi per Servizio Universale	438.988	438.988	0
Totale	**4.332.992**	**3.937.441**	**395.551**

La voce carte valori accoglie principalmente i ricavi relativi alla vendita di francobolli effettuata presso gli Uffici Postali ed i punti di vendita autorizzati.

La voce francatura meccanica presso terzi accoglie i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice di cui ne è proprietario. Il decremento, rispetto al 2000, si può ricondurre alle nuove politiche attuate dalla Divisione Corrispondenza per effetto delle quali i clienti che gestiscono grandi volumi di corrispondenza, si sono orientati verso altre modalità di affrancatura (es. senza la materiale affrancatura). Ciò consente di ottenere una semplificazione per i clienti e al tempo stesso una ottimizzazione ed integrazione dei processi di lavorazione.

La voce francatura meccanica presso Uffici Postali accoglie i ricavi relativi all'affrancatura di corrispondenza e pacchi per i conti di credito accettati presso gli Uffici Postali e regolati attraverso versamento su conti correnti dedicati.

La voce posta elettronica ibrida accoglie i ricavi relativi al servizio di recapito alla clientela.

La voce spedizioni in abbonamento postale accoglie i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e VPC (vendita per corrispondenza) effettuate da clienti editori che usufruiscono di una tariffa ridotta, così come previsto dalla Legge 662/96. art. 2 comma 20. L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, si può ricondurre anche alle politiche di consolidamento e di miglioramento degli standard di qualità attivati dalla Divisione.

La voce spedizioni senza la materiale affrancatura accoglie i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza attivata dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati. L'incremento è dovuto sostanzialmente, oltre che ad un reale aumento del volume degli invii, anche alla razionalizzazione dei processi amministrativo-contabili che ha consentito una migliore gestione del cliente, in quanto il sistema informativo attuale consente di effettuare mirate analisi sui bisogni e offrire pacchetti più personalizzati.

La voce pacchi - corrispondenza estero accoglie i ricavi relativi agli scambi internazionali riferiti sia alla corrispondenza sia ai pacchi; rispetto al 31 dicembre 2000 si registra un incremento dovuto essenzialmente al miglioramento della qualità del servizio con la conseguente applicazione di tariffe più vantaggiose per Poste Italiane.

La voce altri servizi postali accoglie principalmente i ricavi relativi al servizio di affrancatura pacchi con versamento su conto corrente (62.110 migliaia di euro), i ricavi relativi alla distribuzione per la fase di pre-alimentazione delle monete euro per 119.868 migliaia di euro secondo stima che è in fase di definizione dalla Commissione di Congruità, le remunerazioni relative ai conti di credito a fronte del servizio di materiale affrancatura della corrispondenza (25.299 migliaia di euro), i proventi della vendita per servizi (31.224 migliaia di euro) di cui 19.406 migliaia di euro per il servizio di notifica degli atti giudiziari, ed i ricavi relativi alle convenzioni stipulate con i Comuni per il recapito dei certificati elettorali (7.105 migliaia di euro).

I compensi per integrazioni e riduzioni tariffarie, pari a 362.857 migliaia di euro, si riferiscono per 322.790 migliaia di euro ai compensi dovuti dal Dipartimento per l'Informazione e

l'Editoria, quale rimborso delle riduzioni praticate agli editori all'atto dell'impostazione (Legge 662/96), per 40.067 migliaia di euro alle riduzioni ed agevolazioni tariffarie concesse ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/93). Il primo importo di 322.790 migliaia di euro è inferiore al dato gestionale di 347.506 migliaia di euro ed è stato direttamente svalutato. Il secondo importo è stato determinato sulla base delle prestazioni realmente effettuate, ed è superiore all'attuale stanziamento nel bilancio dello Stato, di 24.573 migliaia di euro. Prudenzialmente, è stata effettuata una svalutazione del credito in parola mediante uno stanziamento di pari ammontare al fondo svalutazione crediti, anche se la Società ne chiede allo Stato la piena liquidazione.

I compensi per Servizio Universale, pari a 438.988 migliaia di euro, si riferiscono alla compensazione, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei costi sostenuti per lo svolgimento degli obblighi di servizio universale nel settore dei recapiti postali. Il provento contabilizzato risulta ancora di gran lunga non congruo a coprire gli oneri effettivamente sostenuti dalla Società, così come risulta dai dati disponibili dalla separazione contabile certificata degli anni precedenti. La Commissione Europea, nella sua seduta del 12 marzo 2002 ha dichiarato che trattasi di sostegno necessario per la copertura di un Onere per Servizio Universale particolarmente elevato, e pertanto non configura un "aiuto di Stato". I dati della separazione contabile per l'esercizio in corso saranno disponibili come previsto dal Contratto di programma entro il mese di giugno 2002.

Servizi di Telecomunicazione

I servizi di telecomunicazione si articolano nelle seguenti forme tecniche:

Tabella n. 42 - Ricavi inerenti i servizi di telecomunicazione

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Servizio telex	8.075	20.567	(12.492)
Servizio fax	1.337	1.422	(85)
Servizio telegrammi	79.311	78.706	605
Compensi da corrispondenti	1.073	2.237	(1.164)
Canoni e concessioni	1.340	2.242	(902)
Totale	**91.136**	**105.174**	**(14.038)**

I proventi per i servizi telex, fax e telegrammi sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno. In particolare gli utenti telex passano da un numero di circa 4.700 al 31 dicembre 2000, ad un numero di circa 500 al 31 dicembre 2001, anche in previsione della definitiva chiusura del servizio.

I proventi per compensi da corrispondenti accolgono prevalentemente i proventi riconosciuti da Telecom per il servizio telex e telegrafico effettuato dall'estero verso l'Italia.

I proventi per canoni e concessioni si riferiscono agli addebiti ai clienti, pubblici e privati, per l'uso di circuiti e collegamenti telegrafici.

Servizi Bancoposta

I servizi in oggetto sono costituiti dai proventi derivanti dalle seguenti forme tecniche:

Tabella n. 43 - Ricavi Bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Remunerazione da Cassa DD.PP. per servizi di c/c	649.703	710.634	(60.931)
Remunerazione da Cassa DD.PP. per servizi di raccolta del risparmio	826.312	837.589	(11.277)
Proventi per servizi di c/c	638.010	483.008	155.002
Remunerazione servizi delegati	266.135	292.215	(26.080)
Remunerazione del servizio di Tesoreria	72.820	100.193	(27.373)
Vaglia nazionali ed internazionali	65.170	68.228	(3.058)
Altri servizi bancoposta	265.935	177.308	88.627
Totale	**2.784.085**	**2.669.175**	**114.910**

La remunerazione della Cassa DD.PP. per servizi di conto corrente è relativa al compenso di competenza dell'esercizio riconosciuto dalla Cassa per le somme rese disponibili sui conti correnti ed alla stessa versate.

I ricavi per la remunerazione della Cassa Depositi e Prestiti per i servizi di raccolta del risparmio sono relativi al compenso riconosciuto, sulla base di specifica convenzione, alle Poste Italiane S.p.A. per il servizio di raccolta del risparmio postale (libretti e buoni postali fruttiferi).

I proventi per servizi di conto corrente accolgono i proventi derivanti dalle operazioni di prelevamento e versamento effettuate dagli utenti presso gli Uffici Postali sui conti correnti postali e le tasse per operazioni di prelevamento effettuate in tempo reale tra le Tesorerie provinciali. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente attribuibile alla prima delle due fattispecie.

I ricavi per remunerazione dei servizi delegati sono relativi, principalmente, al compenso riconosciuto alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni dell'INPS (186.089 migliaia di euro) e dell'INPDAP (25.823 migliaia di euro).

La voce vaglia nazionali e internazionali è rappresentativa delle commissioni incassate dai richiedenti l'emissione di tali strumenti atti al trasferimento di liquidità.

I ricavi per gli altri servizi Bancoposta accolgono principalmente i proventi derivanti dal collocamento di titoli emessi da Enti pubblici e privati (128.261 migliaia di euro), dal servizio di intermediazione assicurativa per la vendita di polizze vita emesse dalla controllata Poste Vita S.p.A. (58.437 migliaia di euro), dal servizio di collocamento di prestiti personali per conto terzi (6.291 migliaia di euro), dalla distribuzione dei valori bollati (29.173 migliaia di euro), e dalla accettazione delle dichiarazioni fiscali (14.444 migliaia di euro).

Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi riguardano principalmente:

Tabella n. 44 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Contributi in c/esercizio	495	94	401
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	7.591	10.453	(2.862)
Canoni di locazione	26.589	29.576	(2.987)
Rimborso spese personale c/o terzi	32.936	54.585	(21.649)
Prescrizione vaglia	2.868	3.340	(472)
Prescrizione libretti e buoni		17.952	(17.952)
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	218	2.408	(2.190)
Ricavi dalla vendita di beni propri	358	6.186	(5.828)
Diff. stime anni prec.	48.181	85.419	(37.238)
Altri	11.036	14.518	(3.482)
Totale	**130.272**	**224.531**	**(94.259)**

Costi della produzione	*31.12.01*	*31.12.00*
	7.163.816	*6.981.164*

I costi della produzione, il cui totale è pari a 7.163.816 migliaia di euro, sono così costituiti:

Tabella n. 45 - Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Costi per materie prime sussidiarie e merci	148.330	131.802	16.528
Costi per servizi	1.146.825	974.292	172.533
Interessi passivi a correntisti	112.713	63.538	49.175
Costi per godimento di beni e servizi	178.617	114.599	64.018
Costi per il personale	4.879.220	5.069.851	(190.631)
Ammort.ti e svalutazioni	388.927	285.959	102.968
Variazioni delle rimanenze	1.774	11.506	(9.732)
Accantonamenti per rischi ed oneri	23.505	64.072	(40.567)
Oneri diversi di gestione	283.905	265.545	18.360
Totale	**7.163.816**	**6.981.164**	**182.652**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di tali beni riguardano:

Tabella n. 46 - Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Carburanti lubrificanti e combustibili	36.003	27.698	8.305
Stampati, cancell. e mat. pubblicitario	75.886	68.617	7.269
Stampa francobolli e carte valori	16.527	18.126	(1.599)
Materiali di consumo e beni destinati alla vendita	19.914	17.361	2.553
Totale	**148.330**	**131.802**	**16.528**

L'incremento complessivo di tali costi rispetto al periodo precedente è attribuibile:

- ai maggiori consumi di carburanti e lubrificanti per effetto dell'aumento della flotta aziendale acquisita con il contratto di full rent, in sostituzione dei veicoli di proprietà dei dipendenti;
- ai maggiori acquisti di moduli e stampati, per effetto dei nuovi prodotti e servizi introdotti e alla modulistica distribuita con l'introduzione dell'Euro.

Costi per servizi

I costi sostenuti per i servizi prestati da terzi ammontano a 1.146.825 migliaia di euro e, ripartiti nelle principali classi di costo, sono così composti:

Tabella n. 47 - Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Trasporti corrisp./pacchi	421.462	277.413	144.049
Manutenzione ordinaria e ass. tecnica	128.290	123.959	4.331
Serv di Telecomunicaz e Trasmissione Dati	95.015	98.152	(3.137)
Scambio corrisp., telegraf., telex	93.747	90.153	3.594
Altri costi per servizi	96.363	73.857	22.506
Servizio di movimento fondi	71.316	72.640	(1.324)
Altre Utenze	67.754	68.707	(953)
Pulizia, smaltimento e vigilanza	55.546	52.849	2.697
Pubblicità e propaganda	39.796	55.103	(15.307)
Assistenze e servizi tecnici	28.431	17.802	10.629
Provvigioni ai rivenditori e diverse	19.128	19.775	(647)
Consulenze amministrative/organizzative	10.426	10.448	(22)
Consulenze e spese legali	8.137	6.602	1.535
Trasporto modulistica SDA	5.435	1.069	4.366
Premi di assicurazione	4.387	4.611	(224)
Compensi e spese ad Amm.tori e Sindaci	1.592	1.152	440
Totale	**1.146.825**	**974.292**	**172.533**

La variazione complessiva di 172.533 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è essenzialmente dovuto a:

- maggiori costi per trasporto corrispondenza e pacchi per l'esternalizzazione della logistica affidata, a partire dal mese di luglio 2000, al Consorzio Logistica Pacchi, nonchè ai costi connessi al trasporto delle monete euro;
- maggiori costi per servizi, essenzialmente dovuti all'out-sourcing delle attività di acquisizione e trasmissione telematica dei dati relativi alle dichiarazioni fiscali, al

servizio di stampa e imbustamento realizzato da Postel e da altri servizi accessori forniti dalle società facenti parte del Gruppo;

- minori costi di pubblicità e propaganda;
- maggiori costi per consulenze tecniche a seguito dell'avvio dei tanti progetti di riorganizzazione dei processi produttivi, nonché dello sviluppo della rete informatica aziendale che è una delle più grandi in Italia;
- maggiori costi per trasporto modulistica, dovuti all'entrata a regime dell'acquisto, per via telematica, della modulistica e degli stampati.

Il dettaglio dei compensi e dei rimborsi spese riferiti per l'esercizio 2001 ad amministratori e sindaci é il seguente:

- Consiglio di Amministrazione 1.024 migliaia di euro;
- Collegio Sindacale 159 migliaia di euro;
- Rimborsi spese 409 migliaia di euro.

Interessi passivi ai correntisti

L'importo relativo agli interessi passivi ai correntisti è riferito ai già citati interessi passivi maturati sui conti correnti postali della clientela al 31 dicembre 2001.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi sostenuti a fronte del godimento di beni di terzi ammontano a 178.617 migliaia di euro e, ripartiti nelle principali classi di costo, sono così composti:

Tabella n. 48 - Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Affitto immobili e spese accessorie	93.008	88.752	4.256
Noleggio veicoli	69.785	18.553	51.232
Noleggio apparecchiature	12.234	3.530	8.704
Altri servizi	3.590	3.764	(174)
Totale	**178.617**	**114.599**	**64.018**

L'incremento dei costi per noleggio di veicoli deriva essenzialmente dagli oneri del contratto di full rent della flotta aziendale di motoveicoli ed autovetture le cui consegne si sono concluse nel mese di gennaio 2001. Al maggior costo per noleggio corrisponde la dismissione del parco macchine di proprietà della Società con conseguente riduzione degli oneri di manutenzione. La variazione dei costi di noleggio apparecchiature è invece imputabile agli effetti del nuovo contratto di noleggio degli apparati multifunzione (fotocopiatrice, stampante, fax).

Costi per il personale

I costi per il personale dell'esercizio ammontano a 4.879.220 migliaia di euro, rispetto a 5.069.851 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Essi, ripartiti secondo la loro natura, sono così composti:

Tabella n. 49 - Costi per il personale

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Salari, stipendi - competenze fisse ed accessorie	3.653.135	3.811.558	(158.423)
Contributi ad Enti Previdenziali ed Assistenziali	883.718	922.127	(38.409)
Trattamento di fine rapporto	268.948	264.402	4.546
Altri costi	73.419	71.764	1.655
Totale	**4.879.220**	**5.069.851**	**(190.631)**

Le spese per il personale includono i costi per quello comandato o distaccato presso altre amministrazioni, pari a 30.334 migliaia di euro, i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi.

La voce Altri costi si riferisce essenzialmente a rimborsi spese per 32.873 migliaia di euro, spese di formazione per 10.356 migliaia di euro e costi per mense aziendali per 17.946 migliaia di euro.

Il costo delle competenze fisse e accessorie e dei relativi contributi previdenziali risulta complessivamente ridotto rispetto al periodo precedente di 196.832 migliaia di euro a seguito della diminuzione dell'organico avvenuta nel periodo, i cui effetti risultano in parte attenuati dall'incremento dei minimi tabellari previsto dal nuovo contratto di lavoro, entrato in vigore a partire dal mese di febbraio 2001.

Nella tabella seguente è riportato il numero medio dei dipendenti per categoria confrontato con i dati relativi al precedente esercizio, inclusi i comandati e i sospesi.

Tabella n. 50 - Numero dei dipendenti

Descrizione (unità medie)	31-dic 2001	31-dic 2000	Variaz. +/(-)
Dirigenti	541	495	46
Quadri I° livello	4.055	3.861	194
Quadri II° livello	8.448	8.309	139
Aree Operative	144.701	149.629	(4.928)
Aree di Base	3.308	3.637	(329)
Totale unità tempo indeterminato	**161.053**	**165.931**	**(4.878)**
Contratti Formazione Lavoro	97	171	(74)
Contratti Tempo Determinato	4.975	8.450	(3.475)
Totale	**166.125**	**174.552**	**(8.427)**

	31.12.01	31.12.00
Ammortamenti e Svalutazioni	***388.927***	***285.959***

La voce ammortamenti e svalutazioni si compone come segue:

Tabella n. 51 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Amm.to Immobilizzazioni immateriali	60.700	35.204	25.496
Amm.to Immobilizzazioni materiali	294.969	236.199	58.770
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	274	3.747	(3.473)
Acc.to Fondo svalutazione crediti	32.984	10.809	22.175
Totale	**388.927**	**285.959**	**102.968**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari a 60.700 migliaia di euro, è calcolato su una vita economico-tecnica, 3 anni o 5 anni, rappresentativa dell'utilità futura dell'onere capitalizzato.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato applicando le aliquote fiscali massime consentite, comunque ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, come riportato nella sezione relativa ai principi contabili adottati.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato per adeguare il valore nominale dei crediti al loro valore di presumibile realizzazione.

Tabella n. 52 - Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Fabbricati strumentali	**67.248**	**75.413**	**(8.165)**
Costruzioni leggere	**264**	**145**	**119**
Impianti macchinari	***122.935***	***107.407***	**15.528**
Impianti	122.790	106.964	**15.826**
Centrali elettroniche e manuali	141	439	**(298)**
Ponti radio	4	4	**0**
Attrezzature	**12.039**	**6.867**	**5.172**
Altri beni	***92.483***	***46.367***	**46.116**
Mobili ed arredi	8.755	6.053	**2.702**
Macchine d'ufficio elettriche ed elettron.	19.871	17.460	**2.411**
Automezzi	2.023	3.120	**(1.097)**
Telefoni cellulari	32	32	**0**
Beni di valore modesto	61.802	19.702	**42.100**
Totale	**294.969**	**236.199**	**58.770**

Gli ammortamenti aumentano sensibilmente rispetto ai corrispondenti importi dello scorso esercizio a seguito dei rilevanti investimenti effettuati, soprattutto sistemi informatici, nonché all'ammortamento, effettuato interamente nell'esercizio, delle nuove divise acquistate nell'anno (13.885 migliaia di euro) e il cui costo è portato ad incremento delle immobilizzazioni materiali, nella classe dei beni di valore modesto.

Il decremento per i fabbricati strumentali è imputabile al conferimento degli immobili alla controllata E.G.I. S.p.A..

	31.12.01	*31.12.00*
Accantonamenti per rischi	***23.505***	***64.072***

L'accantonamento di 23.505 migliaia di euro è da imputare alle seguenti fattispecie di rischi:

Tabella n. 53 - Accantonamento per rischi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Rischi su vertenze in corso e altri oneri	2.330	47.029	(44.699)
Rischi gestione rapine	21.175	17.043	4.132
Totale	**23.505**	**64.072**	**(40.567)**

Tali accantonamenti sono stati commentati nella sezione del Passivo riguardante i fondi per rischi ed oneri, a cui si rimanda.

	31.12.01	31.12.00
Oneri diversi di gestione	*283.905*	*265.545*

La composizione del saldo degli oneri diversi di gestione è la seguente:

Tabella n. 54 - Oneri diversi di gestione

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
IVA non detraibile	222.354	199.586	22.768
Altre imposte e tasse	27.541	22.621	4.920
Altri oneri	34.010	43.338	(9.328)
Totale	**283.905**	**265.545**	**18.360**

L'importo dell'IVA non detraibile si riferisce all'ammontare dell'IVA relativa agli acquisti di competenza dell'esercizio, che risulta a carico della Società sulla base del calcolo della detraibilità, comprensiva della quota riferibile alle fatture ancora da ricevere alla data del 31 dicembre 2001. L'incremento di tale voce è conseguente alla variazione dei costi correlati.

Proventi ed Oneri Finanziari	*31.12.01*	*31.12.00*
	(125.236)	*(153.466)*

I proventi ed oneri finanziari sono composti come segue:

Tabella n. 55 - Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Interessi passivi ed oneri finanziari	(187.380)	(203.680)	16.300
Interessi attivi e proventi finanziari	62.144	50.214	11.930
Totale	**(125.236)**	**(153.466)**	**28.230**

In dettaglio gli interessi passivi e gli oneri finanziari sono così composti:

Tabella n. 56 - Interessi passivi ed oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Interessi passivi su mutui Cassa DD.PP.	102.724	112.606	(9.882)
Altri interessi passivi	82.297	82.241	56
Interessi di mora	320	1.088	(768)
Perdite su cambi	1.618	7.461	(5.843)
Interessi passivi verso controllate	421	284	137
Totale	**187.380**	**203.680**	**(16.300)**

La voce più rilevante è costituita da interessi passivi su anticipazioni relative ai prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Il decremento è riconducibile essenzialmente al progressivo rimborso del debito originario.

La voce altri interessi passivi accoglie oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, finanziamenti bancari, spese e commissioni bancarie ed oneri relativi a contratti derivati.

Gli interessi passivi verso controllate sono costituiti da 65 migliaia di euro di oneri per finanziamenti a breve e 356 migliaia di euro per interessi su conti correnti intersocietari.

In dettaglio gli interessi attivi ed i proventi finanziari sono così composti:

Tabella n. 57 - Interessi attivi ed altri proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Interessi attivi da controllante	7.970	12.284	(4.314)
Interessi ed altri proventi	29.893	30.843	(950)
Interessi su buoni postali	12.721	3.734	8.987
Interessi attivi da controllate	11.560	3.353	8.207
Totale	**62.144**	**50.214**	**11.930**

Gli interessi attivi da controllante includono 6.936 migliaia di euro derivanti dall'attualizzazione del credito verso il Ministero del Tesoro per le compensazioni finanziarie relative al triennio 1994-1996, di cui si è detto nell'apposita sezione dell'attivo, e interessi attivi sul conto aperto presso la Tesoreria dello Stato.

Gli interessi ed altri proventi finanziari accolgono interessi attivi su impieghi a breve termine per 11.385 migliaia di euro, utili su cambi per 4.008 migliaia di euro, proventi da contratti derivati per 8.793 migliaia di euro, proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni per 3.991 migliaia di euro e 1.716 migliaia di euro di interessi su conti correnti bancari, interessi di mora, proventi da operazioni in cambi, proventi da operazioni finanziarie, interessi su crediti verso clienti, interessi su depositi cauzionali e premi su credit derivatives.

Gli interessi su buoni postali che costituiscono l'investimento della dotazione in denaro di cui si è detto nella sezione dell'attivo, aumentano per effetto del ricalcolo, con effetto retroattivo, degli interessi su parte degli stessi arrivati a scadenza nell'aprile del 2001. Fino alla scadenza gli interessi vengono computati utilizzando il tasso di interesse vigente per i buoni ordinari, pari al 7,5% anziché al 10,41%, risultante il tasso applicato.

Gli interessi attivi verso controllate sono costituiti da 9.206 migliaia di euro di interessi per finanziamenti a breve termine e 2.354 migliaia di euro per interessi su conti correnti intersocietari.

Prudenzialmente, non si è provveduto a rilevare nel conto economico dell'esercizio la quota interessi posta a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze a copertura degli oneri finanziari derivanti dalle anticipazioni dalla Cassa Depositi e Prestiti, di circa 27 milioni di euro, a

causa della mancanza dello stanziamento nel bilancio dello Stato. La Società ha comunque avanzato richiesta di rimborso.



	31.12.01	31.12.00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	***(16.766)***	***(27.683)***

La voce delle rettifiche di valore è composta come segue:

Tabella n. 58 - Rettifiche di valore

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Rivalutazioni		919	(919)
Svalutazioni	(16.766)	(28.602)	11.836
Totale	**(16.766)**	**(27.683)**	**10.917**

In relazione alle suddette rettifiche e riferite alle partecipazioni in imprese controllate si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	31.12.01	31.12.00
Proventi ed Oneri Straordinari	***298.063***	***53.518***

La voce proventi ed oneri straordinari è composta come segue:

Tabella n. 59 - Oneri e proventi straordinari

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Proventi straordinari	484.201	144.351	339.850
Oneri straordinari	(186.138)	(90.833)	(95.305)
Totale	**298.063**	**53.518**	**244.545**

I proventi straordinari sono riferiti essenzialmente a:

- plusvalenze derivanti dal conferimento del ramo d'azienda, costituito essenzialmente da immobili, alla controllata Europa Gestioni Immobiliari S.p.A., per 222.225 migliaia di euro;
- plusvalenze derivanti dalla vendita straordinaria di immobili effettuata nell'ambito del processo, attualmente in corso, di razionalizzazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare della Società, per 116.286 migliaia di euro;
- imputazione al conto economico dell'esercizio di passività già iscritte in precedenti esercizi, ormai cadute in prescrizione, per 81.932 migliaia di euro;
- rettifiche positive di valore delle immobilizzazioni materiali, di cui si è detto nella sezione ad esse relative, per 44.144 migliaia di euro;
- plusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio, per 7.595 migliaia di euro.

Gli oneri straordinari sono riferiti essenzialmente a:

- accantonamento straordinario al fondo oneri di ristrutturazione, per 156.500 migliaia di euro, a fronte del piano di esodo e accompagnamento alla pensione del personale che la Società ha posto in essere e che va ad integrare il fondo di ristrutturazione costituito anche per fronteggiare onerosità connesse a rischi operativi della gestione Bancoposta e dei Servizi Postali;
- rettifiche negative di valore delle immobilizzazioni materiali, di cui si è detto nella sezione ad esse relative, per 17.878 migliaia di euro;

- minusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio ex Lege 560/93 per 7.978 migliaia di euro.



Imposte sul reddito dell'esercizio

L'importo iscritto è relativo all'IRAP, determinata sulla base del valore netto della produzione e dalle voci di costo non deducibili a tal fine.

La Società non ha iscritto imposte differite attive, né per IRPEG né per IRAP, pur in presenza di perdite pregresse riportabili a nuovo e di accantonamenti a fondi tassati, poiché non è ragionevolmente certo se, quando ed in quale misura potranno essere effettivamente recuperate.

L'IRPEG non è stata stanziata in quanto l'imposta gravante sul reddito imponibile dell'esercizio risulta compensata con le perdite fiscali degli esercizi precedenti.

Perdita/Utile dell'esercizio

Il risultato positivo della Società per l'esercizio 2001, pari a 107.549 migliaia di euro, è influenzato dalla plusvalenza intragruppo sul conferimento del ramo d'azienda immobiliare ad EGI, al netto dell'effetto per vendite realizzate con terzi, per 204.383 migliaia di euro. Al netto di quest'ultimo importo si sarebbe registrata una perdita di 96.834 migliaia di euro.

PRESIDENTE
Prof. Avv. Enzo CARDI

ALLEGATO N. 1: Crediti e ratei attivi distinti per scadenza (art.2424 c.c.)

Descrizione	Importi in scadenza 31.12.01			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle imm.ni finanziarie				
verso controllate				
verso controllante	490.039	922.658	1.142.390	2.555.087
verso altri			8.529	8.529
Totale crediti delle imm.ni finanziarie (A)	490.039	922.658	1.150.919	2.563.616
Crediti attivo circolante				
verso clienti	2.173.582			2.173.582
verso imprese controllate	370.833			370.833
verso imprese collegate	2.636			2.636
verso controllante	762.078			762.078
verso altri	341.078			341.078
Crediti Bancoposta	23.087.124			23.087.124
Crediti v/Tesoreria dello Stato	4.513.837			4.513.837
Totale Crediti attivo circolante (B)	31.251.168	-	-	31.251.168
Totale Crediti (A) + (B)	31.741.207	922.658	1.150.919	33.814.784
Ratei e risconti attivi	31.766			31.766
Totale Crediti	31.772.973	922.658	1.150.919	33.846.550

Importi in scadenza 31.12.00			
entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
757.045	1.007.627	1.306.872	3.071.544
		4.328	4.328
757.045	1.007.627	1.311.200	3.075.872
1.951.580			1.951.580
113.301			113.301
-			-
411.467	108.456		519.923
410.750			410.750
17.927.039			17.927.039
-			-
20.814.137	108.456	-	20.922.593
21.571.182	1.116.083	1.311.200	23.998.465
18.511			18.511
21.589.693	1.116.083	1.311.200	24.016.976

ALLEGATO N. 2: Debiti e ratei passivi distinti per scadenza (art.2424 c.c.)

Descrizione	Importi in scadenza 31.12.01			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti a medio/lungo termine:				
obbligazioni	500.000	250.000		750.000
verso banche	1.492.500	600.000		2.092.500
verso Cassa DD.PP.	603.225	946.176	1.170.664	2.720.065
Totale Debiti finanziari (A)	2.595.725	1.796.176	1.170.664	5.562.565
Debiti commerciali	1.001.723			1.001.723
verso Imprese controllate	143.563			143.563
verso Imprese collegate	1.022			1.022
Debiti vari				
verso Controllante	12.140			12.140
debiti tributari	153.802			153.802
debiti verso Istituti previdenziali	268.132	8.627	66.190	342.949
altri debiti	995.207	12.036		1.007.243
Debiti Bancoposta	28.914.289			28.914.289
Debiti v/Tesoreria dello Stato	-			-
Acconti	157.010			157.010
Totale Debiti del circolante (B)	31.646.888	20.663	66.190	31.733.741
Totale Debiti (A) + (B)	34.242.613	1.816.839	1.236.854	37.296.306
Ratei e risconti passivi	18.178	1.260	7.560	26.998
Totale Generale	34.265.278	1.818.099	1.244.730	37.323.304

Importi in scadenza 31.12.00			
entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
	750.000		750.000
691.343			691.343
245.529	1.031.943	1.339.869	2.617.341
936.871	1.781.943	1.339.869	4.058.683
971.711			971.711
86.219			86.219
-			-
12.140			12.140
216.459			216.459
500.942	8.417	68.427	577.787
907.587	14.635		922.222
19.351.880			19.351.880
203.580			203.580
115.069			115.069
22.365.587	23.052	68.427	22.457.067
23.302.459	1.804.995	1.408.296	26.515.750
22.664	1.260	7.876	31.800
23.325.123	1.806.255	1.416.172	26.547.551

ALLEGATO N. 3: rapporti economici con le società controllate

Tabella n. 60 - Ricavi verso imprese controllate

Denominazione	ricavi delle vendite e prestazioni	altri ricavi	interessi attivi	Totale
Controllate dirette				
Attività Mobiliari S.p.A.			2.259	2.259
BS Fast Cargo S.r.l.			421	421
Poste Vita S.p.A	52.699	125		52.824
Postel S.p.A.	7.809	1.562	2.790	12.161
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR	127	531		658
Postecom S.p.A.	588	1.196	1	1.785
EGI S.p.A.		44	5.989	6.033
Securipost S.p.A.		600		600
CLP S.c.p.a.	641			641
Controllate indirette				
Informatica e Servizi S.r.l.			2	2
SDA Express Courier S.p.A.	354	434	91	879
E-boost S.r.l.		501		501
Mototaxi S.r.l.		34		34
SDA Logistica S.r.l.		432		432
Lacchi Trasporti Postali S.r.l.			3	3
Trasporti Logistica Postale			4	4
Saldo al 31.12.2001	62.218	5.459	11.560	79.237

Tabella n. 61 - Costi verso imprese controllate

Denominazione	costi per mat. prime	costi per servizi	costi per god. beni di terzi	costi del personale	oneri diversi di gestione	interessi passivi	Totale
Controllate dirette							
BS Fast Cargo S.r.l.						5	5
Poste Vita S.p.A						63	63
Postel S.p.A.	2.003	26.161	403	7			28.574
Bancoposta Fondi S.p.A SGR						3	3
Postecom S.p.A.	14	6.391			2	247	6.654
EGI S.p.A.			1.369			42	1.411
Securipost S.p.A.		57.984				56	58.040
CLP S.c.p.a.		149.766			140	3	149.909
Controllate indirette							
Informatica e Servizi S.r.l.						2	2
SDA Express Courier S.p.A.		68.373	93				68.466
Strike MPS S.r.l.		1					1
SDA Logistica S.r.l.		1.260					1.260
Lacchi Trasporti Postali S.r.l.		3.637				1	3.638
Trasporti Logistica Postale S.r.l.		8.106				1	8.107
Printel S.p.A.	793						793
Saldo al 31.12.2001	2.810	321.679	1.865	7	142	423	326.926

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

Signor Azionista,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2001 delle Poste Italiane S.p.A., redatto dal Consiglio di Amministrazione e consegnato il 15 aprile u.s. al Collegio Sindacale, corredato della relazione sulla gestione, per gli adempimenti previsti dall'art. 2429 del Codice civile.

La Società, in data 4 aprile 2001, ha effettuato con decorrenza 1° gennaio 2001, la conversione in euro della contabilità. Al fine di consentire la omogenea comparazione sono stati, altresì, convertiti in euro i dati contabili riferiti al precedente esercizio 2000.

Il progetto di bilancio, predisposto secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 127/1991, trova riscontro nelle rilevazioni contabili tenute in conformità alle norme di legge ed oggetto dei nostri periodici accertamenti nonché di quelli svolti dalla Società Reconta Ernest & Young, incaricata della revisione volontaria del bilancio di esercizio.

Il contenuto della nota integrativa è conforme al disposto dell'articolo 2427 del Codice civile.

I risultati dell'esercizio 2001 si compendiano nei seguenti valori patrimoniali e reddituali, espressi in migliaia di euro:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Immobilizzazioni	*6.173.798*
- Attivo Circolante	*34.652.760*
- Ratei e risconti	*31.767*
TOTALE	***40.858.325***

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

- Capitale	*1.306.110*
- Riserva legale	*16.536*
- Altre riserve	*387.343*
- Perdite portate a nuovo	*- 438.725*
- Utile d'esercizio	*107.549*
- TOTALE PATRIMONIO NETTO	***1.378.813***
- Fondi rischi ed oneri	*1.232.256*
- Trattamento fine rapporto	*923.953*
- Partite debitorie	*37.296.306*
- Ratei e risconti	*26.997*
TOTALE	***40.858.325***

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	*7.338.370*
- Costi della produzione	*- 7.163.816*
- Proventi e oneri finanziari	*- 125.236*
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	*- 16.765*
- Proventi ed oneri straordinari	*298.063*
- Imposte dell'esercizio	*- 223.067*
UTILE DI CUI AL PROGETTO DI BILANCIO	***107.549***

I conti d'ordine di € 187.914.640 mila sono costituiti per:

- € 175.137.040 mila dal risparmio postale raccolto per conto della Cassa Depositi e Prestiti ad essa riversato;

- € 8.223.955 mila da titoli e valori di terzi sottoscritti dalla clientela presso gli uffici postali e depositati in custodia presso istituti di credito;

- € 1.913.780 mila dal valore contabile delle monete e banconote euro presenti al 31 dicembre 2001 negli uffici postali e nei depositi della Società, in attesa di essere distribuite;

- € 1.456.725 mila dal valore nominale di beni e valori in giacenza presso gli uffici postali;

- € 997.634 mila da contratti di "Interest Rate Swap" e "Credit Derivatives";

- € 158.226 mila da fidejussioni rilasciate da terzi per conto dei fornitori delle Società a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni di servizi e forniture da ricevere;

- € 15.010 mila dagli impegni di acquisto e vendita inerenti i diritti di opzione in portafoglio;

- € 2.247 mila da canoni di "leasing";

- € 22 mila da garanzie rilasciate da istituti di credito a favore di terzi per il corretto adempimento degli obblighi assunti dalla Società;

- € 1 dal valore simbolico attribuito per l'uso gratuito di beni demaniali, da parte della Società.

Nell'espletamento dei propri compiti il Collegio si è attenuto ai "Principi di comportamento elaborati dai Consigli Nazionali degli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri" in quanto applicabili.

Il Collegio ha effettuato verifiche presso la Sede centrale e le Filiali; e ha eseguito, senza rilievi, controlli a campione sui registri fiscali e sui libri sociali obbligatori tenuti in base alle vigenti leggi.

Nel corso dell'esercizio non sono emerse, né sono state evidenziate dalla Società di revisione, irregolarità nell'ambito dei comparti finanziari, tali da comportare segnalazioni alle competenti autorità di vigilanza.

Il Collegio ha preso nota dei provvedimenti adottati dalle strutture della Società per l'osservanza della normativa antiriciclaggio tenute presenti, tra l'altro, le risultanze della verifica ispettiva svolta dall'Ufficio Italiano Cambi, conclusasi nel 2001.

Ha partecipato a tutte le sedute consiliari e assembleari; ha redatto n. 23 verbali delle proprie riunioni alle quali ha assistito il Magistrato della Corte dei Conti, delegato al controllo ai sensi all'art. 12 della legge n. 259/1958.

I predetti verbali sono stati inviati al Presidente ed all'Amministratore Delegato della Società, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti.

Il Collegio ha rilevato il continuo miglioramento del sistema contabile aziendale che rende agevole l'analisi per centro di costo e la separazione contabile dei servizi.

Per il sistema del controllo interno gli strumenti e le procedure finora individuate dalla Società confortano il Collegio, che ha avuto altresì contezza della sua ulteriore implementazione con riguardo alla definizione delle nuove procedure del "ciclo passivo".

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio, sulla base della documentazione fornita e degli elementi acquisiti nel corso dell'esercizio in ordine alle immobilizzazioni immateriali, di cui all'art. 2426, punto 5 del

Codice civile, ha preso atto che la Società mantiene immutati i criteri per la capitalizzazione dell'IVA sugli acquisti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per la parte indetraibile, ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. 633/72, nonché per il relativo ammortamento.

Anche per l'esercizi 2001 , le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, ridotto per perdite di valore di natura permanente o durevole.

Il valore delle partecipazioni, sia in società controllate che collegate, trova puntuale rappresentazione nel bilancio consolidato di gruppo (sia per quelle consolidate con il metodo integrale che per quelle con il c.d. metodo sintetico).

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica.

La relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, fornisce un'informativa sui principali valori iscritti a bilancio, sul quadro esterno ed interno entro il quale si è sviluppata l'attività gestionale, nonché sul suo prevedibile sviluppo anche attraverso le società controllate, in coerenza con il Piano d'impresa 1998/2002.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico nel rispetto del disposto dell'art. 2425 bis del Codice civile.

E' stato accertato che nella stesura del bilancio sono stati osservati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice civile.

In particolare, è stato verificato il rispetto dei criteri di valutazione delle voci di bilancio in ossequio al criterio della prudenza.

In ordine alle più significative voci di bilancio si osserva quanto segue.

Le "Immobilizzazioni materiali" si riducono da € 3.001.274 mila a € 2.899.899 mila per effetto di decrementi per € 669.901 mila, di cui € 550.001 mila originati dal conferimento di immobili alla "Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.", solo parzialmente compensati da nuovi investimenti per € 554.342 mila.

Le "Immobilizzazioni Finanziarie" passano da € 3.199.951 mila a € 3.117.673 mila; nel corso dell'anno 2001, è stato incassato il residuo credito per € 516.457 mila relativo all'apporto dello Stato a capitale sociale (legge n. 449/1997).

Il valore delle "Partecipazioni" passa da € 113.863 mila a € 542.621 mila e sconta, sostanzialmente, gli effetti del citato conferimento del ramo d'azienda alla E.G.I. S.p.A. che determina un incremento di valore della partecipazione per € 347.496 mila, delle sottoscrizioni ed acquisti in società controllate e collegate per € 97.966 mila e delle svalutazioni per perdite di valore, ritenute di natura permanente, per € 16.033 mila (Postecom S.p.A., BS Fast Cargo S.r.l., Attività Mobiliari S.p.A.).

Della voce "Crediti" di complessivi € 31.251.168 mila, oltre quelli di Bancoposta per € 23.087.124 mila, si evidenziano quelli riferiti allo svolgimento delle attività per la Cassa DD.PP., pari a complessivi € 862.180 mila, quelli verso Ministeri ed Enti pubblici per i servizi resi, per € 754.271 mila, nonché quelli verso controllante, ammontanti a complessivi € 762.078 mila, di cui € 516.458 mila per compensazioni finanziarie connesse agli obblighi del servizio universale.

Si segnalano inoltre i crediti di € 4.513.837 mila verso la Tesoreria dello Stato riferiti ai pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2000 a favore di

soggetti terzi per conto del settore pubblico allargato al netto delle anticipazioni ricevute, operando la nuova convenzione dall'1.1.2001.

Sono in corso di definizione le procedure di riconciliazione e di rendicontazione da parte della Società.

In merito si sollecita la sistemazione definitiva delle posizioni sospese ivi incluse quelle derivanti dalle rapine e dalla sottrazione di valori.

La contabilità operativa relativa alle operazioni del Bancoposta non trova ancora una completa riconciliazione con la contabilità generale.

In merito, va comunque dato atto alla Società di aver adottato opportune iniziative (progetto "Bridge 1" e "Bridge 2") che, ad oggi, hanno consentito la riconciliazione di talune "forme tecniche"; la Società, valutati gli eventuali connessi rischi, ha accantonato prudenzialmente una quota di 75 milioni di euro al fondo di ristrutturazione.

Il "Patrimonio netto", al 31 dicembre 2001, ammonta a € 1.378.813 mila, con un incremento di € 107.549 mila rispetto al 31 dicembre 2000, pari al risultato positivo di periodo.

La voce "Fondi per rischi ed oneri" registra un saldo di € 1.232.255 mila.

Detto importo, ritenuto dal Collegio congruo, si riferisce, soprattutto, per € 389.559 mila alle rapine ad alla sottrazione di valori subite, dalla Società in gran parte in epoca remota, per € 374.037 mila al "fondo oneri di ristrutturazione" (con un incremento netto di € 115.500 mila); nonché per € 250.019 mila al "fondo vertenze".

Il "Fondo di trattamento di fine rapporto", pari a € 923.953 mila, è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2001 a favore del personale dipendente a partire dalla data di trasformazione dell'ex ente pubblico

economico in società per azioni (28 febbraio 1998). Alla liquidazione dell'indennità di buonuscita, maturata dai dipendenti fino al 27 febbraio 1998, ha continuato nel 2001 a provvedere il commissario della gestione appositamente nominato.

All'interno della voce "Debiti", pari a € 37.296.306 mila (esercizio 2000: € 26.515.750 mila), si rilevano le componenti del finanziamento esterno della Società: prestiti obbligazionari di € 750.000 mila, debiti verso le banche di € 2.092.500 mila (esercizio 2000: € 691.343 mila) e debiti, per mutui verso la Cassa DD.PP., di € 2.720.065 mila (esercizio 2000: € 2.617.341 mila).

Nel complesso le tre voci di debito raggiungono, al 31 dicembre 2001, un ammontare di € 5.562.565 mila (al 31 dicembre 2000: € 4.058.684 mila).

Va comunque evidenziato che all'inizio del 2002 sono stati estinti debiti verso le banche per € 1.037.000 mila.

L'indebitamento finanziario netto s'incrementa da € 725.789 mila di fine 2000 a € 855.465 mila di fine 2001; il Collegio conviene sull'opportunità di rafforzare il costante monitoraggio della situazione finanziaria con particolare riguardo all'ammontare dei crediti maturati e rimasti da riscuotere a fine esercizio.

L'utile di esercizio di € 107.549 mila risulta influenzato dalla plusvalenza di € 222.225 mila contabilizzata a seguito del citato conferimento del ramo d'azienda immobiliare alla controllata EGI S.p.A. e finora realizzata per vendite a terzi per € 17.842 mila.

Il "Valore della produzione" si attesta a € 7.338.370 mila con un incremento pari al 5,8%, rispetto all'esercizio 2000 (€ 6.935.945 mila).

Di detto incremento l'importo di € 395.551 mila deriva dai ricavi dei servizi postali in conseguenza dell'aumento complessivo dei volumi, nonché dei proventi (€ 119.868 mila) realizzati per la pre-alimentazione delle monete euro.

Tra i ricavi dei servizi postali, resta immutato l'importo di € 438.988 mila assentito nel 2000 quale contributo dello Stato per gli oneri sostenuti dalla Società per il servizio universale.

L'iscrizione del contributo in questione è legittimata dall'impegno di spesa già assunto a carico del bilancio dello Stato cui ha fatto seguito la recente deliberazione da parte del CIPE, di approvazione della modifica dell'art. 7 del vigente Contratto di Programma.

I servizi di bancoposta hanno segnato un incremento di ricavi di € 114.910 mila derivante dai maggiori proventi del servizio di collocamento di titoli emessi da enti pubblici e privati, del servizio di intermediazione per la vendita di polizze vita per conto della controllata Poste Vita S.p.A. e dei servizi di conto corrente; ad essi si contrappone la minore remunerazione per i servizi delegati, di Tesoreria, nonché della Cassa DD.PP. per le somme rese disponibili sui conti correnti ed alla stessa versate.

I "Costi della produzione" di complessivi € 7.163.816 mila risultano superiori di € 182.652 mila rispetto all'esercizio precedente.

All'interno dell'aggregato, va evidenziato il costo del personale pari a € 4.879.220 mila, inferiore di € 190.631 mila rispetto all'esercizio 2000; tale contenimento è originato dalla riduzione media degli organici di circa n. 8000 unità (compreso il personale a tempo determinato).

Gli oneri del personale includono la quota di costo, riferibile al 2001, prevista in sede di rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente.

Il costo del personale assorbe il 66,5% dei ricavi complessivi rispetto al 73,1% del 2000.

Nell'esercizio 2001 la Società ha, tra l'altro, sostenuto costi per assistenza e servizi tecnici (€ 28.431 mila), per consulenze amministrative, organizzative e spese legali (€ 18.563 mila) connessi, soprattutto, alla realizzazione di importanti progetti strategici nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'Impresa 1998/2002.

Il Collegio auspica, nell'attuale fase conclusiva del "riposizionamento" aziendale, il progressivo ridimensionamento di tale tipologia di costo; fermo restando quanto sopra, si segnala altresì la necessità, nell'attività negoziale per l'acquisizione di beni e servizi, della costante osservanza della vigente normativa.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" segna un importo di € 388.927 mila (+ € 102.968 mila).

Per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (€ 294.969 mila), per le quali si è tenuto conto della durata della vita utile dei singoli cespiti, sono state applicate le aliquote massime fiscalmente consentite.

Tra i "Proventi straordinari", si segnala l'importo di € 116.286 mila per plusvalenze derivanti da vendite di immobili, nell'ambito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare della Società e quello di € 81.932 mila relativo alla cancellazione del debito verso il Servizio Sanitario Nazionale.

L'IRAP di competenza dell'esercizio ammonta a € 223.067 mila.

Il reddito imponibile dell'esercizio ai fini IRPEG risulta compensato con le perdite degli esercizi precedenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, della documentazione fornita, dei controlli effettuati a campione, il Collegio ritiene che la Società abbia assolto ai propri compiti istituzionali nel rispetto della legge e dello statuto.

Il Collegio, infine, esprime parere favorevole: - all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2001, così come formulato dal Consiglio di Amministrazione; - e concorda con la proposta di utilizzo delle riserve di € 387.342.725 e di destinazione dell'utile di € 107.549.224 conseguito nell'esercizio.

Roma, 30 aprile 2002

Il Collegio Sindacale

Dr. Giancarlo Filocamo - *Presidente*

Dr. Vincenzo Donato - *Sindaco effettivo*

Dr. Antonio Pierri - *Sindaco effettivo*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RECONTA ERNST & YOUNG

Via G. D. Romagnosi 18/A
00196 Roma

Tel.: (06) 324731
Fax: (06) 32473504

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'Azionista della
Poste Italiane S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Poste Italiane S.p.A. e sue controllate (Gruppo Poste Italiane) chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Poste Italiane S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto della legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2001.

3. A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ed il risultato economico consolidato del Gruppo Poste Italiane per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

RECONTA ERNST & YOUNG

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che le componenti patrimoniali del Bancoposta esposte nel bilancio consolidato e riferibili alla sola Capogruppo non trovano ancora una completa riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative, sebbene siano state intraprese opportune azioni correttive. L'informatizzazione della rete degli uffici postali, in corso di ultimazione, consentirà la completa integrazione tra la contabilità operativa e la contabilità generale di Bancoposta che è essenziale ai fini della riconciliazione e corretta classificazione delle poste patrimoniali del bilancio. A tale riguardo si rileva che le operazioni di Bancoposta, essendo gestite per conto terzi, in linea di principio non producono effetti economici e sul patrimonio netto della Capogruppo.

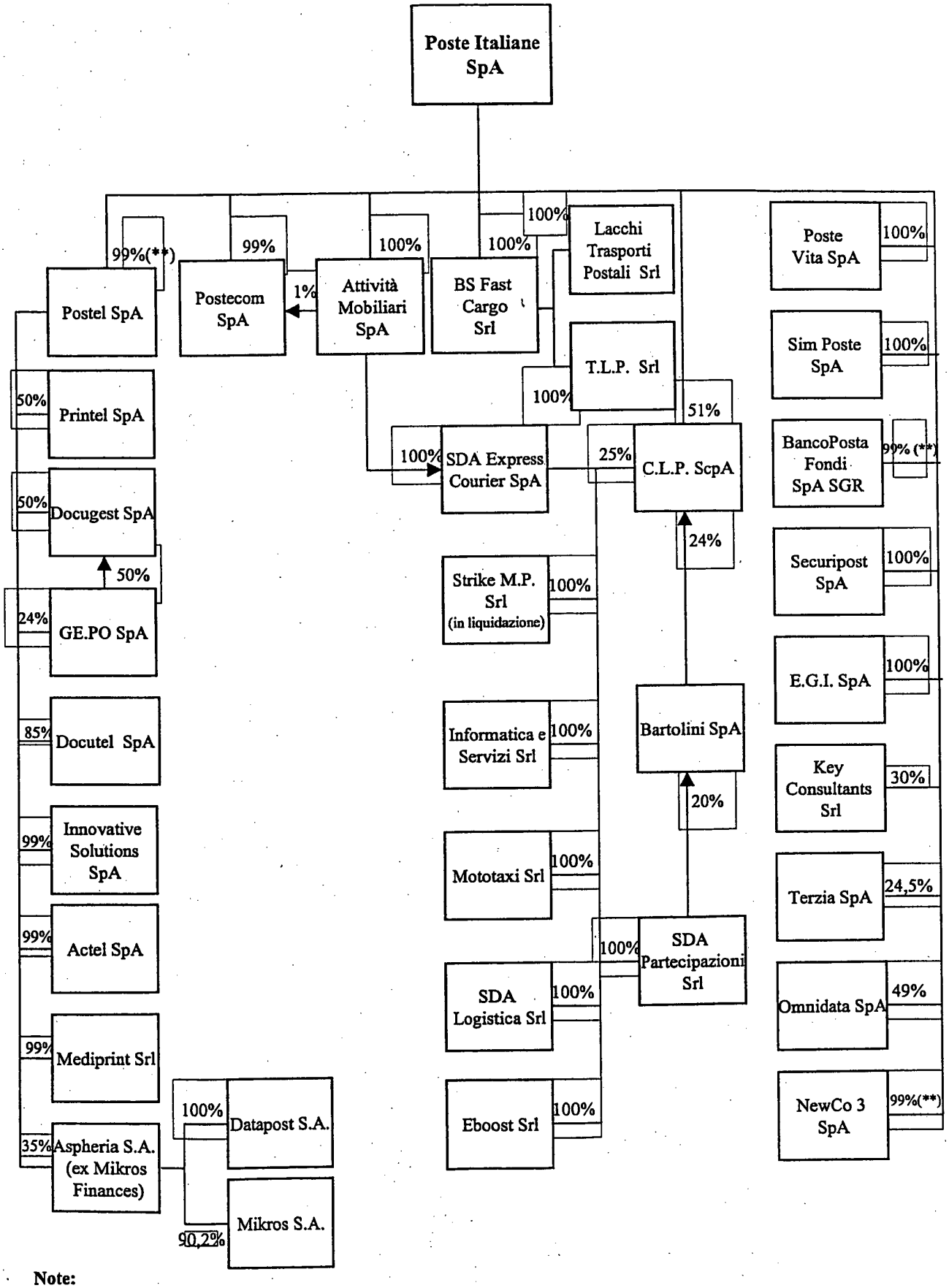
Roma, 29 aprile 2002

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gianfranco Consorti
(Socio)

GRUPPO POSTE ITALIANE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2001

PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA



Note:

(**) il restante 1% è di proprietà di Attività Mobiliari SpA

BILANCIO CONSUNTIVO

Gruppo Poste italiane

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		87
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.713		1.940	
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.750		1.664	
3) Diritti di brevetto industr. e diritti op. d'ing.	47.944		20.525	
4) Concessioni licenze, marchi e diritti simili	6.049		1.880	
5) Avviamento	9.305		2.220	
6) Differenza da consolidamento	89.845		93.486	
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.792		35.292	
8) Altre	111.828		66.006	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		290.226		223.013
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	2.202.735		2.178.282	
2) Impianti e macchinari	593.129		497.662	
3) Attrezzature industriali e commerciali	96.287		81.108	
4) Altri beni	144.049		82.481	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	179.273		210.652	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.215.473		3.030.185
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1) Partecipazioni				
a) imprese controllate	169.249		65.136	
b) imprese collegate	55.190		57.335	
c) altre imprese	510		199	
2) Crediti				
c) verso controllante	2.555.087		3.071.543	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*2.065.048*		*757.045*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*490.039*		*2.314.498*	
d) verso altri	11.603		7.274	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*11.603*		*7.274*	
3) Altri titoli	11.436		10.217	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.803.075		3.211.704
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.308.774		6.464.902
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I RIMANENZE				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	7.083		8.273	
4) prodotti finiti e merci	30.776		-	
5) Acconti	6.200		906	
TOTALE RIMANENZE		44.059		9.179
II CREDITI				
1) Crediti verso clienti	2.404.264		2.070.792	
2) Crediti verso imprese controllate	18.827		8.267	
3) Crediti verso imprese collegate	5.138		2.157	
4) Crediti verso controllanti	762.078		519.923	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*762.078*		*411.467*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-		*108.456*	
5) Crediti verso altri	369.501		446.461	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*351.458*		*425.423*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*18.043*		*21.038*	
6) Crediti verso Tesoreria dello Stato	4.513.837		-	
7) Crediti bancoposta	23.087.124		17.927.040	
TOTALE CREDITI		31.160.769		20.974.640
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
1) Partecipazioni in imprese controllate	-		5	
3) Altre partecipazioni	30		47	
6) Altri titoli	152.253		483.102	
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		152.283		483.154
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE PROPRIE	1.992.760		331.803	
1.1) Depositi bancari e postali	1.976.248		319.030	
3.1) Denaro e valori in cassa	16.512		12.773	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE BANCOPOSTA	1.313.328		1.628.421	
1.2) Depositi bancari e postali terzi	32.249		26.028	
2.2) Assegni terzi	120.983		54.795	
3.2) Denaro e valori in cassa di terzi	1.160.096		1.547.598	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.306.088		1.960.224
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		34.663.199		23.427.197
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	34.076	34.076	42.620	42.620
TOTALE ATTIVO		41.006.049		29.934.806

PRESIDENTE
Prof. Avv. Enzo CARDI

Gruppo Poste italiane

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
A) PATRIMONIO NETTO				
Di spettanza del gruppo		1.198.966		1.273.158
I Capitale	1.306.110		1.322.646	
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-		-	
III Riserva di rivalutazione	-		-	
IV Riserva legale	16.536		-	
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		-	
VI Riserva statutaria	-		-	
VII Altre riserve	387.342		516.458	
VIII Utili o perdite portati a nuovo	(436.822)		(172.738)	
IX Utile o perdita dell'esercizio	(74.210)		(393.208)	
X Di spettanza di terzi		1.089		4.281
1) Capitale e riserve	2.706		3.560	
2) Utile o perdita dell'esercizio	(1.617)		721	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.200.045		1.277.439
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
3) Altri	1.245.632		1.171.943	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.245.632		1.171.943
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		937.471		717.366
D) DEBITI				
1) Obbligazioni	750.000		750.000	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*500.000*		-	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*250.000*		*750.000*	
3) Debiti verso banche	2.243.876		800.453	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*1.583.451*		*733.314*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*660.425*		*67.139*	
4) Debiti verso altri finanziatori	2.746.176		2.634.336	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*610.454*		*249.633*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*2.135.722*		*2.384.703*	
5) Acconti	157.273		115.089	
6) Debiti verso fornitori	1.137.518		1.078.514	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*1.137.518*		*1.066.766*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-		*11.748*	
8) Debiti verso imprese controllate	42.051		4.071	
9) Debiti verso imprese collegate	13.279		15.026	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*13.273*		*15.020*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*6*		*6*	
10) Debiti verso controllanti	12.140		12.140	
11) Debiti tributari	192.764		245.579	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*180.739*		*227.533*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*12.025*		*18.046*	
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	347.678		581.187	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*272.861*		*504.269*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*74.817*		*76.918*	
13) Altri debiti	1.031.330		936.155	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*1.031.330*		*921.520*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-		*14.635*	
14) Debiti bancoposta	28.914.288		19.351.879	
15) Debiti verso Tesoreria dello Stato	-		203.580	
TOTALE DEBITI		37.588.373		26.728.009
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	34.528	34.528	40.049	40.049
TOTALE PASSIVO		41.006.049		29.934.806
CONTI D'ORDINE				
Titoli e valori di terzi	8.233.955		-	
Monete e banconote euro	1.913.780		-	
Impegni d'acquisto	283.478		567.241	
Impegni d'acquisto e di vendita per diritti d'opzione in portafoglio	15.010		28.438	
Impegni per beni in leasing	38.811		43.121	
Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi	175.137.040		158.779.831	
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	159.171		110.211	
Garanzie prestate da Istituti di Credito per nostro conto a favore di terzi	103.995		6.319	
Beni di terzi presso Poste Italiane	1.456.725		1.135.271	
Beni demaniali in concessione	1		1	
Contratti derivati	997.634		956.583	
Beni in uso al Ministero P.T.	-		304	
TOTALE CONTI D'ORDINE		188.339.600		161.627.320

Gruppo Poste italiane

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.610.986		6.972.888	
2) Var. delle rim. di prod. in corso di lavor., semil. e finiti	(46.410)		-	
5) Altri ricavi e proventi	139.524		217.645	
a) Contributi in c/esercizio	495		358	
b) Altri	139.029		217.287	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		7.704.100		7.190.533
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	186.893		164.254	
7) a) Per servizi	1.276.606		1.091.715	
7) b) Interessi passivi corrisposti ai correntisti	112.712		63.539	
8) Per godimento di beni di terzi	200.833		141.559	
9) Per il personale	4.958.771		5.126.867	
a) Salari e stipendi	3.707.364		3.849.478	
b) Oneri sociali	900.955		934.998	
c) Trattamento di fine rapporto	272.509		266.860	
e) Altri costi	77.943		75.531	
10) Ammortamenti e svalutazioni	449.396		308.862	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93.915		52.361	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	320.820		241.256	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	422		3.747	
d) Svalut. dei cred. compresi nell'att circ.	34.239		11.498	
11) Variaz. riman.ze di mat. prime, suss., di cons. e merci	2.124		10.705	
12) Accantonamenti per rischi	24.905		65.994	
13) Altri accantonamenti	2.549		-	
14) Oneri diversi di gestione	290.824		269.100	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		7.505.613		7.242.595
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		198.487		(52.062)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	36		1.231	
a) da società controllate	-		1.188	
b) da società collegate	36		43	
c) altri	-		-	
16) Altri proventi finanziari	51.847		47.672	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	4.000		4.134	
d) Proventi diversi dai precedenti	47.847		43.538	
- da imprese controllate	7		33	
- da imprese collegate	-		-	
- da altri crediti	47.840		43.505	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(196.558)		(209.116)	
- a imprese controllate	(566)		-	
- altri	(195.992)		(209.116)	
TOTALE (15+16+17)		(144.675)		(160.213)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	32.777		1.187	
a) Di partecipazioni	32.777		1.187	
b) Di immobilizzazioni fin. che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) Svalutazioni	(4.572)		(7.360)	
a) Di partecipazioni	(3.819)		(7.188)	
c) Di titoli iscritti nell'att. circolante che non costituiscono imm	(753)		(172)	
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18+19)		28.205		(6.173)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi	262.976		142.126	
21) Oneri	(187.593)		(91.726)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20+21)		75.383		50.400
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		157.400		(168.048)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	233.227		224.439	
a) correnti	230.222		221.434	
b) differite	3.005		3.005	
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi		(75.827)		(392.487)
Risultato di spettanza di terzi		(1.617)		721
26) PERDITA DELL'ESERCIZIO		(74.210)		(393.208)

Conto Economico Consolidato sintetico (importi in migliaia di Euro)	**31-dic-01**	**31-dic-00**	*Variazioni 01/00* *Valore*	*%*
RICAVI TOTALI	**7.586.002**	**7.100.991**	*485.011*	*6,8%*
Costi del personale	(4.958.771)	(5.126.867)	*168.096*	*(3,3%)*
Altri costi operativi	(1.729.540)	(1.566.204)	*(163.336)*	*10,4%*
IVA non detraibile	(222.354)	(103.078)	*(119.276)*	*115,7%*
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(6.910.665)**	**(6.796.149)**	*(114.516)*	*1,7%*
MARGINE OPERATIVO LORDO	**675.337**	**304.842**	*370.495*	*121,5%*
Ammortamenti e accantonamenti	(476.850)	(356.904)	*(119.946)*	*33,6%*
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**198.487**	**(52.063)**	*250.550*	*n.s.*
Proventi (oneri)finanziari netti	(116.470)	(166.386)	*49.916*	*(30,0%)*
Proventi (oneri)straordinari netti	75.383	50.400	*24.983*	*49,6%*
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**157.400**	**(168.049)**	*325.449*	*n.s.*
Imposte (IRAP)	(233.227)	(224.440)	*(8.787)*	*3,9%*
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	**(75.827)**	**(392.489)**	*316.662*	*(80,7%)*
Risultato di spettanza di terzi	1.617	(721)	*2.338*	*n.s.*
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	**(74.210)**	**(393.210)**	*319.000*	*(81,1%)*

Stato Patrimoniale Sintetico Consolidato

(Importi in migliaia di euro)

	31-dic-01	31-dic-00	variazione	
			valore	%
Totale Immobilizzazioni	***6.308.774***	***6.464.902***	***(156.128)***	***(2,4%)***
Immobilizzazioni immateriali	290.226	223.013	*67.213*	*30,1%*
Immobilizzazioni materiali	3.215.473	3.030.185	*185.288*	*6,1%*
Immobilizzazioni finanziarie	247.988	656.617	*(408.629)*	*(62,2%)*
Crediti finanziari	2.555.087	2.555.087	*0*	*0,0%*
Attivo circolante	***5.775.769***	***3.871.739***	***1.904.030***	***49,2%***
Rimanenze	44.059	9.178	*34.881*	*380,1%*
Crediti gestione corrente	3.497.625	2.944.926	*552.699*	*18,8%*
Crediti gestione vaglia	60.550	102.066	*(41.516)*	*(40,7%)*
Attività finanziarie correnti	180.775	483.763	*(302.988)*	*(62,6%)*
Disponibilità liquide proprie	1.992.760	331.805	*1.660.955*	*500,6%*
Ratei e Risconti attivi	***7.217***	***20.118***	***(12.901)***	***(64,1%)***
Attivo gestione per conto terzi	***28.914.289***	***19.555.460***	***9.358.829***	***47,9%***
Crediti	27.600.961	17.927.039	*9.673.922*	*54,0%*
Disponibilità liquide	1.313.328	1.628.421	*(315.093)*	*(19,3%)*
TOTALE ATTIVO	**41.006.049**	**29.912.218**	***11.093.831***	***37,1%***
Patrimonio netto	***1.200.045***	***1.277.352***	***(77.307)***	***(6,1%)***
Capitale sociale	1.306.110	1.322.646	*(16.536)*	*(1,3%)*
Riserva legale	16.536	0	*16.536*	*100,0%*
Altre riserve	387.342	516.458	*(129.116)*	*(25,0%)*
Utili o perdite portate a nuovo	(436.822)	(172.738)	*(264.084)*	*152,9%*
Utile o perdita di periodo	(74.210)	(393.208)	*318.998*	*(81,1%)*
PN di Terzi	1.089	4.194	*(3.105)*	*(74,0%)*
Fondi rischi ed oneri	***1.245.632***	***1.171.943***	***73.689***	***6,3%***
Trattamento di fine rapporto	***937.471***	***717.366***	***220.105***	***30,7%***
Debiti gestione corrente	***2.622.013***	***2.762.134***	***(140.121)***	***(5,1%)***
Debiti gestione vaglia	***310.827***	***203.102***	***107.725***	***53,0%***
Debiti finanziari	***5.756.598***	***4.184.813***	***1.571.785***	***37,6%***
Ratei e risconti passivi	***19.174***	***40.048***	***(20.874)***	***(52,1%)***
Debiti gestione per conto terzi	***28.914.289***	***19.555.460***	***9.358.829***	***47,9%***
TOTALE PASSIVO	**41.006.049**	**29.912.218**	***11.093.831***	***37,1%***
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(1.278.253)**	**(915.194)**	***(363.059)***	***39,7%***

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)		31-dic-01	31-dic-00
ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Risultato di periodo	[a]	(74.210)	(393.207)
Ammortamenti:			
immobilizzazioni immateriali		93.922	52.361
immobilizzazioni materiali		320.820	241.255
Accantonamenti:			
per trattamento fine rapporto		272.509	269.987
ai fondi rischi e oneri		95.668	135.716
rettifiche su immobilizzazioni		(51.864)	65.255
Totale voci reddituali che non generano liquidità	[b]	**731.056**	**764.574**
(Plusvalenze)/minusvalenze da immobilizzazioni		(161.346)	(74.960)
Trattamento di fine rapporto pagato		(52.404)	(32.740)
Variazione crediti gestione corrente		(552.699)	244.613
variazione delle rimanenze		40.840	10.421
variazione dei ratei e risconti attivi		12.901	(1.331)
Variazione dei debiti gestione corrente		(94.063)	(183.633)
Variazioni dei ratei e risconti passivi		(20.874)	(3.676)
decremento fondi rischi e oneri per pagamenti		(103.910)	(55.145)
Totale decrementi/(incrementi) voci capitale operativo	[c]	**(931.555)**	**(96.452)**
Flusso monetario da/(per) attività di gestione operativa	[d]=a+b+c	**(274.709)**	**274.916**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO / DISINVESTIMENTO			
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali		(143.789)	(101.294)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali		(608.130)	(452.345)
Prezzo realizzato da cessioni di immobilizzazioni materiali		207.546	164.508
Cessioni immobilizzazioni immateriali		118	0
(Acquisto)/cessioni di partecipazioni e altre immob.finanz.		(49.034)	(88.507)
Totale variazioni per attivita' di investimento/disinvestimento	[e]	**(593.289)**	**(477.637)**
Flusso monetario da (per) attivita' gestionale		**(867.998)**	**(202.722)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Aumento capitale sociale		516.457	516.457
Flusso monetario da (per) attivita' di finanziamento	[f]	**516.457**	**516.457**
Altre variazioni	[g]	**(11.518)**	**0**
Totale variazione posizione finanziaria netta	[h]=d+e+f+g	**(363.059)**	**313.735**
Totale posizione finanziaria netta all'inizio del periodo		(915.194)	(1.228.929)
Totale posizione finanziaria netta alla fine del periodo		(1.278.253)	(915.194)
Posizione finanziaria netta a breve all'inizio del periodo		(40.741)	(849.158)
Posizione finanziaria netta a breve alla fine del periodo		(856.015)	(40.741)
Posizione finanziaria netta a lungo all'inizio del periodo		(874.453)	(379.771)
Posizione finanziaria netta a lungo alla fine del periodo		(422.238)	(874.453)

PRESIDENTE
Prof. Avv. Enzo CARDI

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE 4

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 15

ATTIVO 15

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 15
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 18
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 22
RIMANENZE 27
CREDITI 27
CREDITI VERSO LA TESORERIA DELLO STATO E CREDITI BANCOPOSTA 33
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI 35
DISPONIBILITÀ LIQUIDE 36
RATEI E RISCONTI ATTIVI 36

PASSIVO 38

PATRIMONIO NETTO 38
FONDI RISCHI ED ONERI 40
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 42
DEBITI 43
RATEI E RISCONTI PASSIVI 51

CONTI D'ORDINE 52

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 55

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI 55
COSTI DELLA PRODUZIONE 61
ACCANTONAMENTI PER RISCHI 66
ONERI DIVERSI DI GESTIONE 66
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI 67
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 69
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 69
IMPOSTE SUL REDDITO 70
RISULTATO DELL'ESERCIZIO 71

Premessa

Nel corso dell'esercizio 2001 tutte le società del Gruppo Poste Italiane hanno proceduto alla conversione in euro del proprio Capitale Sociale e delle rispettive contabilità, coerentemente a quanto stabilito dalle disposizioni attuative per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale (D.Lgs. n.213 del 24 giugno 1998). Pertanto, ai fini del bilancio consolidato dell'esercizio, i relativi bilanci civilistici al 31 dicembre 2001 di tutte le società del Gruppo sono stati redatti nella nuova moneta di conto. Gli importi dei prospetti comparativi relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 sono stati convertiti in euro.

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2001 è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.127 del 9 aprile 1991 integrate dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Committee (I.A.S.C.).

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato da informazioni e commenti sull'andamento della gestione del Gruppo, contenuti nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo, e dal Rendiconto Finanziario.

A seguito di modifiche intervenute nella rappresentazione di talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001, per effetto di una variazione del criterio di classificazione dei beni oggetto di contratti di leasing, in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato (come meglio illustrato nei criteri di valutazione di seguito riportati), si sono opportunamente riclassificati i dati relativi al 2000, come di seguito illustrato.

Riclassifiche	Impianti e macchinari (B II 2)	Ratei e risconti attivi (D)	Debiti verso altri finanziatori (D 5)	Debiti verso fornitori (D 7)	Costi per godimento di beni di terzi (B 8)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (B 10.b)	Interessi e altri oneri finanziari altri (C 17)	Conti d'ordine Impegni per beni in leasing
Saldi bilancio consolidato '00	**480.667**	**66.764**	**(2.617.341)**	**(1.102.658)**	**(144.570)**	**(238.548)**	**(208.813)**	**51.287**
Riclassifica beni immobili in leasing e debiti finanziari per leasing	16.995	(24.144)	(16.995)	24.144				
Riclassifiche da canoni leasing ad ammortamenti e interessi passivi					3.011	(2.708)	(303)	(8.166)
comparativi con saldi consolidato '01	**497.662**	**42.620**	**(2.634.336)**	**(1.078.514)**	**(141.559)**	**(241.256)**	**(209.116)**	**43.121**

Sia il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2001 che i bilanci delle principali società consolidate, così come nel precedente esercizio, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di primarie società di revisione.

Negli schemi di bilancio e nella presente nota integrativa tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci di Poste Italiane S.p.A. (società Capogruppo) e delle sue controllate dirette e indirette.

Nel perimetro di consolidamento sono comprese le società elencate nella tabella successiva, consolidate con il metodo integrale.

Tabella n. 1 - Elenco delle partecipazioni consolidate

Denominazione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Quota % posseduta	Patrim. Netto di spettanza
Postel S.p.A. *(Roma)*	20.400	22.209	1.776	100%	22.209
Attività Mobiliari S.p.A. (ex SDA Express Courier S.r.l.) *(Roma)*	1.170	30.887	(2.593)	100%	30.887
BS Fast Cargo S.r.l. *(Roma)*	1.020	661	(578)	100%	661
SDA Express Courier S.p.A. *(Roma)*	54.600	78.765	(4.004)	100%	78.765
Informatica e Servizi S.r.l. *(Roma)*	10	698	180	100%	698
Mototaxi S.r.l. *(Torino)*	41	542	(1.865)	100%	542
SDA Partecipazioni S.r.l *(Roma)*	59.800	65.220	3.438	100%	65.220
SDA Logistica S.r.l *(Roma)*	2.500	2.778	261	100%	2.778
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A. *(Roma)*	516	516	0	76%	393
Eboost S.r.l. *(Roma)*	5.100	5.974	(3.614)	100%	5.974
E.G.I. S.p.A.(già Special Transport S.r.l.) *(Roma)*	103.200	351.223	3.222	100%	351.223
Postecom S.p.A. *(Roma)*	6.450	14.875	(12.425)	100%	14.875
Securipost S.p.A. *(Roma)*	153	368	(138)	100%	368
Innovative Solutions S.p.A. *(Genova)*	250	254	4	99%	251
Printel S.p.A. *(Genova)*	5.100	1.924	(3.235)	50%	962

Rispetto al 31 dicembre 2000, sono state incluse nel perimetro di consolidamento Innovative Solutions S.p.A. e Printel S.p.A..

Non sono state incluse nell'area di consolidamento integrale le società Poste Vita S.p.A. e Bancoposta Fondi S.p.A SGR, stante la natura eterogenea dell'attività da esse svolta rispetto a quella del Gruppo, le società SIM Poste S.p.A., Newco 3 S.p.A., Actel S.p.A. e Mediprint S.r.l. in quanto non ancora operative. Sono state inoltre escluse le società Docutel S.p.A., operativa da aprile 2001, e Lacchi Trasporti Postali S.r.l. e Trasporti Logistica Postale S.r.l., acquisite nel mese di giugno 2001, i cui effetti sono dunque non rilevanti per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Circa i criteri di valutazione adottati per le partecipazioni, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione" – "Immobilizzazioni finanziarie".

Principi di consolidamento

I bilanci oggetto di consolidamento sono quelli appositamente predisposti dai Consigli d'Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per eliminare gli effetti delle operazioni realizzate tra le società del Gruppo e per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

I principali criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- assunzione delle attività, passività, costi e ricavi iscritti nei rispettivi bilanci e attribuendo ai Soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza, evidenziate in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di spettanza delle società partecipate;
- le differenze risultanti dalla elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento" e ammortizzata in 10 anni. Se negativo, ad una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento";
- gli utili, le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni realizzate tra Società del Gruppo, non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono eliminati, come pure sono eliminati i reciproci rapporti di debito e credito ed i costi e ricavi per operazioni effettuate tra le società consolidate;

- i dividendi, relativi a utili prodotti da società controllate e iscritti nel conto economico della partecipante, sono rettificati al fine di evitare la doppia rilevazione: una volta come proventi da partecipazioni e una volta come quota di pertinenza del risultato della partecipata;
- sono eliminate le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate;
- le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati dalle singole imprese consolidate esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono oggetto di eliminazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, sono conformi a quelli dettati dalle norme di legge e, salvo quanto diversamente specificato, uniformi a quelli adottati per l'esercizio 2000.

Come già indicato nella Nota Integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2000, non si è provveduto ad effettuare alcuna rivalutazione ai sensi degli artt. 10 e seguenti della Legge n. 342 del 21 novembre 2000.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo, qualora le società consolidate le abbiano contabilizzate con il consenso del Collegio dei Sindaci, ove questo sia richiesto dalla legge.

Detti costi vengono ammortizzati direttamente in conto, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base delle seguenti aliquote d'ammortamento:

Categoria – Immobilizzazioni Immateriali	**Aliquota**
Costi di impianto ed ampliamento	20%
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze e marchi	20%
Avviamento	10% - 20%
Differenza da consolidamento	10%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

La Differenza da consolidamento è rappresentata dal maggior prezzo di acquisto delle partecipazioni nelle società consolidate, rispetto al valore del loro patrimonio netto contabile alla data di acquisizione. La voce Avviamento è originata essenzialmente dal conferimento di rami d'azienda operativi, acquisiti da alcune società del Gruppo. Tali voci sono iscritte tra le voci dell'attivo e ammortizzate in 10 anni, tenuto conto del mercato in cui esse operano e delle prospettive reddituali future.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dei costi delle manutenzioni straordinarie che comportano un incremento del valore dei beni cui si riferiscono.

Il costo così determinato è rettificato dagli ammortamenti stanziati nei vari esercizi, sulla base di aliquote di ammortamento che tengono conto della vita economico-tecnica e della residua possibilità di utilizzazione dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono stati suddivisi e tenuto conto del settore di attività in cui il Gruppo opera.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, che sono, peraltro, in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, sono le seguenti:

Categoria – Immobilizzazioni Materiali	Aliquota
Fabbricati Strumentali	3%
Impianti	10% - 20%
Centrali elettroniche	18%
Ponti radio	15%
Attrezzature	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Costruzioni leggere	10%

L'inizio dell'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso: in tale anno l'ammortamento viene computato ad aliquota ridotta del 50%.

Per i terreni e fabbricati civili non si procede ad alcun ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria e comunque non aventi natura incrementativa sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono effettuate opportune svalutazioni, ai sensi dell'art.2426, comma 1, punto 3 del Codice Civile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, i cespiti sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto (consolidamento sintetico o *equity method*), con la sola esclusione di quelle neocostituite e non ancora operative, che sono valutate al costo di sottoscrizione o di acquisizione, e di quelle in liquidazione o destinate alla vendita, che sono valutate al loro presumibile valore di realizzo.

Le partecipazioni in società collegate di cui si detiene una quota di partecipazione significativa o che hanno rilevanza strategica per il Gruppo, sono valutate con il metodo del

patrimonio netto. Le altre partecipazioni in società collegate sono valutate al costo di sottoscrizione o di acquisizione.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate entro i limiti delle svalutazioni effettuate.

I diritti d'opzione per l'acquisto di partecipazioni aventi finalità strategiche per il Gruppo sono iscritti al costo d'acquisto nella voce "altri titoli".

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al valore di presumibile realizzazione mediante iscrizione del fondo svalutazione crediti, che accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di rischi di insolvenza.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente iscritti utilizzando i cambi in vigore nel momento della contabilizzazione delle operazioni sottostanti, sono stati allineati ai cambi correnti al 31 dicembre 2001, rilevando al conto economico le relative differenze cambio.

Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze costituite da materie prime e merci sono valutate al minore fra il costo medio di acquisto e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze costituite da immobili destinati alla vendita sono iscritti al minore fra il costo, eventualmente rettificato da quote di ammortamento, e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le eventuali svalutazioni sono riflesse in apposito fondo rettificativo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il prezzo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro e valori effettivamente disponibili e immediatamente realizzabili, depositati presso conti correnti bancari, postali e i conti aperti presso la Tesoreria dello Stato, in euro o in moneta estera. Nelle giacenze di cassa sono compresi anche i valori bollati.

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera, originariamente convertite utilizzando i cambi in vigore nel momento della contabilizzazione, sono state allineate ai cambi correnti di fine anno.

Per maggiore chiarezza, sono indicati separatamente i saldi relativi alle disponibilità proprie del Gruppo dai saldi provenienti dalla gestione Bancoposta riferita alla Capogruppo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o debiti, ritenute di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, al 31 dicembre 2001 non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla chiusura dell'esercizio nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo ed è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti.

Tutto il personale della Capogruppo è stato assoggettato al regime T.F.R. a partire dal 28 febbraio 1998 (trasformazione in S.p.A.). Per il periodo precedente alla data di trasformazione, sulla base di specifica disposizione legislativa, l'indennità di buonuscita sostitutiva dell'indennità di fine rapporto è a carico della Gestione Commissariale di IPOST ed eventualmente del bilancio dello Stato.

Crediti e debiti Bancoposta e Tesoreria dello Stato

A far data dal 1 gennaio 2001, con l'entrata in vigore della nuova convenzione con il Ministero delle Finanze e dell'Economia la rendicontazione e regolazione finanziaria con gli Enti interessati delle operazioni per servizi delegati e per i conti correnti postali ed il risparmio postale, svolti nell'ambito della gestione Bancoposta, viene effettuata con un differimento di dieci giorni dalla data della loro esecuzione. I flussi finanziari vengono invece regolati giornalmente mediante prelievi e versamenti presso le tesorerie provinciali dello Stato.

In bilancio vengono esposti i crediti e i debiti relativi alle attività degli ultimi dieci giorni dell'anno, nonché le partite creditorie INPS e INPDAP che riguardano valori sorti anteriormente alla data di decorrenza delle nuove convenzioni, che vedono questi servizi espletati attraverso i conti correnti postali e non più attraverso fondi prelevati dalla Tesoreria dello Stato.

Il saldo nei confronti della Tesoreria dello Stato rappresenta la somma algebrica tra i suddetti crediti e debiti, comprensivi dei flussi acquisiti dai servizi del risparmio e dei conti correnti postali da regolare con la Cassa Depositi e Prestiti.

In ogni caso, nel commento alle poste patrimoniali nel seguito di questa nota integrativa, è data ampia informativa dei rapporti sottostanti e dei saldi creditori e debitori che compongono il saldo netto esposto in bilancio.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti fra i conti d'ordine sulla base del valore nominale.

I libretti di deposito e i buoni postali, inclusivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2001, sono iscritti tra i conti d'ordine in quanto rappresentativi del risparmio raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti.

I beni di terzi sono iscritti al valore facciale o al valore di un euro nel caso di beni in concessione.

I contratti derivati sono iscritti tra i conti d'ordine in base al capitale nozionale.

Dall'esercizio in corso le Società del Gruppo non iscrivono nei conti d'ordine gli impegni di acquisto riferiti alla normale attività operativa.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della competenza economica e della prudenza.

I ricavi per compensazioni a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze o di altre Amministrazioni dello Stato sono rilevati per un importo corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base dell'applicazione delle convenzioni vigenti, agli oneri effettivamente sostenuti, ovvero alle richieste formalmente avanzate dal Gruppo per le prestazioni rese ed eventualmente ricondotti all'importo stanziato nei relativi capitoli del bilancio dello Stato tramite appostazione al fondo svalutazione crediti.

Nel seguito della nota integrativa sono comunque date indicazioni sia dell'ammontare dei ricavi contabilizzati che, eventualmente, dei minori stanziamenti risultanti dal bilancio dello Stato.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile n. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in materia di imposte differite e anticipate: pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Beni in leasing

Le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate nei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, secondo la prassi civilistica italiana, adottando il metodo patrimoniale, che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni periodici e l'iscrizione nei conti d'ordine dei residui impegni finanziari nei confronti del locatore.

A partire dall'esercizio 2001, nel bilancio consolidato, le operazioni in parola sono rilevate applicando il metodo finanziario, secondo quanto indicato dal principio contabile internazionale I.A.S. 17, che prevede la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento relative ai beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione nell'attivo del valore attribuibile ai beni stessi e nel passivo del debito residuo.

Pertanto, i beni di investimento durevole oggetto di contratti di leasing finanziario con facoltà di riscatto, sono iscritti fra le immobilizzazioni al netto delle quote di ammortamento calcolate in coerenza alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In contropartita si iscrive un debito finanziario di importo pari al capitale finanziato ridotto delle quote nel frattempo rimborsate. Nel conto economico sono iscritti per competenza gli oneri finanziari e le quote di ammortamento del periodo.

L'adozione del criterio in parola non ha prodotto effetti significativi sul risultato consolidato dell'esercizio e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2001, né li avrebbe prodotti, se applicato sul risultato consolidato dell'esercizio precedente e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2000, come precedentemente indicato nei criteri di redazione.

Contratti derivati

I contratti derivati, posti in essere a copertura di attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse ('interest rates swap' e 'opzioni') e contratti "credit derivates" sono trattati nel modo esposto di seguito.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap e i premi sui credit derivates sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

I differenziali di interesse maturati ma non ancora liquidati alla data di chiusura sono rilevati nelle voci "Ratei attivi" o "Ratei passivi".

Gli utili o le perdite sui contratti derivati originati da chiusura anticipata, sono imputati a conto economico nella data in cui si realizzano.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio, riferiti a spese di formazione lavoro, sono iscritti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria della erogazione dei contributi stessi.

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nell'esercizio si sono così movimentate:

Tabella n. 2 Movimentazione Immobilizzazioni Immateriali

Categoria	Saldo al 31.12.00	Incr.	Decr.	Rivalut./ (Svalut.)	Ricl.	Fusioni	Var. area di consolid.to	Amm.to	Saldo al 31.12.01
Costi di impianto e di ampliamento	1.940	1.868				214	2	(1.311)	2.713
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.664	586						(500)	1.750
Diritto di brevetto industriale e sulle opere di ingegno	20.525	12.472		(148)	50.727			(35.632)	47.944
Concessioni, licenze, marchi e simili	1.880	7.725			481			(4.037)	6.049
Avviamento	2.220	517				7.816		(1.248)	9.305
Differenza da consolidamento	93.486	9.344						(12.985)	89.845
Altre immobilizzazioni immateriali	66.006	42.832			41.166	26		(38.202)	111.828
Immobilizzazioni in corso e acconti	35.292	68.445	(118)		(82.945)		118		20.792
Totale	**223.013**	**143.789**	**(118)**	**(148)**	**9.429**	**8.056**	**120**	**(93.915)**	**290.226**

I saldi relativi a costi d'impianto ed ampliamento si riferiscono essenzialmente a E.G.I. S.p.A. per 326 migliaia di euro ed Eboost S.r.l. per 1.529 migliaia di euro.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono essenzialmente a Eboost S.r.l. (1.648 migliaia di euro) e sono relativi alla capitalizzazione di spese pubblicitarie sostenute nella fase di start-up della società il cui ritorno in termini reddituali avverrà nei futuri esercizi.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono essenzialmente all'acquisto e all'entrata in uso di nuovi programmi applicativi. In particolare, l'incremento del periodo è da ricondurre principalmente alla Capogruppo, per 3.665 migliaia di euro, a SDA Express Courier S.p.A., per 4.496 migliaia di euro, a Postecom S.p.A. per 2.655 migliaia di euro ed a Eboost S.r.l. per 854 migliaia di Euro.

Le concessioni, licenze, marchi e simili sono relativi alla registrazione di marchi aziendali e all'acquisto di licenze software.

In particolare, l'incremento del periodo è attribuibile essenzialmente a Postecom S.p.A., per 6.203 migliaia di euro (firma digitale, sistema di billing, sistema e-procurement, ecc.) ed Informatica e Servizi S.r.l. per 959 migliaia di euro.

Il saldo relativo all'avviamento è inerente ai rami d'azienda operativi conferiti, nel 1999, a Postel S.p.A. da Elsag S.p.A. (443 migliaia di euro) e a Mototaxi S.r.l. da Mototaxi Milano (1.361 migliaia di euro) ed ammortizzati in 5 e 10 anni, tenuto conto dei rispettivi settori di appartenenza e del mercato di riferimento; la restante parte è relativa a quanto generato dall'entrata nell'area di consolidamento di Printel S.p.A. (8.056 migliaia di euro) e, in particolare, comprende il disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Netprint S.p.A., per 7.816 migliaia di euro, e il maggior valore derivante dall'acquisto del ramo d'azienda ILTE.Net, per 516 migliaia di euro.

Il saldo relativo alla differenza da consolidamento è riferito per 986 migliaia di euro alla Mototaxi S.r.l. acquisita alla fine del 1999, per 69.943 migliaia di euro alla partecipazione acquistata nella società SDA Express Courier S.p.A. a luglio del 1998 e per 18.916 migliaia di euro all'acquisto, avvenuto per il 25% nel 2000 e per il restante 20% nel corso del 2001, della partecipazione in Postel S.p.A. (la quota di partecipazione, rispetto al 31 dicembre 2000, si eleva al 100%).

L'incremento registrato nella voce Altre immobilizzazioni immateriali è relativa alla Capogruppo per 23.249 migliaia di euro, e si riferisce principalmente alla capitalizzazione delle spese di layout e restyling (innovazione ed ottimizzazione degli spazi dedicati al pubblico) e ad interventi di manutenzione straordinaria sostenuta nel corso dell'esercizio sugli immobili in locazione e su beni demaniali utilizzati dalla Società, ed a Postel S.p.A. per 17.138 migliaia di euro e riguarda principalmente la capitalizzazione di costi per applicativi e sistemi specifici per

la produzione, acquisiti dalla società a seguito di riscatto derivante dalla definizione di un contratto di locazione finanziaria.

Infine, sono state riclassificate alle immobilizzazioni immateriali in ammortamento 92.374 migliaia di euro, di cui 82.945 migliaia di euro da immobilizzazioni immateriali in corso e 9.429 migliaia di euro da immobilizzazioni materiali in corso.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali si sono movimentate come di seguito indicato:

Tabella n. 3 Movimentazione Immobilizzazioni Materiali

Categoria	Saldo al 31.12.00	Costo								Fondo Amm.to						Saldo al 31.12.01
		Incr.	Rett.	Decr.	Rivalut./ (Svalut.)	Ricl.	Fusioni	Conferimento	Var. area di consolid.to	Amm.ti	Rett.	Dism.	Ricl.	Conferimento	Var. area di consolid.to	
Terreni	20.490	1.812	55	(17)		(4.737)		(283)								17.320
Fabbricati civili	383.015	182	30	(30.155)		(159)		(20.489)				10	(253)			332.181
Fabbricati strumentali	1.772.909	33.169	48.395	(15.461)	(274)	87.947		(120.396)		(76.450)	(22.443)	4.670	(10.784)	149.490		1.850.772
Costruzioni leggere	1.868	525	305			180				(264)	(76)		(76)			2.462
Totale terreni e fabbricati	2.178.282	35.688	48.785	(45.633)	(274)	83.231	0	(141.168)	0	(76.714)	(22.519)	4.680	(11.113)	149.490	0	2.202.735
Impianti e macchinari generici	497.175	61.770		(2.250)		184.768	2.866	(35.587)	444	(137.219)		573	(17)	20.266		592.789
Centr. Elettriche, ponti radio	487			(7.896)						(145)		7.894				340
Totale impianti e macchinari	497.662	61.770	0	(10.146)	0	184.768	2.866	(35.587)	444	(137.364)	0	8.467	(17)	20.266	0	593.129
Attrezzature industriali e comm.	61.108	10.154		(527)		32.928	8	0	0	(12.265)		474	4.407			96.287
Altre immobilizzazioni mat.	82.481	104.699		(56.523)		53.006	14	(1)	10	(94.477)		54.820	19	1	0	144.049
Immobilizzazioni mat. in corso	210.652	395.819		(1.812)		(356.665)		(68.721)								179.273
Totale	3.030.185	608.130	48.785	(114.641)	(274)	(2.732)	2.888	(245.477)	454	(320.820)	(22.519)	68.441	(6.704)	169.757	0	3.215.473

Si evidenzia, come riportato nei criteri di redazione, che il valore netto contabile di apertura della voce impianti e macchinari è stata rettificata di 16.995 migliaia di euro per effetto del diverso criterio di classificazione dei beni oggetto di leasing in essere al 31 dicembre 2001.

Le principali variazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali, essenzialmente riferibili alla Capogruppo e sono relative a:

1) Rettifiche nette sulle consistenze iniziali dei cespiti compresi nella categoria terreni e fabbricati sono riferite, per un valore netto contabile di 19.977 migliaia di euro, a beni demaniali già stornati dal patrimonio della Società a seguito della rettifica contabile effettuata ai sensi della delibera CIPE del 18 dicembre 1997 ripresi in carico nel semestre, unitamente ai relativi fondi di ammortamento, a seguito dell'avvenuta iscrizione, nei registri della Conservatoria, della loro titolarità a favore di Poste Italiane S.p.A..

   Inoltre, a conclusione di un contenzioso instauratosi nei precedenti esercizi, in data 28 marzo 2001 il Ministero delle Comunicazioni, recependo quanto stabilito da tre protocolli sottoscritti d'intesa con il Ministero delle Finanze e Poste Italiane S.p.A. nel corso del 2000, ha emesso un decreto contenente, "a parziale modifica dei DD. MM. del 15 gennaio 1997 e 6 agosto 1998, le variazioni apportate alla individuazione dei beni e dei diritti d'uso destinati a sedi, uffici centrali ed ispettorati territoriali del Ministero delle Comunicazioni". Ciò ha comportato il reintegro del valore relativo ai fabbricati per i quali Poste Italiane ha acquisito la titolarità (il valore di 17.800 migliaia di euro è stato determinato in analogia ai beni demaniali di cui si è detto) e la eliminazione del valore netto contabile dei fabbricati relativamente ai quali Poste Italiane è stata spogliata del diritto di proprietà (13.258 migliaia di euro).

   E' stato effettuato un riallineamento contabile del patrimonio immobiliare in relazione alla verifica fisica degli immobili.

2) Nuovi investimenti per 608.130 migliaia di euro costituiti principalmente da:
   - 35.688 migliaia di euro relativi a terreni e fabbricati, per la capitalizzazione di spese per manutenzione straordinaria essenzialmente riferiti alla Capogruppo;
   - 61.770 migliaia di euro, relativi a impianti e macchinari, di cui 22.425 migliaia di euro riguardanti macchinari, in gran parte hardware acquisito attraverso il riscatto anticipato di un contratto di locazione finanziaria, di Postel S.p.A., 5.364 migliaia di euro riguardanti elaboratori elettronici di Postecom S.p.A., 13.349 migliaia di euro

essenzialmente per il progetto call center ed il Piano Generale Operativo (informatizzazione degli Uffici Postali) effettuati dalla Capogruppo e 15.441 migliaia di euro relativi all'iscrizione dei beni acquisiti con contratti di leasing finanziario, con facoltà di riscatto, a seguito dell'adozione, da parte del Gruppo, per l'esercizio 2001, del criterio di rilevazione contabile secondo la metodologia finanziaria (IAS 17);

- 10.154 migliaia di euro per nuove attrezzature di cui 9.526 migliaia di euro effettuate dalla Capogruppo per la nuova configurazione degli Uffici Postali;
- 104.699 migliaia di euro per altre immobilizzazioni materiali di cui 99.964 migliaia di euro effettuate dalla Capogruppo anch'essi riconducibili essenzialmente alla nuova configurazione degli Uffici Postali;
- 395.819 migliaia di euro, riferibili a investimenti in corso di realizzazione e riguardanti, principalmente, la progressiva informatizzazione ed il restyling degli Uffici Postali.

3) I decrementi, complessivamente pari a 114.641 migliaia di euro, sono relativi essenzialmente alla Capogruppo e riguardano, principalmente, terreni e fabbricati (45.633 migliaia di euro), impianti e macchinari (10.146 migliaia di euro) ed altre immobilizzazioni (56.332 migliaia di euro).

4) Le riclassifiche, da immobilizzazioni in corso, pari a 356.665 migliaia di euro, principalmente operate dalla Capogruppo, sono riferite a cespiti entrati in esercizio nel corso del periodo di cui, 83.231 migliaia di euro imputati a terreni e fabbricati, 184.768 migliaia di euro imputabili ad impianti e macchinari, 85.934 migliaia di euro imputabili ad attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali e 9.429 migliaia di euro imputate a immobilizzazioni immateriali di cui 2.732 migliaia di euro di costo storico e 6.697 migliaia di euro di rivalutazione del fondo ammortamento;

5) Le cessioni riguardano il conferimento del ramo d'azienda immobiliare di Poste Italiane S.p.A. alla controllata E.G.I. S.p.A., effettuata in data 4 maggio 2001. A seguito di tale operazione, che si colloca nel più ampio processo di riorganizzazione del Gruppo Poste, è diventata operativa EGI S.p.A. il cui scopo sociale è l'acquisto, la vendita, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale. Conseguentemente alcuni beni oggetto del conferimento, pari a 245.477 migliaia di euro di costi storici e a 169.757 migliaia di euro di fondi ammortamento per un netto contabile di 75.720

migliaia di euro, sono stati riclassificati alla voce rimanenze di prodotti finiti in quanto destinati alla vendita.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni Finanziarie si decrementano di 408.629 migliaia di euro e passano da 3.211.704 migliaia di euro a 2.803.075 migliaia di euro.

Partecipazioni

Di seguito si rappresentano le partecipazioni non consolidate detenute in imprese controllate, collegate ed in altre imprese e la relativa movimentazione di periodo:

Tabella n. 4 Movimentazione delle partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.00	Incrementi	Decrementi	Var. area di consolid.to	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.01
					valutazione ad equity	Rett. Dividendi	
Società controllate							
Strike Media Promotion S.r.l. in liquid.	2.034				(186)		1.848
SPEDEX S.A.	891		(891)				0
Poste Vita S.p.A.	49.429	57.842			32.267		139.538
SIM Poste S.p.A.	10.545				147		10.692
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR	1.980	10.020			(1.060)		10.940
Securipost S.p.A.	155			(155)			(0)
Docutel S.p.A.	0	212			61		273
Actel S.p.A.	0	99			(7)		92
Mediprint S.r.l.	0	10			(6)		4
Lacchi Trasporti Postali S.r.l.	0	992			(99)		893
T.L.P. S.r.l.	0	2.290			97		2.387
Printel S.p.A.	102			(102)			0
Newco 3 S.p.A.	0	2582					2.582
Totale controllate	**65.136**	**74.047**	**(891)**	**(257)**	**31.214**	**0**	**169.249**
Società collegate							
							0
Bartolini S.p.A.	52.049				(2.123)	(2.686)	47.240
Aspheria S.A. (ex Mikros Finances)	4.555				(337)		4.218
Docugest S.p.A.	616				199		815
Key Consultants S.r.l.	0	39			6		45
Omnidata S.p.A.	0	245					245
Altre collegate del gruppo SDA valutate con il criter	116		(5)				111
GE.PO. S.p.A.	0	1.884					1.884
Terzia S.p.A.	0	632					632
Totale collegate	**57.335**	**2.800**	**(5)**	**0**	**(2.255)**	**(2.686)**	**55.190**
Altre imprese							
Eurogiro Network	63						63
SEM S.r.l.	2						2
Banca di Credito Cooperativo	3						3
Interporto Fiumicino	3						3
Banca Popolare Etruria e Lazio	27						27
Datel S.p.A.	0	387					387
Consorzio AIACE	0	27					27
Elsag Back Office Services S.p.A.	103		(103)				0
Altre imprese	**199**	**414**	**(103)**	**0**	**0**	**0**	**510**
Totale partecipazioni	**122.670**	**77.261**	**(999)**	**(257)**	**28.959**	**(2.686)**	**224.949**

Gli incrementi riguardano la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Posta Vita S.p.A. per 56.810 migliaia di euro, oltre ad un versamento nella riserva "Fondo organizzazione" del patrimonio netto per 1.032 migliaia di euro; di Bancoposta Fondi S.p.A. SGR per 10.020 migliaia di euro, che ha avviato lo scorso 22 maggio l'attività operativa; la partecipazione, nella misura del 24,5%, al capitale sociale della neo costituita Terzia S.p.A. per 632 migliaia di euro che opererà nel settore della commercializzazione e la distribuzione di prodotti e servizi inerenti, funzionali o connessi all'attività delle tabaccherie, con esclusione di quanto attinente ai tabacchi lavorati, attraverso l'utilizzo di strumenti elettronici e telematici ed in particolare della rete telematica Internet; la partecipazione al capitale sociale delle neo costituite Docutel S.p.A., nella misura dell'85%, Actel S.p.A., nella misura del 99%, Mediprint S.r.l., nella misura del 99%, che opereranno a supporto dell'attività di stampa e imbustamento di Postel S.p.A.; l'acquisto del 100% delle società Lacchi Trasporti Postali S.r.l. e Trasporti Logistica Postale S.r.l., entrambe operanti nel settore trasporti e logistica postale; la sottoscrizione del 100% del capitale sociale della neocostituita Newco3 S.p.A.; la partecipazione, nella misura del 30% al capitale sociale della Key Consultants S.r.l. (nel marzo 2002 è stato deliberato l'acquisito, al valore nominale, il restante 70% del capitale sociale); la sottoscrizione del 49% del capitale sociale della neocostituita Omnidata S.p.A.; l'acquisizione del 24% del capitale sociale della GE.PO. S.p.A. ed altre acquisizioni minori per 414 migliaia di euro.

I decrementi riguardano:

- la cessione della Spedex SA per 891 migliaia di euro, della Elsag Back Office Services S.p.A., per 103 migliaia di euro ed altre minori per 5 migliaia di euro;
- il consolidamento di Securipost S.p.A. e Printel S.p.A.

Le rettifiche di valore operate nel periodo rappresentano l'adeguamento dei valori delle partecipate a quanto determinato secondo il metodo del patrimonio netto, in base ai criteri illustrati nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione".

Le società neocostituite e/o non ancora operative sono state mantenute al costo di acquisizione.

L'elenco delle partecipazioni in imprese Controllate non ricomprese nell'area di consolidamento, al 31 dicembre 2001, è riportato nelle successiva tabella, che pone a raffronto il valore di carico al 31 dicembre 2001 delle partecipazioni in imprese controllate, non

rientranti nell'area di consolidamento, e la rispettiva frazione di patrimonio netto di spettanza determinato con il metodo del patrimonio netto (*equity method*).

Tabella n. 5 Elenco delle partecipazioni in imprese controllate fuori area di consolidamento

Denominazione Imprese Controllate	Quota % posseduta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile / (Perdita) del periodo	Patrim. Netto di spettanza *ad equity*	Valore di bilancio al 31.12.01	Differenza tra valore a bilancio e Patr. Netto
Poste Vita S.p.A *(Roma)*	100%	104.000	139.539	32.267	139.538	139.538	-
SIM Poste S.p.A. (Milano)	100%	10.400	10.693	147	10.692	10.692	-
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR *(Roma)*	100%	12.000	10.940	(862)	10.940	10.940	-
Newco 3 S.p.A. (*) *(Roma)*	100%	2.582	-	-	-	-	-
Strike Media Promotion S.r.l. *(Roma)*	100%	104	1.847	- 186	1.848	1.848	-
Docutel S.p.A. *(Siena)*	85%	250	322	72	273	273	-
Actel S.p.A. *(Roma)*	99%	100	93	- 7	92	92	-
Mediprint S.r.l. *(Roma)*	99%	10	4	- 6	4	4	-
Lacchi Trasporti Postali S.r.l. *(Roma)*	100%	775	803	19	893	893	-
Trasporti Logistica Postale S.r.l. *(Piacenza)*	100%	2.573	2.703	96	2.387	2.387	-

(*): Società neocostituita, per la quale il primo bilancio sarà approvato dopo quello della Capogruppo.

La valutazione ad *equity* non è stata effettuata per la società neocostituita Newco3 S.p.A. e non ancora operativa, mentre la controllata Strike Media Promotion S.r.l., in liquidazione, è valutata al presumibile valore di realizzo.

L'elenco delle partecipazioni in imprese Collegate al 31 dicembre 2001 è riportato nella successiva tabella:

Tabella n. 6 Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione e Sede	Capitale Sociale	Quota posseduta	*	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio
Air Enterprise S.r.l. - Milano	207	20%	a	160	22	32	39
Boomerang S.r.l.. -Sondrio	10	30%	a	3	15	1	0
C.Trasporti S.r.l. - Chiasso in liquid.	10	30%		-		-	-
Corriere Espresso S.r.l. - BL in liquidazione	46	22,22%	a	8	5	2	-
E.C. Express Courier S.r.l. - FI in liquid.	10	30%		-	-	-	-
Epi S.r.l. - Bologna	10	30%	a	97	78	29	3
Epiemme S.r.l. - Roma (inattiva)	10	30%		-	-	-	-
Esped Express Courier - Verona in liquid.	10	30%		-	-	-	-
Euroexpress S.r.l. - Varese	10	25%	a	13	4	3	3
Express Courier S.r.l. - Latina	10	30%	a	7	(9)	2	14
G.T.E. S.r.l. - Carpi in liquidazione	10	30%		-	-	-	-
I.C.S. S.r.l. - Milano	10	20%	a	32	3	6	5
Intercity S.r.l. - Roma in liquidazione	15	30%		-	-	-	-
Intern. Speedy - Rovigo in liquidazione	10	30%		-	-	-	-
M.D.G Express S.r.l. - Mantova	10	30%	a	15	2	5	0
Metro Express S.r.l. - Belluno	10	30%	a	37	- 14	11	18
N.P.S. S.r.l.. - Livorno	10	30%	a	12	1	4	6
P.N. Int'l Courier S.r.l. - PN in liquidazione	10	25%		-	-	-	-
Red Line Express S.r.l. - Milano	10	25%	a	15	3	4	3
S.T.E. S.r.l. -Empoli	10	30%	a	13	2	4	3
Speedy Express S.r.l. - Roma	15	30%	a	16	3	5	4
T.W.S. Express Courier S.r.l. - Monza	10	25%	a	27	0	7	6
The Courier S.r.l. - Brescia	15	25%	a	11	0	3	6
Key Consultants S.r.l.	130	30%		151	21	45	45
Omnidata S.p.A.	500	49%	e				245
Docugest S.p.A.	1.000	50%		1.629	397	815	815
Aspheria SA (ex Mikros Finances) - Parigi	1.019	35%	c	3.379	- 1.076	1.183	4.218
Terzia S.p.A.	2.580	24,5%	e				632
GE.PO. S.p.A.	700	24,0%		4.064	588	975	1.884
Bartolini S.p.A. - Bologna	12.911	20%	b	57.757	13.231	11.551	47.240

a società per le quali i dati di riferimento sono al 31.12.2000
b dati al 31.12.00 riferiti al bilancio consolidato di gruppo
c dati al 31.03.01 riferiti al bilancio consolidato di gruppo
e dati non disponibili: il bilancio verrà approvato successivamente al consolidato

La partecipazione in Bartolini S.p.A., data la rilevanza strategica e le opzioni esistenti per l'acquisizione di ulteriori quote azionarie, è stata valutata con il metodo dell'*equity*.

Pertanto si è proceduto a rettificare il valore di carico della partecipazione, per la quota di ammortamento dell'avviamento, pari a 4.769 migliaia di euro, determinata in funzione dell'utilità futura, valutata in un periodo di dieci anni, e per la quota di competenza dell'utile consolidato dell'esercizio 2000, pari a 2.646 migliaia di euro, per un effetto netto negativo di 2.093 migliaia di euro. Il valore di carico è stato ulteriormente rettificato, in diminuzione, per 2.686 migliaia di euro, a seguito della distribuzione di dividendi per pari importo, deliberata a beneficio della SDA Partecipazioni S.r.l. e da questa contabilizzati nel 2001 al momento dell'incasso. La partecipazione in Aspheria S.A. (ex Mikros Finances S.A.), acquistata a dicembre 2000, è valutata con il metodo del patrimonio netto; gli effetti del consolidamento sintetico hanno determinato un ammortamento dell'avviamento, pari a 337 migliaia di euro.

Crediti dell'attivo immobilizzato verso Controllante

I crediti dell'attivo immobilizzato verso Controllante, pari a 2.555.087 migliaia di euro, riferiti alla Capogruppo, sono costituiti da crediti finanziari nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e riguardano le quote capitale incluse nelle rate di ammortamento dei prestiti per investimenti patrimoniali che, ai sensi delle leggi autorizzative dei prestiti, fanno carico alla Controllante.

La scadenza dei crediti verso Controllante è illustrata, ai sensi dell'art. 2424 del codice civile, nella seguente tabella:

Tabella n. 7 - Crediti verso Controllante

Descrizione	31.12.01 Importi scadenti				31.12.00 Importi scadenti			
	Entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre 5° es. succ.	TOTALE	Entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre 5° es. succ.	TOTALE
Apporto Capitale Sociale					516.457			516.457
Prestiti / Min.Tesoro	490.039	922.658	1.142.390	2.555.087	240.588	1.007.626	1.306.872	2.555.086
TOTALE	490.039	922.658	1.142.390	2.555.087	757.045	1.007.626	1.306.872	3.071.543

All'atto della trasformazione dell'Ente Pubblico Economico si sono assunti in bilancio i debiti verso la Cassa DD.PP. (erogatrice dei mutui) ed i crediti verso la Controllante al quale le leggi medesime hanno imposto l'onere. Alla Capogruppo rimane ancora il costo (sostanzialmente estraneo rispetto alla gestione attuale) per oneri finanziari fino all'estinzione dei prestiti concessi.

Credito dell'attivo immobilizzato verso altri

Il saldo di 11.603 migliaia di euro (7.274 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) è essenzialmente riferito:

- alla Capogruppo per 8.529 migliaia di euro ed è costituito da depositi cauzionali (3.312 migliaia di euro), scadenti oltre il quinto esercizio successivo al 2001, nonché da crediti finanziari verso acquirenti di alloggi di servizio (5.217 migliaia di euro);
- alla SDA Express Courier S.p.A. per 2.737 migliaia di euro, principalmente riferite a depositi cauzionali.

Altri titoli dell'attivo immobilizzato

La voce "Altri titoli", pari a 11.436 migliaia di euro (10.217 migliaia di euro al 31 dicembre 2000), si riferisce alla Capogruppo e comprende, per 8.276 migliaia di euro, i depositi effettuati da terzi su libretti postali intestati alla Società, a titolo di deposito cauzionale a fronte di contratti di utenza telex, di locazione alloggi ovvero di fornitura di prestazioni. Il restante importo di 3.160 migliaia di euro, rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di opzioni "call" finalizzate all'assunzione di partecipazioni nel servizio di recapito urbano.

E' facoltà della Capogruppo esercitare i diritti d'opzione in parola in un arco temporale tra il 2003 e il 2005.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La composizione delle rimanenze è la seguente:

Tabella n. 8 - Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.00	Incr.	Decr.	Riclass.	Conferimento	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(-)
Mat. prime suss. e di consumo	12.702	(62)		(1.061)		11.579	(1.123)
Prodotti finiti e merci	406	26		1061		1.493	1.087
Immobili destinati alla vendita	0		(46.437)		75.720	29.283	29.283
Fondo svalutazione materiale di consumo	(4.835)	339				(4.496)	339
Valore netto materie prime e prodotti finiti	**8.273**	**303**	**(46.437)**	**0**	**75.720**	**37.859**	**29.586**
Acconti a fornitori	**906**	**5.294**				**6.200**	**5.294**
Totale	**9.179**	**5.597**	**(46.437)**	**0**	**75.720**	**44.059**	**34.880**

Le rimanenze di magazzino dei prodotti finiti e merci si sono incrementate essenzialmente per la classificazione da immobilizzazioni materiali, degli immobili destinati alla vendita entro l'esercizio successivo, in carico a E.G.I. S.p.A., come già illustrato nel precedente paragrafo relativo alle Immobilizzazioni materiali. Nel corso dell'esercizio 2001 la controllata E.G.I. S.p.A. ha alienato immobili per un valore pari a 46.437 migliaia di euro realizzando una plusvalenza netta pari a 37.846 migliaia di euro.

Crediti

I crediti sono composti come segue:

Tabella n. 9 - Crediti nell'attivo circolante - movimentazione

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Crediti verso clienti	2.404.264	2.070.792	333.472
Crediti verso controllante	762.078	519.923	242.155
Crediti verso controllate	18.827	8.267	10.560
Crediti verso collegate	5.138	2.157	2.981
Crediti verso altri	369.501	446.461	(76.960)
Crediti/(Debiti) verso Tesoreria dello Stato	4.513.837	(203.580)	4.717.417
Crediti Bancoposta	23.087.124	17.927.040	5.160.084
Totale	**31.160.769**	**20.771.060**	**10.389.709**

I saldi sopra indicati sono esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione di cui si riportano il dettaglio e la movimentazione intervenuta nell'esercizio :

Tabella n. 9.1 - Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 31.12.00	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.01
F.do svalutazione crediti comm.li	**21.316**	**9.306**	**(1.820)**	**28.802**
- verso Amm.ni postali estere	8.338	1.039	(800)	8.577
- verso Amm.ni pubbliche	515	5.470		5.985
- verso altri	12.463	2.797	(1.020)	14.240
F.do svalut.ne crediti v/controllante	**61.385**	**24.573**	**0**	**85.958**
F.do svalutazione altri crediti	**5.980**	**360**	**(256)**	**6.084**
- verso altri	2.710	360	(256)	2.814
- verso Amm.ni pubbliche	3.270			3.270
Totale	**88.681**	**34.239**	**(2.076)**	**120.844**

Il fondo svalutazione crediti verso controllante è interamente riferito alla Capogruppo, come pure i fondi svalutazione verso Amministrazioni pubbliche e Amministrazioni postali estere.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti pari a 2.404.264 migliaia di euro (esposti al netto del fondo svalutazione pari a 28.802 migliaia di euro) sono principalmente riferiti alla Capogruppo per 2.173.582 migliaia di euro, a Postel S.p.A. per 115.782 migliaia di euro, a E.G.I. S.p.A. per

57.596 migliaia di euro ed a SDA Express Courier S.p.A. per 49.728 migliaia di euro. Tali crediti sono essenzialmente di natura commerciale ed esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso clienti della Capogruppo includono:

- 862.180 migliaia di euro di crediti vantati verso la Cassa Depositi e Prestiti e in particolare: 212.478 migliaia di euro relativi al compenso per la gestione del risparmio postale e 649.702 migliaia di euro derivanti dal servizio dei conti correnti e costituito da compensi maturati nell'esercizio determinati sulla base della convenzione vigente.
- 156.552 migliaia di euro di crediti verso corrispondenti esteri, si riferiscono essenzialmente a servizi postali espletati a beneficio di Amministrazioni Postali estere.
- 400.579 migliaia di euro di crediti verso clientela privata per servizi telex, telegrammi, posta ibrida, locazioni ed altri.
- 754.271 migliaia di euro di crediti verso Ministeri ed Enti pubblici e si riferiscono principalmente alle seguenti amministrazioni:

- INPS, per 365.470 migliaia di euro, derivanti dal servizio di pagamento delle pensioni; essi si riferiscono per 104.426 migliaia di euro all'esercizio 2001, e per il residuo a prestazioni di esercizi precedenti.
- Dipartimento dell'Editoria, per 129.114 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori.
  La prestazione effettuata alle tariffe stabilite dalla Legge 662/96 è superiore all'importo totale dello stanziamento di 21.442 migliaia di euro. La Capogruppo ha tuttavia iscritto quale compenso lo stanziamento previsto nel bilancio dello Stato, svalutandolo direttamente.
- Agenzia delle Entrate (ex Ministero delle Finanze) per 79.716 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività di accettazione delle dichiarazioni fiscali per 41.593 migliaia di euro, dalla remunerazione per servizi delegati, spese di giustizia e delega unica per 17.722 migliaia di euro.
- INPDAP per 45.502 migliaia di euro relativi al compenso per il servizio di pagamento delle pensioni.
- Ministeri ed Enti pubblici territoriali per affrancatura corrispondenza a credito per 66.759 migliaia di euro.
- Ministero dell'Interno per il servizio di notifica delle contravvenzioni per 8.124 migliaia di euro.

Crediti verso controllate

Questa voce comprende i crediti verso le controllate che non rientrano nell'area di consolidamento, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella n. 10 - Crediti verso controllate

Descrizione	crediti commerciali	crediti finanziari	altri crediti	conto corrente di corrispondenza	Totale
Poste Vita S.p.A.			16.096		16.096
Banco Posta Fondi S.p.A. SGR	598				598
Sim Poste S.p.A.			139		139
Strike Media Promotion S.r.l.	6				6
Docutel S.p.A.	355				355
Lacchi Trasporti Postali S.r.l.				54	54
TLP S.r.l.				1.562	1.562
Mediprint S.r.l.		9			9
Actel S.p.A.		8			8
Totale	**959**	**17**	**16.235**	**1.616**	**18.827**

I crediti verso controllate sono tutti di natura commerciale e per 18.443 migliaia di euro sono riconducibili alla Capogruppo.

In particolare il credito verso Poste Vita S.p.A. pari a 16.096 migliaia di euro si riferisce a provvigioni derivanti dall'attività di vendita delle polizze assicurative presso gli Uffici Postali.

Tutti i conti di corrispondenza e i rapporti finanziari sono remunerati a condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2000 il saldo era pari a 8.267 migliaia di euro.

Crediti dell'attivo circolante verso Collegate

I crediti verso collegate ammontano a 5.138 migliaia di euro (2.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) si riferiscono principalmente a crediti della Capogruppo verso Key Consultants S.r.l. (2.636 migliaia di euro), della SDA Express Courier S.p.A. per 2.062 migliaia di euro verso le proprie collegate per servizi di recapito.

Crediti dell'attivo circolante verso Controllante

I crediti verso la Controllante sono totalmente relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti tra la Capogruppo e il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

Tabella n.11 - Crediti verso controllante

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Crediti per servizio universale	516.458	408.001	108.457
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	85.975	61.451	24.524
Crediti per servizi delegati	101.742	101.742	0
Crediti per distribuzione Monete euro	131.224		131.224
Crediti per servizi effettuati in tempo reale	12.637	10.114	2.523
Fondi svalutazione crediti	(85.958)	(61.385)	(24.573)
Totale	**762.078**	**519.923**	**242.155**

Il credito per servizio universale include 108.456 migliaia di euro, relativi al triennio 1994/1996 quale residuo di compenso fissato forfetariamente dalla Legge Finanziaria 1997 che ne ha previsto l'erogazione in sei quote annuali, di cui l'ultima scadente nel 2002.

Il restante ammontare di 408.002 migliaia di euro è riferito al credito per i compensi per il servizio universale riferibile all'esercizio.

I crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni pari a 85.975 migliaia di euro si riferiscono principalmente per 54.269 migliaia di euro all'integrazione delle tariffe agevolate concesse ai candidati delle campagne elettorali (legge 515/93) per gli esercizi 1996 e ante; e per 24.573 migliaia di euro si riferisce alle prestazioni rese per le campagne elettorali di competenza del 2001. L'intero ammontare non è mai stato stanziato nel bilancio dello Stato e pertanto si è provveduto a rettificarlo con mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti. La Capogruppo ha comunque avanzato richiesta di rimborso.

I crediti per servizi delegati, pari a 101.742 migliaia di euro, si riferiscono per 72.820 migliaia di euro al compenso maturato al 31 dicembre 2001 e per la restante parte a crediti

residui per l'anno 2000; tali crediti originano dalla remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato.

I crediti per distribuzione Monete Euro, pari a 131.224 migliaia di euro, derivano dal servizio di distribuzione delle monete euro svolto dalla Capogruppo nella fase di approvvigionamento ai distributori primari (banche e Uffici Postali) da settembre a dicembre 2001. Alla data di redazione del presente bilancio l'importo è stato determinato sulla base della migliore stima dei dati ad oggi disponibili.

I crediti per "tempo reale" si riferiscono alle riscossioni delle tasse per prelevamenti in tempo reale di assegni emessi dalle Tesorerie Provinciali dello Stato.

A rettifica dei crediti è appostato il fondo svalutazione pari a 85.958 migliaia di euro incrementato nell'esercizio di 24.573 migliaia di euro.

Crediti verso altri

Il saldo dei crediti verso altri si compone come segue:

Tabella n. 12 - Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Personale comandato e rimborsi spese	187.290	215.607	(28.317)
Altri crediti	188.483	236.834	(48.351)
Fondi svalutazione crediti	(6.084)	(5.980)	(104)
Totale	**369.689**	**446.461**	**(76.772)**

La voce "Personale Comandato" rappresenta il credito nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per i costi (retribuzioni e contributi) da addebitare agli Enti beneficiari di personale della Capogruppo. La riduzione è dovuta ad un sensibile decremento dei distacchi di personale.

La voce "altri crediti" comprende principalmente:

- crediti della Capogruppo verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali per 60.550 migliaia di euro;
- crediti della Capogruppo verso Enti Previdenziali per conguagli contributivi di 16.837 migliaia di euro;

- crediti verso l'INAIL per le rendite infortunistiche erogate dalla Capogruppo nel 2000 e, in minima parte, nel 2001, ma che devono essere rimborsate dal predetto Istituto, per 6.894 migliaia di euro.
- crediti d'imposta per complessive 80.661migliaia di euro, riferiti sostanzialmente per 52.908 migliaia di euro alla Capogruppo di cui 22.421 migliaia di euro per crediti d'imposta sui dividendi, 11.012 migliaia di euro per ritenute su interessi attivi, 18.935 migliaia di euro relativo all'acconti dell'IVA di Gruppo 2001 e per 21.032 migliaia di euro per imposta sostitutiva sulla plusvalenza realizzata con un'operazione di conferimento dei rami operativi del gruppo SDA effettuata nell'esercizio 1999, i cui effetti patrimoniali ed economici sono stati eliminati nel consolidato, dove l'imposta suddetta è rilevata come imposta prepagata ammortizzata in 10 anni. Questa rettifica è effettuata in quanto vi è una indubbia correlazione tra le plusvalenze su cui la predetta imposta sostitutiva è calcolata e l'ammontare della differenza di consolidamento iscritta tra le immobilizzazioni immateriali, anch'essa ammortizzata in 10 anni.

Crediti verso la Tesoreria dello Stato e crediti Bancoposta

I crediti verso la Tesoreria dello Stato e i crediti Bancoposta sono originati dalle attività di gestione dei pagamenti per conto terzi e dalla gestione dei conti correnti e del risparmio postale.

Come già detto nella sezione relativa ai criteri di valutazione, con l'entrata in vigore, nel 2001, della Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che prevede, entro i dieci giorni successivi la regolazione finanziaria dei flussi giornalieri relativi alla gestione dei conti correnti e del risparmio postale, in bilancio si espone un saldo netto a credito nei confronti della Tesoreria dello Stato, in quanto le somme raccolte con le su-menzionate gestioni nell'ultima decade dell'esercizio, risultano al 31 dicembre 2001 giacenti presso la Tesoreria dello Stato in attesa di essere versate alla Cassa Depositi e Prestiti dal 2 gennaio 2002.

Il credito verso la Tesoreria di 4.513.837 migliaia di euro riflette i crediti verso i singoli soggetti per conto dei quali la Capogruppo ha effettuato pagamenti (51.917.208 migliaia di euro), nonché il deposito costituito presso la Banca d'Italia a garanzia della fornitura di monete euro successivamente utilizzate per i servizi delegati (1.905.185 migliaia di euro), al netto delle anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento di servizi delegati (38.031.345 migliaia di euro) e del saldo dei conti correnti postali infruttiferi intestati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (11.277.211 migliaia di euro).

L'ammontare dei crediti verso i singoli soggetti di cui si è detto si riferisce ai pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2000 utilizzando le anticipazioni di tesoreria, in quanto dal 1 gennaio 2001 è in vigore la convenzione che prevede la regolazione giornaliera dei flussi finanziari. Sono inoltre in corso di definizione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze le modalità per la regolazione finanziaria delle posizioni in essere al 31 dicembre 2000. Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dell'esposizione nei confronti della Tesoreria.

Tabella n. 13 - Crediti (Debiti) verso la Tesoreria

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Debiti verso la Tesoreria per anticipazioni	(38.031.345)	(41.049.980)	3.018.635
Conti correnti postali del Tesoro	(11.277.211)	(17.293.406)	6.016.195
INPS	33.405.340	33.126.257	279.083
INPDAP	11.458.031	16.430.381	(4.972.350)
Ministero Interni	58.967	1.246.420	(1.187.453)
Ministero di Grazia e Giustizia	600.995	650.591	(49.596)
Ministero del Tesoro	6.393.875	6.686.157	(292.282)
Deposito a garanzia presso banca d'Italia	1.905.185		1.905.185
Totale	**4.513.837**	**(203.580)**	**4.717.417**

I crediti di Bancoposta sono così composti:

Tabella n. 14 - Crediti Bancoposta

Crediti gestione Bancoposta	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Cassa DD.PP. gestione c/c postali	19.598.685	15.153.485	4.445.200
Crediti per resp. connesse a rapine	404.030	378.934	25.096
Altri crediti	3.084.409	2.394.621	689.788
Totale	**23.087.124**	**17.927.040**	**5.160.084**

Essi si originano come segue:

1) il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti corrisponde all'ammontare delle somme trasferite a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali, la differenza rispetto all'ammontare dei debiti verso i correntisti il cui ammontare è esposto tra i debiti del Bancoposta è dovuta alle regolazioni finanziarie dei flussi dell'ultima decade dell'esercizio, avvenuta nel 2002 come previsto dalla citata convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

2) i crediti per responsabilità connesse a rapine o ammanchi di cassa derivano da eventi criminosi per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale delle autorità competenti; a

fronte di tali crediti, come più avanti illustrato, è stato appostato anche uno specifico fondo iscritto nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri;

3) la voce «altri crediti» è riferita, principalmente, all'ammontare dei crediti vantati dalla Società nei confronti del sistema bancario, generati dalle procedure di partecipazione al circuito della Stanza di Compensazione.

Per i servizi Bancoposta è in corso di ultimazione l'informatizzazione della rete degli Uffici Postali che consentirà, con la completa integrazione tra la contabilità operativa e la contabilità generale, di assicurare la riconciliazione giornaliera dei flussi analitici delle singole forme tecniche nonché la corretta classificazione delle poste patrimoniali ad esse riferite.

Le attività e le passività di bilancio riferite ai servizi Bancoposta, giacché effettuati per conto terzi, trovano reciproca compensazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli Altri titoli delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riepilogano come segue:

Tabella n. 15 - Altri titoli

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Buoni postali fruttiferi	25.823	25.823	0
Titoli obbligazionari ed altri titoli	109.610	16.503	93.107
Titoli azionari	30	47	(17)
Fondi comuni di investimento	16.820		16.820
Titoli di Stato		3.625	(3.625)
Partecipazioni in imprese controllate		5	(5)
Depositi a termine		437.151	(437.151)
Totale	**152.283**	**483.154**	**(330.871)**

I buoni postali fruttiferi, interamente riferibili alla Capogruppo, sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dalla Controllante in applicazione della legge di trasformazione dell'Amministrazione Postale in Ente Pubblico Economico. Gli interessi netti maturati alla data di bilancio sono iscritti fra i ratei dell'attivo patrimoniale.

I titoli obbligazionari e i fondi comuni di investimento, principalmente riferibili alla Capogruppo, ad eccezione di 7 milioni di euro riferite ad Attività Mobiliari S.p.A., rappresentano l'impiego della liquidità temporaneamente eccedente le esigenze di tesoreria della Capogruppo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così formate:

Tabella n. 16 Disponibilità liquide proprie

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Depositi bancari e postali	1.976.248	319.030	1.657.218
Denaro e valori in cassa	16.512	12.773	3.738
Totale	**1.992.760**	**331.803**	**1.660.956**

I depositi bancari includono 21.983 migliaia di euro non disponibili giacché vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali per contestazioni con fornitori.

Tabella n. 17 - Disponibilità liquide Bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Depositi bancari e postali	32.249	26.028	6.221
Assegni	120.983	54.795	66.188
Denaro e valori in cassa	1.160.096	1.547.598	(387.502)
Totale	**1.313.328**	**1.628.421**	**(315.093)**

Le disponibilità liquide Bancoposta, interamente riferibili alla Capogruppo sono essenzialmente rappresentate da giacenze di cassa e di assegni presso gli uffici postali e le casse provinciali, generate dalle operazioni di Bancoposta.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi è così composta:

Tabella n. 18 - Ratei e risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Ratei attivi	27.437	16.011	11.426
Risconti attivi	6.639	26.609	(19.970)
Totale	**34.076**	**42.620**	**(8.544)**

Tra i ratei attivi, l'ammontare più rilevante è relativo, per 26.354 migliaia di euro, agli interessi sui Buoni Postali Fruttiferi detenuti dalla Capogruppo.

Il decremento del saldo dei risconti attivi è dovuto, principalmente, al riscatto anticipato di beni in leasing da parte di Postel S.p.A.. A partire dall'esercizio 2001, i risconti attivi non includono valori relativi a tali operazioni per effetto dell'adozione del criterio di valutazione del leasing finanziario secondo lo I.A.S. 17 (come già specificato nei criteri di valutazione).

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

I movimenti, intervenuti nel periodo in esame nel patrimonio netto consolidato di Gruppo, sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella n. 19 - Movimentazione del Patrimonio Netto

Descrizione	Patrimonio Netto del Gruppo					Totale Patrimonio Netto di Gruppo
	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato degli esercizi precedenti	Risultato dell'esercizio in corso	
Saldo al 31 dicembre 2000	**1.322.646**	**-**	**516.458**	**(172.738)**	**(393.208)**	**1.273.158**
Riduzione del capitale sociale	(16.536)	16.536				-
Destinazione ris es. precedente			(129.116)	(264.092)	393.208	-
Altri movimenti				8		8
Risultato dell'esercizio					(74.210)	(74.210)
Saldo al 31 dicembre 2001	**1.306.110**	**16.536**	**387.342**	**(436.822)**	**(74.210)**	**1.198.956**

Gli altri movimenti, pari ad un valore netto di 8 mila euro rappresentano, per 71 mila euro positivi, la riclassifica del risultato dell'esercizio 2000 di pertinenza di terzi della partecipata Docugest S.p.A. attribuiti al Gruppo in seguito all'acquisto dell'ulteriore 20% di Postel S.p.A. avvenuto nel corso dell'anno, e per 63 mila euro negativi il risultato del 2000 di Securipost S.p.A., consolidata per la prima volta nell'anno corrente a seguito dell'inizio dell'operatività.

In data 4 aprile 2001 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la conversione del Capitale sociale in euro; conseguentemente il Capitale sociale, pari a 1.306.110 migliaia di euro, risulta costituito da 2.561.000.000 azioni del valore nominale di 0,51 euro cadauna ed è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La differenza di 16.536 migliaia di euro originatasi dalla conversione è stata imputata alla riserva legale appositamente costituita.

La tabella seguente rappresenta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidato.

Tabella n. 20 Raccordo del Patrimonio Netto

PROSPETTO DI RACCORDO AL 31.12.01 COMPARATIVO CON QUELLO AL 31.12.00
tra bilancio di Poste Italiane S.p.A.e il bilancio consolidatorelativamente al risultato d'esercizio e al Patrimonio Netto

	Patrimonio netto 31.12.2001	*Ris. di esercizio* 31.12.2001	*Patrimonio netto* 31.12.2000	*Ris. di esercizio* 31.12.2000
	1.378.812	**107.549**	**1.271.263**	**(392.059)**
Risultati delle imprese partecipate consolidate	(17.954)	(17.954)	(14.987)	(14.987)
Equity Docugest S.p.A.	557	199	287	86
Equity Docutel S.p.A.	61	61	0	0
Equity Bancoposta	(1.060)	(1.060)	0	0
Equity Poste Vita S.p.A.	33.666	32.267	1.399	909
Equity SIM Poste S.p.A.	363	147	216	121
Equity Actel S.p.A.	(7)	(7)	0	0
Equity Mediprint S.r.l.	(6)	(6)	0	0
Equity Aspheria	142	142	0	0
Equity LTP S.r.l.				
Risultato pro quota LTP 2001	(89)	(89)	0	0
Ammortamento avviamento	(10)	(10)	0	0
Equity TLP S.r.l.				
Risultato pro quota TLP 2001	62	62	0	0
Ammortamento avviamento	35	35	0	0
Equity Key Consultants S.r.l.	6	6	0	0
Ripristino effetti adozione criterio del costo nella capogruppo	0	0	0	(334)
Equity Bartolini				
Storno del dividendo	(4.752)	(2.686)	(2.066)	(2.066)
Ammortamento avviamento	(9.538)	(4.769)	(4.769)	(4.769)
Risultato pro quota Bartolini 2000	2.646	2.646	0	0
Storno effetti da conferimento e cessioni di rami d'azienda tra società del gruppo				
Plusvalenza da conferimenti di rami d'azienda (SDA)	(125.654)	0	(125.654)	0
Plusvalenza realizzata per vendite a terzi	414	0	414	414
Ammortamento	37.411	12.337	25.073	12.338
Imposta sostitutiva prepagata	30.046	0	30.046	0
Attribuzione a conto ec. dell'imp. sost.di competenza	(9.014)	(3.005)	(6.009)	(3.005)
Plusvalenza da cessioni di rami d'azienda (Logistica)	(685)	0	(685)	(685)
Ammortamento	274	137	137	137
Plusvalenza da conferimenti di rami d'azienda (EGI)	(222.225)	(222.225)	0	0
Plusvalenza realizzata per vendite a terzi	17.842	17.842	0	0
Storno ammortamenti su valori di conferimento dei beni	5.838	5.838	0	0
Ammortamento a valori storici	(9.191)	(9.191)	0	0
Plusvalenza da conferimenti di rami d'azienda (INN. SOL.)	(67)	(67)	0	0
Storno ammortamenti su avviamento	7	7	0	0
Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	126.812	20.520	106.292	27.984
Eliminazione dividendi	0	0	0	(2.582)
Differenza di consolidamento	135.976	0	126.634	0
Stralcio differenza consolidamento residua Strike e Spedex	(2.101)	0	(2.101)	0
Storno diff. di cons. per aggiustamento prezzo di acquisto	0	0	0	0
del gruppo SDA ed esclusioni dall'area di consolidamento	(3.099)	0	(3.099)	(3.099)
Ammortamento differenza di consolidamento SDA	(38.830)	(10.883)	(27.947)	(10.887)
Ammortamento differenza di consolidamento Postel	(2.102)	(2.102)	0	0
Eliminazione delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti	(125.678)	0	(101.284)	0
Effetto deconsolidamento Spedex e Strike	0	0	0	(721)
Altre rettifiche di consolidamento	48	48	0	0
	1.198.956	**(74.210)**	**1.273.159**	**(393.207)**
Patrimonio netto di terzi (escluso risultato)	2.706	0	3.560	0
Risultato di terzi	(1.617)	(1.617)	721	721
	1.089	**(1.617)**	**4.281**	**721**
	1.200.045	**(75.827)**	**1.277.440**	**(392.486)**

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di oneri e rischi futuri e sono così composti:

Tabella n. 21 - Movimentazione fondi per rischi ed oneri

	Saldo al 31.12.00	Acc.ti ordinari	Acc.ti straordinari	Decrementi	Saldo al 31.12.01
Fondo vertenze	301.108	1.400		(44.040)	258.468
Fondo rischi per debiti di gestione	379.140	21.175	2.500	(13.256)	389.559
Fondo oneri di ristrutturazione	260.337		156.500	(41.557)	375.280
Fondo oneri fiscali	63.195				63.195
Fondo oneri previdenziali	42.432				42.432
Altri fondi ed oneri	125.729	4.879		(13.910)	116.698
Totale	**1.171.941**	**27.454**	**159.000**	**(112.763)**	**1.245.632**

Il fondo vertenze, pari a 258.468 migliaia di euro, è riferito per 250.018 migliaia di euro alla Capogruppo e, per la parte restante, essenzialmente alla SDA Express Courier S.p.A. e Postel S.p.A.. La Capogruppo ha costituito tale fondo a copertura delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza della Società nei contenziosi in essere con alcuni fornitori di beni durevoli, di consumo e di servizi per indennizzi, risarcimenti ed interessi di mora richiesti, nonché con il personale. Gli utilizzi si riferiscono ai pagamenti per le transazioni di partite in contenzioso con fornitori e dipendenti intervenute nell'esercizio.

Il fondo per debiti di gestione, pari a 389.559 migliaia di euro interamente riferibile alla Capogruppo è costituito a fronte delle rapine e sottrazione di valori subiti, per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti e, a partire dal 1994, dalla magistratura ordinaria. L'accantonamento di tale fondo, pari a 23.675 migliaia di euro (di cui 2.500 migliaia di euro di accantonamento straordinario) è riferito ai valori trafugati o rapinati nel corso dell'esercizio.

Il decremento di 13.256 migliaia di euro è determinato dai sospesi di cassa presso gli Uffici Postali risultati a carico della Società a seguito di sentenza della Corte dei Conti, iscritti tra i debiti in via di prossimo ripianamento.

Il fondo per oneri di ristrutturazione, pari a 375.280 migliaia di euro, è riferito alla Capogruppo per 374.037 migliaia di euro ed a Postel S.p.A. per 1.243 migliaia di euro ed è stato costituito per fronteggiare oneri non ricorrenti derivanti dai progetti di ristrutturazione

previsti nel Piano di Impresa 1998-2002 per partite e contenziosi ancora da definire. Al 31 dicembre 2001 è stato effettuato uno stanziamento straordinario di 156.500 migliaia di euro a fronte del piano di esodo e accompagnamento alla pensione che la Capogruppo ha posto in essere a seguito di accordi con le organizzazioni sindacali e che avrà manifestazione a partire dal 2002, oltre ad integrare il fondo per i rischi e passività riconducibili alla gestione operativa del Bancoposta e di alcuni servizi postali.

Il decremento di tale fondo per 41.557 migliaia di euro, di cui 40.936 migliaia di euro riferiti alla Capogruppo e 621 migliaia di euro a Postel S.p.A., è relativo ad incentivi all'esodo riconosciuti al personale nell'esercizio.

Il fondo oneri fiscali e il fondo oneri previdenziali sono stanziati per fronteggiare passività potenziali.

Gli altri fondi e oneri sono riferiti alla Capogruppo per complessive 116.698 migliaia di euro e riguardano essenzialmente per 40.767 migliaia di euro il fondo rimborso buoni postali prescritti, al fine di fronteggiare le richieste di rimborso eventualmente avanzate dai sottoscrittori; per 36.417 migliaia di euro fondi diversi, per fronteggiare eventuali passività che potrebbero insorgere a seguito della definizione di una serie di rapporti riferiti ad anni antecedenti la trasformazione delle Poste Italiane in Società per azioni; per 36.152 migliaia di euro il fondo svalutazione alloggi di servizio, a fronte di uno stanziamento di natura straordinaria, per ricondurre il valore degli immobili che dovranno essere ceduti al loro presunto valore di realizzo come stabilito dalla legge 560/93, che ne regola le modalità di cessione e dei relativi prezzi.

Il decremento di 13.910 migliaia di euro comprende 8.854 migliaia di euro di utilizzi per insussistenza del Fondo immobili Ministero delle Comunicazioni della Capogruppo. Infatti, il Decreto Ministeriale del 28 marzo 2001, di cui si è già detto nelle note di commento alle immobilizzazioni materiali, ha definitivamente attribuito la titolarità di taluni immobili a Poste Italiane ovvero al Ministero delle Comunicazioni. La definitiva attribuzione della proprietà ha comportato rettifiche sulle consistenze iniziali e conseguentemente è stato riversato a conto economico il fondo suddetto, costituito in esercizi precedenti per tener conto del presumibile minor valore recuperabile degli immobili iscritti nell'attivo patrimoniale della Capogruppo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è riferibile per 923.953 migliaia di euro alla Capogruppo e rappresenta le competenze maturate al 31 dicembre 2001 sulla base della normativa vigente, a partire dalla data di trasformazione dell'ex Ente Pubblico in Società per Azioni. Per quanto riguarda l'indennità di buonuscita, maturata fino al 27 febbraio 1998 si osserva che la Legge n. 449 del 27 dicembre 1997, art.53, ha stabilito la soppressione, a far data dal 1 gennaio 2000, della gestione separata di tale indennità presso l'Istituto Postelegrafonici; alla sua erogazione provvede il commissario liquidatore nominato per la gestione stessa.

L'articolo 68 comma 8, della Legge Finanziaria 2001 (388/2000) ha stabilito che gli eventuali oneri differenziali tra l'ammontare delle indennità dovute e le risorse disponibili dovute dall'INPDAP e quelle derivanti dalla chiusura della Gestione Commissariale dell'IPOST, sono poste a carico del bilancio dello Stato.

Ne consegue pertanto che, dalla gestione in parola, non deriveranno oneri a carico della Società, a meno di quelli amministrativi di supporto alla gestione liquidatoria IPOST che, sulla base di apposita convenzione stipulata nei primi mesi del 2002 tra la Gestione Commissariale di IPOST e Poste Italiane, faranno carico alla Capogruppo.

Di seguito riportiamo il prospetto di movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2001:

Tabella n. 22 - Movimentazione del F.do Tratt.di fine rapporto

Fondo al 31.12.00	**717.366**
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamenti	272.509
Var. da conferimento	1.405
Utilizzi	(53.809)
Fondo al 31.12.01	**937.471**

DEBITI

I debiti sono composti come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Prestiti Obbligazionari	750.000	750.000	0
Debiti verso banche	2.243.876	800.453	1.443.423
Debiti verso altri finanziatori	2.746.176	2.634.336	111.840
Acconti	157.273	115.089	42.184
Debiti verso fornitori	1.137.518	1.078.514	59.004
Debiti verso controllate	42.051	4.071	37.980
Debiti verso imprese collegate	13.279	15.026	(1.747)
Debiti verso controllante	12.140	12.140	0
Debiti tributari	192.764	245.579	(52.815)
Debiti verso istituti di previdenza e di sic.sociale	347.678	581.187	(233.509)
Altri debiti	1.031.330	936.155	95.175
Debiti bancoposta	28.914.288	19.351.879	9.562.409
Totale	**37.588.373**	**26.524.429**	**11.063.944**

Obbligazioni

Il saldo di 750.000 migliaia di euro, è riferibile completamente alla Capogruppo ed è così composto:

a) 250 milioni di euro dal prestito obbligazionario emesso nel dicembre 1999, interamente sottoscritto dalla Depfa Bank Europe. Il prestito di durata quinquennale, è rimborsabile nel dicembre del 2004; le cedole sono trimestrali e sono indicizzate al tasso euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 5 centesimi;

b) 500 milioni di euro, dal prestito obbligazionario emesso nel corso del 2000. Il predetto prestito di durata biennale sarà rimborsato nel 2002 e le cedole trimestrali sono indicizzate al tasso euribor a tre mesi decrementato di uno spread pari a 6,25 centesimi.

Debiti verso banche

L'importo è relativo ad anticipazioni concesse da istituti bancari e all'utilizzo di linee di credito ed include, fra gli altri:

- linee di credito utilizzate dalla Capogruppo per 1.492.500 migliaia di euro, di cui estinte per circa 1.037.000 migliaia di euro nel mese di gennaio 2002 utilizzando un surplus di cassa;

- finanziamento a 5 anni pari a 600.000 migliaia di euro, acceso con Banca OPI, avvalendosi di fondi provenienti dalla Banca Europea per gli Investimenti. La suddetta operazione è finalizzata al sostegno di parte degli investimenti previsti nel Piano d'Impresa;
- un finanziamento di 112.722 migliaia di euro (di cui 60.425 migliaia di euro oltre l'esercizio successivo), erogato da Intesa BCI alla SDA Express Courier S.p.A. il cui rimborso è previsto in 10 rate semestrali a partire dal 2002;
- il saldo di 27.636 migliaia di euro relativo a un finanziamento erogato nel 2001 dal Banco Ambrosiano Veneto a Postel S.p.A., con scadenza a 18 mesi, rinnovabile, per il 50% del capitale, per ulteriori 18 mesi.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, pari a 2.746.176 migliaia di euro, è quasi interamente attribuibile alla Capogruppo ed è riferibile all'ammontare dei debiti contratti per l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, composto da 2.617.341 migliaia di euro per capitale, e 102.724 migliaia di euro per la quota interessi scaduti al 31.12.2001 ma liquidati il 02.01.2002.

Le leggi autorizzative delle spese cui si riferiscono tali mutui stabiliscono anche le modalità di rimborso degli stessi come indicato nella successiva tabella.

Tali mutui si riferiscono per la parte capitale alle seguenti leggi:

Tabella n. 24 - Dettaglio Mutui

Ente Erogante	Mutui a totale carico delle Poste	Mutui con capitale a carico Tesoro	Mutui con capitale ed interessi a carico Tesoro	Totale mutui
Cassa DD.PP.				
lg 321/65	159			159
lg 15/74	47.652			47.652
lg 34/74	14.652			14.652
lg 227/75 mecc. serv. P.T.	-	68.982		68.982
lg.227/75 all.serv.	-	55.044		55.044
lg 39/82 succ. mod. serv. P.T.	-	1.703.675		1.703.675
lg 887/84	-		722.976	722.976
lg 41/86	-	4.201		4.201
TOTALE	**62.463**	**1.831.902**	**722.976**	**2.617.341**

A fronte dei mutui che la legge pone a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze è corrispondentemente iscritto un credito dell'attivo immobilizzato verso Controllante, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui.

Di seguito vengono evidenziate, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2424 del codice civile, le scadenze dei mutui contratti:

Tabella n. 25 - Debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti

	31.12.01 IMPORTI SCADENTI				31.12.00 IMPORTI SCADENTI			
Descrizione	Entro Es. Succ.	Dal 2° al 5° Es. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	**Totale**	Entro Es. Succ.	Dal 2° al 5° Es. Succ.	Oltre 5° Es. Succ.	**Totale**
Cassa DD.PP.	500.501	946.176	1.170.664	**2.617.341**	245.529	1.031.943	1.339.869	**2.617.341**

Il residuo debito, pari a 26.111 migliaia di euro, si riferisce per 26.090 migliaia di euro, al debito finanziario assunto nei confronti di fornitori di beni di investimento durevole acquisiti con contratti di leasing finanziario, con facoltà di riscatto, e comprende i canoni ancora da versare fino alla scadenza dei relativi contratti, di cui 7.229 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 18.861 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo.

Tali operazioni, a partire dall'esercizio 2001, sono rilevate applicando il metodo finanziario secondo quanto indicato dal principio contabile internazionale IAS 17.

Acconti

L'importo, pari a 157.273 migliaia di euro e interamente riferito alla Capogruppo, è relativo ad acconti per affrancatura meccanica pari a 76.917 migliaia di euro, per spedizioni in abbonamento postale pari a 13.607 migliaia di euro, per spedizioni senza affrancatura pari a 9.800 migliaia di euro, tutti derivanti da anticipazioni ottenute dalla clientela a fronte di servizi di spedizione non ancora resi ma regolati finanziariamente in via anticipata, e per altri servizi pari a 56.686 migliaia di euro.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono come segue:

Tabella n. 26 - Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Fornitori Italia	967.763	946.808	20.954
Fornitori esteri	16.260	3.019	13.241
Corrispondenti esteri	153.495	128.687	24.808
Totale	**1.137.518**	**1.078.514**	**59.003**

I debiti verso fornitori nazionali sono prevalentemente di natura commerciale.

I debiti verso corrispondenti, interamente riferiti alla Capogruppo, si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici dalle stesse effettuati. Si evidenzia inoltre che i debiti in valuta estera extra UE sono stati adeguati ai cambi correnti al 31 dicembre 2001.

Tale voce ha recepito il diverso trattamento contabile adottato, a partire dall'esercizio 2001, del leasing finanziario in essere al 31 dicembre 2001, come evidenziato nei criteri di redazione.

Debiti verso controllate

Questa voce comprende i debiti verso le controllate che non rientrano nell'area di consolidamento, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella n. 27 - Debiti verso controllate

Descrizione	Debiti		altri	conto corrente	Totale
	commerciali	finanziari	Debiti	di corrispondenza	
Poste Vita S.p.A.			30.987	287	31.274
Banco Posta Fondi S.p.A. SGR				905	905
Strike Media Promotion S.r.l.	2.112				2.112
Docutel S.p.A.	635				635
Lacchi Trasporti Postali S.r.l.	931				931
TLP S.r.l.	4.329				4.329
Newco 3 S.p.A.			1.789		1.789
Mediprint S.r.l.			7		7
Actel S.p.A.			69		69
Totale	**8.007**	**-**	**32.852**	**1.192**	**42.051**

Tutti i conti correnti di corrispondenza e i rapporti finanziari sono remunerati a condizioni di mercato.

Gli altri debiti sono riferiti all'aumento di capitale sociale sottoscritto di Poste Vita S.p.A. per 30.987 migliaia di euro il cui versamento, benché disposto con valuta 31 dicembre 2001, è stato registrato il 2 gennaio 2002 e di Newco 3 S.p.A. per 1.789 migliaia di euro.

Debiti verso collegate

I debiti verso collegate, prevalentemente di natura commerciale, pari a 13.279 migliaia di euro (15.026 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) , sono riferiti a Bartolini S.p.A. per 9.617 migliaia di euro, Key Consultants S.r.l. per 1.022 migliaia di euro, imprese collegate di SDA Express Courier S.p.A. 1.717 migliaia di euro ed altre minori per 923 migliaia di euro.

Debiti verso controllante

Il debito verso la controllante, pari a 12.140 migliaia di euro è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2000 e si riferisce al debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le pensioni da questo erogate a ex dipendenti della Capogruppo, per il periodo dal 1° gennaio 1994 al 31 luglio 1994.

Debiti tributari

La voce si compone come segue:

Tabella n. 28 - Debiti Tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Ritenute su redditi dei dipendenti	81.044	148.009	(66.965)
Debito per imposte sul reddito	41.172	57.706	(16.534)
Ritenute sui c/c postali	28.021	14.805	13.216
Altri debiti tributari	42.527	25.059	17.468
Totale	**192.764**	**245.579**	**(52.815)**

Il debito per ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti e autonomi si riferisce alle trattenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2002. Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto essenzialmente al fatto che nel 2000 l'acconto del premio di produttività era stato erogato insieme alle

competenze del mese di dicembre, mentre nel corrente esercizio è stato liquidato nel mese di novembre.

Il debito per imposte sul reddito include 18.027 migliaia di euro relativo al saldo residuo da versare nei tre esercizi successivi a titolo di imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate nell'operazione di conferimento rami di azienda del Gruppo SDA di cui si è detto in precedenza. Ai fini del presente bilancio consolidato, sono stati eliminati gli effetti economici e patrimoniali di detta operazione, e l'effetto fiscale derivante dall'imposta sostitutiva in parola è stato parzialmente stornato per essere ripartito in 10 anni, coerentemente con la durata dell'ammortamento dell'avviamento iscritto dalla società conferitaria. A tal fine, nell'attivo è stato appostato un credito per imposte anticipate di 21.032 migliaia di euro. La quota residua del debito in commento, si riferisce per 23.145 migliaia di euro al debito IRAP della Capogruppo oltre al debito per imposte sul reddito relativo alle altre società consolidate.

Il debito per ritenute sui conti correnti postali, pari a 28.021 migliaia di euro, si riferisce alle trattenute fiscali operate dalla Capogruppo sugli interessi attivi maturati sui conti correnti della clientela.

Gli altri debiti tributari si riferiscono essenzialmente al debito per imposta di bollo e per IVA.

Debiti verso istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce è composta come segue:

Tabella n. 29 - Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Debiti verso IPOST	249.779	393.505	(143.726)
Debiti verso INPS	2.722	5.857	(3.135)
Altri istituti	12.357	101.314	(88.957)
INAIL	82.820	80.511	2.309
Totale	**347.678**	**581.187**	(233.509)

I debiti verso l'IPOST riguardano, sostanzialmente, i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti del Gruppo, calcolati sia sulle competenze liquidate a dicembre 2001, che su quelle maturate di cui alla voce "debiti verso il personale". Come già detto, con riferimento ai debiti per ritenute sui redditi iscritti tra i debiti tributari, la riduzione è dovuta essenzialmente al pagamento dell'acconto del premio di produttività in novembre anziché in dicembre come lo scorso esercizio.

I debiti verso INAIL sono riferiti essenzialmente alla Capogruppo per 82.674 migliaia di euro di cui 76.844 migliaia di euro derivanti dal trasferimento a detto Istituto degli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti, per infortuni avvenuti fino al 31 dicembre 1998, in base alla convenzione approvata con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2000. Tale debito è rimborsabile in trent'anni, secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti.

I debiti verso altri Istituti sono riferiti alla Capogruppo per 11.642 migliaia di euro e si riducono per effetto della cancellazione del debito verso il Servizio Sanitario Nazionale, pari a 81.931 migliaia di euro e del versamento agli Enti di competenza dei contributi riguardanti le ricongiunzioni pensionistiche relative al personale cessato dal servizio prima della trasformazione in Ente.

Altri debiti

Il saldo è così composto:

Tabella n. 30 - Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Debiti verso il personale	**483.836**	**544.955**	**(61.119)**
di cui			
Per ferie maturate e non godute	141.789	132.080	9.709
Per quattordicesima mensilità	214.993	220.988	(5.995)
Per altre partite del personale	127.054	191.886	(64.832)
Debiti diversi	**547.494**	**391.200**	**156.294**
di cui			
Depositi cauzionali	12.037	14.635	(2.598)
Debiti per vaglia nazionali e internazionali	310.827	203.102	107.725
Altri debiti	224.630	173.462	51.168
Totale	**1.031.330**	**936.155**	**95.175**

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale sono riferiti alla Capogruppo per 475.648 migliaia di euro e accolgono essenzialmente le stime delle competenze maturate al 31 dicembre 2001 sulla base del vigente contratto di lavoro.

I debiti per 14^ mensilità, esposti in tale voce di bilancio, si riferiscono alle società consolidate, fra cui la Capogruppo, per le quali la maturazione di tale voce retributiva, coincide con l'anno solare. Per contro, per le società consolidate il cui periodo di maturazione relativo a tale voce non corrisponde all'anno solare, la quota parte maturata al 31 dicembre 2001 è esposta all'interno della voce patrimoniale ratei passivi.

La riduzione delle altre partite è dovuta, principalmente, al pagamento della quota di competenza del 2001 dei debiti per rinnovo contrattuale e festività soppresse.

Debiti diversi

I depositi cauzionali si riferiscono interamente alla Capogruppo e sono relativi, principalmente, alle somme incassate dagli utenti a cui viene richiesto la costituzione di un libretto di deposito a garanzia, intestato alle Poste, per i servizi di spedizione in abbonamento postale, dell'utilizzo di caselle o bolgette, di contratti di locazione, di contratti per servizi telegrafici, etc.

I debiti per vaglia emessi e ancora in circolazione, pari a 310.827 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione della Capogruppo nei confronti della clientela per vaglia non ancora pagati e i debiti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali.

Gli altri debiti sono riferiti alla Capogruppo per 208.731 migliaia di euro e includono principalmente:

- lo stanziamento dell'IVA sulle fatture da ricevere in considerazione dell'elevata percentuale di indetraibilità IVA a cui è soggetta la Capogruppo, pari a 72.515 migliaia di euro;
- il debito di 84.692 migliaia di euro verso i correntisti postali per interessi maturati sui conti correnti nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali esposte tra i debiti tributari;
- debiti per ripianamento sospesi di cassa degli uffici postali, sorti a seguito di sentenze della Corte dei Conti, per 13.256 migliaia di euro.

Debiti bancoposta

I debiti Bancoposta, commentati nei criteri di redazione, già recepiscono le riclassifiche afferenti le operazioni di Bancoposta di cui si è detto e risultano così composti:

Tabella n. 31 - Debiti bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Conti correnti postali	28.234.020	19.119.902	9.114.118
Cassa DD.PP. gestione risparmio	680.268	231.977	448.291
Totale	**28.914.288**	**19.351.879**	**9.562.409**

Conti correnti postali

Il saldo al 31 dicembre 2001 dei conti correnti rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere sui conti correnti postali a tale data.

Cassa Depositi e Prestiti gestione risparmio

La voce rappresenta il debito della Capogruppo nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti, per il risparmio, raccolto nell'ultima decade dell'esercizio attraverso l'emissione di buoni postali e libretti di risparmio in nome e per conto della Cassa stessa, riversato nel 2002 come previsto dalla convenzione vigente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 32 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Ratei passivi	17.742	16.231	1.511
Risconti passivi	16.786	23.818	(7.032)
Totale	**34.528**	**40.049**	**(5.521)**

I ratei passivi si riferiscono alla Capogruppo ed alla SDA Express Courier S.p.A per 17.307 migliaia di euro ed includono principalmente i ratei per la quota di interessi maturata sui

prestiti obbligazionari (3.621 migliaia di euro), sui finanziamenti dalle banche (11.733 migliaia di euro) e per debiti maturati verso il personale per 14^ mensilità (1.138 migliaia di euro)

I risconti passivi sono relativi principalmente a:

- 9.136 migliaia di euro per la riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso, per un periodo di trent'anni, di un impianto di posta pneumatica;
- 2.367 migliaia di euro quale residuo del valore di attualizzazione di un credito vantato verso la Controllante.
- 4.516 migliaia di euro relativi a ricavi per vendite e/o prestazioni di servizi già fatturate al 31 dicembre 2001 ma di competenza dell'esercizio 2002.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono così composti:

Tabella n. 33 - Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Libretti di deposito e B.P.F.	175.137.040	158.779.831	16.357.209
Titoli e valori di terzi	8.233.955		8.233.955
Monete e banconote euro	1.913.780		1.913.780
Beni di terzi presso Poste Italiane	1.456.725	1.135.271	321.454
Contratti derivati	997.634	956.583	41.051
Impegni di acquisto	283.478	567.241	(283.763)
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	159.171	110.211	48.960
Garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	103.995	6.319	97.676
Impegni per beni in leasing	38.811	43.121	(4.310)
Impegni di acquisto e di vendita inerenti diritti d'opzione in portafoglio	15.010	28.438	(13.428)
Beni demaniali in concessione	1	1	0
Beni in uso Min. delle Comunicazioni	0	304	(304)
Totale	**188.339.600**	**161.627.320**	**26.712.280**

La voce libretti di deposito e buoni fruttiferi comprende l'ammontare del risparmio postale, per libretti e buoni in circolazione alla data di bilancio, raccolto in nome e per conto della Cassa DD.PP. e ad essa riversato. I libretti di deposito ammontano a 45.492.652 migliaia di euro mentre i buoni fruttiferi ammontano a 129.644.388 migliaia di euro e sono interamente riferiti alla Capogruppo.

I valori suddetti includono al 31 dicembre 2001 gli interessi maturati nell'esercizio per 972.160 migliaia di euro sui libretti e 10.053.423 migliaia di euro sui buoni.

A partire dal presente esercizio, la Capogruppo al fine di fornire un'informazione più completa, ha iscritto anche il valore relativo a titoli e valori di terzi sottoscritti presso gli Uffici Postali e depositati presso un Istituto di credito. Tali valori al 31 dicembre 2000 ammontavano a 4.502.423 migliaia di euro.

La voce monete e banconote euro accoglie il valore facciale delle monete e banconote euro presenti alla data di bilancio negli Uffici Postali e nei depositi della Società, in attesa di essere distribuite sul mercato.

La voce beni di terzi presso Poste Italiane S.p.A. accoglie il valore facciale dei beni e valori in giacenza presso gli uffici postali per la vendita al pubblico, quali valori bollati, tessere telefoniche, ecc. Non sono tuttavia valorizzati i beni considerati accessori che sono rilevati a quantità.

La voce Contratti derivati si riferisce al capitale nozionale di riferimento dei contratti derivati posti in essere al 31 dicembre 2001 dalla Società, di cui Interest Rate Swap per 927.634 migliaia di euro e Credit Derivatives per 70.000 migliaia di euro. I contratti derivati riconducibili alla tipologia di Interest Rate Swap sono posti in essere con l'intento di copertura dal rischio oscillazione dei tassi di interesse dell'indebitamento finanziario.

La voce impegni di acquisto accoglie l'importo massimo stabilito per l'acquisto delle quote della Bartolini S.p.A., da società del Gruppo, laddove in forza dell'impegno irrevocabile all'acquisto delle ulteriori quote, fosse esercitata l'opzione concessa dai venditori.

La voce garanzie rilasciate da terzi a nostro favore si riferisce a fidejussioni rilasciate da terzi per conto dei fornitori del Gruppo, a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni e forniture.

La voce garanzie rilasciate da Istituti di credito è relativa a fidejussioni richieste da clienti a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari.

L'importo relativo ad impegni per beni in leasing si riferisce alla Capogruppo per 2.247 migliaia di euro alle controllate, Mototaxi S.r.l. per 51 migliaia di euro, Informatica & Servizi S.r.l. per 61 migliaia di euro e Printel per 2.136 migliaia di euro, relativi all'ammontare dei canoni futuri a scadere per contratti di leasing in estinzione. La parte residua è, invece, relativa a impegni per contratti di leasing già stipulati, ma non ancora efficaci al 31 dicembre

2001, riferibili a Postel S.p.A., per 22.293 migliaia di euro e a SDA Express Courier S.p.A., per 11.993 migliaia di euro.

La voce impegni di acquisto e di vendita inerenti i diritti di opzione in portafoglio, riferita interamente alla Capogruppo, e relativa al prezzo derivante dall'eventuale esercizio di diritti d'opzione ("call") finalizzati all'assunzione di partecipazioni in varie agenzie recapito.

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore consolidato della produzione ammonta, al 31 dicembre 2001, a 7.704.100 migliaia di euro, contro 7.190.533 migliaia di euro del 31 dicembre 2000, e si compone di ricavi delle vendite e delle prestazioni per 7.610.986 migliaia di euro (6.972.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e altri ricavi per 93.114 migliaia di euro (217.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce si compone come segue:

Tabella n. 34 - Ricavi dalle vendite e prestazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Servizi postali	4.643.966	4.191.844	452.122
Servizi di telecomunicazione	90.681	105.174	(14.493)
Servizi bancoposta	2.784.085	2.669.156	114.929
Altri	92.369	7.090	85.279
Abbuoni e rimborsi	(115)	(376)	261
Totale	**7.610.986**	**6.972.888**	**638.098**

Servizi Postali

L'aumento dei ricavi derivanti dai servizi postali è dovuto essenzialmente all'aumento complessivo dei volumi, con particolare riguardo alle spedizioni con francatura meccanica presso gli Uffici Postali, alla posta elettronica ibrida e alle spedizioni senza affrancatura.

Il saldo di tale voce è costituito da ricavi della Capogruppo per 4.324.055 migliaia di euro e, per la restante parte, principalmente dalle controllate SDA Express Courier S.p.A. e Postel S.p.A., e risulta così composto:

Tabella n. 35 - Ricavi per servizi postali

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Carte valori	733.952	734.031	(79)
Francatura meccanica presso terzi	617.835	637.506	(19.671)
Spedizioni senza la materiale affrancatura	600.082	517.495	82.587
Alrti servizi postali	532.301	395.956	136.345
Posta elettronica ibrida	479.145	362.786	116.359
Francatura meccanica presso agenzia	465.969	421.403	44.566
Compensi per Servizio Universale	438.988	438.988	0
Compensi per riduzioni tariffarie	362.857	292.849	70.008
Spedizione in abbonamento postale	274.593	271.227	3.366
Pacchi - Corrispondenza estero	100.808	90.770	10.038
Carte valori per filatelici	37.436	28.833	8.603
Totale	**4.643.966**	**4.191.844**	**452.122**

La voce carte valori accoglie principalmente i ricavi relativi alla vendita di francobolli effettuata presso gli Uffici Postali ed i punti di vendita autorizzati.

La voce francatura meccanica presso terzi accoglie i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice di cui ne è proprietario. Il decremento, rispetto al 2000, si può ricondurre alle nuove politiche attuate dalla Divisione Corrispondenza per effetto delle quali i clienti che gestiscono grandi volumi di corrispondenza, si sono orientati verso altre modalità di affrancatura (es. senza la materiale affrancatura). Ciò consente di ottenere una semplificazione per i clienti e al tempo stesso una ottimizzazione ed integrazione dei processi di lavorazione.

La voce francatura meccanica presso Uffici Postali accoglie i ricavi relativi all'affrancatura di corrispondenza e pacchi per i conti di credito accettati presso gli Uffici Postali e regolati attraverso versamento su conti correnti dedicati.

La voce posta elettronica ibrida accoglie i ricavi relativi al servizio di recapito alla clientela per 346.043 migliaia di euro e ricavi relativi al servizio di stampa ed imbustamento svolti da Postel S.p.A. pari a 124.991 migliaia di euro e da Printel S.p.A. per 8.111 migliaia di euro.

La voce spedizioni in abbonamento postale accoglie i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e VPC (vendita per corrispondenza) effettuate da clienti editori che usufruiscono di una tariffa ridotta, così come previsto dalla Legge 662/96 art. 2 comma 20.

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, si può ricondurre anche alle politiche di consolidamento e di miglioramento degli standard di qualità attivati dalla Divisione.

La voce spedizioni senza la materiale affrancatura accoglie i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza attivata dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati. L'incremento è dovuto sostanzialmente, oltre che ad un reale aumento del volume degli invii, anche alla razionalizzazione dei processi amministrativo-contabili che ha consentito una migliore gestione del cliente, in quanto il sistema informativo attuale consente di effettuare mirate analisi sui bisogni e offrire pacchetti più personalizzati.

La voce pacchi - corrispondenza estero accoglie i ricavi relativi agli scambi internazionali riferiti sia alla corrispondenza sia ai pacchi; rispetto al 31 dicembre 2000 si registra un incremento dovuto essenzialmente al miglioramento della qualità del servizio con la conseguente applicazione di tariffe più vantaggiose per la Capogruppo.

La voce altri servizi postali accoglie principalmente i ricavi relativi al servizio di affrancatura pacchi con versamento su conto corrente (62.110 migliaia di euro), i ricavi relativi alla distribuzione per la fase di pre-alimentazione delle monete euro per 119.868 migliaia di euro, secondo una prima stima in fase di definizione da parte della Commissione di Congruità, le remunerazioni relative ai conti di credito a fronte del servizio di materiale affrancatura della corrispondenza (25.299 migliaia di euro), i proventi della vendita per servizi (31.224 migliaia di euro) di cui 19.406 migliaia di euro per il servizio di notifica degli atti giudiziari, ed i ricavi relativi alle convenzioni stipulate con i Comuni per il recapito dei certificati elettorali (7.105 migliaia di euro) ed i ricavi del servizio di recapito svolto da SDA Express Courier S.p.A. per servizi di consegna espressi 181.062 migliaia di euro.

I compensi per integrazioni e riduzioni tariffarie, pari a 362.857 migliaia di euro, si riferiscono per 322.790 migliaia di euro ai compensi dovuti dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, quale rimborso delle riduzioni praticate agli editori all'atto dell'impostazione (Legge 662/96), per 40.067 migliaia di euro alle riduzioni ed agevolazioni tariffarie concesse ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/93). Il primo importo, di 322.790 migliaia di euro, è inferiore alla effettiva prestazione determinata sulla base della tariffa pattuita ed è stato direttamente svalutato. Il secondo importo è stato determinato sulla base delle prestazioni realmente effettuate, ed è superiore all'attuale stanziamento nel bilancio dello Stato, di 24.573 migliaia di euro. Prudenzialmente, è stata effettuata una svalutazione del

credito in parola mediante uno stanziamento di pari ammontare al fondo svalutazione crediti, anche se la Capogruppo ne chiede la piena liquidazione allo Stato.

I compensi per Servizio Universale, pari a 438.988 migliaia di euro, si riferiscono alla compensazione, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei costi sostenuti per lo svolgimento degli obblighi di servizio universale nel settore dei recapiti postali. Il provento contabilizzato risulta ancora di gran lunga non congruo a coprire gli oneri effettivamente sostenuti dalla Capogruppo, così come risulta dai dati disponibili dalla separazione contabile certificata degli anni precedenti. La Commissione Europea, nella sua seduta del 12 marzo 2002 ha dichiarato che trattasi di sostegno necessario per la copertura di un onere per servizio universale particolarmente elevato, e pertanto non configura un cosiddetto "aiuto di Stato". I dati della separazione contabile per l'esercizio in corso saranno disponibili come previsto dal Contratto di programma entro il mese di giugno 2002.

Servizi di Telecomunicazione

I ricavi per servizi di telecomunicazione, riferibili interamente alla Capogruppo, sono così composti:

Tabella n. 36 - Ricavi per servizi di telecomunicazione

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Servizio telegrammi	78.856	78.706	150
Servizio telex	8.075	20.567	(12.492)
Canoni e concessioni	1.340	2.242	(902)
Servizio fax	1.337	1.422	(85)
Compensi da corrispondenti	1.073	2.237	(1.164)
Totale	**90.681**	**105.174**	**(14.493)**

Il decremento rispetto all'anno precedente e da imputarsi principalmente al servizio telex che ha registrato un calo di utenti da circa 4.700 unità al 31 dicembre 2000 a circa 500 unità al 31 dicembre 2001, anche in previsione della definitiva chiusura del servizio.

I proventi per compensi da corrispondenti accolgono prevalentemente i proventi riconosciuti da Telecom per il servizio telex e telegrafico effettuato dall'estero verso l'Italia.

I proventi per canoni e concessioni si riferiscono agli addebiti ai clienti, pubblici e privati, per l'uso di circuiti e collegamenti telegrafici.

Ricavi per servizi Bancoposta

I ricavi derivanti dai servizi di Bancoposta sono riferibili interamente alla Capogruppo e sono così composti:

Tabella n. 37 - Ricavi per servizi Bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Remunerazione da Cassa DD.PP. Per servizi di raccolta del risparmio	826.312	837.589	(11.277)
Remunerazione da Cassa DD.PP per servizi di c/c	649.703	710.634	(60.931)
Proventi per servizi di c/c	638.010	483.008	155.002
Remunerazione servizi delegati	266.135	292.215	(26.080)
Remunerazione del servizio di Tesoreria	72.820	100.193	(27.373)
Vaglia nazionali ed internazionali	65.170	68.228	(3.058)
Altri servizi bancoposta	265.935	177.288	88.647
Totale	**2.784.085**	**2.669.155**	**114.930**

La remunerazione della Cassa DD.PP. per servizi di conto corrente è relativa al compenso di competenza dell'esercizio riconosciuto dalla Cassa per le somme rese disponibili sui conti correnti ed alla stessa versate.

I ricavi per la remunerazione della Cassa Depositi e Prestiti per i servizi di raccolta del risparmio sono relativi al compenso riconosciuto, sulla base di specifica convenzione, alla Capogruppo per il servizio di raccolta del risparmio postale (libretti e buoni postali fruttiferi).

I proventi per servizi di conto corrente accolgono i proventi derivanti dalle operazioni di prelevamento e versamento effettuate dagli utenti presso gli Uffici Postali sui conti correnti postali e le tasse per operazioni di prelevamento effettuate in tempo reale tra le Tesorerie provinciali. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente attribuibile alla prima delle due fattispecie.

I ricavi per remunerazione dei servizi delegati sono relativi, principalmente, al compenso riconosciuto alla Capogruppo per il servizio di pagamento delle pensioni dell'INPS (186.089 migliaia di euro) e dell'INPDAP (25.823 migliaia di euro).

La voce vaglia nazionali e internazionali è rappresentativa delle commissioni incassate dai richiedenti l'emissione di tali strumenti atti al trasferimento di liquidità.

I ricavi per gli altri servizi Bancoposta accolgono principalmente i proventi derivanti dal collocamento di titoli emessi da Enti pubblici e privati (128.261 migliaia di euro), dal servizio di intermediazione assicurativa per la vendita di polizze vita emesse dalla controllata Poste Vita S.p.A. (58.437 migliaia di euro), dal servizio di collocamento di prestiti personali per conto terzi (6.291 migliaia di euro), dalla distribuzione dei valori bollati (29.173 migliaia di euro), e dalla accettazione delle dichiarazioni fiscali (14.444 migliaia di euro).

Altri ricavi per Servizi

La voce Altri ricavi per servizi comprende i ricavi, non assimilabili al business della Capogruppo, prodotti da altre società consolidate (Postecom S.p.A., E.G.I. S.p.A., SDA Logistica S.r.l., Mototaxi S.p.A.). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2000 è dovuto principalmente all'avvio dell'attività operativa di E.G.I S.p.A., che ha prodotto ricavi da alienazione immobili per 84.282 migliaia di euro e ricavi per corrispettivi da locazioni per 1.891 miglia di euro, a SDA Logistica S.r.l. per 2.229 migliaia di euro ed a Mototaxi S.p.A. per 2.044 migliaia di euro.

Il ricavo dell'alienazione degli immobili è comprensivo di una plusvalenza pari a 37.846 migliaia di euro, determinata dalla differenza tra il prezzo di vendita realizzato e il relativo valore di carico del venduto, espresso dalla variazione negativa delle rimanenze dei prodotti finiti, come di seguito riportato.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce, pari a 46.410 migliaia di euro, comprende il saldo negativo, pari a 46.437 migliaia di euro, fra le rimanenze iniziali (comprendenti le unità immobiliari destinate alla

vendita per 75.720 migliaia di euro) e le rimanenze finali (pari a 29.283 migliaia di euro). Pertanto il saldo rappresenta principalmente il valore di carico degli immobili ceduti nel corso dell'esercizio.

Altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi si riferisce sostanzialmente alla Capogruppo e si compone come segue:

Tabella n. 38 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Contributi in c/esercizio	495	358	137
Diff. stime anni prec.	48.109	85.419	(37.310)
Rimborso spese personale c/o terzi	32.102	54.405	(22.303)
Canoni di locazione	24.688	28.692	(4.004)
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	7.598	10.453	(2.855)
Prescrizione vaglia	2.868	3.340	(472)
Ricavi dalla vendita di beni propri	479	6.186	(5.707)
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	218	2.408	(2.190)
Prescrizione libretti		17.952	(17.952)
Altri	22.967	8.433	14.534
Totale	**139.524**	**217.645**	**(78.121)**

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il valore consolidato dei costi della produzione ammonta, al 31 dicembre 2001, a 7.505.613 migliaia di euro, contro 7.242.596 migliaia di euro del 31 dicembre 2000 con un incremento pari a 263.017 migliaia di euro, e si compone come segue:

Tabella n. 39 - Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Costi per materie prime suss e merci	186.893	164.254	22.639
Costi per servizi	1.276.606	1.091.715	184.891
Interessi passivi corrisposti ai correntisti	112.712	63.539	49.173
Costi per godimento di beni e servizi	200.833	141.559	59.274
Costi per il personale	4.958.771	5.126.867	(168.096)
Ammortamenti e svalutazioni	449.396	308.862	140.534
Variazioni delle rimanenze	2.124	10.705	(8.581)
Acc.ti per rischi e spese future	25.562	65.994	(40.432)
Oneri diversi di gestione	290.824	269.101	21.723
Totale	**7.503.721**	**7.242.596**	**261.125**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di tali beni riguardano:

Tabella n. 40 - Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Stampati, cancell. e mat. pubblicitario	74.964	73.773	1.191
Materiali di consumo e operativo e indumenti	58.816	44.229	14.587
Carburanti lubrificanti e combustibili	36.011	27.702	8.309
Stampa francobolli e carte valori	16.527	18.126	(1.599)
Altri	575	424	151
Totale	**186.893**	**164.254**	**22.639**

L'incremento complessivo di tali costi rispetto al periodo precedente è attribuibile:

- ai maggiori consumi di carburanti e lubrificanti per effetto dell'aumento della flotta aziendale della Capogruppo acquisita con il contratto di full rent, in sostituzione dei veicoli di proprietà dei dipendenti;
- ai maggiori acquisti materiali di consumo legati all'attività produttiva effettuati principalmente dalla Capogruppo, Postel S.p.A. e SDA Express Courier S.p.A..

Costi per servizi

I costi sostenuti per servizi prestati da terzi e, ripartiti nelle principali classi di costo, sono così composti:

Tabella n. 41 - Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Trasporti corrisp./pacchi	445.682	322.009	123.673
Altri costi per servizi	163.302	80.656	82.646
Manutenzione ord. e ass. tecnica	132.916	157.497	(24.581)
Serv. di telecomunicaz. e trasmiss. dati	95.261	98.302	(3.041)
Scambio corrisp., telegraf., telex	93.747	90.153	3.594
Altre utenze	73.999	73.987	12
Servizio di movimento fondi	70.210	72.640	(2.430)
Pulizia, smaltimento e vigilanza	60.126	55.127	4.999
Pubblicità e propaganda	44.743	58.473	(13.730)
Assistenze e servizi tecnici	34.332	24.336	9.996
Provvigioni ai rivenditori e diverse	29.287	26.843	2.444
Consulenze amministrative/organizzative	13.276	14.333	(1.057)
Consulenze e spese legali	9.550	7.227	2.323
Premi di assicurazione	6.425	6.532	(107)
Compensi e spese ad Amm.ri e Sindaci	3.750	2.531	1.219
Trasporto modulistica SDA	0	1.069	(1.069)
Totale	**1.276.606**	**1.091.715**	**184.891**

L'incremento dei costi per servizi è in gran parte correlato all'incremento della produzione, in particolare della Divisione espresso logistica e pacchi, che si avvale della collaborazione di trasportatori terzi e di società collegate oltreché da maggiori costi dovuti ad attività di acquisizione telematica dei dati relativi alle dichiarazioni fiscali.

Interessi passivi ai correntisti

La voce Interessi passivi ai correntisti, pari a 112.712 migliaia di euro al 31 dicembre 2001 (63.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2000), si riferisce totalmente alla Capogruppo ed è relativo agli interessi passivi maturati sui conti correnti postali della clientela al 31 dicembre 2001.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi sostenuti a fronte del godimento dei beni di terzi sono così composti:

Tabella n. 42 - Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Affitto immobili e spese accessorie	107.181	97.883	9.298
Noleggio veicoli	71.261	19.623	51.638
Noleggio apparecchiature	14.067	4.665	9.402
Altri servizi	8.324	19.388	(11.064)
Totale	**200.833**	**141.559**	**59.274**

L'incremento dei costi di noleggio veicoli deriva essenzialmente dagli oneri del contratto di full rent della flotta di motoveicoli e autovetture della Capogruppo.

La variazione dei costi di noleggio apparecchiature è invece imputabile agli effetti del nuovo contratto di noleggio degli apparati multifunzione (fotocopiatrice, stampante, fax).

Compensi e Spese ad Amm.ri e Sindaci

Tabella n. 43 - Compensi e Spese Amministratori e Sindaci

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Compensi Amministratori	2.606	2.048	558
Compensi Sindaci	657	390	267
Spese	487	93	394
Totale	**3.750**	**2.531**	**1.219**

Costi per il personale

Il valore consolidato dei costi per il personale dell'esercizio ammontano a 4.958.771 migliaia di euro, rispetto a 5.126.867 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Essi, ripartiti secondo la loro natura, sono così composti:

Tabella n. 44 - Costo del personale

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Salari e stipendi	3.707.364	3.849.478	(142.115)
Contributi ed Enti Prev. ed Assistenziali	900.955	934.998	(34.043)
Trattamento di fine rapporto	272.509	266.860	5.649
Altri costi	77.943	75.531	2.413
Totale	**4.958.771**	**5.126.867**	**(168.096)**

Le spese per il personale includono i costi per quello comandato o distaccato dalla Capogruppo presso altre amministrazioni, pari a 30.334 migliaia di euro, i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi.

La voce Altri costi, tendenzialmente in linea con il precedente esercizio, è relativa alla Capogruppo per 73.419 migliaia di euro e si riferisce essenzialmente a rimborsi spese per 32.873 migliaia di euro, a spese di formazione per 10.356 migliaia di euro e a costi per mense aziendali per 17.946 migliaia di euro.

Il costo dei salari e stipendi e dei relativi contributi previdenziali risulta complessivamente ridotto rispetto al periodo precedente di 176.158 migliaia di euro principalmente a seguito della diminuzione dell'organico della Capogruppo avvenuta nel periodo, i cui effetti risultano in parte attenuati dall'incremento dei minimi tabellari previsto dal nuovo contratto di lavoro, entrato in vigore a partire dal mese di febbraio 2001.

Nella tabella seguente è riportato il numero medio dei dipendenti per categoria confrontato con i dati relativi al precedente esercizio, inclusi i comandati e i sospesi.

Tabella n. 45 - Numero medio dipendenti

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Dirigenti	589	538	51
Quadri	12.694	12.298	396
Impiegati	146.185	151.157	(4.972)
Operai	3.386	3.638	(253)
Totale unità a tempo indeterminato	**162.853**	**167.631**	**(4.778)**
Contratti di formazione	172	171	1
Contratti tempo determinato	5.024	8.450	(3.426)
Totale	**168.049**	**176.252**	**(8.203)**

Ammortamenti e Svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni si compone come segue:

Tabella n. 46 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Amm.to immobilizzazioni immateriali	93.915	52.361	41.554
Amm.to immobilizzazioni materiali	320.820	241.256	79.564
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	422	3.747	(3.325)
Svalutazione crediti	34.239	11.498	22.741
Totale	**449.396**	**308.862**	**140.534**

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono state commentate nell'ambito della trattazione delle rispettive voci dell'Attivo a cui si rimanda.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri sono così composti:

Tabella n. 47 - Accantonamenti per rischi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Rischi su vertenze in corso ed altri oneri	1.400	29.710	(28.310)
Rischi residui di gestione	21.745	17.144	4.601
Altri acc.ti per rischi	4.309	19.140	(14.831)
Totale	**27.454**	**65.994**	**(38.540)**

Gli accantonamenti per il fondo rischi ed oneri sono state commentate nell'ambito della trattazione della rispettive voce del Passivo a cui si rimanda.

Oneri diversi di gestione

La composizione del saldo degli oneri diversi di gestione è la seguente:

Tabella n. 48 - Oneri diversi di gestione

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
IVA non detraibile	222.361	199.600	22.761
Altre imposte	27.589	22.663	4.926
Altri oneri	40.874	46.837	(5.963)
Totale	**290.824**	**269.100**	**21.724**

L'importo dell'IVA non detraibile, riferito quasi interamente alla Capogruppo, è relativo all'ammontare dell'IVA relativa agli acquisti di competenza dell'esercizio, che risulta a carico della Capogruppo sulla base del calcolo della detraibilità, comprensiva della quota riferibile alle fatture ancora da ricevere alla data del 31 dicembre 2001. L'incremento di tale voce è conseguente alla variazione dei costi correlati.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono composti come segue:

Tabella n. 49 - Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Interessi attivi e proventi finanziari	51.883	48.903	2.980
Interessi passivi ed oneri finanziari	(196.558)	(209.116)	12.558
Totale	**(144.675)**	**(160.213)**	**15.538**

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari comprendono:

Tabella n. 50 - Interessi passivi ed oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Interessi passivi su mutui Cassa DD.PP.	102.724	112.606	(9.882)
Altri interessi passivi	91.387	87.727	3.660
Interessi di mora	0	1.088	(1.088)
Perdite su cambi	1.622	7.465	(5.843)
Interessi passivi verso controllate	566	0	566
Altre spese e commissioni	259	230	29
Totale	**196.558**	**209.116**	**(12.558)**

La voce più rilevante è costituita da interessi passivi su anticipazioni relative ai prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti ed è riferita esclusivamente alla Capogruppo. Il decremento è riconducibile essenzialmente al progressivo rimborso del debito originario.

La voce altri interessi passivi accoglie oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, finanziamenti bancari, spese e commissioni bancarie ed oneri relativi a contratti derivati, di cui riferibili alla Capogruppo 82.297 migliaia di euro, nonché gli interessi di competenza relativi al leasing finanziario in essere al 31 dicembre 2001.

Gli interessi attivi e i proventi finanziari comprendono:

Tabella n. 51 - Interessi attivi e altri proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Proventi da partecipazioni	36	1.231	(1.195)
Interessi attivi da controllante	7.970	12.284	(4.314)
Interessi e altri proventi	27.149	27.487	(338)
Interessi su titoli iscr. nell'attivo circ. che non cost. part.	16.721	7.868	8.853
Interessi attivi da controllate	7	33	(26)
Totale	**51.883**	**48.903**	**2.980**

Gli interessi attivi da controllante, totalmente riferibili alla Capogruppo, includono 6.936 migliaia di euro derivanti dall'attualizzazione del credito verso il Ministero del Tesoro per le compensazioni finanziarie relative al triennio 1994-1996 e interessi attivi sul conto aperto presso la Tesoreria dello Stato.

Gli interessi ed altri proventi finanziari per 25.902 sono riferiti alla Capogruppo e si riferiscono principalmente a interessi attivi su impieghi a breve termine per 11.385 migliaia di euro, utili su cambi per 4.008 migliaia di euro, proventi da contratti derivati per 8.793 migliaia di euro e 1.716 migliaia di euro di interessi su conti correnti bancari, interessi di mora, proventi da operazioni in cambi, proventi da operazioni finanziarie, interessi su crediti verso clienti, interessi su depositi cauzionali e premi su credit derivatives.

Gli interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante accolgono per 3.991 migliaia di euro i proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni e per 12.721 migliaia di euro gli interessi su buoni postali che costituiscono l'investimento della dotazione in denaro della Capogruppo, aumentano per effetto del ricalcolo, con effetto retroattivo, degli interessi su parte degli stessi arrivati a scadenza nell'aprile del 2001. Fino alla scadenza gli interessi vengono computati utilizzando il tasso di interesse vigente per i buoni ordinari, pari al 7,5% anziché al 10,41%, risultante il tasso applicato.

Prudenzialmente, non si è provveduto a rilevare nel conto economico dell'esercizio la quota interessi posta a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze a copertura degli oneri finanziari derivanti dalle anticipazioni dalla Cassa Depositi e Prestiti, di circa 27 milioni di euro, a causa della mancanza dello stanziamento nel bilancio dello Stato. La Capogruppo ha comunque avanzato richiesta di rimborso.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce accoglie principalmente la rilevazione del contributo (risultato d'esercizio al netto, per le società acquistate, dell'ammortamento del goodwill, come da tabella di raccordo del patrimonio netto) delle partecipazioni valutate con il metodo dell'equity ed è composta come segue:

Tabella n. 52 - Rettifiche di valore

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Rivalutazioni	**32.777**	**1.187**	**31.590**
di partecipazioni:			
Poste Vita S.p.A.	32.267	909	31.358
SIM Poste S.p.A.	147	121	26
Docutel S.p.A.	61		61
T.L.P. S.r.l.	97		97
Docugest S.p.A.	199	157	42
Key Consultants S.r.l.	6		6
Svalutazioni	**(3.819)**	**(7.188)**	**3.370**
di partecipazioni:			
Strike Media Promotion S.r.l. in liquid.	(186)	(1.541)	1.355
SPEDEX S.A.		(878)	878
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR	(1.060)		(1.060)
Actel S.p.A.	(7)		(7)
Mediprint S.r.l.	(6)		(6)
Lacchi Trasporti Postali S.r.l.	(99)		(99)
Bartolini S.p.A.	(2.123)	(4.769)	2.646
Aspheria S.A. (ex Mikros Finances)	(337)		(337)
di titoli iscritti nell'att. Circ.	(753)	(172)	(581)
Totale rettifiche di valore	**28.205**	**(6.173)**	**34.378**

L'incremento è dovuto, principalmente, alla controllata Poste Vita S.p.A. che al 31 dicembre 2001 ha realizzato un utile netto significativamente superiore rispetto al precedente esercizio.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi ed oneri straordinari sono composti come segue:

Tabella n. 53 - Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Proventi straordinari	262.976	142.126	120.850
Oneri straordinari	(187.593)	(91.726)	(95.867)
Totale	**75.383**	**50.400**	**24.983**

I proventi straordinari sono riferiti essenzialmente alla Capogruppo per 261.976 migliaia di euro ed a SDA Express Courier per 877 migliaia di euro, e comprendono:

- imputazione al conto economico dell'esercizio di passività già iscritte in precedenti esercizi, ormai cadute in prescrizione, per 81.932 migliaia di euro;
- rettifiche positive di valore delle immobilizzazioni materiali, di cui si è detto alla sezione ad esse relative, per 44.144 migliaia di euro;
- plusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio, per 7.595 migliaia di euro.
- plusvalenze derivanti dalla vendita straordinaria di immobili effettuata nell'ambito del processo, attualmente in corso, di razionalizzazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, per 116.286 migliaia di euro;

Gli oneri straordinari sono riferiti essenzialmente alla Capogruppo per 186.138 migliaia di euro ed a SDA Express Courier per 1.109 migliaia di euro, e comprendono:

- accantonamento straordinario ai fondi rischi ed oneri per complessivi 159.000 migliaia di euro, di cui si è detto nella sezione ad essa relative;
- rettifiche negative di valore delle immobilizzazioni materiali, di cui si è detto alla sezione ad esse relative, per 17.878 migliaia di euro;
- minusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio ex Lege 560/93 per 7.978 migliaia di euro.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito imputate nei conti economici delle società consolidate con il metodo integrale ammontano complessivamente a 233.227 migliaia di euro (224.439 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) , di cui 230.222 migliaia di euro relativi alle imposte correnti, essenzialmente dovute all'IRAP, e 3.005 migliaia di euro relative principalmente alla

imputazione della quota di competenza dell'esercizio dell'imposta sostitutiva di cui si è detto nella sezione della presente nota relativa ai crediti.

Inoltre, nel presente bilancio consolidato non sono iscritte imposte differite attive riferite alla Capogruppo, risultanti da perdite pregresse riportabili a nuovo e da differenze temporanee deducibili, in quanto non è al momento prevedibile se, quando e in che misura potranno essere recuperate.

Risultato dell'esercizio

La perdita consolidata, di competenza del gruppo, ammonta a 74.210 migliaia di euro (393.208 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) al netto della quota di spettanza dei terzi pari a 1.617 migliaia di euro (721 migliaia di euro di utile al 31 dicembre 2000).

ALLEGATO N. 1: crediti e ratei attivi distinti per scadenza ai sensi dell'art. 2424 del codice civile

Descrizione	Importi in scadenza 31.12.01			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle imm.ni finanziarie				
verso controllante	490.039	922.658	1.142.390	2.555.087
verso altri		567	11.036	11.603
Totale crediti delle imm.ni finanziarie (A)	490.039	923.225	1.153.426	2.566.690
Crediti attivo circolante				
verso clienti	2.404.264			2.404.264
verso imprese controllate	18.827			18.827
verso imprese collegate	5.138			5.138
verso controllante	762.078			762.078
verso altri	369.501			369.501
Crediti verso Tesoreria dello Stato	4.513.837			4.513.837
Crediti Bancoposta	23.087.124			23.087.124
Totale Crediti attivo circolante (B)	31.160.769	-	-	31.160.769
Totale Crediti (A) + (B)	31.650.808	923.225	1.153.426	33.727.459
Ratei e risconti attivi	20.262	13.814		34.076
Totale Crediti	31.671.070	937.039	1.153.426	33.761.535

Importi in scadenza 31.12.00			
entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
757.045	1.007.626	1.306.872	3.071.543
		7.274	7.274
757.045	1.007.626	1.314.146	3.078.817
2.070.792			2.070.792
8.267			8.267
2.157			2.157
411.467	108.456		519.923
425.423	21.038		446.461
17.927.040			17.927.040
20.845.146	129.494	-	20.974.640
21.602.191	1.137.120	1.314.146	24.053.458
30.975	11.645		42.620
21.633.167	1.148.764	1.314.146	24.096.078

ALLEGATO N. 2: debiti e ratei passivi distinti per scadenza ai sensi dell'art. 2424 del codice civile

Descrizione	Importi in scadenza 31.12.01			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti a medio/lungo termine:				
obbligazioni	500.000	250.000		750.000
verso banche	1.583.451	660.425		2.243.876
verso Tesoreria				
verso altri finanziatori	610.454	965.058	1.170.664	2.746.176
Totale Debiti finanziari (A)	2.693.905	1.875.483	1.170.664	5.740.052
debiti commerciali	1.137.518			1.137.518
verso imprese controllate	42.051			42.051
verso imprese collegate	13.273	6		13.279
Debiti vari:				
verso Controllante	12.140			12.140
debiti tributari	180.739	12.025		192.764
debiti verso Istituti previdenziali	272.861	8.627	66.190	347.678
altri debiti	1.031.330			1.031.330
debiti Bancoposta	28.914.288			28.914.288
accanti	157.273			157.273
Totale Debiti del circolante (B)	31.761.473	20.658	66.190	31.848.321
Totale Debiti (A) + (B)	34.455.378	1.896.141	1.236.854	37.588.373
Ratei e risconti passivi	25.708	1.260	7.560	34.528
Totale Generale	34.481.086	1.897.401	1.244.414	37.622.901

Importi in scadenza 31.12.00			
entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
	750.000		750.000
733.314	67.139		800.453
203.580			203.580
249.633	1.044.834	1.339.868	2.634.336
1.186.527	1.861.973	1.339.868	4.388.369
1.066.766	11.748		1.078.514
4.071			4.071
15.020	6		15.026
12.140			12.140
227.533	18.046		245.579
504.269	8.417	68.502	581.188
921.520	14.635		936.155
19.351.879			19.351.879
115.089			115.089
22.218.286	52.852	68.502	22.339.641
23.404.814	1.914.825	1.408.370	26.728.010
30.913	1.260	7.876	40.049
23.435.727	1.916.085	1.416.246	26.768.059

ALLEGATO N. 3: rapporti economici con le società controllate

Tabella n. 54 - Ricavi verso imprese controllate

Denominazione	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi	Interessi attivi	Totale
Controllate dirette				
Poste Vita S.p.A	52.737	125	-	52.862
SIM Poste S.p.A.	-	-	-	-
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR	127	532	-	659
Securipost S.p.A.	-	-	-	-
Controllate indirette				
Strike Media Promotion S.r.l. in liquid.	-	6	-	6
Docutel S.p.A.	665	-	-	665
Innovative Solutions S.p.A.	-	-	-	-
Actel S.p.A.	-	-	-	-
Mediprint S.r.l.	-	-	-	-
Lacchi Trasporti Postali S.r.l.	-	-	3	3
T.L.P. S.r.l.	-	-	4	4
Saldo al 31.12.01	**53.529**	**663**	**7**	**54.199**

Tabella n. 55 - Costi verso imprese controllate

Denominazione	Costi per mat. prime	Costi per servizi	Costi per god. beni di terzi	Costi per il personale	Interessi passivi	Oneri straordinari	Totale
Controllate dirette							
Poste Vita S.p.A	-	-	-	-	57	-	57
SIM Poste S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR	-	-	-	-	-	-	-
Securipost S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Controllate indirette							
Strike Media Promotion S.r.l. in liquid.	41	152	-	18	-	3	214
Spedex S.A.	-	-	-	-	498	-	498
Docutel S.p.A.	-	1.308	-	-	-	-	1.308
Innovative Solutions S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Actel S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Mediprint S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Lacchi Trasporti Postali S.r.l.	-	3.772	-	-	-	-	3.772
T.L.P. S.r.l.	-	8.106	-	-	-	-	8.106
Saldo al 31.12.01	41	13.338	-	18	555	3	13.955

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2001

DEL GRUPPO "POSTE ITALIANE S.P.A."

Signor Azionista,

abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 41 del D.L.vo n. 127/91, il Bilancio Consolidato del Gruppo "POSTE ITALIANE" e la Relazione sulla gestione del Gruppo, predisposti dal C.d.A. della società controllante "POSTE ITALIANE" S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2001, tutte le Società del Gruppo Poste Italiane S.p.A. hanno proceduto alla conversione in euro delle proprie contabilità; pertanto, ai fini del bilancio consolidato dell'esercizio, i relativi bilanci civilistici al 31 dicembre 2001 di tutte le società del Gruppo sono stati redatti nella nuova moneta di conto. Gli importi dei prospetti comparativi relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 sono stati convertiti in euro.

Il Bilancio, che si chiude con una perdita di € 74.210 mila, è sintetizzato nelle seguenti voci (in migliaia di euro):

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni	*6.308.774*
Attivo Circolante	*34.663.199*
Ratei e risconti	*34.076*
TOTALE	***41.006.049***

PASSIVO

Patrimonio Netto	*1.200.045*
Fondo per rischi ed oneri	*1.245.632*

Trattamento di fine rapporto	*937.471*
Debiti	*37.588.373*
Ratei e risconti	*34.528*
TOTALE	***41.006.049***
Conti d'ordine	*188.339.600*

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	*7.704.100*
Costi della produzione	*- 7.505.613*
Differenza	***198 .487***
Proventi ed oneri finanziari	*- 144.675*
Rettif. valore attiv. finanziarie	*28.205*
Proventi ed oneri straordinari	*75.383*
Risultato ante imposte	***157.400***
Imposte sul reddito di esercizio	*- 233.227*
Risultato inclusa quota terzi	*- 75.827*
Risultato spettanza terzi	*- 1.617*
Perdita di esercizio	***- 74.210***

*All'interno della voce **PATRIMONIO NETTO** emergono i seguenti valori:*

- di spettanza del Gruppo

Capitale	*1.306.110*
Riserva legale	*16.536*
Altre riserve	*387.342*
Perdite portate a nuovo	*- 436.822*
Perdita dell'esercizio	*- 74.210*
	1.198.956

- di spettanza di terzi	
Capitale e Riserve	*2.706*
Utile di esercizio	*- 1.617*
	1.089
TOTALE	*1.200.045*

Questo Collegio ha esaminato il documento contabile in oggetto, attenendosi ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In conformità a tali principi, ha riscontrato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano il Bilancio Consolidato, interpretate ed integrate dai Principi Contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché da quelli elaborati dallo I.A.S.C..

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in conformità agli schemi indicati negli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, opportunamente adattati per accogliere le voci tipiche di consolidamento.

Essi presentano, ai fini comparativi, i valori del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

La Nota Integrativa contiene le indicazioni ed i dettagli previsti dagli articoli 38 e 39 del D. L.vo N.127/1991.

Il Bilancio Consolidato, oggetto di questa Relazione, include i Bilanci di POSTE ITALIANE s.p.a., Capogruppo, e delle società da essa controllate sia direttamente che indirettamente.

I bilanci oggetto di consolidamento sono quelli appositamente predisposti dai C.d.A. delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per

eliminare gli effetti delle operazioni realizzate tra le società del Gruppo e per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

A seguito di modifiche intervenute nella rappresentazione di talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001, per effetto di una variazione del criterio di classificazione dei beni oggetto di contratti di leasing, in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato, sono stati riclassificati i relativi valori riferiti all'esercizio 2000.

L'elenco delle partecipazioni consolidate risulta riportato nella tabella n.1 a pagina 5 della Nota Integrativa ove si chiarisce anche che, rispetto al 31 dicembre 2000, sono state incluse nel Consolidato le società "Innovative Solutions S.p.A." e "Printel S.p.A.".

Sono state correttamente escluse dall'area di consolidamento le società Poste Vita S.p.A. e Bancoposta Fondi S.p.A. SGR, stante la natura eterogenea dell'attività da esse svolta rispetto a quella del Gruppo, le società SIM Poste S.p.A., Newco 3 S.p.A., Actel S.p.A. e Mediaprint S.r.l. in quanto non ancora operative.

Sono inoltre state escluse le società Docutel S.p.A. – operativa da aprile 2001 – e Lacchi Trasporti Postali S.r.l. e Trasporti Logistica Postale S.r.l. – acquisite nel mese di giugno 2001 – i cui effetti non sono rilevanti per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sia il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2001 che i bilanci delle società consolidate, così come nel precedente esercizio, risultano assoggettati a revisione contabile da parte di società di revisione.

I Bilanci delle società controllate sono assoggettati a controllo legale dai rispettivi Collegi Sindacali. Sui predetti Bilanci, il Collegio scrivente ha ritenuto opportuno non svolgere alcun controllo diretto.

A giudizio di questo Collegio, il Bilancio Consolidato, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo "POSTE ITALIANE" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio Consolidato, sopra richiamate.

Il Collegio ha anche esaminato e controllato la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione redatta dal C.d.A. della controllante "POSTE ITALIANE S.p.A." sul bilancio di esercizio e, per quanto riguarda il bilancio consolidato, ritiene sia stato rispettato il contenuto e la congruenza, secondo quanto disposto dagli articoli 40 e 41 del D.Lgs.127/91.

Questo Collegio Sindacale ritiene, in conclusione, che il BILANCIO CONSOLIDATO del GRUPPO POSTE ITALIANE, così come redatto dal C.d.A. di "POSTE ITALIANE S.p.A." sia regolare e conforme alle risultanze delle scritture contabili della società controllante e che esso sia stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Roma, 30 aprile 2002 *Il Collegio Sindacale*

Dr. Giancarlo Filocamo - *Presidente*

Dr. Vincenzo Donato - *Sindaco effettivo*

Dr. Antonio Pierri - *Sindaco effettivo*